il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 349 · LUNEDI' 21 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 35, CENTRALINO 55681 TELEX 221121 FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5581,3340305; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 762.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3), CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X2, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000, FINANZIARI E LEGALI 800.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 12.500; ECONI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DEFICIT E BOT

ECONOMIA LA CRISI DIMENTICATA

Il gran parlare che si fa delle vicende politiche e giudiziarie del segretario del psi, Bettino Craxi, ha relegato in secondo piano alcune scomode notizie sulla nostra economia. Nella vita dei normali cittadini, però, queste ultime rischiano di avere un' importanza ben maggiore.

I volumi produttivi della grande industria sono scesi a ottobre con una delle peggiori contrazioni degli ultimi anni; nella finanza locale si avvertono vistosi segni di sofferenza, simboleggiati dalla minaccia di pignoramento per debiti del grattacielo Pirelli, sede della Regione Lombardia; il forte aumento dell'imposizione fiscale non è bastato a impedire lo sfondamento del «tetto» del deficit pubblico per il 1992, che sarà superato per circa diecimila miliardi; nel frattempo, il quadro economico europeo è nettamente peggiorato, riducendo la possibilità che la svalutazione della lira si traduca in maggiori esportazioni; e l'Ocse ha dimezzato le già magre previsioni governative di crescita dell'economia italiana, paragonando la situazione del nostro Paese a quella del dopoguerra.

Di fronte a questa rapida e non positiva evoluzione, la strategia governativa, messa a punto a settembre, non appare più adeguata. Un'economia che riduce la produzione paga anche minori imposte e richiede, al tempo stesso, maggiori spese, a cominciare da quelle per la cassa integrazione; per questi motivi non sarà di fatto possibile raggiungere tutti gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria. Un ulteriore giro di vite fiscale accentuerebbe la recessione e se ne ricaverebbe un gettito effettivo assai striminzito che andrebbe soprattutto a beneficio dei percettori di interessi, mentre la disoccupazione appare comunque destinata ad aumentare. Si creerebbe così una forte tensione sociale, alimentata altresì dalla frenata dei consumi, di cui si vedono chiari segni in questa stagione prenatalizia.

In queste condizioni diventa sempre meno verosimile che lo Stato possa pagare in maniera indolore nel corso del 1993 oltre 200 mila miliardi di interes-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Milosevic o Panic, si vota sulla guerra. Accuse di brogli

Jugoslavia, elezioni-verità

Bush e Major pronti al blitz militare

BELGRADO. Sette milioni di elettori per scegliere fra Milosevic e Panic, fra la guerra e la pace. Sono elezioni-verità quelle che si sono svolte ieri in Jugoslavia. Se le urne sanciranno la vittoria di Panic, il nuovo presidente porrà fine al conflitto che sta insanguinando la Bosnia. Se invece Milosevic continuerà a mantenere il suo posto di comando, proseguirà anche la guerra.

Durante le operazioni di voto non si sono verificati incidenti, ma a Belgrado tutti temono che una svolta di regime possa non essere accettata dagli sconfitti: è lo spettro della guerra civile che si va allungando sulla Jugoslavia. Nei pressi delle urne sono comparsi i carri armati e l'opposizione democratica denuncia il verificarsi di numerosi casi di brogli.

Mentre a Belgrado si votava, a Washington Bush e Major raggiungevano un accordo per imporre ai serbi il divieto dei voli sulla Bosnia. E', in pratica, il segnale che Usa e Gran Bretagna sono pronti a un blitz militare.

Ingrid Badurina A PAGINA 7

Milan Panic

Gaza, battaglia nella moschea

Israele non cede sulle espulsioni Olp e integralisti verso un patto

TEL AVIV. L'Olp ed il movimento islamico Hamas, mettendo da parte le gravi divergenze politiche che finora li avevano separati, ieri hanno diffuso un documento congiunto in cui sollecitano «un inasprimento della guerra santa» contro Israele ed incitano a bruciare la terra sotto ai piedi degli occupanti sionisti». In cinque anni di Intifada le due formazioni politico-militari non avevano mai prodotto una dichiarazione pubblica comune. Se dunque Israele, con l'espulsione in Libano, giovedì scorso, di 415 attivisti palestinesi, ha ottenuto un primo risultato, questo non è stato certo positivo. Al provvedimento, che ha suscitato pareri negativi e sdegno in tutto il mondo, sabato si è aggiunta l'uccisione di sei arabi. Infiammati dagli ultimi avvenimenti ieri intorno e dentro la moschea Al-Rahmea, nella striscia di Gaza, centinaia di palestinesi hanno attaccato l'esercito. I soldati hanno aperto il fuoco anche dentro il luogo di culto, ferendo quattro persone. Gli stessi militari avrebbero poi impedito per ore alle ambulanze di raggiungere i feriti, due dei quali in gravi condizioni. Ed a Gerusalemme l'eventualità di altre espulsioni in massa non è stata esclusa né dalla Corte Suprema - convocata su richiesta di due legali degli espulsi -, né dal governo in seduta domenicale.

Aldo Baquis A PAGINA 5

VISITA A POVERI E IMMIGRATI

Il Papa: diciamo no al razzismo

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è andato a bere un tè mattutino con i barboni e gli extra-comunitari alla Caritas di Colle Oppio, il quartiere teatro delle gesta dei naziskin. Ha incontrato anche Valentino Nogali (nella foto), l'italo-somalo bruciato mentre dormiva nella sua grotta e salvo per miracolo. «Dinanzi a chi soffre non si può rimanere né indifferenti né inattivi», ha detto a centinaia di persone di ogni razza e religione. Ed ha aggiunto, a monito per la situazione nella capitale: «Roma ridiventi città accogliente e aperta: deve ripudiare ogni forma di razzismo in coerenza con la sua tradizione cristiana e quindi deve trasmettere un messaggio di rispetto verso persone di razza e cultura diverse». Il Natale è soprattutto dei poveri, ha ricordato il Pontefice, e tra i più poveri oggi sono da annoverare gli immigrati clandestini impossibilitati a far valere persino i diritti fondamentali.

Marco Tosatti A PAGINA 11

RIPA DI MEANA RACCONTA

«La mia figlia segreta»

Ripa di Meana racconta perché ha svelato la figlia segreta: «Lei non è un punto debole. La sincerità vale più del calcolo politico».

P. Sapegno A PAGINA 12

Polemica sul «processo» ai partiti, nel psi Del Turco si candida e Intini: tu ti presti a un complotto

Martinazzoli: no alla ghigliottina in piazza

Intervista al leader dc: Amato, il tuo governo non si regge da solo

ROMA. Mino Martinazzoli affronta, in una lunga intervista, le accuse contro i politici: «Dico no ai palchi della ghigliottina, pretendo buone leggi e l'applicazione delle leggi. Questo vale anche sulla questione del segreto giudiziario».

Rivolgendosi ad Amato, il segretario dc contesta «l'interpretazione per cui ci sarebbe un governo che sta su da solo ed è tanto più forte quanto più i partiti sono deboli»: «Il governo sta in piedi in quanto esiste in Parlamento una maggioranza che lo sostiene».

E' polemica tra Ottaviano Del Turco e Ugo Intini. «Far fare ad Intini il responsabile dell'immagine e dell'informazione del psi è un nonsenso, è sbagliato», ha detto il numero due della Cgil, in corsa per la successione a Craxi. «Ti presti a un complotto, a far da spalla a una provocazione fondata sul falso», è stata la pronta replica di Intini.

F. Amabile e P. Guzzanti ALLE PAGINE 2 E 3

Lite fra ministri sull'Imi

A maggioranza la spunta Barucci Ora la palla passa ai compratori

di Flavia Amabile A PAGINA 13

Rapinatore uccide gioielliere

Assalto in pieno centro a Firenze Per protesta negozi a luci spente

di Francesco Mattolini A PAGINA 9

De Lorenzo querela l'Anselmi

«E' un attacco catto-comunista» Lei lo aveva definito imbroglione

SERVIZIO A PAGINA 4

L'UNICA DIFESA

L'AFFERMAZIONE dell'onorevole Craxi, cui ha fatto puntualmente eco l'onorevole Forlani, secondo cui ci sarebbe una netta separazione tra responsabilità politica del segretario e responsabilità amministrativa, anziché chiudere il discorso apre una serie di interrogativi.

Ci si domanda infatti dove si vuol far passare la linea di demarcazione tra le due aree di responsabilità proprio in un sistema che ha teorizzato la gestione politica delle attività economiche, che ha praticato la massima occupazione di ogni spazio, politico ed economico, del Paese. La sistematica, puntuale, totalizzante spartizione di banche, consigli di amministrazione, aziende di Stato, l'imposizione anche all'economia privata di collaborare a questa lottizzazione, risponderebbero dunque a un disegno politico, mentre le loro pratiche conseguenze sarebbero solo fatti di bassa intendenza, iniziative di furieri al seguito delle bandiere della grande politica?

L'urgenza di difendersi induce a una linea di difesa controproducente e contraddittoria: innanzitutto perché, data la macroscopica differenza tra il

Franco Debenedetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

Tutti «teste rasate» per amore d'un amico

NEW YORK

MIDDLE school» nel linguaggio americano indica gli anni della nostra scuola media. Questa piccola storia si svolge nella città di Yorkville, in Illinois, due strade che si incrociano, come in «American graffiti», tra il municipio e la scuola media, lo «Shopping Mall» e «Taco Bell», il «fast food» messicano che fa sentire internazionali i ragazzi delle periferie americane.

Nell'età della Middle school i ragazzi contano disperatamente gli anni e i mesi (la barriera è sedici anni) in cui potranno guidare. E' una vita collettiva, quella dei ragazzi di suburbia di questa età. Si formano le prime coppie, ma prevale la tribù, la vita insieme, tra l'orario di scuola (dalle otto del mattino alle quattro del pomeriggio) e le ore allo Shopping Mall e al Taco Bell, che l'orda si gode in comune, prima che passino file di macchine per raccogliere i ragazzi e riportarli a casa.

All'improvviso, un giorno di ottobre l'intera Middle school si è riversata dal barbiere. I ragazzi della «sezione intermedia» sono una novantina e il barbiere si è subito reso conto che non avrebbe potuto farcela da solo. Ha mobilitato il negozio accanto, parrucchiere per signora, della moglie. Tutti i ragazzi hanno chiesto di essere rasati a zero, e non c'è stato adulto che abbia potuto o voluto impedirlo. L'unica cosa da fare era tenere ordine e sorvegliare che i ragazzi si mettessero in fila e non facessero troppo baccano.

Sono venute fuori armoniche e chitarre, alcune madri e sorelle si sono prestate per portare spuntini. E' un'età bizzarra, quella della Middle school, dei tredici, quattordici anni. Dicono gli insegnanti che, prima di questa decisione, adottata da tutti e pattugliata da tutti (se i capelli crescono un po' si torna subito dal barbiere), nelle classi si vedevano ciuffi impomatati, audaci tagli alla «tomahawk», tagli alla marine Anni Cinquanta, codini che si allungano sulla schiena, caschetti con frangia, capelli lunghi da rock and roll «dolce», criniere da «heavy metal».

Lunghi o corti, tagliati alla svelta da una mamma o da una sorella, o inventati con cura dopo avere osservato le illustrazioni di «Rolling Stone» e la Video musica, i capelli sono il primo forte segno di identità fra i pre-adolescenti. Per distinguersi non hanno quasi niente altro, tutti un po' eguali, tutti in buona salute, tutti in attesa di farsi notare da una compagna, da un allenatore, da un insegnante, dalla vita.

Ma quel che è accaduto a Peter (classe settima, la nostra seconda media) ha provocato l'inattesa rivoluzione. All'ospedale della città vicina gli è stata scoperta una grave forma di leucemia. Il ragazzo potrebbe tornare a scuola, ma la chemioterapia gli sta facendo perdere i capelli. Peter ha smesso di venire in classe, se ne sta appartato, nella sua stanza con le tende abbassate, non vuole vedere nessuno dei suoi coetanei. Anzi, come dice alla madre, «non può».

E allora novanta compagni di scuola hanno rinunciato ai loro «tomahawk», «crew cut» e codini e si sono presentati in massa a casa di Peter rasati come palle da biliardo. Si sono presi il loro compagno malato e l'hanno portato da Taco Bell, allo Shopping Mall e, il giorno dopo, a scuola. Sono tutti senza capelli, tutti impegnati a scortare il loro compagno, fino alla guarigione.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Protezione contro l'angoscia, contro lo scontento, contro la paura, sede dell'affetto e della fiducia: da chi è stata creata questa perla che con un bisillabo si pronuncia *mitra* (amico)?

Pañcatantra
(IV-VI sec. d.C.)
a cura di Giovanni Bechis,
(Guanda 1983)

Nella prima edizione giudizi contro Costanzo, Martelli e D'Alema

Prima del film il Moretti-pensiero

Nel suo cinema proietta un «giornale» personalizzato

ROMA. Duri attacchi a Maurizio Costanzo, sferzanti ironie sulla sinistra italiana: al cinema romano Nuovo Sacher di proprietà di Nanni Moretti l'attore-regista, attraverso il «Cinegiornale Sacher» che riecheggia i modi della vecchia Settimana Incom, interviene prima del film in programmazione (l'Orlando di Sally Potter) su questioni politiche e di attualità. Sarcastico, stupito che Costanzo sia diventato «il punto di riferimento della sinistra, il simbolo della lotta contro la mafia, quando è evidente che sta recitando». E tutto questo, aggiunge, mentre nessuno parla del «suo passato». Si chiede se sia giusto che «la storia della sinistra italiana si debba ridurre al partito unico di Martelli e d'Alema». «Possibile - domanda ironicamente - che tutto debba finire così in così poco tempo? Fa un po' impressione».

M. G. Gruzzone A PAGINA 11

Piccola Biblioteca

PREMIO NOBEL 1992

Derek Walcott

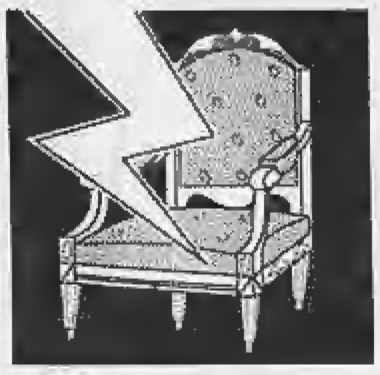
MAPPA DEL NUOVO MONDO

Con un saggio di Iosif Brodskij
Traduzioni di B. Bianchi, G. Forti e R. Mussapi

Pagine 167, lire 16.000

«Dopo aver letto una poesia di questo autore la mente viaggia più lontano di quanto si credeva capace» (Iosif Brodskij).

Adelphi



Il numero due Cgil dice: se lanciassi un dentifricio non userei la sua faccia

Del Turco: Intini ci danneggia

Secca replica, «E tu fai da spalla al nemico»

Il giornalista Andrea Barbato conduttore della trasmissione di Rai3 «Italiani»

ROMA. Questa è una storia di dentifrici e complotti. Che inizia con una domanda: se voi foste una ditta produttrice di dentifrici utilizzereste il volto di Ugo Intini per pubblicizzare i vostri tubetti? La questione è stata sollevata e immediatamente risolta da Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil e uno dei socialisti in corsa per la successione a Bettino Craxi. «Qualunque casa di dentifrici che organizzasse la propria campagna usando l'immagine di Ugo e soprattutto le cose che dice, dovrebbe regalarli», ha spiegato in un'intervista al settimanale *Panorama*. Un fiasco totale, insomma. Ma che cosa è che non va nel portavoce del psi, gli hanno chiesto ieri i giornalisti Andrea Barbato e Barbara Palombelli nel corso della trasmissione di Rai 3 «Italiani»?

«Intini è una persona straordinaria, intelligente, onesta», ha risposto Del Turco, contando con le dita, e un gran sorriso sulle labbra, le tre qualità che andava attribuendo al portavoce del psi. «Ma - ha proseguito, facendo scomparire la mano e accentuando il sorriso - ha un modo di concepire la politica, la lotta della politica e, soprattutto, il rapporto con i mezzi d'informazione che è completamente sbagliato, partendo dall'idea che ogni anno ci sia una congiura contro il psi perché non è la prima volta che ne parla: mi ricordo che già dieci anni fa lo faceva. La verità è che far fare ad Intini il responsabile dell'immagine, della comunicazione e dell'informazione del psi è un nonsenso, è sbagliato».

Ecco, dunque, perché vendere dentifrici con il viso di Intini impresso sul tubetto sarebbe difficile. E' un problema di eccesso di complotti: il portavoce del psi ne vede dovunque. E' questa la tesi di Del Turco espressa un po' scherzando, un po' facendo sul serio e, soprattutto, come ha precisato, «sperando che Intini in questo momento stia ascoltando la trasmissione».

Ebbene, Intini ha ascoltato la trasmissione e non l'ha presa con spirito. Tutt'altro. L'intervista era finita da appena un paio d'ore e già le agenzie di stampa battevano una sua dichiarazione, polemica con Del Turco, Barbato, Palombelli e l'intero programma. E il bello è che, per difendersi dall'accusa di vedere macchinazioni ovunque, Intini nelle poche righe dettate all'Ansa, ha denunciato di sentirsi vittima di un ennesimo complotto.

Ha negato, innanzitutto, di aver mai affermato, come ha osservato ieri la giornalista Barbara Palombelli, che «i giudici non fanno il loro mestiere: in realtà sarebbero al servizio di un nuovo fascismo». «Si può facilmente dimostrare che si tratta di parole e concetti da me mai espressi e, d'altronde, per la loro semplicistica rozzezza, poco verosimili».

Poi, Intini è passato al contrattacco: «Come dirigente del psi e vicepresidente della commissione di vigilanza della Rai osservo che gli intervistatori, al tempo stesso militanti politici e giornalisti, hanno violato le regole sia della politica che del giornalismo. E chiedo come possa una rete del servizio pubblico trasformarsi in un'appendice audiovisiva di un gruppo editoriale privato, il gruppo *Espresso-Repubblica* oggi impegnato in una campagna propagandistica senza esclusione di colpi contro il psi».

E, rivolto a Ottaviano Del Turco: «Come militante socialista mi dispiace che Del Turco abbia fatto passivamente da spalla ad una provocazione fondata sul falso. Un aspirante segretario dovrebbe ragionare sul psi vero, non sul psi finto costruito con la carta dei gruppi editoriali che vogliono liquidarlo. Anche perché la bandiera del partito è l'autonomia e l'autonomia oggi va difesa innanzitutto da questi gruppi».

Flavia Amabile

CONVEGNO

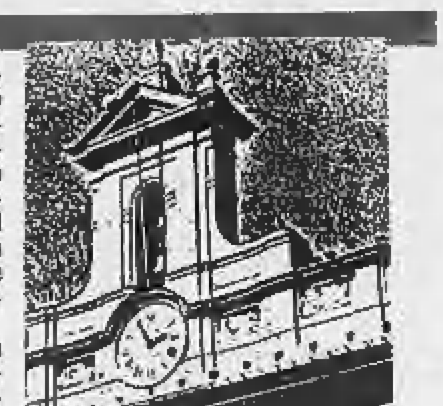
I politici snobbano i giudici

PONTREMOLI. Il tema era quello del «Ruolo e primato della politica» ed a parlarne, davanti ad una sala affollata di magistrati, dovevano essere rappresentanti di tutti i partiti, da Bianco (dc) a La Ganga (psi), da Biondi (pli) a Imposimato (pds). Ma nessuno dei dodici politici che dovevano intervenire alla giornata conclusiva del convegno «Dove vanno politica e giustizia di uomini e cose» si è presentato a Pontremoli dove, a rappresentare la politica, sono rimasti due ex magistrati, Enrico Ferri (psdi), organizzatore del convegno, e Carlo Casini (dc). «E' una ritirata che mi ha sorpreso - ha detto Ferri - e che, sia pure motivata da cause diverse e forse occasionali, dimostra che per aprire un dialogo tra magistratura e politica manca soprattutto la disponibilità dei politici». Ferri ha detto di non sapere se quella che definisce «ritirata» è dovuta a «paura, arroganza o malintesa diffidenza». [Ansa]

Qui a fianco: Ugo Intini A sinistra: Ottaviano Del Turco

IL PALAZZO

Attento, Mariotto non sei Superman



TROPPO Mariotto, troppo Segni. Troppo perfettine e insistite le metafore, l'altro giorno la battaglia di Lepanto, la flotta turca, il Visir De Mita, ora questa di El Alamein e del generale Montgomery.

Attenzione. Troppa smania di titoli ad effetto, troppo presenzialismo intervistatorio, troppo personalismo tv, troppe foto con la mano che fa la V di vittoria. Troppo definitivo l'addio alla dc. Troppo brusco poi il riavvicinamento. Troppo facilmente dimenticata la batosta della lista di «Alleanza democratica» a Fiumicino. Quindi troppo gridato, troppo «merito mio», cioè suo, di Segni, il successo della dc che sceglie, in teoria, la logica maggioritaria. Altrimenti? Beh, altrimenti «farò la guerra», «ci getteremo nella mischia», «con i cittadini sulle barricate».

E allora comincia a sembrare paradossalmente in discesa, per di più appesantita da sbandate ed eccessi che gli vengono perdonati con straordinaria magnanimità, la strada di Segni. Resa ancora più scoscesa da tutta la bardatura massmediologica sulla faccia onesta, dal fardello dei cantori del suo coraggio mite, della sua tenacia isolana. Ché tali virtù ci sono sicuramente, anche se sul personaggio s'intravede un altro dubbio, più recente e intricato.

Al di là dei grotteschi sospetti della nomenklatura, che lo vorrebbe burattino di Cuccia, o di chi lo descrive secondo moduli arcaici come uomo di destra, neocentrista, conservatore, tecnocrate e altre palle c'è semmai da chiedersi se quel poster di Superman appeso nel suo ufficio come una cosa spiritosa, perfino auto-ironica, non sia un rischio o, senza farla troppo lunga, almeno materia per un pensierino. Se per il personaggio non sia in qualche modo iniziata una pericolosa metamorfosi, se insomma, detto con rispetto, Segni non si sia anche un po' montato la testa.

Martinazzoli ha già parlato di «linguaggio spocchioso». Riflesso, magari, di quella specie di culto della personalità che si alimenta ormai in modo acritico, sgangherato, con sconfinamenti nel comico. Perché a leggere la maggior parte dei giornali, Segni, l'umile e schivo Segni, non dice, «tuona». Non ha vinto il referendum, è «il trionfatore del 9 giugno». «Eroe caparbio», per l'*Indipendente*, addirittura «novello Cesare», per l'*Unità*. E sarà stato anche lo sconforto per tutti gli altri ad ispirarla, ma l'unica biografia di Segni offre il ritratto di una figura davvero esagerata, perfettamente disumana: figlio specchiato, marito ideale, padre fantastico, grande studioso, professore modello. Striscianti e garrule, con l'aggravante di essere talvolta in buonafede, quindi ancora più inconsapevolmente pericolose, le lusinghe finiscono per estendersi a collaboratori ahimè sempre meno imbarazzati. Alla signora Vicky, *pardòn* Hillary. Alle figlie che pure, saggiamente, avrebbero raccomandato: «Attento, papà, non ti gasare troppo!».

Appunto: piano con quei plurali maiestatis, con quel parlare di sé in terza persona. Magari è solo questione di immagine distorta, di illusione ottica, però tra incensi editoriali, inchini televisivi, rassicurazioni astrologiche, che ovviamente ci sono pure quelle, alla fine viene quasi la voglia di porselo almeno una volta il dubbio - atroce - che abbia ragione Sbardella: «Segni non esiste». O che forse proprio con lui, il più diverso tra i politici, il disperante consumismo dell'adulazione potrebbe riuscire là dove sono falliti veleni e randelli.

Filippo Ceccarelli

Con l'85 per cento

Pds Milano Occhetto stravince

MILANO. Occhetto può dirsi contento: 85 consiglieri alla maggioranza (composta delle correnti di centro, di sinistra e bassoliniana) e 15 alla minoranza (espressa dalla corrente «migliorista»). E' questo il risultato del congresso straordinario del pds milanese, che si è concluso con l'elezione dei 100 componenti del consiglio federale, suddivisi in base ai consensi che avevano avuto le due mozioni nei congressi di sezione. Il consiglio federale dovrà ora eleggere il segretario: è prevista la conferma del segretario uscente Marco Fumagalli, della sinistra.

Nell'ultima giornata di lavori sono stati approvati diversi ordini del giorno. Per il governo di Milano è stata espressa l'opposizione «ad ogni forma di governissimo», auspicando «un governo di transizione che rompa nelle forme e negli uomini con il vecchio sistema politico» ed esprima «una giunta a termine», con l'impegno a procedere all'autoscioglimento del consiglio. [r. i.]

Per il vicepresidente Csm «Benigno fu battuto dai cospiratori con metodi illegali»

Galloni: Tangentopoli sconfisse Zac

«Ingiusto, fu una battaglia limpida», dice Piccoli

ROMA. Adesso Tangentopoli allunga la sua ombra sul passato. Una coda velenosa, uno strascico di rancori scuote la democrazia cristiana. Giovanni Galloni accusa gli avversari di Benigno Zaccagnini di aver agito in passato «con metodi e mezzi illegali». Altro che lotta politica, quella che nel 1980 portò alla detronizzazione dell'«onesto Zac» dalla segreteria dc. Galloni denuncia invece i «cospiratori» che, liquidando politicamente il segretario dell'apertura al pci, aprirono le porte della casa democristiana ai finanziamenti di provenienza illecita. «Un'accusa ingiusta e ingenerosa», è la risposta risentita di Flaminio Piccoli, che nel 1980 prese il posto di Zaccagnini come segretario a piazza del Gesù.

Intervistato dall'*Unità*, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Giovanni Galloni rifiuta l'immagine di una dc da sempre «corrotta» in tutte le sue componenti. Non è vero: «Io sono stato cinque anni ai vertici della dc con

Flaminio Piccoli, ex presidente della dc

Benigno Zaccagnini; eravamo puliti ed estremamente poveri». Eppure, eravamo «avversati all'interno del partito da altri che attingevano a mezzi i quali, lo apprendiamo oggi, erano illegittimi e illegali».

«Lo apprendiamo oggi»: in questa precisazione si condensa il sospetto di Galloni che ci sia un nesso tra lo scandalo delle tangenti che oggi sta terremotando il sistema politico e quei settori della democrazia cristiana che contribuirono ad «abbattere la linea» di Zaccagnini. Dice Galloni: «Zaccagnini fu battuto da questi metodi illegali», adottati da quei dc che «utilizzavano per le proprie campagne elettorali mezzi» messi illecitamente a disposizione «a livello di correnti e di singole persone». I nomi? «Coloro che hanno cospirato contro la linea» di Zac e «l'hanno abbattuta».

La memoria va al 1980, quando la maggioranza della dc, dorotei, fanfaniani, la corrente di Proposta e quella di Forze Nuove rappresentata da Carlo Donat Cattin, approvò e siglò quello che sarebbe passato alla storia come il «preambolo» che escludeva qualunque forma di collaborazione o di alleanza con il pci di Enrico Berlinguer. Si chiudeva con la sconfitta di Zaccagnini la stagione dell'apertura ai comunisti. Si profilava un nuovo schieramento ai vertici della dc che si coagulava attorno ad Arnaldo Forlani, che prestò il suo nome a quel «preambolo» che secondo Galloni è all'origine della «metastasi delle tangenti nel ventre del sistema correntizio democristiano».

Ma il congresso del preambolo, il XIV della dc, si concluse con un cambio della guardia che portò alla segreteria del partito Flaminio Piccoli. E che effetto fa a Piccoli l'accusa di aver contrastato la linea Zaccagnini con «mezzi acquisiti in modo illegale»? «Spero sinceramente che Galloni non abbia detto le cose che gli sono state attribuite», risponde Piccoli, «perché proprio non capisco per quale ragione bisogna ricostruire una limpida battaglia politica in questo modo assolutamente ingiusto». «Accuse del genere mi giungono assolutamente nuove», prosegue Piccoli, «e non vedo perché, con tutto quello che sta accadendo, dovremmo pure metterci a litigare sul passato. Una cosa è certa: che nel periodo della sua segreteria noi collaborammo lealmente con Zaccagnini. Questo l'amico Galloni non può non ricordarlo».

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

L'UNICA DIFESA

costo degli apparati partitici e l'entità dei finanziamenti legali, dovremmo immaginare i capi dei partiti totalmente sprovvisti del più elementare, si direbbe casalingo, buon senso economico. Ma soprattutto perché fare arretrare la responsabilità politica fino a sottrarle la responsabilità di fatti economici di tanto rilievo delegittima, ex ipsius verbis, alla gestione di attività economiche dello Stato. Posto che in una società moderna sempre più il governo è il governo dell'economia, il dichiararsi inconsapevoli delle conseguenze pratiche del sistema instaurato equivale a un'ammissione di responsabilità.

Proprio il fatto che queste osservazioni appaiono ovvie, dà la misura di quanto il vecchio modo di concepire e gestire l'attività politica sia diventato un guscio vuoto, un tempio di cartapesta inutile ed un po' squallido quando i riflettori si sono spenti e la gente è andata a casa. Le ragioni della politica, invocate a puro scopo difensivo, ne escono squalificate, aumentata ne risulta la distanza dalle esigenze e dalle richieste del Paese reale. Si vorrebbe far credere che la funzione di mediazione della grande politica è stata tradita da amministratori incauti o infedeli: mentre è sempre più chiaro che è stata la buona amministrazione ad essere corrotta dalla politica.

Sempre, in presenza di grandi cambiamenti, si assiste a questo susseguirsi di arretramenti difensivi, sempre tardivi, inadeguati, superati dagli eventi di pochi giorni dopo. I personaggi del dramma sono incapaci di interpretare il senso globale degli avvenimenti, di uscire dai loro ruoli, bloccati da un'insuperabile coazione a ripetere. Gli spettatori non vogliono (per ora) rivoluzioni, gogne o ghigliottine; la catarsi che chiedono è il riconoscimento di quanto di sbagliato c'è stato. Più che scoprire i meccanismi della corruzione, si vorrebbero denunciati i meccanismi che hanno instaurato la corruzione; più che incarcerare i colpevoli si vorrebbe veder condannato, e rimosso, il sistema che ha permesso (o promosso) le colpe. Invece, anziché darci la comprensione del collegamento sistemico e sistematico tra fatti politici e fatti amministrativi, ci si chiede di considerarli scissi gli uni dagli altri. Solo che, riducendo i misfatti amministrativi a cronaca giudiziaria, la politica (quella politica) ne esce svuotata da ogni contenuto reale e quindi da ogni ragion d'essere.

Invece di cogliere le opportunità, anche politiche, che ci sono nella richiesta del nuovo, invece di dare espressione alle energie positive e alla disponibilità, implicite in ogni richiesta di cambiamento, ci si offrono giustificazioni e mezze misure: qualche ammissione, molti distinguo, un papocchio elettorale, una public company.

A noi spettatori tutto sembra così semplice: in fondo basterebbe solo che dimostrassero di aver capito. E anche se la storia insegna che proprio questa è la cosa più difficile, il suo ineluttabile ripetersi ha qualcosa di tragico.

Che poi, nell'inverno della situazione economica del Paese, la politica prenda le distanze da fatti e misfatti economici, declassandoli a banali errori amministrativi, rende difficile guardare ai fatti di questi giorni con la distaccata partecipazione dello spettatore.

Franco Debenedetti

DALLA PRIMA PAGINA

ECONOMIA LA CRISI DIMENTICATA

si, come è previsto dall'attuale manovra finanziaria, remunerando il risparmio a un tasso di interesse, depurato dell'inflazione, che risulta assurdamente elevato.

La priorità assoluta nella strategia governativa deve essere data all'obiettivo di ridurre il peso degli interessi. Siccome non è possibile farlo con metodi coercitivi, che provocherebbero un immediato crollo della fiducia, è necessario che gli italiani si persuadano che solo accettando una remunerazione inferiore per i loro risparmi investiti in titoli pubblici eviteranno conseguenze ben peggiori e, in definitiva, salveranno il valore effettivo dei risparmi stessi.

Come indica la recente indagine Centro Einaudi-Bnl sul risparmio, la grande maggioranza dei titoli del debito pubblico italiano è detenuta, in modeste quantità medie, da milioni di famiglie, per le quali gli interessi non sono un elemento determinante del reddito complessivo. Questa riduzione, quindi, pur gravosa, non sarebbe certo traumatica. Con l'attuale, altissima remunerazione dei titoli pubblici, questi milioni di famiglie si stanno strangolando - e stanno strangolando il Paese - con le loro stesse mani.

Per un lavoratore, minori interessi percepiti su Bot, Cct, Btp (o probabilmente su titoli nuovi che li sostituiscano) possono significare la salvezza del posto di lavoro, per un pensionato la sicurezza delle pensioni future.

Una visione meno miope dell'attuale potrebbe portare gli italiani a convertire volontariamente i titoli in loro possesso in altri, dal rendimento inferiore, eventualmente corredati di garanzie accessorie, come l'ancoraggio a qualche valuta estera oppure la sicurezza di un interesse reale minimo.

Se la politica economica è veramente politica, e non soltanto un insieme di esercizi a tavolino, tra i suoi compiti vi è indubbiamente anche quello di riuscire a sollevare il velo della miopia, e modificare aspettative e comportamenti.

E solo per questa via si può intravedere un'uscita dal tunnel.

Mario Deaglio

Borse di studio

Costa: «Siamo allo sperpero scientifico»

ROMA. «Questo è lo sperpero scientifico. Combatto gli sprechi da molti anni, ma non mi ero mai trovato di fronte a un caso del genere». Questa volta nel mirino del ministro Costa sono finite la Regione Sicilia e la stessa Corte dei conti, che ha autorizzato quello che il ministro ha definito «un episodio esemplare di cattiva gestione di pubblico denaro». Il provvedimento sotto accusa è quello con cui la Sicilia ha stanziato la cifra di 50 milioni per i gettoni di presenza da versare ai membri di una commissione incaricata di assegnare una borsa di studio a dieci studenti delle superiori. «Le borse sono di un milione l'una - spiega Costa -. 50 milioni per assegnarne 10...».

E la Corte dei conti? «Mi hanno detto che il gettone di presenza è di 300 mila lire - dice il ministro degli Affari regionali -, una cifra nella norma. E che i 50 milioni nascono dal possibile moltiplicarsi delle sedute». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1935
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 20 dicembre 1992 è stata di 604.641 copie

INTERVISTA

LE ACCUSE AI POLITICI

«Respingo l'idea di un'eclissi in cui non c'è più nulla tranne un governo che sta su da solo»

«Amato, ricorda che dipendi dai partiti»

Martinazzoli: non voglio palchi della ghigliottina

BRESCIA

DIFENDERE il sistema? Difendere Craxi? Fare quadrato intorno al vecchio mentre si annuncia e si preannuncia il nuovo? Questo sono domande che fanno fare una smorfia di sofferenza al segretario della dc Mino Martinazzoli, che resta solidamente fermo al principio a lui più caro: prima vengono i principi e il rispetto che si deve loro; poi le loro applicazioni. Quanto alla politica-politica, al segretario generale della dc non va affatto a genio la teoria secondo cui il governo Amato sarebbe tanto più forte quanto più deboli sono i partiti. E con un colpo d'orgoglio rivendica al suo partito il ruolo e il potere decisionale che gli compete, secondo numeri e regole parlamentari.

Il segretario della dc Mino Martinazzoli (foto grande) Sopra, Bettino Craxi A sinistra Mario Segni

Onorevole Martinazzoli, lei è stato accusato di aver fatto quadrato con Craxi e di aver parlato, in definitiva, come avrebbe parlato Forlani. Di qui l'accusa: questa sarebbe la nuova dc?

«Sa, farsi capire è una fatica immane, perché il fraintendimento è ormai la regola generale. Allora cerco di chiarire. Io in ogni questione, da quella dei finanziamenti ai partiti a quelle che riguardano il segreto istruttorio, ho seguito e spero di seguire sempre l'unica via che a me sembra retta moralmente e corretta politicamente: tutelare le regole con scrupolosa lealtà ed essere pronti a cambiarle, in comune accordo e nell'interesse generale. Questo il metodo. Il resto, di volta in volta viene da sé».

Ma in politica talora bisogna fare cambiamenti in corsa...

«Sì, i tempi, questi tempi, impongono ritmi terribili e si ha sempre la sensazione di essere in ritardo. Ma il bravo politico deve essere cronapevole del ritardo e tuttavia muoversi come se fosse in tempo. E' un paradosso, ma l'unica cosa da fare».

Ha parlato di una Norimberga dei partiti: non le pare di aver pensato troppo in grande?

«Vede? Non mi sono mai sognato di dire una sciocchezza del genere. Però me la sono trovata stampata. Per quello che riguarda la questione delle tangenti, contrariamente a quello che dicono lei, io non ho affatto preso una posizione di difesa di chi ha commesso reati, se li ha commessi. Ho espresso semmai la preoccupazione della tutela delle regole che valgono per tutti. Anche in fase di cambiamento».

Ma salvare i principi può apparire una difesa del vecchio sistema di ruberie...

«Mi eccito poco quando sento questo abuso di aggettivi come nuovo, vecchio... Roba già vista».

Difendendo i principi generali è parso molto cauto nei confronti di Craxi. Come si difende?

«Non mi difendo affatto. Non ho nulla da dire, non me ne sono preoccupato e non me ne preoccupo. Se devo dire una cosa la dico, se devo fare una cosa la faccio. Non ho nessuna intenzione di contorcere i miei principi morali e politici adattandoli agli umori del momento o di una parte. Non vorrei essere frainteso: io questi principi li applico sempre. Per me e per gli altri. Per la dc e per gli altri partiti. Ma non voglio Norimberghe, non voglio palchi della ghigliottina, pretendo buone leggi e l'applicazione delle leggi. Questo vale, a me sembra, anche sulla questione del segreto giudiziario. Se c'è, va rispettato, se non va bene, togliamolo. Finché una legge esiste, credo che abbia il rango di legge».

Crede a una regia sfascista per liquidare il sistema democratico?

«No. Così come non credo al processo di Norimberga, non credo alle regia occulto, al grande vecchio e roba del genere. Io invece vedo il rischio della deriva, forse inesorabile. A me semmai fanno impressione quelli che predicano la caduta dell'attuale sistema, per favorire un nuovo, quale che sia, perché altrimenti resterebbe sempre in sella il vecchio. A me questo ragionamento fa molta paura. Mi fa paura come cittadino. Come segretario della dc desidero battermi perché un disegno tanto sconsiderato non vada in porto. Ma per il bene comune».

«M'indigno a vedere le vignette con Craxi appeso a testa in giù»

Quindi lei non desidera e neanche preveda catastrofi?

«Le catastrofi arrivano anche indipendentemente da quello che potrebbe architettare un potere occulto. Qualche volta la realtà è potenzialmente peggiore di quel che si crede perché non esiste alcun regista occulto, ma si trova più comodo credere che ci sia».

Eppure c'è chi è sicuro della congiura...

«Questo è un Paese in cui ci sono più congiurati che congiure. Detesto il congiurismo perché è la scorciatoia con cui si scaricano tutte le responsabilità: non è colpa mia, c'è un complotto...».

Si riferisce ai socialisti?

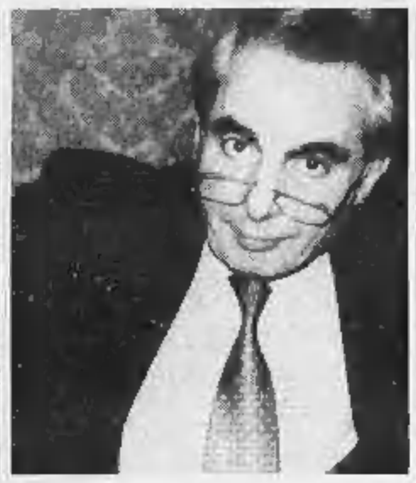
«Mi riferisco a tutti quelli che praticano questa strada. E' un atteggiamento, un retaggio culturale, non so. Certo è che con le teorie della congiura si sfugge al rigore razionale: sono attrezzature con cui si mobilitano le emozioni, si abolisce il valore di verità dei fatti e alla fine nessuno è colpevole davvero, non ci sono responsabili e non si arriva da nessuna parte. E' la politica fatta attraverso le istituzioni, gli untori...».

E lei resta un solido amante della logica e del positivismo inglese.

«Io semmai ho radici molto più italiane, che magari non coincidono in tutto con quelle tradizionali del mio partito. Io mi sento semmai figlio del *Mondo* di Pannunzio, di quello stile in cui prevale l'intelligenza con le sue armoniche».

Lei è un cattolico liberale?

«Io credo che si debba resistere sulla linea di una democrazia liberale. Ed è su questa linea che provo le mie civili indignazioni. Fra queste metto proprio i sentimenti che ho provato vedendo i telegiornali che mostravano quella folla che assediava via del Corso, o vedendo certe vignette che rappresentavano Craxi a testa in giù. E' roba che mi fa sentire male, c'è qualcosa di profondamente disumano e di totalmente estraneo alla democrazia».



Sopra, a sinistra Arnaldo Forlani A destra, il presidente del Consiglio Giuliano Amato

«C'è poco da eccitarsi a sentire questo abuso di aggettivi come nuovo, vecchio E' roba già vista»

Che pensa del governo Amato?

«Penso che il mio partito e io siamo fortemente impegnati a sostenerlo. Ma a questo proposito voglio dire chiaramente che io non intendo per nulla assecondare l'interpretazione che trovo molto eccentrica, per cui ci sarebbe un governo che sta su da solo, ed è tanto più forte quanto più i partiti sono deboli...».

Ce l'ha con quanto hanno detto gli industriali ad Amato?

«Mi sembra che sia anche l'opinione espressa talvolta dallo stesso presidente del Consiglio».

Esiste di fatto una situazione eccezionale...

«No, no. Questo è un governo che, come ogni governo, sta in piedi in quanto trova in Parlamento una maggioranza che lo sostiene. E io sono parte maggioritaria della maggioranza, pago i prezzi di questa politica, li pago perché ritengo che sia morale pagarli... E però non ci sto a descrivere un'eclissi totale in cui non c'è più niente tranne un governo che sta su da solo».

Mi sembra di capire che tira una brutt'aria...

«Siamo sempre alla solita questione del rispetto delle regole. Non sono state abolite le regole parlamentari: abbiamo un presidente del Consiglio, lo sosteniamo, non ci piace questa storia del governo che si libra in aria per una sua gravitazione autonoma. Mi lasci dire che abbiamo anche il dovere di pensare anche al dopo, anche a ciò che verrà oltre questa situazione contingente e mi consenta di pensare anche un po' più in grande. Se si affrontano le questioni di oggi pensando quello che si vuole domani, tutto ha più senso, più coerenza».

Come spiega l'improvvisa conversione al sistema quasi maggioritario del suo partito?

«Lo spiego negando che ci sia stata alcuna conversione. Noi abbiamo sempre in testa le nostre opinioni e le svolgiamo con una continuità flessibile...».

La continuità flessibile sembra una locuzione molto dc...

«In effetti io sono esattamente il segretario della dc, ma se ci pensa questa non è una formula vuota: è una formula piena perché significa che noi abbiamo idee e principi ben chiari, e che sappiamo applicarli al mondo mobile della politica...».

E qual è il principio di partenza per le leggi elettorali?

«Quello che indicava il povero Ruffilli: dare al cittadino un maggiore potere quando dà il voto, e in più offrirgli la governabilità. Questo il punto di partenza. E' vero, siamo partiti pensando che la proporzionale potesse essere la cosa su cui lavorare, ma abbiamo modificato la nostra posizione senza perdere di vista la nostra bussola».

Ma i tempi di modifica delle posizioni vanno molto, molto più veloci di quanto sappia cogliere la politica...

«I tempi sono strettissimi, è vero: lo vediamo dai risultati elettorali».

Se li aspettava?

«Sì. I sondaggi erano stati anche più severi. Potrei dire che mi consola il fatto che sia stata smentita la previsione che ci dava all'8%, ma vedo anche la brutalità aritmetica di quel che è successo. Questi non sono livelli di consenso accettabili».

Lei toccò la questione della Rai in termini molto netti, durante la prima intervista che concesse alla «Stampa». E poi? Non si è visto ancora nulla.

«Quella è una questione urgentissima che va risolta subito con un decreto legge, perché ne ricorrono tutti i termini. E' un peccato che ci siano partiti come il pli e il psdi che si siano espressi contro, forse perché temono di perdere delle posizioni...».

Il caso Segni conferma che tira aria di diaspora fra i cattolici: finora siete rimasti nello stesso partito per necessità, contro il comunismo, ma adesso...

«E' una tesi che sostiene anche padre Sorge: l'anima liberal-cattolica potrebbe andare per suo conto rispetto a quella del cattolicesimo sociale. E' una tesi. Ma io dico che se finora siamo rimasti insieme per costrizione, da adesso potremmo restare insieme anche per scelta. E con un valore politico molto maggiore. La mia opinione è che senza l'unità delle due anime, quella liberale e quella sociale, le democrazie post-comuniste rischiano di diventare lande molto melanconiche».

Paolo Guzzanti

Il Popolo sotterra il randello

Mattarella: «Bertoldo non avrà eredi»

ROMA. Né Yorik, né Bertoldo hanno lasciato eredi. Dopo il giullare di Amleto e il popolano per eccellenza, il *Popolo* di Sergio Mattarella non ha corsivi al pepe verde firmati con uno pseudonimo ricorrente, *alter ego* del direttore. «Non mi piacciono i paraventi - spiega il nuovo responsabile del quotidiano di Piazza del Gesù - se devo prendere posizione su qualcosa o su qualcuno, preferisco farlo in prima persona».

Cinquantadue anni, professore universitario di diritto parlamentare, due volte ministro, figlio d'arte e discendente di una illustre dinastia dc palermitana, sinora Mattarella ha firmato poche volte. Per il saluto ai lettori dal nostro di partenza; per polemizzare con Giorgio La Malfa e la sua sortita sul «golpe della dc»; per chiedere scusa a Carlo Bo, editorialista del *Popolo* suo malgrado...

Ha un temperamento solitario, a prima vista fragile. Linguaggio superprudente, quasi indecifrabile. In realtà, sotto modi quasi ieratici, da gesuita ispirato, l'onorevole Mattarella nasconde una forte determinazione. Gli incarichi più spinosi sono sempre per lui. Il democristiano pulito nell'inferno palermitano, l'uomo chiamato a rimettere ordine dopo lo «sberaccamento» del partito in Sicilia; il moralizzatore del biancofiore calabrese. «Prendi la scopa e vai», gli disse De Mita.

Sergio Mattarella

Oggi, con Mino Martinazzoli, è la volta del quotidiano del partito. E il *Popolo* si riscopre «giornale». Non più l'«albo pretorio» per i comunicati dei notabili democristiani, ormai rassegnati a mandare agli uomini di piazza Cinque Lune (a Sergio Mattarella; ma soprattutto a Pio Cerocchi, cattolico doc e jervoliniano di ferro, nuovo direttore responsabile) solo qualche riga asciutta. Notabili e portaborse, tutti disponibili a fare buon viso a cattivo gioco quando qualcuno della «squadra di Pio» telefona per dire che su quelle righe metterà le mani, per dare veste giornalistica alle notizie nascoste fra troppe parole.

Vuole «un quotidiano fatto da professionisti», il professore venuto dalla Sicilia. Confida: «Non giocherò a fare il giornalista». Se non si nasconde dietro a qualche pseudonimo, «non è per omologazione». Sull'*Avanti!* socialista Ghino di Tacco (alias Bettino Craxi) tace da tempo. Non c'è bisogno di rispondere al brigante citato dall'Alighieri. La querelle politica, quando serve e con chi serve, si può fare *de visu*. E non è detto che debba farla per forza il direttore politico.

Lasciamo spazio a quello esecutivo. A giornalisti e collaboratori. E non è sempre necessario intingere il «randello nel calamaio», come riusciva spesso al Bertoldo di Sandro Fontana. A volte servono di più i colpi di fioretto, le frecciatine in punta di penna. Come quelle che Pio Cerocchi sta puntando verso Raiuno. Mai in prima pagina, ma nelle rubrica Tv con tanto di firma per esteso. Una volta, per parlare bene di «Milano Italia» e di Gad Lerner che dà spazio alle persone handicappate per parlare di sessualità, tenerezza, amore. Poi, per condividere la scelta di Raitre nel riproporre «l'alternarsi pietoso ma vano dei funerali di Stato. E, nella chiosa, la stoccata: «Ritorno davanti al televisore e vedo le immagini di Rigoberta Menchu; ascolto la sua storia di dolore e di libertà. Meno male, dico, anche la Rete uno - magari a tarda notte - si impegna. Guardo meglio; era il tre, il terribile tre...».

Se, in prima pagina, gli strali sono diretti per il momento più verso Orlando (ex compagno di strada della dc e dello stesso Mattarella) che nei confronti delle Leghe e di Bossi, i corsivi delle pagine interne hanno già chiamato in causa Voltaire, maestro dell'illuminismo ma anche - secondo il *Popolo* - «padre dell'antisemitismo». Il François Marie Arouet che vive nel ricordo come «apostolo della tolleranza», ha scritto che gli ebrei sono «un popolo ignorante e barbaro». «Le radici dell'odio», titola il quotidiano dc.

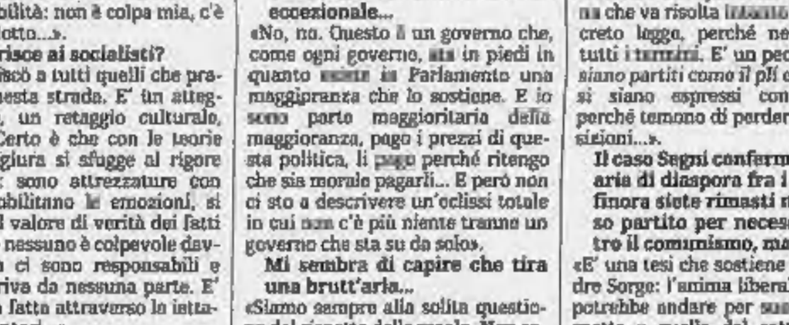
Bertoldo aveva risparmiato solo pittori e musicisti. Mattarella e Cerocchi hanno già sistemato il massimo dei «lumi». Il buon giorno si vede dal mattino.

Mario Tortello

FIAT

PREZZI BLOCCATI

FINO AL 31 DICEMBRE '92



L. 12.542.000

UNO FIRE 1.0 i.e. cat 3p

Si bloccano i prezzi, partono i vantaggi. Prima nelle vendite, oggi Uno è anche ai vertici della convenienza. Il prezzo che vedete è quello della Uno 3 porte con motore FIRE 1000 a iniezione elettronica, catalizzatore, impianto antievaporazione, quinta marcia, lunotto termico, tergilunotto, cassetto portaoggetti con sportello. Desiderate altro? Potete scegliere: Cinquecento a partire da 9.162.000, Panda da 10.471.000, Tipo da 16.855.000, Tempra da 19.621.000, Tempra SW da 19.978.000. Prezzi chiavi in mano.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Ieri a Milano: gesti di sfida ai fedeli sul sagrato della chiesa, la gente fugge

I naziskin in Sant'Ambrogio

In quaranta a messa con simboli e divise

MILANO. Basilica di Sant'Ambrogio, ore 12,15, escono in quaranta, dopo aver assistito alla messa in canto latino e stanno lì, sul sagrato, con i giubbotti Bomber neri, cerniere chiuse, i pantaloni stretti, gli anfibi, il cerchio e la croce celtica sulla manica sinistra, i tricolori cuciti sull'altra, le teste rapate.

Quaranta skin, spuntati dagli incensi di questa domenica pre-natalizia, fermi a chiacchierare, mentre la gente fila via, e loro fermi, in gruppo, di fianco ai due banchetti dei boy scout, a godersi il freddo, l'atterraggio dei piccioni sul sagrato e gli sguardi stupefatti dei ragazzini che girano alla larga.

Ma che succede? Che ci fanno i naziskin alla messa celebrata per la «divina maternità di Maria»? Cosa vogliono? Risponde uno per tutti, una ventina d'anni, secco, la giubba troppo larga: «A noi piacciono le tradizioni e la messa è una buona tradizione. A noi piace l'ordine. La pulizia. I valori sani. Siamo venuti e torneremo. E' proibito?». No che non è proibito.

I boy scout che se li sono visti spuntare tra il fiume dei cappotti in uscita, alzano le spalle: «Sono rimasti una decina di minuti fermi qui di fianco, dice Marco, faccia da ragazzo, mani in tasca, appoggiato al primo dei banchetti dove si vendono succhi di frutta, dolci e calendari per raccogliere soldi destinati alle missioni in Perù. «Qualcuno si è avvicinato, ha chiesto un bicchiere di succo, ha pagato, è tornato nel gruppo. Nessuna prepotenza».

Marco ha una sola spiegazione per questa comparsata nella basilica più importatente di Milano: «Sono venuti per farsi vedere. E hanno voluto rimanere un po' lì, di fronte a tutti, mansueti, senza combinare guai, per poter dire: non siamo come ci raccontano i giornali, le cronache, la gente». Propaganda? Forse sì.

In questi ultimi mesi ogni loro apparazione era roba da cronaca nera. Aggressioni agli extracomunitari intercettati per caso. Botte con i ragazzi del centro sociale Leoncavallo. Assalti. Fughe. Saluti romani. Ingresso vietato allo stadio. Croci uncinate e insulti razzisti sui muri.

Rastrellati e perquisiti degli uomini della Digos, gli skin (da qualche settimana) si sono fatti meno visibili. Hanno reso più rapidi e occasionali gli appuntamenti davanti ai vetri colorati della birreria Octoberfest, colonne di San Lorenzo, il loro ritrovo abituale: troppe auto civetta dei carabinieri in transito, troppi occhi a controllare i loro movimenti.

E invece eccoli qui, in una delle piazze più belle e più centrali di Milano, il dì di festa. Arrivano alle 11 per la messa solenne. In gruppo. Accolti dall'indifferenza. Si schierano in fondo alla chiesa, separati dagli altri 400 fedeli, ad ascoltare i canti gregoriani e la lunga omelia dedicata alla natività. Niente brusio, nessun gesto.

Dirà monsignor Verzeleri, l'abate della basilica: «Stavo confessando e non mi sono accorto di niente. Per quel che ne so è la prima volta che si fanno vivi». Imbarazzo? «Non lo so. E' difficile dare un giudizio. Per ora non voglio dire niente».

Un'ora e un quarto di messa, poi tutti fuori. Qualche minuto e dalla piazza spunta una macchina blu. Scendono due agenti in borghese. Stanno lì anche loro, ma non succede niente. Gli skin parlano tra loro, stanno decidendo dove andare a bere, quale bar scegliere, in quale zona spostarsi. Ci sono un paio di zingari che chiedono l'elemosina, un senegalese che vende accendini, un marocchino con il banchetto di sigarette.

Gli skin hanno l'aria di non accorgersi di loro. Gli agenti invece sì. Si avvicinano al gruppo. A un paio di ragazzi rapati chiedono i documenti. Vengono fuori le carte di identità, ma nessun commento. E' un buon messaggio per farli sloggiare. Scendono con calma dalle scale, se ne vanno.

Qualche minuto prima, dentro alla penombra della chiesa, quando il prete stava per dare la benedizione, si sono scambiati il segno della pace. Ma solo tra di loro.

Pino Corrias

«A noi piacciono le tradizioni e la messa è buona tradizione Siamo interessati all'ordine alla pulizia ai valori sani Siamo venuti e torneremo E' proibito?»

Nella foto a destra: un gruppo di naziskin romani

Nuova Sanità, scoppiano le polemiche

Il pli contro Anselmi De Lorenzo la querela

La parlamentare dc: è un imbroglione
Il ministro: un attacco catto-comunista

ROMA. Il ministro della Sanità querela Tina Anselmi. Ma tutto il pli, a partire dal segretario nazionale Renato Altissimo attacca la parlamentare dc. Ecco le reazioni liberali all'intervista dell'*Avvenire* dell'ex ministro della Sanità, Tina Anselmi, nella quale De Lorenzo è stato definito «imbroglione» per il decreto delegato sulla Sanità.

«L'on. Anselmi - ha spiegato De Lorenzo - è stata evidentemente morsa dalla tarantola del risorto consociativismo catto-comunista che continua a colpire molti mass-media che riprendono notizie prive di senso. La verità è una sola: è proprio la legge 833, di cui la Anselmi è stata fautrice, ad aver posto condizioni, con regole sbagliate, per dare la stura ai più grandi imbroglioni d'Italia. Imbroglioni che hanno occupato la sanità facendo affari e dando luogo alla "malasanità" di cui, involontariamente, la Anselmi è l'artefice».

In difesa dell'Anselmi è sceso in campo l'onorevole democristiano Francesco D'Onofrio che ha definito «politicamente esagerata e costituzionalmente impropria» la reazione del ministro. «Anselmi critica la riforma De Lorenzo - sostiene D'Onofrio - ma non difende il sistema sanitario quale esso è ma quale esso sarebbe dovuto essere se la riforma sanitaria della fine degli Anni Settanta avesse trovato effettivamente attuazione, soprattutto per quel che attiene alla prevenzione».

D'Onofrio, riferendosi poi ai pareri del Parlamento sul decreto delegato, osserva che in un regime parlamentare «un governo che disattenda pareri così critici del Parlamento di fatto mette in gioco il rapporto di fiducia che lo lega ad esso».

Ma contro Tina Anselmi è sceso in campo anche il segretario liberale Altissimo secondo cui in quell'attacco «c'è il riflesso condizionato del populismo assistenzialistico che, con la pretesa di garantire tutto a tutti, non ha saputo proteggere i più deboli» ma se l'attacco della Anselmi «è una dichiarazione di guerra, non abbiamo nessuna paura a combatterla». (Ansa)

«Roma deve ridiventare una città accogliente e aperta e ripudiare ogni forma di nazismo»

Il Papa a colazione con i barboni

Wojtyla alla mensa Caritas nel quartiere skinhead

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è andato a bere un tè mattutino con i barboni e gli extra-comunitari della mensa Caritas di Colle Oppio, il quartiere di Roma teatro delle imprese dei naziskin. Ad aspettarlo c'era anche Valentino Nogali, l'italiano di origine somala sfuggito per un pelo a una morte orribile qualche tempo fa, quando ignoti aspiranti assassini hanno tentato di dargli fuoco mentre dormiva nella sua grotta a Colle Oppio. «Questo è un giorno molto bello per me - ha detto Valentino -. Siamo riusciti a combattere l'indifferenza». Nogali era ancora ricoperto da bende; sul volto, i segni delle ustioni.

«E' triste constatare che in un'epoca di generale benessere non poca gente anche in questa nostra città soffre per mancanza di beni essenziali - ha detto Giovanni Paolo II -, come il cibo quotidiano, il tetto, il vestito, e ciò colpisce ancor più nel contesto di accresciuta dispendiosità delle feste natalizie e di fine d'anno». E ha aggiunto: «Dinanzi a chi soffre non si può rimanere né indifferenti né inattivi». Ad ascoltarlo c'erano centinaia di persone di ogni razza e religione; fra questi, numerosi i musulmani.

Per rispetto delle diverse fedi Wojtyla non ha celebrato una messa, ma una «liturgia della parola», e poi con un gruppo più ristretto di extracomunitari ha scambiato qualche parola nella mensa; ma lontano dalle orecchie dei cronisti, a cui non è stato consentito l'accesso al locale. Il Papa ha bevuto una tazza di tè caldo, i commensali hanno consumato il pranzo domenicale, agnolotti, secondo e contorno, frutta. Il Natale è soprattutto dei poveri, ha ricordato il Pontefice e tra i più poveri oggi sono da annoverare gli immigrati clandestini o in esubero, impossibilitati a far valere persino i diritti fondamentali. Il Papa ha tirato le orecchie alla capitale, chiedendole di riacquistare la sua «antica caratteristica» di «città accogliente e aperta, in coerenza con la sua storia cristiana», e soprattutto di «ripudiare ogni forma di razzismo e di xenofobia e di trasmettere in permanenza un messaggio di rispetto e di accoglienza verso persone di culture e nazioni diverse». Il che, detto nel quartiere in cui i naziskin hanno il loro «covo», assume un significato particolare.

Sottolineato da monsignor Luigi Di Liegro, leader della Caritas diocesana: «Sappiamo tutti che Roma non è che un caso esemplare di disattenzione verso gli emarginati... tanti angoli da Terzo Mondo sotto il cielo di Roma». Davanti al Pontefice c'erano molti musulmani; e il Papa ha ricevuto il saluto del loro Imam.

Marco Tosatti

«Il governo? Presto saremo al 51%, anche a Roma»

Bossi: senza la Lega Di Pietro sarebbe morto

GENOVA. «Se non ci fossero state le ultime elezioni, se non ci fossimo stati noi ad aprire la strada alla chiarezza, il giudice Di Pietro ora sarebbe in un blocco di cemento». Umberto Bossi lancia la sua accusa dal palco del Teatro Margherita, che ospita il congresso della Lega ligure. Il senatur, sotto un grande stendardo del Carroccio, non risparmia nessuno: se un po' di generosità per Mariotto Segni, «che un po' ha capito i mali antichi di una dc che ha massacrato il Paese. Con i socialisti, s'intende».

Umberto Bossi

La platea si infiamma: e come potrebbe non farlo, visto che la Lega chiede 700 miliardi di indennizzo per i danneggiati delle alluvioni di Genova e Savona? Il teatro è un bazar. Nel foyer si vendono profumi (marca «Dur» naturalmente), panettoni, torroni, magliette, bottoni da bavero per giacche, jeans targati Lega, erbe speciali prodotte da una «cooperativa» naturalmente del Nord. All'ingresso, grappoli di palloncini colorati, un albero di Natale, un manifesto che ricorda: «Bossi ha schiacciato Craxi e la dc». Un solo incidente: a nuclei di polizia forse in numero eccessivo: non è accaduto niente, all'infuori di due giovani che gridavano: «Congresso spazzatura» e che sono stati allontanati.

Il leader arriva quasi portato di peso da un gruppo di suoi fedelissimi e accolto da un trionfo. Bersaglio preferito, naturalmente, «il sistema corrotto dei partiti che hanno causato buchi nel bilancio dello Stato e messo in ginocchio le aziende, specialmente quelle medio-piccole».

Sul governo: «Prendiamo atto che Amato non si dimette e che non ci sono alle viste elezioni politiche, che in questo momento del resto noi non sollecitiamo». Attenzione per Giorgio La Malfa: «Non è detto che si debbano trovare alleati identici, a noi basta che siano lontani dal potere».

Con chi la Lega vorrebbe governare? Silenzio quasi assoluto. Solo una frase: «A Varese abbiamo constatato che i nostri programmi non sono molto distanti da quelli della democrazia cristiana. Sia ben chiaro, non alziamo barriere ideologiche, quelle barriere che sono alla base della rovina politica ed economica del Paese». Un'ammissione: «Siamo a metà del guado, siamo alla caccia della maggioranza, puntiamo al 51 per cento per governare, prima nei Comuni, poi a Roma». **[g. cop.]**

Se non puoi permetterti un compatibile, scegli IBM!!!

PS/2
IBM PS/2 56-043
Processore: 386 SX
20 Mhz
Ram: 4 Mb
H.D.: 40 Mb
Bus MCA
Floppy Drive: 1,44 Mb
Grafica: VGA
Video Colore 12"
2.010.000*

PS/VP
IBM PS/VP C20
Processore: 386 SLC
25 Mhz
Ram: 2 Mb
H.D.: 80 Mb
Cache: 8 Kb
Bus AT
Floppy Drive: 1,44 Mb
Grafica: SVGA
Video Colore 14"
Mouse
2.090.000*

Helpware
su tutti i modelli gratis per un anno l'assistenza telefonica 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

PS/1
IBM PS/1 642D
Processore: 386 SX
20 Mhz
Ram: 2 Mb
H.D.: 40 Mb
Floppy Drive: 1,44 Mb
Video Colore 12"
Grafica: VGA
Include:
Mouse,
Windows 3.0,
MS Works 2.0
e Disney Software Collection
1.670.000*

Portatili
IBM N33
Processore: 386 SX
16 Mhz
Ram: 2 Mb
H.D.: 80 Mb
Floppy Drive: 1,44 Mb
Grafica: VGA
Dimensioni: 29,7 x 21 x 5,1
Peso: Kg. 2,5
Mouse
1.990.000*

Qualità & Prezzi DIFFEL

Torino
Via G. Di Barolo 22 Bis
Tel. (011) 81.25.280
Fax (011) 81.25.344

Genova
Via Palmaria 5
Tel. (010) 57.121
Fax (010) 57.12.250

Milano
Via M. Gioia 111
Tel. (02) 66.80.34.35
Fax (02) 66.80.34.09

IBM Persona Computer

* IVA Esclusa

I soldati israeliani sparano sugli attivisti palestinesi asserragliati: numerosi feriti

Caccia all'uomo nella moschea di Gaza

Per la prima volta un comunicato congiunto Hamas-Olp
Gerusalemme ribadisce: i 400 espulsi non rientreranno

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

In cinque anni di Intifada, non era mai avvenuto prima: sull'onda di emozione e di sdegno provocata dall'espulsione in Libano (giovedì scorso) di 415 attivisti palestinesi, esponenti dell'Olp e del movimento islamico Hamas nei Territori hanno diffuso ieri un primo documento congiunto in cui sollecitano «un inasprimento della guerra santa», incitano «a bruciare la terra sotto ai piedi degli occupanti sionisti» e sembrano mettere da parte le profonde divergenze politiche sul processo di pace con Israele che finora li avevano separati.

Impressionati dalle parole d'ordine infiammanti e dai violenti choc dei giorni scorsi (una settimana di coprifuoco ininterrotto, le espulsioni in Libano e i sei palestinesi uccisi sabato nella striscia di Gaza), ieri a Khan Yunis centinaia di palestinesi hanno nuovamente assalito pattuglie dell'esercito. Gli scontri più violenti - hanno riferito fonti palestinesi - sono avvenuti intorno e dentro i locali della moschea Al-Rahme. Testimoni oculari hanno affermato che i soldati hanno aperto il fuoco all'interno dell'edificio, hanno ferito almeno quattro persone e compiuto una decina di arresti. I militari avrebbero inoltre impedito a lungo alle ambulanze di prestare soccorso ai feriti, due dei quali sono poi stati ricoverati in un ospedale in condizioni gravi. «La situazione è divenuta esplosiva», ha commentato Zacharia al Agha, «un delegato ai negoziati di pace. A Tel Aviv, un portavoce militare, interpellato in serata, non è stato in grado di commentare queste informazioni.

A testimoniare il nuovo clima di fervore nazionalista (che a molti ricorda quello dell'inizio dell'Intifada, nel 1987), ieri nel teatro Al Hahawati di Gerusalemme Est sono comparsi fianco a fianco il moderato Sari Nusseibeh (autore, mesi fa, di un personale piano di pace tra i palestinesi e Israele) e Wael al-Husseini, fratello di un attivista islamico espulso in Libano. E a Tunisi, dove ieri la direzione politica allargata dell'Olp ha discusso con Faisal Hussein e Hanan Ashrawi del futuro dei negoziati di pace in Medio Oriente alla luce delle espulsioni e dei gravi incidenti verificatisi nei Territori, è attesa per mercoledì una delegazione di alti esponenti di Hamas, provenienti da Teheran, Damasco e Amman. Se lo scopo politico delle espulsioni era di isolare i fondamentalisti islamici e di rafforzare il «partito della pace» nei Territori, il governo israeliano potrebbe aver commesso un grave errore di calcolo.

Ieri a Gerusalemme l'opportunità delle espulsioni in massa è stata nuovamente esaminata sia dalla Corte Suprema - convocata su richiesta di due legali degli espulsi, secondo cui sarebbe necessario il loro rientro immediato dato il rifiuto del Libano ad accoglierli - sia dal governo stesso, nella sua seduta domenicale. Mentre i giudici si sono riservati di esprimere oggi il loro parere, il governo ha fatto sapere di essere sempre persuaso che se si due movimenti integralisti Hamas e Jihad islamica non fosse stato inferto un duro colpo, i colloqui di pace con i palestinesi dei Territori sarebbero stati davvero destinati a fallire.

Durante la seduta, i ministri hanno appreso tra l'altro che una cellula della Jihad islamica progettava non solo di assassinare Faisel Husseini, il più noto esponente filo-Olp dei Territori, ma anche di compiere una strage di scolari ebrei a Gerusalemme. Solo un banale incidente stradale avrebbe impedito l'attentato, fissato per il 6 ottobre scorso.

Prima della seduta del governo, i tre ministri del Meretz (sinistra sionista) hanno molto insistito con Rabin sulla necessità di isolare i fondamentalisti islamici nei Territori avviando un dialogo con l'Olp, o almeno studiando una formula che consenta di «agganciarla» ai negoziati bilaterali di pace. Il premier ha constatato ancora una volta che la piattaforma politica del suo partito gli nega un tale margine di azione, ma ha assicurato che la questione sarà discussa mercoledì dal gabinetto ristretto. (Prima Rabin avrà colloqui politici con due partiti di centro-destra, che in apparenza sono interessati a entrare nella sua coalizione governativa).

Ma già ieri, nel documento congiunto con Hamas, i sostenitori dell'Olp nei Territori non hanno lasciato molto spazio al dialogo. «Occorre - hanno scritto - che i "comitati d'urto" dell'Intifada intensifichino la loro azione per bruciare la terra sotto ai piedi degli occupanti». Per Hamas, «zona occupata» è l'intero territorio nazionale israeliano.

Intanto nel Libano meridionale, nella zona di nessuno compresa tra la Fascia di sicurezza presidiata da Israele e da una milizia ausiliaria e le postazioni dell'esercito nazionale libanese, sta prendendo forma l'accampamento dei 415 islamici espulsi giovedì da Israele. Nella località di Marj ez-Zuhur, équipes della Croce Rossa hanno ormai montato una sessantina di tende (separate a metà da una improvvisata via Gerusalemme) e hanno installato cucine da campo e fornelli a gas, per combattere il gelo notturno.

Abituati da anni alla disciplina della milizia politica e della lotta clandestina, gli attivisti di Hamas e della Jihad islamica hanno subito costituito una decina di comitati incaricati di distribuire in modo razionale le vettovaglie e l'acqua, di gestire l'informazione alla stampa, di organizzare le preghiere e di curare la salute fisica (avviando, fra l'altro, un corso di karate). Ieri gli espulsi hanno inviato un documento alla sede dell'Olp a Tunisi, in cui hanno chiesto la sospensione delle trattative di pace, e hanno discusso la possibilità di una marcia pacifica verso le Fascia di sicurezza, nel tentativo di rientrare in Israele.

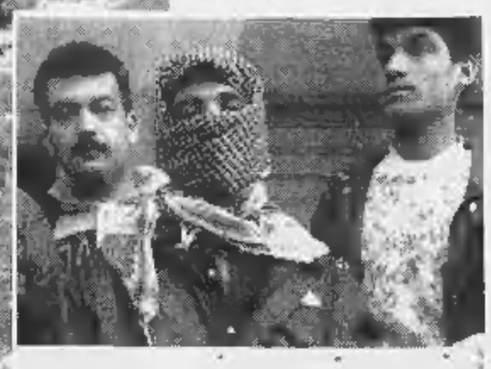
Aldo Baquis

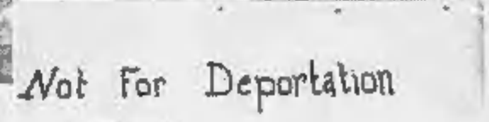
IN ISRAELE

Domani arabi in sciopero

TEL AVIV. I circa 800 mila arabi israeliani osserveranno domani una giornata di sciopero generale in segno di protesta per la decisione del governo israeliano di espellere gli attivisti islamici. Lo ha annunciato un portavoce del comitato dei municipi arabi di Israele, al termine di una riunione di emergenza tenuta a Shefaram, in Galilea. Il portavoce ha aggiunto che lo sciopero includerà tutti i servizi pubblici, gli istituti scolastici e le attività commerciali. A quanto risulta, gli arabi israeliani hanno inoltre organizzato una raccolta di fondi, di viveri e di medicinali a favore dei palestinesi dei Territori che da diversi giorni sono sottoposti a un regime di coprifuoco. Gli organizzatori dell'iniziativa sperano di poter raggiungere nei prossimi giorni la striscia di Gaza - che è isolata dal 3 dicembre scorso - per distribuire alla popolazione generi di prima necessità. (Ansa)

Attivisti di Hamas chiedono il rientro dei loro compagni espulsi da Israele (FOTO AP)





Testimoni oculari riferiscono che i militari hanno ritardato l'arrivo delle ambulanze

Un palestinese cucina nel campo improvvisato tra Israele e Libano. Le tende accolgono i 415 espulsi nei giorni scorsi dai Territori

IL CASO

UNO SCANDALO PER IL «GURU» DELLA STAMPA

Augstein ribatte alle accuse: nel '42 fu pubblicata una mia novella, ma io non lo sapevo

Una macchia nazista sullo Spiegel

Il direttore collaborò con i giornali di Goebbels

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rudolf Augstein, direttore del più autorevole settimanale d'opinione tedesco, «Der Spiegel», ha avuto a che fare, in gioventù, con il partito nazista? L'accusa - che l'interessato ha subito respinto, e promette di confutare più in dettaglio nel numero in edicola oggi - nasce dalla recente pubblicazione su una rivista austriaca, «Forum», di un suo articolo: lo stesso apparso il 6 novembre del 1942 sull'edizione viennese del «Voelkischer Beobachter», l'organo ufficiale del partito nazista.

Ma i dubbi sul più noto polemista del Paese, che in quarantacinque anni di attività ha lasciato un'impronta indelebile nel giornalismo politico tedesco, rischiano di avvelenare un clima già teso, nel momento in cui tristi vicende quotidiane rimandano al passato.

Il pezzo incriminato è una novella, apparsa sulle pagine culturali del quotidiano nazista: si intitola «La donna venuta dall'estero», è la storia di un incontro furtivo fra due amanti in una stazione ferroviaria. Secondo «Forum», l'analisi del testo consente tuttavia di affermare che l'uso del linguaggio, le metafore prevalenti, il modo di pensare dell'autore, allora diciannovenne, riflettono i modelli consueti del nazismo. Peggio ancora, insinua la rivista viennese: se la novella è stata pubblicata, vuol dire che il suo autore godeva di buona reputazione all'interno del regime, condizione indispensabile per qualsiasi collaborazione al quotidiano del partito. E poi, suggerisce ancora «Forum», non è forse vero che Augstein ha collaborato in gioventù anche a «Reich», la rivista di propaganda diretta da Goebbels? La conclusione è una sferzata: anche il direttore dello «Spiegel», a 69 anni, soffre forse della stessa «malattia» di Kurt Waldheim? Ha gli stessi «buchi di memoria» dell'ex Presidente della Repubblica austriaca sulla propria condotta al tempo del nazismo?

In un breve comunicato - che annuncia la pubblicazione integrale del testo incriminato sullo «Spiegel» di oggi - Augstein conferma di essere l'autore della «Donna venuta dall'estero». Ma, precisa, «il Voelkischer Beobachter la pubblicò a mia insaputa»: quella novella venne composta quando la futura star dell'intellighentzia giornalistica tedesca faceva pratica in una rivista di Hannover. Il testo era quindi stato rivenduto a un'agenzia di stampa, che ne aveva proposto la pubblicazione a parecchi giornali. Oltre alla «Metzer Zeitung», il quotidiano in lingua tedesca della Lorena occupata dai nazisti, anche il «Voelkischer Beobachter» l'aveva acquistata e presentata ai lettori. Quando «La donna venuta dall'estero» apparve sul giornale del partito, sostiene ancora Augstein, «ero un artigliere in marcia verso il fronte russo». Del tutto all'oscuro della sorte della propria novella, dunque.

La polemica non si fermerà qui. Perché sono la stessa personalità, il prestigio, le battaglie e i traguardi professionali di Rudolf Augstein - certo il giornalista più temuto negli ambienti politici tedeschi, dove ha fatto vittime illustri - a renderla occasione di confronto acceso, di maliziosi sottintesi, di accenni e di rimandi, mentre nel Paese ribolle la controversia sul «ritorno del passato» e sulla crisi della democrazia, e ci si interroga sull'impennata del neonazismo xenofobo e razzista. Al suo attivo, Augstein ha molte battaglie vinte, molti scoop del suo giornale hanno fatto tremare ministri e cancellieri. Anche per questo qualunque dubbio su di lui diventa, a sua volta, scoop.

Emanuele Novazio

Sacchegiata un'armeria

Berlino, misterioso blitz in una caserma

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il più grave furto d'armi mai avvenuto ai danni dell'esercito tedesco, e il secondo in poche settimane: è avvenuto nella notte di sabato al quartier generale del Comando territoriale Est della «Bundeswehr» a Geltow, poco lontano da Berlino. Un commando di quattro uomini armati e mascherati ha avuto facilmente ragione di un soldato e un sottufficiale che erano in servizio. Un terzo militare è stato sorpreso nel sonno. I militari, dopo essere stati disarmati, sono stati legati e chiusi nella cantina del deposito dal quale sono stati portati via trenta fucili d'assalto, sette mitragliatori «MG 3», tre lancia-razzi anti-carro e numerose pistole di vario calibro. Non sono stato rubate, invece, munizioni. L'allarme è stato dato dopo un'ora, quando uno di loro è riuscito a slegarsi.

Gli autori sono criminali comuni o terroristi, magari membri di qualche gruppo neonazista? Il mese scorso, durante la perquisizione di abitazioni di esponenti del «Nationalistiche Front» - una formazione di estrema destra appena messa al bando - la polizia aveva sequestrato pistole e fucili. Per il momento, secondo il ministro dell'Interno del Brandeburgo, Alwin Ziel, non ci sono elementi per sostenere una matrice politica - di destra o di sinistra - dell'assalto di Geltow. L'inchiesta è stata affidata comunque alla Procura generale. L'assalto di sabato notte è stato preparato con grande cura. Gli autori conoscevano molto bene la zona. Sono entrati nel recinto della caserma dal punto meno protetto, senza che nessuno se ne accorgesse. [a. n.]

Ostello assaltato

Catene di luce in Germania contro i razzisti

BONN. Decine di migliaia di persone hanno preso parte ieri in diverse città tedesche a manifestazioni pacifiche contro il razzismo. Catene di luce si sono snodate per chilometri e chilometri attraverso il centro storico di Stoccarda, Hannover, Karlsruhe, Tubinga, Brema e in alcune località renane. Ad Hannover è stato celebrato anche un servizio ecumenico religioso. Sabato sera a Colonia, migliaia di cittadini avevano dimostrato la loro solidarietà agli stranieri con candele e lumi sui balconi e alle finestre che sono rimasti accesi per tutta la giornata di ieri. Alle manifestazioni odierne, che si sono svolte senza incidenti, hanno preso parte soprattutto giovani, ai quali si sono uniti uomini politici ed autorità locali.

Ma sul fronte opposto il razzismo non demorde. Un incendio doloso ha danneggiato durante la notte scorsa un ostello per stranieri a Greifswald, nel Nord-Est della Germania. Per fortuna tutti i 25 ospiti dell'edificio sono riusciti a mettersi in salvo. Tre giovani tedeschi infine sono stati aggrediti sabato sera in un distretto di Amburgo da una ventina di stranieri che li avevano scambiati per skinheads, a causa dei loro capelli molto corti. I tre giovani, tra i 23 e i 26 anni, sono stati gettati a terra e spruzzati con gas lacrimogeni. [Ansa-Afp]

...fossimo presi per incantamento e messi in un vasel ch'ad ogni vento per mare andasse
al voler vostro e mio;...vivendo sempre in un talento, di stare insieme crescesse 'l disio.
(dalle Rime di Dante)

E' il nostro augurio ad amici, clienti, collaboratori. A tutti.

milani
Agenzia di pubblicità
Via Magenta 35 - Torino

Il capo clan del territorio somalo destinato alla Folgore accetta la presenza delle truppe

«Nessuno attaccherà gli italiani»

Mogadiscio, agguato a una pattuglia
I marines rispondono: ferito un somalo

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

I somali per tradizione non piangono ma a Mohammed Mamud luccicano gli occhi. Si asciuga velocemente le lacrime con il dorso della mano mentre gli incursori del Col Moschin, il nono battaglione d'assalto della Folgore, scaricano decine di sacchi di iuta da un camion dell'esercito. Contengono riso, farina, fagioli, zucchero. Il riso viene dal Belgio, la farina è di produzione cinese però a Mohammed non interessa. Non gli interessa nemmeno che la cooperazione medica italiana abbia acquistato questo ben di Dio, venti quintali esatti, a Mombasa in Kenya. L'importante è che siano giunti a destinazione, qui alla palazzina dell'ospedale Medina di Mogadiscio, l'ospedale che Mamud ha tenuto in vita con la forza della disperazione. «Sono i primi viveri che arrivano da tre mesi, dobbiamo ringraziare gli italiani».

L'ospedale, quattro fabbricati semicadenti sparpagliati in un parco di acacie, sta nella zona Sud della capitale somala, quella controllata dagli irregolari di Aidid. Per raggiungerlo ci siamo beccati la razione quotidiana di insulti, i soliti «italiano porco, italiano ladro» urlati dalla gente. Sul gippone della Folgore il parà brandeggia la mitragliatrice, bisogna stare allerta. Ed infatti di colpo parte uno sparo di Kalashnikov. Vedo un giovane tra la folla che agita l'arma, per fortuna la canna è puntata verso l'alto. Un attimo di sbandamento, poi la sgassata dell'autiere e via. A Mogadiscio purtroppo oggi la morte stupida sta in agguato quando meno te l'immagini.

Fino al 1989 l'ospedale era gestito dagli italiani assieme ai francesi di Medecins sans Frontieres e la Caritas tedesca. C'erano anche tre suore della Consolata di Torino che Mamud non ha dimenticato: madre Eusebia, madre Mafalda, madre Natalina. Hanno dovuto andarsene con lo scoppio della guerra civile, due anni fa. «Da allora siamo stati abbandonati» racconta il direttore. «Abbiamo 450 degenti, in maggioranza feriti da arma da fuoco.

Ma oggi a Medina sono felici. Sorride Mamud, sorride soddisfatto il dottor Franco Di Roberto, medico capo della cooperazione italiana. E parla disteso anche il rappresentante del governo italiano Enrico Augelli. «Stiamo dimostrando al popolo somalo che la presenza delle truppe italiane nel Corno d'Africa ha unicamente finalità umanitarie». Ha appena finito di incontrare il capo della tribù Hawadli Ashi. Ashi ha comunicato infatti che gli italiani sono i benvenuti in tutta la regione tra Belet Uen e Gialalassi, la zona dove il grosso del contingente italiano verrà dislocato nelle prossime settimane. I fedeli di Ashi sono usciti ieri dal comitato centrale dell'Usc, il Congresso dell'unità somala controllato da Aidid, e si impegnano a controllare pacificamente il territorio in attesa dei soldati italiani. «Non avranno problemi, terremo alla larga i predoni di altri clan».

La notizia vola e raggiunge il generale di divisione Gian Piero Rossi, responsabile supremo dell'operazione Ibis giunto da pochi minuti da Pisa. Aostano, ex vicecomandante del terzo corpo d'armata a Milano, Rossi ha subito radunato il suo stato maggiore per mettere a punto i dettagli della complessa macchina operativa di Italsom. «Sono fiducioso. Quando tutti i capi somali che ci osteggiano si renderanno conto che la nostra presenza non è finalizzata a proteggere interessi di parte ma ad aiutare la popolazione le cose cambieranno in meglio. Certo la cautela è d'obbligo e le nostre regole di ingaggio sono precise». Il che significa respingere con l'uso delle armi qualsiasi minaccia ai soldati italiani. Ieri a Mogadiscio alcuni guerriglieri hanno sparato qualche raffica di mitra contro una pattuglia di marines che ha risposto al fuoco. Gli aggressori sono fuggiti, probabilmente uno di loro è stato ferito.

Piero de Garzarolli

SBARCO INCRUENTO

Gli americani a Chisimaio

CHISIMAIO. Una forza militare anfibia statunitense e belga è sbarcata ieri mattina alle 6,30 a Chisimaio, città portuale della Somalia meridionale, per dare inizio alla seconda fase della missione Restore Hope. Con il controllo del porto e del centro abitato, si è aperta la strada ai soccorsi alimentari e sanitari alla popolazione che, soprattutto in questa città, è in balia delle bande armate che hanno imperversato indisturbate. La prima unità a sbarcare è stata la statunitese Seal, un commando di assaltatori di marina e paracadutisti: 270 uomini mandati in avanscoperta. Elicotteri Cobra, caccia F-18 Hornet e intercettori A-6 sono sfrecciati sull'Oceano Indiano, in prossimità della costa a scopo indimidatorio. L'esibizione di forza ha avuto evidentemente il suo effetto visto che lo sbarco è poi avvenuto senza che sia stata opposta alcuna resistenza.

[Agil]

Contadini salutano un camion di aiuti dell'Onu vicino a Baidoa (FOTO AP)

OSSERVATORIO

Il Nuovo Ordine di Bush arriva con Restore Hope

QUANDO Bush parlò di un «nuovo ordine mondiale» (col venir meno dell'Urss e dei suoi veti all'Onu e con la possibilità che si aprisse d'interventi internazionali, come quello contro l'aggressione irachena al Kuwait) l'espressione trovò più scetticismo che consenso. E infatti poteva essere contraddetta in molti modi: Saddam era rimasto al potere, nonostante tutto, mentre nell'Est post-comunista si delineava, anziché un felice equilibrio democratico, un abisso di disordine e di violenza: caso massimo, ma non esclusivo, la Jugoslavia.

Ma, dopo l'intervento in Somalia, il dibattito si è riaperto, attorno a questi due punti: 1) un nuovo ordine non è per domani mattina, e forse in nessuno stretto non lo si avrà mai (perché la storia è intrinsecamente disordine, cioè movimento), ma non per questo bisogna arrestare gli sforzi, in vista di un risultato relativo ma concreto; 2) occorre vedere a chi spetti la responsabilità primaria di un nuovo assetto: può essere l'America, rimasta l'unica superpotenza, il gendarme planetario, oppure tocca all'Onu assumersi in proprio il compito, non solo politico ma operativo, di prevenire e spegnere i conflitti?

Dice l'«Economist»: non è una scelta semplice. E' comprensibile che Washington voglia il controllo diretto delle proprie truppe, una struttura lineare di comando è essenziale. Ma, aggiunge il settimanale inglese, anche una superpotenza come l'America, il cui mestiere è comunque una condizione «sine qua non» di ogni iniziativa dell'Onu, può trovarsi in difficoltà interne ed esterne, se agisce praticamente da sola. Meglio delegare poteri e responsabilità alle Nazioni Unite, dopo averle rimodellate grazie anche alla propria influenza. E lo stesso dice, più o meno, il «New York Times», che vede l'intervento diretto degli Usa - a meno che non siano in gioco vitali interessi americani - come «last resort», un'ultima risorsa, quando siano falliti seri tentativi multinazionali.

Tuttavia, proprio per rendere concreto il discorso, una volta d'accordo che una qualche concertazione contro i guai della Terra è diventata possibile, bisogna prendere nota di alcuni dati di fatto. L'Onu. Ma l'Onu non è mai stata un governo mondiale, è stata piuttosto lo specchio del mondo. Nello specchio una volta si vedeva il duopolio Usa-Urss, ora si vedono solo gli Usa. Lo stesso segretario generale, Boutros Ghali, che pure vorrebbe una forza d'intervento al diretto comando del Palazzo di vetro, ha chiesto alla Nato, in pratica all'America, piani d'azione per la Bosnia (se nel «nuovo ordine» dovrà prima o poi entrare anche la tragedia di Sarajevo e dintorni). E sempre all'America si affidano le speranze di un rilancio del negoziato sul Medio Oriente, dopo la nuova, gravissima crisi di questi giorni.

Clinton devolverà all'Onu una parte del potere americano? Non lo farà, anche se ora può averne l'intenzione. E poi la «democratizzazione» del Consiglio di sicurezza (il voto a maggioranza eccetera), ammesso che l'accettassero Russia e Cina, sarebbe la fine dell'Onu. Un'altra utopia, di cui non si avverte il bisogno.

Resta la questione di sempre. Riequilibrare il rapporto di potenza nel mondo e quindi anche all'Onu. Una questione che riguarda il Giappone, ma soprattutto l'Europa. Solo quando (Maastricht o non Maastricht) la Comunità riuscirà davvero a diventare Unione, arrivando a parlare con un'unica voce negli affari mondiali, l'America non sarà più sola col suo potere e con i suoi problemi. E sarà possibile rivedere la struttura dell'Onu, e definire la filosofia e la prassi del «nuovo ordine».

Aldo Rizzo

REPORTAGE

L'ALTRO INFERNO AFRICANO

Trecentomila orfani tra fame e schiavitù: un adolescente bruciato vivo per un furto

Nel Mozambico dei bambini killer

Militari e guerriglieri li obbligano a uccidere

BEIRA
DAL NOSTRO INVIATO

Haya ha un segno sulla nuca, una piccola croce che i capelli cominciano appena a nascondere. E' un marchio di schiavitù, il contrassegno di un lungo viaggio nella notte dell'orrore. L'inferno in Mozambico è popolato di bambini, una generazione perduta, a cui mai nessuno potrà mai restituire l'innocenza.

Trecentomila orfani, almeno, ognuno con una storia incrostata di sangue e di paura, in un pezzo di Africa che, tra guerra e carestia, sembra ritrarsi dal mondo moderno per tornare alle sue preistoriche atrocità.

Haya adesso ha sedici anni. Era poco più di un bambino quando nel suo villaggio, nel cuore della Zambesia, bussò la tragedia. I guerriglieri della Renamo arrivarono all'alba, bruciarono le capanne e rubarono tutto, perfino i vestiti che la gente indossava. Gli abitanti vennero legati e trascinati via in fila, come facevano un tempo i mercanti di schiavi arabi ed europei.

La carovana marciò per due giorni nella foresta, nutrendosi solo di un po' di manioca, prima di arrivare a una base dei guerriglieri. Uomini e donne furono assegnati come schiavi ai guerriglieri. Bambini e adolescenti invece furono «marchiati» sulla nuca: il loro destino era peggiore, sarebbero diventati reclute.

L'addestramento iniziò con un pestaggio, poi il comandante della base li condusse in una spianata e mostrò loro una enorme macchia di sangue rappreso sul terreno. «Sono quelli che hanno tentato di fuggire - gridò -, non dimenticatevene mai». Come arma gli diedero quella che qui chiamano una «pataka»: da lontano sembra il micidiale Kalashnikov, da vicino si rivela un pezzo di legno rozzamente squadrato come il mitra sovietico. In una cavità è assicurato un tubo metallico in cui è inserita la pallottola. Il percussore è mosso da un elastico.

Dopo un sommario addestramento, venne il momento della verità. Davanti alle reclute bambine sono stati condotti alcuni soldati governativi catturati. Sono stati fatti inginocchiare davanti alle reclute. Gli occhi di Haya hanno un piccolo guizzo, la voce scivola via quando racconta di come ha dovuto appoggiare la canna alla nuca di una delle vittime e poi sparare.

Il metodo per trasformare la persona da educare in una pagina bianca è antico. Il terrore non sarà mai sufficiente a cancellare il passato, ma commettere un delitto infila un cuneo inamovibile nella memoria, questa barbara lobotomia lega con il vincolo indissolubile della complicità. E con la consapevolezza che una eventuale fuga nel mondo di ieri è impossibile, perché per gli altri sei diventato ormai un assassino da punire.

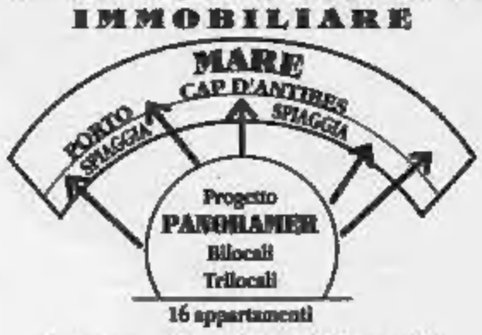
Joao Batista un mattino di quattro anni fa stava andando a scuola. Improvvisamente la strada si riempì di urla e di rumori. Alcuni camion carichi di soldati, tute mimetiche e elmetti russi in testa, bloccarono i due ingressi della via. E' entrato così in un incubo dal nome strano: operazione camicia. Tutti gli uomini, bambini compresi, sono stati caricati sui camion e portati all'aeroporto. Qui li hanno rivestiti con una uniforme militare e poi il grande Antonov è decollato per una lontana base del Nord. Joao in fondo è stato fortunato. Una volta ottanta reclute forzate sono state rinchiuse in un container, in attesa della partenza. Li hanno dimenticati per giorni sotto il sole, sono morti di sete nella loro bara di ferro. Per quattro anni a casa lo hanno creduto morto, quando è tornato, dopo che è stata firmata la tregua con i ribelli, la madre ha chiuso la porta terrorizzata, temeva fosse un fantasma.

Ernesto, invece, ha nove anni, è un orfano «volontario». Se qualcuno gli propone di ricondurlo dalla madre, scoppia a piangere e urla di terrore. Ha paura che lo lasci morire di fame. La madre vive in una capanna di paglia alla periferia della città. Lo ha cacciato, per disperazione, perché non aveva nulla da dargli da mangiare e da allora Ernesto vive di rifiuti, quelli che riesce a trovare nella infernale discarica alla periferia. Ogni tanto ruba, con una banda di altri adolescenti perduti. L'altro giorno uno di loro è stato catturato dalla folla: lo hanno bruciato vivo con un collare di fuoco come in Sud Africa. Aveva rubato un'oca.

Domenico Quirico

Rifugiati nel campo di Buni Sopra il presidente Chissano

GOLFE-JUAN - CANNES
IMMOBILIARE



16 appartamenti
Inizio dei lavori in Febbraio 93
Prenotazioni in corso
Gran lusso

Renseignements : Wasterlain Constructions
43, avenue de la Liberté "Résidence Pauline"
GOLFE-JUAN
Tél. : 93.63.94.94 - 93.63.14.24 - Fax : 93.63.08.50

NON COMPRATE A CANNES
PRIMA DI AVERE VISITATO
VILLA PARADOR
- Lussuosa piccola residenza
- In pieno centro Cannes
- In zona verde e calma
- A due passi dal mare e dei negozi
Ancora disponibili:
7 APPARTAMENTI pronti per NATALE 92
IMPRESA TRIVERIO 39, bd. Carnot - 06400 CANNES
Tél. 00.33.93.68.29.00 / 00.33.93.38.19.21
Più di 40 anni di costruzioni sulla Costa Azzura

Congratulazioni
a Silvio Rivolta
e Diana De Benedetti.
Hanno portato in Piemonte
un'altra stella Michelin.

Pietro, Irene, Silvio e Anna a nome di tutti gli ammiratori
del Ristorante *Bontan* di San Mauro Torinese.

Divisi tra Milosevic e Panic gli jugoslavi temono lo scatenarsi della guerra civile

A Belgrado lo spettro del golpe

Alle urne 7 milioni di elettori per scegliere il presidente
Insistenti voci di brogli e carri armati davanti ai seggi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato il primo a votare ieri mattina nel seggio elettorale di Dedinje, a Belgrado. Per un gioco del destino Zarko Broz, figlio maggiore di Tito, ha dovuto controllare che le urne del più elitario quartiere residenziale della capitale fossero vuote. Poco dopo è arrivato il suo vicino di casa, il presidente della Serbia Slobodan Milosevic, accompagnato dalla moglie Mirjana. «Mi sento benissimo» ha dichiarato, non nascondendo la sua certezza di rivincere ancora una volta alle elezioni presidenziali.

Ma la festa vera l'ha fatta Milan Panic, l'attuale premier federale che in occasione del suo compleanno ha invitato trecento giornalisti che seguono le elezioni serbe. «Grazie, grazie a tutti. Sono sicuro che la Serbia sceglierà bene». Il principale concorrente di Milosevic per la poltrona presidenziale non ha dubbi sui risultati. Dello stesso parere è anche Vuk Draskovic, leader del partito del rinnovamento serbo che crede alla pace e a un futuro migliore. «Ma se dovesse vincere nuovamente Milosevic, allora vorrà dire che quelli che hanno votato invece che la testa sulle spalle portano un televisore che trasmette in continuazione il programma della tv di Belgrado». Fin dal primo giorno infatti i media del regime hanno appoggiato la campagna elettorale di Milosevic non perdendo una sola occasione di glorificare il padre della patria. A differenza di Panic che hanno pubblicamente tacciato come «traditore dei serbi».

Le elezioni anticipate per il parlamento federale jugoslavo e la presidenza della Repubblica serba hanno completamente polarizzato l'attenzione dei serbi. Divisi fra Milosevic e Panic i sette milioni di elettori hanno una cosa in comune: temono tutti che l'eventuale passaggio di potere scateni una guerra civile nella Repubblica. Le autoblindo dell'esercito che sono state viste ieri alle porte di Belgrado non hanno fatto che accentuare questa paura. Lo stesso Draskovic ha annunciato una possibile rivolta della popolazione che potrebbe scendere in piazza per protestare contro un'eventuale manipolazione dei risultati elettorali.

Fin dalle prime ore del pomeriggio alle urne si è recato il quaranta per cento degli elettori, un afflusso più modesto del previsto. Come nelle elezioni precedenti, gli albanesi del Kosovo non hanno voluto votare. Nella regione sono rimasti chiusi numerosi seggi.

«L'amore per la patria vincerà e i traditori verranno sconfitti. La pressione americana e occidentale dovrà capitolare di fronte alla fierezza e alla dignità della Serbia». La dichiarazione del leader cetnico Vojislav Seselj all'uscita del seggio è stata riportata da tutte le agenzie, anche perché poco dopo il capo del partito radicale serbo è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Belgrado per un non meglio precisato intervento neurochirurgico. Ai cronisti che hanno chiesto notizie sul suo stato di salute, i dirigenti del partito hanno detto che è «quello regolare dopo una simile operazione», senza però spiegare di che genere d'intervento si sia trattato.

Secondo il partito democratico-serbo le elezioni sono state piene di irregolarità. Numerosi cittadini non hanno potuto votare perché non erano iscritti alle liste malgrado avessero i documenti in regola. In alcuni seggi è stata violata la segretezza del voto, mentre gli attivisti del partito socialista di Milosevic hanno «suggerito» agli elettori più anziani che cosa dovevano segnare sulle schede. Cinquantotto osservatori stranieri hanno seguito le elezioni e potranno testimoniare su eventuali brogli.

Ingrid Badurina

BUSH E MAJOR

Linea dura sui voli vietati

NEW YORK. Il presidente americano George Bush e il primo ministro britannico John Major hanno confermato a Washington di avere raggiunto un accordo per una iniziativa comune volta a far osservare la risoluzione dell'Onu sulla zona di interdizione aerea sulla Bosnia-Erzegovina. In una dichiarazione comune, Bush e Major hanno escluso che sarà imposto un ultimatum di 15 giorni alla Serbia e che nell'operazione possano essere impiegati aerei americani, come aveva invece scritto il settimanale britannico «Sunday Times».

Le misure per far osservare la cosiddetta «non-fly zone», hanno detto i due leader, saranno decise dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. L'accordo sulla zona di esclusione aerea è stato reso necessario per evitare che il conflitto nella ex Jugoslavia si allarghi anche al Kosovo e alla Macedonia. [Ansa]

A sinistra, il presidente serbo Slobodan Milosevic considerato responsabile della politica aggressiva di Belgrado

A destra, il primo ministro jugoslavo Milan Panic Vuole porre fine alla guerra in Bosnia [FOTO EPA]

Accordo con il premier Cernomyrdin

Tra Eltsin e i ribelli sboccia un'altra pace

Telefonata con Bush per il disarmo
«Ci sono progressi, ma non l'accordo»

MOSCA. Sembrano rientrati, almeno per il momento, i timori dei giorni scorsi di un colpo di mano da parte delle forze di opposizione che osteggiano le riforme di Boris Eltsin. Il presidente russo, rientrato sabato anticipatamente dalla visita ufficiale in Cina, e il suo nuovo primo ministro Viktor Cernomyrdin, nel corso di un lungo incontro, hanno infatti raggiunto un accordo sulla composizione del prossimo governo che manterrà i ministri riformisti fedeli all'ex primo ministro Gaidar, l'uomo di fiducia di Eltsin costretto a dimettersi dal recente Congresso dei deputati del popolo.

Il portavoce presidenziale, Viaceslav Kostikov, ha affermato che «il governo russo manterrà la sua fedeltà alle idee del passaggio all'economia di mercato e proseguirà il corso di riforme» intrapreso dal presidente, non precisando tuttavia quali saranno i ministri che conserveranno il posto.

Cernomyrdin, prima dell'incontro con Eltsin, si era detto favorevole al mantenimento nel nuovo esecutivo dei ministri che rappresentavano il nucleo principale del governo di Gaidar, sottolineando che il criterio nella scelta dei suoi collaboratori sarebbe stato non l'appartenenza a un determinato partito o schieramento, ma solo e soltanto la professionalità.

Cernomyrdin aveva d'altra parte espresso stupore per il fatto che dopo la sua elezione si era cominciato a parlare di lui in termini di un politico «conservatore» e con una linea programmatica diretta a ribaltare il corso di riforme verso l'economia di mercato. «Io sono per le riforme - aveva ribadito il capo del governo -, ma per quelle riforme che possono dare risultati concreti». «Il mercato di per sé - ha aggiunto - non è una panacea, e molti Paesi che da tempo vivono nelle condizioni dell'economia del libero mercato non hanno ancora risolto tutti i problemi sociali».

Il presidente russo ha avuto ieri un colloquio telefonico con il presidente americano George Bush. Il ministero degli Esteri riferisce che i due statisti hanno fatto il punto sui rapporti bilaterali e sulla possibile firma del trattato «Start» per ulteriori riduzioni delle armi strategiche. Bush da parte sua ha dichiarato che la trattativa che il suo governo sta conducendo con quello russo su nuove riduzioni degli armamenti nucleari a lunga gittata sta facendo progressi. Tuttavia il presidente americano ha puntualizzato che le trattative non sono ancora abbastanza avanti perché si possa parlare di un'imminente firma del nuovo trattato «Start-2» con il presidente russo. [Agi-Ansa]

FRANCIA

L'ex premier e 2 ex ministri dovranno comparire davanti a un'alta corte di parlamentari

Scandalo Aids, processo a Fabius

Sì del Parlamento, a giudizio per «omesso soccorso»

PARIGI. L'ex premier francese Laurent Fabius, primo segretario del partito socialista (ps), verrà processato dinnanzi ad un'Alta corte di parlamentari per la vicenda del sangue infetto, cioè per il plasma con il virus dell'Aids che venne distribuito consapevolmente dalle autorità ad emofiliaci, 1200 dei quali furono contagiati (oltre 350 sono già morti).

Lo ha deciso il Parlamento francese. Fabius verrà processato assieme a due altri ex ministri: Georgina Dufoix, responsabile degli Affari Sociali al momento dei fatti, e Edmond Hervè, ex ministro della Sanità. Ieri c'è stato il via libera definitivo del Senato, che ha approvato la risoluzione di accusa quasi all'unanimità: 268 voti a favore, un voto contrario. Sabato l'Assemblea nazionale aveva votato il deferimento davanti all'Alta corte dei tre ex ministri a larghissima maggioranza: 518 voti a favore, 1 voto contrario e 8 astensioni.

L'accusa con la quale i tre ex componenti del governo verranno processati è quella di «omissione di soccorso a persona in pericolo».

Fonti parlamentari ricordano che la procedura sarà lunga e potrebbe durare tre anni. Ora l'istruzione del processo verrà condotta da magistrati della Corte di cassazione, cioè la più alta istanza giudiziaria francese.

Secondo fonti politiche parigine, Fabius esce molto indebolito dalla vicenda del sangue infetto, forse il maggiore scandalo politico del dopoguerra in Francia. Anche l'opposizione ha riconosciuto che molto probabilmente l'ex primo ministro non è direttamente responsabile dei fatti, ma i suoi ripetuti voltafaccia lo hanno screditato.

Fabius, fino a poco fa considerato il delfino del presidente François Mitterrand, si era in un primo tempo rifiutato di comparire dinnanzi all'Alta corte, giudicandola «un'ignominia», ed era pronto a presentarsi davanti a un giurì d'onore. Poi, ai primi di novembre, Mitterrand ha chiesto apertamente la costituzione dell'Alta corte e Fabius ha dovuto accettare.

Successivamente, siccome il Parlamento non lo ha citato apertamente nell'atto di accusa, il primo segretario del ps si è considerato scagionato e per la seconda volta ha detto che non era sua intenzione presentarsi all'Alta corte.

Pochi giorni fa, un nuovo colpo di scena: i suoi compagni parlamentari socialisti decidono di bloccare la procedura giudiziaria, suscitando reazioni durissime da parte dell'opposizione e della stampa, e obbligando di fatto Fabius a chiedere la propria incriminazione.

Intervenendo sabato scorso all'Assemblea nazionale il primo segretario del partito socialista ha detto: «Sarò incriminato per un errore che non ho commesso». Il presidente dell'Associazione francese degli emofiliaci, Edmond Luc Henry, ha ribattuto affermando: «Le vittime di quelle trasfusioni stanno morendo a centinaia. Non è tollerabile qualsiasi forma di autocommiserazione. Il dramma umano non è quello dei deputati, ma delle vittime».

Un processo per la vicenda del sangue infetto si è svolto nei mesi scorsi in Francia, ma non c'erano esponenti politici tra gli imputati. Il responsabile materiale delle trasfusioni sanguigne al momento dello scandalo, Michel Garretta, che era fuggito negli Stati Uniti, è stato condannato a quattro anni di carcere.

Lo scandalo del «sangue infetto» ha avuto un'eco vastissima in Francia e ha inferto un duro colpo alle già vacillanti sorti del partito socialista mentre le elezioni parlamentari sono ormai alle porte: si terranno infatti nel mese di marzo e il partito di Mitterrand e Fabius appare ormai avviato a una sicura Waterloo con un'immagine sempre più compromessa agli occhi dell'opinione pubblica. [e. es.]

L'ex primo ministro francese Laurent Fabius [FOTO AP]

SUD AFRICA

Ancora terrorismo

Ragazza bianca dilaniata da una bomba

CITTA' DEL CAPO. Una ragazza di 14 anni è stata uccisa ed altre cinque persone sono rimaste ferite in nuovi attentati terroristici compiuti la notte scorsa da neri contro bianchi in aree rurali del Sud Africa. Un gruppo di neri ha attaccato con bombe a mano e armi automatiche una fattoria presso Ficksburg, nella provincia dello Stato libero dell'Orange. La ragazza è stata dilaniata da un ordigno esploso nella stanza dove stava guardando la televisione assieme al fratello e a un amico, che sono rimasti illesi. L'altro attacco è avvenuto sulla strada che, attraverso lo Stato nominalmente indipendente (Bantustan) del Transkei, collega le città di Queenstown e Dordrecht. Neri a bordo di un'auto hanno aperto il fuoco contro una famiglia di quattro persone che viaggiava su un camioncino ferendo tutti gli occupanti, inclusa una donna di 78 anni. [Ansa]

MIAMI

Per prendersi la famiglia

Ex pilota cubano con l'aereo beffa i radar di Castro

MIAMI. Florida-Cuba e ritorno su un «Cessna 310» volando all'insaputa dei radar castristi per «liberare» moglie e figli. L'impresa è riuscita, sabato, a Orestes Lorenzo, ex pilota dell'aeronautica militare cubana, che l'anno scorso era riuscito a fuggire dall'isola a bordo di un «Mig» e ad atterrare sano e salvo a Miami. Orestes non voleva però vivere in un esilio solitario. «Ce l'ho fatta - ha detto sabato dopo essere atterrato all'aeroporto di Opa-Locka, a Miami, con la moglie Victoria e i suoi due bambini -: ora siamo liberi». Orestes ha raccontato di essere partito dall'aeroporto di Marathon, vicino a Miami, alle 5 del pomeriggio ora locale. E di avere atterrato dopo 45 minuti su una strada di Matanzas, un paese a circa 80 chilometri dall'Avana, dove lo aspettava la famiglia che ha fatto salire a bordo dell'aereo ripartendo per Miami. [Ansa-Upi]

RUSSIA

Assoldati da Pyongyang

Mosca, bloccato un jet con 36 scienziati nucleari

LONDRA. Spettacolare operazione l'8 dicembre scorso all'aeroporto di Mosca: forze speciali russe hanno bloccato un jet che si accingeva a decollare con un carico umano molto speciale, ben 36 esperti nucleari ingaggiati dalla Corea del Nord. La clamorosa notizia è apparsa ieri sul «Sunday Times» di Londra che parla di «eccezionale colpo alle ambizioni nucleari di Pyongyang». Gli scienziati, secondo il giornale, erano stati assoldati con promessa di compensi fra l'equivalente di due milioni e quattro milioni di lire al mese per lavorare a programmi militari segreti. I nordcoreani li avevano scelti fra le équipes scientifiche di vari centri di ricerca russi, inclusi gli impianti top-secret «Arzamas 16» e «Celiabinsk 70» sugli Urali. Le notizie del «Sunday Times» si fermano qui senza fornire dettagli sull'identità degli scienziati. [Agi-Ap]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aida Rosso ved. Gardinali
di anni 68
Lo annunciano il figlio **Fabrizio** con la moglie **Laura** unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo, parrocchia Sacro Cuore, lunedì 21 corr. ore 14,30.
— **Cuneo**, 20 dicembre 1992.

Carlo Alberto e **Linda Bordogna** con **Chiara** e **Vittorio Nelrotti** partecipano commossi al dolore di Gloria Annalisa e Giovanna per la perdita del caro
Riccardo Fila
— **Torino**, 20 dicembre 1992.

La cognata **Carla Buratti** con **Mariella** e **Chicco, Cicci** e **Paolo**, sono vicini a Gloria, Annalisa e Giovanna nel ricordo dell'indimenticabile «zio **RICCARDO**».

L'avvocato **Antonio Lorenzo Necci**, il direttore generale **Benedetto De Cesaris** e i **Dirigenti Tutti** dell'**Ente Ferrovie dello Stato**, si associano al dolore del Responsabile della Divisione Merci Giuseppe Pinna per la perdita della mamma sig.ra
Angela Cao Pinna
— **Roma**, 21 dicembre 1992.

Vincenzo Pedrale
Battista Bonaudo
Felice Silvestro
Silvio Pettiti
Matteo Mariano
Cravero e Mazzariol
Giuseppe Ghigo
Carlo Sarra
Mario Pogliano
Franco Actis Caporale
con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Gilardi
— **Settimo Torinese**, 20 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Francesco Martinetto
Ne danno l'annuncio la moglie **Rosy**, il figlio **Massimo** con **Patrizia** e **Andrea**. Un ringraziamento particolare al dottor Revelino ed ai dottori Gravia e Apparete. I funerali avranno luogo martedì 22 ore 11 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1992.

I cugini **Luisa, Federico, Olga** e **Mecca** si uniscono al dolore di Rosy.

Le famiglie **Iannello** e **Mola** partecipano commosse al dolore di Rosy.

Famiglia **Fiumana** partecipa al dolore.

Emilio e **Maria Mazzola** si uniscono al dolore di Rosy.

Partecipano commossi al dolore di Rosy e famiglia gli amici
Vanna, Livio Bonso
Matilde, Giuseppe Mario
Pino Barale

La famiglia **Valsania** partecipa commossa e addolorata al lutto per la scomparsa della nonna
Maria Riposa Rizzo
— **Torino**, 19 dicembre 1992.

E' mancato
Diego Sbrizzai
anni 62
L'annunciano la moglie **Giovanna** e parenti tutti. Si ringraziano medici e infermieri degli ospedali San Luigi, Molinette e Agnelli per le cure prestate. Funerali in Orbassano martedì 22 dicembre ore 15,15 parrocchia San Giovanni.
— **Orbassano**, 20 dicembre 1992.

Ha raggiunto il suo Vico
Attilia Maccagno
di anni 81
Ne danno il triste annuncio i figli **Sergio, Remo** con la moglie **Lidia**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione della cara estinta in corso Roma 47. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Crescentino**, 20 dicembre 1992.

I **Dipendenti** della **Arti Grafiche Lanza** sono affettuosamente vicini a Remo e Lidia.
— **Crescentino**, 20 dicembre 1992.

Vi siamo affettuosamente vicini: **Sergio, Sandra, Piero, Luigina** e famiglia **Trovisani**.

ANNIVERSARI

1984 1992
dottor Vanfrido Olivotto
Sorrette dal vivo ricordo del tuo esempio e delle tue parole **Marysa, Carla, Ada**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Milano dal 23 al 27 gennaio 1993 il 31° Salone Internazionale del Giocattolo

Il settore del giocattolo e degli articoli per la prima infanzia sta attraversando un momento di forti difficoltà, con una stasi delle esportazioni e un forte incremento delle importazioni.
E' questo il quadro del settore tracciato oggi in occasione della presentazione alla stampa della 31ª edizione del Salone Internazionale del Giocattolo di Milano, che si terrà dal 23 al 27 gennaio 1993 presso la Fiera.
La manifestazione è stata presentata con un incontro svoltosi presso l'Hotel Principe di Savoia, dedicato al tema: «Giochi e giocattoli diritto dei bambini». All'incontro hanno preso parte Claudio Gaggio, Presidente del Salone Internazionale del Giocattolo di Milano, Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e scrittrice e Alessandra Ghelardoni della C.R.A. che ha svolto una ricerca su «Percezione e atteggiamenti nei confronti del giocattolo oggi». I lavori sono stati moderati da Giulio Martini, giornalista della Rai di Milano.

E' nata «Somalia domani»

E' un'organizzazione senzo scopo di lucro e vincoli partitici e/o religiosi, i cui principali obiettivi sono:
* Fornire alle popolazioni della zona agricola lungo i fiumi Giuba e Webi Scebeli le sementi, gli attrezzi, i mezzi e la protezione necessari a seminare nella prossima stagione delle piogge.
* Essere punto di riferimento per gli intellettuali somali nel mondo, perché possano programmare il loro ritorno e costruire la nuova Somalia.
* Intervenire a favore dei profughi somali in Italia e nello Yemen.

Per associarsi e/o ulteriori informazioni telefonare al numero 02/55.18.45.51 e richiedere la scheda di iscrizione.
L'iscrizione a socio ordinario è di L. 20.000/anno.
L'iscrizione a socio sostenitore è di L. 60.000/anno e oltre.
Se volete partecipare al progetto mediante una donazione potete versare il vostro contributo sul c/c numero 86552/94 - Banco Ambrosiano Veneto, Agenzia 8, Via Mauro Greppi 1, Milano.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 16 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555
12051 ALBA Corso M. Coppino 9 Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.) Fax (0173) 442130
12100 CUNEO Via Grandis 11 Tel. (0171) 630.632

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

Firenze, colpito da due banditi. L'ambulanza bloccata dal traffico arriva tardi

Sangue sulla rapina di Natale

Gioielliere reagisce, muore nel suo negozio

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una festosa domenica prenatalizia, consacrata allo shopping, si è trasformata in un attimo in tragedia. Erano quasi le tredici quando dalla gioielleria Barducci in via Strozzi, nel cuore del centro storico fiorentino, si sono uditi due colpi di arma da fuoco e si sono visti tre giovani fuggire. Alle loro spalle, steso a terra in un lago di sangue, Carlo Barducci, il titolare, 57 anni, presidente degli orafi fiorentini. Un proiettile gli aveva colpito la gamba tranciandogli l'arteria femorale: il commerciante è morto dopo quasi un'ora di agonia, per dissanguamento.

Tutto è accaduto nello spazio di pochi secondi, testimoni due commessi della gioielleria, una delle più rinomate della città. Il primo bandito è entrato nel negozio alle 12,55. Giovane, ben vestito, ha finto di voler acquistare un braccialetto. Mentre Carlo Barducci gli stava mostrando alcuni gioielli un secondo bandito, anch'esso giovane e camuffato da pony-express, ha suonato alla porta del negozio con la scusa di dover consegnare un pacco. Intanto un terzo malvivente, rimasto fuori, aveva cominciato ad attaccare sulla vetrina del negozio un grosso manifesto con su scritto «Buon Natale»: sarebbe servito a nascondere alla folla di compratori domenicali quello che di lì a poco sarebbe accaduto all'interno della gioielleria. Quando Barducci ha preso la penna per firmare la ricevuta del pacco i due banditi all'interno del negozio hanno tirato fuori la pistola. Poi hanno spinto proprietario e commessi in una stanzina sul retro. E' stato qui che il gioielliere ha reagito. Si è lanciato contro il finto cliente trascinandolo a terra. Fra i due è cominciata una lotta violentissima. Ad un certo punto la commessa, in preda al panico, inavvertitamente è finita addosso al bandito che impugnava la pistola facendolo cadere. Barducci ha ripreso vigore, ma i due lo hanno colpito ripetutamente al volto e alla testa col calcio della pistola. Infine lo hanno buttato su una poltroncina. Stavano per cominciare ad arraffare gioielli quando è squillato il telefono. Forse a uno dei due sono saltati i nervi: dalla sua pistola sono partiti due colpi verso il basso, uno ha raggiunto alla coscia Barducci che si è accasciato a terra.

A quel punto, senza prendere né soldi né preziosi, i tre malviventi si sono allontanati mescolandosi con la folla. Sul posto sono arrivate subito due volanti del 113. Purtroppo il traffico caotico, nonostante la giornata festiva, ha rallentato la corsa dell'ambulanza. C'è voluta una ventina di minuti prima di poter prestare a Barducci i primi soccorsi. «Il medico dell'ambulanza ha fatto il possibile, ma il miracolo non c'è stato», ha confermato il professor Berti, primario del pronto soccorso dell'Ospedale di Careggi e amico della famiglia Barducci. Poco prima delle 14 il gioielliere è morto per dissanguamento nel suo negozio. In segno di lutto ieri alle 19,30 tutti i negozi del centro storico hanno spento le insegne.

Francesco Matteini

PALERMO

Concerto in memoria di Borsellino

PALERMO. Per costruire, per rilanciare i valori della solidarietà e per un futuro senza conflitti e divisioni, bambini di Torino e di Palermo hanno suonato in memoria di Paolo Borsellino. Piccoli strumentisti per un concerto con un grande significato nella basilica di San Francesco d'Assisi che il magistrato frequentava da bambino. Si sono esibiti i bambini torinesi del gruppo Suzuki e quelli del complesso Etos di Palermo. Sono stati proiettati brani di alcune recenti interviste concesse dal magistrato che con Giovanni Falcone, assassinato nella strage di Capaci il 23 maggio, era il più alto punto di riferimento del disciolto pool antimafia del Palazzo di giustizia di Palermo. Il concerto l'hanno voluto i congiunti di Borsellino sabato sera, a cinque mesi dalla strage di via D'Amelio. E' stato organizzato con la parrocchia di Sant'Ernesto dove da sposato il giudice andava a Messa. Le vedove e i due figli del giudice hanno scritto una preghiera in cui si legge tra l'altro: «La sua morte è stato l'ultimo gesto d'amore per la famiglia e la gente». In piazza Politeama, la principale di Palermo, da sabato un gruppo di donne si alimentano soltanto con liquidi. Lo sciopero della fame antimafia, come ogni mese, durerà sino a mercoledì 23. **[a. r.]**

Nelle prossime ore dovrebbe essere trasferito in Sicilia da Rebibbia

Ciancimino, paura di vendette

L'ex sindaco teme il ritorno all'Ucciardone

PALERMO. Ora che è stata revocata la sospensione della sua condanna è questione di ore: Vito Ciancimino potrebbe essere trasferito oggi stesso dal carcere di Rebibbia a quello di Palermo. Ma sull'operazione c'è riserbo. Questione di sicurezza: si temono vendette della mafia. Un'esperienza, quella dell'Ucciardone, che l'esponente politico, non più tesserato dalla dc sin dal 1983, in passato ha fatto già due volte, nel 1984 e nel 1990: la prima per un anno, la seconda per quasi sei mesi. E' questo il terzo arresto di Ciancimino, nato 68 anni fa a Corleone, il paese di Riina.

Gli investigatori hanno confermato ieri che l'arresto di Ciancimino sabato è stato deciso nel timore che fuggisse all'estero proprio alla vigilia del processo di secondo grado per associazione mafiosa e corruzione che comincerà il 18 gennaio in corte d'appello a Palermo. Per queste accuse il tribunale l'ha condannato già a 10 anni di reclusione, 7 per la mafia, 3 per la corruzione, senza contare i 3 anni e 4 mesi subiti tempo fa da Ciancimino con un'altra sentenza per corruzione e interesse privato per appalti comunali. Il questore di Palermo Matteo Cinque ha precisato che la posizione dell'ex sindaco si era notevolmente complicata già nel recente periodo per una nuova proposta antimafia da lui avanzata nei suoi confronti. E un grosso peso, può avere avuto venerdì l'intervento del ministro di Grazia e giustizia Claudio Martelli quando in Commissione antimafia, ammettendo di essere stupefatto perché Ciancimino fosse ancora libero cittadino malgrado due condanne e andasse in giro pieno di soldi, aveva annunciato inchieste per accertare se i procedimenti a suo carico stessero procedendo con il dovuto rigore e l'opportuna celerità. **[a. r.]**

Giallo sotto casa del capo della polizia

«Bomba nel cassonetto» E' allarme per Parisi

L'oggetto trovato da uno spazzino Ma si trattava di un vecchio timer

ROMA. Un timer ritrovato in un cassonetto della spazzatura, nei pressi della casa del prefetto Vincenzo Parisi, capo della polizia, ha fatto temere per un attimo un attentato. L'allarme è però presto rientrato in quanto il presunto ordigno si è rivelato per quello che era: un timer appunto, di quelli usati per le caldaie del riscaldamento, peraltro rotto.

Poco dopo le otto del mattino, un operatore del servizio di nettezza urbana del Comune di Roma, svolgendo il suo abituale lavoro di raccolta dei rifiuti nella zona di piazza Cavour, ha trovato in un cassonetto un oggetto - un timer appunto - che ha suscitato qualche sospetto, soprattutto per il luogo nel quale era stato rinvenuto. Non solo nei pressi della casa di Parisi (informazione che il netturbino difficilmente poteva avere) ma anche di varie sedi di tribunali e di edifici militari.

Nel dubbio, lo zelante dipendente comunale ha avvertito le forze dell'ordine, ed è quindi scattato l'allarme con tutta la coreografia del caso: pantere a tutta velocità, sirene, grande trambusto e conseguente blocco di tutta la zona.

Sul posto sono arrivati gli artificieri, mentre agenti della squadra mobile e la Digos hanno ispezionato tutto il quartiere, compreso il tratto della metropolitana che porta alla stazione di Ottaviano, nei pressi di San Pietro.

Qualche attimo di panico, ma nessun indizio concreto. La conclusione alla quale gli inquirenti sono giunti in serata è la più rassicurante: il congegno trovato nella spazzatura è un temporizzatore in metallo di un elettrodomestico. Sono leggibili il nome della ditta costruttrice e il numero di matricola. Secondo gli investigatori - che comunque attendono i risultati di ulteriori accertamenti tecnici - il fatto che non sia giunta alcuna rivendicazione lascia supporre che si sia trattato di un falso allarme.

La preoccupazione delle forze dell'ordine, però, non è da ritenersi ingiustificata dal momento che le persone del capo della polizia è stata più volte fatta oggetto di intimidazioni e di «avvertimenti».

Il 3 gennaio del '90, per esempio, verso le dieci e mezzo di sera, mentre Parisi era a cena con alcuni suoi collaboratori in un ristorante nei pressi di via Veneto, da una delle macchine di scorta sparirono cinque pistole custodite nel cruscotto, benché l'auto fosse controllata dagli agenti ogni cinque minuti.

Una settimana dopo questo episodio, una telefonata alla polizia annunciava la presenza di un'auto-bomba nei pressi dell'abitazione del prefetto. Le ricerche diedero esito negativo ma fu trovato un volantino delle Br che annunciava una ripresa della lotta armata contro obiettivi della polizia di Stato.

A marzo del '90 (ma la notizia trapelò solo nell'ottobre successivo) fu raccolta una intercettazione telefonica che testimoniava come ambienti della 'ndrangheta che agivano a Milano nel traffico di cocaina, fossero informati dettagliatamente di un viaggio riservatissimo che il capo della polizia stava per fare a Niza.

Dunque, considerati i precedenti, bisogna stare attenti a tutto, anche a un timer nella spazzatura. **[r. mas.]**

Fiesta Boston

Livraghi Ogilvy&Mather

1.1i Catalyst - 3 e 5 porte - Coppia Max a 3000 giri
Volante ad alta sicurezza - Sistema FIS (interruttore flusso inerziale) - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

Fiesta Boston, una dotazione di serie perfetta per tutti gli esigenti e i raffinati, una cilindrata ideale anche per i neopatentati. Osservate i tessuti esclusivi, l'avvisatore acustico "luci accese", il contagiri, i vetri atermici, i retrovisori laterali regolabili dall'interno, il sedile posteriore frazionato, il portellone apribile dall'interno. E apprezzate la sicurezza del sistema FIS (interruttore flusso inerziale) che, in caso d'urto, interrompe immediatamente l'erogazione del carburante. La sua elasticità di marcia vi consente una guida scattante, pronta e vivace, con consumi minimi (oltre 21 km/l a 90 all'ora) e con le tradizionali doti di silenziosità e confort Fiesta. **Venite a vederla, conoscerla, guidarla.**

L. 13.780.000 chiavi in mano

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Certi lussi è bello provarli da giovani

Oggi pomeriggio nella Bassa Padana grande folla ai funerali del giornalista-scrittore

Brera, un addio col tutto esaurito

Una lunga fila di persone ha reso omaggio alla salma
E il sindaco chiede rinforzi ai carabinieri per il rito

SAN ZENONE AL PO
DAL NOSTRO INVIATO

«E poi me ne tornerò a Piana Riva, dove ho il mio metro di terra che m'aspetta...». E' per oggi alle due e mezzo, Gioanbrerafucarlo Principe della Zolla. Tutti in fila dietro a questa bara illustre. E giù il cappello che ha da essere un funerale come una volta, come qui nella Bassa, tra brusii e requiem, i chierichetti e il tocco del campanone, guarda in su e vedrai le anatre salvatiche che migrano dal Parco del Ticino e ancora volano basso. Cammina, cammina e ricorda, puoi essere un Berlusconi o l'ultimo lettore, ma un chilometro a piedi hai da fare: tanto ci vuole dalla chiesa di San Bartolomeo al camposanto.

A San Zenone il «Maestro» è tornato ieri, quasi di nascosto. Lo aspettava il parroco, don Antonio, che è qui da un mese, ha 36 anni, non l'ha conosciuto, l'ha letto poco, tifa Juventus con molta timidezza e non riesce ad immaginarsi un funeralone così. Che dirà? Non lo sa, non ne ha idea, ma la risposta è tra Arrigo Sacchi e Trapattoni: «Nelle omelie non parlo mai dei singoli». E' spaventato quanto basta, don Antonio. E così Pierluigi Pirotta, il sindaco del cinquecento di San Zenone: ha passato il pomeriggio di ieri al telefono, a chieder rinforzi per i carabinieri: quanti saranno, oggi, ad accompagnare il Maestro? Tanti quanti San Zenone ne ha mai visti.

Ieri, a fargli compagnia in questa fredda sala parrocchiale (che si chiama Brera, ma lui non c'entra, è un vecchio avo filantropo) c'eran tutti e nessuno. Tutti quelli che l'hanno visto crescere, partire, pescare, cacciare, bere, tornare, tagliare il salame; l'han sentito raccontare storie vere, improvvisare racconti, sfogare umori: gli amici della Bassa, insomma, quelli che oggi non ci saranno o staranno in disparte. Nessuno di quelli famosi, nessuna faccia da campione, da onorevole, da direttore, da scrittore, da collega: quelli che oggi ci saranno, insomma, e staranno in prima fila, con e per le tv.

Così è, nulla di strano, nessuno stupore. «Ed è bello che sia così - spiega Ezio Ghisoni, il cugino che l'altra notte non era in quella dannata macchina solo perché all'ultimo momento aveva disertato -. Tra noi parenti si era pensato alla camera ardente a Milano, ma poi l'Alice, la sorella maggiore di Gianni, l'ha voluto qui e subito». Si guarda attorno: nebbiolina, gelo, auto poche, biciclette tante. «Lo vede? Questi sono i suoi amici, i suoi paisà, la sua gente. Poi ci sarà il funerale del Gianni Brera uomo pubblico, il giornalista famoso, lo scrittore... Ma adesso, chi arriva è gente semplice, gente che il lunedì lavora. Sono i suoi lettori».

Uno arriva da Piacenza: «Sono un organista, posso suonare al funerale?». Troppo tardi, è arrivato prima un altro organista-lettore da Castel San Giovanni. Arriva un'Alfa Romeo con targa Alessandria: «Odio il calcio, ma ho sempre amato Brera - dice Angelo Ruffinotti, 47 anni, professore di chimica al liceo di Valenza Po -. Mi è toccato leggere di calcio, ho dovuto subire i Processi del Lunedì. Leggevo, guardavo e sopportavo: ma era troppo intelligente, troppo bravo. Sprecato, per il calcio». Oggi, per ragazzi della 2ª B del liceo scientifico, l'ora di chimica salta: «Terrò lezione su Brera e la sua intelligenza».

Una corona di gerbere arancio, «Comune di San Zenone». La bara coperta da rose rosse, colore del vino bordeaux. La signora Rina dà il cambio ai tre figli e ai sei nipoti. Si porta addosso dolore e asma, cammina a fatica, si appoggia al bastone, si siede. Non può accorgersi di quel che fanno quasi tutti: avvicinarsi alla bara, sfiorarla, raccogliere un petalo di rosa... Si avvicinano tre amici, i tre amici di Bosisio Parini, lago di Pusiano, dove Brera aveva il buon rifugio. Dicono che oggi arriverà un torpedone pieno. Il più anziano, Achille Turati, il custode, ha il cappotto largo, il cappello in mano e crolla: «L'è mia pusibil, Giuan».

Il libro delle firme, quasi tutti nomi di battesimo e basta. Il presidente dello Juventus club di Rivanazzano, che sta qua dietro. Il Club amici del Fanfulla, di Lodi, sempre in zona. Angelo Stella, professore di storia della lingua italiana all'università di Pavia, che invoca: «Ti sia aperto il cielo e ti accolga il dribbling divino dei tuoi angeli...». Arriva Franco, il fratello minore, visto da dietro è tale e quale, quando dice «buongiorno a tutti» anche. Pure lui mette la firma sul registro, e va accanto alla Rina. Si tengon su, come possono. E sarà mica una consolazione ripetersi: «In fondo il Gianni è morto proprio come voleva, no?».

Questa sala «Brera» è tra la chiesa e l'oratorio, i ragazzini giocano a pallone, i ragazzi sono al bar, stecca e boccette. Siamo in riva all'Olona, fiumaccio che porta ancora carpe e lucci e pesce gatto. Qui Gioanbrerafucarlo ha tirato i primi ami e i primi calci alla vita. Da qui se ne andrà oggi alle due e mezzo. Dipendesse da lui, senza tante fanfare, senza troppa tv e con gli amici di ieri. «E' morto un grandissimo uomo - dice Ezio, il cugino, prima delle lacrime -. Ed è morto perchè non sapeva dire di no. Come l'altra notte: "Dài Gianni, vieni a cena anche tu a Maleo". Non si dava mai arie, è sempre rimasto un cittadino semplice di San Zenone». O di Piana Riva, come ha romanzato Gioanbrerafucarlo. Che da oggi, Principe Unico, riposa nella sua Zolla.

Giovanni Cerruti

Il fratello minore: «In fondo è morto proprio come voleva»

Oggi pomeriggio, a San Zenone al Po, si svolgeranno i funerali di Gianni Brera morto in un incidente stradale venerdì notte (in basso a sinistra l'auto dopo lo scontro). Qui accanto Berlusconi, che Brera chiamava il «capitano»

L'ULTIMO ARTICOLO

Il Natale di noi bipedi marionette della Storia

Questo è l'ultimo articolo di Brera. L'ha consegnato 10 giorni fa alla «Rivista di Coma», trimestrale che da anni dirigeva e che esce stamani in tutte le librerie lombarde. Eccone uno stralcio.

CON ricorrenze ahimè quasi costanti, lo sterminato gregge di bipedi umani ammala di un disagio che prima si scopre di indole materiale e poi, quasi sempre, si complica di riflessi spirituali: anzi, per la precisione, psichici, nel senso che il bipede umano si sente in possesso di un'anima, e quest'anima ammala a sua volta in modo più o meno grave ed evidente. Ora, poiché, com'è noto, il bipede umano molto si ama, anche quando afferma il contrario, a studiare le sue crisi economiche e morali sogliono dedicarsi fior di esemplari della specie chiamati dai loro simili economisti e psicologi: gli uni e gli altri, ovviamente, in odore di piena devozione scientifica.

Gianni Brera aveva 73 anni

Per quanto espressamente riguarda l'economia, gli uomini che la studiano si illudono da un pezzo di averne individuato le leggi, mentre hanno un po' più di pudore nel dichiararsi buoni conoscitori degli abissi che si spalancano sulla loro anima.

Ben altra faccenda è invece l'economia. Pare che la sola legge provata sia quella della domanda e dell'offerta, e che i prestigiosissimi britannici hanno assegnato al genio pragmatico dello scozzese Adamo Smith. Avesse scritto in aramaico, di questo Smith si ignorerebbe forse anche il nome, e il merito di aver scoperto la legge della domanda e dell'offerta, nel suo aspetto più vero, sarebbe riconosciuto a Talete di Mileto, ottavo secolo avanti Cristo, che un certo anno di scarsa produzione degli oliveti acquistò tutti i frantoi a disposizione, e quando tornarono abbondanti le olive pretese alti noleggi da tutti coloro che se ne vollero servire.

Quando ha fortuna e successo l'uomo si vanta volentieri di essersi meritati fortuna e successo in grazia della propria volontà. I più crassi assertori di questa ingenua menzogna furono stati i romani antichi, i quali hanno tramandato che «homo faber est fortunae suae». In realtà il destino dell'uomo è sulle ginocchia di Giove, e l'asserzione fatta per metafora è la meno peregrina, dunque la più credibile.

A interpretare la storia secondo i giusti dettami della filosofia è stato certo Federico Hegel, filosofo tedesco, all'insegnamento del quale si sono rifatti Carlo Marx e Ludovico Feuerbach (1804-1872). Carlo Marx da Treviri ha firmato con Engels il primo manifesto socialista (nel 1848). Feuerbach ha scoperto che «l'uomo è ciò che mangia».

Come Adamo Smith ha avuto il suo Talete, così Feuerbach allievo di Hegel ha avuto il suo Gotamo Budda 6 secoli prima di Cristo. Gotamo era stato espresso dalla principesca famiglia dei Sakkia: a tredici anni si era comunque sposato con una nobile par sua, e aveva ben presto capito di non essere portato al matrimonio. Allora stabilì di darsi alla meditazione e prese a vivere e digiunare come i santoni del suo smisurato Paese. Nelle umili vesti del santone gli bastarono quindici giorni per capire che digiunando a quel modo gli sarebbe stato impossibile pensare con un minimo di acume. Allora fece sapere al principe suo padre che si aspettava da lui cibi raffinati come avrebbe voluto che fossero i suoi pensieri. Il padre seppe accontentarlo e Gotamo divenne per tutti il Sakkia Muni, cioè il saggio dei Sakkia, tanto sapiente che dai suoi alti pensieri sorse una religione.

Il fondamento della quale era il seguente: gli uomini nascono eguali al cospetto del Signore e si differenziano per le opere. Questa affermazione conteneva il potenziale esplosivo di una bomba all'idrogeno. Gotamo apparve subito al Bramini un traditore da impiccare al ramo dell'albero più vicino. Per salvarsi dalla soppressione fisica Gotamo dovette fuggire dal subcontinente indiano e riparare nel più lontano Oriente, dove convertì interi popoli alla propria dottrina.

Sei secoli dopo, un seguace di Budda venne proclamato messia e figlio di Dio nell'inquieta Palestina asservita ai Romani. Nonché figlio di principe, questo Messia era stato messo al mondo dalla giovane moglie d'un falegname a nome Giuseppe. Il falegname si accorse che la sua sposa era incinta e per non fare scandalo avrebbe voluto rimandarla tacitamente dai suoi. Nella stessa notte della rivelazione, un angelo del Signore visitò Giuseppe e gli confidò che la sua sposa era stata fecondata dallo Spirito Santo, cioè dallo stesso Dio Padre.

Insisto nel dire che gli uomini sono ignare marionette i cui fili vengono tesi o mollati da forze tuttora ignote. Ribadisco abbastanza fiero di me il concetto che la storia è una baldracca ricoperta dei panni che noi medesimi le mettiamo addosso.

Il disagio attuale del mondo è dato da questa situazione che io ho tentato di rappresentare con la metafora della zattera che pirla torno torno. L'Europa è un'unione di troppi egoismi in contesa dialettica fra loro: perciò tarda tanto a nascere. E' anche probabile che gli Stati Uniti d'America cerchino sfoghi dialettici contro la minacciosa Europa che teoricamente si va profilando. Il Giappone si accorge che presto verrà respinto dall'Occidente e cerca testa di ponte in Cina, antica madre dei gialli. L'India è un inferno di affamati cronici. L'Africa si avvia all'autodistruzione traverso l'erotismo animale, le malattie e la fame.

Questo è il Natale che ci apprestiamo a vivere. A Natale celebriamo la nascita del Cristo traverso l'arcana verginità di sua Madre: dicono gli antropologi che non sia affetto la festa dei bambini ma che gli adulti tentino di esorcizzare la morte traverso il loro candore natalizio. Io vi regalo tre versi dei quali non mi vergogno: *bello sognar da bimbo come scende / la santa notte e il ceppo crepitante / sotto la cappa lento si consuma.* Pensate quel che volete di un vecchio che, avendo composto simili squisitezze a 17 anni, riesce tuttavia a parlarvi di dialettica e di oscuro avvenire. Io formulo squisiti auguri di bene.

Gianni Brera

RETROSCENA

L'ALTRA FACCIA DEL POETA DELLO SPORT

Con Arpino e Palumbo duelli di penna e spada

Storica rissa con l'ex direttore della Gazzetta «Và giò terun»

A destra Giovanni Arpino: per anni fu come fratello per Brera

Si è mischiato poco con le scherma, Gianni Brera, nella lunghissima milizia di giornalista sportivo. Solo una volta, rispondendo in un articolo alla battuta carognesca della fiorettista azzurra Consolata Collino che, sconfitta da una magiara sul podio di Montreal, le disse «ridi, ridi, ma adesso tu vai sul Balaton ed io ad Acapulco». Subito il Giuan - non si poteva toccarlo nell'amore per le grandi pianure d'Europa - la richiamava all'ordine. Ricordandole la dolcezza del grande lago ed i sapori del tokai.

Non era tipo da scherma, Brera. Si misurava alla macchina da scrivere, e quando scoccava la non infrequente ora della polemica impugnava la daga. Fioretto, spada, sciabola, troppo leggere.

Usò anche i pugni, nella tribuna stampa dello stadio di Brescia (Anni 60, un Brescia-Napoli) per dirimere a modo suo la lunga querelle professionale e calcistica con Gino Palumbo, l'uomo del Sud salito sino alla direzione della «Gazzetta dello Sport».

Palumbo aveva minacciato di aver provocato: «Lo schiaffeggiai perché non sopportavo il significato oltraggioso che lui dà al termine "partenopeo", e la sua idea che quelli nati sotto il Po sono una razza diversa». Insomma, mise le cose sul piano dell'etica e dei rapporti personali. In realtà il conflitto era anche tecnico. Brera considerava Palumbo un «ignorante in football» e non sopportava la sua escalation sino al foglio rosa.

E raccontò, di Brescia: «Dite che ci siamo picchiati. Che esagerazione. Ha preso due cazzotti sugli occhi e si è coricato, mentre gli gridavo: và giò terun. Da trent'anni sono in polemica con la scuola napoletana e lui ne è il capo. Poi abbiamo fatto la pace. Quando è morto mio fratello mi scrisse una lettera bellissima». E quando morì Palumbo, nel settembre '87, Brera in due colonne commoventi su «Repubblica» non rinunciò soltanto all'ultima parola calcistica: «Gino non aveva mai giocato a football e non ne capiva».

Ma il finale del pezzo era davvero suo, da duellante che mai ascoltare il cuore: «Io non mi sono seduto sulla riva del fiume seguendo il consiglio cinese. Piuttosto, seguo addolorato il tuo funerale e dico di te tutto il bene possibile. Nel '76 sono stato io ad indicarti al direttore editoriale della rosea, precisando subito che di fronte a te non sarei rimasto un giorno in redazione. Addio bravo collega, ti sia lieve la terra».

Così era Brera: durissimo e tenero. O viceversa. In tal senso i rapporti con Giovanni Arpino, a lungo fratelli prima del darsi le spalle. Le voltò Brera, che prima aveva allargato le braccia. Agli inizi degli Anni 60, quando lavoravano entrambi al «Giorno», Giovanni scriveva il Racconto della domenica, Giuan si occupava del pallone. E invitava a Monterosso anche la signora Arpino, Caterina, e il figlio Tommaso. Ma Brera non era anche possessivo, non voleva ombre in football. E quando Arpino (che chiamava pubblicamente «il mio Nobel privato» con orgoglio, sino a quando viaggiò sui binari della cultura) iniziò la parte sportiva della sua vita sulle pagine de «La Stampa», i rapporti cambiarono.

La rottura dopo il '76, dopo i mondiali di Germania e l'uscita di «Azzurro tenebra» di Arpino, attraverso una polemica pubblica via giornali. Attorno ai nomi di Bettega, di Bearzot. Di nuovo il Brera che non accetta contraltari in football. Insieme di nuovo a «Il Giornale», ma senza parlarsi malgrado le intercessioni di Montanelli. Ed il Giuan, seccato: «Non ho messo veti a Arpino, perché non riprendesse a scrivere di sport sul «Giornale». Balle. E balle anche il fatto che ci siamo picchiati a Montecarlo, non mi ricordo nemmeno di esserci stato». A schiaffi e pugni solo con Palumbo, scontri verbali mille. Strette di mano, novecentonovantanove.

Bruno Perucca

«Maestro un po' sbiadito»

Dai giornali sportivi critiche alle sue comparse sul video

Dal coro di elogi della stampa italiana al poeta dello sport, si staccano i quotidiani più cari a Brera. Quelli sportivi, appunto. «Le ultime immagini del maestro sottraggono molto alla sua personalità globale. Il Brera degli Anni Cinquanta, epoca dei nostri innamoramenti giovanili, è un'altra cosa, totalmente diversa, di ben altro livello, è una luce che si accende nel giornalismo, un miscuglio perfetto di eleganza e di fantasia», scrive sulla Gazzetta dello Sport il direttore Candido Cannavò. E il direttore del Corriere dello Sport, Italo Cucci: «L'ultimo Brera, quello televisivo del Processo, è stato seguito da molti con pena... Poveraccio, si fa insultare e tace. Si fa comparsa - lui nato protagonista - e tace. Povero Brera. Stanco? Svuotato? Rimbecillito? Poi leggevi certe sue cronache piene di freschezza e allora, meditando, capivi il suo perenne oltraggio alla pochezza altrui».

Opinioni non condivise da Berlusconi, patron del Milan. «Era il più bravo, incomparabilmente il più bravo. Ha saputo mischiare calcio e poesia, invenzione e tradizione, originalità e cultura. Un maestro della lingua, un campione ineguagliabile. Mi metteva in guardia da "Righetto Sacchi" e mi raccomandava "il gran bisiaco" Capello e gioiva con cuore puro, col suo cuore d'oro da bastian contrario malato di Inter, gioiva per me delle vittorie del Milan».

[r. cri.]

SEVEN DAYS MASTER '93
L'AGENDA DEL PRESIDENTE E DEL PROFESSIONISTA ARRICCHITA DA 16 PAGINE DI CARTOGRAFIA (EUROPA)
ESCLUSIVISTA ITALIA-ESTERO BOIDI S.p.A. VIA M. POLO 15 - TORINO - TEL. 011 500.317

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32 t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/b, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-[illegible]-234690; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490080 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573808; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 531027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tisia 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. [illegible]; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 22.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7700**, tecnici **L. 13.500**, dirigenti **L. 22.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7700.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo [illegible] dipendenti [illegible] a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 566.1910 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.269 - 592.293.

A.F.M. FIDUCIARI 1/90 [illegible] in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite a domicilio. Tel. 707.3118.

A artigiani commercianti professionisti denaro in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel. 503.783.

FINANZIARIA
consociata Estero
concede finanziamenti
TUTTA ITALIA
tassi agevolati 6% anno fisso dipendenti commercianti artigiani ditte anche firma unica restituzione bonifico bancario o bollettini postali 12/120 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi. Mutui agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare 011 561.2933 orario 9/18,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 011 562.8200 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. CERCO con urgenza attività commerciale buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 598.080.

ABBIGLIAMENTO franchising uomo/donna L. 270 milioni anno zona Grugliasco anticipo 100 milioni. Tel. 956.1894 ufficio.

CEDESI società servizi amministrativi locali affitto zona prestigiosa intermediari. Fax 561.9957.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI 3 locali separati uffici/magazzini/laboratorio mq 300/700 passo carraio zona corso Palermo. Tel. 228.1500.

BASSO fabbricato laboratorio pressi via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. 501.919 ore ufficio.

GRIMALDI 568.3165 Borgo Vittoria affitta basso fabbricato mq 600 con uffici e cortile tutto ristrutturato.

GRIMALDI 568.3165 corso Vercelli pressi affittasi basso fabbricato mq 1000 h 4,30 2 passi carrai area di manovra.

GRIMALDI 568.3165 Settimo affitta basso fabbricato ristrutturato mq 240 passo carraio cortile privato.

GRIMALDI 568.3165 zona Crimea affitta palazzina uffici frazionabile mq 800 4 piani cortile privato.

MAGAZZINI [illegible] pressi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

PALAZZINA uffici [illegible] da mq [illegible] a mq 1800 vendo pressi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

SETTIMO TORINESE vendesi struttura locale [illegible] pressi svincolo tangenziale mq 7000 circa divisibili meglio mt 20x20. GR 011 320.524 - 0121 795.353.

UN REGALO CHE FA PIÚ BELLE È UN BEL REGALO

CCP POSITIONING

Scegli un dono "pensato". Un dono che esprima bellezza e piacere.
Per un regalo così, pensa a Shiseido.
Specialità d'alta còsmesi, nate da una ricerca d'avanguardia, che danno sicurezza a chi le regala e a chi le riceve.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.
In Profumeria.

VENDO NEGOZIO
libero in via Cibrario di mq 60 con retro ottima posizione commerciale. Gabetti impresa tel. 57.67.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI personale da avviare alla professione di operatore turistico. Tel. 011 956.1986.

SERIA ditta cerca impiegata contabile 25/45 anni disposta al trasferimento [illegible] Bo-Fi. Telefonare 011 780.6200.

8 Rappresentanti

RICERCHIAMO agenti settore cosmetico naturale per tutto il Piemonte. Tel. per appuntamento allo 011 327.496.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1890 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 6. Tel. 817.1043.

CROMA turbo ie Abs 87 clima tetto cerchi lega fantastica a L. 11 milioni 950 mila. Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

MERCEDES 190 E 87 blu scuro radica bloccaggio antifurto [illegible] cerchi lega impeccabile a L. 14 milioni 850 mila. Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

PANDA 750 S fire 5 marce 88 fine grigio metallizzato unipropietario nuovissima a L. 4 milioni 950 mila. Tel. 011 914.8153.

PORSCHE 911 cabrio 3.2 blu scuro 86 bellissima qualsiasi prova. Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO numerose richieste per 1/2 camere servizi in S. Paolo Parella Pozzo Strada. Personalcase 382.7877.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio ricerca per propria selezionata clientela in collina-Crocetta abitazione di mq 4/500. Tel. [illegible] 700.21485.

19 Vendita alloggi

A. PARELLA via Saluggia ingresso 3 camere cucina bagno libero in parte ristrutturato ascensore. Nordedil 561.2760.

A. S. PAOLO ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato bene luminoso 1° piano L. 175 milioni. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
562.8986 adiacente piazza Rivoli libero in piccolo stabile ingresso camera cucina bagno L. 100 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8986 centralissimo (pressi via Mazzini) libero ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo [illegible].

A. UTIP
562.8986 libero Piossasco recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto giardino condominiale.

A. UTIP 562.8986 ultimi alloggi liberi/occupati di ingresso 3 camere cucina bagno stessa casa Barriera di Milano.

A. UTIP
562.8986 Vinovo [illegible] casetta [illegible] con ampia superficie abitabile su 2 piani box auto magazzino e giardino.

A. [illegible] via [illegible] (angolo corso Vittorio) alloggio di mq 130 al 1° piano 'La Borsa' 368.482.

ADIACENTE corso [illegible] 4 camere cucina biservizi box ottime finiture L. 240 milioni. Fin.Tekno 495.207.

ADIACENTE Filadelfia 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato libero prezzo interessante. Tel. 0121 71.821.

ADIACENTE piazza Rivoli in [illegible] ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Telefonare 771.5232.

ADIACENTE via Lessona in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali anche abbinabili, liberi affittati, box. Tel. 771.5232.

AFFARE Millefonti via Genova ingresso camera tinello cucinino bagno libero L. 97 milioni. Nordedil 561.2760.

AMPIO piazza Rebaudengo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore. Nordedil 561.2760.

BORGO VITTORIA piazza Bonghi ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CASTIGLIONE panoramica villa disposta su 3 piani 800 circa mq terrazzi parco 2800 mq. Grimaldi 403.4404.

CAVORETTO libero salone 3 camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq. Tel. 669.2408.

CENTRALE pressi corso Vittorio ingresso 2 camere sala cucina bagno 95 mq libero ben tenuto. Nordedil 561.2760.

CENTRALISSIMO via Arsenale ingresso 2 camere cucina bagno libero da ristrutturare L. 130 milioni. Nordedil 561.2760.

COLLEGNO recente mq 150 salone 2 camere cucina biservizi box posto auto L. 310 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terracorta in piccola palazzina nuovi appartamenti ampia metratura. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO via Oberdan salone 2 camere tinello cucinino libero L. 275 milioni. Grimaldi 403.4404.

CORSO Agnelli ingresso 3 camere cucinotta bagno piano alto ascensore posto auto L. 200 milioni. Nordedil 561.2760.

CORSO Unione/Filadelfia ingresso camera tinello cucinino bagno libero L. 122 milioni. Nordedil 561.2760.

CORSO Urss soggiorno living cucinino 2 camere bagno ottime finiture interne [illegible] esterne. Fin.Tekno 495.207.

CROCETTA libero ultimo piano salone angolo cottura 2 camere bagno cantina e soffitta. [illegible] 320.524.

CROCETTA
via Cassini libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Centrale via Valdieri libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Spontini libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno balcone cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tirreno libero piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Tel. 57.67.

GIAVENO prestigiosa villa recente disposta su 4 piani mq 650 rifiniture di pregio giardino. Grimaldi 403.4404.

GRIMALDI 505.917 corso Raffaello adiacenze [illegible] in parte ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi ripostiglio ingresso.

GRIMALDI 226.7856 adiacenze via Borgaro 2 camere cucina servizi ingresso cantina stabile economico.

GRIMALDI 226.7856 Venaria nuova costruzione ingresso living su salone 2 camere cucina servizi posto auto box.

GRIMALDI 226.7856 via Borgomasino ultimo piano camera tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso cantina.

GRIMALDI 248.7711 corso S. Maurizio adiacenze libero in stabile signorile ultimo piano 2 camere cucina servizi.

GRIMALDI 248.7711 corso Vercelli libero subito camera cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo.

GRIMALDI 248.7711 piazza Derna adiacenze libero saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto stabile del '91.

GRIMALDI 248.7711 via S. Ottavio (pressi Università) libero camera cucina servizi completamente ristrutturato.

GRIMALDI 324.1841 adiacenze via Gorizia camera tinello angolo cottura servizi ingresso L. 199 milioni.

GRIMALDI 324.1841 adiacenze via Guala signorile 3 camere, tinello cucinotta biservizi ingresso L. 318 milioni.

GRIMALDI 324.1841 corso Traiano piano alto ristrutturato 3 camere cucina servizi ingresso ripostiglio.

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori nord su terreno edificabile casa indipendente con basso fabbricato nel cortile.

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori sud camera tinello cucinino ripostiglio servizi ingresso box auto in costruzione.

GRIMALDI 385.0510 corso Montecucco stabile 1960 stesso piano 2 alloggi volendo abbinabili 130 mq totali.

GRIMALDI 385.0510 corso Trapani libero interamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno.

GRIMALDI 385.0510 Trofarello collinare splendido appartamento mq 140 box auto giardino privato 500 mq.

GRIMALDI 385.0510 via Monginevro adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni.

GRIMALDI 505.917 corso Vittorio angolo via S. Anselmo casa d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina biservizi.

GRIMALDI 505.917 Crocetta piano alto ristrutturato saloncino 2 camere tinello angolo cottura servizi.

GRIMALDI 505.917 Crocetta via Marco Polo libero 3 camere cucina servizi ingresso.

GRIMALDI 505.917 recente occupato ottimo investimento via San Donato 2 camere cucina servizi L. 187 milioni.

GRUGLIASCO in elegante condominio salone 2 camere cucina biservizi L. 320 milioni. Grimaldi 403.4404.

MANSARDA bella centrale servizio interno balconcino libero privato vende. Tel. 812.6806.

PERSONALCASE 329.0041 corso Traiano adiacente libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno ascensore.

PERSONALCASE 329.0041 corso Sebastopoli libero 2 camere cucina bagno posto auto L. 128 milioni rateabili.

RIVOLI
in signorile palazzina con giardino salone 3 camere cucina e bagni. Box. Gabetti vende tel. 57.67.

ROBASSOMERO
preparco Mandria prestigiosa villa libera uni/bifamiliare con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.865.

SASSI privato vende alloggio libero mq 100 con posto auto e soffitta. Tel. 899.8540.

STUDIO CLASS corso Racconigi nuova costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 667.2134.

TROFARELLO
villa signorile unifamiliare in posizione collinare panoramicissima. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Cigna libero piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno veranda cantina. GR 011 [illegible] - 329.0421.

VIA ORMEA
pressi corso Bramante vendiamo appartamento locato 3° piano di 3 vani e bagno. Gabetti 57.67.

VILLA prestigiosa S. Mauro 750 mq su 3 piani 8000 mq parco piscina dependence prezzo realizzo. Atrium 434.4419.

20 Domande affitto

RIMAR società consulenza immobiliare ricerca per propria selezionata clientela appartamenti arredati e non. Tel. 434.5755.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.8918 - 669.8921.

21 Offerte affitto

A. CORSO Raffaello casa signorile affitto vuoto arredato [illegible] 2 vani cucina. Tel. 669.8918 - 669.8921.

AFFITTASI alloggio signorile libero subito mq 190 4° piano corso Francia 34. Tel. [illegible].

AFFITTASI bi/trilocali vuoti arredati zona Statuto Crocetta e Madonna di Campagna. Studio Rocca 568.3817.

ALPINA affitta appartamento centrale prestigioso 125 mq 4 camere cucina 2 servizi L. 1 milione 200 mila più spese. Tel. 011 434.6942.

AMMINISTRATORE affitta alloggio vuoto libero fine mese zona semicentro no agenzie. Tel. 562.0138-0337 205.448.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CANNES Croisette appartamento con terrazzo ottime finiture 50 mt dalle spiagge a FF 570 mila. Tel. 011 568.3483.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins centro nuovi appartamenti monolocali da L. 80 milioni. Grimaldi tel. 011 503.888.

COSTA AZZURRA Nizza appartamenti centralissimi varie metrature ottimo investimento. Grimaldi tel. 011 503.888.

MEGEVE appartamenti in [illegible] nuova costruzione. Ottime finiture. Box auto. Grimaldi tel. 011 503.666.

MENTONE monolocale ottima posizione finiture accurate a L. 106 milioni. Tel. 011 568.3222.

NIZZA centro a pochi minuti da Place Massena monolocale ottime finiture a L. 76 milioni. Tel. 011 568.3432.

PORT FREJUS nel porto turistico a pochi mt dalle spiagge bilocale con terrazzo a L. 99 milioni. Tel. 011 568.3322.

ROLETTO libero rustico centrale da rifarsi di ampia metratura L. 96 milioni. GR 0121 352.210 - 011 329.0421.

SAINT MAXIME villa individuale confinante con i campi da golf ottime finiture a L. 243 milioni. Tel. 011 506.207.

TRA Nizza e Cannes, 10 minuti aeroporto, in una zona idilliaca con piscina tennis club house il Cabinet Febrer vi propone tutt'una scelta d'appartamenti e ville di gran lusso. Cabinet Febrer specialista proprietà del 'Hauts de Vaugrenier'. Tel. 033 93 201 303.

VARAZZE albergo centrale, libero, da ristrutturare privato vende muri. Richiesta L. 3 milioni mq. Costruzione anni 60. Piano 1° mq 280 e 2° piano mq 120 trasformabili in 6 alloggi residence tutti con terrazzo. No rumori. Spiaggia 300 mt. No vista mare. Opportunità commerciali molteplici: no vincolo alberghiero! Tel. 019 654.011.

52 Varie

A. GIOELLI M.C. [illegible] - 335.8704 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CANNES RESIDENZIALE
Splendido appartamento 4 camere, 4 bagni + salotto, vista su tutta la rada di Cannes, Prezzo Giustificato. Tutte offerte serie studiate.
Urgente: MICHAEL ZINGRAF IMMOBILIEN
34, La Croisette [illegible] CANNES
Tel: 93.39.77.77
Fax: 93.39.79.45

SAINT - RAPHAEL
LE BACCARAT
Centro vicino spiaggia, vista mare, 3 stanze lusso 90m2. Finito. Belle prestazioni, sicurezza. Condizione eccezionale.
Tél : (00.33)93.38.69.91

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 - **FAX 6521500**

Nella sua sala ■ Roma brevi spezzoni contro Maurizio Costanzo e i dirigenti della sinistra

Amaro Moretti, poi il film

Cinegiornali personalizzati del regista

ROMA. *Cinegiornale Sacher*. Si aspetta l'inizio del film al cinema Nuovo Sacher dove proietta- ■ l'*Orlando* di Sally Potter. Invece - sorpresa - sullo schermo appare per un attimo la scritta, quasi un marchio di fabbrica. Cos'è, una riedizione della Settimana Incom in chiave nannimorettiana, in esclusiva per gli spettatori del suo cinema?

Quasi, ma in ■ versione brevissima ■ iper-personalizzata. Sequenza fulminee di Morettipensieri *coram populo*, ironici ■ graffianti come sempre, una dose extrafilm ■ divagazioni sul mondo (attacchi a Maurizio Costanzo e giudizi politici compre- ■ scritto, dirette, filmate, recitate in assoluta autarchia del regista-attore-produttore-proprietario di cinema, ■ anche anchor-man anomalo. Sotto l'egida Sacher. Un cinegiornale che cambierà ad ogni film, spiegano gentili le maschere. Questo è il numero 1. In quattro quadri.

Il primo è un *divertissement* paradossale. Nanni in veste ■ se stesso, ■ ■ proprietario di cinema, in questo caso. Una sala all'aperto che pare una piccola arena. Deserta o assolata (era ancora estate?). Un ragazzo che si finge venditore di bibite. «Facciamo una prova - propone Nanni -. Tu te ne scendi da lassù, aspetti i titoli di coda e poi arrivi. Gianfranco, tu fai lo spettatore-tipo. Chiedigli qualcosa». «Mi dà un'aranciata per favore? - E, a Nanni: Che, faccio finta di pagare?». Nanni: «Ma che finta, tu paga, paga». Lo spettatore compra delle patatine. Nanni: «Ecco, bravo, adesso mangiale piano quelle patatine, su, dai, mangiano diverse, fai sentire il rumore». Crunch, crunch, crunch. E l'accartocciar- ■ delle patatine ■■■ i denti dello spettatore-tipo invade lo schermo. Buio sullo schermo.

Secondo quadro. Una scalinata di pietra deserta, in qualche posto della capitale. Arriva Nanni in Vespa. Posteggia, posa il casco, accende una radio che comincia a diffondere ■■ dolce musica araba. Sale qualche gradino e incontra un amico giornalista. «Mi è venuta in mente una cosa ma non vorrei urlarla, vorrei dirla solo a te. Non ti fa impressione che uno ■■■ Maurizio Costanzo sia diventato il punto di riferimento della sinistra, il simbolo della lotta contro la mafia? Quando è evidente che ■■ recitando, è così evidente -. Ma perché non prendi appunti? Interrompe -. Come fanno a non accorgersene? Evidentemente hanno una tale voglia ■ parlare di se stessi, delle proprie idee, che non ci riescono». I due si fermano, scendono di nuovo le scale, con la nenia araba che fa da sottofondo. «E' diventato un intoccabile, Costanzo. Lui assegna i ruoli, decide il gioco, può ■■ domande di qualsiasi tipo e tutti stanno lì e rispondono. Non pos- ■■■ far domande, gli altri. Sul suo passato, niente. L'importante è che non venga giudicato». Musica araba.

Terzo quadro. Rumore ■ motore. La Vespa sfreccia nella città. Nanni inquadrato da dietro col casco. Viali romani di sfuggita. Si intravedono delle tombe, il cimitero della Piramide. La Vespa rallenta. «Oltre questo muro c'è Antonio Gramsci. Almeno lui lo lasceranno in pace?». La Vespa pro- ■■■ il ■■ giro rombando alla ricerca di nuovi bersagli da colpire.

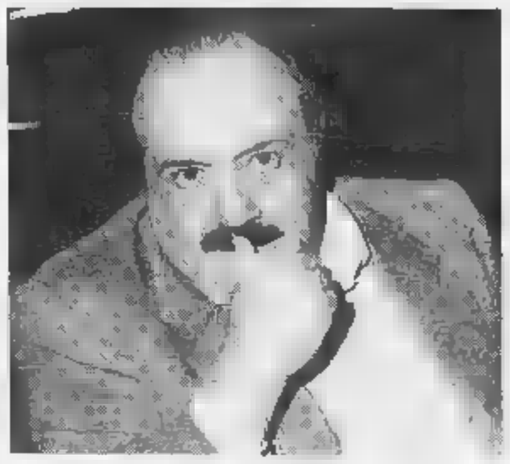
Lo scooter torna alla scalinata. Riparte la cantilena araba. Riattacca Nanni, con il suo chiodo fisso: la sinistra. «Una domanda. E' possibile che tutta la storia del pci e della sinistra italiana si debba ridurre al partito unico di Martelli e D'Alema? Non è possibile. E' possibile che tutto debba finire così, in così poco tempo? Non lo so. Fa un po' impressione, no?». Musica araba. Buio. Fine.

Gli spettatori ridacchiano, amiccano, applaudono ma senza particolare entusiamo, né eccitazione. Nessuno stupore. Come se se lo aspettassero, in quel contesto dove i film sono «scelte», la pubblicità non passa, il piccolo bar e la libreria non volumi selezionati di cinema e politica che ■■ spettatori-ospiti sfogliano nell'attesa, configurassero già un luogo altro. Barricati ■■ Nanni nel clan Sacher. Dentro e fuori ■■ mondo. Oppure ■■■ veramente altrove, indifferenti. E le nuova idea targata Sacher cade nel vuoto?

Maria Grazia Bruzzone

«Quel presentatore è assurto ■ simbolo dell'antimafia ma è evidente che sta recitando»

Da sinistra: Antonio Gramsci, Nanni Moretti e Maurizio Costanzo



Accanto al cimitero di Gramsci «Speriamo che lui lo lascino in pace» «Ma è possibile che la storia del pci finisca nel patto D'Alema-Martelli?»

Il testimone che accusa la P2 per la morte di Calvi tira in ballo la banca Rothschild

«Così è sparita l'eredità Agusta»

Contesa tra vedova e figlio del re degli elicotteri

PORTOFINO. L'affaire dell'eredità del ■ degli elicotteri Corrado Agusta, contesa tra la vedova Francesca Vacca Agusta e il figlio Riccardo detto «Rocky», spunta tra i segreti custoditi dalla Banca Rothschild di Zurigo. E' la stessa contessa Agusta, da villa Altachiara di Portofino, a rivelarlo, dopo aver denunciato per frode l'istituto di credito, per furto e frode il consigliere della stessa banca e legale di Rocky Agusta, l'avvocato Peter Hafter.

Un passo indietro. Il conte Corrado Agusta muore a Saint Moritz il 14 giugno 1989. Nel testamento si appella al codice svizzero e diseredа la moglie separata Francesca, lasciando il patrimonio ■ figlio Riccardo, avuto da un precedente matrimonio. La ■■■■ non ci sta. Il 3 dicembre scorso il giudice Guido Lazzarini, presidente dell'ufficio circoscrizionale dell'Alta Engadina - il cantone di Saint Moritz, dove ■ morto il conte Agusta - interroga Jurg Heer, ex vicepresidente e direttore ■■ consiglio d'amministrazione della Rothschild Bank Ag di Zurigo, lo ■■■so che ■■■■ la ■■ per la morte di Calvi.

Corrado Agusta, marito della contessa Francesca, per la cui eredità si è scatenata ■■■ dynasty familiare che registra ora un colpo di scena

Si dice da villa Altachiara: «Heer ha detto che al momento della morte del conte esistevano alla Rothschild Bank due trust e una società panamense a lui intestate. L'ammontare dei fondi, alla data odierna, sarebbe di 120 miliardi. Heer ha rivelato che alcuni mesi dopo la morte del conte l'avvocato Peter Hafter avrebbe chiesto all'istituto di credito di tenere nascosti questi fondi. In seguito avrebbe chiesto alla Rothschild di trasferirli in una banca del Lichtenstein e poi in ■■■ di Ginevra».

Proseguono le rivelazioni da ■■■ Agusta: «Il giudice ha congelato questo denaro. Al magistrato Heer ha inoltre detto che a questa manovra avrebbero partecipato due ex consiglieri di Varese del conte Agusta, oggi passati dalla parte del figlio Riccardo: risulterebbero due conti a loro nome, rispettivamente di 3 milioni e 5 milioni di dollari, che proverrebbero dai conti del conte Agusta presso la Rothschild».

Due settimane fa gli avvocati della contessa, Carlo Pelosi e Carlo D'Urso, ■■■■■ dal presidente del tribunale di Milano Diego Curtò controlli sulle filiali milanesi della Comit e della Bnl da cui sono saltati fuori quattro conti correnti e ■■■ conti titoli intestati al conte Agusta; è anche risultato che il 14 giugno 1989, il giorno della morte del conte Agusta, sarebbero stati rimessi alla Banca della Svizzera italiana di Lugano un bonifico di 14 miliardi dalla Bnl e di 10 miliardi e 500 milioni dalla Comit. Il beneficiario? «E' quello che vogliamo sapere», si dice da ■■■ Agusta.

Marida Recchi accusa la contessa Agusta

«Guerra del cancello» tra vip a Portofino

PORTOFINO. Un nuovo capitolo giudiziario si è aggiunto alla ormai lunga «querelle» tra Marida Recchi e la contessa Fran- ■■■ Agusta, vicine di villa a Portofino. La Recchi si è rivolta al pretore di Rapallo chiedendo la rimozione di un cancello che le impedisce di attraversare la proprietà Agusta a suo piacimento per raggiungere la sua abitazione.

La ■■■■■ ieri si è presentata spontaneamente in pretura per mettersi a disposizione del giudice per ogni chiarimento, intenzionata però a non cedere.

Tutto è nato la scorsa estate quando un cane della contessa Agusta ha azzannato un polpaccio di Paola Leoncini Bartoli, figlia dell'ambasciatore Alberto Bartoli, mentre stava dirigendosi verso la piazzetta del borgo dopo un bagno nella piscina di villa Recchi, ■■ compagnia di Maria Pia Fanfani ■ di un'altra amica. L'incidente è avvenuto nei pressi del cancello posto all'interno della proprietà Agusta.

La cosa sembrava dovesse finire lì. La vedova di Corrado Agusta, «re degli elicotteri», si era detta dispiaciuta e aveva messo ■ disposizione della figlia dell'ambasciatore i suoi assicuratori. Alberto Leoncini Bartoli, di diverso avviso, aveva invece presentato un esposto alla magistratura denunciando la contessa Agusta per lesioni colpose.

Questa ha risposto denunciando la figlia dell'ambasciatore e la Fanfani per violazione ■ domicilio. La causa penale è in corso.

A questa si è aggiunta ora anche la causa civile. Marida Recchi si è rivolta infatti al pretore chiedendo la rimozione del cancello.

La contessa Agusta, raggiunta telefonicamente, ha spiegato: «La signora Recchi può raggiungere la sua villa percorrendo altre strade. Può comunque passare anche attraverso la mia proprietà, sulla quale gode di un diritto di passaggio, ma co- ■■■ avviene ■■■ persone educate deve chiedere il permesso». [Ansa]

Smog ■ Roma, 3 ■■■ ■■ stop al traffico

ROMA. Il blocco totale della circolazione oggi, dalle ■■ alle 18, secondo le modalità già annunciate, è stato confermato ■■ una nota del Comune nella quale ■■ precisa che i dati rilevati dalle centraline di monitoraggio, tra le 8 di sabato e le 8 di ieri, hanno fatto registrare il persistere del livello di attenzione per ■ monossido di carbonio. [Ansa]

■■■■■■■■ Quindicesima vittima

NAPOLI. E' salito a 15 il numero delle vittime del crollo dell'edificio di via Angelo Camillo de Meis a Ponticelli avvenuto all'alba di mercoledì: è morta la notte scorsa Annamaria Bisi, 33 anni, rimasta gravemente ferita. La donna aveva ustioni su tutto il corpo. Annamaria Bisi era la madre di Valentina, la bambina di otto anni estratta viva dai vigili dopo essere rimasta più di nove ■■■ sotto le macerie del palazzo crollato per uno scoppio di gas. [Ansa]

Partorisce in ■■■■ ■■ ■■■■■

GENOVA. Ha partorito ■ coma al settimo mese ■ gravidanza. La donna, già madre di due bimbi, ■ deceduta dopo il parto e ■ marito ha dato il consenso per l'espianto degli organi. E' accaduto all'ospedale San Martino dove Marina Michieli, 40 anni, era stata ricoverata tre giorni prima in ■■■ irreversibile. Era stata colpita da un aneurisma cerebrale. Il piccolo, che pesa un chilo ■ 200 grammi, si salverà. [a. l.]

Falso po■■■■ ■■■ 200 milioni

PARIGI. Quando un uomo si è presentato come impiegato dell'Edf la signora Tchoualdjian, 80 anni, di Marsiglia, non ha avuto sospetti e lo ha fatto entrare. Stesso atteggiamento quando l'impiegato è tornato poco dopo, in manette e scortato da un poliziotto. E quando l'agente le ha chiesto di verificare se i suoi averi non fossero stati rubati, l'ingenua signora ha tirato fuori ■■■ scatola ■■■ i suoi risparmi: 800 mila franchi, circa 200 milioni. C'erano ancora, ma per poco. [Agi]

Stragi dopo discoteca Operazione sicurezza

RIMINI. Circa 400 poliziotti hanno preso parte sulla Riviera Adriatica alla prima delle operazioni di ordine pubblico per prevenire ■ «stragi del sabato sera». Sulle strade controlli con l'etilometro: ■■ le patenti ritirate ■ altrettanto le denunce per guida in stato di ubriachezza. [Ansa]

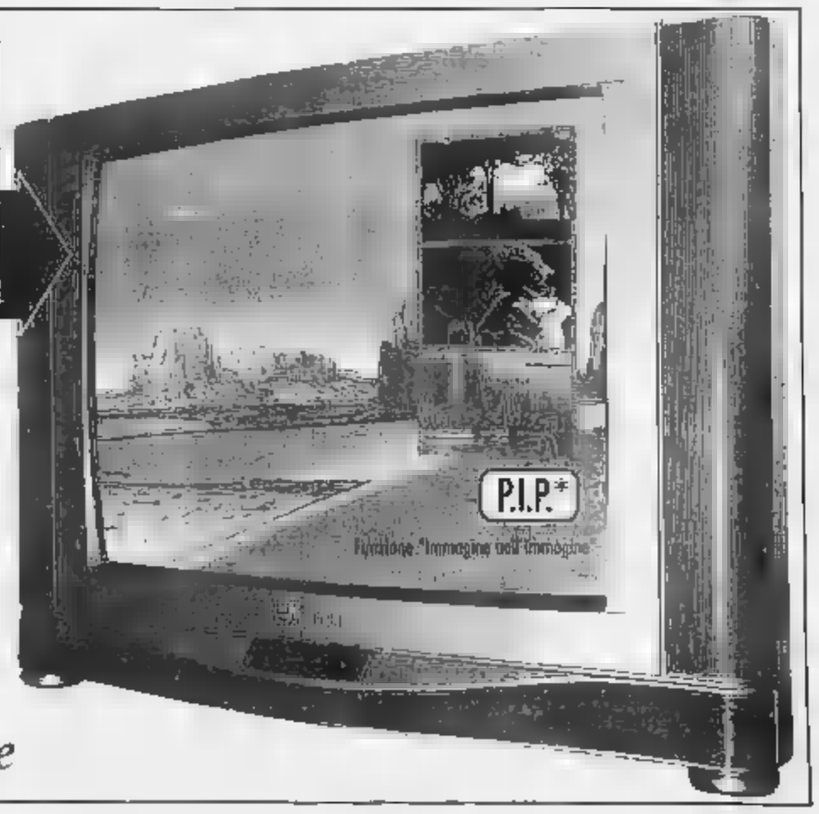
Nel Guinness basilica realizzata con lattine

PADOVA. Una riproduzione della basilica del santo di Padova, realizzata alla fiera della città veneta con tre milioni 245 mila lattine in alluminio per bibite, è stata omologata come record mondiale da inserire nel Guinness dei primati. La «basilica», in scala uno» quattro, pesa 54.165 chili ed è alta 17,50 metri. [Ansa]

Non buttare il vecchio TV!

Trasferisci il suo valore sul nuovo!

La WATT RADIO ti propone una permuta che può farti risparmiare molto su un nuovo acquisto. Vieni, valuteremo il tuo TV, di qualsiasi marca, in base al listino ufficiale dell'usato e tu potrai immediatamente detrarre l'intero importo della valutazione, dal prezzo di un nuovo TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI e TELECAMERA.



397.22.02 VALUTAZIONE DELL'USATO A CASA TUA

A BEINASCO al fondo di C.so Orbassano Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767 APERTI LA DOMENICA
Show Room a TORINO C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 20.28.18

Watt Radio
La Signora del Colore

LA CONFESSIONE DEL MINISTRO

Ripa di Meana: «Oliva non è per me un punto debole, abbiamo progetti»

«Perché ho svelato la figlia segreta»

«Non temo ripercussioni sulla mia vita politica»
«E comunque mi interessa di più restare sincero»

«Ammiro l'uomo che le ha fatto da padre»

Da sinistra: Marina Ripa di Meana, il marito Carlo e la figlia di lui, Oliva

STORIA privata di un ministro e di una figlia segreta. E questa è anche la storia un po' diversa, nel mondo così stravolto e così lontano della politica italiana, di un uomo e di una donna, vicini a noi, alle nostre esistenze fatte di normale dolore, di gioia e peccato. Ripa di Meana, socialista, ministro dell'Ambiente, ha ritrovato d'incanto due anni fa una figlia nata da un amore fugace e perso nelle scansioni della vita. E oggi questo rapporto difficile è diventato cronaca.

Signor ministro, come vive un uomo pubblico questa situazione? Con qualche imbarazzo?

«No, nessun imbarazzo, di questo sono. Lo svolgimento che ha preso mi ha solo molta forza, molto ottimismo, molta speranza. Semmai, provo un po' di rimpianto, perché una sta da una parte e uno dall'altra. Pensi, arriva questa cosa in più, questa continuità è la propria vita, e insieme questa prende molta parte dei sentimenti, del tempo, dei progetti. In fondo, è una fortuna ed è bello. Non ho che da contrapporre la mia situazione di adesso a quella di prima. Ora c'è questa figlia che c'era solo nella memoria, che fino a ieri era inaccessibile. Posso dirlo, posso vederla, posso parlarle al telefono, cose banali, eppure importanti. Emozioni di padre».

Ma perché avete scelto questo momento per rendere pubblica una storia segreta?

«Non è lei che ha deciso di renderla pubblica. Oliva, figlia, due anni ha saputo che ero il suo padre naturale e mi ha scritto per chiedermi era vero. Ci siamo dati un appuntamento».

La prima cosa che lo ha detto?

«Nessuna parola. Un abbraccio fortissimo, mi ricordo. E' impressionante la somiglianza. Non siamo stati lì a interrogarci, non ce n'era bisogno. Eravamo, ricordo, in un'antica trattoria milanese, a Porta Volta».

E chi era più emozionato?

«Forse eravamo emozionati in modo diverso. Lei era presa da una curiosità divorante. Io ero travolto dai ricordi e dagli interrogativi anche me stesso, perché accettato in qualche modo di fuori e lontano. Credo che me lo sono chiesto tutto questo, la vedevo, mentre la abbracciavo.

Che risposte si è dato?

«Se penso in astratto a delle risposte, forse mi devo rimproverare. Invece penso alle circostanze, allora credo di più attenuanti e la conclusione è più incerta. Lì c'era sempre nucleo familiare che così voleva. C'era padre, un sensibilissimo, molto buono, molto generoso, che ha adorato questa figlia, cresciuta in completa integrazione gli altri due. Si era come ricomposto un equilibrio, e quindi non affidai il mio segreto alla tempesta. E poi, io in quell'epoca nel pieno del mio nomadismo, da Milano all'America, all'Inghilterra, a Venezia per la Biennale, a Bruxelles e Strasburgo. E dunque sono passati 20 anni».

Lei, però, avrà pensato alle responsabilità?

«Allora devo dire che ho mancato. Ma penso invece come era questa casa, trovo delle spiegazioni, non dico un'assoluzione».

Signor ministro, resta il fatto che questa storia, per è stata vissuta o per come è venuta fuori, la differenza dagli altri uomini politici, che si presentano al pubblico sempre così gessosi. Un'immagine chissà perché senza sesso. Non molti avrebbero fatto come lei. E' d'accordo?

«Io ho questa idea. Che per per la propria pista, e non parlo solo dell'avventura politica, si deve dare in garanzia a chi ti sostiene e conta l'essenza della propria personalità, perché sappia se è il caso aiutarti e pensare ad altri. Io credo al formalismo, alle virtù proclamate, agli stereotipi della coerenza, dell'assoluta positività».

In che senso?

«Prima di tutto perché penso di non essere fatto così. E' questo. Mi sono fatto di fango tutti gli uomini e come tutti tornerò polvere. Spero essere riconoscibile nel bene e nel male. Poi trovo che la più grande ambizione, il più grande talento della politica è di esprimere la vita in tutti i suoi aspetti. Non c'è l'eroe, c'è la canaglia e non c'è il santo. Con il passare del tempo imparato che la commedia umana è molto più complessa. E tra l'altro ho questo piccolo procetto, che bisogna vivere la vita, giocare il gioco. E' quello che penso. E allora, perché mai Oliva dovrebbe essere un punto debole: è grande fortuna».

Mi scusi, signor ministro, ma allora perché questo segreto conservato così a lungo?

«Per qualche tempo dopo che era nata Oliva avevo avuto da sua madre notizie, fotografie. E l'ho anche vista. Poi, la vita di sua madre e la mia ci hanno tenuti molto lontani. Immagino che la decisione di non avere più sue notizie sia stata in una certa maniera una scelta di protezione, per difendere questa bambina. Adesso questa figlia è donna forte».

E perché s'è deciso adesso a renderla pubblica?

«Non è un mistero. Mi ha telefonato Mughini, che è un giornalista che stimo e conosco bene. Mi ha detto: qui in redazione sono arrivate le foto di Oliva. Perché parliamo? Raccontato male queste storie si sgualciscono. Ne ho parlato ad Oliva. E' una storia molto bella, molta privata. Ho fatto quello che si doveva».

Adesso come si sente?

«Ora spero che Oliva capisca».

Voi vi siete sentiti?

«No. Perché rispondo al telefono. C'eravamo sentiti venerdì sera prima che la notizia uscisse sui giornali».

E sua figlia cosa le disse?

«Mi ha detto: che cosa credi che io debba fare? Quello che vuoi. ho ricette, ho raccomandazioni da dare, non ho ordini. L'ho a leggere quello che c'era scritto di noi, per capire meglio, per valutare».

Ora si sente sollevato?

«Sì, guardi, in un certo senso sì. L'unico elemento di turbativa che immagino che lei avrà dei contraccolpi: lei si trova in situazione familiare, sociale che molti vivono qualche fastidio, imbarazzo».

E la di Oliva?

«Una donna molto bella, anche molto strana. Con lei è stata una lunga storia. Una persona che mi è piaciuta molto. La vita ci ha tenuti separati».

Fu un peccato di gioventù?

«Un amore non lungo. Nacque questa bambina. Poi la vita si è riorganizzata secondo canoni diversi. Il padre che l'ha cresciuta s'è dimostrato un grande uomo. Vorrei dire che al suo po- avrei fatto anch'io. Ma non lo posso dire perché è lui che l'ha fatto, io non ho la prova».

Senta, signor ministro, intorno a lei che reazioni ha avuto? Sua moglie Marina Ripa di Meana come l'ha presa?

«Sono state affettuose. E' una storia in fondo bella. Una storia a lieto fine. L'altra sera ero a Venezia e chi ha pensato che ne poteva parlare lo ha fatto con parole sensibili. Intorno ho incontrato, come dire, un certo riguardo. Beh, è una storia che ha fatto certo penare figlia, perché le avrà posto tante domande».

E nella politica, fra i suoi colleghi? In America forse storia come questa avrebbe potuto fare scandalo, no?

«Oh, sulla politica così com'è oggi, si figuri che importanza possono avere le ripercussioni di una storia fra una figlia e suo padre. Se questo non va con la politica, non c'entra, non mi interessa. L'importante, mi creda, è vivere in modo autentico, più meno vero. Cerco di fare questo. Il resto non conta».

Pierangelo Sapegno

LA STAMPA

La Gruber: un falso le foto sulle donne Tg

Gentile Direttore, in merito all'articolo apparso ieri 20 dicembre sul tuo giornale dal titolo donne del Tg top model, un giallo accende la rissa», debbo precisare che ci sono alcune affermazioni semplicemente false, rilasciate dal fotografo Bruno Oliviero.

Quelle foto risalgono a sei anni fa e furono scattate nell'ambito di un'intervista rilasciata al settimanale «Annabella» che si rivolse al signor Oliviero per le fotografie di accompagnamento.

Non comprendo chi abbia visto nel suo studio tra settembre ottobre di quest'anno il signor Oliviero. Forse avrà visto una mia sosia.

Se il signor Oliviero non intendesse rettificare queste dichiarazioni palesemente false, sarà mia cura fornirgli un'altra sede dove potrà svelare il «mistero» sul presunto servizio scattato tra il settembre e l'ottobre del 1992.

Pare inoltre quanto singolare che questa nuova polemica sulle telegiornaliste puntualmente si riaccenda ogni qualvolta le giornaliste tentino di porre al centro della discussione il problema delle nuove regole, dell'autonomia professionale della presenza delle donne nelle redazioni del servizio pubblico radiotelevisivo.

Lilli Gruber

James Gilbey era il presunto interlocutore della telefonata in cui Lady D veniva definita «strizzolina»

L'amico di Diana lascia la fidanzata

Rottura 2 settimane dopo quella dei principi inglesi

Lady Diana e a destra James Gilbey che sarebbe l'uomo della sexy-telefonata pubblicata sul «Sun» la estate e che segnò la definitiva crisi dei rapporti matrimoniali tra i principi di Galles

Lo scandalo incrinò la relazione con la bella Alethea

LONDRA. Sarà una combinazione, ma appena due settimane dopo l'annuncio della clamorosa separazione fra Carlo e Diana, ieri si è appreso che ha lasciato la fidanzata anche James Gilbey, il chiacchierato «vecchio amico» della principessa, protagonista della stupefacente telefonata resa pubblica l'estate scorsa in cui scambia paroline dolci con una certa «strizzolina». Un nomignolo affettuoso, un'interlocutrice anonima che i giornali hanno identificato per Lady D. E il «Diana-gate» estivo è stato forse il colpo finale per il già traballante matrimonio dei principi di Galles.

La notizia della rottura del fidanzamento James Gilbey, fascinoso trentacinquenne erede della famosa marca di liquori e commerciante auto sportive, e lady Alethea Savile, una bella bionda ventinovenne, è stata annunciata vistosamente in prima pagina dal settimanale più pettegolo e scollacciato d'Inghilterra, «News of the world», dal malgrado la fama di giornale-spazzatura è solitamente ben informato sui segreti di Casa Reale.

Il giornale rivela, dunque, che il fidanzamento di Gilbey è entrato in crisi dopo la pubblicazione nastri dell'intercettazione telefonica galeotta che ha fatto il giro di tutto il mondo. quella telefonata, captata si dice casualmente da un pensionato, l'interlocutore maschile proclamava tutto il amore, mandava baci alla sua compagna, che lo ricambiava definendolo «l'uomo più adorabile del mondo».

James Gilbey era diventato personaggio molto discusso non soltanto per l'amicizia con la moglie del principe Carlo, che risaliva ai tempi in cui Diana era ancora una ragazza da sposare, ma da quando si è appreso, negli ultimi mesi, che era stato proprio lui a fornire ad Andrew Morton i retroscena più piccanti e segreti comparsi poi nel libro «La vera storia di Diana».

Dopo lo scoppio dello scandalo, Gilbey e la fidanzata erano fuggiti lo settembre in vacanza in Italia. In compagnia, guarda caso, del fratello Diana, il conte di Spencer e della moglie Victoria.

Ma nemmeno quella vacanza è riuscita a salvare il fidanzamento. Lady Alethea, sorpresa dai cronisti nella sua casa di Chelsea, non ha avuto commentare i motivi della rottura, mentre James Gilbey non stato rintracciabile né a casa né a Norfolk dove lavora presso la Lotus.

A quanto assicura «News of the world», Gilbey e Diana rimasti in contatto anche negli ultimi tempi, anche dopo l'annuncio della rottura matrimoniale della principessa con Carlo. Diana, intanto, trascorrerà pochi giorni di vacanza natalizia con i figli insieme alla famiglia reale nel castello di Sandringham ma si trasferirà in fretta nella residenza di campagna del fratello, l'unico che in questo periodo difficile le dà conforto. **[p. pat.]**

Un Natale in grigio

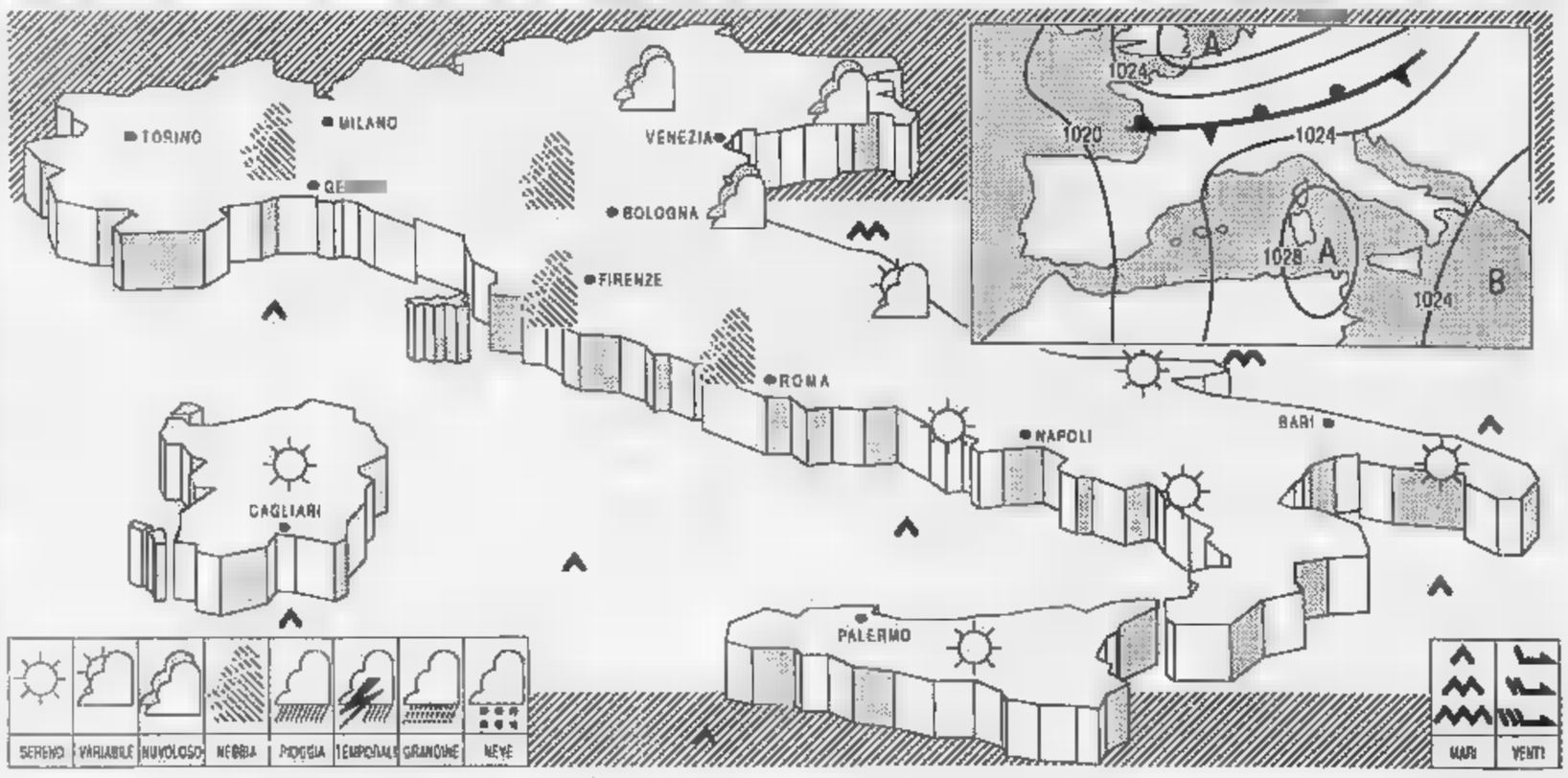
L'area del Mediterraneo le continua ad essere presidiata da un campo di alta pressione. Il suo tessuto connettivo è comunque destinato a subire lacerazioni più meno evidenti; le grandi perturbazioni atlantiche non riusciranno a portarsi verso l'Italia, ma comunque in grado di innescare correnti secondarie, sufficienti ad alterare le condizioni del tempo. Per il momento l'insidia giunge da Ovest è molto contenuta; tra oggi e domani si limiterà a provocare annuvolamenti irregolari sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna che peggiore dei casi potranno dar luogo brevi nevicate sulle Alpi ed occasionali pioviggini sulla Liguria e sulla Lombardia. Nebbie sulle località padano-venete e lungo litorale romagnolo e marchigiano. Le temperature conserveranno gli attuali valori, salvo aumenti irregolari sulle regioni tirreniche e al Sud.

Mercoledì le regioni nordoccidentali saranno raggiunte da un impulso di aria fredda e perturbata che potrà provocare annuvolamenti e locali precipitazioni sul settore nordoccidentale. Non si esclude che nelle ore notturne la neve, oltre che sui monti, possa cadere anche su alcune località pianeggianti.

Nelle 48 ore successive l'aria fredda si porterà sulle regioni centro-meridionali dove eserciterà circolazione depressionaria. Mentre a Nord e sulla Toscana ci sarà spazio per schiarite, sul della penisola e sulle isole provarranno gli annuvolamenti, pur con qualche sprazzo di sereno. Le premesse sono quindi per vigilia ed Natale tempo incerto al Centro-Sud, mentre al Nord, nebbia permettendo, attoso qualche sprazzo di sereno.

Per il weekend si prevede un miglioramento anche al Centro-Sud, ma escludono residui annuvolamenti con occasionali precipitazioni sulle regioni centrali adriatiche e più in generale su quelle meridionali. Le temperature tenderanno a diminuire.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Il disavanzo statale che brucia il risparmio

SU «La Stampa» del 7 dicembre rispondevo a un lettore, «impressionato» perché, in un'intervista al nostro giornale, pubblicata il 22 novembre scorso, il ministro del Bilancio, sen. Franco Reviglio, aveva detto che lo Stato si prende 80-90 mila miliardi di risparmio e li «distrugge».

Osservavo che Reviglio, «pensando in qual momento da economista qual è, considera distruzione di risparmi quelli che servono a pagare gl'interessi del debito pubblico, anziché a finanziare il sistema produttivo». Il ministro Reviglio, con una sua lettera, torna «sull'argomento, non per amore di rettifica, ma perché questo offre la possibilità di chiarire un aspetto importante della strategia economica del governo».

Reviglio scrive che, «in estrema sintesi, il saldo di parte corrente della Pubblica Amministrazione (cioè le spese correnti meno le entrate correnti) può essere visto come il risparmio di questo settore istituzionale. Un risparmio positivo, se il saldo è attivo, negativo se il bilancio di parte corrente è in deficit. Il risparmio del settore pubblico, sommato a quello del settore privato (famiglie e imprese), costituisce il risparmio nazionale, destinato a impieghi produttivi.

«E' ovvio dunque che quando il risparmio della Pubblica Amministrazione è negativo, cioè in presenza di un disavanzo di parte corrente, il risparmio nazionale si riduce di un ammontare corrispondente. Per questo, in gergo, gli economisti affermano che il disavanzo pubblico corrente "distrugge" risparmio».

Dopo questa precisazione, sulla quale mi permetterò di ritornare, Franco Reviglio entra nella strategia economica del governo. «In Italia, a partire dalla metà degli Anni Ottanta, il risparmio nazionale si è stabilizzato intorno al 14% del prodotto interno lordo, con una riduzione di ben 5 punti rispetto agli Anni Sessanta. Uno studio recente della Banca d'Italia mostra che la politica di trasferimenti dallo Stato ai cittadini è alla base di questa riduzione. Ad esempio, il regime delle pensioni, finanziato in parte in disavanzo per l'insufficienza dei contributi rispetto ai benefici, preleva ogni anno 2-3 punti di risparmio e li utilizza per trasferimenti, cioè pensioni, che vengono tradotti in consumi, sottraendoli all'investimento produttivo. La manovra economica varata dal governo, e i successivi interventi strutturali sulla spesa, mira proprio a ridurre i disavanzi di parte corrente, per azzerarli definitivamente a partire dal 1995. Per ogni lira di minor disavanzo corrente, a parità di condizioni, vi sarà dunque una lira in più per gli investimenti, che affluirà alle imprese attraverso la Borsa e gli altri mercati finanziari. E proprio questa è la strategia del governo per rivitalizzare i mercati finanziari e sostenere il processo di privatizzazione. Per concludere, è importante capire che il risparmio privato e quello pubblico sono flussi di risorse reali e non la contropartita di consumi e investimenti, mentre il pagamento degli interessi sul debito pubblico è un flusso finanziario. Nella situazione attuale, nel nostro Paese, il disavanzo corrente (intorno ai 4 punti di Pil nel 1993) risente molto degli interessi (circa 12 punti) che costituiscono essi stessi una parte della spesa corrente. Ma chi vuole comprendere l'andamento del risparmio e la sua destinazione tenga d'occhio il disavanzo corrente della Pubblica Amministrazione, perché nulla vieta di avere un pareggio o un avanzo del bilancio corrente, pur in presenza di un'imponente spesa per interessi».

Terremo d'occhio il disavanzo corrente, certamente. Ma, per tornare al «risparmio distrutto», anche se il pagamento degli interessi sul debito pubblico è un flusso finanziario, mentre il risparmio privato e quello pubblico sono flussi di risorse reali, non c'è dubbio che i titoli di Stato e il risparmio privato siano strettamente collegati, nel senso delle «scelte». E, dato che le famiglie italiane detengono poco meno della metà dei titoli di Stato in circolazione (come ha detto Ciampi il 31 ottobre in Campidoglio), dal momento che gl'interessi sul debito pubblico sono ammontati a 170 mila miliardi circa quest'anno, identificare (nella risposta a quel lettore il 7 dicembre) gli 80-90 mila miliardi di risparmio «distrutti dallo Stato» con gl'interessi pagati alle famiglie sui loro titoli mi è parso ovvio. Perché sono miliardi che avrebbero potuto essere investiti, dal risparmio privato o da quello pubblico nel sistema produttivo, che ne avrebbe grande necessità e che reclama, appunto, non tasse, ma impieghi.

Mario Salvatorelli

Passa la proposta Barucci per la vendita a Cariplo e Iccri: 3500 miliardi il prezzo

Imi-Casse, un faticosissimo sì

Guarino attacca ma alla fine il governo approva

Da sinistra i ministri Piero Barucci e Giuseppe Guarino

ROMA. Il preavviso era stato chiaro: «Siamo sempre favorevoli alle dissonanze costruttive, perché spesso migliorano le decisioni di sintesi», aveva detto Fabio Fabbri - sottosegretario alla presidenza del Consiglio - poco prima che iniziasse, ieri sera alle 20.45, l'inedita riunione domenicale dei ministri per esaminare nei dettagli la proposta di vendita dell'Imi alla Cariplo e all'Iccri. Fabbri aveva lanciato un trasparente messaggio a Giuseppe Guarino, ministro dell'Industria e fiero oppositore dell'operazione: sappiamo che sei contrario, aveva detto tra le righe in una tempestiva intervista ad un'emittente privata, ma ci piacerebbe affatto «un atteggiamento di interdizione in seno ad un collegiale. In tal caso dovrebbe prevalere la volontà collegiale, e non è impossibile trovare la via giusta per tutelare il collegio dalle interdizioni». E così è andata: Guarino ha ascoltato la relazione con cui Piero Barucci, ministro del Tesoro, ha illustrato la proposta di vendita: 3500 miliardi per il 50% dell'Imi, Istituto mobiliare italiano, subito e 1000 all'anno nei prossimi dieci anni con interessi pari a quelli che lo Stato paga sui Bot. Cose che il collegio dei ministri, del resto, aveva già: la proposta, scritta, da esaminare era stata già recapitata a tutti dal presidente Amato. Stavano già per votare, per approvare quando Guarino ha preso la parola. Ha parlato a lungo, con argomenti tecnici complicati e dotti e toni accorati e veementi, da vero «principe del foro» di scuola partenopea, quale lui è. Ha sostenuto in sostanze due argomenti: il primo è che non si può vendere nulla senza fare una vera e propria «asta» al migliore offerente; il secondo è che comunque 3500 miliardi rateizzati per l'Imi sono troppo pochi, troppo distanti dai periziati dalla celebre società di analisi finanziaria Warburg.

Non è servito a nulla. Alla fine, pur dall'ennesima bordata polemica del ministro, il consiglio ha detto sì. Anche perché, in realtà, l'ultima parola spetta agli acquirenti, cioè alla Cariplo ed all'Iccri (l'istituto centrale delle casse di risparmio italiane) che hanno offerto qualche miliardo in più e, soprattutto, non sembrano disposti a pagare interessi sulle rate.

Oggi a Milano, deciderà la Cariplo; mercoledì a Roma l'Iccri, che - a differenza della cassa milanese guidata da Roberto Mazzotta - non naviga nell'oro. La vittoria della linea Amato-Barucci, insomma, non è stata ancora celebrata. L'ennesimo round con Guarino è stato vinto ai punti, ma il vero «podio» del caso Imi-Casse è ancora lontano.

E se Cariplo e Iccri dicessero no? Già fioccano le idee alternative, ma sono - appunto - soltanto idee: c'è chi (soprattutto in casa socialista) ipotizza una fusione tra Imi e Bnl, che però non porterebbe quattrini all'erario; chi, invece, una vendita dell'Imi alla ricca Cassa di Roma. Sta di fatto che ben difficilmente, anche nella migliore delle ipotesi (che cioè Cariplo e Imi accettassero la proposta così) l'erario potrà incassare entro la fine dell'anno i miliardi tanto attesi; con un ulteriore, piccolo ammanco nell'attivo del bilancio pubblico per il 1992.

[r. e. s.]

«Il deficit non si cura così»

Pini: le vere privatizzazioni le faremo con i fondi pensione

ROMA. «Quasi 7000 miliardi inseriti alla voce 'privatizzazioni' nel bilancio dello Stato per il 1992 quasi certamente entreranno in tempo: è un fatto, non una congettura. Non entreranno i soldi delle dismissioni immobiliari; e mi pare che in ogni caso manchino i tempi tecnici per incassare entro la fine dell'anno i 3 o 4 mila della vendita dell'Imi». Massimo Pini, consigliere di Giuliano Amato per le privatizzazioni (Pri ex esponente del psi nel comitato di presidenza dell'Iri fa il punto su una fine d'anno incandescente sul fronte, più discusso che attuato, delle privatizzazioni «Andreotti aveva preventivato 15 mila miliardi di introiti dalle privatizzazioni. Amato ha più che dimezzato questa previsione, riducendola a 7000. Ma non ce la faremo».

Dottor Pini, si sia contento...

«Non mi fa certo piacere che il governo abbia un problema in più. Indubbiamente, però, registro con soddisfazione che sono smentite i fatti le argomentazioni di tutti coloro che individuavano nelle privatizzazioni l'arma segreta per guarire il bilancio dello Stato. Sbagliavano o mentivano».

Nel '93 le privatizzazioni aiuteranno a quadrare i conti?

«Le previsioni sono note: 7000 miliardi di introiti nel '93, 10 mila nel '94 ed altrettanti nel '95. In tutto, 27 mila miliardi di introiti per l'erario. In più ci saranno quelle sioni che, come nel caso del Credito italiano o del Nuovo Pignone, serviranno a far incamerare liquidi a Iri ed Eni spa».

Ma 27 mila miliardi goccia nel mare...

«Appunto. La verità è che si potrà anche ricavare di più, ma a deciderlo non può essere a priori lo Stato: a deciderlo sarà il mercato, che compra o non compra, e paga di più o di meno un'azienda pubblica, a seconda delle circostanze».

Resta il fatto che l'Iri ha bisogno di vendere, pena il crac.

«Anche qui si è fatta tanta propaganda mistificante. Una buona metà degli oltre 60 mila miliardi di indebitamento dell'Iri sono a carico della Stet e delle Autostrade, due società in attivo, che pagano dividendi. Il che vuol dire che il loro saldo di bilancio, nonostante i debiti, è positivo. E comunque, le rivalutazioni patrimoniali dimostreranno che l'indebitamento è in equilibrio con i mezzi propri».

Comunque l'Iri non potrà far fronte agli aumenti di capitale di Stet e Finmeccanica, e dovrà scendere sotto il 51%.

«Per anni il possesso del 51% è stato una linea del Piave per il controllo dello Stato nelle aziende pubbliche. Ma era solo un tabù. Scendere sotto il 51% non vuol dire automaticamente perdere il controllo. Tutti i grandi gruppi del mondo, dalla Fiat all'Ibm alla Bsn, sono controllati con meno del 51%: basta il 35, il 40%. Io, comunque, resto dell'idea che annunciare le intenzioni dell'azionista di maggioranza sulle proprie posizioni nel capitale di società quotate non è mai prudente...»

Ma insomma, Pini: i gruppi privati italiani non hanno quattrini, la Borsa è in crisi, agli stranieri non si vuol vendere. Chi comprerà?

«Intanto l'unica pregiudiziale contro vendite all'estero l'ha posta la d'Italia e soltanto per gli istituti di credito. Per le altre società la gara è apertissima agli stranieri. Il che non vuol dire vendere tutto all'estero».

Allora dovrete svendere, come chiede Gardini...

sono assolutamente d'accordo con Gardini e con la stessa Confindustria che, più velatamente, aveva espresso concetti simili. E neanche governo e Parlamento lo sono».

Massimo Pini

E allora che si farà?

«Il Parlamento ha dato tre mesi al governo per legiferare sui fondi pensione, autorizzandoli anche ad impiegare parte degli accantonamenti dei lavoratori per il trattamento di fine rapporto. Ecco, i fondi pensione potranno rappresentare una vera svolta. D'altronde Amato fu chiarissimo: le privatizzazioni devono servire per stimolare l'azionariato diffuso, l'investimento popolare in Borsa, per far nascere molti altri gruppi produttivi indipendenti in Italia».

Già. E il deficit pubblico?

«L'obiettivo finale dev'essere dirottare verso l'investimento nei settori produttivi una parte del risparmio investito nel debito pubblico. Ma per far ciò è necessario che prima si riducano i tassi e si riassestino le aziende da privatizzare. Seicentomila miliardi di Bot sono posseduti dalle famiglie. Se soltanto convincessimo queste famiglie ad investire in Borsa il 10% di questi risparmi, ridurremmo sensibilmente il debito e rilanceremmo la Borsa. Privatizzando, e sul serio».

Sergio Luciano

Peppino La Peste non molla

Cavilli e controproposte su tutto dal «ministro della prudenza»

Roberto Mazzotta della Cariplo

ROMA. «Peppino la peste» ha colpito ancora. Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino non ha rinunciato, neanche ieri sera, nella più anomala e imprevedibile riunione dei ministri convocata da Giuliano Amato, a sfoderare la sua arte oratoria da quel grande civilista qual è. «Guagliò, siamo avvocati!», ricorda talvolta a chi gli chiede lumi sulla sua capacità di inseguire sottili distinguo e puntigliose questioni giuridiche.

Quello di ieri è l'ennesimo episodio di una serie molto lunga e ormai, ripetitiva. Il dissidio di fondo risale a luglio, allorché Guarino propose, e si vide sulle prime la famosa delle due «superholding» che avrebbero dovuto raccogliere in pratica tutte le aziende pubbliche ed essere quotate in Borsa. Ed effettivamente il fronte privato - a cominciare dai banchieri e dal loro grande leader Enrico Cuccia - disapprovò (in Italia ma anche all'estero) l'idea, che venne rapidamente superata dai fatti. Di fronte al piano messo a punto da Barucci, il famoso «libro verde» del Tesoro, Guarino non lesinò critiche durissime, anche se alla fine («Avvocati, siamo!») il suo «ok».

Da allora in poi Guarino è sempre stato, e con gusto, la parte del bastian contrario. Qualche episodio? Mille: Sulla guida operative delle dismissioni: Amato ha dato il timone a Barucci, mentre lui chiedeva la collegialità. Sulle telecomunicazioni: lui insiste per il riassetto subito, il collega Pagani prende tempo. Sui tempi delle vendite: lui frena, come le svendite dettata dall'eccesso di fretta, ma passa la linea opposta. Almeno in

Almeno in teoria perché, per varie ragioni, Guarino è più forte di quanto sembri. Una posizione così insistente dissidenza con la linea del governo non si conciliserebbe, in tempi normali, con la permanenza di un simile atipico caso di «ministro-ombra» all'interno dell'esecutivo. Ma, per l'appunto, non viviamo tempi normali. E nella implacabile «fronda interna» Guarino trova due alleati «di fatto»: il primo, è la debolezza dei partiti - tutti - che non possono permettersi di turbare il governo Amato per una bega del genere e quindi attaccare Guarino per temi di ben guasti maggiori; il secondo è la crisi economica che investe tutti i gruppi privati italiani, potenziali interlocutori del governo per le privatizzazioni, nessuno dei quali è oggi capace di le polemiche a suon di miliardi.

«Il vero privatizzatore sono io» ha dichiarato pochi giorni fa in un'intervista a questo giornale - Amato non mi ha mai sconfessato, e alla fine vincerò io». Dunque, è sicuro di sé. Al punto da non aver mai pensato alle dimissioni. Anche qui, del resto, è fedele alla sua professione forense: per lui la disputa giurisprudenziale, la battaglia dei cavilli, è pane quotidiano. Settant'anni, napoletano, professore di diritto amministrativo nell'università La Sapienza di Roma, Guarino divide gli animi dentro e fuori il governo. Chi lo considera un prudente difensore degli interessi pubblici; chi la «quinta colonna» dentro il governo dei famigerati «boiardi» che tante volte, da professionista, assistito nelle loro operazioni societarie. L'enigma resta, e la telenovela continua.

[r. e. s.]

I NOMI E GLI AFFARI

Marcucci vuole Tmc, l'Aga Khan fa la dieta e Irti «arbitra»

Spunta una nuova donna nel futuro di **Silvio Berlusconi**. Qualcuno direbbe: non è una novità. Invece è una novità, perché questa è una donna particolare. La donna è **Marialina Marcucci**, 38 anni, figlia di **Guelfo Marcucci**, industriale chimico e padrone de Il Ciocco e del network Videomusic che Marialina amministra con grinta e sagacia.

Una Marcucci per Tmc?

Marialina ha lanciato un'offerta per comperare Telemontecarlo, la rete che fa capo a **Roberto Ireneo Marino** e alla famiglia **Ferruzzi**. Una TV nazionale importante ma in perdita, che Marialina vuole comperare, con un obbiettivo preciso: creare il terzo polo, dopo Rai e Fininvest.

Per Marialina, che in Italia manda avanti Videomusic (5 milioni di audience al giorno), ed è socia al 50% con il bresciano **Giorgio Corbelli** in Tele Elefante, la nascita di un «terzo polo» è vitale, pena un triste destino per tutte le reti private, schiacciate dai due «grandi», Rai e Fininvest.

La battaglia è importante e impegnativa. La famiglia brasiliana del Merinho e i signori di Ravenna, i Ferruzzi, non vedono l'ora di defilarsi da Tmc. Non è un caso se **Carlo Sama** si è dimesso dalla presidenza dell'emittente.

Ma sembra che su Tmc abbia posto gli occhi anche re Silvio che, ispirandosi al modello di Tele+ 1, manderebbe avanti un plotone nel quale, quasi certamente, spunteranno i soliti noti, capitanati da **Mario** e **Vittorio Cecchi Gori**.

A differenza di Berlusconi (che, fatta eccezione per spagnola Telecinco, all'estero ha riscosso grandi fortune) Marialina è ben piazzata fuori Italia. Da due anni possiede l'inglese Superchannel, 50 milioni di famiglie collegate via cavo in Europa, Est compreso, e un numero non precisato di utenti tramite il satellite Eutelsat 2. Così, oltre alle mille e una grana, il re della Tv deve oggi affrontare l'avversario Marialina: una sorta di alter ego in gonnella, assai più giovane, stile diverso, ma altrettanto decisa ad averla vinta.

Berlusconi magnate

E' tempo di stranezze. **Karim Aga Khan**, principe mitico, costretto a vendere gli immobili della Ciga per salvare la famosa catena alberghiera del fallimento; **Giuliano Ferrara**, alla vigilia dell'avviso di garanzia per il patron del psi, vola negli Stati Uniti; British Telecom e France Telecom, sulle orme di **Bob Allen**, presidente di At&t, corteggiano la Stet di **Biagio Agnes**.

L'Aga Khan dimagrisce

Bossi farà il banchiere?

Biagione che, nel complicato Monopoli delle privatizzazioni, appare uno dei pochissimi cavalli vincenti. Il pari livello con **Fabiano Fabiani** che, essendosi portato in il settore armamento dell'Efim, è pronto a giocarselo per ottenere contropartite.

Anche se qui, l'amministratore delegato di Finmeccanica dovrà vedersela **Natalino Irti**, incaricato dal ministro del Tesoro di decidere la controversia sulla Breda Ferroviaria. Da che parte starà Irti? quella del commissario Efim **Alberto Predieri** (e quindi ministro del Tesoro e di **Giuliano Amato**), o dalla parte dei nostalgici delle Ppss e del ministro dell'Industria?

Nella babele del Palazzo, perfino il Senatur è declassato a pedina. Una corrente contraria all'unione tra Cariplo e Imi sottolinea la pericolosità di preparare per **Umberto Bossi** un piatto così succulento.

In un futuro non lontano di maggioranze leghiste, Ca de Sass, con il suo consiglio designato dalle province, rischia di diventare la «Cassa della Lega».

E, dunque, se il gruppo guidato da **Roberto Mazzotta** è destinato a finire nelle braccia del Carrocciо, perché mai spedire nelle fauci dei Lumbard anche quel gioiello dell'Imi, e il disgraziato **Luigi Arcuti**?

Non sono certo argomentazioni veloci nei corridoi. Dove i dei nostalgici dalle Ppss e del ministro dell'Industria?

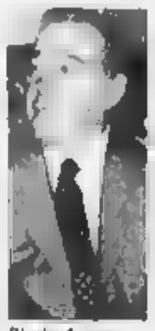
Finanza ricca per Vander

Nella babele del Palazzo, perfino il Senatur è declassato a pedina. Una corrente contraria all'unione tra Cariplo e Imi sottolinea la pericolosità di preparare per **Umberto Bossi** un piatto così succulento.

In un futuro non lontano di maggioranze leghiste, Ca de Sass, con il suo consiglio designato dalle province, rischia di diventare la «Cassa della Lega».

E, dunque, se il gruppo guidato da **Roberto Mazzotta** è destinato a finire nelle braccia del Carrocciо, perché mai spedire nelle fauci dei Lumbard anche quel gioiello dell'Imi, e il disgraziato **Luigi Arcuti**?

Non sono certo argomentazioni veloci nei corridoi. Dove i



Biagio Agnes cerca soci

Fabiani meno pubblico

pungente ministro dell'Industria, **Giuseppe Guarino**, ha fatto un punto d'onore di indossare i panni di Gian Burrasca.

Sui depistaggi, Roma vive. Uno di questi riporta la «ricostruzione verace» della famosa «fuga» del documento Barucci, fatto pervenire con anticipo alla AdnKronos. Ricostruzione tesa ad addossare ad sbadataggine di **Piero Barucci** la responsabilità del caso.

Una ricostruzione che, guarda caso, viene fatta trapelare soprattutto dalle sacrestie democristiane, l'anima profonda della dc vecchio stampo. Quella **Mino Martinazzoli** ogni mezzo di tenere a bada.

Mentre Roma si impegna nella difesa del posto di lavoro degli alti burocrati, Milano si lancia nella ricerca di come non soccombere. Invece delle Partecipazioni Statali, la città della Madonnina vuole cambiare partendo da Palazzo Marino. La tesi è: la poltrona di sindaco di Milano (quello eletto direttamente dai cittadini) sarà uno dei posti di maggior potere politico prossimi anni. Anche sul piano nazionale. Gli esempi esistono. Basti pensare al sindaco di Pietroburgo, **Anatoly Sobchak**, il pds un solo sogno: far fuori il transfuga **Gianpiero Borghini**. I laici studiano un candidato forte (qualcuno propone **Giovanni Spadolini**), e non è facile.

Devo essere onesto, sapore di amministrazione e, soprattutto, avere gli attributi per cui andava celebre **Bartolomeo Colleoni**.

Valeria Sacchi

Natalino Irti superarbitro

Franco Tiscornia Ads

CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
DELL'ARTIGIANATO E
DELLE PICCOLE IMPRESE

Solo questa tessera vi dà la forza di 300.000 Aziende.

Le imprese artigiane e le piccole imprese rappresentano il 97% del mondo produttivo. La Confederazione Nazionale dell'Artigianato ne associa 300.000 e le rappresenta nei confronti delle Istituzioni.
Perché ogni anno 300.000 associati confermano la loro fiducia nella CNA?
Perché associarsi significa vedere i problemi della propria impresa in una dimensione collettiva, permette di operare scelte imprenditoriali che vivono nel tempo.
Perché associarsi significa trovare nella CNA un partner che risolve i problemi con gli Enti pubblici, semplifica le incombenze burocratiche, vi affianca nella gestione dell'impresa, razionalizza il vostro tempo.
Perché associarsi significa avere la chiave di accesso a servizi tradizionali e innovativi che solo una struttura con 46 anni di esperienza può offrirvi. Degli esempi?
La presentazione e l'approvazione dei contratti di formazione lavoro.
La consulenza completa, soprattutto con personale interno, in materia ambientale.
I contatti, tramite rete telematica, con i mercati nazionali e internazionali.
L'assistenza e la consulenza in azienda sulla contabilità e sulla gestione informatica.
I servizi e le consulenze di settore sulle leggi nazionali e regionali.
E ancora: servizi fiscali, del lavoro, finanziari, assicurativi, pensionistici, consulenza legale, convenzioni bancarie, formazione professionale, rapporti con gli Istituti, promozione ed export.
Siamo firmatari dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) per tutti i settori dell'artigianato.
Ai nuovi associati la CNA offrirà quest'anno un corso di gestione aziendale, completamente gratuito, per dare uno strumento immediato di crescita imprenditoriale.
Aderire alla CNA costa 272.000 lire all'anno.
Un investimento minimo che vi ritornerà in rappresentanza, consulenza e aggiornamento aziendale.
Per ulteriori informazioni NUMERO VERDE 1678 - 120-10

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa
Via Avellino 6 - Torino - Tel. 481604 - Fax 482950

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 126 NUMERO 349 • 15

LUNEDI' 21 DICEMBRE 1992

NAZI, LE ACCUSE DI ARTHUR MILLER

Arthur Miller accusa il governo tedesco: lunga inerzia contro i naziskin. Intervistato dallo *Spiegel*, il drammaturgo definisce invece «meravigliose» le manifestazioni contro la xenofobia.

DONNE DELUSE CHIESTA AL TG2

Che cosa spinge le ragazze che vogliono fare il soldato, amor di patria o disoccupazione? E' questo il tema dell'inchiesta oggi alle 17,15 in «Mafalda», il «Tg2 dalla parte delle donne».

Dalla finzione televisiva alla realtà di Palermo: non è cambiato solo l'atteggiamento della gente

La PIOVRA si tinge di rosa

Vittorio Mezzogiorno e Patricia Millardet nella «Piovra» televisiva. Nell'immagine a lato un «lenzuolo antimafia» a Palermo

Per la *Piovra* numero 6 che terminerà stasera sono ancora in ballo due possibili finali: uno «stragista», un sacco di sangue che arriverebbe nelle case proprio alla vigilia delle feste, e uno «rosa». I capistruttura della Rai si stanno orientando verso il secondo. Scelta obbligata.

A Palermo in questo dicembre lontano milleduecento chilometri da Tangentopoli, gli immigrati Tamil cominciano a sentire il freddo e si aggirano con grandi coperte sopra le spalle. I ragazzi motorini sbandano in continuazione sull'asfalto e vanno a sbattere contro auto incatolate nel traffico: seguono brevi discussioni. Dalle vie centrali sventolano qua e là lenzuoli con scritte antimafia: sei mesi - vennero affissi per la prima volta dopo la morte di Giovanni Falcone - fanno parte del paesaggio come i soldati nelle garitte anche negli androni delle case sotto protezione: seguono gli inquilini fino all'ascensore, chiedono un documento d'identità che poi annotano su un registro.

La Palermo dei quartieri borghesi è cambiata. Soldati e lenzuoli; un'incessante produzione di libri antimafia ben schierata nelle edicole e nelle vetrine delle librerie l'aspetto di una città che si espone, che ci tiene a dichiararsi. Paolo Viola, professore universitario a Palermo, osserva i suoi figli adolescenti, i loro amici, le loro attività civiche e annota quanto l'ambiente sia cambiato: «Parlano della mafia come al passato, crescono in una società antimafia. Le loro iniziative le organizzano a scuola. Questi ragazzi sono il segno di una rottura molto profonda che si sta verificando, perlomeno in una parte della città». Città dove per altro l'immondizia viene raccolta, i vigili hanno la divisa, l'illuminazione stradale è un optional e la principale arteria di scorrimento è da dodici anni interrotta per un tratto lungo un chilometro a causa di dissidi tra ditte appaltatrici e Comune. Su quel tratto si è andata formando una desolata di topi e carcasse di vetture. Intorno, ingorghi caotici. Anche questa è parte del paesaggio, fino a quando un pugno di associazioni della «società civile», con caschetti, pale, picconi e ghisa ha mostrato che in quindici giorni il problema potrebbe essere risolto e il tratto asfaltato. Chiedono che sia il prefetto ad ordinare il completamento del lavoro. Pare che il prefetto stia pensando di farlo.

Poi ci sono i quartieri senza soldati e senza lenzuoli, le township del Capo della Kalsa e dell'Albergheria dove le case non sono propriamente case e l'umanità è diversa, abbigliamento, tono di voce, posture. Qui, in questi giorni sontuosi archi illuminati, piramidi di giocattoli e dolciumi in mezzo a olive, pane, milza e altri pezzi di animali macellati chissà come e chissà dove. Ma anche in questa parte misteriosa della città succedendo qualcosa, qualcosa che ha rotto il silenzio. Era cominciato all'indomani della strage di Capaci, quando i centralini della polizia e dei carabinieri vennero tempestati di segnalazioni e testimonianze. Piccole cose, spesso criptiche, ma interpretate come una nuova offerta di collaborazione. Lo stesso fenomeno si era riprodotto il 19 luglio, dopo la strage di via Mariano D'Amelio.

La fine del segreto

A distanza di sei mesi le cifre comunicate alla Commissione antimafia dal capo della polizia Parisi fanno sobbalzare. Dei 270 «collaboratori di giustizia» contro mafia, camorra, 'ndrangheta - termine che comprende solo i pentiti, ma anche i testimoni oculari o informatori - 112 vengono dal mondo di Cosa Nostra. In base alla nuova legge vengono protetti insieme ai loro familiari e stanno facendo sballare tutte le previsioni economiche concordate con il ministero del Tesoro. Un fenomeno che nessuno aveva previsto e che conduce ad una elementare considerazione: [illegible] un'organizzazione segreta, che punisce con la pena di morte chiunque sveli i propri affari. Su questo ferreo statuto, la ricerca e l'ottenimento dell'omertà globale, ha basato la propria forza storica. Ora, invece, si trova investita da un fiume di parole che non sembra abbia nessuna intenzione di arrestarsi. Esiste dunque ancora Cosa nostra? Si dovrebbe concludere no. I mafiologi parlano ormai apertamente di gruppi : la cellula segreta degli inafferrabili Corleonesi, i «pastori» di Gela, i «Cursoti» di Catania, gli «Stiddari» dell'Agrigentino. Un «sistema» che di difendersi cambiando pelle.

Fra la tradizione del silenzio come regola e il fiume di rivelazioni di oggi stanno sei mesi di forti emozioni simboliche: l'autostrada distrutta, una giovane vedova che vuole i mafiosi in ginocchio, una bomba che distrugge un palazzo (e per la prima volta coinvolge centinaia di famiglie in uno scontro che i palermitani definivano «intra iddi», tra di loro, mafiosi e sbirri), migliaia di manifestanti che irrompono davanti alla cattedrale chiedono e ottengono la sostituzione del questore, del prefetto e del procuratore, dopo che piantano una tenda in piazza ogni mese, dal 19 al 23 in ricorrenza delle stragi, digi. Qualcosa di tutto ciò dev'essere riuscito a penetrare e a produrre sommovimenti interni anche nelle zone della città e dei cervelli considerate impermeabili. Un senso di «svolta», di precipitazione. Ne fa parte anche la catena improvvisa di suicidi siciliani. Era cominciata in estate il suicidio di Rita Atria, una ragazza di Partanna che aveva parlato di mafia al giudice Borsellino. Viveva protetta a Roma, ma appena viste in televisione le immagini della strage si buttò dalla finestra. La madre non volle neanche seppellire e per cancellarne la memoria infranse anche la sua fotografia sulla tomba. Poi nell'arco di una sola settimana di dicembre si sono tolti la vita, perché accusati di collusione con la mafia, un avvocato e un imprenditore di Caltanissetta, il giudice Domenico Signorino di Palermo e, per cause ignote, un ragazzo detenuto nel carcere minorile di Catania. Un improvviso clima di catastrofe. Così come un'imprevista disperazione deve aver colto le decine di carcerati che stanno collaborando. Soldati, sottocapi di Cosa nostra parlano a decine: per depressione, per calcolo, per i benefici della legge, per fuggire, per vendetta contro i dittatori di Corleone, per venire incontro ai desideri di chi domanda... Mettono certamente in crisi Cosa nostra, ma spesso anche in imbarazzo chi ascolta. Perché omicidi, appalti e appaltatori, voti venduti, magistrati «aggiustati» cominciano ad avere dei nomi e dei cognomi. Troppo e insieme. Difficile da vagliare e soprattutto da «gestire».

I miliardi recuperati

Quanto il terreno possa pericoloso, ci viene ricordato ogni giorno, gli appelli alla «corretta gestione dei pentiti», che appare se il terreno più importante su cui si misura oggi la politica italiana.

Troppo e tutto insieme sta avvenendo, anche lo svelamento delle ricchezze di Cosa nostra, accompagnato da stupore. Sta succedendo a Palermo, dove il questore ha messo sotto sequestro i beni del clan dei Madonia, traffico di droga, omicidi ed estorsioni. Quelli più facilmente rintracciabili, perché direttamente intestati membri del clan, e 500 miliardi. Ma sono solo ville, automobili di lusso e conti correnti bancari: sono grandi magazzini, catene di negozi, stazioni servizio, bar, concessionarie di automobili, cantieri edili, palazzi residenziali, terreni agricoli, camion. Pezzi di un'economia quotidiana della città, che lo Stato non può chiudere per un'improvvisa crisi occupazionale, ma deve gestire, in amministrazione controllata.

Ma sono tanti, 500 miliardi per un solo clan, dei tanti che operano a Palermo. Se poi si agli altri sequestri, che si stanno moltiplicando in Calabria, a Napoli, in Puglia, si arriva a somme importanti del bilancio dello Stato, cifre di fronte alle quali Tangentopoli è una bricola. Settemila miliardi vuole recuperare il governo nel 1993 con le privatizzazioni? Ecco una cifra più o meno analoga sequestrata a privati, di professione criminali, che passa di colpo, attraverso la gestione di commercialisti e curatori iscritti negli elenchi dei tribunali, nelle mani dello Stato. Riuscirà a tenersela e dovrà restituirla? E i clan, accetteranno di vedersi portare via la roba? Nessuno lo sa prevedere, perché gli equilibri sono saltati. Molto è cambiato, forse tutto. Fanno quindi bene quelli del *Piovra n. 6* a scegliere la soluzione rosea. Facciamoci Natale.

Enrico Deaglio

ALLA RAI

Una giornata di suspense

FINALE roseo per *La Piovra*? E' possibile. A meno che Vittorio Mezzogiorno non si sia stancato del Davide Licata (come capitò a Michele Placido col commissario Cattani) e ne abbia richiesto la soppressione. Spesso i personaggi della fiction muoiono quando i loro interpreti stanchi di impreziosire volto e figura.

Di sicuro, stanchi il regista Perelli e gli sceneggiatori Rulli e Petraglia, che hanno già fatto sapere di non voler partecipare all'inevitabile seguito, il settimo capitolo della saga. Una nuova *Piovra* che tornerà a svolgersi in Italia, a differenza della numero 6, ambientata soprattutto all'estero. Anche per questo l'ascolto sarebbe stato meno entusiasta, perché la lontananza geografica allontana i problemi. «Eppure siamo stati costretti a emigrare - racconta Giancarlo Governi, capostruttura di Raiuno - sopraffatti dalle polemiche, dalle accuse di dipingere una realtà troppo negativa». Sembrava che questa edizione non si dovesse fare, soprattutto non la voleva la dc. Poi è stata fatta ed è andata meno bene del previsto: forse perché, nel frattempo, la realtà ha ribaltato i ruoli, superando ogni più nera fantasia.

Per stasera, dunque, appuntamento col finale misterioso e, pare, con molti telespettatori in più: questa settimana di palinsesto selvaggio, il programma è stato spostato dalla domenica al lunedì, in modo di svettare tutto solo, senza particolare concorrenza Fininvest. D'altronde alla rete si lamentano pure della concorrenza interna. Raiuno, una Piovra ti salverà?

Alessandra Comazzi

Presentatore e francescani replicano alle critiche di Furio Colombo sullo «Zecchino d'oro»

E dopo trent'anni Mago Zurlì s'arrabbia

«Lei non ha figli. E se ne ha, non è un buon padre»

Cino Tortorella
Il Mago Zurlì

Furio Colombo: «Giudichi la gara un neuropsichiatra infantile»

MAGO Zurlì ha sorriso per trent'anni: ai piccoli cantanti, ai piccoli spettatori, a padri e madri. Ieri, invece, si è arrabbiato, è parecchio. Non per la nota stonata di un bimbo, né per un errore del coro, ma per l'intromissione di un adulto nello *Zecchino d'oro*. L'ha irritato un intervento di Furio Colombo che, sulla *Stampa*, confrontando lo *Zecchino* con altre produzioni televisive o cinematografiche italiane o americane, ha contestato l'«uso» dei bambini «come materiale da circo».

Colombo ribadiva di credere alle buone intenzioni di chi organizza la rassegna, ma contestava il risultato: «Ho visto bambini cantare a squarciagola arie molto brutte, in gara l'uno l'altro. Bambini piccolissimi che non possono essere protagonisti di quello che fanno, ma solo materiale usato per fare spettacolo. Sono immolati da adri che non hanno riflettuto e da programmatori (forse anche educatori) che non hanno esitato usarli pacchetti». Parlava di «scimmiottini ammaestrati», ne sottolineava «lo penose mosse, i sorrisetti forzati, il piegare di qua e di là la testolina per fare ritmo e le penose imitazioni dei cantanti visti in televisione».

Così su *Avvenire*, il quotidiano della Cei, è partita una raffica repliche: da padre Berardo Rossi, presidente dell'Antoniano (il centro bolognese dei Francescani per la carità e l'assistenza), a Mago Zurlì (Cino Tortorella) e a Mariele Ventre (la «maestra» dei piccoli cantanti). Mago Zurlì lascia la bacchetta magica per armi più dure: «Colombo o non ha figli o è un pessimo padre». E poi: «Se avessi solo il sospetto che qualche bambino per fare carriera non lo accetterei. Quanto ai genitori, non sono ammessi in studio durante la trasmissione». Mariele Ventre: «Colombo non ha visto la trasmissione, altrimenti si sarebbe accorto che i bambini mentre cantano tutto fanno fuorché preoccuparsi delle telecamere». E padre Rossi: «Invece di pontificare da New York venga a vedere lo spirito che anima bambini e genitori». Poi insinua: «Non vorrei che i giudizi di Colombo fossero dovuti al fatto che abbiamo escluso dalla gara una bambina che aveva vinto una specie di Zecchino organizzato dalla colonia italo-americana di New York. Per farla cantare a Bologna abbiamo avuto pressioni persino dal console».

Una notizia è ufficiale: anche per le dei piccini, a loro insaputa, ci sono pressioni, telefonate, raccomandazioni respinte. Ai bambini, però, non ditelo.

Marco Neirotti

RIPETO: POVERI BIMBI

LA riposta dell'Antoniano non è risposta. Il problema non è se lo abbia figli o se sia un buon papà. Questo possono chiederlo a giro. E il problema non è, come qualcuno immagina con un pizzico di dietrologia, l'esclusione (che apprendo ora) di una bambina italiana-americana dal loro concorso che continuo a giudicare sbagliato. Poiché si tratta di bambini, dunque d. argomento importante, poiché si tratta Cino Tortorella, dunque di un rispettabile professionista della televisione, poiché si tratta dell'Antoniano, dunque di persone le migliori intenzioni del mondo, vale la pena di ripetere l'obiezione che mi sembra o che forse a loro è sfuggita.

Nel programma che ho visto ho cose che non nella maggior parte delle tv occidentali: l'uso dei bambini molto piccoli come materiale di spettacolo; la gara tra bambini, per giunta giudicati bizzosamente da altri bambini; l'imitazione del meno nobile tra i programmi televisivi per adulti che è la gara di canzonette commerciali (cioè brutti spettacoli come Sanremo). Non si deve stabilire se io abbia torto o ragione, ma stabilire se sia davvero un danno usare i bambini spettacolo, privarli della gioia della collaborazione, spingerli alla lotta reciproca, indurli a imitare la parte stupida del comportamento adulto. Nell'interesse loro è facile proporre una soluzione: si faccia vedere il programma a uno psichiatra infantile. Sul verdetto ho dubbi, tanti auguri per l'Antoniano e per i bambini.

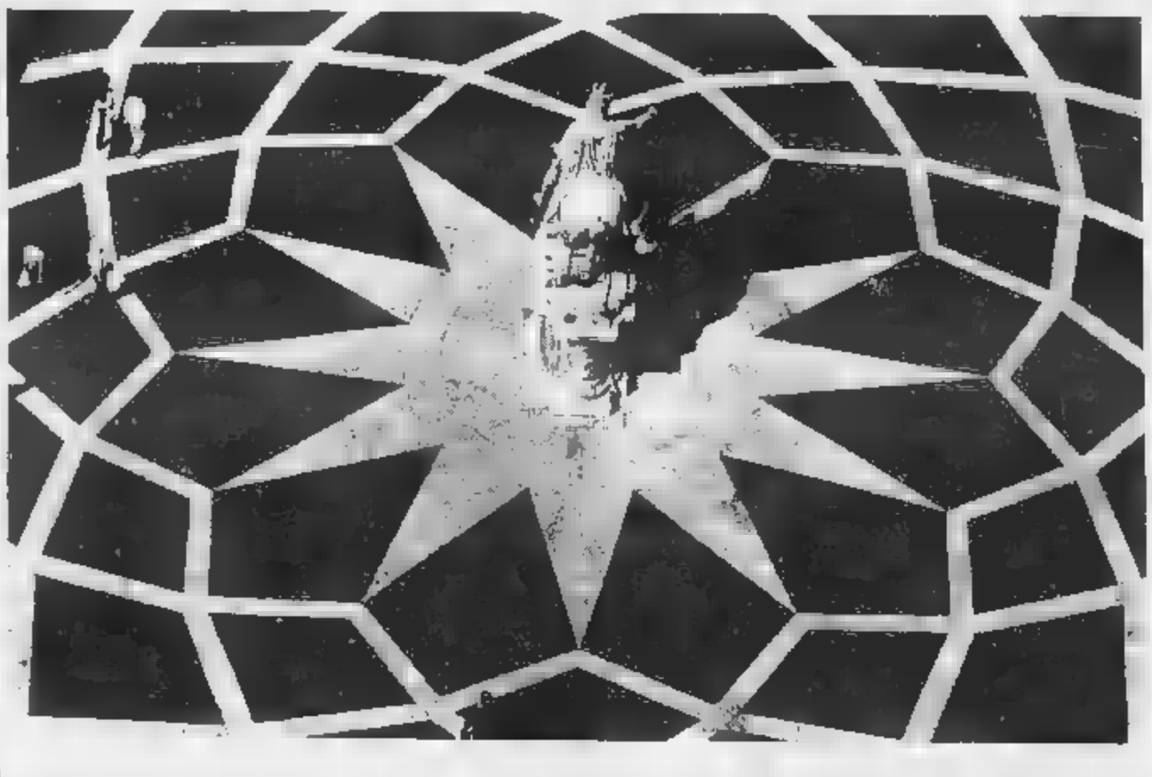
Furio Colombo

DISCUSSIONI. L'Occidente non piace ai grecisti: per colpa di Roma abbiamo perso il paradiso?

Fuga da Marco Aurelio la sinistra sceglie Atene

Le più svariate utopie, cristianeggianti o comuniste, saltano lo spazio romano per ritrovare direttamente in Grecia l'originario, il primordiale, l'Oriente

La scuola di Atene di Raffaello (Palazzi Vaticani, Stanza della Segnatura)



La piazza del Campidoglio a Roma con la celebre statua equestre di Marco Aurelio. L'Imperatore-filosofo, secondo il grecista Luciano Canfora, esprimerebbe nei suoi «Pensieri» la «stanchezza dell'uomo occidentale», il suo essere alla lunga perdente

RIEVOCANDO gli anni del Sessantotto nella sua autobiografia intellettuale (*La Stampa*, [illegible] luglio) Norberto Bobbio fa un'osservazione assai pertinente: nella nuova generazione «che rifiuta [illegible] la democrazia non esaltante per virtù d'uomini e per lungimiranza d'indirizzo politico» - racconta - c'era, accanto ad altre tendenze distruttive, un'indifferenza marcata, ad astiosa, [illegible] nei confronti del ragionamento giuridico: «Agli studenti in continua ebollizione rivoluzionaria non interessavano più gli studi [illegible] teoria del diritto». [illegible] stesso li mise da parte, «per non più riprenderli se non a tratti».

Con le sue aride formule logiche, il diritto mal si appaia al fiume di sentimenti sgorgante dall'Immaginazione al Potere. E' freddo, mentre l'immaginazione [illegible] calda. [illegible] limita a organizzare l'esistente, non fa incursioni regolatrici nel futuro. Diritto e utopia difficilmente vanno insieme. Nel paradiso non c'è bisogno di giureconsulti e nei tempi apocalittici, delle ultime Rivelazioni, neppure. Soprattutto nella denominazione inglese - *rule of law*, gove[illegible] delle leggi - lo Stato di diritto regola il rapporto giuridi[illegible] fra uomini, non si propone di regolare le immaginazioni. I precetti fondamentali del diritto romano sono imperiosi, e limitati: vivere con onestà, rispettando le regole di convenienza; non danneggiare la sfera giuridica altrui; dare a ciascuno il [illegible] dunque non espropriarlo di quel che gli appartiene. «Praecepta sunt haec, honeste vivere, alterum [illegible] ledere, suum cuique tribue[illegible]», è scritto nel codice di Giustiniano. Questo precisamente è in[illegible] al romanticismo rivoluzionario: questa concretezza, questa convenzionalità, questa laconica difesa degli averi. Il diritto romano turba perché è identificato [illegible] la «politica dei piccoli passi» e lo «strazio» ovvero dominio dei mediocri, che Bobbio vede contrastare, sempre, dalle sinistre co[illegible] [illegible] destre rivoluzionarie.

Mi domando se sia questo il motivo per cui numerosi studiosi della Grecia classica, non solo in Italia, militino nella sinistra e siano particolarmente ostili all'Occidente. [illegible] all'origine non ci sia [illegible] fastidio, nei confronti di Roma antica, che va molto oltre il disgusto provocato dall'uso fascista di simboli e gesti romani. D'altronde c'è stata anche una manipolazione totalitaria delle simbologie greche - l'archeologo tedesco Burkhard Fehr racconta come Stalin e Hitler gareggiarono nell'imitare [illegible] statue dei tirannicidi Harmodios e Aristogiton, erette ad Atene nel 476 a. C. per magnificare la democrazia ellenica (*Die Tyrannentöter*, Fischer) - ma stranamente l'uso della Grecia non scandalizza come scandalizzano il saluto roma[illegible] e i fasci di Mussolini. Ci deve quindi [illegible] qualcosa di molto più repulsivo in Roma, che [illegible] Atene non c'è. E non escluderei che questo qualcosa sia proprio lo spirito giuridico e formalistico di Roma antica, la sua concezione [illegible] uno Stato astratto nonché imperioso. I rapporti di proprietà minuziosamente codificati, custoditi. Il diritto romano, assorbito dal cristianesimo e poi dalla civiltà d'Occidente, [illegible] delle basi su cui s'è costituita la democrazia formale che la sinistra rivoluzionaria respinge, preferendole quasi sempre la cosiddetta democrazia sostanziale.

Sotto il giogo della legge

L'ideale della democrazia sostanziale, numerosi ellenisti tendono a vederlo realizzato in Grecia: in una Grecia mitizzata (difficile dire come funzionava effettivamente, la Grecia) ma presentata, comunque, [illegible] antagonista e anzi alternativa a Roma. Roma incarna la limitatezza, che è il nome sprezzante dato al suo senso non solo filosofico ma anche giuridico del limite. In questo somiglia al senso ebraico del limite, al bisogno di vivere sotto il giogo della *Torah*, della legge. Roma incarna l'*esprit borné*, chiuso, e il formalismo disseccato, la finitezza che infrange le sognate armonie elleniche tra singolo e collettività, [illegible] interiorità individuale ed esteriorità dello Stato, tra infinito spirituale e finitezza temporale. Così almeno a [illegible] pare, ogni volta che Roma è descritta come un derivato artificioso e prosaico di Atene, come patria di giuristi anti-utopici e [illegible] di legislatori-filosofi. E' saltando lo spazio ro[illegible] riallacciandosi direttamente ad Atene che le più svariate utopie (così teorizzano alcuni ellenisti, identificando cristianesimo e comunismo) avrebbero tentato di ritrovare l'originario, il primordiale, l'Oriente: il paradiso greco, da cui per colpa di [illegible] saremmo caduti.

Un eccellente ellenista come Luciano Canfora sembra pensare esattamente questo, quando parla dei bisogni autentici, «veri», tuttora vitali in quanto inesausti, che le utopie oppongono [illegible] immutata efficacia all'Occidente romanizzato: «Fuori di esse c'è l'apparente "oggettività" dei "consigli d'amministrazione"; la volontà di potenza, lo spirito di conquista, l'egoismo, l'idolatria del "profitto"», oltre alla convinzione - tipicamente romana - che la natura dell'uomo sostanzialmente [illegible] cambi (*Marx vive a Calcutta*, Dedalo). Oggettività e volontà di potenza [illegible] appaiono per la prima volta nella civiltà ellenistico-romana, di cui l'Occidente è la controfigura e che Canfora descrive come «vuoto spirituale», real-pessimismo, aggressione militare elevata a sistema, «desolata immobilità che affliggeva la mente arida [illegible] Marco Aurelio». (Post-fazione a *Il mondo e l'Occidente* di Arnold Toynbee, Sellerio). La «stanchezza dell'uomo occidentale», il suo essere alla lunga perdente, si condenserebbero nello sguardo che Marco Aurelio getta, nei *Pensieri*, sul «ritmo monotono e insensato dell'universo».

Il guscio vuoto di Hegel

La risposta che non riesco a trovare, nelle considerazioni sulla natura ineluttabilmente perdente dell'Occidente, concerne [illegible] presunto Oriente che rappresenterebbe la Grecia (e il cristianesimo [illegible] falsato dell'ellenista di sinistra, e [illegible] comunismo) rispetto a Roma antica, arida ed esausta. In particolare, [illegible] chiedo se questa visione di Roma non ripeta quella di Hegel (*Filosofia della storia universale*). Cos'era infatti Roma, per Hegel? Era qualcosa di «artefatto, violento, per nulla originario» (*Etwas Gemachtes, Gewaltsames, nichts Ursprüngliches*). Era *gemächtes*: senz'anima e *gesinnungslos*: [illegible] etica della convinzione. La controffensiva spirituale del cristianesimo, e del germanesimo, giunse dunque ineluttabile - è [illegible] tesi di Hegel - a riempì il vuoto guscio ellenistico-romano allo stesso modo in cui, secondo Canfora, agisce ancor [illegible] dopo una sconfitta apparente, il [illegible] smo: ellenizzandosi, occidentalizzandosi, ma scegliendo decisamente Atene contro Roma.

Contrapposta a questa visione ce n'è un'altra, secondo la quale la grandezza di Roma [illegible] proprio nel suo essere derivata, artefatta, *gemacht*: nella sua capacità di proiettare la sapienza greca e di darle [illegible] forma, un ordine. Secondo questa concezione, Roma è il vaso dentro cui s'è riversata la civiltà d'Atene. E' il regno del temporale, che si separa [illegible] malmente [illegible] spirituale e dall'Io interiore, e [illegible] ciò apre - a questi ultimi - spazi assolutamente nuovi. D'altronde è la conclusione [illegible] giunge anche Hegel, quando ricorda il «dono della separatezza» che Roma lascia in eredità all'Occidente. Roma è vaso così come il cristianesimo «contiene» l'ebraismo e la Prima Alleanza, secondo l'ellenista e arabista francese [illegible] Brague (*Europa, la via romana*, Criterion 92). «La romanità, e il cristianesimo, sono culture "secondarie" rispetto [illegible] Atene, e a Gerusalemme. Ed [illegible] precisamente questa condizione di secondarietà che permette l'apertura sull'universale», sul diverso e più originario che portiamo dentro di noi: «Esiste una sola cultura che i romani hanno inventato ex novo, trasmettendola alla posterità, ed è il diritto. [illegible] diritto regola le transazioni, permette la circolazione delle ricchezze. E' così che libera il tempo che sarebbe stato necessario per produrre in proprio, e [illegible] di dedicarlo alla creazione di nuovi beni».

Non diversamente hanno parlato altri pensatori, che hanno ammirato Atene senza dimenti[illegible] Roma. «Il legionario romano misura la quantità di terra [illegible] cui un'anima può respirare, su cui un popolo non muore» - scrive Charles Péguy (*L'argent suite*) - [illegible] misura la [illegible] non solo per la malinconia virgiliana [illegible] anche [illegible] il mondo greco e il mondo cristiano, anche per Platone e per i Profeti d'Israele. E Paul Valéry, nella «crisi dello spirito»: «Ovunque abbia regnato l'Impero romano, ovunque l'Impero sia stato oggetto [illegible] timore, d'ammirazione e d'invidia, ovunque sia[illegible] [illegible] riconosciuti la maestà delle istituzioni e delle leggi, l'apparato [illegible] la dignità della magistratura, là c'è qualcosa d'Europeo. [illegible] è questo potere [illegible] risolutamente impregnato di spiri[illegible] giuridico, [illegible] spirito militare, di spirito religioso, di spirito formalista».

Roma [illegible] qualcosa [illegible] artefatto appunto, di raffazzonato. [illegible] non «autentico», [illegible] «naturale». [illegible] civilizzazione è questo continuo artificio. La cortesia è artefatta. Lo Stato che Roma inventa non si fonde con la «bella individualità» che Hegel vede fiorire in Grecia. Se ha moltiplicato e messo per scritto tanti regolamenti e divieti, vuol dire che città e campagne erano affollate di violenti, banditi, corrotti, Uomini Nuovi senza legge. Se ancor oggi abbiamo bisogno delle rigide forme romane, è perché le nostre [illegible] città somigliano terribilmente a quella romana. Non è facile vivere questa condizione umana. Non è gioioso vivere in un mondo che non offre altro che *panem [illegible] circenses*, che ventre sazio [illegible] spettacolo [illegible] affamati. Sempre avremo bisogno di tornare alla Grecia, non per trasformarla in utopia politica o Paradiso da realizzare, ma per imparare dallo sguardo [illegible] tragici sul male che [illegible] dentro l'uomo, per riapprendere le tensioni etiche di Antigone ed Edipo, di Socrate e Aristotele. Per resistere alle rigidità romane, quando disseccano [illegible] [illegible]senza [illegible] [illegible]no alleviate dalla amara sapienza di Marco Aurelio, dalla nostalgia infinita di Virgilio.

Barbara Spinelli

Du Maurier Quella «Rebecca» mistero gay

LONDRA

UN fascio di corrispondenza fra la scrittrice Daphne Du Maurier e l'attrice inglese Gertrude Lawrence è appena tornato alla luce e ha subito riattizzato polemiche nel mondo editoriale britannico, rimbalzando sul *Times*. Le lettere sarebbero una definitiva conferma che la popolare autrice di *Rebecca* e *Jamaica Inn*, scomparsa nell'aprile del 1989, era omosessuale.

La scoperta ha scatenato Martyn Shallcross, biografo [illegible] autorizzato della Du Maurier. Il [illegible] *The private world of Daphne Du Maurier* fu pubblicato lo scorso anno e venne accolto malissimo dalla critica. Piovvero [illegible] di inaccuratezza e di sensazionalismo, soprattutto dalla scrittrice Margaret Foster, che sta preparando una biografia «autorizzata» della Du Maurier, e dagli eredi.

Martyn Shallcross pretende adesso [illegible] ufficiali da parte loro, e le chiede anche alla [illegible]fia» letteraria che a suo avviso la ha screditato. [illegible] scoperta dell'epistolario fra le due donne proverebbe l'accuratezza della sua versione, che allude largamen[illegible] al loro romanzo amoroso, e della quale sta ora preparando un'edizione aggiornata. Anche la Foster, che rimanda tutti alla pubbli[illegible] della [illegible] biografia [illegible] Daphne senza rilasciare commenti sulle lettere, starebbe però riscrivendola per dare spazio alle nuove rivelazioni. Dopo aver inghiottito il veleno di chi lo [illegible] [illegible] sensazionalismo, Shallcross ora spiega il lesbismo della Du Maurier con analisi psicologiche un po' dilettantesche: «Deriva tutto [illegible] padre [illegible] Daphne, anche lui bisessuale».

Nel film che Hitchcock trasse dal romanzo, la radiosa Joan Fontaine, bionda sposa innocente, arriva a Manderley e si ritrova faccia a faccia con la perfida Mrs. Danvers, la gover[illegible] custode di chissà quali turpi segreti e [illegible] alle spalle una malcelata passione per [illegible] sua defunta Madame, Rebecca. Hitchcock risolve rimuovendo: la governante brucerà tra le fiamme dell'inferno, nel rogo della magione di Manderley, portando [illegible] [illegible] i suoi desideri più inconfessabili.

Ma nel libro di Daphne Du Maurier, Mrs Danvers [illegible] sparisce [illegible] irrimediabilmente. Semplicemente se ne andava. E mentre oggi il rimosso torna ad infiltrarsi nella vita di Daphne con queste lettere ritrovate, non è escluso che prossimamente sulla scena torni anche la signo[illegible] Danvers. [illegible] '93 ci riserva infatti, insieme alla biografia ufficiale della scrittrice, anche il seguito del suo romanzo più fa[illegible] *Rebecca*. L'autrice [illegible] Susan Hill, romanziera amante del gotico fantastico alla quale i curatori dell'eredità Du Maurier hanno commissionato l'opera. E da vera appassionata del fantasy vittoriano Susan Hill non ha escluso che sulla scena riappaiano le pulsioni nascoste della signora Danvers.

Marina G. [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: IL LUNEDI' DI O.d.B.

Non più guerre, un'altra Italia: sognavamo

Time for peace

Stim. sig. Del Buono, a proposito della guerra nell'ex Jugoslavia e della domanda più volte formulata da molti: «I pacifisti dove sono?». Poiché stimo molto il suo modo di condurre la rubrica, mi permetto di inviarle [illegible] allegato una documentazione relativa alle varie iniziative assunte dai più svariati gruppi più [illegible] meno di tutti i «colori» piccoli o piccolissimi, in favore di quelle popolazioni. Di questo raramente [illegible] pub[illegible] qualcosa sui giornali compresa *la Stampa*. E' vero che i piccoli [illegible] fanno notizia, ma qualche [illegible] in più favorirebbe [illegible] [illegible] di queste iniziative fra i lettori e forse indurrebbe maggiormente [illegible] partecipazione. E' troppo grave quello che non viene fatto da governi e autorità vari per cui l'unica speranza è [illegible]e, mettendoci insieme tanti, tanti «piccoli» si nesca a smuovere chi di dovere...

Lidia Viglino
San Mauro Torinese

Gentile signora Viglino, la ringrazio per la fiducia e per il materiale allegato. E' vero che i media sono molto reticenti a propo[illegible] [illegible] pacifismo. Prima, co l'avevano [illegible] il pacifismo cosiddetto [illegible] unico, visto come una manifestazione solo contro [illegible] guerra degli americani. Ma, quando gli americani non c'entrano, [illegible] iniziative pacifiste contro le guerre in [illegible] e per [illegible] e chiunque le pratichi [illegible] passate sotto silenzio.

Potrebbe anche andare, [illegible] poi alla lacuna dell'informazione non si aggiungessero le abbaiate di chi accusa i pacifisti [illegible] [illegible] manifestare in una vicenda atroce come, a esempio, la guer[illegible] in Bosnia. In questo caso si tratta [illegible] malafede e di sfogo retorico. La riuscita della marcia su Sarajevo dal 7 [illegible] 13 dicembre con onoranza il [illegible] della Giornata internazionale dei Diritti dell'Uomo, riportata almeno da questo giornale, ha finalmente rotto il silenzio. E ora è [illegible] vicina un'altra sfida: il Capodanno 1993 nelle [illegible] della ex Jugoslavia. Dal 27 dicembre al 3 gennaio sarà di nuovo «Time for Peace» laggiù come il Capodanno 1992 fu «Time for Peace» a Gerusalemme: 1500 europei con 30 mila israeliani [illegible] palestinesi per [illegible] prima volta insieme.

(o.d.b.)

Di diverso [illegible]

Egregio dottor [illegible] Buono, le scrivo in [illegible] alla lettera da [illegible] in ri[illegible] a quella del sig. Angelini pubblicata su *la Stampa* del 16 novembre. Poiché è trascorso [illegible] tempo considerevole, ritengo che lei abbia deciso di non pubblicarmi. Ovviamente, [illegible] suo insindacabile giudizio, e può darsi benissimo che una lettera che non mi sembrava scritta male, in realtà lo fosse. Tuttavia sono dispiaciuto di [illegible] fatto.

Non è certo [illegible] la vanità di vedere pubblicata una lettera, [illegible] perché il problema mi sta decisamente a cuore: sto anche scrivendo su questi problemi la mia tesi di laurea. E' per questo motivo che, con la mia ennesima lettera, vorrei chiederle invece una risposta personale. Sono giunto, infatti, alla conclusione che il mio «assunto» deriva dalla sua volontà (peraltro legittima, dato che la rubrica è sua) di favorire una certa visione del mondo e delle cose. Questo mio convincimento trova riscontro non solo nel fatto che lei ha lasciato l'ultima parola al sig. Angelini, ma anche dal rilievo speciale dato all'iniziativa per [illegible] Jugoslavia dei «Beati i Costruttori [illegible] Pace». Al di là delle nostre rispettive posizioni di principio, che penso siano opposte, [illegible] ha ritenuto [illegible] le argomentazioni da me presentate smontassero quelle del sig. Angelini? O forse, molto più semplicemente, ha deciso che la polemica rischiava di s[illegible] troppo spazio [illegible] altre lettere?

Piero Pastorello, Verbania (Novara)

Gentile signor Pastorello, le rispondo pubblicamente perché può forse interessare anche ad altri lettori. Le sue argomentazioni non smontano affatto quelle del signor Angelini. Semplicemente: lei [illegible] un parere, il signor Angelini no ha espresso un altro. I lettori hanno letto [illegible] ognuno si è fatto il suo parere. Ma, se lei replica al signor Angelini, anche lui può replicare e andiamo avanti così.

Il guaio è che, oltre a tutto, la sua lettera è lunghissima, e io ho spazio per pubblicare lettere lunghe solo nel numero del lunedì. E, quindi, ho rimandato [illegible] pubblicazione della sua lettera, perché c'era da discutere anche altro. Il fatto che io sia pacifista [illegible] mi impedisce [illegible] pubblicare lettere come quella del generale C. A. Fausto Musto preoccupato per le sorti dell'esercito italiano, una lettera che figura accanto alla sua nella rubrica del 16 novembre. Nella nostra rubrica, dei lettori e mia. **[o.d.b.]**

[illegible] [illegible]lgim

Gent.mo [illegible] Buono, lei molto democraticamente, giorni fa, ha pubblicato la [illegible] di un signore che trasudava astio e veleno sui reduci di guerra... pazienza! Ma la cosa che è strana e che nessun reduce [illegible] mai coinvolto detto signore nei suoi problemi. Che il soldato italiano abbia vissuto una guerra all'insegna del tradimento, non vi sono dubbi, che il medesimo in patria sia stato trattato da deficiente da [illegible] [illegible] ufficiali rimasti [illegible] la mentalità medievale circa come si [illegible] il soldato, che sia stato vestito buffamente perché [illegible] confronto con il superiore fosse [illegible] [illegible] diversità di portamento, quando seduto a [illegible] in [illegible] qualche piazza di caserma il poveretto mangiava «rubi e stracci» fronte [illegible] lussuosa mensa ufficiali, ecc. ecc. Alla guerra lo hanno mandato... lui (il reduce) ha obbedito.

Che poi, per ragioni che quel signore non può e non ha il diritto di criticare, 200 mila (?) soldati italiani [illegible] siano arresi, alzando le mani, è una tragica realtà (ma in questa sporca guerra, chi più chi meno, anche gli stranieri... hanno alzato le mani davanti allo sfottuto italiano). Il reduce non va oltre con i suoi ricordi. Vorrei tanto che quel signore ricordasse che, se 200 mila alzarono le mani davanti agli inglesi, altri 600 mila non [illegible] alzarono nei famigerati lager tedeschi, riscattando la loro dignità di uomini e di soldati. Spero ardentemente che lei, Del Buono, voglia altrettanto democraticamente pubblicare questa mia protesta (se così si può dire) come ha fatto per il nostro detrattore. Con riconoscenza.

Lorenzo Spanna
ex IMI 165728, Torino

Gentile signor Spanna, e come potrei non pubblicarla? In che posto l'hanno preso? [illegible] che campi [illegible] stato? Si ricorda come sognavamo l'Italia per il nostro ritorno? Non proprio così, vero? E si ricorda cosa ci promettevamo: non più guerre, non più guerre, mai? Molti cari saluti. (Oreste del Buono, ex IMI 35031, Milano). **[o.d.b.]**

Ricostruita a Torino, è il prototipo dell'arte d'ambiente

Nella caverna di Gallizio

La fabbrica magica della materia

TORINO

S'INIZIAVA nel 1958 la breve straordinaria avventura culturale e umana di Pinot Gallizio, chimico, farmacista, erborista, antropologo, pittore alchemico e sperimentale. Poco più che cinquantenne, passava dal Laboratorio Immaginista di Alba alle gallerie e ai musei d'avanguardia di Parigi, di Monaco di Baviera, di Amsterdam. Nel novembre di quell'anno scriveva a René Drouin, il gallerista parigino che aveva proposto Fautrier, Dubuffet, Wols, Mathieu, Michaux: «La mia è una dolce pazzia, è lo *stato di grazia* di un'*ignoranza critica*... un ignorare il passato prossimo sino ai Sumeri ed avere come subcosciente il *presente* e il *futuro*: gettarsi così nel *passato remoto*, nei primi anelli dell'evoluzione umana...».

Di lì a pochi mesi, Drouin offriva spazio alla *Caverna dell'antimateria*, prototipo dell'arte d'ambiente, ricostruito nella grande antologica fino al 31 gennaio alla Promotrice Belle Arti, l'arcaica intitolazione ufficiale, che suona incredibilmente buffa ospitando la contestazione e sovversione radicali e magiche di Gallizio, di una struttura espositiva che si rivela invece di volta in volta ancora ben adatta ad ogni tipo di mostra. La *Caverna*, immagine uterina dell'origine della materia, proiezione tanto psichica, anzi «subconscia», quanto fisica nello spazio ambiente delle strutture iperboliche del *Rotoli di pittura industriale*, esemplifica in modo sconvolgente i concetti, o meglio le visioni, espresse in quella lettera.

Pulsa in esse la dolce, pazza estraneità di chi sa proiettarsi ma anche coinvolgerci in un passo infinito, primordiale; ma nello stesso tempo l'opera nasce e vive in presente (il presente degli estremi Anni 50) in cui la ideazione spaziale ha alle spalle solamente la poesia tecnologica degli *Ambienti spaziali* di Fontana e convive esattamente lo spazio-non spazio protoconcettuale Klein creato a Parigi nel 1958. Infine, la qualità energetica, viscerale, neoespressionistica che rende questo spazio del tutto «altro» rispetto a quelli Fontana e a quello di Klein contiene in sé il meglio di un futuro meno qualificato, dai «selvaggi» tedeschi ai transavanguardisti italiani.

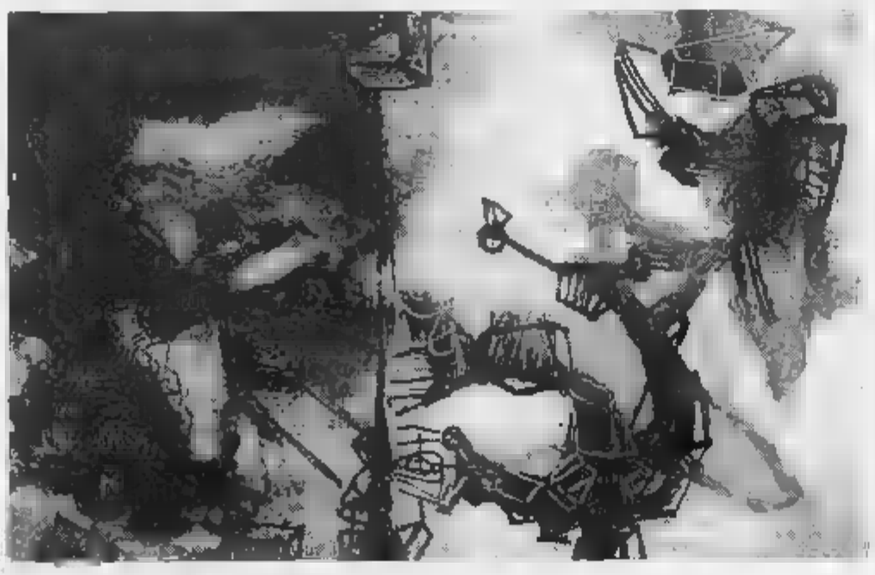
Altri momenti della mostra ripropongono questa qualità (psichica, emozionale, ma innanzitutto pittorica) di gran visionario di futuri travagli del dipingere, meno legittimi, ma vissuti e sofferti dei suoi (Gallizio non fu mai artificiosamente reattivo alle forme ed esperienze della concettualità, della tecnologia, della materia).

Penso, nella penultima fase lavoro del 1963, a quanto la straordinaria libertà materica, ma nel contempo aspra tangibile oggettività di nature morte degli *Oggetti* e *spazi per un mondo peggiore*, prefigurì con delicatezze tonali ogni volgare gravezza neoespressionista degli Anni 70 e 80.

E penso, retrocedendo dalla sala che ospito gli Oggetti alle due che schierano la tortuosa, coloratissima, giullaresca favola *Storia di Ipotenusa* del (sei tele, o direi meglio tabelloni su nove), alla sua prefigurazione anche concettuale - o meglio per entrambi anticoncettuale - di quelli che saranno vent'anni dopo i cicli del *Regressivo consapevole* di Mattia Moreni.

Sto scrivendo della *Caverna* ricostruita, dei cicli pittorico-materici che scandiscono, ciascuno in una o più sale, i sei fervidi anni 1958-64, in quanto la mostra dà per scontato l'approfondimento dell'universo teorico e ideologico del fantastico albese d'Europa dopo contatto, attraverso Asger Jorn, con il «Bauhaus Immaginista» e con l'«Internazionale situazionista» grazie agli studi di Mirella Bandini, ricordando anche quelli iniziali, a contatto diretto con l'artista, di Carla Lonzi e Renzo Guasco. E punta decisamente sul grande spettacolo della fabbrica pittorica, partendo dai 70 e 74 metri di stampata, spruzzata di colore e resina, frustata, esposta al sole e alle intemperie, di due rotoli di *Pittura industriale* del 1959.

Grande spettacolo pittorico con due tele lunghe oltre 70 metri



La scelta ha comportato sacrificio dei quadri - gli unici veri e propri quadri della sua vita - dei primi quattro anni di attività, gareggianti in forme visionarie e favolose la pittura dei Cobra e di Dubuffet, a favore del «potenziale di spettacolarità e immaginazione fantastica» e del «coinvolgimento spaziale e stravolgimento della pittura nel contesto della realtà, ben al di dai limiti quadro», come scrive Francesco Poli nell'introduzione del catalogo Mazzotta. Si susseguono quindi, dopo i rotoli, enormi *Notti di cristallo*, compresa quella del Centre Pompidou, vertici di arte informale, i due *Templi dei miscredenti*, la *Storia di Ipotenusa*, le due ancora enormi *Fabbriche del vento*, gli *Oggetti e spazi per un mondo peggiore* e infine quattro *Neri* del 1963-64. Questi sono il preludio alla presentazione finale, dura e tuttavia magica, di quella che viene definita in mostra «Anticamera della morte»: gli scaffali pieni di ogni memoria di vita, di manualità, di simbolo, dipinti e velati di nero negli ultimi di vita.

Allo stregone «dissimmetrico», secondo il titolo della mostra, fanno corona gli eterodossi della generazione, Alechinsky e Appel, Burri e Fontana, Gorky e Hofmann, Jorn e Klein e Manzoni, Mathieu e Michaux, Moreni e Novelli, Motonaga e Shiraga, Tapies e Tobey.

Marco Rosci

Scriveva nel 1958: «La mia è una dolce pazzia: mi getto nel passato remoto dell'umanità»

centro, «Il trionfo di Ipotenusa». In alto, «Ultime notizie», dal «Oggetti e spazi» A fianco, Pinot Gallizio

Esposti a Milano i capolavori di Smolensk

Cinquanta dipinti separano i sacerdoti dai credenti

A fianco, «Natività della Vergine», un capolavoro fine Cinquecento. In alto, «Deposizione»

Le icone degli zar

Sipario tra umano e divino

MILANO

IL Monastero delle Vergini a Mosca in 400 anni di vita è stato testimone delle drammatiche vicende della storia russa. E alla miracolosa icona della Madonna Odigitria popolo, sacerdoti, boiari hanno rivolto le preghiere nei momenti più terribili. Ma non per questo è importante la mostra «Iconostasi degli zar. Splendori del Monastero delle Vergini» aperta fino al febbraio al Palazzo della Ragione (sponsor Liuni, catalogo Electa). Ci sono altri motivi di interesse.

Sono esposte una cinquantina di icone di splendida fattura realizzate fra '500 e '600 e provenienti dalla Cattedrale di Smolensk, il santuario principale del monastero, il Novodevicij Monastir. E per la prima volta i dipinti sono presentati all'attenzione del pubblico struttura che riproduce l'iconostasi, cioè la parete che divide credenti sacerdoti nelle chiese ortodosse e sulla quale sono tradizionalmente collocate in diversi ordini orizzontali le icone che raccontano la storia sacra, simboleggiano i misteri della fede.

Come spiega Gianfranco Ravasi nel saggio in catalogo, l'ingresso in un tempio è l'avvio di una vera e propria iniziazione scandita dall'articolata planimetria dell'edificio e il vertice, verso cui è orientato il nostro pellegrinaggio ideale, è il santo dei santi al quale possono accedere soltanto i consacrati per il ministero sacerdotale. Ogni chiesa ha ben delimitata quest'area invalicabile. templi cattolici il limite è sottolineato dalla balaustra al di qua della quale la comunità dei credenti ascolta e partecipa in assemblea alla manifestazione divina.

Nelle chiese ortodosse a fare da confine quest'area in cui Dio si rivela, si cela agli occhi dei fedeli, l'iconostasi, velario ideale fra l'umano e il divino che nello scorrere dei secoli ha assunto sempre maggiormente l'aspetto di lussuosa decorazione lignea o marmorea e che accoglie le immagini sacre. Qui i dipinti, spesso arricchiti di fogli d'oro e gemme, rappresentano, nel succedersi di scene e simboli, un doppio ritmo: centripeto verso il centro della parete dove sono collocate le immagini Dio e della Vergine, e ascensionale verso il divino.

Sono gli ordini, o ranghi, icone che costituiscono l'iconostasi della Cattedrale di Smolensk. Dal basso, verso l'alto troviamo per primo il rango che rappresenta i santi patroni dell'iconostasi: dai fratelli Boris e Gleb (dono dello zar Boris Godunov dalla fine del '500) ai santi che portano il nome dei familiari dello Zar Aleksej Michailovic, dal 1665. Al centro le Porte Regali in legno intagliato e dorato che mettono in comunicazione con l'area in cui si celebra il rito divino.

La mandorla di Cristo

Il secondo ordine rappresenta le festività religiose: dalla Natività della Vergine sino alla Crocifissione e alla Deposizione. Il terzo rango è detto della Deesis e vi troviamo santi e arcangeli. Quello successivo, dei Profeti, ha posta al centro l'immagine della Madonna in trono o dell'incarnazione. Il quinto ordine dedicato ai Padri dell'Antico Testamento, mentre nel sesto ed ultimo sono collocate le immagini della Passione di Cristo: dalla preghiera del calice nel Getsemani sino alla Resurrezione.

Tradizionalmente le icone rifuggono da qualsiasi tentativo di rappresentazione realistica della realtà, ogni segno corrisponde a simbologie venutesi a codificare nel corso dei secoli. Per esempio: quando Dio o il Cristo sono dipinti all'interno di mandorla ovale questo sta a indicare particolare spazio metafisico della visione: spesso santi e profeti vengono riconosciuti dal tipo di abbigliamento dalla posizione del cartiglio che reggono in mano.

La Cattedrale di Smolensk, che ospita la grandiosa iconostasi, e i cui affreschi sono stati recentemente restituiti al loro splendore, fu fatta costruire all'inizio del '500 dal Gran Principe di Mosca Vassilij III per celebrare la conquista della città di Smolensk da parte dello Stato moscovita. «La storia ecclesiastica russa lega la consacrazione di questo tempio ortodosso alla venerazione diffusasi verso la fine del X secolo dell'antichissima icona greca della Madonna Odigitria di Smolensk», spiega in catalogo la studiosa russa Nadezhda Trutneeva.

Secondo l'iconografia tradizionale, Odigitria (protettrice della strada) è una Madonna che regge col braccio sinistro il bambino Gesù e con la destra indica il bambino stesso, cioè la via della salvezza. Anche quest'icona è in mostra: si tratta di un rifacimento della fine del '600. Veniva nella cella della principessa Sofija sorella di Pietro il Grande. Figlia dello zar Aleksej Machailovic, Sofija reggente dello Stato durante la minore età di Pietro. Dopo il tentativo di impadronirsi del potere la principessa fu esiliata fratello Pietro nel Monastero delle Vergini. Sofija non fu che una delle illustri ospiti accolte, spesso recluse, a Novodevicij nei due secoli che vanno dai tempi torbidi di Boris Godunov sino a metà '700. E' nel Monastero delle Vergini che viveva la zarina Irina, sorella di Boris, vedova di Feodor, figlio di Ivan il Terribile. E una cella di quel monastero accolse ancora, a metà '700, la zarina Evdokija, prima moglie di Pietro Grande dopo morte dell'imperatore.

Sergio Trombetta

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Dalla Roma di Sisto V al Sol Levante Anni Settanta
La geografia delle grandi scoperte e trenta bagnanti

ROMA

Il papa di Michelangelo

Palazzo Venezia. «Roma di Sisto . Città, arte, cultura fra Rinascimento e Barocco» (fino al 31 marzo). La mostra presenta, con un raffinato allestimento, i risultati della campagna di studi e ricerche che ha consentito di ricostruire e reinterpretare l'attività artistica, architettonica, urbanistica, culturale del pontificato di Sisto V (1585-90). Viene illustrata la grande produzione artistica sistina, documentando, con disegni, incisioni, audiovisivi, i cicli pittorici e le sculture monumentali negli anni che precedono l'arrivo Roma del Caravaggio. Catalogo Leonardo-De Luca, a cura di Claudio Strinati, M. Luisa Madonna.

BOLOGNA

Avanguardie giapponesi

Galleria Comunale d'Arte Moderna «Avanguardie giapponesi» degli Anni 70 (fino al 14 febbraio). Sono documentati alcuni aspetti salienti delle ricerche di artisti giapponesi venuti alla ribalta quegli anni. Con il movimento «Scuola delle cose», si sviluppano i precedenti Gutai e Neo-dada, e «Anti-Arte», teorizzando un'arte in grado recuperare i contenuti originali autonomi del pensiero orientale. I leader U Fan Lee, Kishio Suga, Koji Enokura, On Kavara, Yukaka Motsuzawa, Hidcotoshi Nagasawa. Catalogo Carte Segrete, a cura di Barbara Bertozzi.

Preziose carte

Palazzo Nonfinito. Paolo Dal Pozzo Toscanelli e la cartografia delle grandi scoperte (fino al 31 gennaio). Una mostra che ricorda i rapporti tra la grande cultura locale dal '400 e la scoperta dell'America. Sono esposte 50 preziosissime carte, fotografate dai fratelli Alinari in archivi e biblioteche fiorentine, italiane e straniere, e riprodotte a dimensione naturale. A cura di B. Chiarelli, F. Ammannati, C. Chiarelli.

BOLZANO

Fluxus

Museo d'Arte Moderna. *Fluxers* (fino al 14 febbraio). E' vasta rassegna, dedicata ad alcuni dei più importanti esponenti movimento «Fluxus». Si apre con i lavori spesso «effimeri» degli Anni Sessanta, fino alle 12 grafiche da artisti espressamente per questa occasione. La presenza di lavori di ben 50 artisti rende più completo possibile il panorama di idee intermediali manifestatesi nel gruppo Fluxus, livello di «performances», musica, poesia, editoria. Sono presenti di Anderson, Beyus, Brecht, Chiari, Corner, Filliou, Vautier, Nam June Paik, Watts, Morman ed altri. A cura di Henry Martin.

PESARO

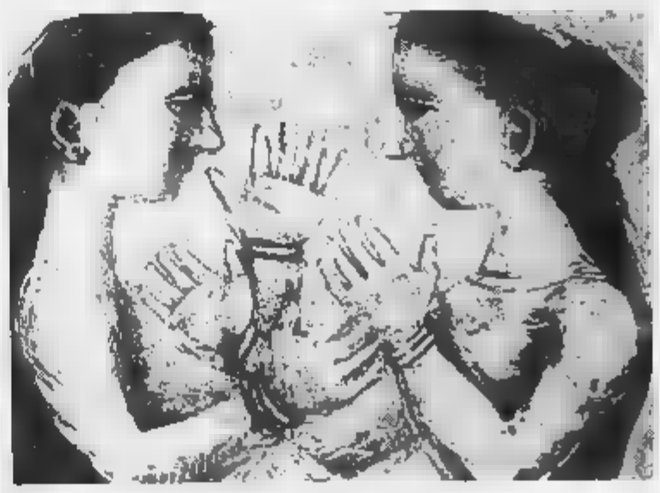
Victor Pasmore

2Re Edizioni D'Arte. «Victor Pasmore - Incisioni 1991-1992» (fino al 16 febbraio). Questa nuova serie di acqueforti e acquetinte, può essere considerata il risultato più di 60 anni di ricerca. L'artista ottantaquattrenne, che è stato uno dei protagonisti degli Anni Trenta e dell'astrattismo in Inghilterra, mostra ancora una insospettabile freschezza, e le tipiche forme, trapassate da linee sottili, pur prendendo spunto da elementi naturali, diventano elementi di riflessione poetica.

PESARO

Ennio Morlotti

Galleria La Sanseverina. «Ennio Morlotti: le bagnanti» (fino al 31 gennaio). Si dell'ultimo ciclo di opere (1991-92) realizzate da Morlotti,



«Jeu la ficelle» (1952)
Massimo Campigli, esposto a Torino accanto a opere di Carrà, Casorati, De Chirico

parso di recente. Si possono ammirare trentina di dipinti sul tema, sempre ricorrente, delle «bagnanti», un tema che ha preso forma molti decenni orsono vedendo le «baigneuses» di Cézanne. Questa ricerca segna tutti i passaggi nodali del lavoro morlottiano, che passato dal naturalismo, all'organico, e poi all'inorganico, e infine ha recuperato una nuova oggettività. Testi di Testori e Tassi.

TORINO

Annette Lemieux

Castello di Rivoli. «Anteprima S. Annette Lemieux» (fino al 10 gennaio). Dedicata all'americana Annette Lemieux, la rassegna presenta quattro lavori aventi come tema la guerra e i conflitti sociali. Di grande interesse *Hobo Jungle*, un'opera basata su una fotografia del Castello Rivoli scattata durante un attacco aereo, nella seconda guerra mondiale. Catalogo Charta (a cura di I. Gianelli, testo T. Fairbother).

mostre

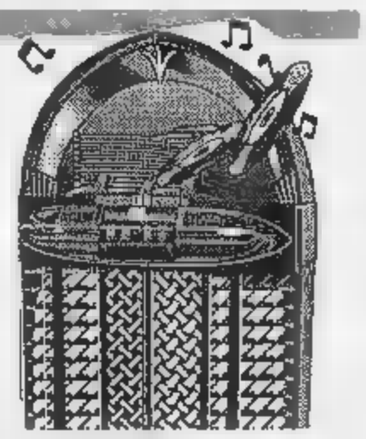
Torino. Galleria Narciso. *L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia* (fino al 16 gennaio). Opere di Baj, Bartolini, Campigli, Cantatore, Carrà, Casorati, Chirico, Farfa, Ferroni, Fieschi, Guttuso, Levi, Manzù, Messina, A. Raphael, Sassu, Severini, Soffici, Viani, Ziveri.

Cr. G. il Triangolo. *Federica Galli* (fino al 9 gennaio). Una serie di opere inedite che mostrano le grandi doti incisore dell'artista milanese.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Tutti a tavola con Rossini



DISCHI in pacchetto regalo, con la carta dorata e il rosso. In pieno stile natalizio. Un drappello di titoli di diverso stile, adatti a diverse tendenze culturali. Sempre però con l'impronta della curiosità, dell'originalità.

Partenza con la musica classica. Un'idea per il pranzo natalizio. Si sta concludendo l'anno del bicentenario dalla nascita di **Gioachino Rossini** ed ecco un piacevole e divertente abbinamento pentagramma e tavola imbandita: **«Il banchetto musicale del Signor Rossini»** (Philips, 1 Cd). Il menù musicale è piacevole. Una compilation, si direbbe in ambienti pop-rock. Sono raccolte arie da capolavori del compositore pesarese: si parte dalla ouverture della «Scala di seta», per poi passare al «Turco in Italia», «Il Barbiere di Siviglia», «Otello», «Mosè in Egitto», «Guglielmo Tell», «Stabat Mater» e finire con l'«Allegro» della Sonata a quattro n. 1.

Ascoltando le belle pagine rossiniane, è piacevole sfogliare il libretto accluso, che contiene le ricette del compositore, celebre e creativo amante della buona cucina. Dai primi (ad esempio la minestra di nocciole e la minestra di caccia) ai secondi (tra cui la spuma di prosciutto e pollo o la scaloppa di animelle), alla torta alla Guglielmo Tell con, ovviamente, le mele. Ventisei ricette che il «gourmet» Rossini creò e che ora vengono ripresentate da Franco Ridolfi, chef e proprietario di un ottimo ristorante a Pesaro.

Andiamo nell'angolo del jazz. Per coloro che amano la tradizione la Grp presenta un cofanetto di due Cd in cui vengono riproposte alcune celebri registrazioni di quella grandissima interprete che è Ella Fitzgerald: **«The Early Years, Part 1: 1935-1938»**. Quarantatré brani degli esordi di Ella, che qui è ottimamente supportata da Chick Webb e dalla sua orchestra, e in alcuni brani da Her Savoy Eight. Un ascolto che pone in evidenza la freschezza della grande cantante.

Un'occasione, chi cerca le vie del jazz, la trova in **«Collection 10th Anniversary»**, cofanetto di tre Cd che festeggia il compleanno dell'etichetta americana Grp in compagnia di Dave e Don Grusin, Lee Ritenour, «Spyro Gyra», Arturo Sandoval, John Patitucci, Crusaders, «Chick Corea Elektric Band», Eddie Daniels.

Altra ottima e molto gustosa raccolta è **«Sinatra»** (Reprise, 2 Cd). Si tratta proprio di Frank The Voice, che in questo risentiamo nelle registrazioni per la Cbs degli Anni 30, 40 e 50. Una galleria chicche, visto che Sinatra è abbinato, oltre che al fedele Bing Crosby, ai grandi complessi di Tommy Dorsey, Benny Goodman, Harry James. Si va «Stormy weather» a «Temptation», da «Without a song» a «Sing, sing, sing». Finale del 1979 con «New York, New York». Che voce, che stile.

Le canzoni di Natale sono una radicata tradizione anglosassone. Quest'anno si può scegliere tra la versione bianca e quella nera, o fare i confronti tra un accento tutto melodico e l'altro tutto ritmico. Ottima interprete di quella bianca è **Amy Grant**, che arriva da Nashville con **«Home for Christmas»** (A&M, 1 Cd). Un'antologia di classici con la quale si entra in quel festival della melodia dolce, a volte mieloso. Ma Amy Grant è un'abile interprete che sa evitare quest'ultimo rischio, personalizzare e rendere eleganza questi temi. Ci sono anche due introduzioni particolari. C'è «Joy to The World» di Haendel e «Jesu, Joy of Man's Desiring» di Bach. Soprattutto il secondo brano, solo strumentale, è particolarmente riuscito nella versione pop: un delicato ingresso di chitarra classica, poi un cambiamento in stile jig irlandese, infine arricchimento di strumenti che colorano una spontanea allegria. Più tipica per l'atmosfera natalizia, che non le ampollosità e i sentimentalismi.

Sinatra per le «Reprise»

Sul versante afroamericano, tutto improntato sul ritmo, si sono i **Sound of Blackness**, un supergruppo che da vent'anni elabora un progetto basato sul gospel. Sono una trentina di voci, arrivano da Minneapolis. L'anno scorso si sono segnalati per il Grammy Award con il bellissimo «The Evolution of Gospel», nel quale il nuovo direttore Gary Hines li ha condotti verso una strada di sperimentazione. Con equilibrio, senza stravolgere, i Sound of Blackness si sono dunque provati a ricercare tutte le derivazioni moderne del gospel, a partire dal jazz e Rhythm & Blues per giungere al rap. Nel nuovo **«The Night before Christmas»** (Perspective-Polygram, 1 Cd) hanno raccolto 18 temi natalizi della tradizione afroamericana. Il gruppo lo eseguiva come musical, ora c'è la versione discografica. Una festa di fuochi ritmici, di sezioni canore d'alta classe, con momenti di allegria e altri di grande intensità.

Alessandro Rosa

L'autorevole «Down Beat» gliene ha assegnati addirittura tre

Henderson, Oscar del jazz

Premio alla carriera per Ferguson
Wynton Marsalis la miglior tromba

Jazzman dell'anno, sassofonista, numero uno, del miglior disco. Così i lettori del Down Beat hanno premiato Joe Henderson

NEW YORK. Gli Oscar del jazz, che ogni anno l'autorevole «Down Beat» seleziona un referendum fra i suoi lettori, quest'anno hanno premiato la tradizione o per lo meno tutti quei musicisti (superstiti) nati con un piede nel bebop e cresciuti al seguito di quella storia. I risultati parlano chiaro dalle pagine del numero di dicembre della rivista americana.

Nel palmarès c'è chi, il sassofonista Joe Henderson, si moltiplica per tre: jazzista dell'anno, miglior solista, leader del miglior disco.

Erede di una scuola che ha in John Coltrane e in Sonny Rollins i maestri, Henderson non ebbe fortuna agli esordi perché la allora (fino Anni Sessanta) non possedeva la spettacolarità degli stili momentaneamente in auge. Superata l'empasse delle mode, anche i critici sono poi gradatamente accostati all'arte di Henderson che è musicista sottile ed esplorativo (dal modalismo a tutta quella indagine anche meramente affidata alle risorse dello strumento). Oggi, a cinquantacinque anni, è senza dubbio il massimo jazzman vivente, nato dall'Hard bop ma subito proiettato nel mondo contemporaneo, l'unico solista che regga il confronto con i giganti del passato. Il suo disco premiato si intitola «Lush Life» (dal brano omonimo composto da Billy Strayhorn) ed è edito dalla «Verve» (con Henderson Wynton Marsalis alla tromba, Stephen Scott al piano, Chris McBride al basso e Gregory Hutcherson alla batteria).

Nel '62, Henderson era sotto le armi e prestava servizio in base Nato vicino a Verona. Era uno sconosciuto l'arguto Giovanni Tommaso, che allora suonava il basso Chet Baker, dopo averlo ascoltato in una jam session mi disse: «Questo giovanotto diventerà il nuovo Coltrane». Intendiamoci. Henderson non è una dell'ultima ora all'ultima ora fa razzia di premi sulle pagine del Down Beat. Che tale investitura gli consenta di mettersi in tournée e che possa ritornare anche in Italia dove i concerti sono rari e realizzabili solamente quando sull'affiche c'è un grosso nome.

Un riconoscimento alla carriera è andato a Maynard Ferguson, il trombettista che aveva fatto epoca con Stan Kenton negli Anni Cinquanta e poi una buona carriera proprio come leader.

Tito Puente (la salsa afrocubana) trionfa meritatamente anche sull'onda un brutto film di successo («I mambo Kings»).

La Count Basie Orchestra (diretta da Frank Foster) è la migliore big band. J.J. Johnson primeggia fra i trombonisti; Phil Woods fra gli altisti; Mulligan tra i baritonisti; Jimmy Smith tra gli organisti; Jackson tra i vibrafonisti; Stéphane Grappelli tra i violinisti; Toots Thielemans tra gli armonicisti; Betty Carter e Joe Williams tra i cantanti; Jack De Jonnette fra i batteristi (l'innovatore Elvin Jones è solamente : il geniale Paul Motian non è classificato). Lo stesso Kenny Barron, migliore pianista, anche se non ancora cinquantenne, ha radici nel Bebop. Insomma gli Oscar del jazz premiano il passato. Solamente Steve Lacy (58 anni) che dal Dixieland è poi passato alla musica contemporanea sfugge a qualsiasi operazione nostalgica perché la musica ha etichette se non quella che egli si inventa sera per sera con il suo sax soprano.

Ma tra i giovani ecco un altro (astuto) bopper come Wynton Marsalis risultare vincitore nella categoria tromba; l'eclettico John Scofield è il miglior chitarrista. Carla Bley la musa del Free vince nella categoria degli arrangiatori con 336 voti ma le segue un Benny Carter 180 e Benny Carter ha appena compiuto 85 anni.

Eccezionali dunque le posizioni di privilegio ottenute dai bassisti Charlie Haden e Steve Swallow, capiscuola di uno strumento che forse è il solo nella recente storia del jazz ad avere cercato e ottenuto nuova direzione assolutamente originale, rinnovatrice.

Franco Mondini

Il 23 a Torino

Concerto di Natale con Demus

TORINO. Concerto di Natale (fuori abbonamento) all'Auditorium il giorno 23 alle 21, organizzato dalla Rai di Torino in coproduzione con la Fondazione San Paolo. E' il primo incontro (a fine anno) fuori dai consueti appuntamenti del giovedì e venerdì caratterizzano la stagione Rai. Il secondo incontro è invece fissato per l'Epifania, alle ore 11 ed è un concerto di solidarietà con il Gruppo Abele e s'intitola «Uno spazio fra le note».

Sul podio, il 23 dicembre, Frank Shipway, che dirigerà l'Orchestra Sinfonica della Rai e il pianista Jörg Demus nel Concerto n. per pianoforte e orchestra Beethoven. Il programma prosegue con l'Ouverture del «Pipistrello» di Johann Strauss jr; il valzer «Sul bel Danubio blu»; «La libellula», polka-mazurka; la suite dell'opera «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss.

Il concerto del 6 gennaio sarà diretto, invece, da Umberto Benedetti Michelangeli e comprende l'Ouverture del «Re pastore» e Concerto per pianoforte e orchestra in Mi bemolle maggiore K 271 di Mozart; la Sinfonia in Mi minore di Haydn.

La serata si svolgerà in coproduzione con il San Paolo e l'Orchestra Filarmonica di Torino. Prevendite dei biglietti (30 mila lire) al Salone «La Stampa» di via Roma e presso la sede della Rai. [ar. ca.]

Balletto di Menegatti in scena a Bologna

La Fracci evoca una tragica Duse

BOLOGNA. Carla Fracci è stata definita dalla critica americana «la Duse della danza». Per onorare l'accostamento, il regista Beppe Menegatti (suo marito) ha ideato uno spettacolo, intitolato dannunzianamente «Eleonora dalle belle mani», andato in alla Sala Europa del Palazzo dei Congressi di Bologna. Un assemblaggio di balletto e di recitazione che ha coinvolto anche Virginio Gazzolo nel ruolo di un po' improbabile un attore ospite di una casa di riposo che tiene una conferenza su Eleonora Duse.

Viene ripercorsa la vita dolorosa e la folgorante carriera della grande tragica, ma, paradossalmente, la figura di minor rilievo risulta quella di D'Annunzio, appena accennata in un ritratto proiettato e nella romanza di Tosti (appunto i versi del Vate), «L'alba separa dalla luce l'ombra», tradotta in un passo a due della Fracci con Stephan Fourial su coreografia del cubano Alberto Mendez, autore alla Scala di kolossal su Cristoforo Colombo danzato dalla stessa Fracci.

Di ben maggiore rilievo, dello stesso coreografo, «Souvenir de Marguerite aux Camélias», una mini-Traviata basata su musiche pianistiche di Chopin eseguite dal dal pianista Michele Kroese. La Fracci è circondata da una decina di ballerini, gruppo dal quale emergono due partner importanti Gheorghe Iancu, nel ruolo di Armando, e Marco Pierin in quello di Barone. Anche per affinità musicali (ma allora si trattava di Liszt) questo balletto ci ricorda «Armand et Marguerite» di Ashton, uno dei cavalli di battaglia di Nureyev e della Fonteyn, per l'accorato romanticismo mediante il quale traduce la vicenda dell'infelice cortigiana di Dumas.

Anche qui l'ombra della Duse, esplicitamente evocata del resto in ritratti di Paolo Libralato, è presente, anche se abbiamo appena ascoltato la di un'altra mitica interprete, Maria Callas che canta, peraltro, i «Vissi d'arte» dalla «Tosca». La pagina è tradotta non in assolo, ma in un duetto con Iancu su un'intensa coreografia di Wayne Eagling.

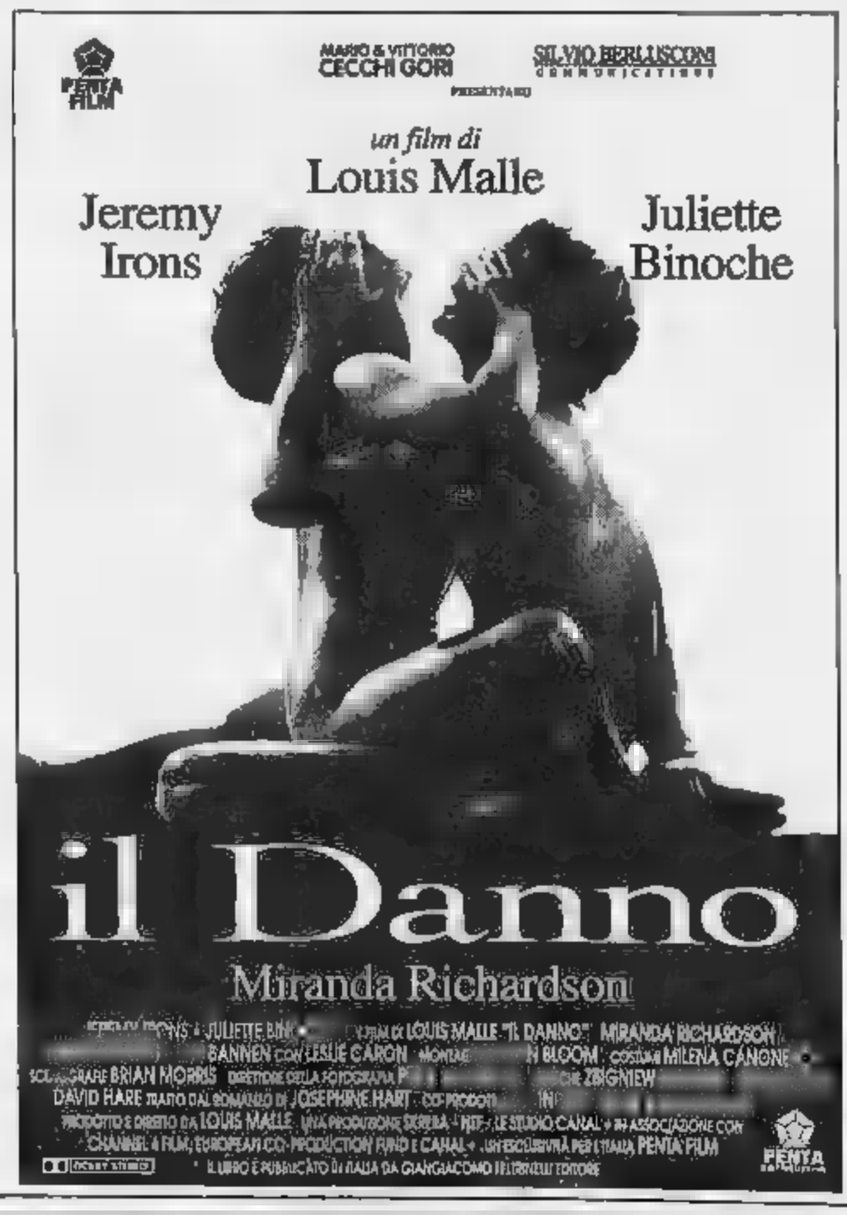
La Fracci danza e recita porgendo la battuta a Gazzolo nella rievocazione dell'esordio della Duse come Giulietta all'Arena di Verona. Le due immagini artistiche si sovrappongono, poiché alla giovanissima Eleonora che recita il tenero personaggio di Shakespeare corrisponde la poco più che ventenne Carla che debutta nel balletto di Prokofiev al Teatro Verde dell'isola veneziana di San Giorgio. Ed è con quella storica interpretazione, che John Cranko creò proprio per la Fracci, che termina lo spettacolo. Pagine struggenti l'ultimo addio degli amanti, il funerale e la morte di Giulietta vengono eseguite nel finale. Romeo è l'atante Paul Chalmer da qualche tempo canto all'ineguagliabile ballerina-attrice in questo ruolo che ella impersonò con tutti i grandi, Nureyev in testa.

Un altro personaggio legato alla Duse, Arrigo Boito, è suggerito dalla patetica romanza del «Mefistofele», «L'altra notte in fondo al mare», per rievocare la dolorosa prima maternità dell'attrice con il figlioletto morto a poche ore dal parto. Ma coreograficamente è il raffinato «Notturno op. 70» di Martucci essere tradotto in un passo a due di Derek Deane e suggerire il clima decadente che caratterizzava gli esordi del cammino di attrice della Duse.

Luigi Rosa

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE

IMMINENTE



RISTORANTI

ZEFFIRINO - v. XX Settembre 20 - Genova - tel. 010/591.990 - Nel ristorante si sono conclusi con una cena con bagna càuda, bolliti, formaggi, vini e tartufi, presenti numerose autorità, i grandi festeggiamenti per il «Tartufo» di Asti e del Monferrato, con il patrocinio dell'Assessorato all'Agricoltura di Asti e la Regione Liguria.

ANGELINA - Galleria Subalpina 16 - tel. 561.3896. Grande cena di Natale giovedì 24 sera e sontuoso pranzo venerdì 25 con un menù ricco di tutte le più tradizionali portate tra cui: salmerino all'uva passa, scampi con i carciofi, agnolotti, maltato con lunghi, tacchinella ripiena, il classico panettone farcito.

VECCHIA LANTERNA - c. Re Umberto 21 - t. 537.047. Per Natale: blinis con branzino e julienne di aragosta, zampone in crosta con lenticchie, flan di topinambour con fonduta di gruviera, agnolotti del plin di cappone, punte d'asparagi alla mimosa, petto d'anatra e legato d'oca al Madera, cesto croccante di marroni.

MONTECARLO - v. S. Francesco da Paola 37 - tel. 880.815. Menù a mezzogiorno di Natale a prezzo fisso per due persone, 170.000: mascarpini Gaudeoca, calamari e carciofi, baccalà mantecato, risotto al branzino, Chateaubriand di spada con contorno, torta di mele calde Calvados, vini e caffè. Menù alla carta.

CAVAL 'D BRONS - p. S. Carlo 157 - t. 562.7463. Rossino per Natale e Capodanno un menù speciale a degustazione al prezzo di sempre. Cena 24 e pranzo 25/12: aperitivo, pesce marinato erba cipollina, tortino di capesante in salsa Champagne, gamberoni ai carciofi, zuppa crostacei, lorteletto, mignon al tartufi, 100.000.

TIFFANY - p.za Solferino 16 - tel. nuovo numero 535.948. Negli eleganti saloni il pranzo di Natale di prestigio. Il menù: code di gamberi allo zafferano, fagottino capesante scaloppe di asparagi, agnolotti ai profumi, cappone natalizio, filetto Wellington, tronchetto di Natale, cestini frutta, vini e caffè. 70.000.

BASTIAN - str. Moncalvo 102 - Moncalieri - tel. 699.9388. Alle ore 13 di venerdì 25 dicembre gran natalizio: aperitivo con filetto salmonato, i 69 antipasti natalizi, i tajarin del brigante, gli agnolotti, il gran bollito con il cappone, il brasato di bue di Carrù, coppa gelato BC, vini e spumanti. 80.000.

GARDEN & GARDEN - str. Valsalice 2/4 - tel. 560.3940. Un modo per festeggiare con gioia la notte di Natale. Giovedì 24 alle 20,30 una cena al ristorante Garden e poi tutti in sala Danze Garden per fare danzando festosamente con Babbo Natale e l'Orchestra Gruppo 5. Tutto compreso, cena e ballo 40.000.

LOCANDA BOTTICELLI - str. Dell'Arrivore e v. Botticelli - tel. 242.2012. Favoloso pranzo di Natale in un ambiente di raffinata eleganza. Le più classiche e tradizionali portate si intercalano con piatti creativi dovuti alla professionale abilità e fantasia dello chef. Vini e spumanti compresi.

LA CAPANNINA - v. Donati 1 - tel. 545.405. L'aristocratico pranzo di Natale di Achille Gallina: insalata al profumo di bagna càuda, delizia delle Langhe, albese funghi e tartufi, tajarin tartufati alla fondata, agnolotti del plin, risotto al Barolo, gnocchi Castelmagno, cappone ripieno, fritto misto, stinco di vitello,

CA MIA - str. Revigliasco 139 - Moncalieri - tel. 647.2808. Il Pranzo di Natale: spumante brut aperitivo, prosciutto S. Daniele, battuto di fassone, zampone lenticchie, insalata capricciosa, londino lonnato, fritto misto, agnolotti, risottino, tacchinella, cinghiale, cappone, dolci. Vini compr. 80.000.

CHE FANNO

Bruce Willis più brutto con la testa rasata

Bruce Willis s'è rasato la testa alla maniera degli skinheads per tentare d'arrestare la caduta dei capelli, s'è fatto crescere una barba a pizzetto alla maniera di Abatantuono o di Jovanotti. Risultato: è molto imbruttito.

Una guerra propagandistica contro il cinema egiziano, definito «peccaminoso e non islamico» è stata scatenata da fanatici religiosi dell'**Arabia Saudita** attraverso cinque audiocassette messe in vendita nei pressi delle maggiori moschee e nei quartieri popolari d'Egitto. Prodotte da «Islam Traditions Recordings», intitolate a esempio «Cinema contro l'Islam» e «Arte lurida», aggressive famose attrici del cinema egiziano definite «puttane» e verso noti registi arabi accusati d'essere «bestemmiatori», le cassette figurano realizzate da un «regista egiziano pentito».

Mia Farrow

Mia Farrow ha avuto un anticipo di tre milioni di dollari dagli editori Bantam Doubleday Dell per scrivere un'autobiografia, «riflessione molto personale sulla sua vita d'attrice e di madre», destinata a uscire nel 1994.

Laura Betti ha recitato a parte a una comunista appassionata in «Mario Maria Mario» di **Ettore Scola**, la parte a un'infermiera cattiva ne «Il grande cocomero» di **Francesca Archibugi**, la parte di una suora in «Storia di Enza» (o «La ribelle») di **Aurelio Grimaldi**.

Whitney Houston e il marito, il cantante funk **Bobby Brown**, aspettano per il marzo 1993 la nascita del loro primo figlio. **Brigitte Nielsen** ha assistito a parte dell'elezione di Miss Mondo accompagnata dal suo nuovo amico, **Raoul Mayer**.

Oscar. Abolito da quest'anno l'Oscar per i documentari, perché «non più corrispondente alla realtà della produzione cinematografica odierna»; nelle loro proteste, i documentaristi sostengono che la decisione è dovuta invece alle esigenze dello spettacolo televisivo della cerimonia e all'assenza di sponsor per i documentari. Tra gli aspiranti al premio, che verrà assegnato il prossimo 29 marzo, mancheranno **Bille August** e il film scritto da **Ingmar Bergman**, «Con le migliori intenzioni»: il film era stato trasmesso alla tv svedese nel dicembre 1991, e non proiettato nei cinema come esige il regolamento dell'Oscar. Gli svedesi hanno dovuto ritirarlo e sostituirlo con «Anglagard» di **Colin Nutley**.

Kiefer Sutherland debutta regista con «The Last Light» (L'ultima luce), film di cui è pure protagonista, affiancato da Forest Whitaker e Amanda Plummer: è la storia d'un secondino del «braccio della morte» in una prigione americana, e del suo angoscioso rapporto con un condannato prossimo all'esecuzione.

Bigas Luna, il regista spagnolo di «Prosciutto Prosciutto», ha ricevuto il Centre Pompidou di Parigi l'incarico di girare un film-documento sul design europeo contemporaneo, e ha modificato il progetto. Con quattro esponenti di punta del design europeo, il francese **Philippe Starck**, l'italiano **Ettore Sottsass**, l'inglese **Neville Brody**, lo spagnolo **Javier Mariscal**, realizzerà invece un film di fiction, «Bola fuego» (Palla di fuoco), nel quale Starck sarà un autista, Sottsass un cacciatore d'immagini di morte, Mariscal cameriere, Brody un distruttore. Il Centre Pompidou ha approvato.

Robin Williams e il regista **Barry Levinson** hanno avuto la peggiore accoglienza critica delle rispettive carriere per «Toys» (Giocattoli), film pacifista, storia del figlio d'un grande industriale di giocattoli che si batte per porre fine alla fabbricazione di giocattoli guerreschi in conflitto con lo zio, gestore dell'industria e accanito militarista. Il copione era stato scritto anni fa Levinson insieme con la sua ex moglie **Valerie Curtin**.

La **Similar Entertainment** ha in vendita in Inghilterra «Scandals of the Royal Family», una videocassetta di 60 minuti, completata da un'audiocassetta di 22 minuti riproducente i noti dialoghi amorosi telefonici della principessa **Galles Diana**.

Dopo due serate di quasi carezze, Celentano ha sferrato il suo pugno televisivo

Svalutation, l'Ospite è nudo

L'ultima predica è affidata al suono d'un violoncello
Il molleggiato avverte: «Dentro la scatola ci siete voi»

MILANO. Sabato sera, poco prima delle undici, Adriano Celentano ha messo mutande tutti i suoi ospiti, e il fido collaboratore Bruno Gambarotta, e il capostruttura Rai Bruno Voglino. Li ha mandati a dormire. Ha spento le luci. Ha chiamato la violoncellista Ofra Harnoj e l'ha lasciata suonare a lungo, in silenzio mai sentito dentro uno studio televisivo, mentre tutte le lampadine della sua avveniristica centralina telefonica s'illuminavano inutilmente, intermittenti, di rosso, di giallo, di blu. Lui è rimasto seduto in poltrona ad ascoltare, non più regista ma spettatore, estraneo.

E' l'ultima predica del molleggiato, la più efficace, la più poetica. E', finalmente, il pugno che minimo ci si aspettava, dopo due serate di quasi carezze, da parte di uno che cinque anni prima di questa «Svalutation» aveva ucciso in diretta il varietà televisivo.

Ed è un finale all'altezza della promessa, di quel rovesciamento di prospettive che fa dire a Celentano, quando si rivolge al pubblico a casa: «Voi che siete là dentro».

«Là dentro», dentro la trappola domestica che come ogni sabato sera ha trattenuto milioni d'italiani davanti alla tv, a seguire «Svalutation» sono stati in Tra loro non c'era il cantautore Claudio Baglioni che, coerentemente con il punto di vista del padrone di casa, ha spiegato: «Sono tornato a "Svalutation" anche questa sera perché un programma del genere preferisco farlo che beccarmelo».

Il cantautore romano è tra quelli che Celentano avrebbe poi mandato a dormire: come Gianni Morandi, Francesco Baccini, come Jovanotti, come Paolo Rossi, al termine di una serata generosa e contraddittoria, antinazista e antiabortista, a favore delle Leghe e contro le Leghe, pastorale e rocchettara, enfatica e autoironica, in playback e dal vivo.

Magari una vera premeditazione, facendo i conti con gli ospiti che aveva a disposizione, e cioè gli stessi della puntata precedente, più l'ex futuro genero Jovanotti, più la moglie Claudia Mori, più i momentanei compagni rete Paolo Rossi e (in collegamento telefonico) Michele Santoro, il molleggiato ha però saputo inventarsi per la serata un filo conduttore assai convincente: una televisione di giusti, gliati dentro nobile palazzo d'una città che affonda. Una televisione di «resistenza umana», trasversale: la rabbia perbene di Morandi e quella cattiva di Rossi, le parolacce di un fulminante Gambarotta che ha mandato al diavolo tutta la discendenza Savoia «compreso il pirla Ginevra» e le canzoni di disamore d'un Baglioni struggente e soprattutto «dal vivo».

«Svalutation» dovrebbe finire qui. Due puntate contro le quattro inizialmente previste (Celentano: «Volevano censurarmi, han perso troppo tempo con i lucchetti»), contro le tre per cui si dice che il molleggiato sia battuto fino all'ultimo. Gli studi milanesi da oggi occupati da un altro programma, Gambarotta ha impegni teatrali, il materiale a disposizione sarebbe e Raitre non avrebbe, dice qualcuno, abbastanza soldi per pagare un ulteriore ingaggio al tele-predicatore.

Dal punto di vista Auditel, seconda e ultima puntata di «Svalutation» è andata bene, è cresciuta nell'ascolto superando «Paperissima» (4.966.000 spettatori) ed erodendo, solo in piccola parte, lo zoccolo duro di «Scommettiamo che?», seguito comunque da oltre nove milioni di devoti. Dal punto di vista di Celentano, che aveva pronosticato per sé un primo posto, e per Frizzi il terzo, è una sconfitta: diciamo il colpo di coda del defunto varietà televisivo. In diretta.

Stefania Miretti

Adriano Celentano: con «Svalutation» segnato un altro successo in tv

MOTTO

E Jovanotti disse no

MILANO. E' uno dei dieci comandamenti televisivi Adriano Celentano: non abortire. Non c'è, evidentemente, nulla da fare: chi ingaggia il molleggiato - che si tratti della cattolica Raiuno o della progressista Raitre - deve accettare l'inevitabile attacco alla legge che consente l'interruzione volontaria di gravidanza. Ai tempi «Fantastico», nell'87, era stato lo stesso Celentano a tuonare contro l'aborto, durante una tele-predica passata alla storia per la sua conclusione: «Io sono il figlio della foca». Alle molte polemiche il molleggiato rispose invitando in trasmissione Franca Rame con un pezzo molto duro sullo stupro. Questa volta il molleggiato ha ceduto il al aspirante erede Jovanotti. La canzone s'intitola «Io no», prende in esame quasi tutti i mali della società moderna, e dice: «Quei bambini che non nasceranno... magari solo perché non erano stati previsti». [st. mi.]

Da «Crapa pelada» a «Mamma mia dammi cento lire»: «Ma in fondo questa è l'Italia di oggi», dice l'autore

Con Salvi la tradizione si fa demenziale

Nell'ultimo disco brani folcloristici rivisitati in chiave house

NOSTRO INVIATO

Anche contro il fisco se presa l'altra sera Celentano a «Svalutation». Ha detto che la Lega gli è simpatica proprio perché uno suoi bersagli preferiti è il fisco. Stesso scoperto per Francesco Salvi.

L'evasione fiscale sembrerebbe difficilmente cantabile, ma l'autore di «C'è da spostare macchina» ha chiesto aiuto alla tradizione popolare: nel disco «In gita Salvi» ha rifatto in stile dance e house alcune canzoni folcloristiche, di quelle che cantano in gruppo e dopo una buona bevuta. E il brano folcloristico conosciuto in italiano nella versione «La mia mama», portato al successo da Ombretta Colli, è diventato «La fattura»: storia della ricerca impossibile di quel foglietto che l'Italia dell'evasione rilascia a fatica.

Nell'elenco in musica dei reticenti compaiono salumieri e macellai, tintori e ristoratori, meccanici e avvocati: una categoria di cui si favoleggia ma finora, prudentemente, mai presa di mira. E' probabile che l'elenco abbia le sue semplici ragioni nelle esigenze di rima, intanto l'antica filastrocca si candida a ritornare, così aggiornata, nel repertorio dei cori per le festività in arrivo.

Gli altri brani del disco sono «Crapa Pelada» e «Mamma mia dammi cento lire», «Vecchio Scarpone» e «Garibaldi fu ferito», spesso brutalmente strapazzati dalla ritmica da discoteca e infarciti di citazioni altri brani famosi, in un calderone che talvolta oltre il divertimento. Il brano «Le osterie», con sottofondo house, raccomanda prudenza ai ragazzi che tornano in auto dalle discoteche: una specie di «Non sorrere figliolo» dove ce n'è anche per chi si droga. «Osteria dall'uno niente / chi si droga è un deficiente», canta Salvi. vai a sapere anche qui la sbrigativa attenzione ad un problema così pesante è una provocazione o una banale questione di rima.

«A voler ben vedere, questi brani sono il riflesso di quel che l'Italia oggi - taglia corto Francesco Salvi -: magari Garibaldi è stato ferito perché Craxi gli ha sparato alle gambe. Mentre "Mamma mia dammi lire" è la storia di di Bergamo che, arrivato a New York e visto com'è fatta, decide di tornare a subito. Chiede 100 lire alla madre ma lei risponde: non te le posso dare, perché in Italia di 100 lire non ne sono più». E «La fattura», com'è nata? «E' autobiografica. A me nessuno vuole mai dare le fatture». Problema solo

Francesco Salvi parla a mitraglia dal video come nella vita di tutti i giorni. Vulcanico, eclettico, surreale, è l'unico comico integrato che abbia scelto di dividersi fra canzoni alla tv e fra Fininvest e Rai. Un anarchico della battuta e delle canzonette, con una linea personale «Io sono sempre stato libero, mi sono mai legato ad una rete».

Tanta libertà ha un prezzo: Salvi in verità non ha mai veramente consolidato la propria presenza nel mondo televisivo, né è riuscito a mantenere fino in fondo le promesse iniziali della creatività scanzonata e situazionista. Non l'hanno lasciato fare? Cosa sia successo, in fondo non lo bene neanche lui: «Il "Megasalvi Show", che andava in onda dopo il "Maurizio Costanzo", ha funzionato bene ma non me l'hanno fatto rifare e non so perché. E' davvero mistero: forse demenza di qualche dirigente; non credo ad una strategia. Adesso la Rai mi sta dando delle possibilità: andrei volentieri a lavorarci se avessi un mio programma fisso».

Salvi ha la fissa del programma fisso. E su questo continua a battersi con Rai e Berlusconi, che nel del tempo gli hanno messo il sale sulla coda. «Quando vai a fare un'ospitata - argomenta - puoi esser trasgressivo per dieci minuti, ma poi non costruisci niente. Anche Benigni e Grillo sono scomparsi dal video, forse c'è componente di paura».

Lei non si è mai messo a disposizione di Raitre? «Ho avuto due tre contatti con Guglielmi, ma sono stati sempre bloccati da Raiuno. E i contatti Raiuno sono stati a loro volta bloccati dalla Fininvest: non so, ci no misteriose telefonate di controllo da un polo all'altro, da una rete all'altra. E salta tutto».

Percorsi davvero strani, che fanno capire funzioni in concreto quella che veniva definita la «pax televisiva». «Avere un atteggiamento anarchico come il mio comporta dei casini», ammette il cantacomico. Ma lei conosce l'origine questi curiosi veti da una rete all'altra? «Un esempio. Dovevo fare "Fantastico" con la Carrà l'anno scorso, però mi hanno chiamato soltanto dopo quattro puntate: quella sera lì c'era anche Benigni e abbiam fatto un bel picco di ascolto. A quel punto mi hanno chiesto di restare e di prendere il posto di D'Angelo: ma mi sembrava corretto e mi avevano anche offerto pochissimo denaro. Proprio in quel periodo ero in trattative con Guglielmi, e Maffucci mi ha bloccato: lo so per certo perché me lo ha detto un dirigente della Rai milanese».

Troppo vivace, questo Salvi, troppo birichino e perciò castigato? Dai suoi racconti si salvano neanche Fininvest: «Succedono cose strane, in tv: con Boldi abbiamo fatto "La strana coppia" ed ora abbastanza divertente. Purtroppo hanno preso gli episodi più banali, hanno imbottiti con la Candid Camera e alla fine il programma brutto: io non credo all'Auditel, ma eravamo partiti dal 16 per cento e siamo arrivati al 12. Mi arrabbio, ma non ci posso fare niente».

Lei non crede all'Auditel? «Non credo che tecnicamente duemila famiglie possano rappresentare 60 milioni di italiani. Ma alla fine sia Rai che Fininvest accettano questi dati, si vede per un accordo loro: per me è più importante se qualcuno mi ferma per strada mi saluta. "Quelli della notte" Arbore, pur facendo cifre modeste di ascolto, è stato più incisivo dei programmi di Mike Bongiorno».

Chi la ferma per strada? «Mai persone che hanno una visione superficiale del mondo. Uomini, donne, bambini, gay di sinistra e destra: trasversalissimo un ulteriore problema. Perché oggi, se vuoi farti ascoltare quando proponi un programma, devi questa logica: esporre l'idea, spiegare da chi l'hai copiata e che ascolto ha fatto l'originale. Se non hai copiato da nessuno, un modello te lo devi inventare comunque. La si è fininvestizzata, la Fininvest è rai-zzata e non più dove andare».

Spesso, a sentire Salvi, anche meglio avere delle idee: «Paccio proposte e me le trovo realizzate da altri: avevo pensato un programma sui libri, una hit parade come i dischi, e l'ho ritrovato in tv la Casella. Due anni fa volevo fare la gara delle barzellette e mi hanno detto di no, poi l'estate scorsa la Fininvest l'ha mandata in onda. Nei primi mesi del '90 avevo proposto Berlusconi di fare i quattro moschettieri: io, Teocoli, Gerry Scotti e Braschi dovevamo andare nei vari programmi a rompere le scatole: mi hanno chiamato ma il progetto era ormai realizzato, senza di ora, le mie idee, me le tengo».

Marinella Venegoni

Nella foto grande Francesco Salvi. Poi, da sinistra, il comico genovese Beppe Grillo e Roberto Benigni

Un brano dell'ellepì «In gita con Salvi» è dedicato all'evasione fiscale
Il comico: «Sono un anarchico dello schermo per questo mi castigano. L'Auditel? Non rappresenta i gusti degli italiani»

Pivot commenta «la maledizione del conduttore»

«L'obesità di Ferrara è metafora della tv»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Giuliano Ferrara, con la sua obesità prorompente, è la metafora stessa della televisione» scrive Bernard Pivot, il critico letterario tv più celebre al mondo. Il gigantismo, l'ipertrofia, la crescita incontrollabile minaccerebbero l'intero sistema televisivo attraverso quella che Monsieur Apostrophes definisce «la sindrome, maledizione Ferrara». Come il presentatore rischiave d'esplodere in diretta su Italia 1», aggiunge con qualche ironia, l'incivilità del piccolo schermo è una bomba a orologeria. Dopo lunga escalation, ormai può scoppiarci fra le mani.

«Non conosco Ferrara di persona» scrive Pivot nella rubrica che gli affida ogni settimana «Le Journal du Dimanche», ma la vicenda fisico-professionale [riportata da «Libération»] fa riflettere: «Pure la tv ingrassa ogni giorno. Guardate che posto enorme occupano nell'attualità le beghe interne, relegando in secondo piano Bosnia e Somalia. E con quale appetito da orchessa divora tempo consacrato a lettura, sport, conversazione». «La televisione è un'industria pesante, sempre maggiori oneri finanziari, immensi studi affollatissimi, Audimat - l'Auditel francese - gonfi a dismisura. In una parole, ha perso la leggerezza d'animo». L'accusa inchioda «Tf1», la rete commerciale prima Oltralpe, ma senza voler risparmiare le pubbliche «France 2» (ex «Antenne 2») e «3», per cui il lavora. Ferrara già deborda, «proviamo a immaginare Patrick Poivre d'Arvor - celebre mezzobusto - in versione Buddha, Anne Sinclair e Claire Chazal (le Lilli Gruber locali) popputamente callipigie» suggerisce Pivot. Con una nota finale di speranza: se Giuliano dimagrirà davvero, la tv potrebbe imitarlo. [e. ben.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- Che cosa avrebbe scritto oggi Gianni Brera?
- Mah, avrebbe scritto che questa Nazionale non c'ha le palle, forse.

(Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, Domenica Gol)

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino Rai - Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93». Cicli I [illegible] del [illegible] 7 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 16 gennaio 1992 - 27 marzo 1992. Conferma abbonamenti: dal 12 al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: dal 18 al 23 dicembre. Orario 10/13-15/17 presso la sede regionale Rai via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4553-810.4861.

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale «Stefano Tempia»: Oggi [illegible] sera alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il Concerto di Natale Coro di Voci Bianche Magnificat direttore Angelo Gilla. In programma musiche di Mozart, Fauré, Berlioz e Bizet. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il Veglionissimo di San Silvestro, in orario apertura locale. Tel. 597.137.

BOROTALCO DANZE: tel. [illegible].

CLUB 84: Oggi chiuso. [illegible] ore 15,30 danze e rifim per tutti con Rocky.

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 solo Boogie con Rocky i suoi solisti ed il M° Corona.

CLUB 84: C.so M. d'Azeglio 9 - Torino: Il in corso la prevendita con prenotazione dei pdati per il Veglionissimo [illegible] Capodanno negli orari di apertura del locale. Per informazioni tel. 669.9560.

NUOVA LUCCIOLA: [illegible] conosci? (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 ballo del cuore con Paolona.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle donne». Stasera ore 21 Natale in anteprima [illegible] la grande orchestra Daniele Comba.

AL PAPARAZZO - tel. 817.3926-830.833: prenot. Cenone Natale e Capodanno, e poi cantiamo con il Karaoke

[illegible] DISCOBAR: mgr. [illegible] sab. discoteca e pianobar. Vuoi passare il veglione di Natale e Capodanno fra amici? Vieni in v. Pastrengo 19 a Torino o tel. al 011-566.3849.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 881 4841 - 874.089.

SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. 669.2131. 24/12 Cenone di Natale. 25/12 Pranzo di Natale. 31/12 Veglionissimo.

WHISKY NOTTE EXTRA (v. Golgo ang. C. Vittorio [illegible] - Tel. 687.563): tutte le sere [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 683.161): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Ventagli dipinti giapponesi Surimano.

GALLERIA [illegible]EA (corso Matteotti 13, tel 561.7218): Oggetti d'arte per un regalo di classe. Orario dalle 10-12,30/15,30-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 4 dicembre la Mostra: «Come si viveva nei secoli scorsi» e «Cieli su Torino» Mostra fotografica di Enzo Isaia. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato e domenica 13/12 e 20/12: 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (v. Bava 4): [illegible] di G. B. Quadrone, C. Follini.

LA LANTERNA Moncalieri (v. S. Croce 7, tel 640.8284): Maestri pittori Ursini.

MASCERO (via G. di Barolo 13, tel. 885.933): Fernando Eandi - acquaforti 1958 - '92.

NUOVA GIBSI (p.zza Solferino 2, tel. [illegible]5): 45 capolavori di Renato Guttuso. 10,30-12,30/16-19,30 compreso festivi.

OTTINI (via Maria Vittoria 37/b - via Cavour 24) Teppati del Tibet - 16/19,30.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel 011/839.8202): «1800 piemontese» fino al 22/12.

[illegible]LA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Gio[illegible]nraco Magaddino. Fino al 25 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingr. libero.

STUDIO ARTE [illegible] (via Sacchi 52/d): Francesco [illegible]. Ore 16-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Personale di Toga, Luca Dall'Olio e Roberto Lasagno.

BERMAN: Daniele Fissore.

BIASUTTI (via Juvarra 16): [illegible]. Sutherland. Or.: 10,30-12,30/[illegible],30.

FOGLIATO: Sergio Alice.

LA BUSSOLA (839.6934): «sucarta».

LA GIOSTRA (Asti): Masaini moderni. Inaugurazione ore 18.

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».

[illegible]: L'Immagine dell'uomo nella grafica del '[illegible] Italia.

PIOVA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damiano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte.

[illegible] di Torino
Piazza Massaua 8
Dal 24 dicembre
[illegible] FANTASIO
in
Ti'hass mai fait pareil!
Comicissima commedia di Casaleggio-Amadei

CASA
dal 23 dicembre
Tutte le Feste con
COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE
[illegible]
«La rota volòira»
di Brusa, Loh, Fenoglio dal «La puce à l'oreille» di Georges Feydeau
con BRUNO GAMBAROTTA
regia di EDMO FENOGLIO
Pren. e Inf. C.so Moncalieri 241 - Tel. 681.94.47

PK publikompass
C[illegible] d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

FREGOLI
TINO ZERBINI - MARIO PROVANO
coro ALPETTE in
«BON NATAL A TURIN»
2 tempi di canzoni e folklore piemontesi
Domani sera ore 21,15

Ristorante Mina
Via Ellero 36 bis - TORINO
[illegible] DI S. SILVESTRO
Durante la serata intrattenimento dell'illusionista MARC
D.J. PAOLO DEL LISCIO
di Nuova Onda Radio Italiana
per prenotazioni tel. al 011/6963608 - 6965746

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa [illegible] del tempo libero

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
IMMINENTE

MARIO [illegible]
presenta
ADRIANO CELENTANO
PENTA
Jackpot
... KATE VERNON TÒ CASCIO CHRISTOPHER CARROLL BAKER
un film prodotto e diretto da MARIO ORFINI

DA MERCOLEDI' AL MASSIMO 1
UNA FANTASTICA PASSEGGIATA ATTRAVERSO 400 ANNI DI AMORI, DI [illegible] E [illegible] POESIA.
«Dal bellissimo libro di Virginia Woolf, un film magico e [illegible] liante, con [illegible] straordinaria Tilda Swinton. Formalmente (ma non solo) smagliante. Da vedere». (CORRIERE SERA)
«Un film elegante e sfarzoso, di ironia sempre pungente, dai dettagli mirabili». (LA REPUBBLICA)
ORLANDO

NELLA TRADIZIONE [illegible] GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
OGGI CRISTALLO e lilliput
POZZETTO - DE SICA
SI RIDE IL DOPPIO!
Le [illegible] natalizie di quest'anno si fanno al Grand Hotel de Paris di Montecarlo
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
RENATO POZZETTO
CHRISTIAN DE SICA
RICKY & BARABBA
BARABBA
[illegible] BANO [illegible] PENTA FILM
[illegible] V DE SICA
PENTA DISTRIBUZIONE

NELLA TRADIZIONE [illegible] GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
IMMINENTE
un'esclusiva MARIO & VITTORIO CECCHI GORI [illegible] RCS Video
PENTA DISTRIBUZIONE
in collaborazione con SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
DANIEL DAY-LEWIS
Premio OSCAR
L'ULTIMO DEI MOHICANI
MORGAN CREEK INTERNATIONAL presenta un film di MICHAEL MANN - DANIEL DAY-LEWIS MADELEINE STOWE "L'ULTIMO DEI MOHICANI" - colonna sonora di TREVOR JONES e RANDY EDELMAN - montaggio di DOV HOENIG, A.C.E. e ARTHUR SCHMIDT - scenografia di WOLF KROEGER - direttore della fotografia DANTE SPINOTTI - produttore esecutivo JAMES O. ROBINSON - sceneggiatura di MICHAEL MANN & CHRISTOPHER CROWE - tratto dal romanzo di JAMES FENIMORE COOPER - prodotto da MICHAEL MANN e HUNT LOWRY - diretto da MICHAEL MANN
COLOR STEREO
La colonna sonora originale del film è disponibile su Album Nuovi e CD Polydor distribuiti da Polygram

DOMANI AL CINEMA VITTORIA
IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE
[illegible] AL FUTURO" E "CHI [illegible] ROGER [illegible]ABBIT"
UN NUOVO DIVERTENTISSIMO FILM.
MERYL STREEP
BRUCE WILLIS
GOLDIE HAWN
UN FILM DI ROBERT ZEMECKIS
La Morte ti fa Bella
UNIVERSAL PICTURES presenta GOLDIE HAWN BRUCE WILLIS MERYL STREEP
"LA MORTE TI FA BELLA" ISABELLA ROSSELLINI
STEVE STARKEY

TIVU' & TIVU'

Uomo Ragno, hai mai incontrato Celentano nella via Gluck?

CHE cosa avrebbe fatto, l'Uomo Ragno, se avesse incontrato Celentano nella via Gluck? Gli avrebbe fatto i complimenti: bravo, continua così, tutti e due combattiamo i soprusi. Tutti [redacted] due siamo maschere, simboli consacrati dal fumetto e dalla tv. Gli avrebbe anche consigliato di fermarsi, per adesso, col video. Perché qualcuno aveva instillato il germe [redacted] dubbio: farà Adriano una terza puntata [redacted] suo «Svalutation»? Il bel finale dell'altra [redacted]ra, un finale vero, definitivo (che raccontiamo a pagina 19), [redacted] ha già soddisfatti. Che cosa [redacted] potrebbe fare di più? Più dello spogliarello degli ospiti, più di Celentano dallo sguardo triste che resta vestito, a guardare, unico tra una banda in mutande. È vestito [redacted] viola, colore inusitato, un tempo, per lo spettacolo: sfida. Quando sono tutti giù per terra (meno, figuriamoci, lui) arriva la violoncellista, che suona mentre scorrono i titoli di coda, Celentano continua [redacted] guardare, gli altri tacciono. Buio, fine. Bello, no? Una degna chiusa per un programma che farebbe bene [redacted] restare limitato alle due puntate. Dovrebbero [redacted] tutti convinti, Raitre in testa.

A proposito di testa, l'altra sera è arrivato anche Paolo Rossi (l'eroe di «Su la testa!» per l'appunto), ha telefonato Michele Santoro, Baglioni sembrava dovesse dare forfait e invece eccolo, [redacted] la sua aria [redacted] marchese di Forlimpopoli. Quanti omaggi, per Celentano. Ve lo immaginate, Francesco De Gregori, fare il ragazzo del [redacted], camminare carponi sugli scalini, tenere la coda a «sua eccellenza»? Non [redacted] tv per lui, questa. Meglio cantare le proprie canzoni, far pubblicità all'ultimo disco e andare via. O, al massimo, sedersi nel salotto di Barbato.

A «Svalutation» [redacted] sono affrontati, [redacted] il consueto piglio colentanesco, anche temi politici. E qui i pareri si dividono: le semplificazioni estreme del [redacted]tante-attore-predicatore si possono ritenere salutari (come lo ritiene, [redacted] esempio, Santoro) in un'Italia rovinata da anni [redacted] linguaggio vergognosamente oscuro («non mi [redacted] nella grammatica italiana», dice Paolo Rossi). Oppure i suoi [redacted] da intendersi unicamente [redacted] vieti luoghi comuni, banalità che assumono [redacted] significato compiuto giusto perché detti in [redacted]. A chi lasciamo l'«ardua sentenza»? Ai posteri, naturalmente, che coinvolgiamo sempre quando ci fa comodo.

Intanto l'altra sera, sul video, c'era anche Spiderman, l'Uomo Ragno, nella maratona organizzata da Italia 1 per il [redacted] trentesimo compleanno. [redacted] profana assoluta quale sono, ho seguito [redacted] gusto lo speciale di Antonio Conticello dal titolo che parafrasa una diffusa canzonetta dell'estate, «Non hanno ucciso l'Uomo Ragno». Si raccontava [redacted] papà, Stan Lee, il disegnatore che l'ha inventato, sfidando la comune avversione per ragni e affini, dei suoi primi passi (sui muri), del [redacted] consolidamento presso il pubblico. Di quando si [redacted] di cambiare il vestitino rosso e blu in uno nero, e andò male, malissimo, si dovette tornare subito alla vecchia divisa. Di come negli anni il personaggio si [redacted] rafforzato, consolidato, tranquillizzato pure nella doppia vita che conduce. E allora tu, Uomo Ragno, l'hai mai incontrato, Celentano, nella via Gluck?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La Romagna di Fellini

AMARCORD
1974, Raitre alle 22,45; dur. 120'

Commedia di Federico Fellini [redacted] Magali Noël, Bruno Zanin, Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia. «Mi ricordo», questo il significato romagnolo di «Amarcord», è un tuffo autobiografico nell'infanzia del regista: gli Anni Trenta trascorsi [redacted] suo paese natale. Fellini evoca i miti, i valori, il quotidiano di quel tempo: le parate fasciste, la scuola (l'insegnante prosperosa), la ragazza «che va con tutti», la prostituta sentimentale, il papà antifascista che si fa riempire d'olio di ricino e, in riva al mare, il passaggio del [redacted]. Bellissime le musiche di Nino Rota, grande amico del regista, che danno un contributo essenziale al film. Il lavoro di Fellini rivela un bravissimo Ciccio Ingrassia.

ASFALTO CHE SCOTTA
1960, Rete 4 alle 3,15; dur. 125'

Giallo di Claude Sautet, con Lino Ventura, Jean-Paul Belmondo e Sandra Milo. Storia di un criminale internazionale condannato a morte che [redacted] di sfuggire alla cattura. Sbarca a Mentone, ha uno scontro a fuoco con la polizia. Si salva e con i figli cerca riparo a Parigi, nella speranza [redacted] non essere più braccato. Ma la vita è dura, i delitti continuano, alla fine, però...

INSIEME [redacted] PARIGI
1964, Rete 4 alle 15; dur. 115'

Commedia di Richard Quine con William Holden, Audrey Hepburn, Tony Curtis, Gregoire Asland e Noël Coward. Uno sceneggiatore pressato dai produttori si mette a lavorare con un'avvenente segretaria. Scrivono, tagliano, ricuciono, creano una sceneggiatura-polpettone, che non piace a nessuno, [redacted] si scoprono innamorati. Spunto interessante per [redacted] commedia in cui i due celebri attori non sono al meglio delle loro capacità espressive, ma riescono comunque [redacted] dare un tono al film che non è dei migliori.

Audrey Hepburn in «Insieme a Parigi» su Rete 4

[redacted] SI [redacted]
1977, Raidue alle 23,35; d[redacted] 110'

Poliziesco di Michele Massimo Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Adolfo Lastretti. Un altro violentissimo film sulla Napoli disastrata dalla [redacted] Questa volta il commissario Mauri arriva da Milano e s'impegna in [redacted] che sulle prime sembra un furto di gioielli. Nella realtà il poliziotto intuisce che [redacted] tratta di una copertura per far [redacted] ingente quantità di droga.

ANTENNA

NOZZE

Matrimoni di oggi. In *Quando si ama* (su Raidue, alle 14,10) si sposano Carly e il padre di Trisha, Clay. In *Cristal* (su Retequattro, alle 20,30: [redacted] l'ultima puntata) si chiude con [redacted] nozze tra Cristina [redacted] Lorenzo, notevoli perché il prete, don Benedetto, è il padre [redacted] lei. In *La scarpetta incantata* (Raidue, [redacted] 15,25) c'è il classico sogno d'amore con la principessa e il principe azzurro. Poi, sette matrimoni in un colpo [redacted] *Sette spose per sette fratelli* (Raiuno, 10,15) e nozze drammatiche in *Uomini - Il mio corpo ti appartiene* (Tmc, 0,50), film del '50, dove Marlon Brando è un soldato paralizzato dalla cintola in giù.

[redacted]

A proposito di nozze. Il matrimonio più importante è quello di Dee Dee McCall, poliziotta, che si mette con un medico inglese [redacted] se [redacted] va in Inghilterra. Non la vedremo dunque più [redacted] fianco di Hunter nei telefilm della serie. La cerimonia però [redacted] avviene oggi pomeriggio, ma tra ventidue puntate. Ancora oggi Dee Dee e Hunter, senza sospettare quello che [redacted] attende, si danno da fare per tirare fuori dai guai un ragazzo vietnamita, figlio naturale di lui. Finiscono dentro anche un bel po' di contrabbandieri [redacted] gioielli (Raidue, [redacted] 18,20).

[redacted]

Assieme [redacted] *Karaoke* di Fiorello (Italia 1, ore 20), *Hunter* è l'altro fenomeno televisivo della stagione. Ascolti di tre milioni-tre milioni e mezzo, con punte di 5 milioni, share medio del [redacted] per cento, ma anche del 30-35 (il massimo fu il 37). Il bello è che la serie che negli ultimi mesi ha realizzato questi risultati è una replica: in passato Raidue l'ha mandata in onda due o tre volte, [redacted] sognarsi numeri del genere. Claudio G. Fava ha comprato finora 153 episodi, impegnando una cifra tutto sommato modesta: cinque miliardi.

La storia di Dee Dee è divertente. L'attrice che la impersona, Stephanie Kramer (contro tutte le regole del genere, una bruna), s'era stufata del personaggio e, dopo [redacted] anni, decise di lasciar tutto. Gli sceneggiatori inventarono perciò il matrimonio col medico. Hunter, l'attore Fred Dryer e produttore della serie, scritturò allora l'attrice Darlanne Fluegel. Ma i due non andavano d'accordo così gli sceneggiatori fecero morire il personaggio di Darlanne al tredicesimo episodio. Arrivò quindi Laureen Lane, capelli castano chiaro, compagna di Dryer nella vita e donna-serpente nei telefilm. Abbiamo fatto i conti e, più o meno, dovremmo vedere Dee Dee ancora fino alla metà di gennaio, mentre Darlanne dovrebbe essere ammazzata intorno ai primi di febbraio. Gli episodi che vanno in onda da oggi, vecchi di tre-quattro anni negli Stati Uniti, sono nuovi di zecca per noi.

[redacted]

Per le feste: arredi natalizi a *La ruota della fortuna* (su Canale 5, ore 19), tonalità azzurre - da rossastre che erano - per *Studio aperto* (Italia 1).

Giorgio dell'Arti
Foto [redacted]o, Fiorello

[redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

- **6 — La straordinaria storia d'Italia.** 1ª serie
- **6,50-10 Unomattina**, conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
- **7,35 Tgr Economia**
- **10,05 Sette spose per sette fratelli** (1954), film. Regia S. Donen. Con Howard Keel, Jane Powell. 1º tempo
- **11,05 [redacted] spose per sette fra[redacted]**. Film. 2º tempo

[redacted]

- **11,55 Che tempo fa**
- **12 — Servizio a domicilio**
- **13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- **14 — Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- **14,30 Primissima**
- **14,45** Per i più piccini. **L'albero [redacted]zurro**
- **15,15 L'amico [redacted] legno.** Telefilm
- **15,40 Cose dell'altro mondo.** Telefilm. *Giulietta e Romeo*
- **16,10** Uno ragazzi. **Bigi**
- **17 — Sette giorni in Parlamento**
- **17,30 In principio. Storie della [redacted]**
- **[redacted],10 Italia, istruzioni per l'uso**

[redacted]

- **18,45-20** Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
- **— — Che tempo fa**
- **20,40 La piovra 6 — L'ultimo segreto**, film per la tv, sesta e ultima puntata
- **22,30** Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
- **23,05 Linea notte - Emporium**
- **23,20 Caffè italiano**
- **0,30 Oggi al Parlamento**
- **0,40 Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
- **1,10 Tempi moderni** (1936). Film, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard
- **2,35 Telegiornale Uno - Linea notte**, replica
- **2,40 Dolce inganno** (1937). Film. Regia G. Stevens. Con Katharine Hepburn
- **4,05 Stazione di servizio**, telefilm
- **[redacted] Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15

- **6,10 Cuore e batticuore**, telefilm
- **7 — Tom e Jerry**, cartoni
- **7,20 Piccole e grandi storie: La magia e il circo**
- **7,25 Capitan Planet**, cartoni
- **7,50** Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- **8,20 Babar**, cartoni animati
- **[redacted] Furia**, telefilm
- **9,15 Protestantesimo**
- **9,45 Ristorante [redacted]**

[redacted]

- **10 — Una moglie per [redacted]** (1988), film di David Jones
- **11,25 [redacted]e**, telefilm
- **11,55 [redacted] vostri**
- **13,20 Tg 2 - Economia**
- **13,30 [redacted] 2 - Diogene**
- **13,55 Cento chiavi per l'Europa. 14-15,25 Supersoap**
- **14 — Segreti per voi**
- **14,10 Quando si ama**, serie tv
- **14,40 Santa Barbara**, serie tv
- **15,25 [redacted] scarpetta incantata**, (1991). Film
- **17,15 Tg 2 - [redacted] parte [redacted] donne**, a cura I. Bartoloni
- **17,25 Jackie e Mike**, telefilm

[redacted]

- **18,10 Tgs Sportsera**
- **18,20 Hunter**, telefilm. *Il figlio vietnamita*
- **[redacted] Beautiful**, serie tv
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **[redacted] L'ispettore Derrick**, telefilm — *Il grido* [redacted] *L'uomo di Kiel*
- **23,35 Napoli si ribella**, (1977). Film di Michele Massimo Tarantini. Con Luc Merenda, Enzo Cannavale
- **1,10 Dse** - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Oliver Sacks**
- **1,15 Biliardo: Tgs Bille e Birilli**
- **2 — Il profeta**, film (1968), di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Ann Margret, Oreste Lionello
- **3,45 Tg 2 - Notte**, replica
- **4 — Tg 2 - Diogene**, replica
- **4,15 Come [redacted] mi vuoi**, (1932), film di George Fitzmaurice, con Greta Garbo, Melvyn Douglas
- **5,25 Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- **6,30 Edicola del TG3**
- **6,45-14 Laltrarete**
- **6,45 [redacted]e - Tortuga**
- **6,50 TGR Lavoro**
- **7 — Dse - Caramella 3**
- **7,30 Dse - Tortuga. Terza pagina**
- **8,30 Dse - Tortuga DOC.** *Le immagini e i colori del mondo*
- **9,30 Dse - Parlato semplice**

[redacted]

- **11,30 [redacted] Il meglio di Bellitalia**
- **12,15 Dse** - *Teatro del sorriso.* **Tredici a tavola**
- **13,45 TGR Leonardo**
- **14,20 Tg 3 - Pomeriggio**
- **14,50 TGR Bellitalia**
- **15,15 Dse** - materiali didattici **Na[redacted] un'orchestra**
- **15,45-17,20 Solo per sport**
- **15,50 calcio: C siamo**
- **16,15 Calcio: A tutta B**
- **16,40 Calcio: Rai regione**
- **17,20 TGS Derby**
- **17,30 Schegge**
- **18 — Geo.** *Sopra di noi il ghiaccio.* Di Ernest W. Bauer

[redacted]

- **18,30** Donatella Raffai risponde [redacted] **8262**. Regia di N. Borsoi
- **19,45 TGR sport**
- **20 — Blob. Di tutto di più.**
- **20,25 Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
- **[redacted] Flicka, un cavallo per amico**, film, [redacted] Harold Shuster con Robbie Mc Dowelle Preston Foster, prima visione tv
- **22,45 Amarcord** (1974), film. Regia di Federico Fellini. Con Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia, Magali N[redacted]
- **1,15 Fuori orario.**
- **1,45 Blob. Di tutto di più** (r)
- **2 — Una cartolina [redacted] Andrea Barbato** (r)
- **2,05 Harem** (r)
- **2,45 Avanzi** (r)
- **3,05 Magazine 3.** (r)
- **4,[redacted] TG [redacted] - Nuovo giorno** (r)
- **4,35 La zia smemorata** (1941), film di Ladislao Vajda. Con Dina Galli, Osvaldo Valenti
- **5,45 Schegge**

CANALE 5

- **7 — Prima pagina**, attualità
- **8,35 Fantaghirò due**, film tv (replica della prima puntata)
- **10,30 Alla conquista del West**, telefilm
- **11,30 Ore 12**, conduce Gerry Scotti

[redacted]

- **13 — Tg 5 - Pomeriggio**
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
- **13,35 Non è la Rai**
- **14,45 Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa con Santi Licheri
- **15,15 Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- **15,45 Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- **16 — «Bim bum bam» e cartoni. Bentornato Topo Gigio - I Puffi - Gemelli nel segno [redacted] destino**
- **16,50 «Bim Bum bam Natale»**
- **17,30 James Bond Junior**, cartoni

[redacted]

- **18 — Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **19 — La ruota della fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- **20 — Tg 5**
- **20,25 Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Ric
- **20,40 Italiani bomber**, [redacted] Spencer, Jerry Calà, Gegia. Regia di Michele Lupo.
- **22,40 [redacted] lupo al lupo**, attualità. Speciale sul nuovo film diretto da Carlo Verdone uscito da pochi giorni. Con Verdone, Francesca Neri, Sergio Rubini
- **23,10 Maurizio Costanzo show** (parte 1ª). Regia [redacted] Paolo Pietrangeli. Serata dedicata alla consegna del Premio teatrale «Idi» (Istituto del dramma italiano). Tra i presenti, gli attori: Dario Fo, Pamela Villoresi, Giulia Lazzarini, Michele Placido.
- **24 — Tg 5**
- **1,30 Striscia la notizia** (r)
- **2 — programmi [redacted] stop**

ITALIA 1

- **[redacted] Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- **9,15 Jerry Lewis show**, varietà
- **9,45 Segni particolari genio**, telefilm
- **10,15 Genitori in blue jeans**, telefilm

[redacted]

- **10,45** L'ultimo [redacted] [redacted]... Omaggio a Franco Franchi. **Farfallon**, film [redacted] Riccardo Pazzaglia. Con Franco Franchi.
- **12,45 Studio aperto**, news
- **13 — La bella e la bestia**, telefilm
- **13,45 Ciao ciao Natale [redacted] tutti**, cartoni
- **16 — Unomania Natale**, varietà
- **16,05 Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Scambio di personalità*
- **16,35 Twin clips**, conduce Federica Panicucci
- **17 — [redacted] acchiappamostri**
- **17,30 [redacted]**

[redacted]

- **17,55 Faith - Il passo di [redacted]**, (Usa, '89), film commedia 1ª visione tv. Di Ted Mather. Con Silva Saidel, Richard Maldone, Amy Dolenz.
- **Studio Aperto**
- **20 — Karaoke**, show, conduce Fiorello
- **20,30 Belli freschi**, film commedia (1987). Regia di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica
- **[redacted] A tutto volume**, attualità
- **24 — [redacted] [redacted] pallottola spuntata**, telefilm
- **[redacted] Studio aperto**
- **0,40 Rassegna stampa**
- **0,50 Studio sport**
- **1 — Programmi non stop**

RETE 4

- **6,30 Telesveglia**, condotto da Giorgio Mastrota [redacted] Cristina Gruber (Tg4 [redacted] ore 7,30; 8,30; 9,30)
- **6,45 la signora e il fantasma**, telefilm
- **7,35 La tata e il professore**, telefilm
- **8,35 Tre nipoti e [redacted] maggiordomo**, telefilm
- **9,35 Strega per amore**, telefilm
- **10 — Amore in soffitta**, telefilm

[redacted]

- **11 — Che guai in casa Lambert**, telefilm, *Messaggi misti*
- **11,25 A casa nostra... Vacanze di Natale**, con Patrizia Rossetti
- **11,40 Tg4 flash**
- **13 — Sentieri**, teleromanzo (1ª)
- **13,30 Tg4**, news
- **14 — Buon pomeriggio**
- **14,05 Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- **15 — Insieme a Parigi**, film [redacted] Richard Quine. Con William Holden, Audrey Hepburn

[redacted]

- **17,30 Tg4**, news
- **17,40 C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- **18 — La [redacted] è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- **19 — Tg4 sera**
- **19,30 [redacted] signora in [redacted]**, telenovela
- **20,30 Cristal**. Ultima puntata
- **22,30 Io tu e mammà**, show, conduce Corrado Tedeschi
- **23,15 Tg4 [redacted]**
- **23,30 Kojak** telefilm
- **0,40 Agenzia Rockford**, telefilm
- **1,30 Uno sceriffo a New York**, telefilm
- **3,15 Asfalto che scotta**, film, 1960, [redacted] Lino Ventura

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

[redacted] Radiouno per tutti; **10,30** InOnda; **12,06** Ora sesta; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **16** Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **17,27** Viaggio nella fantasia; **18,08** Divorare libri; **18,30** 1993: Venti d'Europa **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20,20** Parole e poesia; **20,30** Piccolo Concerto; **21,04** La regina Vittoria; **21,30** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; **22,15** RadioUnoclip; **22,28** Parliamone insieme

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

9,07 [redacted] video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** Il libro della Giungla; **15,30** Gr 2 Economi[redacted] **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Il gusto della forma del parmigia[redacted]: **18,35** Check-up; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; [redacted] Concerto [redacted] mattino; **10,30** Il Purgatorio [redacted] Dante; **11,10** Chopin a Varsavia; **12** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15,15** La Saga di Gilgamesh; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora; **18,15** Terza pagina; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite. Wiener Festwochen; **23,30** Alza il volume; **23,35** Racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,45

- **13,30 Sport news**
- **14 — Un americano alla corte di re Artù**, film con Bing Crosby
- **15,55 Cartoni-snack**
- **16,55 Amici mostri**
- **17,15 Tv donna**
- **19,25 Tmc Meteo**
- **19,55 «Le favole di Amici mostri»**
- **20 — Maguy**, telefilm
- **20,40 Danny Kaye International. Children award**
- **22,40 T'amo tv**, varietà
- **24 — Crono - tempo motori**
- **0,50 Uomini - Il mio corpo ti appartiene**, film

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; [redacted]

- **14,30 Il Canyon dei sacri vulcani**, documentario
- **16,10 [redacted] [redacted] sposo di guerra**, film
- **16,50 Textvision**
- **17 — Senza scrupoli**, telenovela
- **17,25 Tivutiva?**
- **18 — Harry e gli Henderson**, telefilm
- **18,25 Di che segno sei?**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,30 Il signore di Ballantrae**, sceneggiato
- **21,55 Rebus**, settimanale
- **22,30 Tg Sera**
- **22,45 Alice**, magazine

TELE +1

- **13,30 Corsa di primavera**
- **15,15 Benvenuti in Paradiso**, film
- **17,25 + 1 news**
- **17,35 Agenzia omicidi**, film
- **20,30 La vita è meravigliosa**
- **22,45 Gremlins**
- **[redacted] Hannah e le sue sorelle**

TELE +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22: **Tai Pan**, film con Bryan Brown, Joan Chen. Regia di Duke Daryl. Ore 12,50 **+3 News.**

[redacted] +2

- **13 — Mister M[redacted]**
- **13,30 Sport time**
- **13,45 Biliardo - Campionato mondiale Pro**
- **17 — +2 news**
- **17,05 Calcio [redacted] (replica)**
- **18,45 Settimana gol**
- **19,15 Sport time**
- **19,30 Mister Miliardo**
- **20,30 Calcio inglese: [redacted]wich-Ipswich T.**
- **22,15 Usa spo[redacted]**
- **0,45 Biliardo**
- **2,15 Football: Nfl Highlights**
- **3 — Football: [redacted]. Atlanta-Dallas**

[redacted]

VM Giornale Flash: 14,30 - 15,30-16,30-17,30-18,30

- **14,35 Hot Line**
- **15,35 On the air**
- **17,35 Rozy Bar**
- **19,30 VM giornale**
- **21,30 Moka choc**
- **22,30 Elio e le storie tese**

[redacted]

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30

- **17,15 Children time**, cartoni
- **[redacted] Felicità dove sei**, teleromanzo
- **21,15 Il ritorno di Diana**

IL NOSTRO [redacted] PER IL [redacted] NON AMMETTE INTERRUZIONI. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

A Natale freddo e nebbia

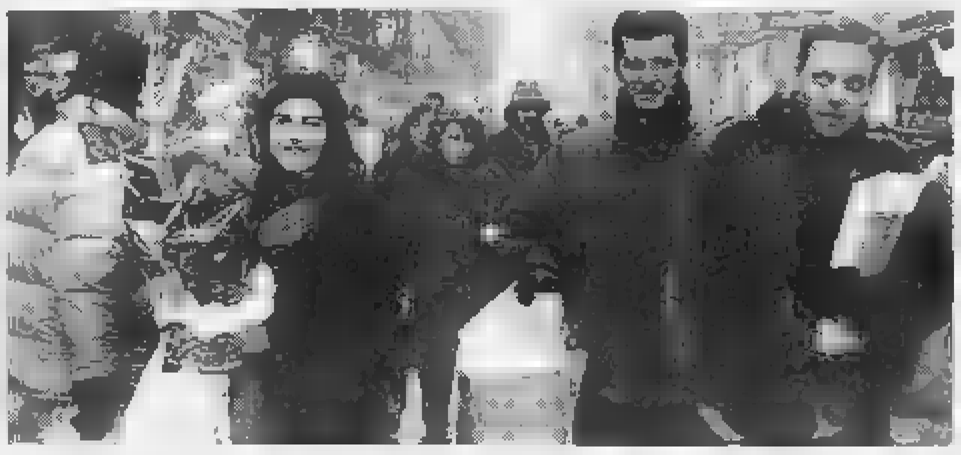
Brrr, che freddo. E che umidità: 97 per cento, con temperature ferme nei pressi dello zero. La minima di ieri: -2,7 gradi. La massima: + 1. E domani? [redacted] nei prossimi giorni? La settimana di Natale [redacted] dovrebbe riservare sorprese. All'ufficio meteo di Caselle prevedono cielo sereno. E ancora nebbia, umido, gelo. Visibilità sempre più ridotta. Quanto ai venti, niente da fare: sempre deboli.

Non sono buone notizie per chi deve mettersi in viaggio: vista la situazione, converrà salire in auto nelle ore centrali della giornata. Ma non [redacted] buone notizie neanche per tutti quelli che restano: quelle previste dagli esperti sono le tipiche condizioni che favoriscono [redacted] stagnazione dei veleni nell'aria, [redacted] conseguenze che tutti conosciamo, inquinamento alle stelle, limitazioni al traffico e alle caldaie. Unica speranza: l'arrivo di una perturbazione. Davvero un bel regalo per Natale.

Bomba carta tra i camper

Una stupida bravata o il «segnale» per un'estorsione? E' quanto stanno cercando di chiarire i carabinieri del Nucleo radiomobile dopo aver trovato, ieri mattina, una bomba carta inesplosa all'interno del deposito di camper Eurocaravan, nei pressi del parco della Pellerina. La ditta presa di mira occupa un'area all'aperto in corso Appio Claudio 196/A, proprio all'incrocio [redacted] via Pietro Cossa. Il primo a vedere l'ordigno [redacted] stato [redacted] proprietario di un camper, entrato con la sua auto nella stradina sul retro, «utilizzata» di notte come zona [redacted] incontri [redacted] viados in attesa [redacted] clienti: «Volevo dare un'occhiata al mio veicolo parcheggiato lì per l'inverno. Ho notato il cristallo posteriore spaccato, poi ho visto il cane da guardia della ditta che aveva fra i denti un oggetto verde, grande come [redacted] pugno. Quando l'animale l'ha fatto cadere ho subito capito che era una bomba-carta». Gli artificieri hanno reso inoffensivo l'ordigno.

Via agli acquisti, ma ancora in tono minore



Pacchi e pacchetti in [redacted] Garibaldi. La corsa [redacted] regalo si è finalmente iniziata, [redacted] gli [redacted] dei commercianti restano [redacted] inferiori ai [redacted] degli scorsi anni

Ultima corsa al regalo Code, smog e pochi affari

Ieri il centro ha affrontato l'ultima domenica prenatalizia tra incensi di monossido [redacted] carbonio, bagliori di fari e concerti [redacted] cla[redacted]. Sotto i portici, fiumane di gente trascinata dalla cometa della tredicesima: una stella fioca, quest'anno, ma [redacted] tempo stringe e, anche [redacted] la crisi, Natale giustifica almeno un pacchetto benaugurale.

Si spiega così l'assalto di rito concentrato tra [redacted] Garibaldi, [redacted] Lagrange [redacted] via Roma, deco[redacted] dalla [redacted] associazione con una semplice carrellata di abeti infiocchettati. Una scelta in sintonia [redacted] questo difficile dicembre in cui, [redacted] confessa [redacted] presidente Lapenna, «più che far festa ci sarebbe piaciuto far le Giunte»: il danaro risparmiato per le luminarie sarà devoluto alla «tredicesima per gli anziani» e ai bambini somali.

A via Lagrange [redacted] deprecabile record, già anticipato domenica scorsa, della strada più intasata del periodo. Spiegano i vigili: «Tutti pretendono di risalire in auto via Roma per poi ripiegare da piazza Castello in via Accademia delle Scienze, con l'assurda speranza di posteggiare in via Lagrange accanto alla Rinascen[redacted]. Di qui un imbottigliamento aggravato dalla palizzata che, causa i lavori in [redacted] nello stabile adiacente ai grandi magazzini, blocca parte della strada».

A pochi metri dalla tossica, impenetrabile muraglia delle auto in coda, la surreale pubblicità [redacted] cui lo shopping-center «Lagrange 15» inneggia al «centro finalmente aperto».

A proposito, [redacted] gli affari? A rilento, secondo le previsioni. Tra i negozi di maggior richiamo, quello di via Principe Amedeo che ricicla vecchie strenne. Tra i servizi inediti il «prestigioso» noleggio di telefonini portatili, reclamizzato in via Po da ragazze travestite [redacted] cornetta. E [redacted] le poche novità, l'edera che, anziché ricadere, ora alza in aria lunghi rami rigidi. Una strenna adatta [redacted] questo mondo sottosopra, insomma. Chissà [redacted] pensa la signora miope e stravolta che in piazza Castello, scambiandola per i pulmini del trasporto prenatalizio, ieri ha tentato invano di abbordare un'autombulanza. [l. r.]

Era caduta nel Po, la corrente la trascinava

Il vigile si tuffa e salva una donna

Cade nel Po e viene salvata da un vigile. L'incidente ieri [redacted] mezzogiorno. Protagonisti della brutta avventura [redacted] Silvia Canavesio, 36 anni, via Marsigli 96, [redacted] il vigile motociclista Guido Mandia.

Alla centrale operativa dei vigili urbani arriva la segnalazione che una donna è caduta nel Po all'altezza del ristorante San Giorgio. Quattro pattuglie si trovano vicino alla zona e ben presto la donna viene avvistata mentre la corrente la spinge verso la Gran Madre. Due vigili motociclisti raggiungono la società [redacted] canottaggio Cerea e [redacted] di far aggrappare la donna ad un remo, ma la corrente sembra avere la meglio. Il vigile Mandia non ha esitazioni: si getta in acqua, afferra [redacted] donna e la porta verso riva. Un'ambulanza l'accompagna alle Molinette dove le vengono medicate le ferite che si è procurate cadendo nel fiume. Qualche ora più tardi torna a casa dove l'aspetta la sua bimba di tre mesi.

Al mattino Silvia Canavesio era stata al Centro traumatologico dove la madre era stata appena operata per una frattura a un femore. Poco prima [redacted] mezzogiorno, era uscita per fare due passi lungo il fiume. Propio sulla sponda, aveva perso l'equilibrio ed era scivolata.

Lotta contro la morte l'uomo accoltellato in casa l'altra sera

Sgozzato per un registratore

Prima di svenire ha detto: «Due ladri»
L'apparecchio è l'unico oggetto sparito

Antonio L'Erario è in fin di vita [redacted] reparto rianimazione delle Molinette. Qui accanto [redacted] vicina **Gemma Baudissone**, insegnante di piano e padrona di casa

E' in fin [redacted] vita alle Molinette Antonio L'Erario, 50 anni, accoltellato sabato [redacted] in circostanze misteriose nella sua abitazione al primo piano di via Polonghera 51. L'uomo, operaio Fiat, [redacted] lottando contro la morte in un letto del reparto rianimazione. Ha diverse ferite, al volto e alla gola, [redacted] parecchi ematomi. Ha perso conoscenza subito dopo il ricovero. Chi lo ha aggredito, si presume nella prima serata di sabato, forse tra le 19 e le 20, per ferirlo ha usato un coltello da cucina. Nella [redacted] mancherebbe soltanto un videoregistratore, ed i carabinieri del nucleo operativo stanno valutando se non sia proprio questo oggetto [redacted] causa del ferimento.

Commentano alcuni inquilini: «Durante i fine settimana in quell'appartamento c'era sempre viavai di gente, fino a tardi. Da gennaio ad aprile gli facevano spesso visita almeno tre o quattro extracomunitari, gentili e ben vestiti. Subito dopo Pasqua e fino a luglio Antonio ha avuto ospite stabile un ragazzo. Un giovane di colore. Lo presentava [redacted] suo nipote. Tutti noi avevamo dubbi: come credere [redacted] una storia simile?».

Racconta invece Gemma Baudissone, insegnante di pianoforte e proprietaria dell'alloggio dove abita da oltre vent'anni l'uomo ferito: «Sabato ho dato lezioni di pianoforte fi[redacted] alle 19,30 in una saletta che ho al pianterreno dello stesso stabile. Salendo le scale, [redacted] primo piano ho visto spuntare un foglio sotto la porta chiusa [redacted] signor L'Erario. Ho tentato di estrarlo [redacted] ci sono riuscita. Lo stesso tentativo ha fatto un inquilino del terzo piano». Quel foglio era l'aggiornamento Istat che la proprietaria gli aveva inviato ad agosto, preannunciando l'aumento dell'affitto. «Per chissà quale motivo era incastrato sotto la porta».

«Alle 20 [redacted] 15 - continua la professoressa - mi hanno suonato altri inquilini. Sotto c'erano i carabinieri e c'erano anche due [redacted]ici del signor L'Erario. Dovevano andare [redacted] da lui». [redacted] di questi telefonando aveva sentito come risposta un rantolo e [redacted] era precipitato in via Polonghera, suonando ma non ricevendo risposta. Dopo qualche minuto la porta-fine[redacted] del balcone che [redacted] affaccia sulla strada [redacted] stata aperta, e il ferito aveva gettato le chiavi [redacted] casa. L'amico era salito, aveva aperto e ai suoi occhi si [redacted] presentato uno spettacolo agghiacciante: Antonio L'Erario era a terra, [redacted] volto ridotto a una maschera di sangue, la go[redacted] squarciate.

Poche parole sussurrate all'amico e ai carabinieri prima di perdere conoscenza: «Ladri... [redacted] due, erano in [redacted]

«Davvero strano - commenta perplessa [redacted] signora Baudissone -. L'alloggio ha il sistema d'allarme e la porta [redacted] presenta segni di scasso». Un giallo su cui indagano i carabinieri.

Ivano Barbiero

L'assalto miliardario di sabato notte [redacted] un blindato dell'Argus

Torna la banda dei furgoni

Sei colpi in un anno, tutti dello stesso tipo, in provincia di Torino
Insospettiscono alcune coincidenze: si tratta di una gang di pendolari?

La banda dei furgoni [redacted] andata a segno per la seconda volta dopo [redacted] colpo di lunedì scorso nel Chierese. Sabato notte, sulla direttissima Venaria-Lanzo, ha assaltato [redacted] mezzo dell'Argus. Le guardie giurate sono [redacted] costrette ad aprire sotto la minaccia di [redacted] presunta bomba collocata sul tetto del blindato. Si è trattato di [redacted] fedele replica (stesso mezzo, [redacted] zona, simile la dinamica) di una rapina compiuta [redacted] 3 maggio, fallita grazie alla reazione delle guardie di scorta.

E' [redacted] assalto di questo tipo compiuto nel giro di un anno in provincia di Torino. Tre sono riusciti, altrettanti [redacted] stati sventati. Curiose anche alcune coincidenze: ben quattro di questi assalti (due l'anno passato, due quest'anno) sono stati tentati nel periodo natalizio.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo di Torino appaiono difficili. Ieri gli uomini del capitano Fabrizio Polvani hanno compiuto [redacted] lunga perquisizione [redacted] una vettura (ovviamente rubata) abbandonata [redacted]i malviventi in fuga nella zona di Caselle. E' solo una coincidenza la vicinanza [redacted] l'aeroporto? Oppure si tratta di una banda di pendolari del crimine?

Gli investigatori non vogliono fare anticipazioni, ma ci sono alcune coincidenze che vengono attentamente considerate. Ad esempio la presenza [redacted] un basista in grado [redacted] fornire dati sugli spostamenti dei mezzi, di solito completamente imprevedibili. Si [redacted] studiando anche più efficaci contromisure, sia per quanto riguarda i collegamenti radio ed i sistemi di allarme, sia per quanto riguarda l'addestramento delle guardie giurate. Non è un mistero che, rese difficilmente vulnerabili le banche (dove speciali dispositivi riducono la liquidità disponibile), l'attenzione delle bande criminali si è spostata sui furgoni blindati. A bordo dei quali viaggiano miliardi, quasi sempre in contanti [redacted] in biglietti di piccolo taglio. Quindi spendibilissimi. [a. con.]

I fondi dalla Cee

[illegible] miliardi per la formazione in Piemonte

La Regione Piemonte organizzerà un rilevamento periodico (a cadenza triennale) delle professionalità più ricercate nelle aziende piemontesi basandosi su un campione di circa 3000 imprese. E' uno dei 5 progetti che la Cee ha finanziato su proposta dell'assessorato al lavoro.

Complessivamente [redacted] Comunità europea ha accordato al Piemonte circa 18 miliardi di lire. Di questi, [redacted] milioni serviranno al finanziamento della ricerca sulle necessità professionali delle imprese, mentre la parte più consistente dei contributi, oltre 14 miliardi, serviranno per riqualificare il personale docente dei centri di formazione professionale e per ammodernare le attrezzature meccaniche ed informatiche utilizzate in queste scuole. Con altri tre miliardi [redacted] Regione realizzerà corsi-prototipi per la formazione degli addetti delle piccole e medie imprese.

Iniziativa in centro

Contro la sclerosi Babbo Natale si veste di verde

Non meravigliatevi se per strada in questi giorni di vigilia natalizia vedete passare strani Babbo Natale che anziché vestire di rosso vestono di verde. Lo fanno per attirare l'attenzione, regalano anche caramelle e piccoli orsacchiotti [redacted] attendono un'offerta che sarà destinata all'assistenza dei malati di scle[redacted] multipla. Sono anche disponibili [redacted] dare informazioni sull'associazione che si occupa [redacted] questo grave problema.

Nei prossimi giorni saranno accompagnati da studenti del liceo «Massimo d'Azeglio» che hanno scelto [redacted] modo diverso di trascorrere il pomeriggio delle vacanze.

Lo scopo quindi è di sollecita[redacted] l'attenzione dei cittadini distratti [redacted] informarli che tutti possono dare una mano magari partecipando al corso di formazione per il volontariato che [redacted] terrà in via Saccarelli 18 dal [redacted] febbraio al 25 marzo prossimi.

Un lettore ci scrive

«Nei giorni scorsi, mi è stata sottratta una mountain bike. Mi sono immediatamente recato a Porta Palazzo dove, penso, tutti sanno che avviene la ricettazione, per vedere se riuscivo a rientrare in possesso della mia bicicletta. Sono rimasto circa un'ora e, della [redacted] bicicletta purtroppo, neanche l'ombra. In compenso ho avuto l'opportunità di vederne arrivare almeno una decina d'altre (rubate), ho potuto assistere alle contrattazioni, allo scambio di denaro, alla successiva ricollocazione (me n'è stata offerta una). Oltre [redacted] questo, sono arrivate autoradio, bustine varie etc. e l'immancabile "ricettatore" apriva il baule della [redacted] auto, già pieno di ogni ben di Dio.

Tutto ciò accadeva, malgrado il mio stupore, mentre alcuni vigili urbani pattugliavano la zona. Ed ecco l'aspetto umoristico. Ieri mi [redacted] stata recapitata una contravvenzione per "divieto di sosta" el[redacted]ata in quella circostanza dai vigili urbani di Torino, implacabili tutori della legalità, decisi a reprimere con ogni [redacted] in loro possesso chiunque lasci la macchina in posizione vietata, al fine di garantire il rispetto [redacted] legge».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Non vedono la refurtiva, ma le auto in sosta vietata sì» - Il barista e la giustizia fiscale - «Cercavo un po' di pace, sono uscita dalla chiesa disperata» - «I box nascosti al Fisco?» - «La capacità non ha sesso»

Un lettore [redacted] scrive:

«Dovendo recarmi per sei giorni la settimana nel centro storico [redacted] Torino, avendo lì il lavoro (barista) e non trovando [redacted] parcheggio, e code lungo il tragitto, nell'autunno del '91 vendevo la [redacted] Uno [redacted] e comperavo una moto Guzzi di [redacted] cc, che consuma [redacted] e che parcheggio nel cortiletto del palazzo. Cos[redacted] del motociclo di seconda mano lire 3.800.000, e molte ore di lavoro per metterlo a posto. Autunno '92: Goria e Amato mi dicono che la moto oltre i 6 Cv è un lusso e devo pagare lire 797.000 perché immatricolata nel 1990.

«Uno dei miei datori [redacted] lavoro ha una Thema Turbo [redacted] del febbraio '92, [redacted] lire 48.795.000: non paga niente di sovrattassa, cioè non è un lusso, [redacted] una semplice macchinetta [redacted] barbone operaio. Viva l'uguaglianza fiscale».

Amedeo Giuliani

Una lettrice ci scrive:

«Sabato, in preda [redacted] grave crisi di sconforto, causata da un [redacted] lutto familiare, ho pensato di recarmi in Chiesa sperando che la preghiera potesse alleviare il dolore che in quel momento mi attanagliava.

«Sono entrata nella Chiesa della Madonna di Pompei. Pregando, mi sono avvicinata alla statua della Madonna [redacted] nella mia religiosità, forse bisognosa di un contatto, ho cercato di toccare il piede della Vergine. Questo semplice atto non mi è riuscito. Sono stata ripresa perentoriamente dal parroco che mi ha ordinato di allontanarmi dalla statua. Sbigottita ho obbedito. Ad una parrocchiana, presente al fatto, ho chiesto il motivo di tale divieto: il manto era impreziosito da una lamina di oro zecchino, quindi si correva il rischio, toccandolo, di eliminare tale ricchezza. La Madonna, che io sappia, non ha mai portato manti preziosi. [redacted] mi sbaglio? Quel parroco, anziché chiedersi [redacted] capire [redacted] motivo delle lacrime [redacted] una fedele mi ha privato di un piccolo conforto. Sono entrata nella casa del Signore per cercare [redacted] po' di pace e ne sono uscita più disperata che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* che il ministro Goria ha in programma di tassare le auto lasciate [redacted] sosta di notte. Premesso che tutti ormai sanno che [redacted] pre mancano parcheggi sia pubblici sia privati, mi chiedo se non sarebbe più logico ed onesto far pagare le tasse ai numerosi proprietari [redacted] garage singoli, che percepiscono affitti mensili di lire 150.000 ed oltre e che da sempre [redacted] denunciano questi loro immobili.

«Il tanto decantato [redacted] elettrico che, a detta del [redacted]nistro delle Finanze, stanerà tutti gli evasori di immobili (tranne quelli che cestinano le cartoline), come potrà mai individuare i possessori dei garage visto che quasi tutti sono privi di corrente elettrica?».

Maria Bosco

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice [redacted] quale lamenta la discriminazione tra uomo e donna a proposito [redacted] sacerdozio.

«Mi pare, invece, che sia proprio lei a discriminare uomini e donne quando afferma che [redacted] donna [redacted] più adatta dell'uomo, ecc. ecc. La capacità non ha sesso!

«E' l'uomo, piuttosto, che, specie in assoluto, si dimostra più bravo della donna in moltissimi campi, anche oggi. L'u[redacted] e la donna sono esseri [redacted]versi ma equivalenti comunemente parlando.

«Si evitino la presunzione e il razzismo maschile o femminile».

Alberto Germani

A Collegno settecento famiglie rischiano di restare al freddo

Il gelido inverno Iacp

Nuove proteste dalle case di Oltredora
Nessuno ripara le 5 caldaie in tilt

«Oltredora, terra [illegible] nessuno»: sembra uno slogan. «Purtroppo è la verità. E adesso rischiamo di passare un inverno gelido» dice Giovanni Zungrone, presidente del quartiere di case popolari costruite nel [illegible] in territorio di Collegno, ma di proprietà del Comune [illegible] Torino, gestite dall'Iacp. «Se non ci aiuta il commissario, siamo punto da capo, [illegible] i problemi di sempre: freddo, umidità a crepea.

Dopo 10 anni di richieste e di polemiche (i primi acciacchi comparvero nel 1982), i tremila residenti in quei 700 alloggi rischiano di trascorrere un nuovo inverno carico di disagi. Spiega Michele Implicito, responsabile [illegible] riscaldamento autogestito: «Cinque caldaie centralizzate su nove dovrebbero essere sostituite. Quantomeno riparate con la massima urgenza. Lo dicono i tecnici. Nei giorni [illegible] ho ricevuto una lettera ufficiale che le definisce "pericolose". Abbiamo chiesto l'intervento della proprietà. Ci sarebbero da spendere [illegible] milioni. Nessuno ha i soldi e il problema si palleggia tra Comune [illegible] Torino e Iacp».

Racconta Zungrone: «Tra il 1990 e il '91 ci siamo autotassati e con una spesa di 288 milioni abbiamo fatto convertire gli impianti di riscaldamento. [illegible] solo sinora non c'è stato nessun rimborso, ma l'Iacp, che incassa 15 miliardi l'anno [illegible] affitti (da noi la morosità è quasi inesistente), non trova poche decine di milioni per riparare le caldaie. E da un momento all'altro le famiglie collegate a quelle centrali di riscaldamento potrebbero rimanere [illegible] freddo. O, peggio, far fronte ad un incendio».

Gli impianti sono pericolosi: ma l'istituto non trova i 150 milioni indispensabili

Gli inquilini di Oltredora chiedono un intervento [illegible] Comune di Torino, proprietario degli [illegible] «Non possiamo andare avanti così»

C'è di più. Per risolvere una volta per tutte il nodo dell'Oltredora, ci vorrebbero [illegible] miliardi. Una storia lunga due lustri, contenuta in un carteggio che in 10 anni è diventato sarchivio», tanto [illegible] voluminoso (pacchi di documenti, lettere, petizioni, risposte, progetti mai realizzati), in cui ci sono tutti i problemi mai risolti in [illegible] nate male. Se [illegible] sono occupati cinque sindaci, da Novelli a Cardetti, da Magnani Noya a Zanone ed infine, nel giugno scorso e a settembre, Giovanna Cattaneo. Quando pareva che si fosse arrivati [illegible] dunque, ossia ad un progetto, realizzato da una équipe di architetti, approvato dai Comuni di Torino e di Collegno e dalle competenti commissioni edilizie e sanitarie, il Consiglio di Palazzo Civico si è sciolto, al suo posto [illegible] insediato [illegible] dottor Riccardo Malpica, commissario prefettizio, «e da noi è tornata la paura», commenta Zungrone.

Paura? Perché? «Per [illegible] fatto che, in un recente incontro [illegible]adio, l'assessore alla casa di Torino, avevamo ricevuto garanzie che una prima tranche di [illegible] miliardi stava per arrivare. Sarebbe servita per risanare 300 alloggi. E adesso? Temiamo che quel denaro sia passato in cavalleria, "sciolto" [illegible] Il Consiglio comunale».

Per l'Oltredora, dunque, [illegible] battaglia continua. «Non vogliamo essere terra di nessuno. Signor commissario ci aiuti. Vorremmo avere un'identità e, soprattutto, i soldi per restaurare le nostre [illegible] chiede Zungrone. A [illegible] [illegible] tremila cittadini stanchi di promesse.

Giuseppe Sangiorgio

BIANCA & [illegible]

Due coniugi [illegible] in R[illegible]

Due coniugi torinesi in vacanza in Riviera sono stati travolti da un'automobile mentre facevano una passeggiata nei pressi dell'abitato [illegible] Cipressa, fra San[illegible] e Imperia. La donna, Anna Maria Bricco, 70 anni, di Ala di Stura (frazione Martassino 132) [illegible] [illegible] durante [illegible] tragitto verso l'ospedale; il marito, Luigi Abram, 72 anni, è [illegible] fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale di Pietra Ligure. L'incidente [illegible] accaduto sabato pomeriggio, ma soltanto ieri i carabinieri [illegible] [illegible]ti a identificare la coppia. La Bricco [illegible] il marito [illegible] stati investiti da una Peugeot 205 lungo la provinciale tra Aregai e Cipressa.

[illegible] bomba [illegible] solo [illegible]

«Nessuno scherzo, solo una dimenticanza». Il prof. Guido Liso, presidente del Comitato Giovanile Barriera di Milano, ha spiegato così ieri pomeriggio ai carabinieri della compagnia San Carlo il perché dell'involucro abbandonato (risultato poi colmo di volantini) che ha provocato scompiglio e paura sabato pomeriggio in piazza Castello. I militari invieranno [illegible] prossimi giorni un rapporto alla magistratura che dovrà decidere fra archiviazione e denuncia per procurato allarme.

[illegible] pulizie sciopero al [illegible]

Una trentina di lavoratori delle imprese di pulizia che da alcuni anni operano al Martini Nuovo hanno proclamato uno sciopero per protestare contro la direzione aziendale. Sostengono che [illegible] mesi ricevono buste paga decurtate e che spesso non h[illegible] a disposizione il materiale necessario alle pulizie.

L'inchiesta [illegible] [illegible] sui [illegible] contaminati

Segnalando la denuncia da parte dei Nas del presidente e dell'amministratore della R.B. srl (per [illegible] somministrato alimenti contaminati da parassiti) abbiamo riportato il vecchio indirizzo della ditta, via Bogino 2. Qui ha sede la società Family Service, estranea [illegible] indagini effettuate.

[illegible] [illegible] chiude il Congresso

Concludendo i lavori [illegible] primo congresso regionale del movimento democratico federativo, Giovanni Moro ha affermato la necessità di costituire «una autorità civica regionale capace di interloquire [illegible] il sistema della democrazia rappresentativa».

[illegible] [illegible] burrone lo salvano i vigili

Incidente ieri su un[illegible] strada di montagna. Giovanni Gorlier, 55 anni, abitante a Cesana, mentre scendeva alla guida [illegible] [illegible] A112 dal Thuras, a quota 1600 metri, è uscito di strada precipitando in una profonda scarpata. Dopo l'intervento [illegible] Vigili [illegible] Fuoco, è stato ricoverato all'ospedale di Susa, dove i medici gli h[illegible] diagnosticato la frattura di una gamba. Il Gorlier era finito sotto l'auto, con una gamba imprigionata.

Oggi su Raitre

Alle 13,45 [illegible] «Leonardo»

«Leonardo», il telegiornale quotidiano delle Scienze e delle Tecnica è al via. Oggi alle 13,45 [illegible] Raitre va in onda [illegible] [illegible] primo numero. A diffusione [illegible]nale, il programma appartiene alla testata giornalistica regionale diretta da Leonardo Valente ed è interamente realizzato a Torino. E' a cura di Roberto Antonetto.

Alla puntata [illegible] esordio del nuovo tg scientifico partecipano alcuni tra i maggiori scienziati italiani. Tra gli altri Rita Levi Montalcini e Norberto Bobbio, a colloquio [illegible] [illegible] ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Sandro Fontana. Poi Carlo Rubbia e Tullio Regge. Quest'ultimo parla del futuro delle centrali nucleari italiane dopo la scadenza dei cinque anni di cosiddetta «moratoria». Sullo [illegible] tema «Leonardo» ha intervistato anche il presidente dell'Enea Umberto Colombo.

Da domani il tg entrerà nel vivo delle notizie quotidiane [illegible] degli approfondimenti divulgativi [illegible] argomento scientifico.

Strage del sabato sera, un'altra vittima in Valle di Susa

Muore sbalzata dall'auto

Aveva 15 anni, la disgrazia dopo una serata in pizzeria a Giaglione
Nella vettura fuori strada per l'alta velocità leggermente feriti i 4 amici

La strage del sabato [illegible] ha fatto un'altra vittima, in Valle di Susa. Una quindicenne [illegible] San Giorio ha perso la vita mentre rientrava in auto con alcuni amici dopo aver trascorso la serata in pizzeria. La vittima è Katia Ferrari, residente in frazione Balma 38 con il fratello Ivan di 21 anni e i genitori, il padre Aldo, di 44 anni, e la madre Giuseppina Cantore, che gestiscono un bar-cremeria a Bussoleno in piazza del Mercato.

Dopo aver terminato la scuo[illegible] dell'obbligo, Katia Ferrari si era iscritta a Torino in [illegible] scuola per parrucchieri che ancora frequentava con p[illegible] Da alcuni mesi la quindicenne usciva spesso in compagnia [illegible] un coetaneo, Renato Porfido, studente residente a Bussoleno in via Traforo 64.

Sabato sera i due ragazzi si erano incontrati con alcuni amici e avevano deciso di trascorrere [illegible] serata in [illegible] pizzeria di Giaglione, in Alta Valle di Susa. L'incidente [illegible] avvenuto alle 23,30 circa sulla statale [illegible] dal Moncenisio, fra Susa e Bussoleno.

Katia Ferrari, 15 anni, è morta sabato sera in un incidente sulla statale del Moncenisio

Cristian Perotto, 19 anni, residente a Bussoleno in regione Nebiolera 12, era alla guida di [illegible] Renault 5 turbo con a fianco Virginia Ceresa, 17 anni, pure di Bussoleno, via Massimo d'Azeglio. Sul sedile posteriore, uno accanto all'altra, viaggiavano Renato Porfido e Katia Ferrari, Matteo Guion, 18 anni, residente a Chianocco in via XXV Aprile, era seduto vicino [illegible] loro, alle spalle [illegible] conducente.

Sembra che l'auto viaggiasse a forte velocità, in direzione [illegible] Bussoleno, quando ha affrontato [illegible] dosso che passa sulla ferrovia Bussoleno-Susa: prima di iniziare la discesa s'è impennata. «Quando ha ritoccato il suolo ho perso il controllo», ha poi raccontato Cristian Perotto, sconvolto, alla polizia stradale di Susa. L'auto ha sbandato sulla sinistra, ha urtato un muretto ed è poi tornata in centro-strada, ribaltandosi e finendo nella scarpata al lato della carreggiata.

«Quando sono uscito dall'abitacolo - ha raccontato Cristian Perotto - ho visto una ragazza riversa con il viso sanguinante; e subito ho pensato di aver investito una passante». Invece era Katia Ferrari, sbalzata fuori dal finestrino posteriore mentre l'automobile si ribaltava. Portata all'ospedale di Susa da un'ambulanza, la quindicenne [illegible] giunta cadavere al pronto soccorso per la frattura della base cranica. Renato Porfido e Virginia Ceresa sono stati ricoverati con ferite non gravi, giudicate guaribili in dieci giorni, mentre Cristian Perotto e Matteo Guion sono rimasti illesi.

Operativo in via sperimentale il nuovo [illegible] per le urgenze sanitarie

Emergenza, il «118» risponde

Per ambulanze e soccorsi resta anche il 57.47

E' in funzione il 118, numero unico dell'emergenza sanitaria. Il servizio è operativo da stamane, anche se sperimentalmente, per quanto riguarda To[illegible] ed alcune aree della provincia. Gradatamente verrà [illegible] all'intera regione. La partenza [illegible] con una decina di giorni di anticipo sul previsto è stata [illegible] possibile dal completamento della centrale torinese dell'emergenza, realizzata a Villa Azzurra, a Grugliasco.

[illegible] 118 ci si può rivolgere [illegible] [illegible] richiedere un trasporto con un'ambulanza, sia per ottenere la consulenza di [illegible] équipe cardiologica, [illegible] per sollecitare l'intervento di un elicottero con a bordo infermieri [illegible] rianimatori. Presto, sull'area torinese, dovrebbe essere presente [illegible] seconda ambulanza dotata di medico a bordo (oltre alla «cardiologica») da utilizzare anche per le patologie traumatiche.

Per ora restano completamente operativi tutti i vecchi numeri: il 57.47, che da sempre rappresenta [illegible] [illegible] di Torino-urgente (con giurisdizione su 93 comuni per un bacino di 2 milioni di abitanti), ed anche il vecchio 116 dell'Aci per gli elicotteri (ormai in [illegible] di pensionamento). Entrambe le linee hanno subito un «ribaltamento» sulla nuova centrale: automatico per quanto riguarda il 57.47 (che dovrebbe restare operativo anche in futuro per i servizi della Guardia Medica), manuale per il 116 (che gradatamente tornerà al semplice servizio di assistenza meccanica agli automobilisti, dopo il disimpegno dell'Automobile Club dal servizio di elisoccorso).

La [illegible] struttura, sulla cui nascita ha lavorato (fra molte polemiche e molte assen[illegible] una travagliata commissione regionale, ha comunque un futuro non completamente programmato. Allo stato attuale c'è una delibera regionale che ha stanziato 13 miliardi e mezzo per le spese che le Usl dovranno affrontare per la [illegible] a punto delle strutture d'appoggio, [illegible] [illegible] ancora scelte precise sulla gestione. Fuori gioco i volontari (non previsti dal decreto De Lorenzo), la scelta continua a restare in bili[illegible] fra pubblico e privato: da una parte [illegible] Servizio Sanitario Nazionale (con [illegible] vecchio management del 57.47), dall'altra [illegible] Consorzio Nazionale Emergenza Elisoccorso che raccoglie, al momento, enti morali ed anche parecchie ditte private [illegible] settore elicotteristico (che non ha, però, la certezza di gestire in futuro l'elisoccorso in Piemonte, visto che l'appalto scadrà fra 10 giorni). Ignoti anche i probabili costi, comunque valutabili - per la sola gestione - in oltre 15 miliardi-anno.

Angelo Conti

Domani il ciclo si conclude con Fioretta Mazzei

Cinquecento al Sermig [illegible] lezione di solidarietà

Dodici lezioni per conoscere la realtà e tentare di immaginare i contorni del futuro prossimo venturo. Un futuro che, alle soglie del terzo millennio, ripropone con drammaticità il problema dei rapporti tra Nord e Sud del mondo e quelli legati all'espandersi della società multirazziale. Questo è stato il significato del corso che il Sermig ha organizzato per oltre 500 volontari e che si concluderà domani, all'Arsenale per la pace, con [illegible] lezione di Fioretta Mazzei, allieva prediletta [illegible] Giorgio La Pira.

Tre [illegible] di incontri che hanno consentito - [illegible] sottolinea l'animatore [illegible] Servizio missionario giovanile, Olivero - [illegible] volontari di «allargare la propria mente» in vista di [illegible] concreto impegno di solidarietà nei gruppi di volontariato di tutta Italia. Domani, alla chiusura [illegible] corso, sarà letto un messaggio augurale di Scalfaro.

Spiega Olivero: «Abbiamo organizzato gli incontri, [illegible] non abbiamo mai parlato della nostra attività né chiesto ai partecipanti di aderire [illegible] Sermig. Siamo felici perché [illegible] persone hanno seguito il corso con passione e impegno e potranno, nelle loro attività quotidiane di volontariato, portare nuove conoscenze».

La formazione di volontari non ha rallentato le altre attività del Sermig: la scorsa settimana sono partiti due aerei per i campi della Giordania dove si raccolgono migliaia [illegible] profughi in parte causati dalla Guerra del Golfo. Domani partirà un nuovo convoglio carico di abiti e medicinali. Intanto si stanno organizzando le iniziative di Natale [illegible] fine anno; con oltre 2 mila ore di volontariato al giorno si prepara la veglia natalizia di riflessione, incontro e preghiere e la fiaccolata della notte di San Silvestro.

COLLEZIONI
Pia
PIAZZA STATUTO, 9 - TORINO
ULTIMI [illegible]
IL 31 DICEMBRE 1992
CHIUDE
LIQUIDANDO
TUTTE
LE RIMANENZE A:
Bambino [illegible] 30.000 - 50.000
Donna [illegible] 30.000 - 95.000
Uomo [illegible] 20.000 - 88.000
[illegible]. COM. LEGGE 80

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI
[illegible] MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAV FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.685

SCOPRI
BALLOON
Ora anche a Torino,
dopo Parigi, Roma, Milano.
Camicetta [illegible] da L. 99.000
Camice Uomo, Donna cotone da L. 49.000
Maglie cachemire da L. 190.000
In Via S. Ottavio, 38
con orario continuato dalle 11 alle 19
Tel. 81.77.491 [illegible] IL LUNEDI'

Ristorante Escargot
«LA TERRAZZA DI TORINO» [illegible] internazionale
[illegible] NATALIZIO Lit. 60.000
in compagnia di BABBO NATALE e i suoi doni per i bimbi
Per informazioni tel. 567.2830 Str. Del Ronchi, 73 - Tel. 011/561.28.30 - 10133 CAVORETTO (TO)

MODAFFARI
SCARPE & BORSE
VIA MILANO 3 - TORINO
LIQUIDA TUTTO
con sconti
dal 30% al 70%
EFF. COM. L. 66
ALCUNE MARCHE:
[illegible] - DOCKSTEPS
SAX - [illegible] - [illegible]
NIKE - TECNICA - SISLEY
[illegible] - MEPHISTO
[illegible] - [illegible]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634 426

Augura
Buone Feste
e ricorda che è gradita la prenotazione per le feste natalizie e il Cenone di S. Silvestro
Strada Madonna della Scala, 25
Candiolo (To) - Tel. 947.1469

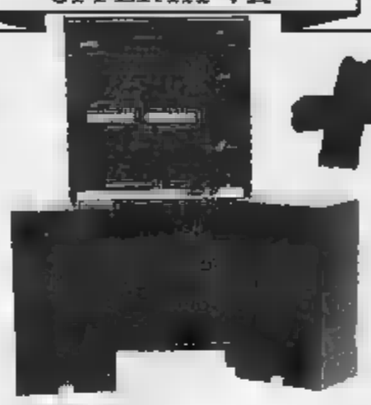
ORO
A PREZZI DI
VIA BERTOLA 23 B 20 M [illegible] GA

STIEVANI

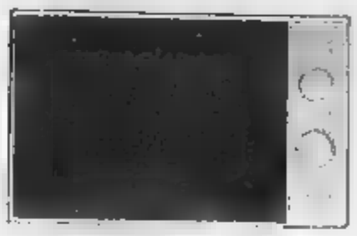
SEMPRE PIU' FORTE SEMPRE PIU' FORTE SEMPRE PIU' FORTE

OFFERTA VIP

SELECO 21 422
Tv Color 21" predisposto al televideo con telecomando.



AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppio piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18L, 600 W, 5 potenze.

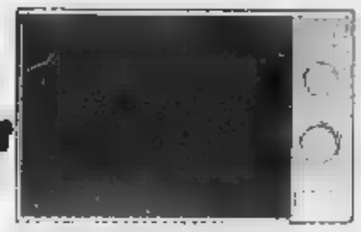
SELECO SV 2255
Videoregistratore 2 testine con moviola

L. 1.590.000

PHONOLA RR 4335
Radioregistratore 2 piastre, funzionamento pile/corrente.

OFFERTA MIX

CANDY C 572 XT
Lavatrice vasca e cestello inox, termostato separato, gg. di centrifugo, tasto 1/2 carico.

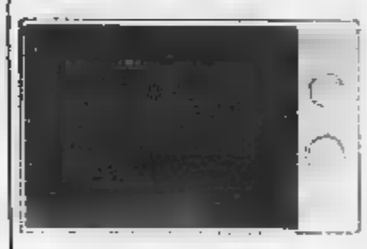


ARISTON MO 651
Forno a microonde 18L, 600 W, 5 potenze.

L. 690.000

OFFERTA BIS

INNO-HIT 2076 TX
Tv Color 20", telecomando, 10 W, presa scart, Televideo, bi-audio.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18L, 600 W, 5 potenze.

L. 690.000

OFFERTA CAR

4500
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

L. 430.000

PIONEER KEH-M 6300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

L. 465.000

PIONEER KEH-M 7300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

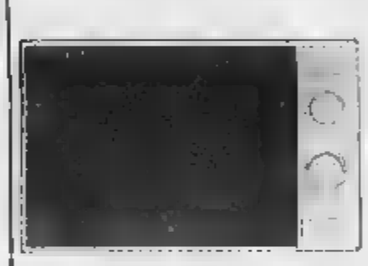
L. 555.000

KEH-M 9300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, Sintonizzatore RDS, 2x25 W, telecomando.

L. 910.000

OFFERTA SONG

CDX 400M
Impianto HI-FI sintonizzatore, doppio piastra, giradischi, Compact Disc e diffusori a 2 vie.



ARISTON 651
Forno a microonde 18L, 600 W, 5 potenze.

L. 389.000

OFFERTA SUPERCAR

ROADSTAR RC 815
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 20 W, autoreverse.

L. 239.000

OFFERTA NUOVA YOUNG '92

SELECO ST4 E 22
Tv Color 14", con telecomando, sintonia elettronica, presa scart.

AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.

L. 489.000

PAGAMENTI RATEALI CON STIEVANI CARD
SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI,
SUPERGARANZIA STIEVANI, PERSONALE SPECIALIZZATO, CONSEGNA A DOMICILIO,
PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI...
ACQUISTI DIRETTI IN FABBRICA!

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE... AFFRETTATEVI !!

STIEVANI

UN NATALE SPECIALE PERCHE' ANCHE QUEST'ANNO SIA UN GRANDE NATALE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. [redacted]
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Or.: 15,30/17,40/20,05/22,30 Ing. 7000
[redacted] verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. [redacted] (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985. Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22 [redacted] [redacted]: 15,20 17,40/20,05/22,30 Ing. 7000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale — v. Carlo Alberto [redacted] [redacted]. 540.110 [redacted]: 16,45/18/20,20/22,30 Ing. 7000/ Aiace 6000
Un cu[redacted] in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 7000
Doppia personalità - Raising Cain — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' **Thriller**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Avventure di un uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Cristallo — v. Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
Ricky e Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 7000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 56' **Commedia**

Eliseo Grande — p. Sabotino T. 447.5241 Pom. spet. ore 16 Or. 19,50/22,30 Ing. 7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h 20' **Drammatico**

Eliseo [redacted] — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

[redacted] — p. Sabotino Tel 447.[redacted]. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 7000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h50' **Thriller**

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 817.1642. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 [redacted]g. 7000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — *di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92)* — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la [redacted] ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000
[redacted] e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' **Thriller**

[redacted] — v. B. Buozzi Tel. 530.353. [redacted]: 15,15 17,40/20,05/22,35 Ing. 7000
Mamma [redacted] riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, [redacted] Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New [redacted]k: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Faro — v. Po 30 Tel. 832.214, Or.: 20,10/22,30 Ing. 7000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia [redacted] e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 56' **Commedia**

Flamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 7000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere [redacted] pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. [redacted] **Thriller**

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316 Or.: 15,10/17,35/20/22,30 Ing. 7000
[redacted]ic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong — v. Po 21. Tel. [redacted] Or.: 16/18,15/20,30/22,30 Ing. 7000/ Aiace 6000
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole [redacted] forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck. N.V. 1h51' **Dramm.**

PRIME VISIONI

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
Ricky e Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con [redacted] spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fiorini, A. [redacted] (Italia [redacted])* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] **Comico**

[redacted] — v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
Playboys — *di G. McKinnon con A. Finney, A. Quinn, R. Wright (Gran Bretagna '92)* — Irlanda, Anni 50: una ragazza madre, emarginata, deve scegliere fra l'amore di [redacted] attempato sergente e quello di un attore spiantato. N.V. 1h55' **Drammatico**

[redacted] 1 — v. Pomba 7 [redacted] 812.4173 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà [redacted] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nazionale 2 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 7000
Ossessione d'amore — *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña [redacted] strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Nuovo Odeon — v. Vercelli 8 Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30 Ing. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [redacted] armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 7000
La bella e la be[redacted] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. [redacted] Disney (Usa '91)* — [redacted] classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
La storia [redacted] Qiu Ju — *[redacted] Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo [redacted] comunità. N.V. 1h45' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 7000
Guardia [redacted] corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una [redacted] star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 15,50/18/20,15/22,30 Ing. 7000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di u[redacted]: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono [redacted] espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Selene — c. Belgio 53 Tel. 8174.171, Or.: 20,15/22,30 Ing. 7000
Caccia alle farfalle — *di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92)* — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N.V. 2h **Comm.**

[redacted] Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000 / Aiace 6000
Una estranea fra noi — *[redacted] S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' **Thriller**

Vittoria — v. Roma 356 Tel. 562.176. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 612.136 — PROSSIMA RIAPERTURA
Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.668 — domani **The Rescuers Down Under**
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lanteri — c. G. Cesare 80 Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9 Tel. 795.803
Valdocco — v. Salerno 12 Tel. 522 42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. [redacted].151
La biglietteria è chiusa. Da domani ore 13/18,30, vendita abbonamento alle 4 serate di Gala con Cecilia Gasdia (8 marzo), Ruggero Raimondi (26 aprile), Daniela Dessì-Giuseppe Sabbatini (17 maggio), Marilyn Horne (10 giugno). Tel. 8815.383/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151
Carta Verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per informazioni [redacted] lunedì a venerdì): Attività Promozionali. Tel. 8815.209/383.

Adua — c. G. Cesare 67 Tel. 248.22.76/78.71
Oggi alle ore 21, il gruppo della Roca in **Dalla parte di Ettore - Poesie per il teatro** a cura di Roberto M[redacted], testi di Seamous Heaney, Roberto Mussapi, Mario Luzi, Giuseppe Conte. Ingresso libero. Informazioni. Tel. 240.2276.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i Tel. 819.35.29 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Domani ore 21,30 Ensamble in concerto con K. Blaise, L. Gasth, P. Ricca, [redacted]. Gallesi, C. Contino 24/12 ore 21 Concerto di Natale. Dal 26 al 31/12 con grande festa di S. Silvestro ritorna la rivista con **Luci e [redacted]allo al Grand Hotel**. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4 [redacted]. 562.3800
Si prenota per lo spettacolo di Capodanno; dal 29/12 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti** reg. Mario Monicelli 31/12 recita serale ore 20,30 - ore 0,30 [redacted] speciale con brindisi di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone Bigl. 9/13-15/19

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.764
[redacted] dicembre ore 22. Notte di Capodanno festa per la 500ª replica [redacted] **Robinson** [redacted] **Crusoe** [redacted] mezzanotte con spumante e panettone; proseguimento con giochi e interventi comici. Posto unico numerato L. 50.000 prevendita dei biglietti ore 16/19 cassa t[redacted]

[redacted] — p. Rossaro - Torino [redacted]. 810.49.61 Tram 16/18
Auditorium - Accademia Corale Stefano Tempia. Ore 21,15 **Concerto di Natale - Coro voci bianche «Magnificat»** dir. Angelo Gilla musiche Mozart, Fauré, Wagner, Berlioz e Bizet. Biglietto L. 15.000. [redacted] (fino a 18 e oltre i 60) L. 10.000

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 - Bus [redacted]
Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino. Domani ore 20,45 **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. dal Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino a do[redacted] 27 dicembre. Prenotazioni [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] (orario 9/18 lunedì riposo) Tel.557.6246-544.562.

Colosseo — c. Madama Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 18-9-15/Bus 67
Dal 29 al 6 gennaio **Brasil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92 eccezionale spettacolo di fine anno, intero [redacted] 23 con cotillons e spumante. Continua vendita a 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza** Prov. [redacted] teatro ore 10-13/15-19.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447
Dal 23 tutte le feste con la comp. Comica piemontese e Mario [redacted] in **La rata veloira** di Brusa. Loi, Fenoglio; da La puce all'oreille di G. Feydeau, con Bruno Gambarotta reg. Edmo Fenoglio. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22. Festivi 15-22.

[redacted] — v. Cavour 7 Torino Tel. 541.438
Stage di danza in collaborazione con Associazione Sosta Palmizi. Corso per danzatori ed artisti con buona preparazione al movimento. Dal 27 [redacted] dicembre (ore 10-17). Dal 2 al 6 gennaio (ore 10-17). Inf. e iscr. tel. 531.780 - 541.438.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 562.3705
Riposo. Il T. Juvarre augura a tutti un Buon Natale. [redacted] 12 gennaio 1993 Remo Remotti in [redacted] **si ferma e saluta** reg. Gioele Dix.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. [redacted]
Domani ore 21 Tino Zerbini, Mario Provano e coro Alpette in **Son Natal a Türin** 2 tempi di canzoni e folklore piemontese.

Garibaldy Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. (011) 897.17.46

[redacted] G. Verdi — via Mazzini 11 Torino Tel. 832.352

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17 Tel. 655.662
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 - Torino Tel. 561.38.94
Domani ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario propone [redacted]: **Bentornato, varietà**. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio [redacted]. Regia di Giorgio Molino. [redacted]. e pren cassa teatro. Tel. [redacted] 3594. Or.: 9,30-12,30/15-18.30.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 Torino — RIPOSO

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 Tel. 640.37.00
Ore 21 La Filodrammatica di Avigliana in **Natale a casa Cupiello** di E. De Filippo. Reg. R. Dauna, organizz. G.A.V. Gruppo Amici della Vita. L'incasso contribuirà all'acquisto di un pulmino per trasporto disabili. Pren. e prevendita ore 16/20,30, tel. 6403.700

Stalker Teatro — Serre Comunali v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco tel. 787.117
Presso Serre Comunali di Grugliasco V. Tiziano Lanza 31 prosegue la mostra **100 volte Stalker**: [redacted] quadri su [redacted]ker di Gabriele Boccacini. Le opere sono in vendita a sostegno dell'attività di Stalker T. La mostra [redacted] fino al 23/12. Continuano le iscr. al lab. teatrale. Iscr. lab. Idetale tel. 787.117.

Teatro [redacted] Torino — p. Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/38/62/62a
Ore 21 Garey Lloyd Palmer presenta **Insideout Company Dance in «Emozioni»** con il patrocinio dell'assessorato alla cultura - comune di Torino posto [redacted] L. 15.000 prevendita v. Gastaldi 2 tel. 562.8184.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 Tel. 562.33.13 — Apertura dalle 9 alle 20

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 817.10.46. Tram 15 Ingr. 7000
Ore 16,30/18,30/20,30 **Tutti i Vermeer a New York** di Jon Jost (replica). Ore 22,30 **Metropolis** di Fritz Lang. Accompagnamento musicale dal vivo: R. Padovan e A. [illegible] (tastiera), P. Franciscone (batteria e percussioni).

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 817.10.46. Tram 15
Omaggio a James Ivory
Ore 16,10/20,25 **I Bostoniani (The Bostonians)** di J. Ivory con C. Reeve, V. Redg[redacted]. Ore 18,15/22,30 **Mr & Mrs Bridge** di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Diva futura l'avventura dell'amore** con Moana Pozzi, Petra. Col. [redacted]. 18. Ap 14,30. ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. [redacted]. Oddone 31, tel 484.821 **Prendimi** [redacted] con Amber Lynn, Cristall Breeze. Col. V.M. [redacted] Ap 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Cibrario [redacted] tel. 749.2907. **Capricci carnali**, [redacted] M' Dawn, D. Lane. V.M. Ap. 15; ult. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2395. **Aula 69 lezione di sesso** con Petra. Col. V.M. Ap. 10. ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 655.334. **Orgasmo sensazioni e rabbia**, con Susan Turner, [redacted] Holm. Col. V.M. Ap. 10,30. [redacted]. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª [redacted] **Sesso a tutto gas** con T. Stevens [redacted] 18. Ap. 15; ult. [redacted]

[redacted] P. Tommaso [redacted], t. [redacted]. **Confidenze di una porno cameriera**, con Angel [redacted], Beverly Bliss. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Ursus la cura...**, con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Col. V.M. Ap. 10; ult 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. [redacted]. **Il ritorno del caldo cuoio** [redacted]. V.M. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr 7000

SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. **Chiamami... dell'amore**. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: La bella e la bestia
SPLENDOR: Sognando la California
[redacted]
CINECITTA': Sognando la California
MODERNO: La città della gioia
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: Detective Stone
[redacted]
PRINCIPE: La bella [redacted] bestia
REGINA: Guai in famiglia
STAZIONE: Guardia del corpo
STUDIO LUCE: Avventure di un uomo invisibile
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mamma ho riperso l'aereo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: La bella e la bestia
[redacted]ONCALIERI
KING KONG [redacted]: La bella e la bestia
MONTANARO
[redacted] **morboso...**
[redacted]ONE
EDEN: riposo
[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sognando [redacted]fornia
ITALIA: La città della gi[redacted]
RITZ: Ragazzo vincente
[redacted]
[redacted] **Mamma ho riperso l'aereo**
[redacted]AUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[redacted]
FRAT[redacted]IVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
[redacted] PELLICE
[redacted] **1492 la conquista [redacted] paradiso**
VALPERGA
AMBRA: riposo
[redacted]
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Il romanzo [redacted] Thelma Jordan**, film
22,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm

Telecupole
[redacted] **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **El deputà ed valsopatà**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica

Telecity
[redacted] **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
[redacted] **La battaglia dei giganti**, film
23,30 **L'ultima conquista**, film
1,25 **Paradise Club**, telefilm

Primantenna Supersix
19 - **Ippo Tommaso**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, [redacted]

Quarta [redacted] Tv
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg 4 speciale**
[redacted] **Tg 4**
20,30 **Rafting**
21 — **Bocca al volo**
21,50 **Chicago Story**, film
23,25 **Tg4 flash**

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
[redacted] **Longstreet**, telefilm
20,30 **La scala a chiocciola**, film
0,15 **Il ranch delle tre campane**, film

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,58 **N.Y.P.D.**, telefilm
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Telecronaca volley**

Telecampione
20,15 **Business & [redacted]s**, 1ª edizione
20,35 **[redacted]me di economia**
21,45 **[redacted]a a faccia con il direttore**
22,15 **Business & news**, 2ª edizione
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **[redacted] storia della fotografia**
23,15 **Out**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **The outsiders**, telefilm
[redacted] — **Tribuna stadio**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[redacted] — **Tv: Dancing Days**
21 - **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 - **Le auto [redacted] settimana**

Videouno
18 **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 - [redacted] **notizie**
23,20 **Telefilm**
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

Telestudio Odeon
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 **Boomer cane intelligente**
20,30 **Fate - Ai confini dell'estasi**
22,45 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Ciao - Il piacere di piacere**
23,30 **[redacted] d'Italia, [redacted] ladri e galantuomini**

Telesubalpina
19,25 **I g[redacted] della vigilia**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Kate Mc Shane**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 - - **Il regionale**, notiziario

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Il sig. di Ballantrae**, [redacted]
21,55 **Rebus**
22,30 **Tg sera**
23 - **Erreuno sport**
23,40 **Erreuno tg**

Sesta Rete
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Campane a festa**, tras. folk
21,30 **Nido di serpente**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Passaggio a Nord Ovest**, film

[redacted] 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred**, telefilm
20,40 **Follie del secolo**, film
22,40 **Informa 7**
[redacted] - **Conviene far bene l'amore**

Tieffe 9
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Le telefonate quasi impossibili**
20,35 **Tg9**
21 — **George e Mildred**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
[redacted] — **Quella dolce ebbrezza della musica**
22,05 **Calcio Sud**
24 — [redacted]

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,30 **Oggi al Delle alpi**
21 — **Pallacanestro: Robe di Kappa Torino-Messaggero Roma**
22,30 **Videonotizie**

Teletime
18 **Time notizie**
21 **La mia signora**, film
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mia cugina Rachele**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg9**
20 **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Ritrovarsi all'alba**, film
22,15 **Tg9**
[redacted] **Conviene far bene l'amore**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1), lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e [redacted] ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12, 13-18. Chiuso venerdì
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. a merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372) da mar[redacted] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17 Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito
[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso
Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/669.30 47
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956 1692). Or. mart., giov. e sabato. 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Aperto tutti [redacted] compresi S. Stefano, 31 dicembre, 1° gennaio ed Epifania (chiuso il lunedì e il 25 dicembre). Orario: 10-18,30.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, [redacted]. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
[redacted] **Civico di Numismatica - Etnografia Arti** [redacted] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. Dom., 9-12,30 Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19, dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958 7256). Or. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. [redacted] 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104) Mostra: «Pecore, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1 Videomontagna: «I musei del mondo contadino». Sino al 20/12 Or.: sab., dom., [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30, [redacted] 12,30, [redacted] chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo [redacted] Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo al[redacted] domenica con orario 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (via [redacted] Thovez 37, telefono 660 1066) Gratuito. Domenica. 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - [redacted] di Chieri (tel. 94.191). orario martedì, venerdì. 14-17. sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
[redacted]eo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317) Or. 9-14 Lun. chiuso
[redacted] (tel. 438.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso [redacted].
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

MATERIA PRIMA

E' finita l'era dello spreco inutile, dell'usa e getta dove ti capita, delle spiaggie intasate e delle città inquinate. Dopo anni di ricerche è nato il REPLEX, una nuova plastica ottenuta dal riciclaggio di tutti quegli oggetti comuni, dalle bottiglie dell'acqua ai sacchetti, dai giocattoli ai flaconi dei detersivi, che ogni giorno vengono buttati via da noi tutti.

Da questo straordinario materiale, unico nel suo genere, nasce GREENWATCH, il primo orologio al mondo realizzato in plastica riciclata al 100% ed il primo di una linea di oggetti GREEN, interamente prodotti in REPLEX, che finalmente stanno per fare piazza pulita. Per questo mondo inquinato è giunto il tempo di entrare in una nuova era. Era ora.

REPLEX®

MATERIA DOPO

ERG
ENERGIA
INNOVAZIONE
CREATIVITA'
ITALIANA

GREENWATCH
L'UNICO IN PLASTICA RICICLATA

Distribuzione:
Sarchi & Caligaris

In vendita presso i rivenditori autorizzati di Torino.

Ecco una guida ai prezzi e ai tanti menù per il veglione di San Silvestro

La crisi si arrende al cenone

Gli italiani non rinunciano al Capodanno

La crisi economica si arrende di fronte al cenone, la [redacted]glia di trascorrere insieme, festeggiando al ristorante o in pi[redacted]ria, le ore più lunghe e seducenti dell'anno sconfigge [redacted] paura di comprare e spendere che da alcuni mesi attanaglia gli italiani, che piegano il capo [redacted] indossano il saio sotto l'effetto della svalutazione [redacted] delle varie stangate preparate (e prossime a venire) dal gover[redacted]

Soltanto una sensazione? No, rispondono i sondaggi fatti in questi ultimi giorni, fra i quali spicca, per attendibilità, quello preparato dall'Associazione dei pubblici esercenti.

La risposta che arriva da nove grandi città italiane è a [redacted]so unico: a Capodanno non si rinuncia, costi quel che costi. Magari anche dicendo no [redacted] qualche regalo in più, taglian[redacted] su un ventaglio di spese che vanno dall'abbigliamento alla lettura, al divertimento, al cinema.

[redacted] «San Capodanno» continua ad esercitare il suo fascino irresistibile, è un obbligo da rispettare per tutti, un imperativo categorico che vale per giovani, adulti, anziani.

Allora apriamo il guardaroba, incominciamo a preparare l'abito buono. Signori, [redacted] cono[redacted] è servito. Ma dove? A che prezzi? Cominciamo da quest'ultimo particolare. La parola d'ordine di ristoratori [redacted] organizzatori è contenere. Dunque prezzi che non si differenziano molto da quelli dello scorso anno, si va da [redacted] mini[redacted] di cento ed un massimo di duecentomila, gala compreso.

Scegliamo dove, dunque, seguendo un semplice filo d'Arianna, [redacted] piccolo itinerario che [redacted] tendenze gastronomiche e di moda. Nei locali più «in» quest'anno l'arrivo del 1993 (e dell'Europa Unita) sarà festeggiato soprattutto con un'infinità di risotti e [redacted] tante aragoste. E poi [redacted] il pesce il leitmotiv dei cenoni [redacted] quest'anno: [redacted] riscoperta dei sapori mediterranei [redacted] un omaggio alle più moderne linee di diete, che impongono di consumare pochi grassi. Alcuni locali puntano anche [redacted] un esercito di antipasti e sulla riscoperta di antiche ricette, che hanno fatto grandi il Piemonte. Un menù di stretta osservanza, dunque, [redacted]on potrà fare a meno di vitello tonnato, agnolotti o tagliatelle (magari con [redacted] «pioggia» di tartufi), brasati e una imponente finanziera. Dolci: scelta quasi obbligata tra panna cotta, bonet, nocciolata di Langa [redacted] zabaglione di moscato. E i vini? D'obbligo i grandi bianchi piemontesi (su tutti l'Arneis), passando per Nebbioli, Barolo e Barbaresco. Un grande Moscato per [redacted]pagnare il dolce, lo spumante per salutare l'anno che verrà.

Cenone significa anche voglia di cambiamento. Ecco dunque che le pizzerie aprono [redacted] porte al veglione di San Silvestro, ecco che il tempio della cucina mediterranea cambia per una sera d'abito, mantenendo però invariate le proprie caratteristiche di fondo: simpatia, praticità, informalità. [redacted] pizzeria può essere dunque un'alternativa [redacted] locale classico, un modo per incominciare l'anno partendo da pizza e dintorni.

Entrare in pizzeria nelle ultime [redacted] del '92 ed uscirne nelle prime del '93 significa non tradire lo spirito del mangiare bene e rinnovare l'impegno di divertimento e allegria.

Una novità per [redacted] Silvestro può essere [redacted] ristorante cinese. Una piccola «follia» gastronomica, a base soprattutto di pe[redacted] e scandita dall'irresistibile fascino dell'Oriente. I prezzi oscillano tra le settanta e le centomila lire, compresa una coppa di champagne.

Ma alla fine del labirinto torna il ristorante classico, quello che garantisce menù [redacted] grande livello, un servizio collaudato, una cantina di assoluta grandezza. Molti locali, poi, riescono ad abbinare la cena al veglione, il rito del mangiare che continua in quello della danza. Che la festa [redacted] completa.

Consigli antibeffa in cucina

Scegliere salmone, ravioli e champagne

Salmone, zampone [redacted] ravioli. Ec[redacted] tre prodotti che [redacted] vi accompagneranno l'ultima sera dell'anno. Non importa se pranzerete a casa o al ristorante. Massaie e cuochi sono tutti d'accordo: [redacted] quei tre piatti non si può rinunciare per chi punta a un cenone di San Silvestro all'in[redacted] della tradizione. Ma perché i prodotti rispettino dav[redacted] le attese è bene seguire qualche consiglio. Cominciamo dal salmone, magari affumicato. La parte migliore, [redacted] quel[redacted] crudo, [redacted] quella centrale. La carne vicina alla coda riceve spesso un eccesso di salatura [redacted] affumicatura, rischiando [redacted] Meglio dunque preferire le buste di gran[redacted] formato. Il colo[redacted] varia da una varietà all'altra, ma deve essere comunque roseo intenso, e non eccessivamente tendente sull'arancione. Meglio diffidare di una colorazione troppo chiara, indice sicuro di un «prodotto» stagionato o confezionato con materia prima già vecchia. La consistenza della carne deve essere morbida e leggermente elastica.

Dal salmone allo zampone. [redacted] può scegliere tra il prodotto fresco e quello precotto. Con un'avvertenza: il primo, per essere cucinato a puntino, richiede tempi di cottura molto lunghi: quasi sempre dalle tre alle quat[redacted] ore. Se vi sembra troppo, potete puntare sulle versioni precotte. Tenendo presente questi consigli: lo zampone fresco viene confezionato negli ultimi me[redacted] dell'anno per essere consumato tra dicembre e gennaio. I precotti, invece, vengono preparati durante l'estate perché si mantengono anche fino [redacted] mesi. Il mensile «Qualità» [redacted] ha provate undici marche. I risultati del test sono stati complessivamente deludenti: sia dal punto di vista nutrizionale sia organolettico.

Dagli antipasti [redacted] primi piatti. Cioè i ravioli. Molte massaie preferiscono prepararli in casa. E' un'operazione che richiede un paio d'ore e [redacted] buone [redacted] di pazienza. Se mancano, si può sempre [redacted] alla pasta fresca confezionata. Ancora «Qualità» ne ha provate nove marche diverse: i prodotti hanno superato bene l'esame, [redacted] dimostrati affidabili sotto tutti gli aspetti. Ed eccoci al brindisi. La beffa può nascondersi anche dietro il cin-cin. Soprattutto se [redacted] sceglie fra le marche più [redacted]: Moët & Chandon, Taittinger, Laurent [redacted] Perrier, Veuve Clicquot. Evitare brutte sorprese è semplice: basta rifornirsi nei supermercati o nelle enoteche. E se ancora avete il dubbio, occhio al prezzo: se costano meno di 30 mila la bottiglia, diffidate.

Il Ristorante VILLA SOMIS
Vi presenta il menù di Capodanno e coglie l'occasione per augurarVi
Buone Feste

CAPODANNO '93

Capasanta con choux mediterraneo
Zuppetta di pomodoro fresco con salmone in mantello [redacted] porri
Totani ripieni di tinca con crema di mais
Caramelle di pollo [redacted] burro di maggiorana [redacted] al vapore
Budino di cardi con fondente di Castelmagno
Bue di Carrù brasato [redacted] marinata leggera, gratin di tapinanbour
Pera ripiena pralinata di pistacchi, crema di vaniglia
Sorbetto di frutta in cialda di mandorle
Agrumi con fichi secchi

Con i vini e lo champagne: **Lire 170.000**

INTRATTENIMENTO DANZANTE CON ORCHESTRA - COTILLONS

Ristorante Villa Somis
Strada Val Pattonera 138 - TORINO
Telef. 661.30.86

[redacted]
■ ABETINI NATALIZI
■ RAVIOLI [redacted] CAPPONE
■ CUORICINI DI FAGIANO e FUNGHI
eh sì, qui c'è l'imbarazzo... della pasta!
Via S. Secondo 69 TORINO
Tel. 59.13.60 - 59.76.30

IN COLLINA IL TUO LOCALE
LA BECCACCIA
RISTORANTE DISCOTECA
AUGURA [redacted] FESTE
e ricorda il suo gustoso menù [redacted] NATALE
GRANDE CENONE A CAPODANNO
Strada Comunale di Pecetto 20
Tel. 011 86.10.485

Il Ristorante
TROPICANA
c.so Mediterraneo 84 - Torino
AUGURA A TUTTA LA CLIENTELA BUONE FESTE
si accettano prenotazioni per NATALE allo 011/591210

La Cloche
Ristorante tipico piemontese
Chiuso la Domenica sera e il Lunedì
Auguri
Torino - Strada Traforo del Pino 106 - tel. (011) 8994213 - 8999462

IL RISTORANTE PIZZERIA
COLOSSEUM
Via Madama Cristina 62/bis - Torino
Augura buone feste [redacted] la clientela
e [redacted] ricorda il pranzo di Natale e il veglione di Capodanno. Per informazioni
Tel. al 011/669.81.23

Grande soirée di
[redacted]
Cena d'alta gastronomia a lume di candela
Parking interno, guardaroba custodito
Aperitivo e open-bar serale
Animazione e giochi non stop
Spettacolo e ballo con orchestra e DJ
Prenotazioni ed informazioni presso:
[redacted] - tel. 011/443196-4472620
[redacted] - tel. 011/338425

RISTORANTE
LUCULLIANO
VIA ASSIETTA, 5 TORINO
TEL. 011-535.723
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
[redacted]
L. 100.000
[redacted] per INFORMAZIONI

TRATTORIA SAN DOMENICO
Vasto assortimento pesce
Gran Cenone di CAPODANNO
L. 100.000 tutto compreso
Strada della Fronda, 15 - Torino
Tel. 70.16.74 - chiuso lunedì

RISTORANTE
La Pinela
CUCINA CLASSICA PIEMONTESE
AUGURA BUONE FESTE
sabato sera cena con ballo
Via Torino, 2 - tel. 913.93.84 - BRANDIZZO (TO)

Au Lapin Agile
[redacted] PIZZERIA
MENU' DI NATALE
Mousse d'anguilla
Insalata di mare
Gamberone in salsa di zafferano e pepe rosa
Tortelli neri di branzino
Risotto all'astice
Filetto di branzino in salsa al vino rosso
Costine d'agnello al ginepro
Dessert della casa
L. 65.000 (vini esclusi)
Via Gherrera 1/bis (P.zza Chironi)
Torino - Tel. 74.96.124

[redacted] HOTEL RISTORANTE SALZEA
Via Vicoforte 2 - Tel. (011) 6497509 - 6490366
Trofarello (TO) - Fax 6498549
SONO APERTE LE [redacted] PER IL PRANZO DI NATALE

[redacted]
La Rotonda
AL VALENTINO
Cenone Danzante di San Silvestro
C.so Massimo d'Azeglio 11 - [redacted]
Prenotazione - Tel. 011/650.56.00

[redacted] DI NATALE NEL RINOMATO [redacted] DELL'...
HOTEL ATLANTIC
Tel. 011 450.00.55 - Via Lanzo 163 - BORGARO (TO)
e... veglionissimo di S. Silvestro con l'orchestra spettacolo [redacted]
RICCHISSIMO MENU' - CHAMPAGNE - ALLEGRIA!

[redacted] DI
[redacted] MONTEVERDI
cashmere
[redacted] E CAMICIE IN [redacted]
SOLO IN:
[redacted] 10/12
[redacted]
[redacted] - NO [redacted]

[redacted]

Ristorante "Perbacco"
VIA MAZZINI 31 - TEL. 88.21.10
NATALE PIEMONTESE ORE 13
L. 70.000 T.C.
SAN SILVESTRO - CENONE
L. 100.000 T.C.
AUGURI A TORINO

LA DIREZIONE DEL
Ristorante TIFFANY
augura buone feste e ricorda che il locale resterà aperto anche il 25 proponendo un delicato menù natalizio
P.zza Solferino 16/H TO - Tel. 535.948

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521566

il tuo Natale è a Settimo

SEGA MEGA DRIVE
2 Paddle + SONIC
L. 279.000

SUPER NINTENDO 16 bit
+ SUPER MARIOLAND
+ PERSONAL GAME
L. 325.000

★ Tutti i giochi a cristalli liquidi
★ Tutti I giochi del GAME BOY Nintendo
★ ATARI Linx giochi vari
★ Ampia gamma Joy Stick Jedi call e universali

CONTROL DECK
NINTENDO 8 bit 2 Paddle
+ PERSONAL GAME
L. 89.900

non devi perderti
le grandi offerte
del nuovo grande centro

expert

audio-video-foto-elettrodomestici

il tuo Natale decidilo a Settimo in via Regio Parco 82 dalle 9 alle 21

IERI A KRANJSKA GORA 7° NEL GIGANTE VINTO DA GIRARDELLI

Per Tomba un Natale in bianco ha chiuso l'anno senza vittorie

DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Tomba non ha vinto; anzi, stavolta ha addirittura perso. Niente successo, niente podio, niente gloria: e quest'anno, per la prima volta da quando è Tomba, gli toccherà passare il Natale trovare sotto l'albero nemmeno una vittoria.

E' cominciata una stagione dispari, ha fatto notare qualcuchiamando subito sul banco dei testimoni la cabala: negli anni dispari, infatti, Alberto stenta sempre e dunque ecco spiegati gli insuccessi, i li successi e anche le sfortune.

E magari persino gli errori. O i colpi di ingegno. O le cadute di stile. La cabala può spiegare tutto. poi è facile, c'è nemmeno bisogno usare troppo il cervello: basta aspettare i regali del cielo.

Peccato che la realtà sia un poco più complessa e, per tanti versi, anche misteriosa visto che tutti i protagonisti, Alberto, Thoeni, D'Urbano, Schmalzl, tutti, non sanno trovare una risposta definitiva e precisa alla domanda che si pone l'uomo della strada, e cioè perché Tomba non riesce più a vincere.

Ognuno offre interpretazioni soluzioni diverse: Alberto scia peggio dello scorso anno. Alberto ha problemi con i materiali, Alberto punta solo ai Mondiali, Alberto non è , Alberto ha qualche freno la mente. E ancora: sono migliorati gli avversari, che oggi non perdonano gli errori, e tutti corrono lui, per batterlo, perché battere Tomba vuol dire vincere due volte.

E' tutto vero, ed è probabile che molti tasselli, anche minimi o secondari, contribuiscano a formare il grande puzzle. A nostro modo di vedere le cose ci sembra, però, che l'aspetto più rilevante non sia di natura tecnica e fisica ma psicologica, posto che dobbiamo prestare ascolto e fede a chi, come D'Urbano e Thoeni, hanno in macchina. Alberto ha visto l'uomo nero, e l'uomo per molti versi è ancora dentro lui, anzi è lui stesso. Gli manca la fiducia, che viene dalle vittorie, e la necessaria concentra- Forse comincia a sentire il peso della popolarità, della responsabilità, della necessità vincere sempre. Oppure è semplicemente innamorato.

Carlo Cocchi

Alberto Tomba (qui a fianco con la fidanzata) sempre primo in Coppa Girardelli (sopra) avvicina

Rothmans

Rothmans RACING

Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 21 Dicembre 1992

Crescono le perplessità dopo la figuraccia della Nazionale a Malta

C'è già un imputato: Sacchi

Cambia troppo e disorienta gli azzurri

LE COLPE DI ARRIGO

SENTITE questa, di Matarrese in persona: Arrigo, mi raccomando. Una volta potevo prendermela con Vicini; adesso, invece... Ammesso che sia battuta di spirito, a noi pare, soprattutto, un messaggio in codice. Perché sì, se l'alba del calcio psichedelico, roboante è il pomeriggio di Malta, beh, allora si corra subito a riabilitare Bucharin-Vicini, ha scritto Giorgio Tosatti sul Giornale di ieri. La fretta è una cattiva consigliera, ma intanto è già passato un anno (13 novembre 1991 - 19 dicembre 1992) e il bilancio, positivo nei numeri, sei vittorie e cinque pareggi, lo è molto meno nella sostanza.

Abbiamo l'impressione che Sacchi sia prigioniero di un'ossessione, quella di lasciare - sempre e comunque - una traccia immortale del suo lavoro. Intento nobilissimo, ma anche pericoloso. Fare della nazionale Milan olandesi, senza Gullit, Rijkaard e Van Basten, ci sembra un'idea bacata, specialmente adesso che capitan Baresi va per i 33. Lo stesso dicasi dei continui cambi formazione. Bianchi, incensato a Glasgow e retrocesso a Malta, costituisce l'ultima stravaganza.

Non meno paradossale è il fatto che la partita più brillante della gestione Sacchi, quella di Eindhoven, abbia coinciso con il ritiro più breve (due giorni): quando invece, per convenzione, si soliti ripetere che i «bombardamenti» dell'Arririescono meglio se diluiti nel tempo e nello spazio.

Allenare squadra di club è come pilotare la rappresentativa nazionale. Sacchi persegue un disegno «eversivo»: creare dal poco (tempo) e dal molto (materiale). Al centro del sistema, pone schema, sorta di castello kafkiano: immutabile, inespugnabile.

Giocatori disinvolti e intraprendenti nei propri club si trasformano in pedine e ligie, sin troppo, allo spartito. E così, il gioco che ha in mente il citi, non corrisponde ancora, dopo undici gare, al gioco di volta in volta praticato. Signori di Sacchi va in campo a ogni azione, dovesse sfogliare il libricino delle istruzioni dal quale estrarre il movimento giusto. Il Signori di Zoff è un altro: probabilmente ordinato, sicuramente più effervescente.

Bisogna trovare un compromesso tra lo champagne Eindhoven e il vino adulterato di Malta. Non sarebbe male se l'Arrigo, tanto per ciare, battezzasse una formazione, e con andasse avanti il più possibile, resistendo sirene, fatue, di un campionato cristallizzato e comunque avaro.

Quarantanove giocatori recensiti, undici formazioni (su undici): quando sintesi? E poi, via, dove sta scritto che la flessibilità tattica è un vizio? Nel frattempo, guai perdere vista il quadro mondiale. Fra Svizzera (in casa) e Malta (in trasferta) abbiamo dilapidato un punto sul fronte della differenza reti, addirittura un patrimonio.

Portogallo ci aspettano il fucile carico. Mancherà Baresi, rientrerà - salvo contrordini - Roberto Baggio. E una preghiera: le idee semplici ma chiare sono preferibili, talvolta, all'idea assolute, quella con la I maiuscola.

Roberto Beccantini

Vialli anticipa difensore maltese e mette a segno il primo gol azzurro

I QUELLI DEI GIOCATORI

PAGLIUCA Bianchi: un portiere e un bravo gregario diventato l'unico bipede pallonaro mettere d'accordo Sacchi e Trapattoni. Se questo è quanto si salvato nei giudizi dell'Arrigo, dopo Malta, c'è chiedersi dove stanno gli eroi del campionato più bello del mondo. E se meritino gli ingaggi a nove che si inseguono in una spirale da inflazione sudamericana.

La riflessione può sembrare demagogica, e forse lo è. Ma nel momento in cui Matarrese definisce briciole i miliardi che ricadono dalla schedina sul calcio, c'è più che mai da interrogarsi come e per chi si bruciano tanti soldi: per gente che quando va al cross fatica a non contrare il primo avversario che gli capita davanti? per fenomeni che non azzardano più un tiro al volo? per difensori che lasciano libero per due volte un uomo davanti a Pagliuca sui traversoni che insegnano ai bambini?

Con un paio di eccezioni (peraltro sempre discusse: Mancini e Roberto Baggio) meglio del calcio italiano era in campo a Malta. ci sono in giro altri fuoriclasse che Sacchi non abbia voluto potuto chiamare. Orlando? E' ancora ragazzo da tenere per mano. Corini? Stessa pasta. Mannini e Vierchowod sarebbero utili ma nel contorno, come Fusi o Annoni, il convocasse. Il campionato offre poco ed è l'osservazione che spaventa di più perché intacca i trionfalismi sulla qualità dei nostri calciatori, del resto poco considaltrove: nella classifica del Pallone d'oro il primo italiano è Maldini, quattordicesimo.

Insomma: se il Milan domina in Italia e in tutta Europa qual è la parte da attribuire al blocco degli italiani e quale agli stranieri? A giudicare da che si è visto a La Valletta, dove Sacchi ha utilizzato otto rossoneri (sette contemporaneamente), il vero Diavolo non parla la nostra lingua ma l'olandese, il francese, il serbo-croato: gli italiani insomma i bravi comprimari che migliorano un nucleo pensante costruito all'estero.

Senza l'organizzazione di gioco Rijkaard e il genio offensivo Van Basten non c'è Albertini, Evani o Donadoni che tenga. Baresi fa pescare in un gesto tra l'ingenuo e il patetico, confermandosi fuoriclasse in picchiata. sfiorisce persino l'ultimo grandissimo, Maldini appunto, sballottato un'abitudine perversa che sta impadronendosi dei nostri allenatori: quella di sistemare i giocatori nel ruolo in cui possano rendere meno.

Sacchi ha colpe nella costruzione di questa baracca traballante che, nel tentativo reincarnare il vecchio Milan, produce risultati modesti uno spettacolo di terz'ordine. Ma l'opportunità di puntare blocco è di mantenere i meccanismi che si costruiscono nel club e se non l'aiutano i talenti della squadra più forte del mondo anche i suoi errori finiscono per pesare il doppio. Bearzot ebbe ben più sostanza dal gruppo bianconero-granata cui si affidò nel '78. O dagli juventini dell'82. Gen che vinceva anche con i club, senza che si fossepero gli stranieri a fare da balia.

I non milanisti si adeguano al trend al ribasso. Se Vialli agonita e lotta come al solito (la grinta bello per nascondere le prime rughe dell'età?), il Bugiardino Signori non sprizza lampi co Lazio: il impatto internazionale non è stata polvere cannone. Povero Arrigo. Dategli almeno olandese.

Marco Ansaldo

PALLONE D'ORO

Van Basten, il premio e la clinica

PARIGI. L'attaccante del Milan Marco Van Basten (nella foto) ha ricevuto ieri a Parigi «Pallone d'oro», trofeo assegnato dalle rivista francese «France Football» al miglior calciatore europeo sulla dei voti espressi dai giornalisti sportivi del continente. L'asso olandese, che aveva già ottenuto il riconoscimento nel 1988 e nel 1989, uguaglia Platini Cruyff. Con punti, ha preceduto in graduatoria il bulgaro Stoichkov e il connazionale Bergkamp. Protagonista anche in questa stagione, Van Basten dovrà purtroppo restare lontano campi gioco per sei settimane: oggi sarà operato a Saint Moritz dal professor Marty, assistito dal professor Tavana, medico del Milan, che gli «ripulirà» la caviglia destra da vaganti frammenti cartilaginei

Angelo Caroli A PAGINA 5

IL 3 GENNAIO

Mercoledì Marassi si recupera Samp-Milan

Serie B, quattro squadre inseguano la Reggiana

Fermo il campionato di serie A, ieri occhi puntati sulla B, dove capolista Reggiana, uscita indenne (0-0) dalla trasferta di Padova, ha aumentato a 5 le lunghezze di vantaggio un pugno di squadre (Cremonese, Cosenza e Lecce) che hanno raggiunto al secondo posto il Venezia, battuto in Puglia.

Da segnalare inoltre le sconfitte dell'Ascoli Monza e del Bologna nel derby emiliano con il Modena. In coda sempre più in crisi Taranto e Ternana.

Mercoledì prossimo, intanto, Marassi è previsto l'ultimo atto ufficiale del calcio, con il recupero di Sampdoria-Milan, in programma alla quarta giornata e rinviata per un nubifragio.

Domenica prossima campo solo la C. 1 tornei maggiori riprenderanno il gennaio il seguente programma. Serie A: Ancona-Lazio; Brescia-Udinese; Cagliari-Torino; Fiorentina-Atalanta; Inter-Genoa; Juventus-Parma; Napoli-Pescara; Roma-Milan; Sampdoria-Foggia. Serie B: Ascoli-F. Andria; Bari-Pisa; Bologna-Cosenza; Lucchese-Monza; Piacenza-Modena; Reggiana-Cremonese; Spal-Lecce; Taranto-Padova; Ternana-Cesena; Venezia-Verona.

Il ct del calcio azzurro è al centro delle critiche, dopo Malta. Però è imbattuto da che sta alla guida della Nazionale, cioè da 11 partite, questa capacità di rimedia comunque il risultatino fa onore al diploma da ragioniere. A proposito, chi si è accorto che anagramma di «Arrigo Sacchi» è «Rag. Rosicchia»?

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Un brutto colpo per il business dei Mondiali se l'Italia non si qualificasse

L'America trema per gli azzurri

Per ottenere buoni incassi e un'alta audience televisiva si punta su nostalgia e patriottismo dei nostri emigrati

Matarrese (foto) ha già formato un gruppo di lavoro per studiare e pianificare la spedizione azzurra

NEW YORK. «Ma cosa sta combinando Sacchi? Ci vuol rovinare?». Ieri, negli uffici del Comitato Usa '94 che a Chicago e a New York si occupa dell'organizzazione dei prossimi mondiali, non c'era nessuno: la domenica è sacra, però la notizia della vittoria striminzita della Nazionale italiana a Malta è arrivata con le immagini trasmesse in diretta per gli italoamericani della costa orientale. E c'è chi trema all'idea che gli azzurri falliscano la qualificazione e che il grande business possa andare in fumo a diciotto mesi dal calcio d'inizio.

Un'operazione multimiliardaria è appesa a questo filo sottilissimo, fragilissimo. Se dovesse spezzarsi a favore del Portogallo o soprattutto della Svizzera (che può contare su una comunità ridottissima) sarebbero guai seri.

L'Italia è un puntello dei Mondiali americani, l'elemento irrinunciabile di una kermesse che conta sulla nostalgia e il patriottismo dei nostri emigrati per ottenere buoni incassi e un alto audience televisivo. «Qui il soccer sta crescendo tra i più giovani, nei colleges e nelle high schools - ricorda Sirio Tonelli, costruttore, amico di Boniperti e uno degli artefici del primo sviluppo del calcio negli Usa - ma una manifestazione come i Mondiali non può prescindere dalla componente etnica. E gli italiani sono il gruppo che mantiene i legami più stretti con questo sport: senza voi gli stadi non si riempiranno, soprattutto sulla East Coast».

L'Italia è già stata assegnata al giro che avrà base a New York e nel New Jersey, dove la comunità italo-americana è più numerosa. Si giocherà al Giant Stadium. E da mesi i contatti tra Usa '94 e la Federcalcio si sono intensificati, tanto che Matarrese ha già mobilitato un gruppo di lavoro per studiare e pianificare la spedizione azzurra, oltre alle iniziative promozionali da prendere nei prossimi mesi.

Ma la situazione dopo le prime tre partite delude gli americani. «La tournée della Nazionale in giugno ci aveva esaltato - sostiene Tonelli - ma pensavamo che le colpe fossero da individuare nella stanchezza di fine stagione e nella scarsa abitudine agli schemi di Sacchi. E poi c'era la felicità per il trionfo della nostra giovane Nazionale. Ma i risultati la Svizzera e la Scozia ci hanno stupito. Che succede?».

Dopo i due pareggi d'esordio, il 2-1 di Malta non ha rasserenato gli americani. «Anche vincere all'estero ormai non è facile per nessuno: non esistono più le squadre materasso», sostengono a New York, pensando proprio alla loro esperienza degli ultimi anni. D'altronde proprio gli Usa faticarono a qualificarsi per i Mondiali in Italia e ci arrivarono soltanto con una vittoria in extremis contro Trinidad, un granello di polvere nella geografia del calcio mondiale.

Il cammino difficoltoso degli azzurri non è la sola preoccupazione per gli organizzatori del Mondiale. L'exploit della Norvegia, che ha ottenuto sette punti in quattro partite, mette nei guai l'Inghilterra e l'Olanda, le due favorite del Gruppo 2. Soprattutto il forfait degli inglesi creerebbe un grosso calo di interesse, dal momento che il pubblico statunitense è molto legato al modello anglosassone. Ma anche l'Olanda, del resto, è un'attrazione che i calciofili americani non vorrebbero perdere. L'altro rischio è nel gruppo 6, dove la Francia (che può puntare su una comunità forte, soprattutto nelle zone ai confini con il Canada) potrebbe venire estromessa dalla Bulgaria, che ha giocato una partita in più ma ha sei punti contro i quattro dei francesi. Discreta invece la situazione dell'Eire, altra Nazionale dal grandissimo seguito: è seconda dietro la Spagna nel gruppo 3.

[r. s.]

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 16

PARTITE DEL 20/12/92			
	squadra 1°	squadra 2°	
1	Cesena	Spal	X
2	Cosenza	Bari	1
3	Civitanovese	Lucchese	X
4	F. Andria	Taranto	1
5	Lecce	[illegible]	1
6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7	Monza	Ascoli	1
8	Padova	Reggiana	X
9	Pisa	Ternana	1
10	Varese	Piacenza	1
11	Potenza	Salernitana	X
12	Avezzano	Montevarchi	[illegible]
13	Catanzaro	Leonzio	1

CONCORSO 16

Montepremi		L.	20.812.782.110
[illegible]	145	13	L. 71.768.000
[illegible]	4.055	[illegible]	L. 2.563.000

[illegible]

PARTITE DEL 27/12/92		
	squadra 1°	squadra 2°
1	Carrarese	Ravenna
2	Siena	Triestina
3	Vis Pesaro	Vicenza
4	Barletta	Avellino
5	Chieti	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
7	Reggina	Arezzo
[illegible]	Solbiatese	Novara
[illegible]	Baracca L.	Viareggio
10	Poggibonsi	Cerveteri
11	Rimini	Pistoiese
12	Licata	Juve Stabia
[illegible]	Matera	Catanzaro

CLASSIFICA SERIE [illegible]

MILAN	Punti	21	PARMA	Punti	13
TORINO		15	GENOA		13
FIORENTINA		15	ROMA		12
INTER		15	UDINESE		12
JUVENTUS		14	BRESCIA		12
LAZIO		14	FOGGIA		12
SAMPDORIA		14	NAPOLI		8
CAGLIARI		14	ANCONA		8
[illegible]		14	PESCARA		6

[illegible]

14ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14.30

ANCONA	LAZIO
BRESCIA	UDINESE
CAGLIARI	[illegible]
FIORENTINA	ATALANTA
INTER	GENOA
JUVENTUS	PARMA
NAPOLI	[illegible]
ROMA	MILAN
SAMPDORIA	FOGGIA

15ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

ATALANTA	ROMA
FOGGIA	INTER
LAZIO	BRESCIA
[illegible]	CAGLIARI
PARMA	GENOA
PESCARA	[illegible]
[illegible]	JUVENTUS
[illegible]	[illegible]
[illegible]	FIORENTINA

[illegible]

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 [illegible]	Lazio	[illegible]
[illegible] Marchioro	Pescara	6,80
3 [illegible]	Fiorentina	6,79
4 [illegible]	Milan	6,72
[illegible]	Sampdoria	6,70
6 [illegible]	Lazio	6,68
7 [illegible]	Napoli	6,66
8 [illegible]	Foggia	[illegible]
9 [illegible]	Torino	6,65
[illegible] Van Basten	Milan	6,62

* In [illegible] i voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [illegible]

ARBITRO		MEDIA VOTI
[illegible] Braschi	1 gara	6,50
2 [illegible]	4 gare	6,50
3 [illegible] Trentalange	5 gare	6,40
4 [illegible] Fabric[illegible]	4 gare	6,37
5 [illegible] Cesari	5 gare	6,33
6 [illegible]	5 gare	6,30
7 [illegible]	6 gare	6,25
8 [illegible]	5 gare	6,20
9 [illegible]	3 gare	6,16
[illegible]	4 gare	6,12

* [illegible] i voti dei nostri inviati

SERIE B

CESENA	1	55' Leoni (C)
SPAL	1	64' Ciocci (S)
COSENZA	2	45' Signorelli (C)
BARI	0	84' Statuto (C)
[illegible]	1	13' Ansaldi (L)
LUCCHESE	1	62' Lucarelli (C)
FID. ANDRIA	2	18' Insanguine (F)
TARANTO	0	52' Caruso (F)
LECCE	1	51' Rizzolo (L)
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1	37' Provitali (M)
BOLOGNA	[illegible]	
MONZA	[illegible]	62' Artistico (M)
ASCOLI	1	81' Robbiati (M)
		91' Troglio (A)
PADOVA	0	
REGGIANA	[illegible]	
PISA	2	42' Polidori (P)
[illegible]	[illegible]	85' Rocco (P)
[illegible]	2	14' Turrini (P)
[illegible]	1	23' Piovanelli (V)
		74' Pellegrini D. (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
	8	7	1	0	15	1	8	2	[illegible]	0	6	3	REGGIANA	25	1	16	[illegible]	7	0	21	4	17
	[illegible]	5	3	0	17	6	[illegible]	3	2	3	15	14	CREMONESE	21	-3	16	[illegible]	[illegible]	3	32	[illegible]	12
	8	6	2	0	15	4	8	2	3	3	9	[illegible]	[illegible]	21	-3	16	8	5	3	24	13	11
	8	4	4	0	11	4	8	2	5	1	6	4	COSENZA	21	-3	16	6	9	1	17	8	9
	8	5	2	1	9	6	8	[illegible]	5	1	12	14	LECCE	21	-3	16	7	7	2	21	20	1
	[illegible]	4	[illegible]	1	13	[illegible]	8	3	[illegible]	3	11	[illegible]	ASCOLI	[illegible]	-5	16	7	5	4	24	14	10
	8	5	2	1	18	9	8	1	4	3	2	7	PADOVA	18	-6	16	6	[illegible]	4	20	16	4
	8	4	4	0	14	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	3	7	PIACENZA	18	-6	16	6	[illegible]	4	17	13	4
	[illegible]	6	1	1	13	6	8	0	4	4	4	10	[illegible]	17	-7	16	6	5	5	17	16	1
	8	4	3	1	[illegible]	2	8	[illegible]	2	4	4	8	[illegible]	17	-7	16	6	5	5	10	10	—
	8	5	2	1	13	5	[illegible]	0	4	4	3	8	CESENA	16	-8	16	5	[illegible]	5	16	13	3
	7	[illegible]	2	1	9	3	9	2	2	5	9	15	[illegible]	16	-7	16	6	4	6	18	18	—
	8	2	3	[illegible]	8	8	8	3	1	4	7	10	[illegible]	14	-10	16	5	4	7	15	18	-3
	8	3	4	1	[illegible]	6	8	1	2	5	3	13	[illegible]	14	-10	16	4	6	6	11	19	-8
	8	3	3	2	[illegible]	5	[illegible]	0	[illegible]	4	4	11	MONZA	13	-11	16	[illegible]	7	6	10	16	-6
	8	1	4	3	5	9	8	2	3	3	5	9	SPAL	13	-11	16	3	7	6	10	18	-8
	6	2	3	3	6	6	8	0	4	4	5	10	LUCCHESE	11	-13	16	2	7	7	11	16	-5
	[illegible]	1	6	2	7	7	7	0	2	5	5	13	FID. ANDRIA	10	-15	16	1	[illegible]	7	12	20	-8
	8	1	5	2	7	10	8	0	1	7	3	15	TARANTO	8	-16	16	1	6	9	10	25	-15
	8	1	3	4	5	11	[illegible]	0	2	6	4	17	TERNANA	7	-17	16	1	5	10	[illegible]	28	-19

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Tentoni A. (Cremonese).
8 reti: Dezotti (Cremonese).
7 reti: Incocciati (Bologna); Lerda (Cesena); Campilongo (Venezia).
6 reti: Bierhoff (Ascoli); Hubner (Cesena); [illegible] (Padova); De Vitis (Piacenza); Bonaldi (Venezia).
5 reti: Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore); Sclenza (Reggiana), Bortoluzzi (Venezia); Pryz (Verona).
[illegible] reti: Tovalieri (Bari); Trasca (Bologna); Guaico (Cremonese); Nicolini (Cremonese); Paci (Lucchese, 1 [illegible] calcio [illegible] rigore); Robbiati (Monza); Simonetta (Padova), [illegible] (Reggiana); [illegible] [illegible] (Reggiana).

[illegible]

17ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14.30

ASCOLI	FID. ANDRIA
BARI	PISA
BOLOGNA	COSENZA
LUCCHESE	MONZA
PIACENZA	MODENA
REG[illegible]	CREMO[illegible]
SPAL	LECCE
TARANTO	[illegible]
TERNANA	CESENA
[illegible]	VERONA

18ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

CESENA	ASCOLI
[illegible]	[illegible]
CREMONESE	[illegible]
FID. ANDRIA	PIACENZA
LECCE	BOLOGNA
MODENA	[illegible]
MONZA	[illegible]
PADOVA	LUCCHESE
PISA	REGGIANA
VERONA	TERNANA

STATISTICHE DELLA [illegible]

La Reggiana, passata indenne anche all'Appiani di Padova, ha portato a sedici le partite utili. Gli imbattuti granata hanno nella difesa l'elemento di maggior spicco: l'undici emiliano non subisce gol da 673' ed è stata perforata 4 sole volte. Va forte anche il Lecce che ai danni del Venezia (raggiunto [illegible] classifica) ha incolonnato il [illegible] risultato utile. Finalmente un successo anche per l'Andria: ha liquidato il Taranto che dal canto suo aveva ottenuto proprio domenica scorsa la sua prima vittoria. Dopo l'exploit dell'Andria è ora clamorosamente la Cremonese la squadra che aspetta da più tempo i due punti: esattamente da sette giornate.

SERIE C1

GIRONE A

[illegible]	0-0
[illegible] SPEZIA	0-0
LEFFE	SIENA 1-0
MASSESE	VIS PESARO 0-0
PRO SESTO	CARRARESE 2-0
RAVENNA	EMPOLI 2-1
[illegible]	COMO 2-1
TRIESTINA	PALAZZOLO 3-1
VICENZA	[illegible] 10-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	23	-1	16	9	[illegible]	2	18	8
TRIESTINA	22	-2	16	9	4	3	23	14
RAVENNA	21	-3	16	7	7	2	24	12
CHIEVO	[illegible]	-4	15	6	[illegible]	4	28	16
VICENZA	19	-3	15	[illegible]	7	2	14	7
SAMBENEDETT	18	-6	16	6	6	4	13	13
PRO SESTO	17	-7	16	6	[illegible]	5	15	14
CARPI	16	-8	16	4	[illegible]	4	15	17
SPEZIA	[illegible]	-8	16	5	6	5	13	16
COMO	15	-9	16	[illegible]	7	5	17	12
LEFFE	15	-9	16	4	7	5	11	10
VIS PESARO	13	-11	16	[illegible]	[illegible]	7	11	12
SIENA	13	-11	16	[illegible]	[illegible]	5	3	6
ALESSANDRIA	13	-11	[illegible]	3	7	[illegible]	11	17
CARRARESE	[illegible]	-11	[illegible]	4	5	7	9	15
MASSESE	12	-11	16	4	5	7	14	24
PALAZZOLO	11	-13	16	[illegible]	7	7	10	19
AREZZO	8	-15	16	3	[illegible]	10	8	21

[illegible] 17ª DI ANDATA 27 DICEMBRE - ORE 14.30

ALESSANDRIA	MASSESE
CARRARESE	RAVENNA
CHIEVO	AREZZO
COMO	CARPI
EMPOLI	SAMBENEDETT
PALAZZOLO	PRO SESTO
[illegible]	TRIESTINA
SPEZIA	LEFFE
VIS PESARO	VICENZA

GIRONE B

ACIREALE	CHIETI	2-1
AVELLINO	PERUGIA	0-3
CASARANO	[illegible]	2-0
[illegible]	REGGINA	1-1
ISCHIA	GIARRE	2-0
LODIGIANI	[illegible]	3-0
PALERMO	NOLA	3-1
POTENZA	SALERNITANA	0-0
SIRACUSA	BARLETTA	1-1

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ACIREALE	[illegible]	-2	16	7	8	1	18	9
PERUGIA	21	-3	16	9	3	4	20	9
PALERMO	21	-3	16	7	7	2	21	12
SALERNITANA	20	-4	16	5	10	1	12	5
GIARRE	20	-4	16	7	[illegible]	3	17	12
CASERTANA	19	-5	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	12	10
CATANIA	[illegible]	-8	16	5	[illegible]	[illegible]	16	11
REGGINA	16	-8	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]
LODIGIANI	16	-9	16	[illegible]	4	6	9	12
AVELLINO	[illegible]	-8	[illegible]	4	8	[illegible]	[illegible]	13
POTENZA	14	-10	16	[illegible]	8	[illegible]	10	11
MESSINA	14	-10	16	5	4	7	13	15
[illegible]	[illegible]	-11	16	2	9	5	8	10
ISCHIA	13	-11	16	3	7	6	7	9
SIRACUSA	13	-11	16	2	[illegible]	[illegible]	6	10
BARLETTA	13	-11	16	3	7	6	10	16
CHIETI	11	-12	16	[illegible]	9	6	7	15
NOLA	10	-14	[illegible]	2	[illegible]	8	8	21

[illegible] TURNO 17ª DI ANDATA 27 DICEMBRE - ORE 14.30

BARLETTA	AVELLINO
CATANIA	POTENZA
CHIETI	PALERMO
GIARRE	CASERTANA
MESSINA	ISCHIA
NOLA	SIRACUSA
PERUGIA	CASARANO
REGGINA	ACIREALE
SALERNITANA	LODIGIANI

SERIE C2

GIRONE A

FIORENZUOLA	OLBIA	0-0
NOVARA	CENTESE	1-1
OSPIT[illegible]	OLTREPO'	0-1
PAVIA	LECCO	2-0
PERGOCREMA	ADSTA	2-1
SUZZARA	SOLBIATESE	0-0
TEMPIO	GIORGIONE	1-1
TRENTO	CASALE	0-0
VARESE	[illegible]	0-0

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	22	1	14	8	6	0	25	9
LECCO	18	-3	14	6	6	2	23	15
NOVARA	18	-3	14	7	4	3	17	11
GIORGIONE	18	-3	14	7	4	3	18	15
CENTESE	17	-4	14	5	7	2	13	9
[illegible]	16	-6	14	5	6	3	15	16
FIORENZUOLA	15	-6	14	5	5	4	21	17
[illegible]	14	-6	14	3	8	3	17	15
PAVIA	14	-7	14	5	4	5	16	15
OLBIA	14	-7	14	4	6	4	9	11
CASALE	13	-8	14	4	5	5	7	8
TRENTO	13	-8	14	3	7	4	12	16
SUZZARA	12	-9	14	3	6	5	9	10
ADSTA	11	-10	14	2	7	5	6	10
TEMPIO	11	-10	14	3	5	6	14	20
OLTREPO'	10	-11	14	3	4	7	12	19
OSPITALETTO	8	-13	14	2	4	8	7	15
PERGOCREMA	8	-13	14	3	2	9	10	20

[illegible] 15ª [illegible] 27 [illegible] - ORE 14.30

CASALE	SUZZARA
CENTESE	VARESE
GIORGIONE	TRENTO
LECCO	[illegible]
MANTOVA	PAVIA
OLBIA	PERGOCREMA
OLTREPO'	[illegible]
OSPITALETTO	[illegible]
SOLBIATESE	NOVARA

GIRONE B

AVEZZANO	MONTEVARCHI	0-1
CECINA	PRATO	1-0
CERVETERI	RIMINI	0-0
CIVITANOVESE	CAST. SANGRO	0-0
FRANCAVILLA	PONTEDERA	1-1
G[illegible]	BARACCA L.	1-1
PONSACCO	FANO	2-0
PISTOIESE	POGGIBONSI	2-0
VIAREGGIO	[illegible]	2-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	21	-1	14	[illegible]	5	1	[illegible]	[illegible]
VIAREGGIO	20	-1	14	7	6	1	21	[illegible]
CAST. SANGRO	19	-2	14	5	5	2	[illegible]	7
[illegible]	18	-4	14	6	6	2	18	13
[illegible]	18	-5	14	5	4	4	19	10
RIMINI	15	-6	[illegible]	4	7	3	13	9
BARACCA L.	15	-6	[illegible]	3	9	2	12	9
CIVITANOVESE	15	-6	14	2	11	1	[illegible]	6
[illegible]	15	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	15
GUALDO	14	-7	[illegible]	3	6	3	[illegible]	14
PONTEDERA	[illegible]	-8	14	4	[illegible]	5	8	8
FRANCAVILLA	12	-9	14	3	6	5	16	17
VASTESE	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	4	12	16
PRATO	12	-8	14	4	4	[illegible]	8	14
POGGIBONSI	11	-10	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	17
AVEZZANO	11	-10	14	[illegible]	7	[illegible]	9	15
CECINA	7	-14	14	2	3	[illegible]	4	14
FANO	6	-15	14	1	4	9	7	16

[illegible] 15ª DI ANDATA 27 DICEMBRE - ORE 14.30

BARACCA L.	[illegible]
CAST. SANGRO	[illegible]
FANO	FRANCAVILLA
MONTEVARCHI	CIVITANOVESE
POGGIBONSI	CERVETERI
PONTEDERA	CECINA
PRATO	PONSACCO
RIMINI	PISTOIESE
VASTESE	[illegible]

GIRONE C

ASTREA	MATERA	1-0
BISCEGLIE	[illegible]	3-1
CATANZARO	LEONZIO	5-3
FORMIA	AGRIGENTO	2-0
JUVE STABIA	V. LAMEZIA	2-0
MOLFETTA	LICATA	1-1
MONOPOLI	TURRIS	0-1
SAVOIA	SANGIUSEP.	1-2
TRANI	ALTAMURA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
JUVE STABIA	20	-1	14	7	6	1	20	9
V. LAMEZIA	19	-2	14	8	3	3	25	21
SANGIUSEP.	[illegible]	-3	14	[illegible]	6	[illegible]	16	9
LEONZIO	16	-5	14	[illegible]	4	4	16	11
MATERA	15	-6	14	5	[illegible]	[illegible]	14	8
CATANZARO	15	-6	14	5	[illegible]	4	21	17
SORA	15	-6	14	3	9	2	17	13
FORMIA	13	-8	14	3	7	2	9	7
MOLFETTA	13	-8	14	6	3	5	14	12
MONOPOLI	[illegible]	-7	14	3	[illegible]	3	11	9
[illegible]	13	-8	14	3	7	4	13	[illegible]
TURRIS	[illegible]	-8	14	3	7	[illegible]	11	10
TRANI	13	[illegible]	14	4	5	5	11	12
AGRIGENTO	12	-9	14	[illegible]	4	8	9	15
LICATA	12	[illegible]	[illegible]	2	8	[illegible]	5	14
ASTREA	11	-10	[illegible]	4	3	7	11	25
SAVOIA	10	-11	14	3	4	7	16	23
ALTAMURA	6	-15	14	0	[illegible]	6	4	20

[illegible] 15ª DI ANDATA 27 DICEMBRE - ORE 14.30

AGRIGENTO	SAVOIA
ALTAMURA	ASTREA
LEONZIO	FORMIA
LICATA	JUVE STABIA
MATERA	CATANZARO
SANGIUSEP.	BISCEGLIE
SORA	MOLFETTA
TURRIS	TRANI
V. LAMEZIA	MONOPOLI

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Sacchi ammette i propri errori ma nemmeno le difficoltà lo convincono a cambiare

«Ho rischiato di peggio all'Alfonsine»

Ritorna Baggio, bocciato Donadoni
E s'incrina l'amore con Matarrese

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Italia da pianto. Complimenti, Sacchi. Che brutta figura. E Matarrese, dal profondo del cuore: una vergogna. Non ricordiamo un fronte così compatto, aggueriito, scandalizzato. L'Arrigo del dopo Malta è un ayatollah tradito dai seguaci prediletti: che senso ha promettere di giorno la più intransigente delle castità se poi di notte ci si crogiola nei più turpi baccanali? L'Italietta in balia di Malta: mai successo, neppure ai tempi di Vicini. E quando, [illegible] Bearzot, si pareggiava a Cipro, ci si consolava al pensiero di qual titolo (mondiale) che, almeno in parte, giustifi[illegible] un pedaggio tanto avvilente. Sacchi, lui [illegible] sforzo [illegible] sorridere. Non ha gli occhiali, e neppure il quaderno: strano. Passa fra i banchi e regala un bacetto a tutti: anche ai trapattoniani. C'è poco da dire: e, difatti, poco dice.

C'è molto da intuire: e, difatti, molto lascia capire. Avvilito, ma ostinato. Comincia con una provocazione: qualificarsi non è obbligatorio. Salve lo schema, non sia mai!, e tira in ballo i giocatori: io ho commesso l'errore [illegible] pensare troppo poco al risultato, nel senso che lo davo per scontato; loro, di pensarci troppo. Srotola una serie di aggravanti: deconcentrazione, mollezza, calcio datato, partita urida, mentalità da secoli bui.

Nessuna rivoluzione, precisa. La [illegible] questa e questa, in linea di massima, resterà. A meno che non salti fuori un Maradona: nel qual caso, tappeti di rose. Inneggia all'eclettismo di Maldini. Promuove Vialli, che con il tempo potrebbe diventare «il nostro trascinatore» (già detto) [illegible] assolve [illegible]: [illegible] un uomo, non un robot. Giustifica Albertini, [illegible] picco perché lasciato solo [illegible] compagni (se poi non scordiamoci che ha appena 21 anni»). Pizzica il centro campo (senza filtro), sculaccia gli attaccanti (senza pressing). Confessa [illegible] essere indietro, «molto indietro», rispetto alle attese e ai programmi, suoi e della federazione.

Errori? Tanti, oh sì, a cominciare dalla rinuncia a Bianchi, ma non quello di aver ridotto la formazione a una giostra trasgressiva, [illegible] un recipiente qualunque: «Anche al Milan cambiavo spesso, appure [illegible] gioco e i risultati non ne risentivano». Boccia Donadoni, «attraversa un periodo di grande involuzione», [illegible] ammette di [illegible] sottovalutato le ruggini di Evani, «aveva giocato troppo poco, negli ultimi tempi, perché potesse garantirmi il massimo rendimento. Ecco, su Evani e Donadoni penso proprio di essermi sbagliato».

Non a caso, i migliori in campo (o i meno peggiori, a vostra scelta) sono stati i non milanisti: Pagliuca (e qui, diamo atto all'Arrigo di averci azzeccato), Bianchi, Vialli. Sfumature, replica. E comunque, si ritorna al discorso di fondo: salvo i primi 20 minuti della ripresa, recitazione di basso profilo.

Altro tasto delicato, [illegible] Chiara: a Glasgow fuori dopo dieci minuti, a Malta dopo un tempo. [illegible] anche negli Usa, contro il Portogallo, k.o. nel giro di mezz'ora. Sette partite, tre infortuni. Muscoli di seta, ossa [illegible] cristallo: il c.t. assicura che «d'ora in poi staremo più attenti».

E' passato un anno, dal varo in mondovisione del progetto Sacchi. Sei vittorie, cinque pareggi. Ma è un'imbattibilità che porta con sé qualcosa di vago, di [illegible] appagante, di incompiuto. L'Arrigo la riassume così: «Una partita bellissima, in Olanda. Un'altra molto bella, da squadra vera e tosta, con la Germania. E quindi il primo tempo di Gla[illegible]. Il resto, tutto il resto, appartiene alla sfera del mediocre. Due estremi, Eindhoven e Malta. Di solito, le partite me le riguardo al videotape, ma stavolta [illegible] prima la rimuovi, questa robaccia, e meglio è. Bisogna darci dentro. Il presidente mi ha dato carta bianca. Neppure Bearzot e Vicini potevano contare su ritiri così lunghi. La materia prima è eccellente. Tocca a me fonderla, e farne un'orchestra».

[illegible] futuro incombe, ed è un futuro grigio, incerto, nuvoloso. Il 20 gennaio, probabilmente a Firenze, amichevole con il Messico. Niente Baresi: espulso a Malta, il capitano salterà, per squalifica, la cruciale trasferta a Oporto (24 febbraio). Convocarlo, [illegible] questo punto, non avrebbe senso. Meglio sperimentare subito le alternative: Vierchowod, oppure la ditta Costacurta-Maldini. Sacchi fa catenaccio. Sicuro, in compenso, il ritorno di Roberto Baggio. Mistero [illegible] fianco di chi: se di Vialli o Signori, o di tutti e due.

Una sconfitta in Portogallo ci getterebbe nel panico. «Ma io, emmicca, al panico sono abituato». Domanda: è più difficile fare l'allenatore del Milan o il tecnico della nazionale? «Fu molto più difficile, almeno per me, guidare l'Alfonsine in prima categoria. Perché perdemmo le prime sei partite del pre-campionato, e mi volevano cacciare. Solo che io, per fortuna, ero anche quello che pagava, e così, perso per perso, i "compagni" dirigenti si riunirono all'osteria, giocarono a tressette e mi confermarono la fiducia». Sacchi capisce di essere in ritardo sulla consegna del [illegible] noscritto. A parole, Matarrese ne difende l'oltranzismo tattico. Qualcosa, però, si sta incrinando. E' la seconda volta, in tre partite mondiali, la prima fu con la Svizzera, che il presidente «si vergogna». Più [illegible] i giocatori che con l'Arrigo, ma anche [illegible] sono sfumature. E occhio agli appunti: cominciano a essere troppi, e troppo vistosi, in relazione alla qualità, modestia, del raccolto. «Ma quando arrivai al Milan, s'inalberò, dicevano che picchiavo i giocatori e sevi[illegible] le loro mogli». Figurarsi, allora, se una vittoria risicata con Malta può intaccarne la granitica dottrina. Avanti popolo, alla riscossa. Proprio quello che [illegible] vuole. E buon Natale a tutti, anche a coloro, di grazia, che pensano che la zona possa trasformarsi in una gabbia [illegible] visto il calendario, in una grotta.

Roberto Beccantini

Sotto il ct Arrigo Sacchi, scuro in volto: la sua Nazionale sabato ha fatto dei passi indietro e bisogna cercare di correre in fretta ai ripari. A lato una fase del match di Malta: l'azzurro Simone contrastato dal difensore Buttigieg (FOTO ANSA)

L'Arrigo: farò la rivoluzione solo se troverò un Maradona. Sicuro il ritorno di Robi Baggio, ma a fianco di Vialli o di Signori?

Signori: ma io lo difendo

«Le colpe sono dei giocatori, non sue»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Se l'Italmilan rischia l'osso del collo anche contro una squadra come Malta priva [illegible] storia calcistica e senza passato, allora vuol dire che bisogna rifare un attimo i conti [illegible] prendere in esame l'ipotesi che [illegible] sogno americano possa anche trasformarsi in incubo italiano. Ma [illegible] sempre vista dal [illegible] dentro le realtà è diverse, i giocatori fanno quadrato [illegible] al grido «Avanti con Sacchi» hanno il magico potere di trasformare in smeraldo anche una pietraccia qualsiasi.

Un esempio? Parla Signori: «Ci sono stati degli errori? Certo, abbiamo sbagliato tante palle-gol, questo è il problema. Per il resto non mi pare che [illegible] Malta si sia fatto un passo indietro. Anzi. Se si vince pur giocando maluccio, è un segno positivo».

Del resto come non cercare di capire. Avete mai visto un calciatore, soprattutto della Nazionale, che attacca il ct o sbatte la porta dicendo qui è tutto da rifare? Via, siamo al fantacalcio. Tra l'altro Signori questa volta non ha neppure grossi peccati da farsi perdonare. E ha pure segnato un gol decisivo. Così p[illegible] avanti la sua generosa difesa: «Se ci sono colpe sono soltanto nostre, non di Sacchi. Come alla Lazio il [illegible] colpevole è Zoff. Io ricordo il primo anno con Zeman. Dopo il girone d'andata avevamo quattordici punti e [illegible] di critiche. Poi a fine stagione siamo arrivati a tre punti dalla promozione. Dobbiamo soltanto lavorare [illegible] molto insieme».

Il sospetto è che di troppo lavoro sacchiano ci si possa anche rovinare, ma Signori non accetta quelle che giudica critiche superficiali e si domanda: «Allora chi sta con Zeman cosa dovrebbe dire? No, imparati i movimenti [illegible] resto viene di conseguenza. Solo se sei lento diventi prevedibile. Ma qui non c'entra più Sacchi, [illegible] i giocatori che [illegible] una parte decisiva».

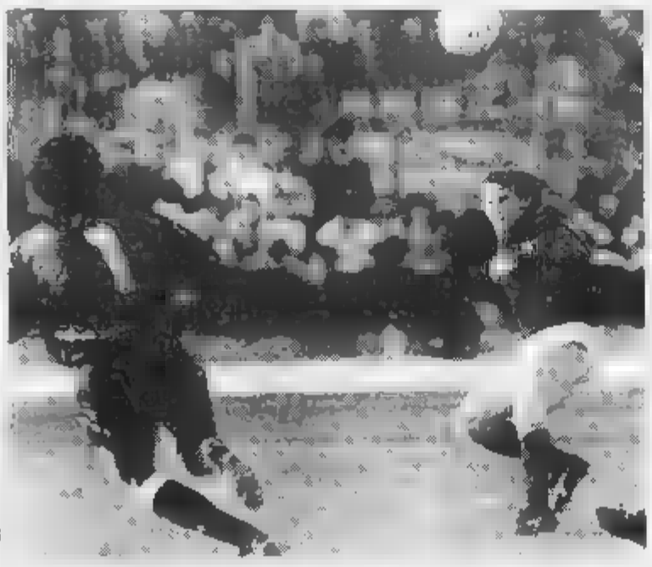
Giocatori alla Pagliuca, per esempio, [illegible] il ct ha indicato, con Bianchi, come i due da salvare dal naufragio maltese. Se il portiere non avesse parato il rigore di Laferla, magari la partita sarebbe degenerata e il ritorno da Malta avrebbe meritato accoglienze a pomodorate simili a quelle riservate a Mondino Fabbri dopo il naufragio inglese nel '66. Questa volta [illegible] gliuca non ha sbagliato, confermandosi grande parerigori. «E' il [illegible] che [illegible] quest'anno dopo quello parato a Sosa. Mi alleno molto [illegible] che per questo, ma credo che diventare uno specialista [illegible] impossibile. Anche Zenga [illegible] ha parati. A proposito: non credo che sia tagliato fuori da questa squadra. Lui come Peruzzi».

La prodezza di Malta potrebbe [illegible] un punto [illegible] suo vantaggio nella corsa alla maglia da titolare, anche se Marchegiani ha il diritto di non sentirsi affatto tagliato fuori. La sua parata ha avuto un effetto rassicurante: «Se fossimo andati sul 2-1, senza avere Baresi, avremmo rischiato grosso. Ma i nostri problemi erano venuti [illegible] galla già prima. La penso come Sacchi, abbiamo sbagliato già nel primo tempo rinunciando a fare il pressing che il ct pretende da noi».

A differenza di Signori, in sottile polemica anche con Matarrese, Pagliuca [illegible] più conscio dei limiti di questa Nazionale, anche se neppure lui se la sente di gettare la [illegible] addosso all'uomo [illegible] Fusignano. Il passo falso [illegible] Malta diventa così l'occasione per riflettere sul futuro della Nazionale [illegible] troppi equivoci: «La classifica è buona, la differenza reti meno. Direi che siamo arrivati al punto in cui si deve capire fino dove possiamo arrivare. Il risultato del lavoro di Sacchi non ha mai sbocchi immediati. E' accaduto anche al Milan. Dopo la partita mi è sembrato deluso, ma non è il tipo che si smarri[illegible] [illegible] un grande carattere, aspettatevelo più combattivo di prima».

Il portiere della Samp scende in campo al fianco di Vialli. Lo juventino, dopo [illegible] finito dietro la lavagna durante le lezioni romane del ct, al Ta'Qali ha ritrovato almeno il gol. Ma non [illegible] parola. Pagliuca [illegible] interpreta i sentimenti: «Lo capisco, per lui è un momento difficile. Se lo conosco bene, dico che [illegible] silenzio lo aiuta. Il gol gli ha ridato fiducia e voglia di Nazionale. Uno [illegible] lui non si può discutere».

Fabio Vergnano



Il secondo gol dell'Italia a Malta, realizzato da Signori (FOTO RICHIARDI)

Evani respinge le critiche

Una tesi che però fa sorridere «Era importante non perdere»

MILANO. La truppa rossonera impegnata da Sacchi si è concessa un giorno di riposo e di silenzio, in attesa di presentarsi oggi a Milanello davanti a Capello. Sul banco degli accusati per la disavventura maltese c'è proprio la rappresentativa milanista, quella più numerosa, [illegible] convocati [illegible] otto mandati in campo.

[illegible] Evani si fa trovare al telefono. Il centrocampista attacca con [illegible] dichiarazione [illegible] sorpresa per respingere le accuse: «La cosa più importante era non perdere. Tutti si aspettavano una nostra goleada, ma nel calcio attuale questo non è più possibile perché [illegible] esistono squadre materasso e perché Malta non è la compagine sprovveduta che tutti si immaginavano. Lo dimostra il fatto che la Svizzera, in casa, contro Malta ha faticato parecchio realizzando il terzo gol solo nel finale in un'azione molto strana».

Ma Evani non può nascondere la brutta prestazione azzurra [illegible] aggiunge: «Comunque [illegible] vero che è stata una figuraccia: quasi tutti siamo incappati in una giornata balorda e non siamo riusciti a fare quello che ci aveva chiesto Sacchi. Ecco perché il c.t. [illegible] deluso specie da [illegible] milanisti, convocati in abbondan[illegible] perché convinto che [illegible] noi saremmo andato sul sicuro. Inve[illegible] abbiamo giocato [illegible] tanti altri che [illegible] conoscono a fondo i suoi schemi. L'espulsione di Baresi? Un momento di smarrimento che [illegible] giustificato dalla tensione che stavamo vivendo. Un peccato perché in Portogallo a febbraio [illegible] ci sarà a Sacchi sarà costretto a rimaneggiare tutta la difesa per sostituirlo».

Ma Evani si dice fiducioso per il futuro [illegible] convinto che l'Italia riuscirà lo stesso [illegible] qualificarsi per Usa '94 perché «nelle precedenti partite contro le grandi come Olanda e Germania il nostro valore si è visto. E' la dimostrazione che siamo competitivi e all'altezza di sostenere i confronti più difficili». [n. sor.]

TUTTI GLI AZZURRI ALLA CORTE DEL MISTER ARRIGO

GIOCATORE	RUOLO	[illegible] CONVOCAZ.	PRESENZE PANCHINA	PARTITE [illegible]	MINUTI GIOCATI
1) ALBERTINI	CENTROCAMPISTA	7	—	5	334
2) ANCELOTTI	CENTROCAMPISTA	1	—	1	90
3) [illegible]	PORTIERE	1	—	—	—
4) APOLLONI	DIFENSORE	3	1	—	—
5) [illegible] D.	DIFENSORE	7	—	2	91
6) [illegible] R.	CENTROCAMPISTA	11	1	8	631
7) [illegible]	PUNTA	3	1	2	82
8) BARESI	DIFENSORE	11	—	9	727
9) [illegible]	CENTROCAMPISTA	4	—	[illegible]	161
10) [illegible]	CENTROCAMPISTA	12	1	[illegible]	470
11) [illegible]	CENTROCAMPISTA	1	—	—	—
12) [illegible]	DIFENSORE	7	3	2	140
13) [illegible]	DIFENSORE	3	—	1	45
14) CASIRAGHI	PUNTA	12	1	7	[illegible]
15) [illegible]	CENTROCAMPISTA	[illegible]	—	—	—
[illegible] COSTACURTA	DIFENSORE	13	—	10	[illegible]
17) DE NAPOLI	CENTROCAMPISTA	4	1	3	171
18) [illegible] GHIARA	DIFENSORE	[illegible]	1	6	312
19) DI [illegible]	CENTROCAMPISTA	1	—	—	—
20) DONADONI	CENTROCAMPISTA	11	—	[illegible]	510
21) ERANIO	CENTROCAMPISTA	11	—	6	529
22) [illegible]	CENTROCAMPISTA	[illegible]	—	6	490
23) FAVALLI	DIFENSORE	1	—	—	—
24) [illegible]	DIFENSORE	3	3	—	—
25) [illegible]	DIFENSORE	[illegible]	2	4	194
26) FUSI	CENTROCAMPISTA	[illegible]	—	3	146
27) [illegible]	CENTROCAMPISTA	3	—	[illegible]	169
28) LANNA	DIFENSORE	3	—	1	90
29) [illegible]	PUNTA	[illegible]	1	5	343
30) [illegible]	PUNTA	5	—	3	[illegible]
31) [illegible]	DIFENSORE	13	—	9	810
32) MANCINI	PUNTA	6	4	1	79
33) [illegible]	DIFENSORE	9	—	7	[illegible]
34) MARCHEGIANI	PORTIERE	10	[illegible]	3	270
35) [illegible]	CENTROCAMPISTA	1	—	—	—
36) [illegible]	PUNTA	1	—	—	—
37) MINOTTI	DIFENSORE	[illegible]	1	—	—
38) [illegible]	PORTIERE	8	3	[illegible]	315
39) PARI	CENTROCAMPISTA	1	—	—	—
40) [illegible]	PORTIERE	1	—	—	—
41) RIZZITELLI	PUNTA	3	1	1	33
42) [illegible]	DIFENSORE	1	—	—	—
43) [illegible] ORI	PUNTA	[illegible]	—	6	356
44) [illegible]	PUNTA	1	—	1	32
45) [illegible]	DIFENSORE	1	—	1	90
[illegible]	CENTROCAMPISTA	[illegible]	2	1	45
47) VIALLI	PUNTA	11	1	8	[illegible]
48) [illegible]	PORTIERE	7	1	5	[illegible]
49) [illegible]	CENTROCAMPISTA	8	2	[illegible]	225

NB) NELLA COLONNA RELATIVA ALLE CONVOCAZIONI TROVANO SPAZIO I RADUNI EFFETTUATI IN OCCASIONE DEGLI ALLENAMENTI SOSTENUTI CON L'EMPOLI E LO ZURIGO. LE RESTANTI COLONNE PRENDONO [illegible] CONSIDERAZIONE LE UNDICI PARTITE UFFICIALI DELLA GESTIONE SACCHI.

MOPPINE

de fonseca®

OF ITALY

non sono
mai troppe

Van Basten, dopo un [illegible] di Papin osserva il suo «erede» festeggiato dai compagni. L'olandese [illegible] Milan aveva già vinto il Pallone d'oro europeo nel 1988 e nel 1989

«Nella mia classifica anche Platini sta sotto» «Sacchi era ossessivo Capello collaudato»

(14°) PRIMO AZZURRO

PARIGI. Ecco la classifica del Pallone d'oro 1892 compilata dal settimanale «France Football». 1) Marco Van Basten (Ola/Milan) 98 punti, [illegible] Hristo Stoichkov (Bul/Barcellona) 80, 3) Dennis Bergkamp (Ola/Ajax) 53, 4) Thomas Haessler (Ger/Roma) 42, 5) Peter Schmeichel (Dan/Manchester United) 41, 6) Brian Laudrup (Dan/Fiorentina) 32, 7) Michael Laudrup (Dan/Barcellona) 22, 8) Ronald Koeman (Ola/Barcellona) 14, 9) Stephane Chapuisat (Svi-/Borussia Dortmund) 10, 10) Frank Rijkaard (Ola/Milan) e Enzo Scifo (Bel/Torino) 8, 12) Flemming Povlsen (Dan/Borussia Dortmund) 6, 13) Henrik Larsen (Dan/Pisa) 4, 14) Paolo Maldini (Ita-/Milan), John Jensen (Dan/Arsenal) 3, 16) Henrik Andersen (Dan/Colonia), Thomas Brolin (Sve/Parma), Jean-Pierre Papin (Fra/Milan) e David Platt (Ing/Juventus) 2.

Il primo degli italiani è il milanista Paolo Maldini, ventesimo [illegible] Franco Baresi, [illegible] un solo voto. Il Milan, dunque, è [illegible] squadra più rappresentata.

A sinistra, Van Basten sorride dopo la cerimonia; qui sopra, in allenamento

L'olandese ha ricevuto ieri a Parigi il terzo trofeo d'oro della carriera

Re Marco spiega i suoi palloni

«Solo Pelé, Cruijff e Maradona meglio di me»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Sua maestà [illegible] in ritardo all'appuntamento con il [illegible] terzo pallone d'oro. Un portellone dell'aereo Milano-Parigi funzionava male: c'[illegible] voluta un'ora buona per sistemarlo. Perciò quando Van Basten entra nei saloni della TF1, la più importante emittente televisiva di Francia, la trasmissione in diretta è cominciata da 30'. Dirigenti e operatori sono tesi come corde [illegible] violino. Il [illegible] d'Europa si presenta alle 11,30 fra sospiri di sollievo. Marco è pallido, forse stanco, però tranquillo. Scortato dal direttore sportivo Braida e da un gruppo di giornalisti italiani, olandesi e francesi, ha un'aria conciliante ma fredda, [illegible] trofeo fosse un panino da mandar giù con un [illegible] d'acqua.

Il fuoriclasse milanista solleva il pallone d'oro e fa gli occhi dolci ai presenti, come gli capitava quando da studente intervistava le ragazzine della scuola di Utrecht. I concetti sono espressi in modo schietto e fanno luce come spari di flash. I destinatari sono il Milan e Berlusconi, sempre in cima ai suoi pensieri, poi Maradona, Cruijff, Pelé, Platini, Sacchi, l'Italia [illegible] Sampdoria. Un cocktail molto gustoso, facile da mandar giù. Marco parla in italiano, un inchino al Paese che lo ospita [illegible] che lo ha reso grandissimo.

Lei pensa già a fare poker nel '93?

«Oggi mi interessa solo guarire bene. Domani (oggi per chi legge n.d.r.) mi operano alla caviglia destra. A Zurigo, il prof. Marty farà pulizia di alcuni frammenti cartilaginei. Tra sei settimane sarò pronto».

A chi dedica questo terzo pallone d'oro?

«Al Milan, il merito è dei miei compagni che sono tutti bravissimi, [illegible] Capello che da un anno è con noi [illegible] ha già dato un'impronta al gioco, [illegible] Berlusconi per quanto ha fatto per me e per la squadra. E' lui il vero leader. E lo dedico ai tifosi. Il primo trofeo l'ho vinto grazie ai successi con l'Olanda, il secondo alla Coppa dei Campioni, questo lo devo allo scudetto di giugno. [illegible] campionato italiano è seguito ovunque e le medaglie conquistate in Europa hanno un valore speciale».

Arrigo Sacchi ha dichiarato che avrebbe votato per lei se gli avessero dato una scheda.

«Non per nulla Sacchi è un grande tecnico».

Il ct azzurro ha però aggiunto che lei sarebbe stato superiore perfino [illegible] Maradona se fosse stato più continuo...

«Siamo realisti. Io non ho mai visto giocare Di Stefano, [illegible] allora mi limito a Pelé, Cruijff e Maradona, che per me [illegible] stati i migliori, tre fenomeni autentici. Gli altri, me compreso, vengono dopo».

E Michel Platini?

«Viene dopo anche lui. Negli ultimi vent'anni quei tre hanno costruito la storia del calcio, io sono solo un buon giocatore che di tanto in tanto è protagonista di qualche cosa di speciale. Parto favorito nei referendum perché sono il n° 9 di un formidabile Milan. Giocatori come Baresi e Maldini sono bravi quanto me, però nessuno li vota perché non sono attaccanti».

Chi è il suo maestro?

«Cruijff, [illegible] non solo mio; pure Stoichkov e Bergkamp, finiti alle mie spalle nella graduatoria europea del '92, sono stati [illegible] sono suoi allievi».

Lei, ultimamente, ha fatto bene nel [illegible] e malnocciolo in Nazionale.

«Forse [illegible] vero, e vedrò di provvedere. Comunque agli ultimi Europei, l'Olanda è andata male solo con la Danimarca. E se il mio Paese andrà in Usa nel '96 sarà il 4° mondiale cui partecipa, [illegible] evento [illegible] E [illegible] è scritto da nessuna parte che il più forte debba sempre vincere. Altrimenti Courier, n° 1 del tennis, dovrebbe fare filotto nel grande slam».

Forse lei deve questo pallone alla televisione?

[illegible] dite stupidaggini, io devo [illegible] Milan. Anche Stoichkov e i suoi gol fanno il giro d'Europa a cavallo della tv. E poi si vince in 12 mesi, [illegible] in un trimestre».

Il campionato perde un protagonista per 6 settimane; al Milan che cosa mancherà?

«E' talmente forte che quasi non sentirà la mia mancanza. Al mio posto entrerà Papin, pallone d'oro '91. Dopo il primo impatto difficile con il campionato italiano, tornerà grande. Al Milan, dove l'inflazione di stranieri non porta disagi (Berlusconi ha ragione), siamo tutti amici. E JPP [illegible] ambienterà del tutto. Piuttosto, mi spiace non giocare mercoledì [illegible] la Samp. I miei colleghi possono fare risultato anche a Marassi».

Perché pure gli azzurri giocano bene nel Milan e male in Nazionale? C'è [illegible] segreto che vi accomuna?

«Non so, credo piuttosto che il merito sia di Berlusconi. Certo che quando siamo insieme c'è come un filo di ferro [illegible] tenerci uniti. Mi fa comunque piacere che questa discontinuità [illegible] coinvolga solo noi olandesi».

Capello e Sacchi...

«Capello non cambia gioco se è collaudato. Sacchi fa ripetere uno schema in modo ossessivo anche se lo sai a memoria. Non ti dà insomma libertà».

Ha visto l'Italia di Malta?

«Il 2° [illegible]po, fossi in voi [illegible] mi allarmerei. Noi abbiamo vinto in Olanda soltanto 1-0. [illegible] non segni subito *vai in affanno*. Grazie Marco, il tuo cuore di re [illegible] davvero grande.

Angelo Caroli

[illegible] 20,30

Una sola incertezza per Capello, che regala un giorno di vacanza in più ai nazionali

Savicevic-Gullit, guerra per un posto

Lo slavo: «Se non gioco ritorno subito [illegible] casa»
[illegible] Ruud è il favorito nei piani dell'allenatore

MILANO. Il Milan chiude le porte in faccia alla Nazionale e ai suoi problemi. Con una decisione maturata nel pomeriggio di sabato, quando gli azzurri stavano [illegible]ndo [illegible] Malta, il tecnico rossonero ha concesso un giorno [illegible] riposo ai suoi nazionali che ieri non si so-[illegible] presentati a Milanello per iniziare [illegible] preparazione in vista del recupero di mercoledì con la Sampdoria a Marassi.

«Un giorno [illegible] [illegible] per liberare la mente e scaricare la tensione», ha detto Capello per giustificare la sua decisione, lasciando però intendere che i cinque giorni trascorsi con Sacchi e le polemiche del dopo partita hanno avuto riflessi negativi sui giocatori, che ieri a botta calda avrebbero potuto fare dichiarazioni magari polemiche nei confronti del ct Sacchi [illegible] creare tensione all'interno della squadra milanista. Una decisione che pare sia stata sollecitata anche dallo stesso Baresi già venerdì con una telefonata [illegible] tecnico. Ma che Capello av[illegible] rin-[illegible] in attesa dell'esito della gara.

Per quanto riguarda il gesto «strano» di capitan Baresi che è [illegible] alla Nazionale [illegible] [illegible] espulsione e poi un rigore, Capello dice che «la squadra era poco tranquilla in quel momento e lui si è fatto coinvolgere dal nervosismo. Ma n[illegible] chiedetemi le cause perché la partita [illegible] l'ho vista alla tv. Così il giocatore si è fatto prendere dalla pau-[illegible] [illegible] ha alzato [illegible] braccio. Un gesto che [illegible] aveva mai fatto in tanti anni di Milan». «Un raptus - spiega da parte [illegible] Tassotti - ma anche [illegible] tentativo di evitare che la palla finisse a un avversario che [illegible] alle sue spalle e che avrebbe potuto segnare. Inoltre Baresi era fuori area e il rigore non c'era. Giusta, invece, l'espulsione perché dietro non c'erano altri azzurri e lui era l'ultimo uomo».

Intanto a Milanello è già scoppiato [illegible] toto stranieri per scegliere quelli da mandare in campo contro [illegible] Sampdoria. Fuori [illegible] Van Basten, che oggi sarà operato alla caviglia de-[illegible] a Saint Moritz, e quasi certamente Boban che ieri non si è allenato per una lieve distorsione al ginocchio destro con interessamento dei legamenti, restano in corsa Gullit e Savicevic perché Rijkaard [illegible] Papin sono già sicuri di giocare.

Il più interessato alla scelta [illegible] Savicevic, [illegible] Gullit dopo le polemiche scoppiate con Capello e la società durante la spedizione di Coppa Campioni a Eindhoven preferisce [illegible] zitto. L'olandese, in questi giorni, si aggira per Milanello con in testa un cappellaccio nero stile peruviano, e si limita a far sapere di stare bene, di essersi allenato con grande determinazione e di attendere fiducioso [illegible] possibile chiamata.

Di ben altro avviso Savicevic che pretende addirittura di co-[illegible] [illegible] tecnico già oggi se sarà schierato [illegible] Marassi o meno. «Altrimenti domani parto per la Jugoslavia dove trascorrerò il Natale [illegible] tutti i miei parenti - dice -. Così posso allungare i quattro giorni di vacanza che il Milan [illegible] ha [illegible] per Natale. Sarei felicissimo però [illegible] dover cambiare i miei programmi per andare in campo [illegible] la Sampdoria, [illegible] gara molto [illegible] portante e prestigiosa per noi, e di confrontarmi con l'amico Jugovic».

Pur di giocare Savicevic non fa preferenze di ruolo. «Certo mi trovo meglio in mezzo che sulla fascia destra - spiega - e l'ho dimostrato ancora una volta nell'amichevole di Tenerife di martedì scorso. Contro gli spagnoli giocando centralmente [illegible] riuscito a creare buone occasioni da gol tanto che Papin ha segnato su un [illegible] preciso passaggio smarcante, e personalmente [illegible] arrivato più volte davanti al portiere avversario. [illegible] sono [illegible] sfortunato nelle conclusioni. Forse un gol avrebbe ri-[illegible] meglio la mia buona prestazione anche se contemporaneamente ho annullato il regista avversario, l'argentino Redondo, che tutti dicono prossimo ad arrivare in Italia in una grande squadra».

Invocazioni che Capello fa finta, almeno per ora, di [illegible] sentire. Anche se radio spogliatoio [illegible] sapere che le azioni [illegible] Savicevic sono in crescendo, sebbene a favore [illegible] Gullit posino [illegible] buone prestazioni e i gol da lui realizzati in passato contro i blucerchiati.

Nino Sormani

Savicevic, in ballottaggio con Gullit per una maglia contro la Samp

[illegible] IL 30

MILANO. Quattro giorni di vacanze natalizie per i [illegible]oneri. Il rompete le righe ci sarà mercoledì notte al ritorno della squadra da Genova dopo il recupero di campionato [illegible] la Sampdoria. Fabio Capello trascorrerà il Natale a New York, gli stranieri se ne torneranno a [illegible] loro in attesa della ripre-[illegible] della preparazione già fissata per lunedì [illegible] dicembre per preparare la gara benefica di mercoledì 30 alle ore 15 allo stadio di San Siro [illegible] una selezione [illegible] stranieri che militano nel campionato italiano [illegible] in Europa e che è stata organizzata dallo sponsor rossonero Motta. La formazione avversaria dovrebbe essere guidata in panchina da Nils Liedholm, che [illegible] già stato contattato.

«Possiamo batterli, ma lo scudetto è già al sicuro [illegible] Milano»

Vierchowod si rassegna

«Siamo [illegible] squadra fatta in economia, se vinciamo saremo secondi da soli»
«Con Marco mi sarei divertito di più: contro di me, in 12 gare, ha segnato [illegible] gol»

GENOVA. Alle [illegible] [illegible] messa con i figli, alle 10 in maglietta e calzoncini a preparare la sfida con il Diavolo. Pietro Vierchowod ha vissuto una domenica scandita su tempi diversi da quelli [illegible]i di un calciatore. Niente albergo, niente ritiro, [illegible] risveglio in famiglia. Il recupero di mercoledì con il Milan n[illegible] gli consente di lasciarsi cullare dall'atmosfera natalizia.

A Boglíasco c'è [illegible] presidente Mantovani. E' [illegible] per gli auguri, ma anche per raccomandare il massimo impegno. Vierchowod non [illegible] ha proprio bisogno. Lui prepara con la medesima ferocia mentale qualsiasi partita, dall'amichevole con la squadra dilettanti alla finale [illegible] Coppa. E' anche uno dei segreti del [illegible] successo.

Al Milan mancherà Van Basten e Pietro sembra rattristarsi: «Con Marco [illegible] [illegible]po mi sarei divertito di più. L'ho [illegible] una dozzina di volte, solo l'anno scorso [illegible] riuscito a segnare un gol. [illegible] eravamo in dieci, [illegible] San Siro, e fu anche aiutato [illegible] un rimpallo. Quel gol non lo considero quasi. Però mi manca, perché è un centravanti come piace a [illegible]. Lo dà e le prende senza fiatare, senza piagnistei con l'arbitro».

Al Milan Vierchowod avrebbe potuto andare 4 anni fa, ma non ha rimpianti, così come non parla più della recente trattativa con la Juve: «Qui sto bene perché la Samp [illegible] una società seria, dove si lavora bene. Prendiamo il mercato. La Juve, l'Inter, la Lazio, il Napoli e [illegible] Roma hanno speso decine di miliardi. La Samp, invece, ha chiuso in netto attivo. Eppure, se guardiamo la media inglese, siamo [illegible] i secondi in classifica da soli e [illegible] battiamo il Milan lo saremo anche di fatto. A me piace il modo di condurre la società che ha adottato Mantovani. Investimenti oculati, niente pazzie. Se si facesse un campionato tra i presidenti il nostro staccherebbe tutti».

Ma anche il Milan spende tanto. E gli investimenti lo premiano: «Infatti [illegible] prima [illegible] ho citato i rossoneri perché, [illegible] differenza degli altri grossi club, [illegible] Milan sa spendere bene. Non solo [illegible] a prendere i fuoriclasse, ma soprattutto acquista quelli che servono al suo gioco».

Ma se tu dovessi dire chi sono i pilastri del Milan, chi citeresti? «Domanda facile. Baresi, Rijkaard [illegible] Van Basten. Attorno a tre campioni come loro non ci [illegible] problemi [illegible] costruire [illegible] squadra vincente».

Allora l'assenza di Van Basten per voi sarà un bel [illegible]taggio: «Chissà. Io lo rispetto, ma non lo temo. E poi il Milan [illegible] ha davvero problemi a [illegible]stituirlo. Può scegliere tra Papin, Simone o Massaro. Non so [illegible] mi spiego».

I problemi li avete voi con la zona. Avete preso venti gol in dodici partite. Non [illegible] troppi? «Diciamo che sono tanti. Ma io sono convinto che dobbiamo proseguire su questa strada, è vincente. Ricordate il primo anno di Sacchi? Fuori dalla Uefa, male in campionato. Ma Berlusconi lo difese e negli anni seguenti sono arrivati i trionfi».

Ne arriverà un altro se non vincete mercoledì: «Io dico che possiamo farcela. Ma un nostro successo significherebbe tanto per noi e niente per loro. Lo scudetto ha già preso la via di Milano».

Furio Sartirana

Pietro Vierchowod

[illegible] ESAURITO

GENOVA. Tutto esaurito a Ma-[illegible] per [illegible] recupero Sampdoria-Milan. Restano da vendere solo 500 biglietti [illegible] tribuna centrale. La partita, che avrà inizio alle 20,30, verrà trasmessa in diretta dalla Rai, con l'esclusione della zona di Genova. Il presidente Mantovani sembra orientato in questo senso per una forma di rispetto nei confronti degli abbonati e degli spettatori paganti. La Rai pagherà solo 150 milioni per i diritti televisivi che verranno divisi [illegible] 50 per cento tra le due società. Una [illegible] e propria beffa per Silvio Berlusconi che è costretto a fornire a prezzo irrisorio alla concorrente la materia per una trasmissione di prima serata che registrerà prevedibilmente un ascolto [illegible] 12 o 13 milioni di spettatori, sbragliando così le reti Fininvest.

Le due squadre torinesi approfittano della sosta per cercare di risolvere i loro problemi

Platt: c'è ancora Juve nel mio futuro

«Ho 26 anni e tutto il tempo per conquistare il posto»

TORINO. David Platt, campione o bluff? Già circolano i che la Juventus vorrebbe scambiarlo a fine stagione. Discorsi prematuri. «Nonsense», direbbero gli inglesi. E lui, Platt, ci ride su: «No problem. Ho contratto sino all'95, sono tranquillo». Fair play, innanzitutto. Gli occhi chiari brillano.

E' un professionista serio, britannico che soffre di nostalgia molti suoi connazionali che l'hanno preceduto in Italia. Educato, colto, non sente la mancanza del pub, del profumo di birra, come accadeva a Jan Rush. E parla un italiano chiaro comprensibile, differenza del bomber gallese che, dopo sei mesi, aveva ancora bisogno dell'interprete.

Platt si era innamorato del sole, del mare e della cucina di Puglia. E gli piace molto anche Torino sebbene, nei giorni scorsi, il clima rigido gli abbia procurato qualche doloretto al ginocchio operato di recente rallentando un po' il ritmo della preparazione. Adesso sta bene e il suo rientro in squadra è imminente. Stasera salterà l'amichevole di Catania ma, dopo un breve permesso per trascorrere il Natale in famiglia nelle vicinanze di Manchester, disputerà il triangolare di Salerno.

«Un collaudo indispensabile per essere pronto il 3 gennaio, il campionato, con il Parma al Delle Alpi», dice il «baronetto» di Chadderton. In questo scorcio di stagione non ha incantato. Un gol in Serie A e uno in Coppa Uefa, una media assai inferiore allo standard che aveva nell'Aston Villa, nel Bari e nella stessa Nazionale. Questione di ruolo?

Roberto Bettega che Platt è il doppione di Moeller e Roberto Baggio. E c'è chi accusa Trapattoni di averlo snaturato, arretrando troppo il suo raggio d'azione per fare posto a Moeller, lo straniero in più in avvio di stagione che, invece, è diventato titolare inamovibile. «Gioco dove mi ordina l'allenatore», ripete, con monotonia, Platt. Ma quando gli si chiede di approfondire il concetto, spiega: «Posso giostrare a tutto campo. In Inghilterra, come a Bari, avevo più libertà di andare avanti per cercare il gol, ma nella Juve ci sono centrocampisti e attaccanti di assoluto valore e, mi aggiungo a loro, aumento gli intasamenti, lascio un grande "buco" in retrovia e gli avversari ci castigano».

Trapattoni gli chiede di fare il centromediano metodista pur sapendo che Platt non ha le caratteristiche del regista vero che inventa il lancio smarcante, ma si affida al suo senso geometrico, alla disciplina tattica. Certamente Platt non è un fenomeno, non è un brocco come qualche tifoso o critico superficiale pensa. Ha piedi buoni e buona visione di gioco. Corre a testa alta e, quando si avvicina all'area, sferra tiri insidiosi. È un incontrista, eppoi la scuola anglosassone gli ha insegnato a fare pressing, a lavorare in funzione della squadra, non di se stesso. «Ho 26 anni e debbo migliorare», ammette con franchezza.

La lesione al menisco, che lo tormentava da qualche tempo, ha inciso sul suo rendimento. Ora deve soltanto recuperare la miglior condizione. Conosce le esigenze di Trapattoni, conosce i compagni. Si augura che la Juventus ritrovi al più presto la sua identità, recuperando gli infortunati, compreso Julio Cesar. L'ultima prestazione risale all'8 novembre l'Udinese. Da allora la Signora ha collezionato una vittoria, nel derby, e tre sconfitte con Milan, Fiorentina e Foggia.

Una crisi di risultati e di gioco? Platt è esplicito: «La perdita di alcuni giocatori importanti, tutti nello stesso momento, è una spiegazione, non un alibi: dobbiamo riconoscere che il Milan sta ripetendo il miracolo dell'anno scorso e sul cammino non ha incontrato nessuno che potesse fermarlo. Altro che appagamento o logorio. Sarebbe facile aggrapparsi al rigore di Vialli, o al palo colpito in precedenza da Dino Baggio, ma anche il Milan potrebbe affermare che se il tiro di Boban non fosse finito contro la traversa avrebbe vinto 2-0. Alla fine contano risultati e classifica».

Neppure il lungo stop a Van Basten può rimettere in corsa la Juventus? «Non mi va di vivere sulle disgrazie altrui: l'assenza dell'olandese si sentirà ma Papin può validamente sostituirlo e niente cambierà». Il lapidario Platt. Si lascia alle spalle tutto da buttare? Scuote il ciuffo: «E' vero, sono retrocesso con il Bari, mi sono mancate le soddisfazioni, come la partecipazione agli europei di Svezia, il matrimonio e il trasferimento alla Juventus nella quale conto di vincere qualcosa di importante. Bisogna sempre guardare con ottimismo al futuro».

Bruno Bernardi

Platt (a fianco) spera di tornare il 3 gennaio al Delle Alpi. Non si sente un doppione di Moeller (foto sotto)

ITALIA

A Catania torna Baggio

TORINO. La Juventus oggi vola in Sicilia. Stasera, al «Cibali» (ore 20,30) affronterà in amichevole il Catania, militante in C1. La gara servirà a Roberto Baggio per collaudare le sue condizioni dopo l'assenza di oltre un mese per la frattura alle costole riportata a Glasgow. Assenti Moeller e Kholer in Uruguay con la Germania, Trapattoni utilizzerà i nazionali Vialli e Casiraghi (Dino Baggio, invece, è tornato in caserma) e alcuni elementi della Primavera. Platt e Conte proseguiranno la preparazione a Torino per essere pronti a giocare il 29 a Salerno nel «triangolare» Cska Mosca Olympiakos. Stanotte la squadra rientrerà a Torino e si allenerà domani pomeriggio al Combi. In serata pranzo sociale tradizionale scambio di auguri natalizi, quindi altri tre giorni di poi ripresa dell'attività in vista del torneo di Salerno e della gara di campionato con il Parma, il 3 gennaio al Delle Alpi. **[b. b.]**

E Mondonico volta Moggi

«Può essere erede di Borsano» «Le rivali fan grande il Milan»

TORINO. Nel bene o nel male, il Torino fa spesso notizia. E se di questi tempi le cronache agonistiche restano forzatamente vuote perché il campionato riposa, l'attualità societaria si mantiene sempre effervescente. A questo proposito si parla e si fantastica molto. Mondonico che ieri ha guidato l'allenamento della squadra che si ritrovava dopo una settimana di vacanza, risponde buon grado anche ai quesiti concernenti la crisi dirigenziale. Tanto per cominciare, spesa volentieri l'ipotesi di Moggi «for president». «Mi sembra l'uomo giusto al posto giusto - dice convinto - perché il Torino avrebbe la possibilità di sfruttare in modo completo le sue doti. Almeno per il momento, questa potrebbe la soluzione ideale».

In queste primi mesi di campionato, oltre che da allenatore Mondonico ha talvolta vestito i panni del mediatore nel tentativo riportare serenità sulla «piazza», impegnatissima nella contestazione a Borsano di conseguenza «latitante» al mo- la squadra. Atteggiamento responsabile che Mondonico però spiega anche con un certo... interesse da parte sua. «Considerata la situazione e il grande scetticismo, intervenuto per calmare le acque. I giocatori avrebbero potuto risentire del clima difficile e io stesso venire travolto dall'ondata avversa. Mi sembrava doveroso parlar chiaro per il bene del Torino e l'ho fatto».

Nel gi Moggi dovesse diventare presidente, che direbbe Borsano? Quesito insidioso perché il tecnico gode presso i tifosi di grande popolarità, ma Mondonico viene a patti con le proprie convinzioni: «Ringrazierei il presidente perché credo che abbia fatto molto per il Torino. Se poi arrivasse al punto di mettersi da parte beneficio di Moggi, vorrebbe dire che si sarebbe sacrificato fino a cedere posto di maggior prestigio pur conservando il potere e responsabilità economiche». Interpretazione pro-Borsano forse indigesta per la tifoseria più arrabbiata quale è giusto prendere atto anche per inquadrare in modo esauriente la gamma degli sviluppi futuri.

La ripresa dell'attività da parte dei granata, oltre che l'epoca natalizia, offre l'occasione per un primo bilancio della stagione i cui dati, secondo l'allenatore, non sono per nulla inficiati dalle prove delle ultime quattro partite. «Malgrado tutto i numeri ci confortano - osserva Mondonico - e non soltanto perché secondi e continuiamo vantare la difesa battuta: siamo infatti due punti in più rispetto all'anno scorso non mi pare poco».

Lassù in buona compagnia, però... «Vero, ma credo che qualche precisazione sia doverosa, anche a proposito del famoso secondo posto. Società che hanno speso più di 60 miliardi non dovrebbero vanto per quel piazzamento ma piangere sul fallimento stagione tanto più che trovano a 3 punti dalla zona-retrocessione, particolare quest'ultimo che naturalmente riguarda anche noi». Poi, completamento del concetto: «Se Milan appare come entità stellare, lo deve certamente alla propria forza anche alle rivali che si sono perse per strada».

Torniamo al Toro e ai suoi due punti in quattro incontri, una «Con la Juve non avremmo dovuto perdere, a Genoa neppure. Con Foggia e Roma abbiamo invece strappato grandissimi risultati perché c'erano 70 possibilità di finire sconfitti. Ma tutto si spiega il k.o. nel derby; quell'autogol al 92' ci ha colpiti molto nell'entusiasmo, una delle nostre qualità maggiori. E nel calcio l'entusiasmo, la garantisco, è la materia più difficile da creare».

Vi hanno tradito gli stranieri? «Lo escludo. Giocano, si allenano, si sforzano: potrei accusarli?».

Si va l'anno nuovo ma al Torino le abitudini continuano a restare quelle vecchie almeno per quanto attiene il bollettino medico, sempre lungo. Se il recupero di Annoni procede in modo regolare e il difensore potrebbe essere utilizzato a Cagliari, grossi dubbi permangono a proposito Sordo che nella gara con la Roma ha accusato lo stiramento alla giunzione muscolo tendineo del bicipite della coscia destra. Da verificare pure le condizioni di Casagrande, sofferente per lombo-sciatalgia, e Aloisi, reduce da strappo all'adduttore della coscia sinistra e che ieri lamentava dolori entrambe le gambe. Alla prossima di campionato mancano due settimane, di mezzo c'è Babbo Natale e Mondonico spera...

Piercarlo Alfonsetti

UN MISTER A RUOTA LIBERA

Il tecnico, in veste di decano, spiega la Fiorentina e giudica vecchi e nuovi colleghi

Radice, applausi e colpi di spillo

«Sacchi un innovatore, Ranieri un incompiuto»

**OGNI volta che salgo sulla mia Mercedes mi sento sempre in colpa. Penso a chi sta male, a chi soffre, a chi lavora...». Gigi Radice, 57 anni, decano degli allenatori italiani, 500 panchine in serie (ma i conteggi statistici da qualche settimana vengono messi in discussione a causa delle squalifiche e delle malattie), ex difficile del calcio italiano, modernista negli Anni Settanta ifu Toro maestro di pressing), quasi dimenticato dalla seconda metà degli Anni Ottanta (ma tanti club in crisi chiesero il aiuto), tradizionalista sottoposto alle forche caudine della contestazione fiorentina nella stagione scorsa che lo accusò di retrogrado, gli nuovo profeta fulminato dalla zona e stilista, felice e sereno, di una Fiorentina tutta spettacolo.

Un uomo per tutte le stagioni, però mai accomodante, mai aziendalista. Ama il calcio ma restarne schiavo, sogna un tifo pacifista seguendo la filosofia di Pier Cesare Baretti.

Quando è in difficoltà, nella vita come nella professione, adatta a se stesso la tattica della tartaruga (la testa nella corazza), ma quando è felice e sereno regala storie, senza filtri, e dispensa giudizi, freni. Così fa ora, parlando a ruota libera pensiero liberi del campionato e dei protagonisti a sigillo di un anno che sta per finire.

Lei Radice appare quasi trasformato, ringiovanito. Merito della Fiorentina?

«Sì, mi sto divertendo come accadeva da po. Questa Fiorentina mi ricorda il "mio" To stessa spregiudicatezza, stessa voglia di vincere di attaccare. Peccato che Batistuta e Baiano non siano come Graziani e Pulici».

Eppure il suo rapporto con i Cecchi Gori è idilliaco. Si dice addirittura che il vicepresidente Vittorio l'abbia... licenziato almeno una ventina di volte.

«Personalmente non mi mai detto volermi mandare via... forse però, anzi credo proprio, ha pensato di farlo. Ma sono qui e noto che in questa conflittualità troviamo invece modo di capirci ogni giorno di più. Certo vorrebbe un limite...».

La go si è sorpresa perché un tradizionalista come ha adottato la zona e un gioco all'attacco.

«Sbaglia a sorprendersi. Non sempre un uomo di una certa età è meno moderno di chi è più giovane di lui».

A chi si riferisce?

«A certi colleghi più giovani che credono di all'avanguardia solo perché sono bravi a vendersi l'immagine».

Facciamo un giochino, ironico più che serioso. Diciamo il nome di un suo collega, lei risponda con aggettivo alla Radice. Sacchi...

«E' un innovatore, ma a volte crede di aver inventato tutto».

Ranieri...

«Un incompiuto, non colto la grande occasione che gli era stata offerta».

Mondonico...

«Lui sta bene a Torino, il Torino sta bene e va bene con lui».

Maifredi...

«Va troppe volte sotto la curva...».

Scoglio...

«E' sempre arrabbiato, troppo».

Orrico...

«Beh, oserei definirlo ... incompreso».

Insomma, lei preferisce ancora i Trapattoni e i Bagnoli.

«Loro me, gente che si è rammendata i pantaloni, che andava per osterie sognando un buon vino piemontese, lo facevo spesso anche con Gianni Brera... Gente che si è fatta le proprie mani, che è uscita dalla guerra. Bagnoli è fratello, un onesto lavoratore. Il Trap è più fortunato, ma con addosso l'incudine di dover sempre e comunque vincere. Però lui ci riesce sempre».

Da qualche tempo ci riesce di meno...

«Ha ragione il Trap a lamentare dalle troppe assenze. Ci sono squadre, e la Juve è una di queste, che hanno equilibri delicati. Guai romperglieli. Ma saprà riprendersi».

Ci siamo dimenticati del foggiano Zeman.

«Coraggioso e competente. Il suo Foggia è attualmente il fenomeno più interessante del nostro calcio».

Più del Milan?

«Il Milan è pieno di campioni e ha un nucleo storico ormai tempo più che collaudato. Il Foggia invece ci ricorda gli errori che il nostro calcio commette ogni giorno».

Per esempio?

«Avere il culto del personaggio, del giocatore straniero. E' un trabocchetto in cui cadiamo tutti: leggi Di Biagio e ti chiedi scettico chi è, leggi nome straniero e ti esalti subito».

Secondo lei questo sport sta cambiando?

«Non bisogna mai accettare la modernità solo per il fatto che rappresenta la novità del momento. Bisogna aggiornarsi, questo sì».

Brunella Chiffini

Gigi Radice (foto a destra) esprime così alcuni giudizi sugli allenatori: Zeman (a fianco) «coraggioso» Bagnoli (sotto) «un onesto»

500 panchine in A, ama il calcio ma non ne è schiavo Un tradizionalista convertito alla zona

LA CARRIERA

Cinquantasette anni il prossimo 15 gennaio, Luigi Radice (milanese di Cesano Maderno) ha già festeggiato i anni di panchina. Il primo approccio avvenne il Monza guidato nel 1966-'67 alla promozione in serie B. Nel 73-74, dopo due tappe a Treviso e Cesena, l'esordio in serie A al timone della Fiorentina. Nel 1974-'75 al Cagliari, poi al Torino (che nel 1976 guida allo scudetto), quindi Bologna, Milan, Bari (in serie B), Inter. nuovamente Torino, poi Roma, ancora il Bologna, infine dall'estate 1991 ritorno alla Fiorentina.

Radice, fra i tecnici alla guida società della serie A, in fatto presenze occupa il secondo posto alle spalle di Trapattoni: 545 panchine per il biancomero, 501 per il viola.

POLEMICA

Per il terreno cattivo

Rai-Fininvest al San Paolo Il Napoli dice no

NAPOLI. Il Napoli ha chiesto al sindaco Nello Polese di ritirare la concessione dello stadio San Paolo per l'amichevole Rai-Fininvest, annunciata per la prossima domenica, ossia il 27 dicembre.

Perché questa improvvisa e decisa presa di posizione? Il Napoli ha motivato la richiesta per le condizioni del terreno gioco, rese «pessime per la mancata e per la manutenzione approssimativa».

La società partenopea è stata delusa stupita per la decisione del Comune ricordando che, recentemente, nel corso della manifestazione organizzata dall'Associazione italiana Napoli Club per gli auguri di Natale, l'assessore allo sport, Bianco, aveva assicurato che il San Paolo sarebbe stato concesso per l'amichevole, né per altre manifestazioni analoghe. Almeno finché il prato tornerà in condizioni normali.

B

A Padova la squadra di Marchioro resiste senza fatica agli assalti dei veneti

Il piccolo Milan non si ferma

Pareggio della Reggiana, inseguitrici lente

Bruno Bolchi è alla sua prima stagione sulla panchina del Lecce

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Non gioca le A, riflettori puntati sul campionato cadetto, giunto alla sedicesima giornata. Ma il panorama non cambia di molto. Anche la B ha il suo Milan, già celebrato, ieri consacrato su un campo storicamente terribile. E' la Reggiana di Pippo Marchioro, 25 punti con quello ottenuto all'Appiani di fronta al Padova. Sedici partite utili consecutive, le [illegible] battuta del [illegible] (solo quattro reti al passivo), +1 in media inglese e +4 sulle seconde in classifica. Il gruppetto però, come in serie A, arranca, perde terreno, si mangia il pane a vicenda: pareggia la Cremo[illegible] in casa, perde il Venezia a Lecce e permette ai pugliesi di salire sul gradino d'onore, si impone all'attenzione il Cosenza mentre l'Ascoli frena a Monza.

Il Padova ce l'ha messa tutta, nei primi venti-trenta minuti ha dato l'impressione di poter fermare la corsa della Reggiana, negli ultimi 15', sospinta da pubblico da grandi occasioni (13 mila spettatori tra paganti e abbonati, quasi 300 milioni di incasso) ha fatto pensare al miracolo. Solo un'illusione per i biancorossi, la squadra granata di Marchioro è la più forte, impenetrabile difesa, organizzata a centrocampo, forse ieri poco precisa in avanti, ma il Padova si giocava la partita che poteva riportarlo nel gruppo delle migliori, vincerla va bene, perderla sarebbe stato grave. Così alla fine tutti contenti anche se dopo 2' un gol annullato (anzi autorete del terzino emiliano Corrado) al Padova per fuorigioco o intervento falloso di Simonetta avrebbe potuto cambiare la partita e ha lasciato un po' in bocca in casa veneta.

Un incontro bellissimo, che rivaluta campionato spesso descritto in crisi, soffocato dal gigantismo della serie A, dalle prodezze degli stranieri (ieri neppure uno in campo Padova e Reggiana) che invece in ser[illegible] Il svernano oppure in parcheggio. Gioco moderno, zona pura della Reggiana, zona mista del Padova della coppia Stacchini-Sandreani per non tradire del tutto le tradizioni e memoria di Rocco. Scagnellato, esemplare mitico di quella squadra biancorossa che fece storia, nelle vesti di factotum (è anche segretario delle giovanili) lanciare in campo nuovi per sostituire quelli finiti in pasto alle curve, strapiene e dense di umori. Nebbia in agguato ma sempre alta, freddo polare e terreno accidentato ma fronti disponibili alla battaglia, ammucchiate e stinchi dolenti, infortunio gravino a Nunziata (Padova) nel finale del primo tempo quando la Reggiana stava tentando il break.

Marchioro [illegible] con la Reggiana

Non riuscito per la bravura di Dal Bianco, portiere di casa e vice Bonaiuti, convalescente da polmonite. Belle parate sul bomber Morello che stenta a ritrovarsi intanto che Marchioro ha rivitalizzato Marco Pacione, l'attaccante che non lontano da qui, i veneziani avevano giudicato inabile per il calcio. Testa contro testa, Pacione ha rubato palloni alla difesa patavina aprendo spazi vitali per Morello e Scienza, autore al 34' del più bel tiro della partita, deviato in corner da Dal Bianco. Sull'altro fronte Galderisi sgomita con Corrado terzino di scuola genoana per il quale s'è scomodato Maifredi, in missione di studio. E Simonetta (ex Lucche[illegible] orrichiano) incanta al punto da far dire «re [illegible] è Hamrin poco ci manca».

Palati fini sulle tribune dell'Appiani e gusti forti nei popolari. Bucci, portiere-eroe reggiano resiste alla salva di spari (petardi e simili della curva biancorossa). E gioca praticamente da libero toccando lui i piedi sui passaggi a ritroso dei compagni, più palloni re di Zanutta, Sgarbossa, Corrado, Francesconi, linea difensiva granata. Zanutta su tutti, lui riserva di Lanna alla Sampdoria, forse persino più bello e disinvolto, così come regale, nei suoi meccanismi collaudati appare la manovra della squadra di Marchioro e centrocampo. Francesconi migliore in campo cancella il peperino Di Livio e se non basta lui ecco il raddoppio di marcatura.Chi si ferma è perduto corrono tutti e ventidue.

E allora è 0-0, un risultato che non toglie nulla alla Reggiana dominatrice ma probabilmente troppo sicura di sé, forse è [illegible] con il Padova che offre al pubblico amico il gran finale, ma Galderisi non più il Nanu dei miracoli, il suo tiro saetta di qualche centimetro oltre la traversa.

Franco Badolato

Per i pugliesi è il dodicesimo risultato utile

E il Venezia inciampa in un bel gol di Rizzolo

LECCE. Ancora vittoria dei giallorossi (che tagliano il traguardo dei dodici risultati utili consecutivi) e questo farà passare sicuramente un buon Natale presidente Franco Jurlano.

Il tecnico Bolchi per evitare dannose deconcentrazioni va ordinato allenamenti sino a mercoledì, poi dopo tre giorni di vacanze richiamerà tutti in sede per la ripresa del lavoro.

Un Lecce operaio e gran lavoratore, che non si smentisce nemmeno contro la seconda della classe raggiunta in classifica.

I giallorossi partono bene (con iniziative senza esito positivo di Baldieri, Scarchilli e Grossi) e resistono alle offensive del Venezia. Poi c'è prima svolta: al 32' l'infortunio di Baldieri costretto ad uscire. Al posto entra Rizzolo che al 34' una doppia occasione per segnare: dopo una punizione di Melchiori rovesciata di Benedetti, l'attaccante prima manda sulla base del palo, poi riprende e calcia nuovamente; Caniati para sulla linea di porta.

Rizzolo si inserisce e meraviglia negli schemi della squadra e sei minuti dopo l'inizio della ripresa, su lancio di Melchiori, va in gol con pallonetto. L'attaccante esulta davanti ai tifosi sotto la curva Sud. Ma questo suo entusiasmo gli costerà caro: l'arbitro lo ammonisce. E al 24' della ripresa quando metterà un fallo su Filippini vedrà il secondo cartellino giallo e sarà espulso. Il Lecce nel frattempo sfiora il raddoppio: con una bella azione di Orlandini all'8' (ma il pallone finisce sul palo), con Rizzolo al 9' (para Caniatti e Melchiori che 12'manda alto.

Anche in dieci il Lecce va vicinissimo al gol ancora con Orlandini al 38'. Solo al 44' Maiellaro cerca di sfruttare una punizione che viene respinta dalla barriera. Poi viene espulso Bonaldi per una frase minacciosa nei confronti di Benedetti.

Salvatore Gentile

CALCIO

Qualificazioni mondiali in campo 10 africane

Dieci nazionali africane in campo nel weekend per le qualificazioni ai mondiali americani.

Davanti a una tifoseria in delirio, la squadra dello Zimbabwe ha clamorosamente battuto il blasonato Egitto per 2-1 nel match valido per il gruppo C delle qualificazioni per Usa '94. Nelle file della nazionale di casa, ha brillato ancora una volta Bruce Grobelaar, portiere del Liverpool, protagonista di due interventi eccezionali. Per lo Zimbabwe hanno segnato Ndlovu al 45' e Agent Sawu al 50', mentre l'Egitto ha ridotto le distanze a un quarto d'ora dalla fine con Abdu Ahmed.

Ad Addis Abeba, l'Etiopia ha battuto il Benin per 3-1 (2-1): il match era in calendario nel gruppo F delle eliminatorie. Gol di di Hussein al 7', Sasso al 21', Begashaw 38' e Tenker al 50'. Per stesso girone, Tunisi, pareggio per 1-1 fra Tunisia e Marocco. Il Marocco, subito sotto, è riuscito a pareggiare all'65' con Bouyboud. Alla partita, arbitrata dal belga Michel Pirot, hanno assistito 50 mila spettatori: un record.

A Libreville, per il girone G, il Gabon ha battuto Senegal per 3-2 (1-1 primo tempo). Per i padroni casa reti di Amegasse (37'), Nzamba (62') e Makaya (67'), mentre per i senegalesi hanno segnato Lette (34') e Wall (80').

Nel gruppo A, ad Accra il Ghana ha battuto l'Algeria per 2-0 (1-0). Le reti sono state realizzate da Opoku al 24' del primo tempo e da Ayew al 35' del secondo.

Tripletta del Pescara contro il Timisoara

PESCARA. In un incontro amichevole il Pescara battuto la squadra rumena del Timisoara per 3-0 (maturato nel primo tempo) all'Adriatico. Questa la formazione della squadra italiana: Marchioro (46' Savoranil, Zironelli (46' Alfieri), Dicara (46' De Juliis), Ceredi, Righetti (46' Mendy), Nobile, Palladini, Allegri (80' Di Toro), Borgonovo (46' Bivil, Sliskovic (46' Compagno), Massara (46' Martorella). Per il Timisoara invece: Almasan (87' Firva), Diaconescu, Crachun, Stoicov, Popescu (46' Sinedrul, Andreas, Ulesan, Macavei, Kovacs (46' Rosemburn), Teodorescu (46' Rosul, Batrinu (46' China). Le reti sono state realizzate da Dicara dopo soli 7 minuti di gioco, Zironelli al 29' e Borgonovo al 31'.

A CREMONA

Lucchese frizzante, grigiorossi affannati

Un errore di Turci poi rimedia Lucarelli

CREMONA. Il pareggio tra Cre[illegible]ese e Lucchese, pur essendo il risultato giusto di una partita equilibrata, ha scontentato tutti: i toscani che, trovatisi vantaggio dopo meno d'un quarto d'ora grazie ad una papera portiere Turci, pensavano di avere a portata di mano la vittoria e i lombardi che dei due punti proprio bisogno e hanno giocato con grandissima determinazione sfiorando il raddoppio nella fase finale. I grigiorossi però, privi di Dezotti e Pedroni, pur impegnandosi al massimo hanno denunciato cattiva forma: difesa troppo spesso in difficoltà, centrocampo non in grado di sviluppare un gioco arioso e tecnicamente pregevole, attacco privo di smalto.

Diversa musica per Lucchese che ha messo in mostra gioco vivace e spumeggiante praticando un pressing efficace, spiazzando gli attaccanti cremonesi con la tattica del fuorigioco e mostrando, in definitiva, di avere bene assimilato gli schemi di Orrico.

Va in vantaggio la Lucchese con Ansaldi, direttamente calcio di punizione quasi dal vertice sinistro dell'area di rigore: Turci sposta verso il centro della porta mentre la sfera s'infila alla sinistra a breve distanza dal palo. Il pareggio dei cremonesi, al 72', è opera di acquisto Lucarelli che di testa insacca su traversone di Maspero. Un minuto dopo, Testoni viene a trovarsi a tu per tu il portiere avversario che gli devia la palla. [g. m.]

A MODENA

Il Bologna cede

Per i canarini un derby con il turbo

Il Modena supera Bologna nel derby emiliano, riporta in una più tranquilla della classifica riconquista i tifosi dopo le figuracce di Monza e di Terni. Un successo limpido, quello conquistato dalla formazione di Frosio, tanto che il punteggio avrebbe potuto assumere proporzioni maggiori se Paolino non avesse fallito alcune clamorose occasioni per raddoppiare il bel gol realizzato da Provitali nel primo tempo. Partenza a razzo dei canarini che costringono il Bologna nella propria metà campo. La squadra Bersellini si affida alle sgroppate dell'insidioso Turkyilmez, ma dalla parte opposta Caruso più efficace al 41' smarca Provitali in piena area, l'attaccante si gira, tira batte Pazzagli.

A

I lombardi risalgono un po' la classifica

Brianzoli scatenati l'Ascoli è stordito

MONZA. Un Monza disinvolto ha avuto la meglio su un remissivo Ascoli. I padroni di casa, giunti così al quinto risultato utile consecutivo, sin dai primi minuti hanno fatto capire di volere a tutti i costi una vittoria che li allontana dalle sabbie mobili del fondo classifica. Già al 9' era Brambilla ad impegnare Lorieri con un gran tiro da fuori area. Per vedere l'Ascoli bisognava aspettare la mezz'ora due tentativi di Pascucci, su azione da calcio d'angolo, e del folletto Zaini, presente in ogni parte del campo. Sul finire del primo tempo era invece Troglio a chiamare in causa il portiere avversario Rollandi. La ripresa si apriva con un Monza ancora in avanti. La rete del vantaggio giungeva al 62' un colpo di testa del bomber Artistico su passaggio di Brambilla. Qualche minuto dopo l'ex granata Sinigaglia cercava la segnatura con un tiro dal limite dell'area. L'Ascoli, in balia degli avversari, capitolava per la seconda volta all'81' grazie all'estro del fantasista brianzolo Robbiati che raccoglieva il preciso invito di Ro[illegible] Lorieri seduto e palla scaraventata in I padroni casa, non ancora soddisfatti del loro bottino, provavano ad incrementarlo all'85' con Artistico che dopo una splendida cavalcata regalava il pallone all'estremo difensore ospite. A tempo ormai scaduto l'Ascoli in nove uomini per l'uscita per infortunio di Carbone e Zaini otteneva il gol della bandiera con l'argentino Troglio dopo una confusa azione susseguente calcio d'angolo. [a. c.]

Bari battuto netto

In pericolo la panchina di Lazaroni

COSENZA. Ottavo risultato utile consecutivo, secondo posto in classifica sia pure in multiproprietà. Volo Cosenza, strenna natalizia luccicante carica di promesse, sprofonda nella crisi il Bari, contestato anche dai suoi fedelissimi (la panchina di Lazaroni traballa sempre di più). Senza idee e senza consistenza i pugliesi, peraltro alle prese con gravi problemi di organico (tra squalifiche infortuni il tecnico brasiliano è stato costretto a rinunciare ben sei titolari; Brambati è uscito di scena dopo appena 11'). Sciupone più intraprendente il Cosenza, nonostante le assenze di Monza e Catanese. Il gol dell'1-0 al 46', Marulla per N[illegible], ribatte Rizzardi Signorelli segna. Il raddoppio all'83', autore Statuto.

DELLA SERIE B

Cesena-Spal 1-1

Cesena: Fontana; Destro, Pepi; Leoni, Majin, Jozic (46' Soucupia); Gautieri, Piraccini, Lerda, Lantignotti, Hubner (79' Pazzagli).
Spal: Baltara; Fiondella (46' Lancini), Paramatti; Salvatori, Servidei, Mignani; Madonna, Brescia, Ciocci, Bottazzi, Nappi (85' Papini).
Arbitro: Conocchiari. **Reti:** 55' Leoni, 64' Ciocci.

Cosenza-Bari 2-0

Cosenza: Zunico; Belleri, Compagno; Napoli, Napolitano, Bia; Signorelli, Statuto, Marulla (76' Garzaniso), Negri, Fabris (89' De Rosa).
Bari: Taglialatela; Brambati (13' Civero), Rizzardi; Terracenere, Loseto, Montanari; Laureri (76' Capocchiano), Andriasani, Protti, Barone, Tovalieri.
Arbitro: Mughetti. **Reti:** 45' Signorelli, 84' Statuto.

Cremonese-Lucchese 1-1

Cremonese: Turci; Gualco, Castagna ([illegible]' Lucarelli); Cristiani, Colonnese (51 Lombardini), Verdelli; Giandebiaggi, Nicolini, Tentoni, Maspero, Florianolc.
Lucchese: Quironi; Costi, Ansaldi; Delli Cari, Giusti, Baraldi; Di Francesco, Bianchi (72' Monaco), Paci, Dolcetti, Rastelli (46' Russo).
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** 19' Ansaldi, 62' Lucarelli.

Fidelis Andria-Taranto 2-0

Fidelis Andria: Torresin; Luceri, Del Vecchio; De Trizio, Ripa; Quaranta; Petrachi (69' Cangini), Cappellacci, Insanguine, Nardini, Caruso (53' Lomonaco).
Taranto: Simoni; Murelli, Preta; Zaffaroni, Amodio (51' Pulio), Mazzaferro; Bertuccelli (46' Lorenzo), Piccinno, Pistella, Mario, Castagna.
Arbitro: Beschin.
Reti: 18' Insanguine; 52' Caruso.

Lecce-Venezia 1-0

Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Olive, Ceramicola, Benedetti; Orlandini, Melchiori, Scarchilli, Notaristefano (67' Flamigni), Baldieri (31' Rizzolo).
Venezia: Cantato; Filippini, Poggi; Lizzani, Verga, Mariani; Rossi, Romano (87' Maiellaro), Bonaldi, Di Già, Campilongo (76' Del Vecchio).
Arbitro: Osica. **Rete:** 51' Rizzolo
Espulsi: 68' Rizzolo, 90' [illegible].

Modena-Bologna 1-0

Modena: Meani; Cavaletti, Vignoli (56' Adani); Bresci, Moz, Montalbano; Maranzano, Consonni, Provitali, Caruso (85' Modelli), Paolino.
Bologna: Pazzagli; Tarozzi, Bernenghi; Evangelisti (69' Gerolin), Sottil, Padalino; Cassio, Stringara, Turkyilmaz, Anaclerio, Incocciati.
Arbitro: Brignoccoli.
Reti: 37' Provitali.

Monza-Ascoli 2-1

Monza: Rollandi; Babini, Manighetti; Colroneo, Delpiano, Soldà; Romano, Brambilla (62' Finetti), Artistico, Robbiati (64' Ricchetti), Sinigaglia.
Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi; Pierleoni, Benetti, Bosi (72' Zanoncelli); Cavaliere, Troglio, Bierhoff, Zaini, D'Alnzara (53' Carbone).
Arbitro: Braschi.
Reti: 62' Artistico, 81' Robbiati, 91' Troglio.

Padova-Reggiana 0-0

Padova: Dal Bianco; Rosa, Cuicchi; Modica, Ottoni (84' Pasqualetto), Franceschetti; Di Livio, Nunziata (43' Ruffini), Galderisi, Longhi, Simonetta.
Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; Sacchetti (89' De Falco), Scienza, Pacione (69' Zannoni), Picasso, Morello.
Arbitro: Rodomonti.

Pisa-Ternana 2-0

Pisa: Berti; Chamot, Fasce; Bosco, Susic, Cristallini; Rotella, Fiorentini (59' Fimognari), Vieri, Rocco, Polidori (73' Gattaccio).
Ternana: Rosin; Stallco, Atzori; Farris, Bertoni, Pochesci; Canilo (52' Ghezzi), Canziani, Cangini, D'Ermilio (78' Papa), Gazzani.
Arbitro: Arena. **Reti:** 42' Polidori; 88' Rocco.

Verona-Piacenza 2-1

Verona: Gregori; Calisti, Polonia; Ficcadenti, Fin, Rossi; Pellegrini, Prytz, Piovanelli, Giampaolo (87' Icardi), Farina (67' Pagani).
Piacenza: Taibi; Chiti, Brioschi (83' Simonini); Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais, De Vitis, Moretti (74' Jacobelli), Piovani.
Arbitro: Bolognino.
Reti: [illegible]' Turrini, 23' Piovanelli, 74' D. Pellegrini.

Tante occasioni per conoscere da vicino i campioni dello sport

I libri sotto l'albero

UN secolo di sport vissuto attraverso le gesta degli atleti più grandi, cento personaggi che hanno creato la leggenda della maglia azzurra e che hanno fatto sognare ed entusiasmare generazioni italiani. L'opera di Gianfranco Colasante, giornalista pescarese che lavora all'ufficio stampa del Coni, offre un panorama a 360 gradi della storia sportiva del nostro Paese, approfondendo il discorso sui singoli, tra chi è già mito dello sport - da Agesilao Greco a Costante Girardengo, da Luigi Beccali a Tazio Nuvolari, da Silvio Piola e Zeno Colò, da Irene Camber a Sara Simeoni - e chi è destinato a diventarlo, da Dino Meneghin ai fratelli Abbagnale, da Maurizio Damilano a Stefania Belmondo.

100 momenti di gloria di Gianfranco Colasante (Vallardi, pagine 248, lire 65.000).

Fuoriclasse

Mai un campione di sci aveva trascinato tanto pubblico italiano, quanto americano o giapponese, come Alberto Tomba. Le sue clamorose imprese da Calgary ad Albertville, ma anche le sue più brucianti sconfitte, rivissute in un libro ricchissimo di immagini fotografiche, in cui la graffiante penna di Leo Turrini, bolognese come lui, racconta Tomba.

Alberto Tomba di Leo Turrini (Vallardi, lire 36.000)

[illegible] mondiale

Come il buon vino, invecchiando migliora: è l'Annuario del calcio mondiale, giunto alla quinta edizione. Pur mantenendo invariata la sua formula, l'Annuario (ideato, curato e diretto da Salvatore Lo Presti) quest'anno presenta in più, rispetto al passato, alcune monografie inedite come Dossier Stranieri, un approfondito studio delle Coppe Europee, il supertabellone degli scontri diretti fra i grandi club, le schede delle federazioni più importanti, comprese quelle nate dopo gli ultimi sconvolgimenti politici dell'Est.

Annuario del calcio mondiale '92-93 di Salvatore Lo Presti (S.E.T., pagine 992, lire 30.000)

L'almanacco

Puntuale, ecco l'Almanacco del calcio edito dalla Panini. Un libro che è ormai tradizione, puntualmente nelle edicole e nelle librerie per Natale. L'opera, come sempre, si divide in due parti: la prima dedicata alla struttura e all'attività italiana, la seconda legata all'attività internazionale degli azzurri e delle società.

Almanacco illustrato '93 del calcio (Panini, pagine 569, lire 15.000)

Regina

Bruno Bernardi ripropone la sua opera omnia sui trionfi bianconeri continentali ed intercontinentali. libro è alla seconda edizione. E' un bellissimo omaggio che l'autore, con l'ausilio delle splendide fotografie di Salvatore Giglio, fa alla società bianconera. Bernardi ripercorre tutte le tappe dell'affascinante galoppata, da Bilbao ad Avellino, via Tokyo. Una carrellata di campionissimi. Un libro prestigioso, completo, per amatori.

Juventus Regina di Coppe di Bruno Bernardi (Forte, pagine 148, lire 150.000)

[r. s.]

Il campione ieri in pellegrinaggio a Oropa

Bugno: è la solita per una fuga rosa

Ai piedi della Madonna Nera l'offerta della maglia iridata «Sogno di vincere l'Olimpiade»

Gianni Bugno (a lato) durante la scalata verso Oropa e (sopra) in visita al Santuario: il campione mondiale vuole ripetere la spedizione ogni anno (foto Michaletti)

BIELLA. Cento chilometri in bicicletta nella nebbia, con il termometro sotto zero per depositare ai piedi della Madonna Nera, al santuario di Oropa, la maglia iridata di campione del mondo, quella soffiata a Indurain a settembre, a Benidorm.

Gianni Bugno è campione vero anche quando si tratta di sciogliere un voto. Ed eccolo ieri mattina, accompagnato dal fido scudiero Alberto Volpi, guidare un gruppo di una trentina di cicloamatori (Equipe di Vittuone, Bugno Club di Casterno e Cicli Berra di Mesero) sulle strade dove potrebbe decidersi il Giro d'Italia '93: la corsa rosa dopo la crono in salita del Sestriere, farà tappa a Oropa prima della passerella finale di Milano.

Alle porte di Biella lo aspetta una pattuglia di vigili urbani e uomini dell'assessorato allo Sport e da quel momento il pellegrinaggio del campione della Gatorade si trasforma in festa. Lungo il tracciato, al gruppo si uniscono altri cicloamatori che da Mosso pattugliavano l'erta finale pur di avere l'onore di pedalare assieme al due volte campione del mondo. Onore brevissimo, perché quando la strada comincia a salire, Bugno e Volpi scompaiono alla vista degli onesti pedalatori della domenica. E quando poco prima di mezzogiorno i due uomini della Gatorade arrivano ai 1100 metri del santuario mariano, i «normali» ancora arrancano sul «muro» del Favaro, molti chilometri più indietro.

«Salita impegnativa, tappa impegnativa. Potrà decidere anche qualcosa». Prima di essere inghiottito dalla folla che lo sta aspettando da ore, Gianni Bugno, accetta di scambiare qualche battuta.

Letto il cartello all'ingresso del santuario? Qui l'attendono in maglia rosa, visto che ha deciso di correre il Giro

«Per ora limitiamoci a parlare di programma. Punti fermi per il momento sono la Milano-Sanremo, il Giro e subito dopo il Tour».

Ma sarà un Bugno da traguardo o Bugnoin preparazione al Tour? «Si va troppo forte in corsa per potersi allenare. Quindi sarò al Giro per fare la mia parte».

Che pensa dell'apertura delle Olimpiadi ai professionisti del ciclismo?

«Hanno preso la decisione giusta. Eravamo ormai gli unici ad essere esclusi da questa manifestazione. L'alloro olimpico deve premiare il migliore, dilettante o professionista che sia. Mi piacerebbe partecipare ad un'Olimpiade prima di chiudere. Dev'essere un'esperienza unica».

Come è nata la decisione di portare a Oropa la maglia iridata di Benidorm. E' un voto? «Questo se permettete è una questione personale. Non mi va di parlarne. Chiedete a lui che ha organizzato tutto».

Lui, è l'amico fraterno, Enrico Sangalli, omone con due baffi neri che l'ha seguito in bici anche in quest'impresa. Dice: «L'idea è nata dopo il Giro dell'anno scorso. Gianni ha manifestato il desiderio di venire a Oropa. Non gli ho chiesto il motivo, ma l'ho aiutato a organizzare questa piccola spedizione. E' un pellegrinaggio che, con o senza maglie da portare ai piedi della Madonna Nera, d'ora in poi ripeteremo tutti gli anni».

Gianni Bugno è religioso come il grande rivale Indurain? «Religiosissimo».

Maurizio Alfisi

BOXE

L'Europeo di Stecca

E Mastrodonato fallisce la corsa al Mondiale Wbo

Il fine settimana pugilistico ha dato all'Italia il titolo europeo dei piuma e gli ha negato quello mondiale Wbo dei superwelter. Venerdì, Maurizio Stecca ha battuto il francese Fabrice Benichou a Clermont Ferrand; l'altra sera, Michele Mastrodonato ha fallito il tentativo di togliere la corona allo statunitense David Jackson sul ring di San Severo di Foggia, a casa propria. Vittoria ai punti di Stecca, vittoria per abbandono di Jackson.

Sia a Clermont Ferrand che a San Severo, combattevano pugili dalle caratteristiche affatto diverse. Picchiatore furente e caotico Benichou, stilista freddo Stecca; appassionato ma povero di tecnica e di tattica Mastrodonato, di ben più sostanzioso bagaglio d'esperienza e di colpi Jackson. Nel primo caso, i giudici, pur trovandosi davanti a cartellini che riducevano a un filo la distanza tra i rivali, hanno premiato la boxe intesa non come imitazione di una rissa, ispirandosi al concetto olimpico di superiorità e bravura.

Nel secondo caso, non c'è stato bisogno di pensarci sopra. E' volata la spugna a mettere fine a un match che non aveva più storia. Mastrodonato, consapevole (lo avrà capito da sé o glielo avranno detto) della propria inferiorità schermistica, ha subito attaccato l'avversario. Jackson ha cercato e trovato la giusta distanza, ha lasciato che lo sfidante bruciasse le forze (ultima vampata nella quinta ripresa) ed è uscito in contea facendo lievitare con facilità il proprio vantaggio e ottenendo la resa di Mastrodonato al decimo round. [r. s.]

SPORT FLASH

CROSS

Trionfa il kenyano Birir, secondo Carosi

PRIVERNO. E' stato il kenyano Matthew Birir, campione olimpico dei 3000 siepi, il dominatore assoluto del 2° Cross Internazionale dei Monti Lepini, a Priverno. Favorito dalla vigilia, ha dettato il gruppo al secondo dei cinque giri aumentando via via il vantaggio. Eccellente la prova di Angelo Carosi, che sui prati di casa è riuscito ad agguantare il secondo posto davanti a Fabrizio De Vincenzi delle Fiamme Oro, seguito dal kenyano Mark Too. Delusione per il mezzofondista azzurro Gennaro Di Napoli, ritiratosi a metà gara.

SCI

Austriaco muore dopo aver vinto la discesa

SALISBURGO. Il ventiquattrenne discesista austriaco Peter Wirnsberger legame di parentela con l'omonimo vincitore di otto discese di Coppa del Mondo è morto in un incidente sulla neve poco dopo essersi aggiudicato la libera di Altenmarkt, valida per il campionato di Salisburgo. Wirnsberger è finito contro una palizzata, rimanendo ucciso sul colpo, mentre sciava da solo al termine delle gare.

ATLETICA

I tre vicepresidenti della Fidal

ROMA. Adriano Rossi, Giorgio Ariani e Alessandro Castelli sono i nuovi vicepresidenti della Federazione italiana di atletica leggera. E' stato inoltre nominato il Consiglio di presidenza: ne fanno parte Gianni Gola (presidente della Federazione), il segretario generale Vincenzo Romano e i consiglieri Adriano Rossi, Anselmo Di Michele, Gabriele Tirlotti, Alberto Gualtieri e Carlo Giordani.

DOPING

La Ajunwa squalificata anche nel calcio

LAGOS. Sarà applicata anche in campo calcistico la squalifica di quattro anni decretata dalla Iaaf contro Chioma Ajunwa, velocista nigeriana (ha detenuto il record africano nei 100 metri) che gioca anche a calcio nella nazionale del suo Paese. La Fifa ha comunicato la notizia all'amministratore delegato della Nfa (la Federcalcio nigeriana): essendo la federazione calcistica internazionale affiliata al Cio, ha infatti deciso di appoggiare la sospensione decisa dalla Iaaf nei confronti dell'atleta, risultata positiva assieme ad altri cinque componenti della squadra olimpica nigeriana ad un controllo antidoping al termine delle prove di selezione. Il caso era stato sollevato dai dirigenti della squadra femminile della polizia nigeriana, nelle cui file Ajunwa era scesa in campo in una partita valida per un torneo internazionale.

PATTINAGGIO

A Sighel il «Pinè Trophy» di velocità

PINE'. L'azzurro Roberto Sighel ha vinto la Mola di Pinè, in Trentino, il 3° Internazionale Pinè Trophy di pattinaggio di velocità. L'atleta del Corpo forestale dello Stato ha preceduto Davide Carta e Giorgio Baroni. Per le donne dominio di Elena Belci.

DA OGGI DA OGGI DA OGGI DA OGGI

Personal IBM.

A ciascuno il suo.

Norme ISO 9241 - L'ergonomia.

Ad agosto '93 sarà data attuazione alla direttiva CEE che impone alle aziende di adottare stazioni videoterminali che salvaguardino la sicurezza e la salute degli utenti. I nuovi PS/2 IBM sono già oggi pienamente rispondenti alle norme ISO 9241, per consentire da subito alle aziende più sensibili di essere all'avanguardia nell'adozione di personal al massimo livello di confort. A tutto vantaggio della produttività e della qualità totale nell'ambiente di lavoro.

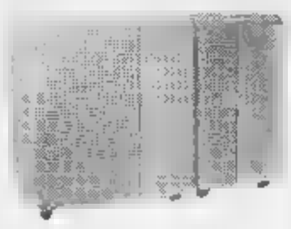
Solo con i PS/2 IBM siete già avanti.

DA OGGI DA OGGI DA OGGI DA OGGI

[illegible]

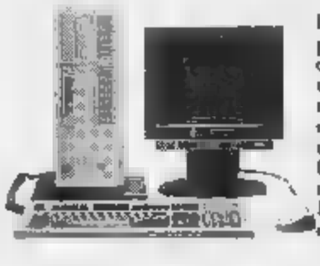
I PS/2 con processore 486 sono i modelli più all'avanguardia di tutta la gamma IBM. Sono in grado di adattarsi alle più elevate esigenze, rispondono agli standard ergonomici ISO e hanno video basati su grafica XGA-2. Offrono la massima produttività in rete e sul posto di lavoro. Sono precaricati con il nuovo sistema operativo OS/2 2.0 IBM e hanno ■ anni di garanzia su tutti i componenti. L'architettura dei PS/2 è decisamente avanzata per prestazioni, possibilità di potenziamento, sicurezza ed ergonomia. Per un'affidabilità totale.

PS/2 Modello 295



Il nuovo punto di riferimento per i server di rete. Un vero professionista della gestione e un esperto di sicurezza di rete. Tecnica a più processori e memoria di massa fault-tolerant. Ogni sistema viene configurato secondo le esigenze individuali.

PS/2 Modello ■ XP (ISO)



Il server su misura. Un gestore di rete impeccabile. Grazie al processore intercambiabile, questo modello si adatta alle esigenze delle diverse aziende. Vi conquisterà per le sue possibilità di potenziamento. Disponibile in sei configurazioni.

PS/2 Modello 90 XP (ISO)

Il professionista flessibile. Il modello da tavolo dal costo contenuto per chi guarda sempre avanti. La scheda del processore intercambiabile e le ampie possibilità di potenziamento fanno di questo PS/2 un vero e proprio investimento per il futuro. Disponibile in due configurazioni.

PS/2 Modello 77 486 (ISO)

La versatilità è il ■ punto di forza. Un PS/2 che non teme confronti né a livello di prezzo, né di prestazioni. Le sue possibilità di utilizzo non hanno limiti: posto di lavoro singolo o ■ di rete. Disponibile in cinque configurazioni.

PS/2 Ultimedia ■ M57/77 (ISO)

Questo sistema multimediale è in grado di soddisfare le più elevate esigenze. Completo di periferiche multimediali: unità CD-ROM, adattatore audio con un CD con due sistemi operativi ed esempi di applicazioni multimediali. Disponibile in due configurazioni.

PS/2 Modelli 56/57 486SLC2 (ISO)

Per professionisti e per chi vuole diventarlo. L'ultima novità in fatto di prestazioni e sicurezza sul posto di lavoro. Disponibile in cinque configurazioni, di cui una multimediale (M57).

[illegible]

Non è detto che le cose migliori siano anche le più costose. Prendete l'esempio dei nuovi modelli PS/ValuePoint (PS/VP). Offrono la miglior qualità a prezzi incredibilmente attraenti ■ vengono offerti tutti con configurazione completa: video con standard grafico VGA o SuperVGA e, a scelta, il nuovo sistema operativ■ OS/2 2.0 IBM o DOS 5.0. I modelli della linea ValuePoint rappresentano la scelta ideale per un posto di lavoro medio in azienda. L'architettura AT IBM originale. In rete o singoli. Anziché tanti collaboratori attorno allo stesso personal, un PS/VP per ognuno.

PS/VP Modelli M (Modelli W)

- i486 DX - 33 MHz (i486 DX2 - 33/66 MHz)
- RAM 4 MB (con DOS) 8/16 MB (con OS/2)
- disco fisso da 80, 170 o 212 MB
- unità minidisco da 3,5"
- 5 slot e 3 comparti di espansione liberi
- video IBM 8515 14"
- tastiera e mouse IBM.

Prezzo di catalogo IBM, da:

L. 3.070.000

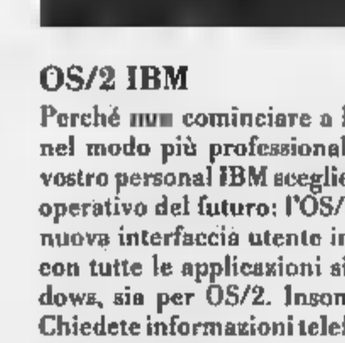
PS/VP Modelli F

- i486 SX - 25 MHz
- RAM 4 MB (con DOS) 8/16 MB (con OS/2)
- disco fisso da 80 o 170 MB
- unità minidisco da 3,5"
- 5 slot e 3 comparti di espansione liberi
- video IBM 8515 14"
- tastiera e mouse IBM.

Prezzo di catalogo IBM, da:

L. 2.500.000

PS/VP Modelli C



- 386SLC IBM - 25 MHz
- RAM 2 MB (con DOS) 6 MB (con OS/2)
- disco fisso da 80 o 170 MB
- unità minidisco da 3,5"
- 5 slot e 3 comparti di espansione liberi
- video IBM 8515 14"
- tastiera e mouse IBM.

Prezzo di catalogo IBM, da:

L. 2.300.000

[illegible]

Servizio Direct IBM

Se avete i minuti contati. Se non volete infilarvi nel traffico. Se vi piace scegliere a casa comodamente seduti in poltrona. Sappiate che i modelli delle linee ValuePoint e ThinkPad sono ordinabili direttamente, anche alla IBM. Potete richiedere informazioni e il catalogo telefonando al Numero Verde 1678-36020. È un nuovo servizio IBM, un'attenzione in più dedicata a voi.

OS/2 IBM

Perché non cominciare a lavorare fin da ■ nel modo più professionale possibile? Per il vostro personal IBM scegliete subito il sistema operativo del futuro: l'OS/2 2.0 IBM con una nuova interfaccia utente in grado di lavorare con tutte le applicazioni sia per DOS e Windows, sia per OS/2. Insomma, tutto in uno. Chiedete informazioni telefonando al Numero Verde 1678-36020.

Il Numero Verde è il servizio gratuito a disposizione del pubblico per informazioni e chiarimenti sui prodotti, i servizi e i punti vendita IBM.

NUMEROVERDE

I prezzi (IVA esclusa) sono riferiti a sistemi configurati

Linea [illegible]

Finalmente il vostro PS/1 è entrato in casa. Toglietelo dall'imballo, collegatelo alla presa e dopo cinque minuti sarete già pronti per cominciare. Vi auguriamo buon lavoro e divertimento. Tutti i PS/1 sono dotati standard di video, tastiera e mouse. In più, grazie ai programmi di apprendimento precaricati e a ■ pacchetto software completo - DOS 5.0, Windows 3, Works (WinWorks 2.0) - i vostri primi passi con il personal saranno facili e sicuri. E presto senza PS/1 qualsiasi attività vi sembrerà impensabile. PS/1: cinque minuti e siete già all'opera. Altre domande?

PS/1 2133 Modello 174 (144)

- i486 DX - 33 MHz (i486 SX - ■ MHz)
- RAM 4 MB espandibile fino a 32 MB
- disco fisso da 170 MB
- unità minidisco da 3,5"
- 3 slot di espansione
- video 14" SVGA.

Prezzo consigliato IBM, da:

L. 2.990.000

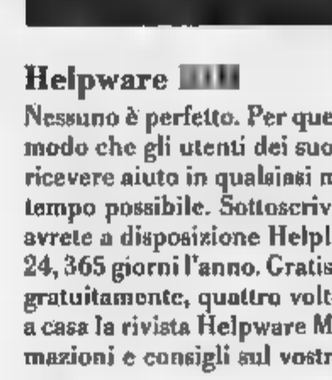
PS/1 2133 Modelli 111, 711, 911 e 114

- i386 SX - 25 MHz
- RAM 2 o 4 MB espandibile fino a ■ MB
- disco fisso da 85 o 170 MB
- unità minidisco da 3,5"
- 3 slot di espansione
- video 14" VGA o SVGA.

Prezzo consigliato IBM, da:

L. 1.990.000

PS/1 2121 Modello 642 con software Disney



- i386 SX - 20 MHz
- RAM 2 ■ (max 6)
- disco fisso da 40 MB
- unità minidisco da 3,5"
- 2 slot di espansione
- video 12" VGA.

Confezione con software Disney: Animation Studio, 8 giochi, di cui 5 educativi, e Sound Source per un migliore ascolto dei suoni. Prezzo consigliato IBM:

L. 1.670.000

Concessionari ■

I Concessionari IBM sono in grado di offrirvi l'intera linea dei Personal System, un pacchetto di soluzioni basato su una consolidata esperienza nel settore e disponibilità al servizio del vostro personal. Più di 700 punti vendita e assistenza in tutta Italia, sicuramente anche nella vostra zona. Cercate gli indirizzi negli elenchi telefonici alfabetici alla ■ IBM, oppure chiamate il Numero Verde 1678-36020.

Helpware ■

Nessuno è perfetto. Per questo IBM ha fatto in modo che gli utenti dei suoi personal possano ricevere aiuto in qualsiasi momento nel minor tempo possibile. Sottoscrivendo la HelpCard, avrete a disposizione HelpLine IBM 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Gratis 12 mesi. E, sempre gratuitamente, quattro volte l'anno riceverete a casa la rivista Helpware Magazine, con informazioni e consigli sul vostro personal.

I prezzi (IVA esclusa) sono riferiti a sistemi configurati con video a colori, tastiera e sistema operativo, se non diversamente specificato. PS/2, ThinkPad, Ultimedia, PS/ValuePoint, AT, PS/1, Micro Channel, OS/2, Helpware, 386SLC sono marchi IBM Corp. i486 DX, i486 SX, i386 SX, i386 ■ sono marchi Intel Corp. Windows, Works sono marchi Microsoft Corp.

Linea ThinkPad.

Con i ThinkPad entra in gioco il movimento, componente essenziale della vita dei leggerissimi portatili IBM. Grazie alla loro maneggevolezza, questi personal rappresentano la soluzione ideale per chi, in viaggio, non vuole rinunciare a un computer con elevata potenza elaborativa. Forniti di sistema operativo, i ThinkPad sono compagni di viaggio molto flessibili: comunicazioni via fax, collegamento con altri computer o trasformazione in computer da tavolo tramite un'Unità di Espansione non rappresentano alcun problema. Prendetevela comoda.

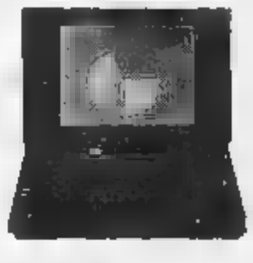
ThinkPad 700C (ISO)

- 486SLC IBM - 25 MHz
- architettura Micro Channel
- RAM 4 MB (con DOS) 8 MB (con OS/2)
- disco fisso da 120 MB
- unità minidisco da 3,5"
- schermo a colori TFT - 10,4" VGA 256 colori
- peso 3,4 kg.

Prezzo ■ catalogo IBM, da:

L. 6.795.000

ThinkPad 700 (ISO)



- 486SLC IBM - 25 MHz
- architettura Micro Channel
- RAM 4 MB (con DOS) 8 MB (con OS/2)
- disco fisso da 80 o 120 MB
- unità minidisco da 3,5"
- schermo monocromatico LCD 9,5" VGA 64 livelli di grigio
- peso 2,9 ■.

Prezzo di catalogo IBM, da:

L. 4.308.000

Unità di Espansione per ufficio

Con l'Unità di Espansione è possibile trasformare i modelli ThinkPad 700 in un personal desktop. Porte per il collegamento di disco fisso, CD-ROM, adattatori di espansione, video e tastiera esterni. Prezzo di catalogo IBM:

L. 1.414.000

ThinkPad 300

- i386 SL - 25 MHz
- RAM 4 MB espandibile fino a 12 MB
- disco fisso da 80 o 120 MB
- unità minidisco da 3,5"
- schermo monocromatico LCD 9,5" VGA 64 livelli ■ grigio
- peso 2,7 kg.

Prezzo di catalogo IBM, da:

L. 3.494.000

PS/Note 182

- i386 SL - 25 MHz
- RAM 2 MB espandibile fino a 10 MB
- disco fisso da 85 MB
- unità minidisco da 3,5"
- schermo monocromatico LCD 10" VGA 64 livelli ■ grigio
- peso 2,3 kg.

Prezzo di catalogo IBM:

L. 3.076.000

ThinkPad N51 SX

- i386 SX - 16 MHz
- RAM 2 MB espandibile fino a 10 MB
- disco fisso da 40 MB
- unità minidisco da 3,5"
- schermo monocromatico LCD 9,5" VGA 32 livelli di grigio
- peso 2,0 kg.

Prezzo consigliato IBM:

L. 2.200.000

Personal IBM. Il tuo c'è.

IBM

Subìto un gol in fuorigioco, gli azzurri ottengono il pareggio soltanto nel finale: 1-1

Soffre il Novara per evitare la beffa

La Centese ha badato unicamente a difendersi

NOVARA. Il miglior Novara della stagione incassa un gol in fuorigioco, a metà primo tempo, poi deve dannarsi per recuperare contro la Centese. Ci riesce nella ripresa, quando Costa, appena entrato, è lesto a ribattere in rete la respinta del portiere ospite sul calcio di rigore battuto da Armanetti. Finisce in parità (1-1) una partita che il Novara meritava di vincere ed ha invece rischiato di perdere. Legittime le rimostranze di Tarantole e Del Neri per una serie di arbitraggi negativi che stanno condizionando il rendimento degli azzurri.

Contro una squadra dura e scorbutica quale si è confermata la Centese, il confronto a viso aperto è durato poco più di mezz'ora. Passati in vantaggio, i ferraresi hanno badato esclusivamente a difendersi, costretti nella loro area dall'azione martellante di Novara che non riusciva a concretizzare una superiorità palese.

La partita è stata anche bella, nella prima parte, con azioni portate in velocità dagli azzurri, rapidi capovolgimenti di fronte, con palla giocata sempre di prima intenzione, in profondità, a cercare le punte Folli e Vitalone. Con una manovra avvolgente sulle fasce laterali, dove Del Neri ha trovato giusti equilibri nelle coppie Obbedio-Dall'Orso, a sinistra e Cusatis-Balesini dalla parte opposta) il Novara ha creato un'infinità di occasioni, non sono state concretizzate per un pizzico di precipitazione e la bravura dei difensori ospiti: duri fors'anche all'eccesso ma quanto mai efficaci e fortunati.

Ad un primo tempo ben giocato sul piano tecnico, il Novara ha fatto seguire una ripresa meno bella ma certamente più intensa a livello emotivo. Gli azzurri hanno dato fondo ad ogni energia per rimediare il risultato, sorretti da un caloroso pubblico.

Il primo pericolo lo porta Santi, con una doppia conclusione ravvicinata sulla quale salvano prima Dall'Orso e poi Bettini. Quindi è Dall'Orso a colpire l'incrocio dei pali su punizione. Lo specialista si ripeterà nella ripresa ancora su calcio piazzato. Con il Novara padrone del campo, al 34', arriva la doccia fredda: Tricarico parte in fuorigioco, su di lui esce Bettini e l'attaccante tocca a Corella che sta rientrando dalla posizione irregolare. La palla finisce ancora a Rusconi che la tocca nella rete sguarnita.

Da questo momento la partita si trasforma in un monologo dei novaresi che mancano facili occasioni con Folli, Vitaloni e Balesini. Il pareggio matura invece al 77' quando Tricarico giù Vitalone, Armanetti va sul dischetto e la sua botta è centrale e Bini si salva come può. Irrompe Costa che sul pallone tutta la rabbia.

Renato

Novara. Bettini; Cusatis, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Diana (56' Caponi); Balesini (70' Costa), Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.
Centese. Bini; Masolini, Civolani; Tricarico, Mazzocchi (56' Menghini), Santi; Farolfi, Mautone, Rusconi, Biesi, Corella (61' Pirri).
Arbitro. Pola.
Reti. 34' Rusconi, 77' Costa.

PARLA A VARESE

Il Mantova unico imbattuto di tutta la C

VARESE. Il Mantova potrà tagliare il panettone natalizio brindando all'invidiabile record di unica squadra ancora imbattuta in tutta la serie C. I virgiliani di Tomeazzi hanno infatti superato indenni la temuta trasferta di Varese (0-0), dopo avere sofferto l'iniziativa avversaria soprattutto nel primo tempo.

I padroni di casa hanno avuto spazi, cercando di sbloccare il risultato sin dall'inizio. In apertura, Mosele calcia a porta vuota, con l'estremo difensore Boschin messo fuori causa da un preciso suggerimento di Ambrosetti, però sulla traiettoria della palla si trova Marsan. Attorno alla mezz'ora un siluro di Montani dalla lunga distanza è deviato in angolo dal portiere ospite. Il Varese si procura un'altra ghiotta opportunità al 39': lancio di Mosele che Bolis e Ambrosetti in ritardo non riescono ad intercettare.

Vitillo chiude ogni spazio a Cozzella, cannoniere del girone, così come fa Modica con Benfari, e allora l'unica occasione del Mantova parte dai piedi di Benetti, con un cross che sfiora il palo alla destra di Gandini.

Nella ripresa Criscuoli continua a costruire azioni che i suoi compagni non sfruttano. Il Mantova controlla con ordine sino alla fine, portandosi a 4 lunghezze di distacco in classifica dal trio di inseguitori. [v. r.]

A VICENZA

Il portiere Rubini salvato anche dai pali: 0-0

Un altro punto al Casale per merito della difesa

Il casalese Picco è stato espulso

TRENTO. Il Casale si conferma miglior difesa del girone A e coglie un meritato punto al «Briamasco». E' stata una partita dai contenuti modesti. I nerostellati raccolti nella propria metà campo a guardia della porta di Rubini; il Trento alla ricerca del gol e di vittoria che manca ormai da più di due mesi. Ma la supremazia territoriale dei giallobiù si è ben presto rivelata sterile.

Con il solo Weffort sguinzagliato tra le maglie della difesa trentina, un pacchetto arretrato attento e arcigno, un centrocampo sempre pronto al raddoppio di marcatura e atleticamente brillante, il Casale si è sempre difeso con ordine, agevolato tra l'altro dalle pochezze dei locali. Quando hanno potuto, i nerostellati hanno cercato di cogliere il Trento in contropiede e in alcune circostanze anche riusciti a far qualche brivido alla retroguardia giallobiù.

Al 1' Malgeri si invola sulla sinistra e Mantelli in angolo per fermare Weffort. Il Trento è anche sfortunato. Al 13' il traversone di Maresi assume una strana traiettoria, supera Rubini e si stampa sull'incrocio dei pali. La palla torna in campo, sbatte sugli stinchi di Paolini e incoccia nuovamente nel montante. I padroni di casa pigiano sull'acceleratore, ma il gioco è sempre spezzettato. Al 20' è ancora tra-versa a salvare il Casale. Cross di Fusari dalla trequarti, ponte di testa di Sala, botta al volo di Del Sorbo: Rubini è nettamente superato ma il legno dice ancora di no. Al 39' Picco e Del Sorbo si scambiano qualche parola di troppo e l'arbitro li espelle.

Nella ripresa la musica non cambia e la gara fatica a decollare. Al 62' la migliore occasione per il Casale: suggerimento di Visca per Weffort, il sinistro al volo del centravanti sfiora il montante. Scampato il pericolo, il Trento chiude i nerostellati nella propria metà campo ma la pressione fa aumentare soltanto la confusione.

Paolo Liserre

Trento: De Grandi; Miglierini, Zanotto; Mantelli, Fusari, Romualdi (70' Crisafulli); Cesari, Maresi, Del Sorbo, Zanatta (46' Rimondini), Sala.
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Izzo; Cordone, Visca (65' Calemme), Weffort, Col, Malgeri.

Exploit del Pergocrema dopo 3 sconfitte

Il fanalino di coda fa tremare l'Aosta

CREMA. Un finale garibaldino non salva l'Aosta dal ko cremasco. La rimaneggiata formazione di Burlassina ha accusato più del dovuto l'ultima della classe. Il Pergocrema ritrova il sorriso dopo tre sconfitte, i valdostani piombano in una grave crisi di risultati e di gioco. Determinanti le assenze nel team rossonero.

Subito il Pergocrema ne ha approfittato, facendo valere la legge dell'ex: Natalino Fossati, attuale mister cremasco, la scorsa stagione alla guida dei valdostani da cui se non senza polemiche. Ora s'è tolto una pietruzza. Merito anche di Galelli, che al 23' ha stoppato un tiro di Salamone e girato a rete.

La reazione dell'Aosta non è stata decisa: solo Girelli, alla mezz'ora, ha spinto di testa la palla verso la porta di Locatelli. Una buona occasione l'ha invece sciupata, da pochi passi dentro l'area, Mascheroni al 37' calciando sopra la traversa. Il pareggio è stato sfiorato dall'Aosta al 41' quando Locatelli s'è dovuto tuffare contro il palo per bloccare una conclusione di Ferretti.

Nella ripresa, al 53', il raddoppio. Benzi stende Toffoli in area. Rigore. Batte Messina: palla a sinistra e Buda a destra. La gara si potrebbe considerare conclusa, ma è troppo presto. Mascheroni non sta, al 69' il libero Torri blocca quasi sulla linea una sua conclusione, mentre all'86' Beretta sgambetta Baldi. Il rigore ineccepibile, lo conclusione dello stesso attaccante. Beprotestare e viene espulso. Quasi allo scadere il cremasco Peri sfiora l'autorete.

Stefano Donarini

Pergocrema: Locatelli; Pozzi, Salamone; Terzi, Pari, Torri; lelli, Danesi, Messina (71' Beretta), Venturato, Toffoli (89' Roccatagliata).
Aosta: Buda; Lassio, Mascheroni; Guida, Panizza, Benzi; Baro- (66' Montanari), Ferretti, Girelli, Gambino (71' Baldi), Sapienza.
Arbitro: Capozzi.
Reti: 23' Galelli, 53' Messina (rig.), 85' Baldi (rig.).

SERIE C1

Secondo risultato utile in trasferta dei grigi: pareggio senza reti ad Arezzo

L'Alessandria ha paura di osare

Clamoroso errore di Sabato che manda sopra la traversa una favorevolissima occasione per segnare
Gli aretini, che reclamano per rigore non concesso, sono sempre più soli in fondo alla classifica

AREZZO. Pomeriggio in grigio allo stadio Comunale di Arezzo, dove l'Alessandria controlla senza difficoltà le velleità offensive della squadra di casa e si porta via un prezioso punto rischiando pochissimo. Lo 0-0 è il risultato più logico di una partita pochissime emozioni, conclusa tra i fischi e gli sbadigli dello scarso pubblico. Eppure l'Arezzo, pur privo di Bonomi centrocampo, era partito subito forte e già al 1' reclamava rigore per presunto atterramento di Cammarieri, messo in movimento da un cross del rientrante Cardelli.

si trattava però di un fuoco di paglia; i difensori alessandrini Bertotto e Siroti prendevano le misure rispettivi avversari, uno spento Clementi ed sempre pericoloso Valori, e guadagnavano metri soprattutto sulla sinistra, dove le incursioni di Maddè mettevano spesso in imbarazzo la retroguardia toscana. Al 24' l'occasione migliore per i grigi capitava sui piedi di Sabato dopo un'azione Maddè-Serioli: il tiro del capitano superava di poco la traversa.

Sul fronte opposto al 37' gran numero di Valori che superava il diretto avversario ed esplodeva sinistro: Battistini costretto ad una difficile deviazione in d'angolo.

Nella ripresa la gara scadeva di tono; solo due tiri dalla distanza, di Vecchi 7' e di Serioli al 41' davano in qualche modo l'illusione del gol. Per il resto l'incontro ristagnava a centrocampo, dove Zanuttig, Sabato e Avallone avevano la meglio sui diretti avversari aretini.

Al fischio finale del mediocre Zuccolini soddisfazione tra le file dei grigi piemontesi, che ottengono il secondo risultato utile in trasferta del campionato, mentre tra gli aretini prevale lo sconforto per una situazione di classifica che si fa sempre più compromessa, con l'aggravante di una pesante crisi societaria. Ferruccio Mazzola, allenatore dell'Alessandria, si è detto soddisfatto della prova dei suoi giocatori: «Siamo stati umili e concentrati. Avevamo di fronte un avversario che si giocava molte delle possibilità di salvezza abbiamo fatto bene a non sottovalutarlo. Trovata la compattezza difensiva ed il giusto a centrocampo, dobbiamo migliorare i meccanismi offensivi». [c. c.]

Arezzo: Pappalardo; Caverzan, Prescucci; Favaretto, Pozza, Profumo; Cardelli (46' Patta), Vecchi, Valori, Cammarieri, Clementi.
Alessandria: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroti, Tonini; Perugi, Sabato, Serioli, Di Donè (58' Banchelli), Avallone.
Arbitro: Zuccolini.

A CARPI

In nove lo Spezia resiste

CARPI. Ridotto in giocatori costretto anche a rinunciare all'allenatore Onofri, allontanato dal al 75' per reiterate proteste, lo Spezia raccoglie un punto prezioso al «Cabassi» (0-0), un regalo di Natale davvero niente male. La partita c'è stata solo nel primo tempo anche se a senso unico. Il Carpi voleva la vittoria a tutti i costi e l'ha cercata a più riprese. Al 7' Zironi costringe Mazzentini a difficile intervento in tuffo, poi al 30' vola una deviazione aerea di Corrente. Lo Spezia non s'è mai visto e nella ripresa non ha saputo far meglio. Nella ripresa, al 52', l'arbitro estrae il cartellino rosso per Cappelleti, d'aver colpito al volto Zironi, poi all'83' per Torchio, causa una doppia ammonizione. Seppure in superiorità numerica, il Carpi non trova la via del gol e al 75' Rossini spreca incredibilmente di testa, mandando fuori una ghiotta palla gol. [c. a. r.]

CALCIO

Arbitro ko, sospesa Vicenza-Chievo al 78'

VICENZA. L'incontro di serie C1, girone A, tra Vicenza e Chievo Verona è stato sospeso al 33' della ripresa, con le squadre sul punteggio di 1-1, a causa di un infortunio occorso all'arbitro D'Agostini. Il direttore di gara ha riportato uno strappo muscolare ed una coscia: doloranto, è stato costretto ad uscire dal campo. Il primo tempo era terminato sull'1-1. La gara dovrà essere ripetuta in data da destinarsi.

Tafferugli e Monopoli-Turris

MONOPOLI. Alcune decine di tifosi hanno tentato di sfondare la rete di recinzione del campo dopo la partita Monopoli-Turris, valida per il girone C della serie C2, conclusasi con la sconfitta della squadra di casa per 1-0. I tifosi pugliesi sono stati respinti dagli agenti di polizia che hanno anche fermato due persone, poi rilasciate. Il presidente del Monopoli, Pasquale Bellomo, tra i maggiori bersagli della contestazione, è stato costretto a lasciare lo stadio da un'uscita secondaria scorta, oltre un'ora dopo la fine dell'incontro.

Guardalinee a colpito un oggetto

NOLA. Un guardalinee è stato colpito da un oggetto lanciato in campo dagli spalti durante l'incontro Savoia-Sangiuseppese (serie C2 girone C) disputatosi sul neutro di Nola per l'indisponibilità dello stadio torrese conclusosi con la vittoria degli ospiti per 2-1. Alla ripresa del gioco l'arbitro Ferrarini, di Parma, ha preferito spostare il guardalinee colpito all'altro lato del campo. Oltre al lancio di oggetti, incidenti hanno disturbato lo svolgimento della gara, ma la polizia, subito intervenuta, ha allontanato alcuni tifosi facendo tornare la calma.

Calcetto, Torrino sempre comando

ROMA. Nel 10° turno di serie A di calcio a cinque, di rilievo la vittoria del Torrino nel big-match con il Verona, il terzo posto del Bologna del mitico Villa e i primi due punti del Città di Palermo. Risultati: Pescara-Marino 2-2, Città Palermo-Fiumicino 1-0, Cesana Torino-Holding Bologna 1-6, Sardegna 1-Bnl 2-10, Torrino-H. Verona 2-0, Avezzano-Ermini 90 3-3, Ericsson Sielte-Pro Ficuzza 3-2, Ladispoli-Cosenza 5-1, Camel-Settimo 3-2. Classifica: Torrino Roma 18; Ericsson Sielte 17; Holding Bologna 16; Ladispoli e Verona .

Due gol e tre pali

Il Lecco lancia la vetta Pavia

PAVIA. Due gol e tre pali, questi in sintesi i frutti della superiorità pavese sul lanciato Lecco. Al 3' Baldo lancia in profondità Zuntini che a porta vuota colpisce il palo. Al 45' è ancora Zuntini a colpire il palo. Nella ripresa Pavia insiste: al 74' Di Marco tocca per Scalzo che alza la palla, intercetta D'Agostino che manda all'incrocio dei pali. Al 77' Scalzo parte in contropiede, arriva in area, tiro e palo. All'87' Baldo tira a rete, Bonato respinge, raccoglie Boscia: gol. [p. b.]

Pavia: Limonta; Lazzarini, Ogliari; Marco, Danzè, Morabito; Baldo, Boscia, Zuntini (89' Ferina), D'Agostino, Schwoc (70' Scalzo).
Lecco: Bonato; Marconi (76' Marchetti), Borghetti; Sironi, Zaccolo, Vertola; Gubellini, Perin, Sambo, Minincleri, Collina (86' Motterlini).
Arbitro: Di Filippo.
Reti: 74' D'Agostino, 87' Boscia.

Terzo ko consecutivo

punizione Oltrepò l'Ospitaletto

OSPITALETTO. La cura Zacchini funziona. Con il nuovo allenatore, l'Oltrepò sfrutta il momento negativo dell'Ospitaletto, alla terza sconfitta consecutiva, e se ne torna a casa con successo di misura (1-0). La rete che decide il match giunge al '. Punizione dal limite. Bongiorni tocca a Lucchetti, che batte Bonati. Solo nei cinque minuti finali l'Ospitaletto si sveglia e manca clamorosamente il pareggio Carbone, che non sfrutta due occasioni. [v. c.]

Ospitaletto: Bonati; Tolotti (67' Pelati), Pocorero; Rossato, Masia, Montagni; Pisasale, Mazzucchelli, Carbone, Regina (44' Onorini), Costa.
Oltrepò: Forcati; Sora, Ferraro; Bonisoli, Brambilla, Tobaldo; zzi (71' Del Monte), Lumi, Lucchetti (67' Dellana), Capurro, Bongiorni.
Arbitro: Cosi.
Rete: 56' Lucchetti.

Il debutto in panchina di «Monzon» Novellino

La rinascita del Perugia affonda (0-3) l'Avellino

AVELLINO. Al suo debutto in panchina, Walter Novellino ha riportato il Perugia alla vittoria. La sua terra di origine («Monzon» è nato a Montemarano) gli ha portato bene. Gli umbri hanno subito riscattato la sconfitta casalinga con l'Acireale, andando in vantaggio al 12', controllando agevolmente l'avversario e dilagando nella ripresa. L'Avellino ha dato al già quadrato e spumeggiante squadrone di Gaucci, disputando pessima gara, sin sotto il profilo del gioco, per quanto le prestazioni dei singoli.

Il Perugia impone subito la sua superiorità tecnico-tattica. Attirato l'Avellino nella rete di un disimpegno all'indietro, Braglia lancia subito Bergamo che pesca Di Carlo. Da questi a Cornacchini e palla in rete. L'Avellino non riesce a riprendersi e solo nel finale del primo tempo, Carsetti, impegna Braglia in deviazione in calcio d'angolo. Nella ripresa il Perugia non trova ostacoli. Al 52' Carlo serve Pagano, pronto ad infilare Negretti da pochi passi, in un contropiede da manuale. Al quarto d'ora Pagano si guadagna un rigore, dopo una bella fuga, e Cornacchini trasforma dal dischetto. Il finale è tutto umbro, l'Avellino incapace di .

Giuseppe

Avellino: Negretti; Carannante, Sconziano; Pecchia, Miggiano, Parlato; Carsetti, Manzo, Festa, Voltattorni, Paradiso (58' Barbera).
Perugia: Braglia; Favi, Rosati; Baldi (49' Campione), Galletti, Beghetto; Pagano, Bergamo, Cornacchini (67' Traini), Giunti, Di Carlo.
Arbitro: Desantis.
Reti: 12' Cornacchini, 52' Pagano, 61' Cornacchini (rigore).

Gli ospiti, ridotti in 10, cedono nel finale: 3-1

Nola travolto a Palermo Cecconi guida il sorpasso

PALERMO. Travolto il modesto Nola (3-1), il Palermo mantiene il secondo posto con il Perugia. Mattatore della giornata è stato Cecconi, autore di una doppietta, propiziatore del terzo gol realizzato da Mucciarelli, subentrato al 69' al giovane Olivari. I campani hanno giocato in dieci dal 37', dopo l'espulsione di Pappalardo, per aver colpito con le mani la palla sulla linea, su conclusione di Olivari che rovesciato in rete. L'arbitro ha anche decretato il rigore, trasformato da Cecconi.

In svantaggio numerico, il Nola è stato sopraffatto dai siciliani, incitati da settemila tifosi in stadio che può ospitare 40 mila, dunque semivuoto. Eppure, con Tebi, al 4' il Nola era andato in vantaggio. Un'autentica doccia fredda per i siciliani. Su calcio d'angolo, Tebi aveva concluso di testa, mettendo fuori causa il portiere Vinti. Per tutto il primo tempo il Palermo aveva cercato con caparbietà il pareggio, sciupando però una lunga serie di occasioni. Nella ripresa si è praticamente giocato a porta sola e i rosanero hanno messo a frutto la maggior mole di gioco.

Cecconi, alla sua migliore gara in rosanero, ha realizzato al 38' su rigore, raddoppiando al 79'. All'83', lo Cecconi ha proposto a Mucciarelli la palla d'oro 3-1. [a. r.]

Palermo: Vinti; De Sensi, Incarbone; Valentini, Serra, Biffi; Olivari (69' Mucciarelli), Spiga- (73' Campofranco), Buoncammino, Cecconi, Battaglia.
Nola: Muro; Belotti, Cavallo; Rispoli, Pappalardo, Cunti; Mitri, Tebi, Antraccino (46' Perrella), Sormani (84' Ricci), Bevanati.
Arbitro: Branzoni.
Reti: 4' Tebi, 38' Cecconi (rigore), 79' Cecconi, 83' Mucciarelli.

Nel gigante di Kranjska Gora, vinto da Girardelli, l'azzurro 7° dopo una manche pessima e una eccellente

Mezzo Tomba non basta più

1

Alberto Tomba (a fianco) avrà buoni per pensare al suo pessimo inizio di stagione. Sopra, il grande Marc Girardelli e (in alto) Sergio Bergamelli quinto, primo degli azzurri

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Le colonne del tempio hanno tremato. Il prossimo futuro dirà se c'è stata qualche incrinatura, se la lunga serie senza vittorie ha lasciato segni allarmanti, insomma qualcosa di pericoloso sta minacciando l'integrità del campione. Alberto Tomba ieri in gigante, sul ghiaccio nel gelo, è arrivato settimo, nello slalom di Val d'Isère. Alla fine della prima manche era addirittura 13° e poco conta, sia chiaro, che l'azzurro abbia ottenuto il secondo miglior tempo nell'altra, alle spalle di Kjus, scalando sei posizioni e dimostrando una cosa che peraltro sanno tutti, e cioè che fra i paletti, in teoria, resta il più grande di tutti.

Solo in teoria, però, visto quel che sta succedendo da tempo, dall'inizio della stagione, e che tutto sommato può far suonare un campanello d'allarme anche in previsione dei Mondiali, dal momento che prima di Morioka rimane da disputare una sola prova di gigante, ad Adelboden, e che Alberto non avrà quindi molte occasioni per mettere a punto il suo imperfetto motore.

«Non riesco a disputare due manches allo stesso livello» ha detto Tomba, e l'ammissione apre uno spiraglio per capire i motivi delle sconfitte, benché ci rimangano del tutto oscuri, se non vogliamo ricorrere soltanto ai sottili misteri della mente che rubano concentrazione, i motivi di questo rendimento a due volti. Sette gare finora, sette errori nell'una o nell'altra manche. Magari capitava anche l'anno scorso, ma le differenze ci sono, eccome: Alberto andava più forte, crediamo, e gli altri più piano, sicché era possibile rimediare. Ora le vicende di Coppa dicono che è molto più difficile. I calcoli e le riserve mentali non pagano.

Stavolta Tomba ha fatto la frittata nella prima manche, quasi a metà del muro finale, a una manciata di porte dal traguardo. Ha toccato con lo sci una porta, nel tentativo di tagliarla al millimetro, e ha perduto la linea. Lui ha detto di aver preso in pieno un sasso prima della porta, che gli è saltata la lamina dello sci. Alberto ha rischiato di uscire, cadere, si è tenuto in piedi, ha insomma compiuto il solito miracolo di equilibrismo. Ma il 13° tempo, malgrado le speranze di parziale recupero, suonava come una condanna senza appello. Soprattutto perché in cima, davanti al nemico Girardelli, su tutti, c'era addirittura un italiano, cosa che Alberto non sopporta, e non state a credere a quel che dice in pubblico.

Un italiano che a quanto pare si esalta solo sul ghiaccio verde della pista di Potkoren: Sergio Bergamelli. L'azzurro, vincitore a sorpresa l'anno scorso davanti a Pieren e a Tomba, ieri ha concesso il bis nella prima manche volando fra i pali come un aquilotto. Peccato che nella seconda, nel corso della verità, il piccolo Sergio abbia tirato i muscoli duri, le gambe che non rispondevano al cervello, gli sci che non aggredivano la neve come il ragazzo avrebbe sperato e voluto. Alla fine è stato quinto, in ogni caso davanti a Tomba, ha vinto Girardelli, grandissimo, e altri due italiani, Spampatti e Senigagliesi, si sono piazzati al nono e decimo posto dopo essere stati 7° e 9° nella prima manche.

Spampatti e Senigagliesi, se così possiamo dire, sono stati vittime della rimonta di Alberto, insieme a Kosir, Barnessoi, Kunc e Von Gruenigen, ma questa volta deve essere elogiata la prova della squadra che nelle ultime prove aveva alquanto deluso. Helmuth Schmalzl, il boss, ha detto a ragione che un azzurro avrebbe meritato di salire sul podio. Peccato che i ragazzi siano stati traditi dalla tensione, il rivale sovente più difficile da battere.

Forse è lo stesso rivale che impedisce a Tomba di ripetere le grandezze del recente passato. Certo che la gara di ieri, a ben vedere, è stata una disfatta per un campione condannato sempre e comunque alla vittoria. Erano 14 giganti di Coppa, da due anni a questa parte, esclusa l'uscita di Adelboden la scorsa stagione, che Alberto saliva sul podio. Ed è inutile nascondere che il campione, secondo venerdì in speciale, fidasse molto nel ghiaccio di Kranjska Gora, solitamente amico, per tornare e respirare l'antico profumo del successo. Gli resta un brodino: il primato nella classifica di Coppa, 5 punti di vantaggio su Girardelli. Ma non arriverà a Natale. Domani c'è un superG in Austria e Marc passerà in testa.

Carlo Coscia

Bergamelli è quinto

KRANJSKA GORA. Questo l'ordine d'arrivo del gigante di ieri a Kranjska Gora: 1. Girardelli (Lux) 1'57"48; 2. Kjus (Nor) a 16 centesimi; 3. Nyberg (Sve) a 56; 4. Aamodt (Nor) a 65; 5. S. Bergamelli (Ita) a 73; 6. I. Piccard (Fra) a 79; 7. Tomba (Ita) a 87; 8. Kunc (Slo) a 93; 9. Spampatti (Ita) a 1"38; 10. Senigagliesi (Ita) e Von Gruenigen (Svi) a 1"46; 12. Barnassoi (Ger) a 1"53; 13. Pieren (Svi) a 1"70; 14. Wallner (Sve) a 1"79; 15. Kroell (Au) a 1"90; 17. Belfrond (Ita) a 2"25; 30. Ri. Pramotton (Ita) a 4"32.
Coppa del Mondo: 1. Tomba 372; 2. Girardelli 367; 3. Fogdoe (Sve) 240; 4. Aamodt 198; 5. Thorsen (Nor) 197; 6. Besse (Svi) 180; 7. Kjus 178; 8. Sykora (Au) 169; 9. Stock (Au) 150; 10. Henizer (Svi) 144.
Programma: SuperG domani a Bad Kleinkirchheim, in Austria. Secondo i nuovi regolamenti avrebbero avuto essere effettuate anche le prove, annullate tuttavia per carenza di neve.

Qui Alberto

«Anche così sono contento»

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

«Forse dovrei disputare una manche qui e una là: magari riuscirei a vincere una gara». Alberto Tomba tentava di scherzare ma stavolta le battute gli uscivano male. Guardava la pista, i rivali che facevano meglio di lui, il settimo posto sul tabellone. Una brutta giornata. «Ho preso una pietra e mi è saltata una lamina, poi sono entrato troppo stretto sulla porta» ha aggiunto spiegando l'errore nella prima manche che gli è costato tanto caro. «Nella seconda non ho rischiato troppo». Natale senza vittoria, non era mai successo. «Sono contento così». Non si capisce perché dovrebbe essere contento, ma a Tomba abbiamo fatto l'abitudine. E la Coppa? «Domani Girardelli mi passa davanti di sicuro». Lui, naturalmente, a Bad Kleinkirchheim non ci sarà. Per ora niente superG. Parteciperà al parallelo della Presolana, sopra Bergamo, il 23 dicembre, poi passerà Natale in famiglia. Il 27 ripresa degli allenamenti in Val di Fassa, dove tornerà dopo Capodanno, per finire la preparazione in vista dello slalom di Garmisch.

Più semplice il programma di Sergio Bergamelli e più semplice anche Sergio Bergamelli. «Sono contento lo stesso, si vede che mi trovo bene su questa pista ghiacciata. Nella seconda manche potevo fare meglio: ma avevo le gambe dure e non riuscivo a stare bene sull'esterno. Certo, se vincevo era meglio: ma bisogna essere sportivi. In compenso abbiamo dimostrato che dietro ad Alberto, che è sempre il più forte, c'è anche una squadra». [c. co.]

Donne in Canada

La Seizinger come il vento Italiane ko

LAKE LOUISE. Rivincita di Katia Seizinger in Canada: dopo essersi piazzata al secondo posto dietro la Bournissen nella discesa libera di sabato, la sciatrice tedesca s'è imposta nel supergigante di ieri, superG molto veloce reso più difficoltoso per le prime trenta concorrenti dalla scarsa visibilità. Al secondo posto, a 8 centesimi, una sorpresa, la russa Tatjana Lebedeva che indossava il pettorale n. 70 ma è stata sorteggiata fra le atlete dell'ultimo gruppo che partono prima delle migliori.

Un piazzamento, quello della Lebedeva, che conferma il momento poco felice dello sci alpino femminile. Terza, a 27 centesimi, l'altra tedesca Hansl. Ancora deludenti le azzurre, tutte oltre il ventesimo posto. Bibiana Perez, che aveva ottenuto il miglior intertempo, è caduta infilando il braccio tra i due pali della porta. Ora la Coppa del Mondo femminile si ferma, ritornerà il 5 e 6 gennaio a Maribor, in Slovenia, con uno slalom ed un gigante che vedrà in gara anche la nostra Deborah Compagnoni.

FONDO

Per gli italiani un avvio di stagione inferiore alle speranze

Salvati dalla staffetta

Il quartetto d'argento di Albertville 2° in Val di Fiemme dietro i russi
Deludente sesto posto per le ragazze, disagio con la tecnica classica

TESERO. Il fondo azzurro non poteva lasciare la Val di Fiemme senza occupare almeno un posto sul podio. Ci sono riusciti i quattro moschettieri d'argento di Les Saisies, Silvio Fauner, Giuseppe Puliè, Giorgio Vanzetta e Marco Albarello, concludendo secondi dietro la Russia (in vantaggio di 20" con Kirillov, Prokurorov, Badamschin e Botvinov) e staccando di 13" i campioni mondiali e olimpici norvegesi Langli, Jevne, Ulvang e Daehlie. A vincere la gara in verità è stata la squadra B norvegese che però era fuori gara per la Coppa del Mondo.

Gli azzurri hanno lottato per il successo per 37 dei 40 chilometri con la gara da assoluti protagonisti e con sci preparati magnificamente da Roberto Gal, Nando Longoborghini e Stefano Vuerich.

Le donne di Alberto Berto (un tecnico vercellese molto bravo che avrebbe meritato dalle sue ragazze miglior regalo di Natale e meno ribellioni interne) invece non sanno più trovare la strada del podio e dopo il crack di Ramsau e le tre classificate tra le prime dieci di venerdì (4ª Belmondo, 6ª Di Centa e 10ª Vanzetta) sono scivolate al sesto posto in una staffetta 4×5 tutta corsa quella tecnica classica che non è certo il loro punto forte. Il quarto posto in Coppa del Mondo dopo Norvegia, Russia e Finlandia è altro carbone da mettere sotto un albero già scarno di addobbi. Le attenuanti (problemi fisici per Belmondo e Di Centa, preparazione estiva ritardata per la Paruzzi) ci sono, ma ormai non si può più ragionare festeggiando i piazzamenti di rincalzo, seppur importanti. Con una Belmondo ai vertici mondiali, Di Centa di pochissimo più in basso e atleti del calibro di Albarello e Vanzetta bisogna pretendere risultati molto importanti. Anche perché l'Italia deve nulla ai Paesi nordici e alla Russia se non per quanto riguarda il numero dei praticanti.

Un discreto bilancio maschile (soprattutto grazie ai giovani Gaudenzio Godioz 6° e Roberto De Zolt 10° nella 30 chilometri e al quartetto plurimedagliato) e un appena sufficiente pacchetto di risultati per le donne è quanto ha riservato questo inizio di stagione: troppo poco per chi ricorda le otto medaglie olimpiche e le magnifiche imprese di questo 1992. Le punte di diamante del nostro movimento sono per ora Stefania Belmondo, Marco Albarello, Maurilio De Zolt e Giorgio Vanzetta, quattro carte da giocare a febbraio insieme con le staffette ai Mondiali di Falun in Svezia. Mondiali che già fin d'ora si annunciano con poche difficoltà di neve, di piste, di adattamenti dei materiali.

La Belmondo, sin dalla ripresa della Coppa del Mondo (il 3 gennaio a Kavgolovo in Russia o, se recupero, il 13 a Cogne), dovrà dimostrare di aver superato i suoi problemi all'alluce valgo e alla schiena e di aver smaltito una intossicazione alimentare. Albarello ha lavorato durissimo e conta di iniziare a raccogliere i frutti a fine gennaio ai campionati italiani di Dobbiaco. De Zolt ha già nelle gambe alcune migliaia di chilometri e punta alla in terra svedese e alla Vasaloppet a marzo passando per il 19° tricolore e per la Marcialonga (120 chilometri da percorrere in 24 ore). Vanzetta puntava molto sulla gara davanti alla sua gente e ora dovrà cercare di trovare le motivazioni per ritornare a quel vertice dove sperano di rimanere i giovani guidati dall'ostano Godioz.

Cesarino Cerise

Albarello, bella gara con la staffetta

TENNIS

Nell'Orange Bowl, il più importante torneo mondiale riservato alle giovani promesse

A Miami c'è il mercatino dei diciottenni

Industrie in cerca di talenti, maestri che vogliono accasarli

MIAMI. Orange Bowl è il nome mitico stadio dei Miami Dolphins dove Dan Marino, il quarter back di origini italiane, lancia i suoi micidiali passaggi a tutto campo. Ma è anche il nome della competizione maggior tradizione del tennis giovanile. A Miami Beach, sui campi di Flamingo Park dove si giocano le prove riservate alle categorie dei 16 e 18 anni, lottano da sempre giovani di buon livello, alcuni dei quali - pochi - sono diventati ottimi professionisti, come si scopre scorrendo l'albo d'oro della manifestazione. Due sole le vittorie italiane con Barazzutti nel 1971 e Pistolesi nel 1985, ma tanti nomi illustri come Borg, Orantes, Chris Evert, John McEnroe, Lendl, Gabriela Sabatini e Mary Joe Fernandez.

Nata come campionato riservato alla categoria under 18 maschile e femminile, la prova è stata successivamente estesa ai sedicenni e infine anche ai quattordicenni e dodicenni, ma con la scelta dei tabelloni a 128 per le gare dei diciottenni si è creato popolazione di giocatori talmente ampia da rendere possibile direttamente delle gare per i più piccoli in varie sedi a Sud di Miami.

La gara maschile under 14 si gioca sui campi di cemento della University of Miami, mentre corrispondente femminile si gioca sul cemento, al Biltmore Club, dove l'anno scorso hanno disputato la finale due italiane, Francesca Bentivoglio, che ha vinto, e Francesca Lubiani. Quest'anno la rappresentativa femminile italiana si è già ben comportata nella Continental Cup, la competizione a squadre a livello under 18 che precede l'Orange Bowl, mentre ai livelli inferiori età non si prevede la stessa competitività.

A Flamingo Park si respira invece un'aria meno entusiasmante. Le gare per i 16 e i anni stanno perdendo progressivamente il loro valore dilettantistico diventando un vero e proprio suk nel quale i rappresentanti delle imprese management e delle varie industrie possono accaparrarsi gli articoli migliori.

Generalmente le gare più interessanti dal punto di vista tecnico sono quelle delle categorie inferiori nelle quali esiste ancora un livello di partecipazione pressoché totale. Non ci sono fughe verso il professionismo, tra i più piccoli, mentre già a livello di sedicenni ci sono maggiori tragedie a favore soprattutto dell'attività minore (Challenger, Satelliti e tornei da 10 mila dollari).

A livello di 18 anni poi le possibilità di trovare giocatori di qualità sono molto ridotte. Quelli con le maggiori chances emigrano presto verso il circuito a meno che non abbiano accordi con le rispettive federazioni che pagano spese per altri tornei quando non addirittura gli allenatori. E' il caso quest'anno di Mosè Navarra, chiamato a tentare di vincere un titolo che interessa solo alla sua federazione. A lui, già professionista con lauto contratto Adidas, non può interessare più di tanto. Esiste comunque una incongruenza di fondo tra l'organizzazione delle gare riservate agli under 14, improntate ancora al puro dilettantismo, e il contorno di genitori stressati più dei figli, maestri che cercano di vendere i loro prodotti, manager che cercano di accattivarsi le simpatie dei tennisti in erba. L'agonismo è positivo, il contorno un po' meno, comunque un buon allenamento per quanto i più piccoli dovranno aspettarsi nel mercato di Flamingo.

Roberto Lombardi

FORMULA 1

Debutto stasera o domani mattina a Fiorano

La nuova Ferrari 644 bis è già pronta per la pista

Come al solito c'è molta attesa per la prima uscita della nuova Ferrari di F1. La vettura potrebbe fare qualche giro a Fiorano nel tardo pomeriggio di oggi ma non sarà pronta il debutto verrà rimandato a domani, con presentazione mercoledì. A parte il look cambiato con la striscia bianca sulla carrozzeria rossa, «644 bis - così è stata chiamata la monoposto, probabilmente per dare una continuità al lavoro svolto a suo tempo da John Barnard, visto che questa è frutto della matita di George Rayton, uno principali collaboratori del progettista inglese - avrà una novità importante.

Si tratta delle sospensioni attive, giunte ormai alla seconda versione, montate stabilmente. Per il resto sembra che la vettura sia molto leggera e tradizionale, con musetto rialzato. La Ferrari cioè punterebbe prima di tutto sulla semplicità per ritrovare lo smalto, almeno per la prima parte della stagione, aspettando la vera auto Barnard, che dovrebbe uscire nel mese di giugno.

Intanto continuano le prove di 8 squadre sulla pista francese di Le Castellet. Ieri nel terzo giorno di test, i migliori tempi stati ottenuti dalle Williams. Il più veloce è stato Damon Hill, in 1'03"65, davanti al compagno squadra Prost (1'04"20). Sempre in evidenza l'esordiente Sauber Wendlinger cronometrato in 1'04"46 e Letho in 1'04"65. Discreto il rientrante Alliot con la Larrousse-Lamborghini (1'05"), davanti alle due McLaren di Blundell e Andretti, entrambi 1'05"27. Tempi alti anche per le Benetton Schumacher in 1'05"12 e Patrese tredicesimo in 1'05"48. Ma si tratta di prove libere e non sempre le risultanze sono molto significative. [r. m.]

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEURO

L'INGROSSO - DETTAGLIO EUROPEO

MEGLIO DEI

SALDI

fino ad esaurimento scorte su:

n°18.300 pezzi tra **TV COLOR • SISTEMI HI-FI VIDEOREGISTRATORI • AUTORADIO TELECAMERE • AUDIO • TELEFONIA***

n°7.800 pezzi tra **LAVATRICI • LAVASTOVIGLIE • CUCINE FRIGORIFERI • FORNI A MICROONDE***

SONY PIONEER Technics KENWOOD Panasonic MITSUBISHI PHILIPS Phonola HITACHI NOKIA LOEWE GRUNDIG SANYO Seleco AMSTRAD JVC AIWA IRRADIO MAJESTIC coral MOTOROLA Italtel SHARP SINGIORGIO Candy IGNIS REX Zoppas Miele BRAUN OCEAN Siemens AEG indesit Rowenta ZEROVATT TEFAL GAGGIA HOOVER De'Longhi

* PIU' ACCESSORI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALCUNI ESEMPI:

TV COLOR 14" TELECOMANDO	L. 299.000	COMPACT DISC PORTATILE	L. 239.000	DATA BANK CASIO	L. 39.000
VIDEOREGISTRATORE TELECOMANDO	L. 299.000	RADIOREGISTRATORE STEREO 2 CASSETTE	L. 89.000	LAVATRICE	L. 329.000
SISTEMA HI-FI TELECOMANDO	L. 189.000	WALKMAN STEREO CON CUFFIE	L. 23.900	LAVASTOVIGLIE	L. 575.000
AUTORADIO AUTOREVERSE PLANCIATA	L.	PHILIPS RASOIO	L.	FRIGORIFERO	L. 210.000
TELECAMERA VHS C	L. 990.000	SEGA MEGA DRIVE	L. 299.000	CUCINA	L. 199.000
SEGRETERIA TELEFONICA PANASONIC	L.	KARAOKE "MY FIRST"	L. 49.000	FORNO MICROONDE	L. 149.000

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424 (PARCHEGGIO INTERNO)

ORARI DEL CENTRO: Tutti i giorni 9.00 - 12.30 / 14.30 - 20.00
Sabato orario continuato 9.00 - 20.00
Domeniche 13 e 20 dicembre APERTI

La capolista campione d'inverno con un turno d'anticipo

Bologna, fuga vincente

Philips sciupa e Knorr ringrazia

Pittis (a fianco) è stato il migliore tra i milanesi; Danilovic (in basso) ha trascinato al successo la formazione bolognese

MILANO. Non c'è fine al tunnel della crisi Philips, almeno nei risultati. Con la Knorr è giunta la sesta sconfitta consecutiva in campionato (83-84), la terza in casa, e la classifica è fatta preoccupante se si vuole ancora lottare per il vertice.

Ieri lo stop è venuto per un punto, come a Fabriano, anche se dopo un supplementare. E come l'altra domenica, la squadra di D'Antoni ha gettato via la vittoria dalla lunetta. La ripresa della Philips, che aveva chiuso i primi 20' in ritardo di ben 12 punti (28-40), è stata una continua, affannosa rincorsa, alimentata più dalla rabbia che dalla tecnica. A tre secondi dalla fine del 40', con un punto da recuperare, Riva ha infilato solo il primo dei due tiri liberi a disposizione e ha portato l'incontro al supplementare.

Nell'over time la Philips è riuscita anche ad affacciarsi avanti di un punto, poi ha subito il gioco più lineare della Knorr. Tuttavia, a 27" dalla conclusione (sull'84-83 per i bolognesi), Milano ha avuto a disposizione l'ultimo pallone per il sorpasso, ma il tiro di Ambrassa, quando mancavano 5" alla fine, ha toccato il ferro e, sul rimbalzo, Davis è stato colto in fallo. Brunamonti ha sbagliato il tiro libero, ma il tempo è spirato mentre Pittis tentava un'improbabile canestro da oltre metri.

Con questa vittoria la Knorr è campione d'inverno un turno di anticipo. Molto soddisfatto il coach Ettore Messina, che temeva un rilassamento dopo la vittoria in coppa a Tel Aviv: «Due punti comunque importanti - ha detto - perché conquistati su un campo dove altri magari non vinceranno, ma soprattutto buona tenuta mentale dei miei giocatori».

Solo all'inizio la Knorr ha dato l'impressione di un po' deconcentrata (18-4 dopo di 5' per la Philips), ma sono bastati un time-out e l'inserimento di Coldebella per rimettere le cose a posto: la difesa ha cominciato a funzionare e Danilovic, Moretti e Binelli trovavano punti importanti. Mentre alla Philips tutto riusciva più difficile e macchinoso (12 punti in 15', dopo i 16 nei primi 5'), Bologna giocava in scioltezza e colpiva al momento giusto, sfruttando anche la superiorità nei rimbalzi (48-37 alla fine). Così la Knorr si portava in testa e Messina poteva far riassaggiare il campo a «cuore matto» Morandotti, peraltro ancora fuori ritmo.

Chiuso il primo tempo di 12 punti, la Philips ha giocato una ripresa molto più convincente, forse anche perché D'Antoni ha lasciato a lungo in panchina i due giocatori-fantasma di questo periodo, Djordjevic e Pessina. Utilizzando spesso Pittis in posizione di ala-alta, la squadra milanese ha maggior solidità difensiva e ha recuperato. E' stato proprio Pittis a trascinare i suoi: 33 punti, 11/21 al tiro, 8 rimbalzi, assist, 6 recuperi. Lui, un buon Riva, discreto lavoro Portaluppi e Ambrassa hanno consentito il quasi-riaggancio. Ma è mancato poi il colpo del ko, così come nel supplementare, quando la Knorr ha riscoperto Binelli e ha continuato ad avere parecchio da Moretti. Nel testa a testa ha finito per spuntarla la squadra maggior accortezza tattica.

D'Antoni, alla fine, ha trovato come unica consolazione la buona determinazione della sua squadra, punita risultato (e dalla superiorità dell'avversario) non mortificata come successo recentemente. Potrebbe essere una buona indicazione per il futuro, ma nell'ultimo turno di andata la Philips sarà in trasferta a Treviso.

Gabriele Tacchini

Pagella. **Philips Mi:** Djordjevic voto 5, Portaluppi 6, Pittis 7,5, Ambrassa 6, Davis 5,5, Alberti sv, Riva 6,5, Pessina 4, 5,5. **Knorr Bo:** Brunamonti 5,5, Danilovic 7, Coldebella 6,5, Diacci sv, Moretti 7, Binelli 6,5, Wennington 6, Morandotti 6, Carera 6. **Arbitri:** Pasetto e Baldini 6.

SERIE A1 — 14° turno

... di Kappa-Roma 97-87 (56-42)

Kappa To (il 16/29): Abbio 13, Iacomuzzi 6, Della Valle 26, Silvestrin 10, Trevisan 5, Masper 7, Valente 2, Vincent 16, Wright 8 (5' 38"). **Virtus Roma** (il 17/25): 11, Tolotti 6, Premier 17, Fantozzi 16, Rolle 8, Niccolai 17, Riadia 12. **Arbitri:** Baldi e Duva.

Philips-Knorr d1ts (40-28, 72-72)

Philips Mi (il 23/34): Djordjevic 6, Portaluppi 1, Pittis 33, Ambrassa 8, Davis 4, Riva 25, Pessina 2, Baldi 4, Alberti. **Knorr Bo** (il 23/34): Brunamonti, Danilovic 29, Coldebella 9, Moretti 23, Binelli 12, Wennington 9, Morandotti, Carera 2. **Arbitri:** Pasetto e Baldini.

Stefanel-Scavolini 72-78 (34-35)

Stefanel Ts (il 17/19): Bodiroga 24, Pilutti 8, Fucka 11, De Pol 6, Meneghin 2, English 18, Cantarello 5. **Scavolini Ps** (il 24/30): Workman 6, Grasso 17, Magnifico 8, C. Myers 27, Zampolini 8, Costa 2, P. Myers 10. **Arbitri:** Tallone e Borroni.

Panasonic-Benetton 107-85 (49-43)

Panasonic Rc (il 20/28): Lorenzon 8, Bullara 14, Avenia 25, Ritatti 1, Garrett 17, Volkov 21 (5' 34'), Santoro 13, Spangaro 5 (5' 40'), Giuliani 2, Ranieri. **Benetton Tv** (il 22/31): Iacopini 17, Kukoc 10, Teagle 19, Mian, Rusconi 22, Vianini 12, Ragazzi, Pellacani 5, Esposito. **Arbitri:** Grossi e Guerrini.

Scaini-Bialetti 79-71

Scaini Ve (il 23/32): Binotto 11, Ceccarini, Zamberlan 24, Hughes 8, McQueen 8, Ferraretti 9, Guerra 17, Coppari 2. **Bialetti Montecatini** (il 16/17): Zatti 7, Boni 20, Johnson 12, Grattoni 8 (5' 40'), McNealy 19, Anchisi, Amabili, Capone 5 (5' 39'). **Arbitri:** Pallonetto e Pironi.

Phonola-Baker 62-66 (38-32)

Phonola Ce (il 12/17): Gentile 10, Esposito 5, Marcovaldi, Fazzi 2, Frank 17, Tufano 2, Brembilla 6, Anderson 20. **Baker Li** (il 21/28): De Piccoli 15, Attruia 9, Mentasti 11, Tabak 17, Richardson 14, Bon, Sbaragli. **Arbitri:** Cicoria e Casamassima.

Teamsystem-Marr 92-99 (44-50)

Teamsystem Fabriano (il 30/38): Gnecchi 4, Barbiero 3, Guerrini 23, Murphy 20, Spriggs 20, Pezzin 11, Scarnati 9, Calevita 2, Sonego. **Marr Rimini** (il 18/27): Middleton 25, Romboli 14, Calbini 17, Ruggeri 16, Semprini 2, Israel 13, Ferroni 12, Terenzi, Dal Seno. **Arbitri:** Durante e Garibotti.

... (37-37)

Kleenex Pt (il 15/19): Crippa 3, Lanza, Minto 14, Binion 16, Gay 22, Campanaro 4, Forti 18, Valerio 3. **Clear Cantù** (il 15/16): Caldwell 8, Gilardi 2, Tonut 7, Mannion 26, Rossini 21, Granella 11, Bosa 9. **Arbitri:** Facchini e Vianello.

Knorr punti 24; Panasonic e Clear 20; Benetton 18; Stefanel e Scavolini 16; Philips, Virtus Ro- e Kleenex 14; Bialetti 12; Ro- di Kappa, Phonola, Baker e Scaini 10; Marr e Teamsystem 8.

Mercoledì 23 dicembre, ore 20,30: **Benetton-Philips, Scavolini-Ro- Kappa, Knorr-Teamsystem, Clear-Scaini, Marr-Kleenex, Roma-Phonola, Bialetti-Panasonic, Baker-Stefanel.**

SERIE A2 — 14° turno

...

Cagiva Va-Teorematour Mi 76-79, Fernet Branca Pv-Glaxo Vr 80-76 d1ts, Telemarket Fo-Auriga Tp 93-102, Hyundai Desio-Ticino Si 83-71, Sidis Re-Bancosardegna Ss 109-92, Manglaabevi Bo-Yoga Na 119-95, Ferrara-Burghy Mo 95-94, Mediniorm Marsala-Penna Pi 82-94.

Classifica e prossimo turno

Classifica: Hyundai, Manglaebevi 20; Branca, Sidis, Glaxo, Bancosardegna 18; Teorematour, Cagiva 16; Burghy, Ticino 14; Auriga, Ferrara 12; Yoga, Telemarket 10; Penna 8; Mediniorm 2. **Prossimo turno** (23/12, 20,30): Glaxo-Mediniorm, Auriga-Ferrara, Ticino-Sidis, Yoga-Hyundai, Teorematour-Manglaebevi, Bancosardegna-Telemarket, Penna-Branca, Burghy-Cagiva.

Risultati (16° turno): Tombolini An-Madigan Pt 61-70, Pool Comense Co-Ve- Ba 79-63, Faenza-Cavelli Busto Arsizio 65-67, Wit Boy Montecchio-Conad Cesena 63-97, Avellino-Pitagora Pe 97-84, Cooplombardia Sesto S. Giovanni-Enichem 54-65, Victor Village Ba-Vivo Vi 86-91, Primizie Pr-Famila Schio 85-78. **Classifica:** Comense 30; Famila, Conad 26; Pitagora, Madigan, Primizie 22; Vivo 18; Faenza 16; Tombolini, Enichem 14; Avellino, Cavelli 12; VeMe, Wit Boy 8; Victor Village 6; Cooplombardia 2.

Trevigiani raggiunti in testa alla classifica dalla Maxicono; due punti inseguono Misura e Messaggero

Il volo della Sisley si è fermato a Milano

Reggio Calabria affonda Treviso

REGGIO CALABRIA. La Panasonic schiaccia la Benetton (107-85) e si ripropone vice capolista. Non c'è stato nulla da fare per i trevigiani, in un confronto nel quale la formazione reggina non ha sbagliato quasi nulla, mostrando di avere assorbito bene la batosta di una settimana prima a Rimini. Incertezza soltanto nella prima metà del primo tempo, con le due formazioni in alternante vantaggio fino al 13', quando la Panasonic pur senza Volkov (in panchina con quattro falli) metteva il piede sull'acceleratore, andando al riposo sul 49 a 43. Nella ripresa un Garrett incontenibile contro i tre lunghi della Benetton (Rusconi, Pellacani e Vianini) e un Avenia a tratti irresistibile portavano in fuga la formazione reggina: 65-49 al 24', grazie a quattro bombe consecutive, poi controrittura 89-67 al 33', dopo il rientro di Volkov. Quest'ultimo usciva definitivamente pochi minuti dopo, ma la Benetton non riusciva più a rendersi pericolosa nonostante il prodigarsi di Teagle e soprattutto Iacopini. Kukoc ha invece preferito giocare per la squadra e cercare i lunghi, ma Rusconi non era nelle migliori condizioni, così l'eccessivo altruismo del croato ha finito per nuocere ai tricolori, affondati attenuanti. Da segnalare fra gli altri risultati successo della Clear a Pistoia, grazie al quale i brianzoli restano nella scia della Knorr, a fianco della Panasonic.

Ravenna vince a Cuneo e l'Alpitour scivola in quinta posizione

CUNEO
INVIATO

Il Messaggero vince a Cuneo (3-1) e fa altro passo avanti. Ed è passo che conta perché il campo dell'Alpitour di quelli caldi, con il pubblico (anche ieri 3939 paganti con un incasso di oltre 64 milioni) che sa stringersi intorno ai suoi beniamini. Non solo perché squadra di Blain finora è mina vagante, capace restare in lungo in testa alla classifica eppoi di tenere il ritmo delle migliori. Certo, adesso la squadra cuneese sembra in una fase di stanca, quasi volesse prender fiato dopo le belle cose fatte. E la sconfitta nel recupero mercoledì con la Gabeca ha lasciato il segno, almeno per come è stata gettata al vento partita che pareva già vinta (due set a in vantaggio 13-7 nella quarta frazione).

Fatto che la reazione auspicata da dirigenti e tifosi piemontesi non c'è stata. Soltanto qualche guizzo, come nel secondo per reagire alla forzata uscita del regista Bellini che nel tentativo di recuperare una palla si era procurato una distorsione alla caviglia sinistra, o nel terzo quando lo svantaggio (1-11 e poi 4-13) pesava come un macigno e induceva gli avversari a gigionare più del lecito. Ma per il resto era un'Alpitour spenta, che trovava neppure nel suo gigante, Ljubo Ganev, la consueta continuità di palle vincenti. Non che alla fine il bottino di Ganev punti e 31 cambi palla sia stato disprezzabile. Tutt'altro. Però è il resto della squadra che non ha dato supporto al bulgaro in maniera adeguata, ad eccezione di Kiossov (5 + 23). Troppo poco.

Il soffermarsi a parlare dell'Alpitour non deve comunque trarre in inganno, perché i demeriti di chi perde spesso sono proporzionali ai meriti di chi invece vince. E, in fondo, questa può essere la chiave di lettura della partita. Ricordavamo i romagnoli due mesi fa, nella finale di Supercoppa, vincitori ma con mille pecche: l'evidente difficoltà dell'ucraino Fomin a inserirsi, la regia di Vullo spesso svagata, parecchie incertezze anche in due pilastri centrali quali sono Gardini e Masciarelli. E quella era stata una delle ultime comparse del brasiliano Giovane, poi operato al ginocchio sinistro in artroscopia.

Da allora il Messaggero, nonostante il perdurare dell'assenza di Giovane (che ieri ha fatto il suo rientro per brevi momenti), fatto passi da gigante. Intanto Vullo è tornato a una condizione, mentale e fisica, accettabile e da questo trae indubbio giovamento Fomin, l'ariete Sebastopoli. Sono cresciuti di rendimento Gardini e soprattutto, Masciarelli, ma in particolare, accanto al rogolarissimo Dal Zotto, è comparso Andrea Sartoretti, giovane virgulto perugino, che la ricca panchina ravennate spesso costringe a restare a guardare.

E ieri Sartoretti, stimolato anche dal vedere Giovane in panchina scalpitante per la voglia di tornare a giocare, è stato la spina nel fianco dell'Alpitour che lo aveva eletto a bersaglio delle proprie battute, nella speranza che in questo modo si innervosisse. Macché, Sartoretti non solo ha ricevuto in maniera più che dignitosa ha anche attaccato con continuità (8 punti e 19 cambi palla) dimostrando di avere come dote spiccato senso agonistico.

«Indubbiamente Andrea ha giocato la miglior partita - sorrideva soddisfatto Daniele Ricci, allenatore del Messaggero, alla fine -. Inutile star lì a ricordare l'importanza che ha Giovane per noi, però Sartoretti è cavata bene, dimostrandomi il suo temperamento. In questa partita necessario essere ben concentrati, altrimenti si poteva rischiare grosso. E, per questo verso, sono soddisfatto: il pallino del match lo abbiamo quasi sempre avuto in mano e avessimo insistito di più, non avremmo perso neppure il secondo set».

In effetti squadra di Ravenna, dopo una lunga serie di cambi palla, ha annichilito gli avversari con un avvio veemente chiudendo primo set (15-5) in 20', poi si è distratta nella seconda frazione quando, sul 2 pari, Bellini si è infortunato, regalando a Montanari momenti di gloria, visto che l'Alpitour sotto la diligente regia dell'ex reggiano ha preso il largo, contenendo poi il ritorno degli avversari. Ma, una volta sull'1-1, il Messaggero ha ucciso i successivi due set portandosi subito 7-0, poi 11-1 terzo e 4-0, 9-1 nel quarto. Insomma una dimostrazione di forza alla quale Cuneo ha avuto capacità di opporsi: risultato finale, dunque, non fa grinze.

Giorgio Barberis

SERIE A1 DEL CHARRO A SCHIO

(12ª giornata): Misura Mi-Sisley Tv 3-0 (15-7, 15-8, 16-14); Centromatic Fi-Mediocono Pr 0-3 (11-15, 7-15, 10-15); Alpitour Diesel Cn-Messaggero Ra 1-3 (5-15, 15-11, 11-15, 8-15); Jockey Schio-Charro 3-0 (15-6, 15-11, 15-10); Gabeca Montichiari-Panini Mo 3-1 (15-8, 15-9, 13-15, 15-7); Lazio Roma-Sidis Baker Falconara 0-3 (8-15, 3-15, 6-15); Venturi Pg-Aquater Ba 3-2 (15-11, 10-15, 15-12, 11-15, 15-12). *Classifica:* Sisley e Maxicono p. 20; Misura e Messaggero 18; Alpitour 16; Charro e Gabeca 14; Panini, Sidis, Centromatic e Lazio 8; Jockey e Venturi 6; Aquater 4. *Prossimo turno* (27 dic.): Maxicono-Misura; Sisley-Centromatic; Messaggero-Venturi; Charro-Alpitour; Panini-Jockey; Aquater-Lazio; Sidis-Gabeca.

maschile (12ª giornata): Voluntas At-Mestre 1-3 (13-15, 15-4, 10-15, 13-15); Fochi Bo-Codyeco Lu 3-1 (15-6, 15-12, 15-17, 15-5); CariFano-Spal Ferrara 3-0 (15-13, 15-10, 15-11); Gallo Ba-Moka Rica Fo 3-0 (15-9, 15-11, 15-5); Popolare Sa-Giglio Re 1-3 (16-17, 15-3, 14-16, 10-15); Mia Progetto Mn-Ulivelo Li 3-2 (12-15, 15-11, 14-16, 16-14, 15-7); Scaini Ct-ComCavi Ra 1-3 (12-15, 10-15, 15-9, 8-15); Agrigento-Ingram Città di Castello 0-3 (11-15, 3-15, 4-15). *Classifica:* Fochi, Giglio e CariFano p. 20; Mia 18; ComCavi 16; Moka, Scaini e Gallo 14; Mestre e Popolare 12; Ulivelo 10; Codyeco 8; Ingram 6; Spal e Voluntas 4; Agrigento 0. *Prossimo turno* (27 dicembre): Ulivelo-Voluntas; Giglio-Fochi; Ingram-Scaini; Mestre-Mia; Agrigento-Spal; ComCavi-Popolare; Moka-CariFano; Codyeco-Gallo.

femminile (13ª giornata): Fulgor Fidenza-Edilfornaci Lazzaro 3-1 (13-15, 15-10, 15-13, 15-10); Fincres Roma-Assovini Ba 3-0 (15-8, 15-4, 15-11); Nausicaa Re-Rasimelli Pg 3-1 (10-15, 15-7, 15-13, 15-12); Brummel Ancona-Orion Sesto 3-0 (15-12, 16-14, 15-13); Isola Mo-Impresem Ag 3-1 (15-10, 15-6, 6-15, 15-6); Menabò Re-Ecoclear Sumirago 3-1 (15-8, 15-4, 12-15, 15-7); Rugiada Mt-Messaggero Ra (10-15, 16-14, 8-15, 15-13, 7-15). Classifica: Rugiada Messaggero p. 24; Brummel e Impresem 18; Fincres 14; Orion, Ecoclear e Rasimelli 12; Isola e Nausicaa 10; Menabò e Assovini 8; Fulgor ed Edilfornaci 6. *Prossimo turno* (23 dic.): Nausicaa-Orion; Edilfornaci-Assovini; Messaggero-Impresem; Menabò-Brummel; Isola-Rugiada; Rasimelli-Ecoclear; Fulgor-Fincres.

A2 femminile (13ª giornata): Conad Fano-Derby Spezzano (15-8, 6-15, 15-13, 11-15, 15-8); Rio Pa-Florens Castellana 3-1; Apuano Carrara-Toshiba Cassano 3-0 (4, 9, 13); Mogliano-Pinerolo 3-0 (5, 4, 2); Almer Giarratana-Saac Fi 3-0 (10, 15, 13); Preca Ciaiago-Mangiatorella Me 3-2 (7-15, 16-14, 15-12, 9-15, 15-7); Vi-Aquila Trani 3-2; Molisedati Cb-Aster Roma 0-3 (13, 12, 12). Classifica: Apuano p. 22; Almer, Aster e Saac 18; Rio, Mangiatorella e Battistolli 16; Aquila, Conad, e Preca 14; Mogliano e Derby 12; Florens 10; Molisedati 6; Pinerolo 2; Toshiba 0. *Prossimo turno* (23 dic.): Saac-Apuano; Mogliano-Battistolli; Florens-Pinerolo; Molisedati-Derby; Aster-Preca; Rio-Toshiba; Aquila-Conad; Mangiatorella-Almer.

Ottima regia di Stork

Zorzi spinge il team milanese alla vittoria

MILANO. Una Misura scatenata ha ko, in soli tre set, la capolista Sisley davanti a oltre quattromila persone: i milanesi, trascinati in regia da Stork e inarrestabili in attacco grazie a Zorzi e Tende, si riavvicinano dunque al vertice della classifica ripetendo - e in termini di punteggio più netti - il successo contro i trevigiani che aveva permesso loro di conquistare il Mundialito per club.

I primi sono stati praticamente senza storia con un solo pareggio, nel primo, a quota 4 da parte della Sisley eppoi la Misura sempre nettamente avanti. Più combattuta, invece, la terza frazione in cui Treviso ha cercato orgogliosamente di reagire portandosi anche in vantaggio per 14-13. Galli ha annullato con un perentorio muro il set-ball eppoi Zorzi, in battuta, ha chiuso la partita ottenendo il sedicesimo punto direttamente con un ace.

IPPICA

A Firenze erano di scena i trottatori di due anni, a Napoli i purosangue

Petrella e Taff's Acre a sorpresa

Quote ricche nel Premio Cupolone e nell'Unire

Regali di Natale, per gli scommettitori ippici. Gli avvenimenti di spicco della domenica, a Firenze e Napoli, hanno entrambi fatto registrare quote di notevole consistenza.

Nel Premio Cupolone a Firenze, una corsa che rappresenta tradizionalmente l'ultimo appuntamento classico della carriera dei 2 anni trottatori, l'ha spuntata addirittura la attesa fra gli 8 partenti. Ha vinto Petrella, una puledra napoletana che sino a ieri legava la sua notorietà soprattutto all'essere una dei pochissimi figli di Feystongal, il campione indigeno prematuramente scomparso. Petrella, che come Feystongal è guidata da Antonio Luongo, ha goduto di svolgimento favorevole ed è riuscita a precedere la favorita Pat River Vi, considerata la reginetta di casa, e la stimata Paloma Bi. Il totalizzatore ha pagato ben 296 per il vincente, 27, 13, 20 per i piazzati, 183 per l'accoppiata, quasi 600 mila lire la trio.

A Napoli era invece in programma il Premio Unire galoppo, dotato di 100 milioni sulla distanza di metri. Addirittura venti i partenti, con pronostico quasi impossibile: ha vinto Taff's Acre confermando le chances che gli venivano dall'essere l'unico vincitore di gruppo della partita. L'allievo di Ovidio Pessi ha così portato a 300 milioni le sue vincite in carriera. Una vera sorpresa è stato il secondo posto di Tarvisio, che sembrava in crisi in questo finale di stagione, ed ha stupito anche il terzo posto di Rami, che proveniva addirittura dalle corse gentlemen. Il totalizzatore ha pagato 54 per il vincente, 36, 110, per i piazzati, 1517 l'accoppiata e addirittura oltre 8 milioni per una trio quasi impossibile. [a. con.]

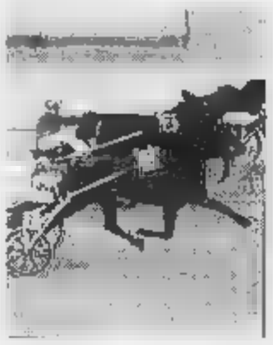
TOTIP CONCORSO N. 51

1ª	Miller Leonidas As	2 2
2ª	Grito di Sitam Nottambula Rp	X X
3ª	Neutrotac Memè Az	2 2
4ª	Muscil Nunz Dechiari	2 2
5ª	Mindy Van Monaldo	1 2
6ª	Iabighella Giopo	X 2

P. 12 n. 12 L. 77.937.000
P. 11 n. 330 L. 2.800.000
P. 10 n. 4362 L. 208.000
Montepremi L. 2.805.716.200

DOMANI TV

13,30 Sportime	Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45 Biliardo. In diretta da Montecatini: Campionato del mondo professionisti individuale all'italiana	Tele + 2
15,50 Pomeriggio sportivo con le rubriche «C'siamo», «A tutta B» e Rai Regione	Raitre
17,05 Calcio. Una partita del campionato tedesco di serie A	Tele + 2
17,20 Derby, tg	
18,10 Sportsera, tg	Rete Oro
18,45 Settimana gol, rubrica calcio internazionale	Tele + 2
19,15 Sportime,	Tele + 2
19,30 Studio sport	Italia 1
19,45 Tg sportivo	
20,15 Lo sport sportivo	
20,30 Calcio. Campionato inglese. Da Norwich Norwich-Ipswich Town (diretta).	Tele + 2
22,15 Use sport, il meglio dello sport a stelle e strisce	Tele + 2
22,45 Biliardo. In diretta da Montecatini gare di Campionato del mondo professionisti individuale «all'italiana»	Tele + 2
0,05 Motori. Crono: le donne dei piloti della Formula Indy, Tamara Vidali protagonista del campionato superamericano, i corridori del prossimo campionato di Formula 1	Tmc
0,50 Studio sport	Italia 1
1,15 Biliardo. Bilo e Bilì	
2,15 Football americano. Campionato Nfl Highlights	Tele + 2
3,00 Football americano. Monday night in diretta da Atlanta una partita del campionato Nfl, Atlanta Falcons-Dallas Cowboys	Tele + 2



Ippica, Pucci è il più forte

VINOVO. Pucci Om ha portato a cinque la sua vittorie (su sei uscite) ieri pomeriggio a Vinovo. Lui ha fatto imponendosi ad un drappello di antagonisti locali che non lo valevano affatto, innalzando così il suo bottino a 70 milioni. Il forte allievo di Andrea Guzzinati ha trottato in un non trascendentale 19.3 lasciandosi alle spalle l'ottima Perfida Ci (un'altra allieva di casa Guzzinati) ed il bisbetico Panthom Bi (che ha buon potenziale ma anche discreti problemi). Quarta la regolarissima Princess Baby. Il totalizzatore ha pagato quote minime, del tutto in linea con la facilità del pronostico: 17 per il vincente, 13 e 13 per i piazzati, 23 l'accoppiata, appena lire per la trio. Nell'affollato handicap per gentlemen l'ha spuntata, a sorpresa, un Merlu Pro in grandissima forma, guidato da Lottieri. Nelle altre corse successi di Opulesn, Mindy Van, Pimeo, Nejkovo, Ossian, Nordic d'Assia. **[a. con.]**

Hockey, il giorno della verità

NOVARA. Camoni solitario in vetta della serie A1 di hockey su pista: i lodigiani hanno approfittato del passo falso interno infrasettimanale dell'Autocentauro Novara, battuto 8-7 dal Monza. Sabato sera, nella 14ª giornata, i capoclassifica hanno sconfitto di misura (4-2) l'Amatori Vercelli, mantenendo inalterato il distacco (due lunghezze) sul Novara che ha espugnato Trissino (12-4) con una cinquina di Enrico Mariotti. Domani sera, però, le «primedonne» del massimo campionato attese dal confronto diretto a Novara. Per gli azzurri c'è la ghiotta opportunità di agganciare il Camoni e fare Natale in vetta. Nella graduatoria della d'A, sempre primo il novarese Franco Amato (42 gol), seguito da Alex Bertolucci del Lodi (33) e dalla coppia Alessandro Michielon del Bassano e Enrico Mariotti (30). In A2, bel successo per 7-3 della Noel Rotellistica Novara sul Fortunarmi. **[m. p.]**

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 21 Dicembre 1992 pag. 14

Dilettanti, Girone A: Legnano e Seregno in testa, la Pro Vercelli incalza a un punto. Pinerolo vince il derby col Nizza

Il Nizza Millefonti ha fatto harakiri

Espulso Dalmazzo, è stato in balia dei biancoblù

PINEROLO. Sempre più nei guai il Nizza, sconfitto (2-0) dal Pinerolo, che consolida la posizione a metà classifica. Episodio chiave, l'espulsione di Dalmazzo (22'): i rossoverdi hanno retto nel resto del primo tempo, non hanno saputo arginare un Pinerolo trasformatosi nella ripresa, quando ha sfruttato meglio la superiorità numerica.

Il giovane difensore pinerolese Sabatino, classe '74, ha entusiasmato il pubblico per la splendida gara incentrata sul duello con l'ex idolo di casa Moncada. Il centravanti torinese, un po' sottotono, ha avuto pochissimo spazio in area e ha concluso a rete solo in un paio di occasioni, entrambe dalla distanza. Anche Giovine subiva lo stesso trattamento dal «solito» Benecchio e Comba si occupava di tenere d'occhio Schincaglia, che ha concluso la sua opaca gara in apertura di ripresa per il riacutizzarsi di malanno a un piede. Veniva quindi sostituito anche Comba, rimpiazzato da Quaranta, che risulterà determinante nelle azioni di entrambi i gol, confermandosi l'ispiratore di questo Pinerolo operaio.

Senza Sosia, squalificato, e con Davin e Schincaglia a mezzo servizio, Frara ha ottimamente organizzato i suoi che hanno controllato l'incontro a centrocampo, impedendo ai locali affacciarsi nell'area di Ferrarese. Ci pensava Dalmazzo a mandare all'aria i piani dei rossoverdi, facendosi cacciare (doppia ammonizione) per duri interventi su Serra.

Aumentano gli spazi, ma i locali si lasciano prendere dalla foga. Non riescono a organizzare azioni lineari, solo assalti all'arma bianca che producono palo di tiri fuori dallo specchio della porta. Negli spogliatoi Cavallo chiede lucidità e calma e finalmente il Pinerolo comincia ad agire sulle fasce e in velocità, surclassando gli avversari che accusano l'uomo in meno. Al 48' Labrozzo riceve da Fabbrini e si ritrova solo davanti a Ferrarese, non sfrutta il tiro decisivo di prima intenzione cercando invece un improbabile dribbling ai danni di Maltese e conclude centralmente, Ferrarese para, raccoglie Careglio in posizione decentrata ed esplode il destro che viene deviato di testa sulla linea Becchio. Sul conseguente calcio d'angolo Fabbrini anticipa di testa Maltese e Ferrarese deve superarsi per neutralizzare il tiro destinato all'angolo alla sua destra. L'ingresso di Quaranta aggiunge velocità alla manovra biancoblù e al 63' arriva il primo gol: Careglio serve Quaranta che gli rioffre la palla con un passaggio sulla sinistra, cross a centroarea dove Gi anticipa tutti di testa cogliendo l'incrocio dei pali alla sinistra dell'impietrito Ferrarese. Ai primi scricchiolii segue il crollo del Nizza che subisce oltremodo le folate del Pinerolo galvanizzato dal vantaggio ottenuto. Ancora Quaranta sugli scudi al 70' nell'occasione del raddoppio: Serra lancia Benecchio che galoppa sulla fascia destra e serve Quaranta appostato poco fuori dall'area all'altezza del vertice sinistro, pochi passi e tocco per lo smarcatissimo Labrozzo per il quale è gioco ragazzi battere Ferrarese di piatto destro. Non getta la spugna il Nizza che si rende pericoloso (83') con Becchio che sciupa da pochi passi un suggerimento di Moncada liberato nei minuti finali dall'assissiante controllo di Sabatino, rilevato da Benecchio. Per questo Natale Cavallo non poteva chiedere regalo più bello.

Massimo Oporti

CAMONI IN CASA PINEROLO

Cavallo: «Secondo tempo alla grande»

PINEROLO. Euforia negli spogliatoi del Pinerolo. Cavallo ci teneva a far bene, ma ammette di essersi leggermente preoccupato per come stavano andando le cose: «Stavamo giocando a testa bassa, ma senza intelligenza - racconta -, con la superiorità numerica occorrono calma e acutezza tattica altrimenti si finisce per subire il gioco di rimessa degli avversari. I ragazzi hanno risposto alle mie sollecitazioni e hanno interpretato un secondo tempo alla grande». Frara è amareggiato per non aver saputo giocare alla pari a causa dell'espulsione di Dalmazzo: «Ha fatto una grossa stupidaggine - commenta lapidario - fino a quel momento riuscivamo a reggere. Poi la stanchezza e un pizzico di distrazione hanno determinato il gol del Pinerolo e non c'è stato più nulla da fare». Morale alle stelle per Sabatino, 18 anni, sul quale piovono elogi anche dagli avversari. «Ero emozionato - confessa il biancoblù - quasi non ho dormito la notte

Stop a Lissone per il Fanfulla

LISSONE. Il Fanfulla subisce la terza sconfitta stagionale, prima in campo esterno. I lodigiani, in campo all'insegna della prudenza, con il solo Dellagiovanna in attacco, hanno fatto le spese della gran giornata dei padroni di casa, da tempo alla ricerca del passo prestigio. La Pro Lissone ha disputato un incontro senza sbavature, tutti i giocatori di Mariani hanno recitato bene la loro parte le cose migliori sono venute dal goleador di giornata, Tagliabue, dallo stantuffo Corradi e dal marcatore di Dellagiovanna, l'attesissimo Cesaro).

Al 3', gli sviluppi di un calcio d'angolo per i brianzoli, Castellazzi mette fine a una mischia con un tiro che finisce a lato. Risponde Fanfulla (5'), con un colpo di testa di Facchetti, il migliore tra gli ospiti, che Spinelli controlla senza problemi. La Pro vicina al vantaggio al 35': Vincenzi crossa in velocità per Dellegrazie la cui conclusione si spegne sul fondo. Al 42' un tiro di Facchetti è facile preda di Spinelli.

Nella ripresa il Fanfulla sembra spingere sull'acceleratore. Al 54' portiere di casa deve intervenire prima su un colpo di testa di Rossetti e poi su un lungo spiovente Beltrami. La rete che decide match arriva al 64': Castellazzi si libera di un paio di avversari e manda in area dove Tagliabue colpisce al volo di sinistro e mette dentro. L'arrembaggio finale dei lodigiani è sterile, ed è anzi la Pro Lissone a sfiorare il raddoppio.

Corrado Viscardi

L'Oleggio dà ai lilla, che vincono la quarta gara consecutiva

Il Legnano infiocca e ringrazia

Orange battuti 3-2, grave l'assenza di Zardi

OLEGGIO. Babbo Natale, in versione orange, arriva quando mancano soltanto 6 minuti alla fine dell'incontro. Per il clima di austerity in cui è dibattle la squadra team dei Manzelli, si tratta due regali veramente clamorosi: prima un calcio di rigore che consente alla squadra ospite di riportarsi in parità e poi addirittura il gol partita, che proietta i lilla Torresani e Bicicli al vertice della classifica.

Un Natale da nababbi, per questo Legnano sempre convince, ma da quattro turni vince. Le sue armi note: il possente Seveso e l'imprendibile Scienza, anche il buon lavoro dell'ex omegnese Capra e l'esperienza difensiva di altri due ex novaresi, Elli e Tacca. L'Oleggio ha perso male, pagando soprattutto per i propri errori. Tre incertezze, tre gol subiti. All'ultimo momento mancato Zardi (stiramento), a metà della ripresa dovuto uscire Grigatti, sul finale è stato sostituito Cerutti. La squadra di Falsettini si agonfiata all'improvviso e nel giro di minuti, dall'84 all'87, la situazione si è ribaltata a favore dei lilla.

Dopo inizio sostanzialmente equilibrato, la prima «papera» è di Majarna, che, al 21', non riesce a respingere un traversone di Cicchetti consentendo a Scienza di impadronirsi del pallone e spedirlo alle spalle di Boldini con un secco diagonale. Il provvisorio pareggio arriva, comunque, soltanto tre minuti più tardi

E' lo stesso Legnano a restituire il favore: la punizione di Spinelli, per fallo subito da Cerutti, non è trattenuta dall'incerto Dal Molin, così Specchia, da due passi, può finalmente rompere il digiuno e realizzare il suo primo gol oleggese.

Colpo di scena in apertura di ripresa, quando il solito Spinelli, a seguito di un fallo di Cominetti su Negri, fa spiovere in area un gran fendente che sfugge a Specchia, ma viene raccolto dall'attento Di Toro (lo stesso che aveva realizzato la domenica precedente il gol del pareggio contro il Fanfulla): Dal Molin è battuto e l'Oleggio pregusta la seconda vittoria fuga, dopo quella ottenuta nel derby con il Bellinzago.

Il bel sogno si è purtroppo infranto all'84', quando proprio Di Toro, ostacolando fallosamente Lavelli in piena area, ha provocato un calcio di rigore, che Seveso ha trasformato di forza. A tre minuti dalla fine, un altro fatale sbandamento traversone di Capra: Renda cade e l'avanzato Tolasi ha buon gioco con un colpo di testa, che scuote la di Boldini e raggela il pubblico di casa.

Sandro Bottelli

I lombardi segnano un gol per tempo e affiancano il Legnano in vetta

Bellinzago, non basta il cuore

La squadra piemontese «tradita» dall'attacco

SEREGNO. Ce l'ha messa tutta il Bellinzago per frenare la marcia del Seregno, ma non c'è riuscito. Con un gol per tempo, i brianzoli hanno fatto propria la gara, agganciando in il Legnano. Adesso, nel girone A, comandano due compagini milanesi dalla storia antica e il blasone da rinverdire. L'anno si è così chiuso nel migliore dei modi per il Seregno. Per i novaresi, invece, termina un'annata da dimenticare e con tanti problemi da risolvere.

Il Seregno ha vinto, ma ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, per avere ragione di Bellinzago mai domo ma poco incisivo in attacco. La partita ha avuto due volti ben precisi. Nella prima frazione di gioco è stato il Seregno a comandare e costruire le migliori dove oltre al gol avrebbe potuto chiudere prima il match. Sprecando i padroni di casa hanno dato possibilità agli ospiti di conservare intatte tutte le chances. E il Bellinzago non s'è fatto pregare.

Nella ripresa ha tenuto costantemente il controllo centrocampo costringendo Seregno a restare nella propria metà campo senza però costruire palle gol accettabili, fatta eccezione l'occasione occorsa a Bottoni 45 secondi dopo l'intervallo che ha trovato pronto Pirovano a sventare in calcio d'angolo. Al tirar delle somme si può sostenere che il Bellinzago abbia giocato po' meglio del Seragno che con maggiore esperienza s'è limitato a controllare l'avversario trafiggendolo nel momento giusto. L'avvio era tutto dei locali che nel primo quarto d'ora costruivano tre palle gol concluse però da De Orsi, Allievi e Monti a fil palo. Un'occasione d'oro (16') la mancava ancora Monti che brillantemente da De Riggi calciava sul portiere una palla che doveva scuotere solo il sacco. Tavoni riusciva invece a deviare in calcio d'angolo con la punta piede.

Il Seregno passava al 43' con tiro di Vinceti da metri che si insaccava alla sinistra dell'estremo novarese. Nella ripresa, avvio fulminante del Bellinzago che dopo 45 secondi aveva una palla gol con Bottoni, ma il portiere era pronto alla deviazione. Il Bellinzago teneva in mano il centrocampo, costringendo il Seregno nella propria metà campo. Il Seregno tornava a farsi pericoloso al 27' con Cappellini che sfiorava l'incrocio dei pali. Poi a tempo, scaduto il raddoppio dei padroni di casa. Combinazione Allievi-De Riggi, il tiro di quest'ultimo veniva deviato da Tavoni, la palla giungeva Furno che non aveva difficoltà ad appoggiare la palla in rete.

Paolo Volontario

Rischi per il Corsico

Il Vigevano raggiunto (1-1) a 5' dal

CORSICO. Il Vigevano ha «rischiato» di vincere la prima partita a Corsico. Dopo aver segnato con Quaranta (11'), si è messo diligentemente in difesa, capitolando solo a 5' dal termine su un tiro di Tatti, che aveva anche colpito il palo nel finale del primo tempo. Due gli espulsi: Perotti, nel primo tempo, per una reazione ad un fallo di un avversario, e Panzeri, nella ripresa, per doppia ammonizione. Tra i lomellini hanno giocato egregiamente il terzino Laverone e Polizzotto, il vero trascinatore in mezzo al campo dei biancoazzurri. La rimonta dei granata di Bacchin, che non potevano schierare il libero Occhioni, fermato da una distorsione rimediata mercoledì in allenamento, è stata ostacolata anche dal terreno pesante, sul quale sra difficile stare in equilibrio. Ne hanno sofferto soprattutto giocatori tecnici come Deloronzo e Uzzardi.

SEDICESIMA : SI SONO SEGNATE 21 RETI

Abbiategrasso-Saronno 0-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Colombani; Ricchiuto, Rossi (88' Colombi), Camio; Vallongo (61' Turconi), D'Amico, Serandrei, Macchi, Molinaro. **Saronno:** Redaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Mozzone, Notari; Asta, Giani, Giulietti, Marzio, Caltaneo. **Arbitro:** Urbano.

Pro Vercelli-Sparta 1-0

Pro Vercelli: Beccari, Fioraso, Lo Porto; Cervato, Storgato, Burgato; Mingatti, Bollini (81' Montebugnoli), Salono (81' Lenta), Braghin, Cavallo. **Sparta Novara:** La Mosta; Milani (70' Barbieri), Rossi; Daina, Spagnuolo, Rotolo; Masoero, Frattini (91' Mancini), Guidoni, Masuero, Sallerno. **Arbitro:** Mariani. **Rete:** 60' Salono.

-

Gallaratese: Strano; Paganini, Segalo; Cattaneo, Brevi, Lodini; Dalli Cani (61' Tamborini), Pini, Pasquadibisceglia, Forti, Turchetta. **Caratese:** Redaelli; Ottolina, Madonna; Valtorta, Martelli, Dondoni (71' Belotti); Pagano, Tillo, Riccadonna, Sensibile, Cagliani. **Arbitro:** Orlu. **Reti:** 19' Pasquadibisceglia, 34' Turchetta su rigore, 50' Ottolina, 70' autorete Valtorta.

Pro Lissone-Fanfulla 1-0

Pro Lissone: Spinelli; Cesaro, Trebbi; Berardi, Marino, Castellazzi; Corradi, Drago, Tagliabue, Vincenzi (90' Gruttadauria), Dellegrazie (78' Vicenzino). **Fanfulla:** Bensi; Colombi, Scordietti; Facchetti, Zoppetti, Verga; Beltrami, Cortellazzi (67' Rosi), Dellagiovanna, Rossati, Gualtamacchi (67' Crea). **Arbi-** D'Amato. **Rete:** 64' Tagliabue.

Châtillon/St-Vincent-Mariano 4-0

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli, Muzio, Cappelletti, Cattin, Camani, Pasetti, Santoro, Zannino, Adamo (66' Serravalle), Comotto, Schiavone (56' Perotto). : Angelinetta (78' Brambilla), Luchetta, Gavinaghi, Pagano (75' Magnone), Gerosa, Sirone, Toccane Giul., Toccane Gianc., Rigamonti, Mastrullo, Candeloro. **Reti:** 34' Cappelletti, 54' Comotto, 72' Serravalle, 90' Cattin. **Arbitro:** Amato di Pisa.

Oleggio-Legnano: 2-3

Oleggio: Boldini; Grigatti (75' Plebani), Moro; Majarna, Giordano, Renda; Di Toro, Negri, Cerutti (83' Angeretti), Spinelli, Specchia. **Legnano:** Dal Molin; Elli, Tacca; Lavelli, Cicchetti (33' Tolasi), Cominetti; Capra, Gardini, Croca (72' Porrino Aldo), Seveso, Scienza. **Arbitro:** Stocchia di Nola. **Reti:** 21' Scienza, 24' Specchia, 48' Di Toro, 84' Seveso (rigore), 87' Tolasi.

Seregno-Bellinzago 2-0

Seregno: Pirovano; Furno, Pozzoni; Allievi, De Orsi, Mattavelli; Vinceti, Tonnelli, Terraneo (83' Cappellini), Monti (81' Lingari), De Riggi. **Bellinzago:** Tavoni; Diotti, Schirato; Giambelli, Conforto (66' Rasia), Chiappini; Cuscunà, Lupone, Polselli, Bottoni, Donato. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 43' Vinceti, 92' Furno.

Corsico-Vigevano 1-1

Corsico: Aiardi; Lasalandra (57' Comi), Vanoli; Ferroni, Perotti, Bergandi; Brevi, Uzzardi, Cestari, Deloronzo, Tatti. **Vigevano:** Cucco; Laverone, Conte (77' Massara); Pizzi, Polizzotto, Pannazzeri; Quaranta, Pozzi (78' Cavallazzi), Mastropasqua, Biatti, Bonfrisco. Mosena. **Reti:** 11' Quaranta, 85' Tatti.

Pinerolo-Nizza Millefonti 2-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Sabatino, Careglio, Comba (52' Quaranta); Pesce, Serra, Fabbrini (77' Rolando), Pallino, Labrozzo. **Millefonti:** Ferrarese; Formisi, Maggio; Davin, Maltese, Veronese; Becchio, Dalmazzo, Moncada, Schincaglia (49' Bechis), Giovine (73' Rocca). **Arbitro:** Aiello. **Reti:** 63' Giorsa, 70' Labrozzo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	23	9	5	2	29	13
SEREGNO	23	9	5	2	19	7
SARONNO	22	8	6	2	27	10
FANFULLA	22	9	4	3	24	11
PRO VERCELLI	22	8	6	2	19	8
CORSICO	16	5	6	3	20	11
ABBIATEGR.	16	5	6	3	12	9
PINEROLO	17	6	5	5	12	13
MARIANO	17	6	5	5	16	21
SPARTA	15	4	7	5	9	11
PRO LISSONE	15	3	9	4	8	13
GALLARATESE	14	4	6	5	18	18
CARATESE	14	5	4	7	20	27
CHATILLON	14	6	2	8	24	32
IRIS OLEGGIO	10	2	6	6	10	16
NIZZA MILL.	8	2	4	10	13	28
VIGEVANO	8	0	8	6	11	26
BELLINZAGO	8	1	6	9	7	26

13 reti: Seveso (Legnano).

12 reti: Tatti (Corsico).

11 reti: Giulietti (Saronno).

10 reti: Dellagiovanna (Fanfulla).

9 reti: Riggi (Seregno).

8 reti: Pasquadibisceglie (Gallaratese); Labrozzo (Pinerolo).

6 reti: Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Schiavone (Chatillon); Adamo (Chatillon); Scienza (Legnano); Rigamonti (Mariano); Allievi (Mariano); Sesia (Nizza Mill.).

5 reti: Molinaro (Abbiategr.); De Lorenzo (Corsico); Curti (Fanfulla); Ca- (Legnano); Lenta (Pro Vercelli); Terraneo (Seregno); Quaranta T. (Vigevano); Gatti L. (Vigevano).

17ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14,30

BELLINZAGO	MARIANO
CARATESE	ABBIATEGR.
CHATILLON	PINEROLO
FANFULLA	CORSICO
LEGNANO	PRO LISSONE
NIZZA MILL	GALLARATESE
SARONNO	OLEGGIO
SPARTA	SE GNO
VIGEVANO	PRO VERCELLI

CAMPIONATO DILETTANTI

I bianchi battono (1-0) lo Sparta e salgono al secondo posto dietro Legnano e Seregno

Testa di Salono, il derby è della Pro

Il colpo vincente al 60', poi un palo di Cavallo

MARTINO CALIGARIS

«In corsa per la C2, chi l'avrebbe detto?»

VERCELLI. Il Natale è arrivato anticipatamente in casa Pro. I bianchi superando 1-0 la Sparta si sono portati ad un solo punto dalla vetta. Mister Caligaris nasconde la sua soddisfazione. Forse è la prima volta che la rende pubblica. E' sempre stato molto prudente, ora i risultati stanno dimostrando che la squadra è matura, in grado quindi di non prendersi in illusioni: «Ad agosto, francamente, avrei previsto che dopo sedici gare la squadra fosse ad un soffio dal primato. Ma, in questo lasso di tempo, bisogna riconoscere che molte cose sono cambiate».

Poi il tecnico passa ad analizzare il match: «Sapevamo che i novaresi erano un avversario scorbutico. Abbiamo incontrato parecchie difficoltà a sbloccare il risultato; poi, come sempre, ci è mancato il colpo del ko. Tuttavia sono soddisfatto per la prova offerta dai ragazzi. Adesso pensiamo a riposarci, recuperare alcuni acciaccati e rituffarci al top della condizione alla ripresa del campionato».

Visi scuri, invece, in casa Sparta. Gianni Sogliedoni riesce a dare pace della sconfitta: «Purtroppo questa è la legge del calcio: noi abbiamo avuto una palla-gol con Masuero e l'abbiamo fallita; la Pro, invece, ha sfruttato al meglio l'unica opportunità capitatagli e si è aggiudicata l'incontro».

VERCELLI. E' il quarto d'ora della ripresa: lungo lancio di sinistro di Braghin in area, La Micela esce ma va per farfalle e Salono dal dischetto stacca più alto di tutti ed infila la porta sguarnita: è il gol che decide il derby tra Pro Vercelli e Sparta.

Una rete quella del giovane centravanti che vale triplo: fa trovare nel pacco dono all'albero alla Caligaris-band un preziosissimo 1-0, firma il secondo «en plein» consecutivo tra le mura amiche (sette giorni fa ad uscire a mani vuote dal Robbiano e lo Chatillon) ed infine consente ai bianchi nella giornata del grande sorpasso di insediarsi al secondo posto, distanziati di appena un punto da Legnano e Seregno, nuova coppia regina del girone. Quanta manna per un gol.

Ma diciamolo subito l'1-0 rende merito all'ennesima Pro «operaia», formazione che mancando del colpo del ko, alias bomber d'esperienza, per andare a segno quasi sempre deve prima lavorare ai fianchi i rivali e poi raccogliere i frutti della supremazia territoriale. Così è stato anche con lo Sparta, un match che ha visto i padroni di casa tenere in mano le redini del confronto per gran parte del primo tempo ma concedere agli ospiti la palla-gol più clamorosa (l'ex Masuero solo davanti a Beccari dal limite dell'area calciato lontanissimo dai pali) per poi mettere nella ripresa il proprio sigillo sul match.

Del resto non è stato facile per i vercellesi aver ragione di uno Sparta che è rimasto sovente rintanato nella propria metà campo lasciando solo Guidoni il compito di impensierire la difesa bicciolana, anche se a volte Salierno e Masuero si sono inseriti in avanti per fargli da spalla.

Ma già nel primo tempo i vercellesi sono apparsi in buona giornata. Fioraso e Lo Porto hanno poco a Guidoni e Salierno e Burgato, improvvisato terzino sinistro, ha limitato le incursioni di Masoero sulla fascia mentre Cervato ha giganteggiato in fase di rottura e centrocampo. Contemporaneamente se la difesa novarese diretta da Rotolo e Spagnuolo ha retto discretamente l'assalto dei padroni di casa, Mingatti sull'out destro ha vinto il duello con Milani rappresentando una spina nel fianco dello Sparta.

Proprio al 4' Cavallo non ha agganciato un bel cross dall'ala mentre al 14' primo La Micela ha deviato in angolo un'insidiosa punizione di Braghin e poi, sul conseguente , Cavallo da due passi ha sparato alto.

Un predominio interrotto e là dai novaresi (vedi la palla-gol già descritta sprecata da Ma al 20') ma che nel primo quarto d'ora della ripresa si è tramutato in forcing. E dopo un rinvio alla disperata di un difensore ospite al 53' Cavallo in piena area, al 60' è arrivato il gol-partita. Un vantaggio che la Pro ha legittimato in due occasioni: il palo di Cavallo al 67' su punizione con La Micela fuori causa e il sospetto fallo di rigore su Mingatti al 70'.

E lo Sparta? Costretto a mutare tattica per recuperare i novaresi ha palesato il solito «mal da trasferta» in attacco. Unica eccezione il sinistro da fuori area di Masuero all'82. Ma Beccari nell'occasione è ampiamente meritato il premio-partita.

Roberto Eynard

Châtillon, gran goleada con il Mariano

Poker di Cappelletti, Camotto, Serravalle e Cattin Al 65' i comaschi restano in 10: espulso Gaviraghi

SAINT-VINCENT. Una goleada per festeggiare il Natale. Lo Châtillon/Saint-Vincent saluta il 1992 con un perentorio 4-0 sul Mariano e mette definitivamente a tacere le cassandre che ne avevano già decretato la morte dopo le cinque consecutive sconfitte iniziali.

E' durata poco più di mezz'ora la resistenza dei comaschi al «Perucca». Dopo aver incassato il primo gol, la compagine di Longo è stata surclassata dai valdostani che dopo aver raddoppiato si sono anche trovati in superiorità numerica per l'espulsione di Gaviraghi (fallo su Adamo lanciato a rete).

In formazione rimaneggiata per le assenze di Allievi, Di Padova e Gualandris, i lombardi hanno dovuto inchinarsi alla superiorità tecnica dei castiglionesi.

Già nelle battute iniziali lo Châtillon/Saint-Vincent ha dato l'impressione di potersi aggiudicare l'incontro sfiorando il vantaggio prima con Cappelletti (diagonale respinto i piedi Angelinetta) e poi con pregevole azione personale Santoro (sicura presa a terra del portiere ospite). La replica del Mariano portava la firma di Pagano che al 14' sprecava una buona occasione. Al 24' Camotto giungeva un attimo di ritardo sull'invitante servizio di Pasotti e al 30' Redaelli deviava in angolo con un gran colpo di reni il pallonetto di Pagano.

Al 34' giungeva il primo gol: punizione di Zannino, corta respinta della difesa comasca e gran botta di Adamo che Cappelletti correggeva in rete. Poco prima del riposo Santoro e Camotto imbastivano un pericoloso contropiede che faceva correre i brividi alla difesa lombarda.

La ripresa si apriva con il Mariano proiettato in attacco alla ricerca del pareggio, ma era lo Châtillon/Saint-Vincent a rendersi minaccioso con ficcanti azioni e rimessa. Il raddoppio era fatta al 64' per merito di Camotto che concedeva scampo ad Angelinetta un preciso colpo di testa su cross di Zannino. Un minuto dopo Gaviraghi prendeva anzitempo la via degli spogliatoi per un fallo su Adamo che stava per presentarsi solo davanti al portiere giallobl. L'unica occasione del secondo tempo per i lombardi capitava al 68' a Pagano che metteva fuori di poco un lancio di Mastrullo.

Il terzo gol giungeva al 72', Serravalle che infilava Angelinetta sfruttando a dovere un preciso lancio di Cattin. Il definitivo 4-0 lo firmava allo scadere Cattin, abile ad anticipare la disperata uscita di Brambilla, da poco subentrato al portiere titolare.

Per lo Châtillon/Saint-Vincent un importante che consente alla formazione di Ciri guardare al futuro con la massima serenità, per il Mariano un passo falso che compromette tranquilla posizione a centro classifica.

Sigfrido Beneyton

GIRONE B

Col Sanremo: gol annullato, un rigore negato a Daidola

Cuneo, un orrorissimo 0-0

Citoli protesta: cartellino rosso

CUNEO. Due salvataggi sulla linea, lo spavento di un gol annullato e la grazia di un rigore non fischiato: con questo bagaglio la Sanremese è uscita imbattuta dal «Paschiero».

E' finita 0-0 la sfida fra il Cuneo di Cichero e la ex squadra, affrontata per la prima volta da avversario, dopo 15 anni tra i matuziani, affidati a Tonelli.

Il tema della gara è semplice. Il Cuneo ha comandato il gioco cercando per almeno 70' il gol. Ha poi pagato, nel finale, il dispendio di energie, pur buttandosi in avanti sino alla fine. La Sanremese ha avuto il merito di non chiudersi a riccio in area, ma di raddoppiare con abilità la marcatura del giocatore in possesso di palla. E' ricorsa al fallo sistematico a centrocampo, favorita da un direttore di gara in giornata negativa che, sorvolando interventi pesanti, ha rischiato farsi sfuggire la partita di mano.

Dopo 20' di studio, il Cuneo è andato in gol al 24': punizione di Vernice, testa di Calandra che corregge per Baldisserri e tocco in rete, pure di testa. annullato, su segnalazione del guardalinee, per fuorigioco dell'ex sanremese. Due minuti dopo la contestazione più agguerrita: Daidola supera Gaiaudo; Trasatti lo aggancia e centravanti cade in piena . L'arbitro lo ammonisce per simulazione. Ancora una conclusione di Daidola al 37' e di Baldisserri al 39' testimoniano buon momento padroni di e l'affanno dei liguri che rischiano ancora di capitolare al 43' quando, su di Daidola, Ancona vuoto. Curcio butta dentro di testa, colpo sicuro, sulla linea, acrobazia, Trasatti respinge.

Nella ripresa il Cuneo paga il dispendio di e crea meno affanni alla Sanremese che, anzi, ha a disposizione un'opportunità molto favorevole al 54', quando, dopo un rimpallo, De Vincentis può puntare a rete. E' poco rapido e Tufano recupera, annullando l'opportunità liguri che, al 60', vanno al tiro Meneghel, servito da retropassaggio di Ramella-Pala. La gran botta del mediano è respinta con il corpo, a centro area, da Rizzieri.

finale il Cuneo impegna Ancona al 75' una punizione Tufano respinta in due tempi e al 79' ha la certezza di non dalla sua la buona sorte. Schipani fa filtrare un pallone preciso per Daidola che muove bene, supera Ancona e calcia in porta. Sulla linea salva Piagni. Per i giocatori del Cuneo la palla aveva oltrepassato la linea bianca e Citoli, per le proteste verso il guardalinee, ci guadagna l'espulsione.

E' un finale nervoso, con espulsione pure del medico della Sanremese Arturo Fix, troppo lento nel rientrare dal terreno di gioco alla panchina, ma la responsabilità dell'arbitro bresciano Cecchi non è da poco, per le sette ammonizioni (Daidola, Vernice e Baldisserri, Calabria, Gaiaudo, Andrian e Piagni) attribuite troppo tardi.

Franco

Sammargheritese al 52' perde Pisoni per somma di ammonizioni

Fava trascina il Bra: 2-0

In difesa positivo rientro di Balocco

BRA. Con una doppietta di capitan Fava i giallorossi conquistano a spese della Sammargheritese l'intera posta e fanno un bel passo avanti nella classifica del girone C di Eccellenza, scavalcando anche biancorossi dal Cuneo. La soddisfazione in termini di punti ripaga dirigenti e tifosi delle troppe sofferenze patite nella ripresa, quando, nonostante formazione braidese giocasse in undici contro dieci per l'espulsione al 7' di Pisoni, il netto predominio del primo tempo si è molto attenuato.

In quella fase la porta difesa da Biasi, fino ad allora quasi disoccupato, ha corso qualche rischio a causa dell'ingiustificata soggezione dei padroni di casa di fronte alla non irresistibile rimonta dei liguri.

La squadra di Delladonna - che ha finalmente recuperato Balocco, uno dei tanti assenti illustri della prima parte della stagione - scende in campo forse intenzionata a conquistare i due punti e per un quarto d'ora buono non fa toccare palla agli avversari.

Di pregevole la compagine dei liguri mostra soltanto un'alta percentuale di successi disimpegni, poco eleganti ma sempre efficaci, anche perché gli affondi del Bra sono più abbondanti che precisi. Le occasioni migliori maturano intorno alla mezz'ora: al 29' Desantis, a portiere battuto, schiaccia sullo stinco di un avversario un pallone servitogli Balocco; tre minuti dopo Dellagaren, su cross di Fava, calcia addosso al portiere in uscita e manca di soffio l'obiettivo sulla respinta; al 35' Boschi e Ghinolfi sono severamente chiamati in causa da Marabotto. La Sammargheritese abbozza una reazione, ma, sugli sviluppi un corner scaturito da una punizione, Biasi non ha difficoltà a neutralizzare Righini; più rischioso, al 40' l'intervento della difesa braidese sullo stesso centravanti, spalleggiato da Cuman e Pisoni.

Al 43', dopo una punizione di Damiani che non impensierisce Biasi, la sospirata rete del Bra: a porta vuota, forse usufruendo una deviazione di Ghinolfi sulla linea, Fava insacca. Potrebbe essere il preludio ad una goleada, ma negli spogliatoi Gorin dev'essersi fatto sentire e al rientro in campo la Sammargheritese appare molto più bellicosa. Al 7', una decisione arbitrale molto contestata dai liguri - l'espulsione di Pisoni, già ammonito - sembra mettere le sorti della partita definitivamente in al Bra. Ma non è così: i locali arretrano e bisogna arrivare al 22' perché il pubblico abbia modo di applaudire una conclusione Fava, cross di Dellagaren). Solo nell'ultimo quarto d'ora i padroni di casa ritrovano il ritmo e coraggio primo tempo: dopo alcuni sfortunati tentativi suoi e di Capobianco, al 40' Desantis rinvio di Balocco e s'invola verso la rete, inutilmente tallonato avversario; Boschi esce ad affrontarlo, ma si vede sorvolato da un che Fava insacca.

Novellini

E' sconfitto 3-1

Acqui in gol poi soccombe col Camaiore

CAMAIORE. E' finito 3-1 l'incontro tra Camaiore e Acqui, non è stato facile per i padroni di casa.

Le messe per il Camaiore nelle fasi iniziali della contesa, tanto che dopo aver subito la rete degli ospiti c'è già chi temeva una seconda giornata amara per la squadra locale. Ci ha pensato invece Lamberti a semplificare le cose in quanto verso lo scadere del primo tempo per somma di ammonizioni si è fatto espellere. Da quel momento in poi tutto è diventato più facile per il Camaiore ed approfittando della superiorità numerica è riuscito a pareggiare, prima con il solito bomber Vitaliano Bonuccelli con l'esperto capitano Massimo Benedetti passare poi in vantaggio e nei minuti finali su calcio di rigore arrotondare il bottino sempre con Bonuccelli.

Gli ospiti passati in vantaggio direttamente su calcio piazzato tirato abilmente da Francini. La rete del pareggio dei locali parte da un'azione condotta da Mallegni che arriva al cross in area, giunge puntuale Bonuccelli che piatto destro riesce a mettere in fondo . La rete di Benedetti è senz'altro di astuzia. Il portiere Garzero non riesce a trattenere una botta da fuori di Rosi e 52' irrompe più veloce di tutti Benedetti che becca per la seconda volta portiere ospite. All'86' il rigore realizzato da Bonuccelli viene conquistato dallo stesso centravanti del Camaiore che viene atterrato dal portiere Garzero. Deciso come sempre dal dischetto il numero 9 blu-amaranto che non fallisce.

Da segnalare nella ripresa una bella azione dell'Acqui con Vivarelli che riuscito a superare due avversari e al 70' mandare fuori di poco. 75' è Malfieri che scambia di prima con Vercellino la cui conclusione sfiora il montante della porta difesa dal rientrante portiere Biondi che ha scontato due turni di squalifica. Infine ultimo brivido per l'Acqui per colpo testa di Palagi che va a lato poco.

Una partita che si conclude senza dubbio con punizione troppo severa per gli ospiti che hanno pagato l'espulsione di Lamberti; è stato questo il fatto che forse ha spianato la strada ai blu-amaranto del Camaiore.

Roy Lepore

GIRONE B SI SONO SEGNATE 24 RETI

Vogherese-Cuoiopelli

Vogherese: Cannarozzi; Signoroni (70' Bergomi), Casarini; Dell'Amico, Bonomi (65' Negri), Cecciola; Rinino, Pertusi, Codice, Giorgio, Chiellini. **Cuoiopelli:** Biancalani; Ramorini, Falaschi; Lari, Motroni, Malacarne (54' Lenzi); Brizzi, Ciricosta (64' Ferradini), Lucarelli, Cantini, Bertini. **Arbitro:** Borelli. **Reti:** 37'e 66' Chiellini, 41' Rinino, 46' e 76' Codice.

Cuneo-Sanremese

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Maestrelli, Calandra, Schipani; Vernice, Rizzieri (71' Citoli), Daidola, Baldisseni, Curcio. **Sanremese:** Ancona; Gaiaudo, Simondo; Trasatti, Piagni, Meneghel; De Vincentis, Andrian, Calabria, Ramella-Pala (88' Caruso), Riolfo (69' Bertoni). **Arbitro:** Cecchi.

Brescello-Fidenza 1-0

Brescello: Quinavalla; Sarzi, Ravasi; Orsini (88' Savino), Mantovani, A. Franzini; Santini, Bertolotti, Magnifico (78' Ambrosini), Oldoni, F. Franzini. **Fidenza:** Bonifacio; Giorgi, Tintori; Castellani, Musiani, Benedetti; Ruspaggiari (87' Schenardi), Filiberti (90' Fermi), Ferrari, Barozzi, Bertoldo. **Arbitro:** Solfritti. **Rete:** 84' (rig.).

Rapallo-Sarzanese 4-0

Rapallo: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Nannipieri, Guerra; Contini, Della Latta, Marafioti (82' Camesecca), Scalzi, (57' Dannazzi). **Sarzanese:** Maggiani, Mazzanti, Crocetti; Marafetti (46' Galloni), Vitaloni, Magazzu; Torni, Delbino, Bardi, Guidugli, Guidi (69' Carloni). Manfredi. **Reti:** 28' Marafioti, 41' Mosca, 78' Sassarini, 80' Contini.

Bagnolese-Pietrasanta 1-1

Bagnolese: Cara; Piccinini, Bergamini; Lugli, Cigarini, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Mirandola, Maestroni, Pizzetti (75' Rabitti), S. Ricci; Venti, Zara; Grassi, M. Ricci, Carducci; Benedetti, Babboni, Cataldi, Farroni, Mosti (80' Pisoni). **Arbitro:** Dalle Fusine. **Reti:** 57' Cuoghi, 67' Piccinini (aut.).

Sassuolo-Livorno 1-1

Sassuolo: Ricci; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Melandri, Bedogni; Balocco, Bramini, Vivi, Govoni, Pecchi (82' Pannacci). **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini (46' Campistri), Lorieri; Sattarelli, Da Mommio, Grotto; Baioni, Cuc, Francesconi, Moschetti, Peluffo (57' Coppola). Castellani. **Reti:** 40' Balocco, 75' Moschetti.

Camaiore-Acqui 3-1

Camaiore: Biondi; Rombi, Mallegni; Rosi (al 72' Bartelloni), Lammetti, Colucci; Simone Benedetti, Bonuccelli, Massimo Benedetti, Palagi. **Acqui:** Garzero; Ardolino, Bobbio; Biasetti, Vercellino, Domenghini; Castagna, Vivarelli, Lamberti, Costantino (al 76' Malfieri), Francini. **Arbitro:** Fuschi. all'11' Francini, al 48' Bonuccelli, 52' Massimo Benedetti, all'86' Bonuccelli (su rigore).

Bra-Sammargheritese 2-0

Biasi; Novello, Solazzo; Ruffinatto, Balocco, Marabotto; Giovino, Fava, Desantis, Dellagaren, Capoblanco (82' Randazzo). **Sammargheritese:** Boschi; Ghinolfi, Mezzetta; Ruvo, Spadavecchia, Buzzurro; Cuman (46' Santucci), Damiani (60' Bocchi), Righetti, Spallarossa, Pisoni. **Arbitro:** Moretto. **Reti:** 43' e 85' Fava. **Nota:** 52' espulso per doppia ammonizione Pisoni.

Rotaglia-Savona 1-3

Rotaglia: Madrigheli (72' Divo); Baisi, Lancia; Mossini, Bondavalli, Bonora; Santoro (46' Palazzi), Bertoni, Dermaku, Maraschi, Paraluppi. **Savona:** Viviani; Zecchini, Carrea (46' Strigini); Canu, Tovani; Ferraris, Chiocchiarelli, Schiappacasse, Rossi, Briata (78' Pilleddu). Stragliotto. **Reti:** 23' Briata, 39' Schiappacasse, 78' Ferraris, 81' Dermaku.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	24	9	6	1	26	10
SAVONA	24	11	2	3	25	9
BRESCELLO	22	7	8	1	21	7
RAPALLO	21	8	5	3	19	10
LIVORNO	19	5	9	2	23	15
SASSUOLO	19	6	7	2	20	13
CAMAIORE	18	5	8	3	17	18
BRA	15	4	7	5	17	16
SANREMESE	15	4	7	5	12	11
CUOIO PELLI	15	3	9	4	11	16
CUNEO	14	4	6	5	15	15
ACQUI	14	2	10	4	12	20
SARZANESE	13	3	7	6	11	21
FIDENZA	12	1	10	5	11	14
V. ROTEGLIA	12	0	12	4	12	17
BAGNOLESE	12	2	8	6	18	24
PIETRASANTA	9	3	3	10	11	22
SAMMARGHER.	6	0	8	8	8	33

I MARCATORI

9 reti: Ferraris (Savona).

8 reti: Fava (Bra).

7 reti: Chiellini (Vogherese).

6 reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese); Rosi (Vogherese).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Daidola (Cuneo); Govoni (Sassuolo).

Pistia (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); (Cuneo); Mosti (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Pecchi (Sassuolo); Paraluppi (V. Rotaglia); Rinino (Vogherese).

3 reti: Vercellino (Acqui); Lugli (Bagnol.); De Santis (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Lucarelli (Cuoiopelli); Baioni (Livorno); Cataldi (Pietrasanta); Marafioti (Rapallo); Biseli (Sarzan.); Pannacci e Vivi (Sassuolo).

17ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14,30

ACQUI	SASSUOLO
CUNEO	
CUOIO PELLI	BRESCELLO
FIDENZA	CAMAIORE
	V. ROTEGLIA
SAMMARGHER.	
SARZANESE	
SAVONA	

Dilettanti, girone A: è di nuovo in testa [redacted] fianco del Verbania

Biellese, pronto [redacted]

Tortona, successo (3-0) del Libarna

La Biellese Vigliano ringrazia (il Monferrato) ed aggancia il Verbania mentre sull'ideale tavolo verde del torneo salgono le quotazioni del Libarna, vincitore di goleada (o quasi) sul terreno dei leoncelli tortonesi. Torna [redacted] far punti la Valenzana, mentre continua il magic moment del Borgosesia che, superando di misura la Juve Domo, s'inserisce tra i «Vip».

Il colpaccio della giornata, comunque, è firmato Fcv. I lanieri, dopo [redacted] sofferto in entrata (rete iniziale di Pastorino) sono usciti alla distanza: in grande spolvero «Bultre» Albieri, autore di una doppietta, che ha consentito alla Biellese Vigliano di ribaltare [redacted] risultato e festeggiare il Natale al primo posto. Per gli alessandrini qualche recriminazione sull'arbitraggio e sugli ultimi due gol presi in contropiede.

Una doppietta di Magnetto nel giro di 9' ha consentito al Libarna di sbrigare con relativa facilità la pratica Derthona, una trasferta che, alla vigilia, per l'undici di Armienti si presentava ricca d'insidie. Invece, dimostrandosi un complesso maturo [redacted] pronto per affrontare il discorso promozione, gli alessandrini hanno domato [redacted] una prima mezz'ora di fuoco le velleità dei neri di Domenghini.

La Valenzana fallisce ancora l'appuntamento con la vittoria. Questa volta è stato il Trecate a fermare sul nulla di fatto l'undici orafo. Rossoblù peraltro sfortunati che hanno terminato il match in 9 per l'espulsioni di Marenco e Sciacca.

Il Borgosesia ha continuato nella striscia positiva superando la Juve Domo, formazione coriacea che ha [redacted] in difficoltà i valsesiani nell'impostazione della manovra. [redacted] un guizzo di Quartaroli al 55' ha consentito ai granata di scardinare il bunker ossolano. Nelle zone [redacted] della graduatoria desta scalpore il 6-1 inflitto dall'Arona alla Fulvius in versione «Babbo Natale». Gara [redacted] storia con Montesano (tripletta) e Zonca (doppietta) in grande spolvero.

Passo avanti in ottica salvezza per l'Omegna che ha impattato 1-1 sul terreno del Villadossola. Dopo essere passati in entrata con Dago i cusiani sembravano dominare il campo sino all'espulsione di Barbieri. A quel punto la Virtus ha premuto maggiormente firmando con Bona il punto del prezioso 1-1.

La partita del giorno Monferrato-Verbania 1-1

Un Monferrato alla sua miglior prestazione stagione costringe la capolista Verbania alla divisione della posta. Nonostante il vantaggio realizzato in apertura da Livorno, ottimamente imbeccato da Gaiardelli, i biancocerchiati non hanno saputo amministrare [redacted] risultato, complice una reazione (forse inattesa) dell'undici di Petrucci. Così, dopo aver sfiorato il pareggio in un paio d'occasioni il Monferrato riusciva a riequilibrare le sorti [redacted] confronto al 70' con l'attaccante Mori.

Monferrato: Menabò; Lopes, Cavalli (89' Baucia); Fantin, Grassano, Casalone; Rispoli, Fante, Govoni, Lesalvia, Mori (87' Nini). **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Sena, Luoni, Valentino; Sala, Gaiardelli, [redacted]lli, Livorno (71' Calafiore), Conte. **Arbitro:** Costegnero. **Reti:** 23' Livorno, 70' Mori.

Piermario Ferraro

[redacted]

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE			[redacted]	
		V	N	P	F	S
VERBANIA	21	8	5	1	22	[redacted]
BIELLESE V.	21	8	[redacted]	1	22	10
LIBARNA	20	7	[redacted]	1	20	7
[redacted]	[redacted]	6	6	2	14	10
[redacted]	17	[redacted]	5	3	16	8
DERTHONA	15	5	5	4	14	14
[redacted]	15	6	3	5	11	[redacted]
CALTIGNAGA	14	3	8	3	14	15
JUVE DOMO	13	3	7	4	8	11
[redacted]	12	2	8	4	16	19
[redacted]	12	3	6	5	12	18
[redacted]	11	2	7	5	8	10
[redacted]	11	3	5	6	16	19
[redacted]	11	1	9	4	8	12
OMEGNA	11	2	7	5	9	14
N.M. ARONA	10	2	5	6	16	23
[redacted]	10	3	4	7	13	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	8	8	10	21

[redacted]

13ª DI ANDATA 6 GENNAIO - ORE 14,30

CALTIGNAGA	VERBANIA
DERTHONA	BORGOMANERO
ARONA	TRINO
JUVE DOMO	VILLADOSSOLA
MONFERRATO	LIBARNA
NOVESE	[redacted]
OVADA	BORGOSESIA
VALENZANA	FULVIUS
TRECATE	[redacted]

Girone B: rallenta il Moncalieri, le avversarie non ne approfittano

Ivrea, colpaccio [redacted]

Intermonregalese, la crisi s'aggrava

Rallenta il Moncalieri (pari a Rivoli), ma Mathi e Saluzzo non ne approfittano e il vertice dell'Eccellenza rimane invariato. L'unico acuto tra le formazioni di alta classifica l'ha offerto l'Ivrea che [redacted] andato a «stravincere» (5-1) sul campo dell'Albese.

La sfida in terra langarola è stata decisa da un fallo compiuto dal portiere di [redacted]a, Fadda, che al 20' si è fatto espellere, quando le due squadre [redacted] 0-0. Il tecnico Massimo Tirone è stato costretto a togliere la punta Scagliola per fare posto al secon[redacted] portiere Gallo. Da quel momento la partita non ha più avuto storia e gli eporediesi hanno schiacciato la volenterosa [redacted] determinata Albese. Si [redacted] scate[redacted] il «bomber» Provenzano, [redacted] segno per tre volte, ben coadiuvato dalle «spalle» Vallomy e Baldovino, con un centro ciascuno.

Un altro scatenato attaccante ha «affossato» l'Intermonregalese già in profonda crisi. Il centravanti della Rivarolese Falzone ha trafitto per quattro volte il portiere Marco Durando (ex Cuneo e Savona) nel clamoroso successo (3-6) che l'undici del Canavese ha colto a Mondovì. La squadra di casa è rimasta in dieci dopo pochi minuti per l'espulsione di Giordano, l'inferiorità numerica ha scombussolato i piani dell'Intermonregalese che è stata travolta ed è sempre più ultima in classifica.

Anche la terza vittoria di questa giornata [redacted] pareggi (cinque) è stata ottenuta in trasferta [redacted] a danno di una cuneese. I «galletti» dell'Asti hanno espugnato il campo dei «maghi» di Savigliano[redacted] (3-2), un'altra nobile decaduta e attualmente in profonda crisi. Gli ospiti, trascinati [redacted] Arbusti, hanno saputo sfruttare la superiorità numerica [redacted] alla fine del primo tempo si sono trovati in vantaggio per 3-0. La Saviglianese ha avuto il merito [redacted] non arrendersi mai, andando in gol [redacted] Risso e Gillio, due belle, ma inutili conclusioni.

Degli «scivoloni» di Intermonregalese, Savigliano e Albese hanno approfittato Giaveno e Fossano che con un pareggio hanno comunque fatto un significativo passo avanti nella lotta per la salvezza. La Fossanese di Mariano Grosso ha controllato agevolmente il gioco sul campo di Canelli senza però riuscire ad [redacted] la rete [redacted] vantaggio, nonostante [redacted] grande prestazione di Turco, Risso e Testa.

Tre espulsi nella sfida che ha permesso al Gi[redacted] [redacted] conquistare un punto sul difficile campo di Piobesi. Gli ospiti [redacted] passati in vantaggio [redacted] Pisano [redacted] hanno resistito fino al 68', quando sono stati raggiunti da Mazzini. [redacted] corso della partita l'arbitro ha estratto il cartellino rosso per Renzi, Paglierani e Pontacolone.

Scialbi pareggi per le tre formazioni [redacted] vertice. Il Moncalieri [redacted] giocato a Rivoli, riagguantando il pareggio dopo che i padroni di [redacted] [redacted] passati in vantaggio con Mariani. Nell'attesa sfide di Chieri il Saluzzo ha sfiorato il successo, ma dopo la rete di Barale la veemente reazione dei torinesi ha por[redacted] all' 1-1 di Zagaria. Nessun gol e poche e emozioni tra Mathi e La Chivasso.

Luca Ferrua

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
MONCALIERI	20	6	8	0	19	12
IVREA	18	7	4	3	30	14
MATHI	18	6	6	2	12	4
SALUZZO	18	7	4	3	17	12
RIVOLI	16	5	6	3	16	14
PIOBESI	15	5	5	4	14	14
CHIERI	15	5	5	4	11	12
LA CHIVASSO	14	4	6	4	17	14
RIVAROLESE	14	4	6	4	17	14
CANELLI	13	4	5	5	11	13
ASTI	13	5	3	6	19	24
GIAVENO C.	11	1	9	4	10	14
FOSSANESE	11	3	5	6	10	16
ALBESE	11	3	5	6	10	21
SAVIGLIAN.	10	2	6	6	15	19
INTERMON.	7	2	3	9	13	25

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

CANELLI	ALBESE	(a. 4-0)
CHIERI	IVREA	(0-2)
INTERMON.	[redacted]	(1-0)
LA CHIVASSO	ASTI	(0-1)
[redacted]	RIVAROLESE	(0-0)
PIOBESI	[redacted]	(0-1)
RIVOLI	SALUZZO	(1-3)
[redacted]	GIAVENO C.	(2-2)

Borgosesia-Juve Domo 1-0 [redacted]

Borgosesia: Pagani; Rive, Rastello; Biscaro, Romei, Florio; Carettoni, Biolcati, Quartaroli, Maggioni (66' Borgato), Iaimini. **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Adamo; Ferrari, Cacello (63' Zanetti), Pisoni; Ferraris (63' Scano), Foti, Zardi, Borroni, [redacted]. **Arbitro:** Feria. **Rete:** 55' Quartaroli. Espulso Foti [redacted]

Caltignaga-Trino [redacted] [redacted]

Caltignaga: Ferrara, Scazzosi, Mora; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Molni, Moro, Cortivo, Massera, Pettinari (65' Pignoli). **Trino:** De Prà; Brunelli, Gaudiosi; [redacted] Falco, Varagnolo, Ghione; Cavaliere, Torretta, Libero (75' Greppi), Mannnato, Piccolotti. **Arbitro:** Fondacaro. Espulsi 64' Zenardi per somma ammonizioni, [redacted] Mantrinato.

[redacted] 0-3 [redacted]

Derthona: De Julis; Podestà, Ruffiano; Paganelli, Robiglio, Benazzo; Adamovich, Moratto (60' Mannarino), Ferrari, [redacted] **Libarna:** Cravera; Roveda, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri; Lombardi (70' Crozza), Ragni, Magnetto, Ubertelli (80' Capuro), Borghini. **Arbitro:** Toscano. **Reti:** Magnetto al 24' e al 35', Ragni 79'.

Arona-Fulvius [redacted]-1 [redacted]

Arona: Ragazzoni; Da Bacco, Galeazzi (64' Zaninetta); Bombelli, Rossi, Maltempi; Montesano (68' Turdo), Ferraris, Zonca, Scala, Viganotti. **Fulvius:** Segalo; Barisone, Francescon; Cerri, Maccarini, Musa [redacted] Rodighero); Maestri, Rizzin, Battistella, Mariani. [redacted] Mastalia. **Reti** 30', 45', 66' Montesano, [redacted]' Ferraris, 54', 61' Zonca, 80' Mariani.

Novese-Borgomanero [redacted] [redacted]

[redacted] Bellasera; Siri, Ravera; Gozzoli, Bolgiani, Re; Sciaccaluga (73' Odella), Boraldi, Giacobone (54' Darneri), Molinari, Meta. **Borgomanero:** Pochetti; Turnati, Carrea; Romaniello, Alfonso, Sani [redacted] Mancin); Monzani, Bobice, Vercelli, Garzonio. **Arbitro:** Morena.

[redacted] 1-3 [redacted]

Ovada: Canellare; Alia, Dal Gò; Ricci, Pasquino, Ferretti; Carbone, Pastorino, Forno, Antonaccio (77' Echino), [redacted]: [redacted] **Vigliano:** La Terra; Grosso, Vittone; Bianchetto, Canal, Orlando; Rossi (82' Boschetti), Vezzoli, Albieri, Riberto, Tolomeo (75' Fracon). [redacted] Montanari. **Reti:** 11' Pastorino, 31' Albieri, 73' Albieri, 89' Vezzoli.

[redacted] 0-0 [redacted]

Valenzana: Merlone; Mometti, Marenco; Cadamuro, Udovich, Biotzi; Magna (81' Martini), Casalino, Degli Esposti, Schiavone (70' Sciacca), Taschen. **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Calmi, Ambrosi, Celli; Beltrami (79' Re), Portalli, Trombin, Milani (71' Ferraria), Vigliotti. [redacted] **tro:** Martina. **Note:** espulsi al 64' Celli, 88' Marenco, 75' [redacted]

Virtus Villa-Omegna 1-1 [redacted]

Virtus Villa: Boni; Pirazzi (58' Falcioni), Balducci; Cottini, Pennestri, [redacted] (88' Ghiotto); Gualtieri, Pasquino, Patelli, Pinarel, [redacted] **Omegna:** Lecchi; Savolni, Vischi; S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri, Dago, Canuti, [redacted] (82' Spadaccini), Bizzarro, [redacted] (72' [redacted]te). **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 16' Dago, 75' Bona. **Note:** espulso al [redacted]

[redacted] 1-5 [redacted]

[redacted] Dalmazzo, Marcarino; Palumbo, Pellegrino, Acella; Castelli (70' Eirale), Bonello, Burger, Morone, Scagliola (20' Gallo). **Ivrea:** Cal Berro; Tirasse, Alberto; Pasquelo, Frumento, Tullio; Olivieri, Zoino, G. Vallomy (72' Cavaliko), Buglione, Provenzano (82' Baldovino). **Arbitro:** Bruno di Domodossola. **Reti:** al 21' (su rigore), al 23', [redacted] 60' Provenzano; al 65' (su rigore) Bonello; al 71' Vallomy; all'81' Baldovino.

[redacted] [redacted] [redacted]

Canelli: Quaglia; Ferraris, Pesce; Marengo, Stievano, Marchioretti; Bagnasacco, Mondo, Fioriello, Berutti, Baldovino. **Fossanese:** Boria; Rosatello, Bosio; Gianoglio, Angeli, Primatesta; Risso, Turco, Astrua, Testa (55' Racca), Sorrentino. **Arbitro:** Cirio di Novara.

Chieri-Saluzzo 1-1 [redacted]

Chieri: Canova; Valoti, Parente; Pasqualotto, Caon, Favaretto; Foglieto, Fiorito (63' Spugna), Zucca, Tinozzi (71' Tortia), Zagaria. **Saluzzo:** Russello; Peirone, Caeglio; Villosio (79' Boscolo), E. Cellerino, Lucca; Terlizzi (75' Giuliano), Duò, R. Cellerino, Barale, Milazzo. **Arbitro:** Conti di La Spezia. **Reti:** 16' Barale; 24' Zagaria.

Mathi-La Chivasso 0-0 [redacted]

Mathi: Spadoni; Corgiat, Longo; Spicci, Perga, Martire; Parla, Garbaudo, De Chiara, Pierluigi, Francesia. **La Chivasso:** Buzzo; Aprà, Capuano; Mingoni, Plutino, Girardi; Masolina, Battistello, Leotta, Fiorano, Falcitelli. **Arbitro:** Gazzaniga di Verbania.

[redacted] [redacted]

Saviglianese: Succo; Risso, Garelli; Allocco (28' Pengue), Longo, Rovera; Toscano (67' Di Federico), Panero, Martire, Gillio, Beruzzo. **Asti:** Bizzotto; Battiston, Pinto; Mosso, Borgato, Gamba; Arbusti, Garrone (80' Bottigliero), Ferri, Della Grazia (59' Piacenza), Murina. **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 24', 65' Arbusti; 46' Della Grazia; 79' Risso; 91' Gillio.

Piobesi-Giaveno Coazze 1-1 [redacted]

Piobesi: Pace; Catucci, Porporato; Mazzini, Pontacolone, Condito (53' Belardi); Paglierani, Esposito, Cusenza; Facchini, Serra. **Giaveno:** Pirinei; Rosa Brusin, Renzi; Toscani, Moroni, Piano; F. Marrese, Piovino, Di Battista, Papini, Pisano. **Reti:** 33' Pisano; [redacted] Mazzini.

[redacted] 1-1 [redacted]

Rivoli: Berruti; Caputo, Rista; Vallese, Longo, Buscàn; Tarantini (58' Malpede), Alunni, Leonardi, Arturoni, Mariani. **Moncalieri:** Miglino; Dini, Domiziano; Pavia, Caputo, Milani; Malabella, Bochicchio, Barison, Formato, Moretti. **Arbitro:** Convertini. **Reti:** 46' Mariani; 65' Moretti.

Intermonregalese-Rivarolese [redacted] [redacted]

Intermonregalese: Durando; Sarotti, Camperi; Cometto, Giordano, Di Stefano; Salutario (58' Comino), [redacted] (82' Curti), Bianchi, Balauri, Agostinelli. **Rivarolese:** Cavallo; Alogna, Ossola; Sagliatti, Baron, Falcieri; Fantini (80' Manavello); Bona, Falzone, Koetting, Locandro (46' Moore). [redacted] Sciutto. **Reti:** 15' (rigore), 27', 67', [redacted]' Falzone; 30' Locandro; 32' Distefano (rigore); 46' Bianchi; 57' Koetting; 85' Curti.

PROMOZIONE [redacted]

[redacted] A

RISULTATI

BIELLESE	DUFOUR	0-2
CASTELLET	MONGRANDO	2-0
CERANO	GRIGNASCO	1-0
COSSATESE	BARENGO	0-1
CREVOLESE	SUNESE	1-1
DORMELLETTO	VAL [redacted]S	0-0
GALLIATE	GATTINARA	1-1
GRAVELLONA	FARESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CASTELLET.	23	10	3	1	30	8
VAL MOS	21	8	5	1	19	8
DUFOUR	20	9	2	3	26	11
CERANO	18	8	3	3	25	12
SUNESE	18	7	5	2	28	15
MONGRANDO	18	7	5	2	22	15
CREVOLESE	14	3	8	3	17	13
[redacted]	12	4	4	6	14	17
GATTINARA	12	[redacted]	8	4	10	16
DORMELLETTO	12	3	6	5	14	23
BARE[redacted]	11	[redacted]	3	7	9	16
GRAVELLONA	10	1	8	5	6	13
COSSATESE	10	2	6	6	7	20
GRIGNASCO	8	2	4	[redacted]	6	18
FARESE	7	1	5	8	9	20
GALLIATE	7	1	5	8	6	22

[redacted]

Ieri si è concluso [redacted] girone d'andata. La 13ª giornata, che non si è disputata martedì [redacted] dicembre, verrà [redacted]perata, quasi di sicuro, domenica 17 gennaio. Biellese-Sunese si giocherà, invece il 10 gennaio.
Il ritorno avrà inizio domenica [redacted] gennaio.

Pochi gol sotto l'albero: solo 10 reti in [redacted] partite riempiono il carniere dell'ultima giornata d'andata che ha laurea[redacted] la Castellettese campione d'inverno.

L'undici di Marco Giromini, nel big-match contro la vice-capolista Domo, ha avuto la meglio grazie alle reti di Zani [redacted] Tosches. Un gol, il primo, ottenuto su un rigore che ha spezzato l'andamento [redacted] un match sostanzialmente equilibrato.

L'altro colpo a sensazione è stato messo a segno dalla Dufour di Alberto Marangon. I valsesiani hanno espugnato il Lamarmora di Biella con un classico 2-0 grazie alla rete di Massimo Rege ad inizio ripresa [redacted] all'autogol di Baruffa all'87. In questo modo i neroverdi si sono portati al terzo posto.

Per rimanere in tema di vittorie esterne vi è da segnalare l'impresa della matricola Barengo che è riuscita ad espugnare il Fila di Cossato in virtù del gol di Agosti mentre il Cerano ha avuto ragione sul campo amico del pericolante Grignasco solo in pieno recupero. Il gol, contestatissimo, [redacted] venuto su rigore ad opera di Forloni.

Completano il tabellone i pareggi in bianco di Dormelletto-Val Mos e Gravellona-Farese e gli 1-1 di Crevolese-Sunese e Galliate-Gattinara.

[redacted] B

RISULTATI

CHARVENSOD	EUREKA S	4-1
CRESCENT	SARRE CH	2-0
MONTANARO	S. BENIGNO	0-3
S. MAURO	S. MAURIZIO	1-2
SANGIUSTESE	[redacted]	0-0
SETTIMO	[redacted]	1-1
STRAMBINESE	CAR GASSINO	0-1
VOLPIANO	CALUSO	1-1

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VOLPIANO	19	7	5	1	19	10
SETTIMO	19	6	7	1	17	11
SANGIUSTESE	17	5	7	2	23	13
S. MAURO	17	8	1	5	23	14
CAR GASSINO	17	7	3	4	23	16
F. PRAMOTTON	17	8	1	4	25	18
S. MAURIZIO	15	6	3	5	22	20
CALUSO	15	5	5	4	16	16
BORGARO	14	5	4	5	12	14
CRESCENT.	13	5	3	6	14	16
STRAMBINESE	12	4	4	5	16	17
SARRE CH.	12	3	6	4	13	16
EUREKA S.	11	4	3	7	18	20
S. BENIGNO	11	5	1	8	9	17
CHARVENSOD	7	1	5	7	16	24
MONTANARO	2	0	2	11	4	28

PROSSIMO TURNO

Ieri si [redacted] concluso il girone d'andata. La 13ª giornata, che non si è disputata martedì 8 dicembre, verrà recuperata, quasi di sicuro, domenica 17 gennaio. Il 10 gennaio si recuperano: Charvensod-Strambinese; Sarre-Volpiano e Fenusma-Montanaro. Il ritorno avrà inizio domenica 24 gennaio.

L'unico vero exploit è del Car Renault Gassino, che ha rosicchiato un punto [redacted] duo Volpiano - Settimo, andando a vincere sul campo della Strambinese (gol realizzato su rigore al 70' da Pupillo, poi espulso per gesti irriguardosi al pubblico).

Uno a uno nel big match fra Settimo e Fenusma. [redacted]po appena tre minuti i locali hanno subito il gol di Facchini, ma con Soardo, al 17', hanno agguantato [redacted] meritato pareggio. Abbastanza equilibrata si è rivelata anche la gara di Volpiano, con i padroni di casa, a segno al 50' con Bua, irretiti da un arcigno Caluso, andato in gol con Trombetti al [redacted]'. Nella lotta fra «santi» gli eroi sono stati Marroni e Cusenza: sono stati loro a risolvere la sfida fra S. Mauro e San Maurizio, vanificando la rete di Barale. Zero a zero invece a San Giusto, dove il Borgaro ha frenato la marcia dell'undici canavesano, e dirompente vittoria dello Charvensod sull'Eureka (4 a 1 con tripletta di Casotta).

Dell'incontenibile Zaio e [redacted] Raviglione i gol di una Crescentinese tornata alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive, mentre Mazzi, Stinchelli e Isoletta hanno firmato il [redacted] cesso del San Benigno a Montanaro.

[redacted]

[redacted]

[redacted] B.	AIRASCHESE	3-0
[redacted]	GRUGLIASCO	1-1
CENISIA	LUCENTO	1-2
LASCARIS	LUSERNA	1-1
NICHELINO	[redacted]	1-0
[redacted]	ALPIGNANO	0-1
BACIGALUPO	COLLEGNO	0-0
VIGONE	VENARIA	1-1

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
[redacted]	24	10	[redacted]	0	33	11
[redacted]	[redacted]	8	[redacted]	2	20	5
[redacted]	[redacted]	8	3	3	24	14
ROSTA	18	7	[redacted]	3	18	7
[redacted]	[redacted]	7	[redacted]	3	[redacted]	14
[redacted]	17	6	5	3	15	8
[redacted]	16	[redacted]	5	4	17	[redacted]
[redacted]	[redacted]	3	9	[redacted]	13	14
BACIGALUPO	13	4	5	[redacted]	11	[redacted]
[redacted]	13	4	5	5	18	21
[redacted]	[redacted]	3	7	4	10	20
[redacted] B.	[redacted]	[redacted]	5	7	12	25
[redacted]	8	[redacted]	4	6	5	[redacted]
RIVOLI R.	[redacted]	2	4	8	9	17
[redacted]	7	0	7	7	3	16
[redacted]	7	2	3	[redacted]	10	28

[redacted]

Ieri si è concluso [redacted] girone d'andata. La 13ª giornata, che non si è disputata martedì 8 dicembre, verrà recuperata, quasi di sicuro, domenica 17 gennaio.
Il ritorno avrà inizio domenica 24 gennaio.

Nemmeno il Rosta è riuscito a fermare il galoppo dell'Alpignano che vince contro l'undici di Tarantino con gol [redacted] Antelmi [redacted] [redacted] e si conferma campione d'inverno comunque vada a finire il recupero della 13 giornata che dovrebbe essere giocato il 17 gennaio. L'unico inseguitore che non ha perso terreno dalla leader è stato il Lucento. La squadra di Riconda ha infatti superato un determinato e sfortunato Cenisia con reti di Corongiu al 37' e Buono al 49' su rigore. Le violette [redacted] andate [redacted] vantaggio [redacted] 10' con Marongiu. Al Ruffini in clima natalizio il Bacigalupo di Raviola pareggia a reti inviolate con il Collegno di De Gennaro; a Pianezza il Lascaris impatta (1-1: Cannarozzi al 25', D'Anna all'84') con il Luserna; la Borgonese infine divide la posta con il Grugliasco (rete di Tonetto al 23', risposta di Di Gennaro al 76'). Il Venaria a Vigone in vantaggio con Osella al 20' viene raggiunto al 47' da Noce e fatica a portare a [redacted] metà della posta in palio.

Scivola sul fondo la Rivoli Rivolese che concede al Nichelino i due punti grazie ad un'autorete di Ferrara al 30'. Accende due candeline finalmente l'Aviglianese superando per 3-0 l'Airaschese con reti [redacted] Guerri, Archinà e Manavella.

[redacted] D

RISULTATI

ASTI S	CHERASCHESE	1-0
BARGE	FELIZZANO	1-0
DOGLIANESE	BUSCA	2-0
QUATTORDIO	CAVALLERM.	0-0
SANCARLO	PEDONA	0-1
SAREZZANO	CARMAGNOL.	1-1
SOMMARIVESE	VIGUZZOLESE	0-0
VILLAFRANCA	PRO DRONERO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
DOGLIANESE	21	8	5	1	28	7
CHERASCHESE	21	8	5	1	29	13
ASTI S.	18	7	4	3	21	18
PEDONA	17	7	3	4	24	16
VIGUZZOLESE	16	5	6	3	15	12
CARMAGNOL.	16	4	8	2	21	19
QUATTORDIO	16	6	4	4	16	16
PRO DRONERO	15	4	7	3	13	13
BARGE	13	3	7	4	18	17
SAREZZANO	13	3	7	4	12	17
BUSCA	11	2	7	5	10	17
CAVALLERM.	11	3	5	6	10	17
SOMMARIVESE	11	3	5	6	13	20
SANCARLO	10	2	6	6	13	17
FELIZZANO	9	2	5	7	13	20
VILLAFRANCA	6	0	6	8	12	29

PROSSIMO TURNO

Ieri si è concluso il girone d'andata. La 13ª giornata, che non si è disputata martedì 8 dicembre, verrà recuperata, quasi [redacted] sicuro, domenica 17 gennaio.
Il ritorno avrà inizio domenica 24 gennaio.

Ieri pomeriggio è caduta una stella. Con un gol subito all'83' da Trevisanutto, la Cheraschese è stata battuta (si tratta della prima sconfitta stagionale) dalla formazione dell'Asti Sport. I nerostellati (Marusca è stato espulso all'83) sono stati agganciati in vetta alla classifica dalla compagine della Doglianese.

Gli uomini di Delledonne si [redacted] imposti sul Busca con Bruno al 60' e Fruttero all'88. Nel match [redacted] stati espulsi il langarolo Riva [redacted] i grigi Magliano e Palmero. La Pedona, invece, ha espugnato il difficile terreno del San Carlo: il gol-partita è stato propiziato a tre minuti dalla fine dal portiere locale Ragusa, che, in mischia, ha involontariamente spinto il pallone nella propria porta.

Si è deciso nei primi quattro minuti di gioco l'incontro di Barge: hanno vinto i padroni [redacted] casa grazie alla rete di Aguirre (4').

A S[redacted] la Carmagnolese ha sbloccato il risultato al 60' con Di Vincenzo, Alberto Mogni è raggiunto il pareggio al 79'.

Anche Villafranca-Pro Dronero [redacted] terminata sul risultato di parità di 1 a 1: prima Alesse [redacted] 57', poi Morello al 75' sono andati a segno.

Sanfilippo, Castellanza e Vigevano agganciano Genova e Pinerolo. Altre tre squadre a 2 punti

Ammucchiata gigante al vertice della C

Icap Cuneo e Maya Omegna staccano il gruppo in D

ASTI. Dopo sette sconfitte consecutive, la Tubosider è tornata al successo, contro il Garlasco, in un incontro giocato a porte chiuse per squalifica del Palasport astigiano. Grazie a questa affermazione, la squadra di Arucci non è più isolata in fondo alla serie B2, avendo agganciato Monza e Arcisate. L'Aosta invece travolto Fidenza: oltre a Greco (6/7 da tre punti!), Ferrari e Vitale, ancora in evidenza il diciannovenne Polin (12 punti e rimbalzi).

AOSTA-FIDENZA 103-78 - Aosta: Cortese 4, Gyppaz 2, Colombini 9, Greco 33, Pucci 6, Ferrari 18, Vitale 13, Padovani 6, Polin 12. **Fidenza:** Carboni 14, Piva 7, Negri 9, Mazzoleni 18, Pozzecco 12, Zamparo 13, Maniero 3, Abati 2.

TUBOSIDER-GARLASCO 101-87 - Tubosider: Persico 11, Carnellino 2, Vinetti 18, Angeli 24, Arucci 8, Paglieri 29, Barberis 8, Quassolo 1.

Serie C. E' più che mai ammucchiata al vertice: in testa adesso ci sono cinque squadre. Ma la classifica è cortissima nelle prime posizioni: a due punti dalle battistrada c'è anche Il Giornalino Alba (6 successi nelle ultime 7 partite), che ha messo ko il Genova una gran prestazione corale.

IL GIORNALINO-ELAH 87-80 - Il Giornalino: Guidoni 19, Fiorito 20, Pescarmona 5, Se- 3, Agnese 12, Priori 3, Balzola 11, Sa. Morando 14. **Elah:** Bressan 23, Patrone 6, Bisanzon 9, Bertelà 21, Carissimi 6, Giannini 4, Fontana 4, Torcello 3, 5.

LA NATIONALE-SANFILIPPO 66-85 - La Nationale: Ghione 20, Garbassi 4, Bonissoni 16, Cortese 3, Dell'Angelo 6, Bischetti 14, Cosari 3. **Sanfilippo:** Nicola 29, Longo 5, Novara 4, Mosca 2, Ronconi 19, Pignocchino 4, Bosi 6, Caron 16.

GALVAGNO-ABET 92-75 - Galvagno: Cesco 9, Zanata 4, Tosetto 12, Bogliatto 9, Rullo 9, Corsa 32, Mandelli 9, Milano 8. **Abet:** Margheri 7, Di Croce 10, Berrino 6, 2, Sardo 3, Guardavilla 2, Marengo 12, Bigone 18, Candela 13.

FIBRAC CIAO CIAO-DERTHONA 88-78 - Derthona: Ta- 2, Marciano 6, Agnello 12, De Ros 20, Arbasino 2, Barabino 19, Moncalvi 6, Lonardo 11.

Serie D. Prendono il largo l'Icap e il Maya Omegna, che stacca secondo posto il Campidonico Vercelli. S dell'Ace Ginnastica a Saluzzo.

EUROPA-M - Europa: Ronco 3, Caviglia 6, Bologna 22, Santuz 8, Gianotti 7, Mason Cotucci 12, Nicola 4, Bianco 2. **Maya:** Antonini 13, Briacca 9, Burlini 12, Dellacà 14, Galmarini 3, Castelli 12, Bi- 17.

90-85 - **Icap:** Ramonda 21, Baldi 10, Actis 1, Minardi 16, Intennimeo 15, Cometto 4, Di Meo 14, Caprio 7, Del Prete 2. **Campidonico:** Grasso 2, Pomelari 9, Balzarotti 14, De Santo Munini 18, Mastria 4, Provera 6, Vannucchi 19, Mellone 5.

80-79 - **Crocetta:** Scali 13, An. Calvo 23, Rinaldi 7, Corrado 2, Am. Calvo 25, Barocco 6. **Manitoba:** Stradjiot 12, Bersano 21, Favro 13, Possekel 1, Ceragioli 7, Baccini 7, Francione 11.

COVER-ACE 96-101 - Cover: Allocco 21, Vergnano 16, Giachino 2, Frandino 2, Merlo 6, Borri 24, Brero 19, Nicola 5. **Ace:** Casubolo 11, Giuliacci 12, A. Toscano 4, C. Toscano 14, Pozzato 12, Gribeudo 20, Francione 28.

63-76 - **Fantoni:** Della Valle 18, Crave- 2, Violardo 13, Defilippi 3, Zanoletti 9, Astori 7, Rastelli 1, G. Varaldo 7, Calosso 3. **Italnet:** Tognozzi 20, Fortunato 12, Ferranti 7, Stella 5, Businelli 4, Tardito 28.

CELAD-SAVONA 87-91 - Celad: Briola 17, Tarasco 6, Fer- 2, Azzaretti 8, Cavalla 2, Covre 6, Caracciolo 14, Ugaglia 6, Vettorello 14, Montruocchio 8. [r. bot.]

LA SITUAZIONE

La Tubosider vince resta ultima

Serie (13ª giornata): Aosta-Fidenza 103-78; Arcisate-Cremona 69-94; Tubosider At-Garlasco 101-87; Mirandola-Treviglio 81-64; Rovereto-Correggio 87-84; S. Lazzaro-Como 81-89; Monza-Pavia 80-96; Bergamo-Varese 84-85 dts.
Classifica: Varese 24; Aosta 22; Cremona 20; Bergamo 18; S. Lazzaro, Como 16; Treviglio 14; Rovereto 12; Fidenza, Correggio, Mirandola 10; Garlasco, Pavia 8; Tubosider, Arcisate, Monza 6. Arcisate e Mirandola una partita in meno.

Serie (12ª giornata): Chowan Vigevano-Metropolis Serravalle 92-74; Castellanza-Gavirate 101-96; Galvagno To-Abet Bra 92-75; Fibrac Ciao Ciao Fossano-Derthona 88-78; La Nationale Novara-Sanfilippo Collegno 66-85; Audax Carrara-Recordget Borgomanero 90-81; Michelotto Carrara-Plastic Art Pinerolo 78-60; Il Giornalino Alba-Elah Ge 87-80.
Classifica: Plastic Art, Elah, Castellanza, Sanfilippo, Vigevano 16; Galvagno, Il Giornalino, Michelotto 14; Metropolis, Recordget, Derthona 12; Gavirate 10; Audax 8; La Nationale, Abet 6; Fibrac 4.

Serie D, girone A (12ª giornata): Mortara-Sicas Castelletto 83-93; Europa To-Maya Omegna 72-80; Cover Saluzzo-Ace Ginnastica To 95-101 dts; Uclit Biella-Vigevano 94-93; Cus To-Rbm Ivrea 64-80; Icap Cuneo-Campidonico Vc 90-85; Crocetta-Manitoba Chivasso 80-79; Fantoni Alba-Italnet Montalto Dora 63-76.
Classifica: Icap 22; Maya 20; Campidonico 18; Cover, Uclit 16; Vigevano 14; Mortara, Ace Ginnastica, Italnet 12; Sicas 10; Europa, , Cus To, Manitoba, Crocetta, Fantoni .

Serie girone G (12ª giornata): Chiavari-S. Salvatore 84-85; Voghera-Sestri 82-63; Lerici-Loano 90-68; Alassio-Sarzana 91-90 dopo 2 ts; Celad Asti-Riviera 87-91; Valtarese-Crdd La Spezia 71-63; Camaiore-Unes Acqui 100-73; Tarros-Junior Casale 82-56.
Classifica: Valtarese 20; Riviera, Tarros 18; Chiavari, Camaiore, Lerici 16; U, Voghera 14; Alassio 10; Casale, Sestri, Sarzana, Loano, S. Salvatore 8; Celad 6; Crdd 4.

Castor, rimonta riuscita

Loano superato nella ripresa In B, l'Ipsa si arrende al Luino

COLLEGNO. Vince l'Rbm, perdono Ipsa e Telsport nella penultima giornata di andata della B. A Ivrea, gran partita della Cappellino e l'Rbm, sorpresa dalle ospiti in avvio di ripresa (46-52 al 12'), rimonta il Gavirate, strando freddezza nei tiri liberi (22/28). A Collegno l'Ipsa non è riuscita ad imporsi nel lungo braccio di ferro con il Luino.

70-63 - **Rbm:** Diani 21, Barducco 12, De Lucia 7, Parozzi Cappellino 22.

IPSA-LUINO 56-59 - Ipsa: Posadino 6, Palieri 14, Vasco 5, Palombarini 4, Manolino 9, P. Daluiso 7, Kadima 11.

BIASSONO-TELSPORT 50-79 - Telsport: Pasti 2, Pepe 2, S. Nora 17, D. Nora 16, Correndo 3, Chiomento 5, Genta 4, Fava 1.

Risultati: Rbm-Gavirate 70-63; Rho-Costamasnaga 61-45; Ipsa Collegno-Luino 56-59; Borgonovo-Lodi 66-54; Lissone-Expert Bs 55-76; Cagi Bs-Albino 58-46; Biassono-Telsport Moncalieri 79-50.

Classifica: Cagi 20; Luino 18; Ipsa, Costamasnaga, Gavirate, Expert 16; Albino, Rho 14; 12; Borgonovo 10; Biassono 6; Lodi, Lissone 4; Telsport 2.

Serie C. Rimontando 6 punti (25-31) nella ripresa la Castor ha vinto altro duello al vertice. Sempre sei le squadre in lotta per il primo posto, l'unico assegnerà promozione in B.

CASTOR-LOANO 66-57 - Ca-r: Pasino 32, Alfonso 13, Pizzimenti 8, Burdino Baravalle 3, Germanetti 2.

SAVONA-PERATORE - Peratore: Cantoni 10, Bocca 2, Griffini 20, Gallone 2, Vivian 4, Lavopa 7, Cervi 1, Mognon 12.

Risultati: Castor To-Loano 66-57; Lonate-Merlo 62-57; Energia To-Conad Cossato 41-80; Savona-Peratore Valenza 53-58; Genova-Junior To 75-54; Canegrate-Alessandria 91-74.
Classifica: Castor, Conad, Peratore, Lonate 16; Loano, Genova 14; Merlo 10; Canegrate 6; Alessandria, Energia 4; Savona, Junior 2. [r. b.]

SPORT FLASH

Bocce, Amerio-Aghem secondi

ZAGABRIA. Nel torneo di bocce a coppie di Zagabria la nazionale italiana, formata dai torinesi Piero Amerio e Aghem (sostituito per distorsione ad una caviglia da Borca), è stata battuta 7-9 in finale dal Veneto (Rul-Simon). Gli azzurri avevano eliminato prima Slovenia e Croazia. Nel tiro progressivo, primi a pari merito (Italia) e Novak (Slovenia) con centri (Borca 37).

Sci, Matheoud la doppietta

BARDONECCHIA. Doppio sso Sabina Matheoud e di Andrea Faure Caire nelle gare di superG, per la qualificazione Giovani, disputate sulla pista dello Jafferau. la prova di Chiara Ottone, primo a di attività tra i Giovani, seconda ieri. Alle spalle di Faure, diciassettenne di d'Oulx, si sono alternati il valdostano Seletto. Oggi e domani, sul medesimo tracciato, verranno disputate due gare Fis Giovani maschili.

Stella Alpina al top a Sestriere

SESTRIERE. Lo Sci Club Stella Alpina Torino ha vinto ieri il Trofeo Alpignano Coppe, 3ª prova del GP Aoc. Nelle singole categorie vittorie di Marta Ollivier e Alex Bellone (Baby), Stefania Melita e Enrico Arietti (Cuccioli), Elena Gotta e Alessandro Melita (Ragazzi), Giorgia La e Andrea Manzon (Allievi), Luciana Bettini (Dame), Manuela Cerrato e Daniele Bianchi (Seniores), Elena Ollivier e Umbar Landra (Giovani), Rolando Challancin (Pionieri), Sergio Chiulli (Veterani), Walter Rumiano (Amatori).

Ciclocross, Margon batte Bono

MANTA. Il tricolore dei professionisti Fabrizio Margon (Amore e vita) si è imposto nel Gran Premio Asprofrut «open», unica piemontese del Master nazionale ciclocross. Margon ha preceduto nell'ordine il valsesiano Sandro Bono ed il milanese Luca Bramati (entrambi della Lampre-Colnago). Nelle categorie inferiori, vittorie dell'acquese Maurizio La Falce (Lucchesi-Rostese) fra gli juniores e del canavesano Angelo Cubello (Fossano) fra gli allievi.

Podismo, Cesarò primo a Settimo

LEINI'. Il trentenne Antonio Cesarò ha vinto ieri la Corsa di Borgonuovo. Il marsalese, all'esordio con la Golò Brooks, ha battuto allo sprint Fabio Boeris (Cedas Fiat) e Aldo Giunta (Polixis). Tra le donne, successo della torinese Maria Grazia Navecchia (Raffa).

Rugby, San Mauro re di Coppa

TORINO. Sospesi tutti i campionati, al campo Albonico si è giocata la finale della Coppa Piemonte. Ha vinto lo Stait San Mauro battendo per 6-5 l'incompleto Dlf Alessandria, squadra di serie superiore. Doveva trattarsi di minigirone a tre squadre, ma l'Aosta inspiegabilmente non si è presentata. I giallobl l'hanno spuntata grazie ai calciatori Ferraguti e Spagnoli. Per l'Alessandria ha realizzato Lupo, la trasformazione è andata a segno.

Calcio donne, Juve in coda alla A

TORINO. Undicesimo turno per la A del calcio femminile: Torino ha perso 2-1 Pordenone subendo il gol decisivo in pieno recupero; la Juventus ha pareggiato 0-0 in casa con la Lazio e resta al penultimo posto. Risultati dei recuperi del girone del campionato regionale: Piossasco-Salassa 1-0; Avis To-Pecetto 0-3; Visport Front-Club Enigma 4-0; Pinerolo-Le Maddalene 0-1.

Festival giovanile a Collegno

COLLEGNO. Hanno preso il via sabato sul campo via Vespucci i a Collegno i tradizionali tornei calcistici di Natale: il 18° Memorial Claudio Bario per allievi e il 7° Memorial Giuliano Bellicini per giovanissimi. Alla manifestazione, organizzata Paradiso, prendono parte divise in quattro gironi 12 squadre: Ardor, Paradiso, Pianezza (A); Olimpic, Madonna Campagna, Venaria (B); Alpignano, Mirafiori, Vanchiglia (C); Barracuda, San Mauro, Victoria Ivest (D). Natale escluso, gioca ogni giorno fino Stefano. Pinali il 27.

Toro e Cenisia vincono a Rivoli

RIVOLI. conclusi a Rivoli due tornei natalizi organizzati dal Cascine Vica. Nei miniesordienti vinto il Torino che ha battuto in finale per 2-0 la Sisport. Tra gli esordienti si è imposto il Cenisia che ha superato, dopo i rigori, il Cascine Vica per 5-4.

La B1 chiude l'anno con due botti: il Lecce Pen travolge l'Olympus; la Dim ferma la capolista Calvisano

Voluntas, Natale con un piede in serie B

Il ko interno con Mestre riduce le speranze astigiane di salvezza

Nell'incontro che doveva dare la spinta verso la salvezza, la Voluntas subisce una sconfitta che aggrava notevolmente la sua già precaria posizione: l'1-3 patito dal compatto Mestre fa precipitare Martino e compagni al penultimo posto della A2 alla vigilia della doppia trasferta to- di Livorno e Santa Croce. Contro i veneti la svolta è arrivata nel quarto set dove gli astigiani hanno scimpato un vantaggio di 12-7. A nulla è servito un grandissimo Ruffinatti (8+32).

Quella di ieri è stata l'ultima esibizione della Voluntas nel palazzetto di via Gerbi: dal prossimo incontro casalingo (mercoledì 6 gennaio con il Ferrara compagno di sventure) giocherà infatti nella palestra dell'Istituto tecnico Giobert, la cui capienza sarà portata a 800 posti.

Anche le ragazze del Pinerolo (in campo già domani col Castellana) hanno subito una dura lezione, racimolando appena 11 punti a Mogliano.

Buone notizie arrivano invece dalla B1 maschile, dove il Pavic Ponti ha conquistato la terza vittoria consecutiva. I sestesi hanno espugnato di Sa- dopo rimontato svantaggio di 14-12 nel quinto set, nonostante l'infortunio a capitan Crusca che ha costretto il tecnico Cristini a rivoluzionare il sestetto. Il Cus Lecce Pen si è aggiudicato agevolmente il derby con Olympus sottotono, complici anche le gravi senze degli infortunati Filippa e Magliano.

Nel settore femminile la chiude l'anno in bellezza con l'affermazione sul campo dell'imbattuto Calvisano. Le ragazze di Moglio hanno offerto una grande prova in difesa e si sono imp grazie agli attacchi della banda Bre e Farelli. Continua intanto la crisi della Bieffe, sconfitta sul campo del modesto Pordenone. Il cuneese, che ha la Crivelli praticamente inutilizzabile, dovrà sfruttare la pausa per cercare di sbloccarsi psicologicamente. [p. for.]

C1 maschile: Vallesusa-Cus Ge 1-3; Plastipol Ovada-Varazze 1-3; Olimpia Ao-Sanpi 1-3; Voltri-Pedua Pino 2-3; Colombo Ge-Coparana 2-3; Loano-Primavera Im 3-1. **Classifica:** Sanpi 14; Cus Ge, Vallesusa 12; Varazze, Plastipol, Pedua 10.

C1 femminile: A: Fiero Ba-Saronno 3-1; Sanmartinese No-Cologno 3-0; El. Tel Chivasso-Cogne Ao 3-1; Cinisello-Gifra Vigevano 3-1; Geas-Bisconova 1-3; Sgeam Mi-Gividi 1-3; Pro Patria Mi-Severi Mn 3-0. **Classifica:** Pro Patria, Geas, Cinisello, Sanmartinese 14; Fiero 12. **Girone B:** Spezia-Italbrokers Ge 3-2; Comauto Cn-Ponsacco 0-3; Arno Pi-Londi Li 3-0; Rivarolo Ge-Accornero 3-0; Loano-Ita Ilva 0-3; Dema Pi-Sanremo 2-3; Cus Pisa-Pro Recco 1-3. Dema ; Arno, Rivarolo, Ita, Sanremo 12.

C1

Biella perde colpo

L'imbattuta Sanpi chiude l'anno approfittando del ko delle rivali dirette: per Biella la è già dietro l'angolo.

C1 maschile: Vallesusa-Cus Ge 1-3; Plastipol Ovada-Varazze 1-3; Olimpia Ao-Sanpi 1-3; Voltri-Pedua Pino 2-3; Colombo Ge-Coparana 2-3; Loano-Primavera Im 3-1. **Classifica:** Sanpi 14; Cus Ge, Vallesusa 12; Varazze, Plastipol, Pedua 10.

C1 femminile: A: Fiero Ba-Saronno 3-1; Sanmartinese No-Cologno 3-0; El. Tel Chivasso-Cogne Ao 3-1; Cinisello-Gifra Vigevano 3-1; Geas-Bisconova 1-3; Sgeam Mi-Gividi 1-3; Pro Patria Mi-Severi Mn 3-0. **Classifica:** Pro Patria, Geas, Cinisello, Sanmartinese 14; Fiero 12. **Girone B:** Spezia-Italbrokers Ge 3-2; Comauto Cn-Ponsacco 0-3; Arno Pi-Londi Li 3-0; Rivarolo Ge-Accornero 3-0; Loano-Ita Ilva 0-3; Dema Pi-Sanremo 2-3; Cus Pisa-Pro Recco 1-3. Dema ; Arno, Rivarolo, Ita, Sanremo 12.

SA. FA OK

Giornata nera per le piemontesi della donne. Brividi per leader Martino; punti d'oro per Sa. Fa nel derby con l'Arti.

maschile: Belvedere Al-Bardelli Va 3-1; Cepiratti No-Segrate 1-3; Sa. Fa-Arti Mestieri 3-0; Lecco-Facc Novi 3-0; Grizzly Bg-Chiavari 3-0; Mondovì-Crema 2-3; V. Veneto Mi-Torrone Martino Alba 2-3. **Classifica:** Crema, Martino 16; Grizzly, Segrate 12; Cepiratti, Arti, Mondovì, V. Veneto, Lecco ; Sa. Fa, Belvedere 8; Chiavari 4; Bardelli, Facc 0.

B2 femminile: Mondo Alba-Castellanza 1-3; Lauretana-Torrefranca 2-3; Cantù-Sumirago 1-3; Bardelli Va-Magenta 3-2; Crema-Pavic Tasker 3-2; Lissone-Sav Bg 1-3; Rovereto-Figurella Ge 3-1. **Classifica:** Castellanza 14; Magenta, Torrefranca 12; Lauretana, Bardelli, Crema 10; Cantù, Pavic, Sumirago 8; Rovereto, Mondo 8; Lissone, Sav 4; Figurella 0.

Serie C. Rimontando 6 punti (25-31) nella ripresa la Castor ha vinto altro duello al vertice. Sempre sei le squadre in lotta per il primo posto, l'unico assegnerà promozione in B.

CASTOR-LOANO 66-57 - Ca-r: Pasino 32, Alfonso 13, Pizzimenti 8, Burdino Baravalle 3, Germanetti 2.

SAVONA-PERATORE - Peratore: Cantoni 10, Bocca 2, Griffini 20, Gallone 2, Vivian 4, Lavopa 7, Cervi 1, Mognon 12.

Risultati: Castor To-Loano 66-57; Lonate-Merlo 62-57; Energia To-Conad Cossato 41-80; Savona-Peratore Valenza 53-58; Genova-Junior To 75-54; Canegrate-Alessandria 91-74.
Classifica: Castor, Conad, Peratore, Lonate 16; Loano, Genova 14; Merlo 10; Canegrate 6; Alessandria, Energia 4; Savona, Junior 2. [r. b.]

CALCIO DILETTANTI PRIMA CATEGORIA

è giocato ieri l'ultimo turno del '92. I recuperi dell'andata sono in programma il 10 e 17 gennaio; il ritorno comincerà il 24

Cristinese, Vignale e Cenisia «reginette» d'inverno

Vanno in vacanza con 4 punti di vantaggio le squadre più brillanti del torneo

Girone A (15ª giornata): Pettenasco-Bavenese 1-1; Cristinese-Orta 1-0; Cureggio-Montecrestese 1-1; Feriolo-Fl Pogno 3-2; Gargallo-Ornavasso 0-0; Gozzano-Varzese 2-3; Intra-Pievese 3-0; Stresa-Pro Vigezzo 0-0.
Classifica: Cristinese 23; Ornavasso 19; Intra, Varzese 18; Fl Pogno 17; Gargallo, Feriolo 16; Bavenese 15; Gozzano 14; Cureggio 13; Pettenasco 12; 11; Pievese 9; Orta, Pro Vigezzo 8; Montecrestese 7.

Girone B: Borgolavezzaro-Borgovercelli 3-2; Ghemmese-Ju Cameri 2-1; Pernatese-Momo 2-1; Pro Rossio-Lumellogno 2-0; Romagnano-Caresanese 1-0; Romentinese-Varalpombiese 4; Varallo-Ouaronese 3-0; Villata-Vignale 2-0.
Classifica: Vignale 22; Momo, Borgolavezzaro 18; Romagnano 17; Pro Rossio, Varallo, Ghemmese, Varalpombiese 16; Caresanese, Pernatese 14; Romanti- Villata 11; Ju Cameri 9; Lumellogno 8; Borgovercelli, Ouaronese 6. Doppio tonfo per le squadre di vertice: Ne approfitta solo il Borgolavezzaro.

Girone C: Cavaglià-Ponzone 1-0; Ci Gaglianico 4-1; Lib. Biella-Viverone 1-0; La Cervo-Spolina 0-1; Livorno F.-Occhieppese 1-1; Saluggia-Santhià 4-1; Varolengo-Valsesaera 0-2; Villareggese-Biogliese 0-0.
Classifica: Valsesaera 22; Spolina 19; Gaglianico, Livorno 17; Varolengo, La Cervo, Cavaglià 15; Saluggia, Occhieppese, Ciglisno 14; Lib. Biella 13; Ponzo- 12; Villareggeso 11; Viverone 10; Biogliese 9; Santhià 5.

Girone D: Ciriè-Valli di Lanzo 2-1; Forno-Atletico Albiano 2-1; Ivrea 89-Castellamonte 1-1; Olimpic-San Giorgio 2-3; Pont Donnaz-Masv Caselle 3-2; Rivara-Vaudese 0-1; St. Christophe-Quincinetto 1-1; Tavagnasco-Cogne 1-3.
Classifica: Valli di Lanzo 22; Vaudese 20; Rivara, Pont Don- Albiano 17; Masv, Quincinetto 15; Olimpic, San Giorgio 14; Castellamonte, Forno 13; Ciriè 11; I 89 10; Tavagnasco 9; C 8, St. Christophe 5.

Girone E: Excelsius Olimpia-Condove 0-1; Barracuda-Mirafiori 0-2; Cit Turin-Pertusa 1-3; Druentina-San Paolo 1-5; Madonna di Campagna-Pianezza 0-2; Savonera-Victoria Ivest 0-0; Sud Chivasso-Leinì 2-2; Susa-Cascine Vica 3-3.
Classifica: Pertusa, San Paolo 19; Savonera, Susa 18; Excelsius Olimpia, Victoria Ivest 17; Barracuda 16; Mirafiori, Cascine Vica 15; Pi 13; Cit Turin 12; Condove 11; Leinì, Madonna di Campagna 10; Sud Est Chivasso 8; Druentina 6.

Girone F: B. V. Autopitagora Fil.-Cumiana 0-1; Borgo S. Pietro-Real Pinerolo 3-2; Cambiano-Trofarello 1-1; La Loggia-Pe- 2-4; Poirinese-Pecetto 3-1; Ranger's Matteotti-S. Remo '72 Rgc 2-1; Real Moncalieri-Rival- Valsangone 1-0; Villar Perosa-S. Maria Storari 1-3.
Classifica: Cambiano 22; Perosa 20; Borgo S. Pietro, S. Maria Storari 18; Trofarello, Real Moncalieri 17; Cumiana 16; Ranger's Matteotti 14; S. Remo '72 Rgc 13; Valsangone 12; Autopitagora, Villar Perosa, La Loggia 11; Pecetto 10; Poirinese 8; Real Pinerolo 7.

Girone G: Ama Brenta Ceva-Narzolese 2-1; Augusta Benese-Racconigi 0-1; Boves-Beinette 1-2; Corneliano-Carrasonese 1-2; Pancalieri-Centallo 1-2; Robilante-Sommariva Perno 0-4; San Chirico-Montatese 1-1; Stella Azzurra-Olmo '84 1-2.
Classifica: Centallo 22; Stella Azzurra 18; Narzolese, Ama Brenta Ceva 17; Montatese, Carrasonese, Sommariva Perno 16; Racconigi 15; Beinette 14; Robilante 13; Olmo '84 12; Boves 11; Pancalieri, Augusta Benese San Chirico 10; Corneliano 7.

Girone H: Cassine-Cassano 1-2; Castellazzo-Comollo Novi 1-1; Gaviese-Costigliole 1-0; Junior Casale-Rocchetta Tanaro 0-0; Mandrogne-Santostefanese 2-2; Sandamianferrere-Occimiano 1-1; Serravalle-Nicese 1-0; Vignolese-Arquatese 0-1.
Classifica: Comollo 21; Sandamianferrere 19; Cassano, 17; Nicese, Rocchetta 16; Costigliole, Occimiano, Arquatese 15; Vignolese 14; Castellazzo 13; Junior, Gaviese 12; Mandrogne 11; Cassine, Serravalle 10; Santostefanese 8.

Domenica 10 gennaio '93 si disputeranno 5 recuperi: Ju Cameri-Borgolavezzaro, Borgovercelli-Romentinese (girone B); Biogliese-Verulengo (C); St. Christophe-Ciriè e Cogne-Ivrea Bellavista (D). La giornata non disputata l'8 dicembre (13ª di andata) potrebbe venire recuperata integralmente domenica 17 gennaio, dal momento che per il 24 gennaio sono in programma gli incontri della 1ª di ritorno.

DAL 7 AL 24 DICEMBRE
SIAMO APERTI
TUTTI I GIORNI DOMENICHE COMPRESE

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA
FIAT CATALITICA
IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

SU TUTTI I MODELLI DI AUTO NUOVE FIAT

PREZZO BLOCCATO

IMMATRICOLAZIONE IMMEDIATA O SE PREFERITE 1993

OFFERTE VALIDE *FINO AL 31* [illegible] *SU TUTTE LE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO*

FINO A 15 MILIONI IN 17 MESI A INTERESSI ZERO
PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA

FINO A 5 MILIONI PER PANDA	FINO A 7 MILIONI PER UNO	FINO A 15 MILIONI PER TIPO o TEMPRA
ESEMPIO VERSIONE: 1000 FIRE L KAT	ESEMPIO VERSIONE: UNO FIRE 3P KAT	ESEMPIO VERSIONE: TIPO 1,4 KAT
PREZZO: L. 10.570.000	PREZZO: L. 12.642.000	PREZZO: L. 16.954.000
ANTICIPO: L. 5.570.000	ANTICIPO: L. 5.642.000	ANTICIPO: L. 4.954.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 294.118	TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 411.765	TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 705.882

SPESE SAVA L. 200.000 - T.A.N. [illegible] - T.A.E.G.: 2,70%. ESEMPIO FATTO SU FINANZIAMENTO [illegible] L. 12.000.000 - SALVO [illegible] SAVA
CONDIZIONI VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE - OFFERTE ESCLUSIVE NON CUMULABILI

VIA LIBERA IN CITTA' TUTTI I GIORNI CON AUTO FIAT NUOVE CATALITICHE

CINQUECENTO 700 cc	9.262	UNO FIRE HOBBY T.A.	13.493	UNO 1.7 DIESEL 3P	14.177
CINQUECENTO 900 cc	10.946	UNO FIRE 1.1 SUPER 3P	14.611	TIPO 1400	16.954
PANDA FIRE 1000 L	10.570	UNO FIRE 1.1 SUPER 5P	[illegible]	TIPO 1400 o 1600 SX	19.316
PANDA 4x4 TREKKING	16.110	UNO 1.4 70 SUPER 3P	[illegible]	TEMPRA 1400	19.721
PANDA FIRE CLX	11.470	UNO 1.4 70 SUPER 5P	15.938	TEMPRA 1400 SX	21.601
PANDA 4x4 COUNTRY CLUB	17.110	UNO 1.4 70 SX T.A. 3P	16.485	TEMPRA 1400 SW	20.078
UNO FIRE 1000 3P	12.642	UNO 1.4 70 SX 5P	17.140	TEMPRA 1600 SX SW	24.243
UNO FIRE 1000 5P	13.520	UNO TURBO I.E. RACING ABS	[illegible]	TEMPRA 2000 SW 4x4	33.960

[illegible] *BLOCCATI IN MIGLIAIA DI LIRE - PER [illegible] SOTTOSCRITTI O IN PRONTA CONSEGNA - ANCHE SENZA ANTICIPO*

TUTTI I MODELLI SONO DOTATI DI AUTORADIO DIGITALE CON RIPRODUTTORE DI CASSETTE STEREO AUTOREVERSE ESTRAIBILE E ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO

OFFERTA NON CUMULABILE [illegible] LE ALTRE [illegible]

SABATO NOI SIAMO APERTI, VOI SIETE INVITATI

ORCHIDEE OFFERTE DA FIORI LENA, BONBONS DA PERUGINA, DOLCI SPECIALITA' DA [illegible] E LEE CHOCOLATS

ALL'INTERNO DI QUESTE [illegible] ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA 341 TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA AVETE LA [illegible]

1.500.000*

*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI. ESEMPIO AI FINI DEL TAEG (ART. 20 LEGGE 142/92). IMPORTO DA RINANZIARE L. 10.000.000. DURATA DEL FINANZIAMENTO 1 ANNO TAN 20%. TAEG 21,5%.

STUDIO AUTOFRANCIA

Al Tangram

Due [illegible] in ricordo di Bill Evans

MILANO. Questa sera e domani il Trio Battaglia, Dalla Porta, Romano [illegible] esibirà al Tangram [illegible] via Fezzotti 52 (tel. 02 8950.1007) in un omaggio al grande maestro Bill Evans. Il mondo del jazz infatti non ha dimenticato la grande lezione di stile che Evans ha proposto [illegible] giro per il mondo durante la sua lunga carriera. Nativo del New Jersey, [illegible] Evans ha praticamente creato una nuova concezione [illegible] trio jazz [illegible] lo ha fatto con una semplicità tale [illegible] risultare un [illegible] proprio innovatore imitato da una generazione [illegible] musicisti.

Stefano Battaglia al piano, Paolo Dalla Porta al contrabbasso e [illegible] loro amico italiano, [illegible] francese d'adozione, Aldo Romano, alla batteria hanno [illegible] deciso di rendere omaggio all'uomo che li ha fatti avvicinare [illegible] al [illegible] organizzando due serate di musica e ricordi.

Su Aldo Romano [illegible] però il caso di spendere qualche parole. Autodidatta, cinquantaduenne, pur essendo nato a Belluno risiede a Parigi sin da ragazzino e, in quella città così cosmopolita, ha avuto la possibilità di avvicinarsi alla sua musica preferita suonando accanto [illegible] musicisti straordinari come Don Cherry, Gato Barbieri e lo stesso Bill Evans.

Da qualche tempo reinnamoratosi dell'Italia, Romano ha deciso di esibirsi nei nostri club spesso promuovendo nuove formazioni o con personaggi già rinomati [illegible] stimati sui nostri palchi. Memorabile, per chi ha avuto la fortuna [illegible] assistere [illegible] qualche sua performance, il quartetto formato da Romano, Franco D'Andrea, Paolo Fresu e Furio Di Castri.

Insomma, a dodici anni dalla scomparsa [illegible] Bill Evans, questo trio interessante e piacevole mette in scena, a pochi giorni dal Natale, questi due concerti che [illegible] [illegible] debbono perdere se si ha voglia di passare qualche ora in compagnia di composizioni inventate da un vero maestro della cultura jazz.

Luca Dondoni

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72[illegible]
Ore 20 Concerto della Filarmonica della Scala diretta da Myung-Whun Chung. Musiche di Mozart e Saint Saens.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 65.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.65
Ore 21 [illegible] Jeffrey Swann musiche di Busoni, Stravinsky, [illegible], Ravel, Liszt, Schafius e Rossini.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 83.75.896
Ore 17 scuola di teatro Arsenale.

Carcano
s. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
RIPOSO

Ctak
v. Sangallo 33
Tel. 76.11.10.15
RIPOSO

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10
Tel. 86.51.22.20
RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Oglio 18
Tel. 53.86.126
RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.53.859
RIPOSO

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54 57.174
[illegible]

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.84.19
RIPOSO

Litta
c. Magenta 24
Tel. 86.45.45.45
RIPOSO

[illegible]
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.91
RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 48.00 77.00
RIPOSO

Nuovo
p. [illegible] Babila 37
Tel. 76.00.00.88/7
RIPOSO

TEATRI

[illegible]
s. Dupré 4
Tel. 39.26.22.82
RIPOSO

Piccolo [illegible]
s. Rovello 2
Tel. 87.76.63
RIPOSO

Piccolo T. [illegible]
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
RIPOSO

[illegible] **[illegible]ila**
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
RIPOSO

Smeraldo
p. XXV Aprile
[illegible] 29.00.67.67
Ore 21: (spettacolo a parziale favore dell'associazione SOS di Milano) **El mari de mia mier**, di Giovanni Cenzato.

Spazio Più
via Savona [illegible]
Tel. 837.97.32
Ore 21 la Compagnia The acting Center in **L'ombrellaio**, di J. M. Bernstes Cristal, regia di R. Gordon, con S. Buondonno, R. Galli, D. Gentil, R. Nanni, A. Valeri.

Spazio Sipario
v. S. Marco 34
Tel. 65.72.654
RIPOSO

Tal Elfo
v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Pren. 58.31.58.96
RIPOSO

Tdi P.ta Romana
s. di Porta Romana 124
Tel. 58.31.58.96
[illegible]

Teatro [illegible]
v. D. Crespi 9
Tel. 83.22.589
RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3
Tel. 86.46.49.66
Ore 21: **Sinfonietta Italian**, direttore P. [illegible], violinista Stefano Succi, musiche Vivaldi Dvorak.

T. delle [illegible]
v. Dogi Oliveteni 3
Tel. 48.94.440
Ore 9,30: la Compagnia Gianni e Cosetta Colla **La regina della neve**, di H. C. Andersen, regia Gianni Colla.

[illegible] Greco
p. Greco
Tel. 66.70.898
Prenotazione consigliata
[illegible]

[illegible] Ringhiera
v. Borsieri 17
Tel. 69.51.84.89
RIPOSO

Teatro Gnomo
s. Lanzone 30/A
Tel. 86.45 1086
RIPOSO

TEATRI

[illegible] **Bosco**
v. M. Gioia 48
Tel. 668.1751
Ore 9.30 (scuole)
RIPOSO

Aud. San [illegible]
v. Hoepli 3/B
Tel. 870.702
[illegible]

[illegible]
v. Paltrenghi 16
Tel. 80.71.695
RIPOSO

RITROVI

[illegible], p. [illegible], [illegible], 67.04.353. Riposo

BODEGUITA DEL MEDIO, v. Col di Lana, 3. T. 89.40.05.60. Cucina musica cubana

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Alessandra canta accompagnata al pianoforte da V. Mancino. Grancabaret con A. Petrucco e Norberto Midani

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero [illegible] Darsena, piazzale Cantore. [illegible] 89.40.82.66. Ore 22,30 Videoproiezioni musicali

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. [illegible] 89.51.17.46. Riposo

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Riposo

DERBINO CABARET, via Dei Missaglia, 46/3. Tel. 84.64.731. Riposo

[illegible] A [illegible], via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Riposo

MAGIA MUSICA MEETING, via Saluzzi, 2. Tel. 48.13.553. **Jazz**

[illegible], viale Orlea, 62. Tel. 55.21.09.05. Riposo

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 78.02.10.71-76.00.05.28. Ore 22,30 Musica [illegible] vivo e di[illegible]

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. Tel. 839.1874. [illegible] 22,30 **Arthur Miles and the Blues Shakers**

[illegible], via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22. Omaggio a Bill Evans

IL TEATRINO, largo Corsia [illegible] Sere, 3. Tel. 76.02.37.16. [illegible] 16; 21,30; 23,50 **Sexy** [illegible]

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 26.51.774. Riposo

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine di Milano

Per la vostra pubblicità

PK
publikompass spa
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] — **Codice d'onore**
c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 76.00.33.06. Or.: 14,40/17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [redacted] contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Anteo — **La storia di Qiu Ju**
v.Milazzo 9 Tel.659.77.32. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente c[redacted] della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Apollo Galleria — **Sognando la California**
v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] **Comico**

[redacted] — **Guardia del corpo**
v. Tunisia 11 Tel. 294.06.054 Or.: 19,50/22,30 Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere [redacted] pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]

Ariston — **[redacted] verdi fritti**
Galleria del Corso 1 Tel. 76.02038.06. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Arlecchino — **Puerto Escondido**
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 760.01.214. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Astra — **Al lupo Al lupo**
c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15 17,40/20.05/22,30 Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Cavour — **Un'estranea fra noi**
p. Cavour 3 [redacted]. 65.95.779 Ore 15,40/17,55/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Colosseo S. Allen — **Puerto Escondido**
viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. [redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani [redacted] vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Sala Chaplin — **Un cuore in inverno**
viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 [redacted] Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' [redacted]

Sala Visconti — **Ricky e Barabba**
viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. [redacted].: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 10.000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [redacted]

Corallo — **Delitti e segreti**
Lgo Corsia dei Servi 9 Tel. 76.02.07.21. Or.: 15,30 17.50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello [redacted]. [redacted]' **Thriller**

Corso — **[redacted] letale 3**
Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]

Eliseo — **Orlando**
v. Torino 64 Tel. 86.92.752. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, [redacted] (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. [redacted] della Woolf. N. V. 1h 40' [redacted]

Excelsior — **Guardia del corpo**
Galleria del Corso 4 Tel. 76.00.23.54. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. [redacted]' **Thriller**

Maestoso — **Codice d'onore**
p.le Lodi 39 Tel. 55.16.438. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Manzoni — **La bella e la bestia**
v. Manzoni 40 Tel. 76.02.06.50. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Mediolanum — **Mamma ho riperso l'aereo**
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 76.02.08.18. Or.: 15,15 17,45/20.05/22,30 Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. [redacted]. 1h 55' **Commedia**

[redacted] — **I protagonisti**
viale Piave 24 Tel. 79.99.13. Or.: 15,15 17,30/20,05/22,30 Ingr. 10.000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Mignon — **Puerto Escondido**
Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Nuovo Arti — **La bella e la bestia**
Casa Disney - v. Mascagni 8 Tel. 76.02.00.48. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nuovo Orchidea — **[redacted] ho riperso l'[redacted]**
v. Terraggio 3 Tel. 87.53.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

ODEON E METROPOL

I protagonisti

Tutte le star di Hollywood nell'ultimo [redacted] Robert Altman, [redacted] thriller di successo ambientato nel mondo del cinema. Con un ruolo di primo piano anche Greta Scacchi (foto)

[redacted] Sala 1 — **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35 Ingr. 10.000
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia [redacted] nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Odeon 5 Sala 2 — **Ricky e Barabba**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,05 16,55/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

[redacted] 3 — **[redacted]**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,40 Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Odeon 5 Sala 4 — **Doppia personalità**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,40 Ingr. 10.000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Odeon 5 Sala 5 — **Basic Instinct**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,05/17,30/20/22,35 Ingr. 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Odeon 5 Sala 6 — **[redacted]**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h **Drammatico**

Odeon 5 Sala 7 — **I protagonisti**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star[redacted] Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Odeon 5 Sala 8 — **Occhio indiscreto**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,35 Ingr. 10.000
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

Orfeo — **La bella e la [redacted]**
v.le Coni di Zugna 50 Tel. 89.40.30.39. Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Pasquirolo — **Anni 90**
c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici o surreali. N.V. 2h **Comico**

Plinius — RIPOSO
v. Abruzzi 28 Tel. 29.53.11.03 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000

President — **Mariti e mogli**
largo Augusto 1 Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,40/18/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [redacted]

Splendor — RIPOSO
v.le Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000

Tiffany — **Sognando la California**
c. Buenos Aires 39 Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università [redacted] incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare la California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] **Comico**

Vip — **[redacted]**
v. Torino 21 [redacted] Or.: 17,10/19,45/22,20 Ingr. 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [redacted]

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.
[redacted] 1 v. Torino 30. L. 87.48.28, L. 8000. **Bob Roberts**, T. Robbins, [redacted] Vidal, S. Sarandon. Reg. T. Robbins.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. **Othello**, con O. Welles, S. Cloutier. Regia O. Welles. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 86.45 27.16. L. 8000. **Con le migliori intenzioni**, con M. Von Sydow. Regia B. August. Orario: 18; 21.
MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102. L. [redacted]. Ore 19,45 **Per [redacted] dimenticare**. Ore 20,15 - 22,30 **I cammelli**, P. Rossi, Diego Abatantuono, S. Guzzanti. Regia Gi[redacted] Bertolucci.
[redacted] c. di Porta Ticinese, [redacted]. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. L. 7.000. Orario: 20.15; 22,20 [redacted] Milano, P. Rossi, S. Orlando, C. Bi[redacted], regia G. Salvatores.
AUDITORIUM [redacted] BOSCO via [redacted] Gioia 48, tel. 68 81.751. Riposo.
CINETECA [redacted] DEL CI[redacted] via Manin 2/a. tel 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101, L. [redacted]. Apertura ore 10.30: **Bizzarri istinti sessuali - Erika... l'animale da letto.**
ARGO viale Monza 79, lire 10.000. **La cavalcata dello stallone nero - Trans anal weeedee.**
[redacted] c. Buenos Aires 36, L. [redacted]. **Bocca calda mani di velluto.** Ap. 13.
ASTORIA v.le Montenero 55, L. 10.000. Ap. 10,30. **Porno top model e Miami spice.**
ATLAS v[redacted] Sansovino 3, lire 10.000. **Piena voglia animal.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6, L. 9000. Apertura ore 10,30. **Capricci carnali - Confessioni di Mallin Serena.**
[redacted] viale Premuda 40, lire 10.000. Apertura [redacted] 13. **Proibitissime viziose novelle di Canterbury.**
[redacted] via Giambellino 153, lire [redacted]. [redacted] **calore per stalloni di lusso.**
DIAMANTE [redacted] F. [redacted], lire 10.000. Apert. ore 13. [redacted] **in multicolor super anal.**
[redacted] via M. [redacted] Panicale 13, L. 10.000. [redacted] **privati.**
EMBASSY v. Faà di Bruno 8, Lire 10.000. **Eros - Super moglie ninfomane.** Apertura ore 15.
[redacted] via D. Crespi 14. [redacted] **baby sitter.** Ap. [redacted].
LA [redacted] via Bligny 52, lire 10.000. **I vizi della signora perbene - Le grazie della contessa.**
LORETO p.le Loreto, L. 10.000. **L'appetito della notte (Una bestiale di sesso).**
[redacted]TA via R. Sanzio 23, lire 10.000. **Lingua profonda.**
PERLA v.Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Vienimi bestialmente dentro - Donne profondamente erotiche.**
ROXY c.so Lodi 128, lire 10.000. **Eccitanti passioni d'amore - Giochi di ragazzine.**
ZODIACO via Padova 179, lire 10.000. Apertura ore 14: **Amplessi animaleschi di Vanessa (teneri ma duri).**

Scontare il senso di colpa latente in ognuno di noi, rappresentanti di una società in crisi, ma pur sempre opulenta, non è poi così difficile.

Ma il senso di colpa non serve. Anzi, ci fa sentire cattivi.

Quello che occorre è la conoscenza delle situazioni; sapere se un contributo può essere dato, a chi e come.

NON BENEFICENZA, MA AUTOSUFFICIENZA.

L'Unicef è un'organizzazione internazionale il cui fine è migliorare le condizioni dell'infanzia in tutto il mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Questo non significa far beneficenza.

Tanto per intenderci, tra l'atteggiamento di chi offre il pane e quello di chi fornisce i semi e la zappa, l'Unicef preferisce il secondo. E non per motivi moralistici, ma semplicemente perché è l'unico che garantisce a medio o lungo termine l'autosufficienza dei "beneficiati".

PER CRESCERE BISOGNA IMPARARE.

Tutti i bambini del mondo devono imparare a camminare sulle proprie gambe. Quindi è indispensabile garantire in tutti i paesi l'educazione primaria, premessa indispensabile ad ogni crescita economica e sociale.

Purtroppo oggi viviamo un momento di crisi e i paesi in maggiore difficoltà tagliano per primi i finanziamenti relativi alla scuola. Sono in pericolo, perciò, anche esperimenti molto positivi, come quelli che stanno portando l'alfabetizzazione in Zimbabwe, in Bangladesh, in Colombia.

L'Unicef mobilita tutte le sue forze per non far fallire queste iniziative. E col vostro aiuto può anche farcela.

PER PROTEGGERE I BAMBINI BISOGNA MIGLIORARE L'AMBIENTE.

Laddove c'è miseria, l'ambiente viene sfruttato oltre il sostenibile. E la distruzione dell'ambiente crea ulteriore miseria.

Deforestazione e desertificazione compromettono la produzione alimentare, aumentando così la malnutrizione infantile: pensate all'Amazzonia e all'Africa.

L'inquinamento dell'acqua e dell'aria sono assai più pericolosi per i bambini che per gli adulti: ammesso che l'acqua ci sia.

L'Unicef ha già raggiunto cospicui risultati nella salvaguardia dell'ambiente, e lo sfruttamento ragionevole delle risorse naturali è sempre un suo obiettivo primario.

VACCINARE TUTTI: UN OTTIMO PUNTO DI PARTENZA.

Esiste un mostro infantile implacabile, che miete decine di migliaia di vittime all'anno: è il morbillo. Poi ci sono il tetano, la pertosse, la tubercolosi e la poliomielite.

Circa due milioni e mezzo di bambini all'anno muoiono a causa di queste malattie.

Questo, in realtà, è un dato molto consolante, perché dieci anni fa il numero dei decessi era pressoché doppio. Il diffondersi della vaccinazione è all'origine di questo miglioramento. Ma c'è ancora molto da fare.

L'Unicef si sta battendo per ridurre del 95% entro il 1995 le morti da morbillo, eliminare il tetano neonatale entro il 1995, debellare la poliomielite entro il 2000.

IN TRE QUARTI DEL MONDO LA DISCRIMINAZIONE [redacted] DONNE COMINCIA DALL'INFANZIA.

C'è chi sta peggio dei bambini: le bambine.

Rispetto ai maschi sono davvero poche le bambine che imparano a leggere e scrivere, che ricevono cure mediche, che domani avranno diritto al lavoro ed all'assistenza sociale, alla proprietà ed alle libertà civili. Per converso, invece, le bambine che muoiono nei primi mesi di vita sono molte di più dei maschi.

Non solo non è giusto: è anche molto stupido, perché in tutti i paesi dove si sono conquistate la parità, le donne hanno dimostrato di essere un incredibile volano per lo sviluppo sociale.

L'Unicef difende con vigore e con impegno il diritto all'educazione delle bambine, per loro stesse e per tutti.

PER DISINNESCARE LA BOMBA DEMOGRAFICA CI VUOLE IL BENESSERE.

Dai 5 miliardi di abitanti di oggi, la terra raggiungerà gli 8 miliardi nel 2000, la maggior parte dei quali nei paesi in via di sviluppo. Il responsabile è la miseria.

Nei paesi più poveri, infatti, un figlio è comunque [redacted] ricchezza. Incide poco su un bilancio esiguo, in futuro lavorerà [redacted] aiutare la famiglia.

Ma in questi luoghi la probabilità che un bambino raggiunga l'età adulta è bassa. Perciò la procreazione sembra preferibile alla contr[redacted]zione.

Dove c'è il benessere, invece, la speranza di vita è alta, perciò il numero di gravidanze diminuisce.

Portare il benessere nei paesi in via di sviluppo è l'unica strada efficace per non accelerare l'incremento delle nascite e l'Unicef fa quanto è in suo potere per sostenerla.

L'UNICEF PER L'ITALIA E PER IL MONDO.

L'Unicef, soccorrendo l'infanzia dei paesi poveri, offre qualcosa anche ai bambini italiani: una maggior conoscenza degli altri popoli, il senso di solidarietà e lo spirito di partecipazione, affinché la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia venga applicata.

In questo spirito sono state impostate due iniziative nel 1991: "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo" e il Progetto Sindaci [redacted] "Difensori dei Bambini". Il loro successo spinge l'Unicef a procedere su questa strada e a fare di più.

Se volete, potete inviarci un contributo sul C/C postale n°745000 di Roma. Per ottenere ulteriori informazioni sulle attività dell'UNICEF, scrivete a COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF, Via I. Nievo, 61 - [redacted] Roma.

COMITATO ITALIANO unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

TEATRI

[redacted]
[redacted] **NUOVO.** Riposo.
[redacted]
GOLDONI. Mercoledì 23 ore 21 **Trovarsi** di L. Pirandello, con Valeria Moriconi.

BAGNOLO
GONZAGA. Riposo.

[redacted]GNA
TEATRO COMUNALE largo Respighi 1, telefono 22 29 99. Ore 21 per «Musica insieme» concerto Uto Ughi violino e Eugenio Bagnoli pianoforte. [redacted] di Haendel, Beethoven e Debussy.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231836. Riposo.
[redacted] **TESTONI-INTERACTION** via Tiarini 2, telefono 388 708. Da martedì [redacted] al 10 Giorgio Comaschi e Marcello Foschini in [redacted]. 31/12 [redacted] 20,45 Gran [redacted] Soirée di San Silvestro.
TEATRO DEHON via Libia [redacted]. [redacted] 344772. Da sabato 26 [redacted] 6 [redacted] **Cardinale Lambertini** di [redacted] Testoni.
TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 13, telefono 228291. Giovedì, venerdì e sa[redacted] ore 21 **Amore di gruppo n. 1**, ore 23 **Amore di gruppo n. 2**
TEATRO SALA EUROPA p.za Costituzione 4, tel. 63 75 165. Ore 21 il gruppo teatrale Mysegla in **Il burbero benefico** di Goldoni. Spettacoli di beneficenza a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Riposo.
CENTRO TEATRO [redacted] **SAN** [redacted] via S. Vitale 63, telefono 23.22.80. Riposo.
LA MORARA via [redacted] 6, telefono [redacted]. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO via Mascarella 4/b, telefono 265416. Riposo.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, telefono 236.881. Ore 22 Concerto Jazz.
CASSERO piazza di porta Saragozza 2, telefono 433.395. Aperto tutte le [redacted] dalle 21,30.
PRAGA CAFFE' via Toscana 122, telefono 471.957. Tutte le sere, [redacted] il lunedì, intrattenimento musicale.
CAFE' TEATRO BARFREUD via Cartoleria 15, telefono 232674. Riposo.
BESTIAL MARKET via dello Scalo [redacted], telefono 552 [redacted]. Riposo.
[redacted] via Massarenti 14, telefono 341.958. Riposo.
CIRCOLO [redacted] **CAVA** via dell'Angelo Custode [redacted] 81, telefono [redacted]. Riposo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO [redacted] via de' Marchi 4. Riposo.
[redacted] **FILARMONICA** via [redacted] 13. Riposo.
[redacted] **SPAZIO DELLA MEMORIA.** Riposo.

[redacted]
TEATRO BON[redacted] via Garibaldi 33, telefono 692.82.44-801.507. [redacted] 21 **El nostar prossum**, compagnia di Bruno Lanzarini.

[redacted] **DI** [redacted]
TEATRO RENO. Riposo.

[redacted]
TEATRO COMUNALE piazza Martiri, telefono 64.97.63. Ore 15.30 **La cage aux folles**, regia di Saverio Marconi.

CASALECCHIO
TEATRO COMUNALE piazza del Popolo 1, telefono 573 040. Giovedì 31 ore 21 **Operetta che passione**

CESENATICO
[redacted] **COMUNALE.** Riposo.

[redacted]ORDIA
TEATRO DEL POPOLO. Riposo.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

[redacted]
TEATRO [redacted] Riposo.

[redacted]
TEATRO COMUNALE [redacted] 20.28.75. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Riposo.

FORLI'
LA VECCHIA STAZIONE. Riposo.
TEATRO ASTRA. Riposo.
TEATRO IL PICCOLO. Riposo.

IMOLA
TEATRO [redacted] Ore 20,45 Paolo Poli in **La leggenda di San Gregorio**. Repliche fino a domenica.

[redacted]IANO
[redacted] **PETRELLA.** Riposo.

LUGO
TEATRO ROSSINI. Ore 21 Ottavia Piccolo e Mariano Rigillo in **Piazza** di T [redacted].

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Ore 21 **Trovarsi** di Pirandello, con Valeria Moriconi. Replica anche domani.

[redacted]NDOLA
[redacted] **NUOVO.** Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE [redacted] Fonteraso 1, telefono 22 54 43. Riposo.
[redacted] **MICHELANGELO** via Nazionale Giardini 241, telefono 34.36.82. Riposo.
TEATRO S. [redacted] via S. Giminiano 8, telefono 21.76.89. Riposo.
TEAT[redacted] **STORCHI** largo Garibaldi 5, telefono 22 32 44. Ore 21: **Il mistero dei bastardi assassini** [redacted] Arturo Bracchetti. Ultima replica.
[redacted] **S.** [redacted] Riposo.

PARMA
TEATRO [redacted] viale Basetti 12/a, telefono 23 02 42. [redacted] stabile di Parma in **Dio** di W. Allen.
TEATRO REGIO via Garibaldi 16, telefono 21 06 78. Riposo.
[redacted] **PARCO** parco [redacted] 1, telefono [redacted]2.93. Ore 17 **L'**[redacted] **del cavallo** di Emilia Romagna [redacted] incontro con Valeria Ombrenghini.
NUOVO TEATRO PEZZANI borgo S. Domenico 7, [redacted] 20.07.41. Riposo.

PIACE[redacted]
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel[redacted] 49 22 51. Riposo.
[redacted] **MATTEO** [redacted] S. Matteo 8, telefono [redacted]. Riposo.

PIANGIPANE
TEATRO SOCIALE. Riposo.

RAVENNA
[redacted] **ALIGHIERI** via Mariani 2, telefono [redacted]. Riposo.
TEATRO ASTORIA.
[redacted]**RO RASI.** Ore 21 «Insieme contro il razzismo» concerto gospel con Tony Washington Singers.

REGGIO [redacted]
TEATRO MUNICIPALE VALLI piazza Martiri del 7 luglio, telefono 45.86.11, [redacted]dì 31 **La vedova allegra.**
TEATRO ARIOSTO piazza Vittorio, telefono 45 86 11. Giovedì 31 **La Furiana.**
CAVALLERIZZA ZAVATTINI.
TEATRO S. PROSPERO via Guidelli 5, telefono 436 26. Riposo.

[redacted] **MARCONI**
TEATRO [redacted] piazza Marconi 4, tel 840 850. Riposo.

[redacted] **S.** [redacted]
TEATRO NUOVO. Riposo.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 26
Or.: fer. 20,15/22,30
Fest. dalle 16
Ing. 7.000
RIPOSO

Adriano d'Essai
via S. Felice 52
T. 555.127. Fest. dalle 15
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000/Rid. Agis
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Apollo
v. XXI Aprile 8
Fest. 16 ult spett. 22,30
Or.: 20
Ing. 9000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Arcobaleno 1
piazza Re Enzo 1/d
Tel. 235.227. Or.: 16/18,18
20,20/22,30
Ing. 10.000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Arcobaleno 2
via Rizzoli 3
Tel. 265.528. Or.: 16,30
17,45/20/22,30
Ing. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Arlecchino
v. Lame 57. Tel. 522.285.
Fest. dalle 14,30/ult. 22,30
Fer. 16/ult. 22,30
Ing. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Capitol 1
v. Milazzo 1
T. 248.258 - Ore 15,15
17,40/20,05
Ing. 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) N.V. 1h 50'. Ore 22,30 Anteprima esclusiva per L'Emilia Romagna del film **Il danno** *di Luis Malle con J. Irons, J. Binoche*

Capitol 2
v. Indipendenza 74
Tel. 249.309. Or.: 15
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. [redacted]
[redacted] **bella e la** [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Capitol 3
v. Milazzo 1
Tel. [redacted]
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Castiglione
p. P.ta Castiglione 3
Fer. 20; fest. 16
Ult. 22,30
Ing. 8000
RIPOSO

Corallo
v. Sardegna 15
Tel. 542.701
Fer. 20/Fest. 14/Ult. 22,30
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Embassy
v. Azzogardino [redacted]
Tel. 555.563. Or.: 15,15
17,40/20,10/22,30
Ing. 10.000
Mamma, [redacted] **riperso l'aereo**
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Fossolo
v. Lincoln 3
T. 540 145. Fer. 20/22,30
Sab. 16/22,30. Fes. 14,30
RIPOSO

Fulgor
v. Montegrappa 2
T. 231.325. Fer e fest.
Ore 15/17/18,45/20,30/22,30
Ing. 10.000
La bella e la bestia
[redacted] *G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Giardino
viale Oriani 37/2
Tel. 343.441. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Ing. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Imperiale
v. Indipendenza 5
Tel 223.732. Or.: 15/17,30
20/22,30
Ing. 10.000
[redacted] **del** [redacted]
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222
Or.: fer. 20, fest. 15
ult. spett. 22,30
Ing. 8000
RIPOSO. Da giovedì 24 **Cuori ribelli**

Jolly
v. Marconi 14
Tel. 224.605. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Manzoni
v. de' Monari 3
T. 226.604. Fest. 15,10/22,30
Fer. 16,40/22,30
Ing. 10.000
[redacted] **d'amore**
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena», la passionale [redacted] Sol stuppa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina. N.V. 1h 38' **Drammatico**

Marconi
v. Saffi 58
Tel. 416.906. Fer. 20/22,30
sab. e fest. 15,30/22,30
Ing. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Medica Palace
v. Montegrappa 9
Tel. 232.901
Ore 21,15
Questa sera, domani, mercoledì Vittorio Gassman: [redacted] e **la balena bianca.**

Metropolitan
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901. Fer.: 15
22,30. Fest.: 14/22,30
Ing. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] **Comico**

Moderno
v. Venturoli, 30
Tel. 341.821. Or.: 20/22,30
Sab. e fest. 15,30/ult. 22,30
Ing. 10.000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Nosadella 1
v. Nosadella 21
Tel. 331.506. Or. 15/16,45
18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nosadella [redacted]
v. Nosadella 21
Tel. 331.506. Sab.-fest. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Nuovo Rappini
v. XII Giugno 20
Tel. 330.008
Ing. 10.000
CHIUSO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Nuovo Splendor
v. Nosadella 51
Tel. 331.099.
Or.: 18,10/22,40
Ing. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Odeon Sala A
v. Mascarella 3.
Tel. 227.916. Or.: 15
16,45/18,35/20,30/22,30
Ing. 10.000
[redacted]
di [redacted] *Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bateau (Ingh./It./Fr. '92)* - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon Sala [redacted]
p. Mascarella 3
Tel. 227.916.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. [redacted] **Comm.**

Odeon Sala C
v. Mascarella 3
Tel 227.916
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000
L'Atlantide
di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

Olimpia
v. A. Costa 69
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16,30/22,30
Ing. [redacted]
RIPOSO

Rialto Studio 1
v. Rialto 19
Tel. 227.926 Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] **2**
v. Rialto 19
Tel. 227.926 Or.16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, [redacted]rono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Roma D'Essai
v. Fondazza 4
Tel. 347.470 Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Settebello
p. Calderini 4
T. 239.043. Or.: 20,30/22,30
Sab. e fest. 15/22,30
Ing. 10.000
Avventure di un uomo [redacted]
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Smeraldo
v. Toscana 125
Fer. 20,30/22,30
Fest. dalle 16/22,30
Ing. 8000
RIPOSO

Tiffany D'Essai
p. P.ta Saragozza 5
Tel. 585.253. Or.: 20,30
22,30. Sab. e fest. 16,30
Ing. 10.000
RIPOSO

PARROCCHIALI
Al[redacted]
a. Arcoveggio 3
Tel. 3529. Fest. [redacted]

Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. 346.7
Fer. 16; fest. 14; ult. 22,30
Ing. 4000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività [redacted] distruttore [redacted] tranquilla Monville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa pluriamante N.V. 1h 31' **Commedia**

Bellinzona
v. Bellinzona 6
Tel. 434.33 Fer. 20
Fest. 14; ult. 22,30
Ing. 5000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Galliera
v. Matteotti, 25
Tel. 377 4 Fer. 20
Fest. 15; ult. [redacted]
Ing. 6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 382.4 Fer. 20
Fest. 14; ult. 22,30
Ing. 5000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) - Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

Perla
v. S. Donato 34
Tel. 241.2 Or. 20/22,30
Fest. 15
Ing. 5000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tivoli
v. Massarenti 418
Tel. 5324.
Ore 21
Ing. 5000
Piccolo coro dell'Antoniano di Bologna

CINECLUB
Lumiere
v. Pietrasalata 55/A
tel. 523.539
Ore 10,45 **Per non dimenticare**, di M. Martella. Ore 18,15 **L'anno scorso a Marienbad** di A. Resnais. Ore 20,30 **Il processo** di O. Welles. Ore 22,30 **Betty Blue** di J. J. Beineix.

[redacted]
Actor's S[redacted]
v. Corticella 56
Tel. 379.098
Or. 10,30/22,30
Incontri sessuali a ritmo sfrenato - Degenerata e insaziabili. V.M. 18

Ambasciatori
v. Orefici 10
Tel. 234.535
Or. 15/22,30
[redacted] **in case private**

Continental
v. Emilia Ponente 221
Tel. 385.871
Or. 15/22,30
Le lussurie di una calda donna

Excelsior
v. della Grazia 7
Tel. 63.44.035
Or. 15/22,30 Fest. 15
Pioggia di sesso

CESENA

[redacted]
v.le Oberdan 190
Tel. 22.317. Or.: 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Capitol
v. Ravennate 2854
Tel. 383.425. Or.: 20;
fest. 14,30; [redacted] 22,30
Ing. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Eliseo 1
v.le Carducci
Tel. 21.520. Or.: 20;
fest. 15; ult. 22,30
Ing. 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Eliseo 2
v.le Carducci
Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Ing. [redacted]
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e [redacted]chici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Jolly
v. Lugaresi 202. T. 331.504
Or.: 20/22,30; fest. 14,30/
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. [redacted]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

San [redacted]
a. Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.035
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
v. Aldini 24
[redacted] 24.762
Or.: 20,30/22,30; fest. [redacted]
Ing. 8.000/6.000

Verdi
v. Sostegni 7
Tel. 21.069 Or.: 20
sab. e fest. 15; ult. 22,30
Ing. 10.000
L'anno del [redacted]
di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h **Drammatico**

FERRARA

Alexander
v. Foro Boario 77
Tel. 93.300
Fer. 20. Sab. 16
Fest. ap. 15, ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Apollo 1
v. Mair 69/p.
[redacted]. 762.002
Fer. 18
Fest. ap. 15, ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Apollo 2
v. Mair 69/p
Tel. 762.002
Fer. [redacted]
Fest. ap. 15, ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Apollo 3
v. Mair 69/p
Fer. 18
Fest. ap. 15, ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Diana
v. B. Romano 145
Or.: 15.
Vietato min. anni 18
Desiderio bestiale

Embassy
c. Porto Po 117
Tel. 203.424
Fer. 20. Sab. 16
Fest. ap. 15, ult. [redacted]
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) - Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Manzoni
v. Modena 173
Tel. 20[redacted]
Fer. 20
Fest. 14,30, ult. [redacted]
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) - Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà [redacted] volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Mignon
Or.: ap. 15, ult. 22,30
Riduzione anziani
Vietato min. anni 18
Femmine bianche stalloni neri

Ristori
v. Turco 6
Tel. 200.870
Fer. 20. Sab. 16
Fest. ap. 15, ult. 22,30
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi [redacted]dare in California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] **Comico**

Rivoli
v. [redacted] 20
Tel. 206.580
Fer. 20.
Fest. 15, ult. 22,30
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

S. [redacted]
v. Tazzoli 11
Fusi di testa
di P. Spheeris, [redacted] M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) - Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

S. Spirito
v. [redacted]zza 7
Tel. 200.181
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) - Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo
Fer. 20.
Fest. 15, ult. 22,30
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

FORLI'

Alexander
v.le Roma 266. T. 780.884
Or.: 20,30/22,30; sab. 16,30;
ult. 24; fest. 14,30/22,30
Ing. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Apollo A
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Or.: [redacted] 16,15/22,40
fest. 14,15/22,45
Ing. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, [redacted] *Fassari (Italia '92)* - Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Apollo B
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 16/22,40
fest. 14/22,45
Ing. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) - Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Ariston
v. Tevere 26
Tel. 702.040
Or.: 20/22,30; fest. 14
Ing. 10.000
RIPOSO

Astoria
v. Ribolle 8. T. 63.417
Or.: 20/22,30. Fest. 15
Sab. ult. 0,30
Ing. 10.000
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Esperia
v. T. Arquati 4
Tel. 25.317
Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Ing. 10.000
Incontri di notte [redacted] **un carcere femminile**
[redacted] *Tamara Longley,* [redacted] *Winston.* Vietato minori 18 anni

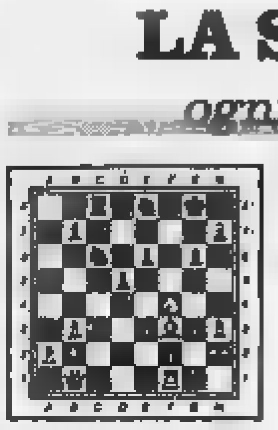
Lux
v.le Appennino 657
Tel. 86.557
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) - - Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono [redacted] eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Mazzini
c.so Repubblica 88
Tel. 27.278
Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Ing. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Odeon
v.le Libertà 2. T. 33.369
Fer.20,15/22,30 Fest.14/
16,10/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Saffi
v.le Appennino [redacted]
Tel. 64.070 Or.: 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa [redacted]*)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Tiffany
v. Medaglie d'Oro 83
Tel. 400.419. Or.: 20,30
22,30; fest. 14,30/22,30
Ing. 10.000. Rid. Agis
RIPOSO

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

IMOLA

Astoria — v. Baruzzi 6, Tel. 680.350, Or.: 21,15, Ingr. [redacted]
Sognando [redacted]
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Ingr. 9.000
[redacted] e la bestia
[redacted]. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [redacted] po' egoista, viene trasformato [redacted] mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. [redacted].V. 1h35' — Cartoni animati

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033, Ingr. 9.000
RIPOSO

Jolly — v. Troni [redacted], Tel. 22.794, Ingr. 9.[redacted]
[redacted] PER ADULTI

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 22.592, Ingr. 9.000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or. 14,30; ult. 22,30, Viet. minori
Pelle bianca e i sette negri

Astra — v. Rismondo 21, Tel. 218.110, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 14,30
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si in[redacted] dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Capitol — v. Università 8, Tel. 222.411, Fer. 16,30/18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 14,30
RIPOSO

Cavour 50 — Or: fer. 20,30/22,30 [redacted].: 15/17,30 20,30/22,30
RIPOSO

Embassy — vicolo Albergo 8, Tel. 225.187, Or: fer. [redacted] fest.: 15/17,30/20/22,30
[redacted] verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie [redacted]. N.V. 2h 8' — Comm.

[redacted] 7B — v. N. Dell'Abate 50, T. 236 291. Or: 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Istantanee
di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picot (Australia '91) — [redacted] di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione dello [redacted]. N.V. 1h 35' — [redacted]

Metropol — v. Gherarda 10, Tel. 223.102, Or: 16,30/18,30/20,30/22,30 fest.: dalle 14,30
RIPOSO

Michelangelo — v. Giardini 257, [redacted]. 343.662, Or.: fer. 20,30; fest. 14,30 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, Or. 14; ult. 22,30, Viet. minori
Morbosi amplessi pornosessuali

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226 135, [redacted]. 14; ult. 22,30, Viet. minori
La moglie e lo stallone

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 17,30/20/22,30 fest. dalle ore 15
[redacted] del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: fer. 16,30/18,30 20,30/22,30; fest. 14,30
La bella e la [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502, Or.: fer. 16,30/18,30 20,30/22,30; fest. 14,30
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo [redacted] McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: fer. e fest. 14,30 ult. 22,30
I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, [redacted]. 233.210, Or.: 18,30/22,30
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Astra — p.le Volta 16, Tel. 582.178, Ore 20/22,30
Un [redacted] in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fab[redacted] strumenti musicali, l'altro è un collega [redacted] e solitario. [redacted]. V. 1h 50' — Drammatico

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.216, Or.: 18,30/22.30
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — Commedia

[redacted] Sala 1 — p.le Bernieri 1, Tel. 237.526, Or.: 18,30/22,30
RIPOSO

Lux [redacted] 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.625, Or.: 18,30/22,30
RIPOSO

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, [redacted]. 15.15/22,30
[redacted] ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Ritz — v. Venezia [redacted], Tel. 273.272
[redacted] per [redacted]

Trento — via Trento [redacted], Tel. 771.205
RIPOSO

SAN GREGORIO E LA LEGGENDA

[redacted] Imola

Paolo Poli porta in scena al Teatro Comunale di Imola «La leggenda di San Gregorio». Repliche fino a domenica

PARMA

Verdi [redacted] — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Ore 15/22,30
La bella [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Ore 15[redacted]30
Persone perbene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, [redacted]. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. [redacted]. V. 1h 40' — Drammatico

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 78, Tel. 24.655. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato 1h 55' — Commedia

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.985, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Drago d'acciaio
[redacted] D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V, 1h 40' — Avventura

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

Piazza — l. Matteotti 15, Tel. 26.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Ore 21, Ingr. 10.000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' — Dramm.

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il principe delle donne - Boomerang
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30, Ingr. 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [redacted] — Thriller

[redacted]AVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignattari 8, [redacted], Or.: 15; ult. 22,30, Ing. 8000
[redacted] Spice il superstallone in azione
V. 18.

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026, Or.: 20/22,30; fest. 15
La bella e [redacted] bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [redacted] po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
Pomodori verdi [redacted]
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo [redacted] Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Corso — v. di Roma 51, Tel. 39.067, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ing. 8000
PROSSIMA APERTURA

Jolly — v. R. Serra [redacted], Tel. 64.681, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Mariani — v. P.te Marino 19, Tel. 30.297, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Moderno — p. Baracca 9, Tel. 37.306, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Roma — v. Nino Bixio 19, Tel. 212.221, Or.: 20/22,30; fest. 15, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) - Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

REGGIO EMILIA

[redacted] — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796, Or.: 20/22.20
RIPOSO

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' — [redacted]

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281
RIPOSO

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.667
Sognando [redacted] California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Ambra [redacted] — v. S. Rocco [redacted], Tel. 436.667
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortu[redacted]. 1h 55' — Commedia

Boiardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 436.782
Mamma, [redacted] riperso l'aereo
di C. Columbus, M. [redacted], J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — [redacted]

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247, Fer.: 20,20, Fest.: ap. 15, ult. 22,20
Una estranea [redacted] noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascina[redacted]. N.V. 1h50' — Thriller

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373. Fer.: 20,40, Fest.: ap. 15,30, ult. 22,30
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h50' — Thriller

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289, [redacted]
RIPOSO

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289
[redacted]

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15
RIPOSO

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.884
Un cuore [redacted] inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' — Drammatico

[redacted] — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.189, Fer.: 20 Fest.: 15
[redacted]

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30, Ing. 10.000
Sognando [redacted] California
di C. Vanzina, con M. Boldi, [redacted]. Frassica, M. Ferrini, A. [redacted] sari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20/22.30; fest. 14,30, Ing. 10.000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ing. 10.000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ing. 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con [redacted]. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - [redacted] disc- jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. [redacted] — Commedia

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833. Or.: 20,15 22,00; fest. 14,30, Ing. 10.000
La città [redacted] gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ing. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Oliveti 65, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ing. [redacted]
Film per [redacted]

[redacted] — v. Gambalunga [redacted], Tel. 24.378, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ing. 10.000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

[redacted] Agostino — v. Fratelli Cairoli 36, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ing. 8.000
[redacted] estranea fra [redacted]
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. [redacted] — Thriller

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20.15 22.30; fest. 14,30, Ing. 10.000
Mamma [redacted] riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Supercinema — c. d'Augusto 161, Tel 26.830. Or.: 20,15/0,30 fest. 14/22,30, Ing. 10.000
La bella e la [redacted]
di G. [redacted] e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

IN PROVINCIA

[redacted]
APOLLO: Pom.. Il tagliaerbe
[redacted]
[redacted] Riposo
[redacted]RGENTA
MODERNO: Teatro
[redacted]AGNACAVALLO
RAMENGHI: [redacted] per adulti
[redacted]
ASTRA: Taxisti [redacted] notte
STAR: Sognando la California
[redacted]ARBIANO
DORIA: Sognando [redacted] California
[redacted]
ARGENTINA: I desideri di una ingenua
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Guai in famiglia
FARNESE: Avventure di un uomo invisibile
CA' DE' [redacted]BRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: La bella e [redacted] bestia
CORSO: Sognando la California
EDEN: Riposo
FANTI: Film per adulti
[redacted] 70: I protagonisti
CASALGRANDE
ROMA: Nuovo programma
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: Riposo
JOLLY: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
C[redacted]
BELVEDERE: Riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Hook - Capitan Uncino
CASTI[redacted] DEI PEPOLI
NAZIONALE: Prosciutto, prosciutto
[redacted]
ARISTON: La bella e la bestia
LAVATOIO: Riposo
CENTO
ASTRA: La bella e la bestia
ODEON: Sognando la California
CESENATICO
ASTRA: Riposo
[redacted]
ARENA: Riposo
CRISTALLO: Film per adulti
CONSELICE
COMUNALE: Il tagliaerbe
COPPARO
ARCOBALENO: Riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Riposo
CREVALCORE
VERDI: Riposo
FAENZA
EUROPA: Riposo
ITALIA: La bella e la [redacted]
SARTI: Mamma ho riperso l'aereo
[redacted]
APOLLO: Riposo
CORSO: Riposo
CRISTALLO: Riposo
FIN[redacted]
CORSO: Blue steel-bersaglio mortale
FORLIMPOPO[redacted]
VERDI: Riposo
FORMIGINE
AURORA: Riposo
GALLO
FENICE: Riposo
GAMBETTOLA
CARACOL: Riposo
METROPOL: Riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: Riposo
[redacted]
CENTRALE: La bella e la bestia
LAGARO
VITTORIA: Il tagliaerbe
LIDO ESTENSI
DUCALE A: La bella e la bestia
DUCALE B: Sognando [redacted] California
LOIANO
VITTORIA: Riposo
LUGO
ASTRA: [redacted] ho riperso l'aereo
GIARDINO: Ossessione d'a[redacted]
SAN ROCCO: Riposo
VENTURINI: La bella e la bestia
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Il bambino [redacted] il poliziotto
MEDELANA
NUOVO: Film per [redacted]
[redacted]
CAPITOL: Sognando la California
SUPERCINEMA: La bella e la bestia
MISANO ADRIATICO
ASTRA: Riposo
[redacted]O
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Io speriamo che me la cavo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Legge 627
NUOVO: Riposo
S. ANDREA: Riposo
PENNAROSSA: Taxisti [redacted] notte
RICCIONE
ODEON: Riposo
RIOLO TER[redacted]
EUROPA: Riposo
[redacted]
REDUCI: Riposo
S. GIOVANNI [redacted]
FANIN: Riposo
GIADA: 1492: [redacted] del Paradiso
ITALIA: Riposo
S. ILARIO [redacted]
FORUM: Riposo
S. PIERO [redacted]
RITZ: Riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Riposo
[redacted] MARCONI
MARCONI: Riposo
SASSUOLO
CA[redacted] La bella e [redacted]
S. FRANCESCO: Pomodori verdi fritti
S[redacted]O SUL PANARO
BRISTOL: La bella e la bestia
[redacted]ERGATO
[redacted]: Riposo
[redacted]
LA [redacted] Riposo
[redacted]
ARISTON: Riposo

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
9 — Comprabene
12 - Starlandia
12,50 Destini, telenovela
13,20 Il parco racconta, rubrica
14 — Sfilate di moda
15 — Natale a Bassano e Marostica, redazionale
17 - Starlandia
18,20 Destini, telenovela
19 — Telesport, quotidiano d'informazione sportiva
19,30 Tva notizie
20,15 Partita di calcio serie C1
21,30 Rigorosamente calcio, rubrica
22,30 Tva notizie
[illegible] partita [illegible] serie A1
0,10 Telesport

RTTR
8,15 Stampa oggi, rubrica
9,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,30 Dancin Days, telenovela
13,15 R.T.T.R. notizie
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancin Days, telenovela
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 Conosciamoci, rubrica
23,35 Gli amanti del Pacifico, film

Teleregione
7 — Atlas, [illegible] animali
7,30 Rapb, [illegible]
8 — I frullini, cartoni animati
8,30 Baby show, [illegible]
9,30 Rapb, documentario
10 — Super D.U.T., rubrica
10,[illegible] Gino, cartoni animati
11 — Spazio redazionale
13 — Colorina, telenovela
13,55 Speciale spettacolo, rubrica [illegible] informazione cinematografica
14 — Tgr, Telegiornale regionale
14,15 [illegible] al cinema, rubrica di informazione cinematografica
15 — [illegible], cartoni animati
15,30 Albertone, cartoni animati
16 - Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
16,15 Il barone Carlo Mazza, film, con N. Taranto e S. Pampanini
18 - Mariana, il diritto di nascere, telenovela
19 — Tgr, Telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer, telefilm
20,30 Fata, ai confini dell'estasi, film, con C. Lynn e P. Stuart
22,45 Tgr, Telegiornale regionale
23,10 Clou, il piacere di piacere, rubrica
23,40 Fiori [illegible] zucca cinema, [illegible] d'Italia, [illegible] ladri e galantuomini
1,30 Speciale spettacolo, rubrica [illegible] informazione cinematografica
1,40 Spazio redazionale

Diffusione Europea
[illegible] Veneto News Week's Magazine, notiziario
9,10 Worldnet, attualità
11 — Sempre insieme, proposta commerciale
12 — Mezzogiorno in musica
12,45 Veneto News, notiziario
13 — Music Television, musicale
16 - [illegible]'s Greatest Hits, musicale
17 — Mtv Coca Cola Report, musicale
17,15 Mtv at the Movies, musicale
[illegible] Mtv News at night, musicale
[illegible] Mtv 3 From 1, musicale
[illegible] — Mtv's Hit List UK, musicale
18,30 Mtv Prime, musicale
19 — Company and dance, musicale
19,15 Veneto news, notiziario
19,45 Appunti [illegible] viaggio - Turismo, documentari
20.30 Lunedì sport, settimanale sportivo
[illegible]30 Campionato di Volley A/1, sport
24 — Veneto news, notiziario (replica)
0.30 [illegible] sport, [illegible] sportivo (replica)

Antenna 3
10 — Il figlio di Frankenstein, film
11,45 Amor gitano, telenovela
12,45 Tg flash
13,15 Benetton basket, [illegible]
13,50 Tg [illegible]
15 — La grande lotteria
16 — Amor gitano
17,30 Basket Scaini, rubrica
19,30 A/3 Notizie Tv-PD
20,35 Le Ghirade news, rubrica
23 — [illegible] Notizie Tv-VE
0.55 A/3 [illegible]

Teleadige
12 — Bbc News from London
12.05 Good morning with Anna and Nick
13 — Bbc News from London
15.25 Top gear
16 — Animal World
20 — Bbc World news and World Weather
21 — Nice town
22 — Kinsey
23 — Bbc World service news
23,15 World business report

Tele Garda
13 — Casa Lawrence, telefilm
17 — Peyton Place, telefilm
18 — Boutique dell'arte
18,30 Soap opera
19 — Rtg speciale attualità
19,30 Tg nove, news
20,30 L'altro lunedì
22,30 Tg nove, news
23,30 New Excelsior, varietà
0,30 Tg nove

Reteazzurra
7 — Cartoni animati
8 — Spazio acquisti, rubrica
9,30 Film
10,15 Spazio acquisti, rubrica
10,45 La provinciale, telenovela
11.30 Rubrica pediatrica, informazioni su problemi dell'infanzia e [illegible] dottor Luigi Centaruti
12 — Spazio acquisti, rubrica
12.30 Film
14 — Seven Carpet, [illegible] rassegna tappeti
18 — Spazio acquisti, [illegible]
19.15 Spazio acquisti, rubrica
20 — News (prima edizione)
22 — Publiart, rassegna di quadri (prima parte)
23 — Reteazzurra notizie (seconda edizione)
23,15 Publiart (seconda parte)
1,30 Film
[illegible] Programmazione notturna

Telepadova
7,30 Winspector, cartoni animati
8,10 Il ritorno dei cavalieri..., cartoni animati
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo [illegible] cinema, rubrica [illegible] informazione cinematografica
11,30 Aspettando il domani, [illegible] manzo
12,30 Musica e spettacolo, programma musicale
13,05 I Campbells, telefilm
13,35 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, [illegible] manzo
14,00 Il tempo della nostra vita, teleromanzo
15.20 Rotocalco rosa, rubrica di moda e attualità
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
17,30 Sette in allegria, [illegible], news, attualità, giochi
17,45 I campioni del Wrestling, cartoni
19 — Sette in chiusura
19,30 Mississippi, telefilm: *Crisi di identità*
20.25 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
20,30 La battaglia dei giganti, film, regia di Ken Annakin, con Henry Fonda e Robert Shaw
23,30 [illegible] fine, linea notizie
[illegible] Andiamo al cinema, [illegible] di informazione cinematografica
[illegible] — L'ultima conquista, film, regia di J. E. Grant, con John Wayne e Gail Russell
2.15 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
2,30 Paradise club, [illegible] *Missione in Boemia*
3,30 News line, linea notizie

Telenuovo
8.30 Shopping time
9 — Straziami, ma di baci saziami
11.10 L'edicola
11.45 Capriccio e passione, telenovela
12,35 Tg studio
12.55 L'edicola, rassegna stampa
13,15 Telegiornale
13,40 [illegible] Torcolada, televignette a cura di Roberto Pulliero
14,30 Duello al sole, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, [illegible]
18,55 Match [illegible], programma musi[illegible]
[illegible] Previsioni meteorologiche, a cura del col. Giacomo Comini
19,40 Gran Torcolada, televignette
[illegible] L'opinione, a cura di Mario Zwirner
20 — Tg sport
20,45 Basket serie A: Fernet PV - Glaxo VR
21,45 Tg studio: Economia - [illegible]
23,45 I classici di Edgar Allan Poe: Lo scarabeo d'oro, film
2 — Tg sport

Telepace
14,15 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
14,40 Re Artù, cartoni
15,05 Only cartoons, cartoni
15,30 Per noi: [illegible] messaggio dei ragazzi dell'Est
16 — Il santo Rosario
16,30 Re Artù, cartoni
16.50 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
17,15 Robin e i due moschettieri e [illegible] film a cartoni
[illegible] Lettere al [illegible]
19,30 [illegible] Pace [illegible]
19.50 Only cartoons, replica
20,30 Natale: Dio nei nostri confini - Avvento in famiglia
21 — Bravo Dick, telefilm
21,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
21,50 Il medico risponde, rubrica
22 — La città racconta (replica)
22.30 Tele Pace Notiziario

[illegible]
7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per la casa
10 — Proposte do[illegible]
12 — Non solo liscio, dediche in[illegible]
13 — Vetrinetta, rubrica
14 — Moda donna
16 — Il rubino
18,30 Moda donna, rubrica
19,20 Tg9
19,45 Proposte per voi
20.15 A... [illegible] amore, rubrica cuori solitari
22,15 Occulto 9, diretta con il mago Alexander
23 — Charleston club
1 — [illegible]
2 — Gran galà, spettacolo della notte

Rete Nord
7,15 Rete Nord [illegible], notiziario
7,30 Mistero del falco, film
9,30 Sesto senso, telefilm
10 — Rete [illegible] notizie, notiziario
10,15 Hong Kong operazione droga, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 Hanna & Barbera, cartoni
15 — Iranian Loom Tappeti
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
16,45 Iranian Loom tappeti
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 Amore pagano, film
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21.15 Sesto senso, telefilm
23 — Rete Nord notizie, notiziario
[illegible].15 Ladro di Bagdad, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 Bang Bang Kid, film

Telequattro
11,40 L'ispettore Bluey, telefilm, *Una [illegible] intricata*
12,30 Telequattro sport
13,30 Fatti e commenti
13.50 Telecronaca dell'incontro di calcio Triestina-Palazzolo
15,40 Crossiani Lino's
15,55 Andiamo al cinema
16,05 Peccatrici folli, film, con Joan Crawford e Fredric March
17,35 Il caffè dello sport
18,30 Fatti e commenti
20 — La pagina economica
20,05 Operetta, operetta!, la storia [illegible] l'operetta
20.40 Telecronaca dell'incontro di basket Stefanel Trieste - Scavolini Pesaro
[illegible] Il caffè dello sport
23,55 Fatti e commenti
0,25 La pagina economica

Telearena
9 — Telefilm
9,45 Benlegodi flash il dopo partita gialloblù
10.15 Rubrica
12 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
13 — Destini, telenovela
13,15 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
14 — Rubrica
14,30 Tg prima edizione
14,45 Rubrica
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — Lewis e Clarck, telefilm
18,25 Bellezza donna, rubrica
18,35 Destini, telenovela
19 — Monitor '90: moda e bellezza, rubrica
19,26 Previsioni [illegible] tempo
19,30 Telegiornale
20 — Tg sport speciale fuori campo, i risultati della domenica sportiva
20,30 Fernet Branca Pv-Glaxo Vr, basket A2
22,25 Moda e bellezza, rubrica
22,35 Oroscopo a cura di Luciana Pieri
22,40 Previsioni [illegible] tempo a cura di [illegible] Bellavite
22,45 Telegiornale
23,15 Tg sport speciale fuori campo, i risultati della domenica sportiva
23,40 Rubrica notte sport

[illegible]
11,45 Redazionale
12 — Tavola grande
13 — Destini, telenovela
13,30 Lewis e Clark, telefilm
14 — Redazionale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, varietà per ragazzi
17,50 Lewis e Clark, telefilm
18,20 Destini, telenovela
18,40 Bellezza donna, rubrica
19,05 Programma commerciale
20,30 Dibattito sul tema: i Comuni che vogliono cambiare Regione
22,30 Telegiornale
22,45 Sport: avvenimento
23,45 Redazionale
24 — Telegiornale
0,15 Andiamo al cinema, rubrica

Telechiara
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Le favole di Esopo, cartoni animati
14,30 Incontri [illegible] Telechiara
15 — [illegible] pomeriggio, [illegible]
15.10 L'inchiesta [illegible] giorno dopo giorno
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — [illegible] Kusni, il dono di Dio
16,30 Superbook, cartoni
17 — Ombre [illegible], film
18,30 Corki il ragazzo del circo, telefilm
19 — Lasciateli vivere, [illegible]
19,30 Giorno dopo giorno, [illegible]
19,40 Giorno dopo giorno rotocalco, rubrica
20 — Superbook, cartoni
20,30 Speciale, [illegible]
21 — Tony e il professore, telefilm
22 — Corki il ragazzo del circo, telefilm
22,30 Giorno dopo giorno notizie, rubrica
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco, rubrica
23 — [illegible] d'oggi, rubrica
23.30 Sguardi [illegible] mondo, [illegible]

Videopordenone
7 — Commerciali
7,30 Tg regionale I edizione
8 — Commerciali
10 — Primus, telefilm
10,30 Innamorarsi, teleromanzo
11,30 Commerciali
14 — Huck Finn, cartoni [illegible]
14,30 Studio rock, [illegible]
16 — Crazy club, m[illegible]
17 — [illegible] Piper, musicale
17,45 Huck Finn, [illegible] animati
19 — Tg regionale, II edizione
19,30 Tg special, notiziario
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Tg regionale, III edizione
22 — Catch the catch, sport
23,30 Tg regionale, III edizione
24 — [illegible], telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telepordenone
7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 [illegible]
14 — Cartoni animati
18 — Pasiones, telenovela
19 — Speciale Udinese, rubrica
19,15 Tg regionale
20,05 George e Mildred, telefilm
20,30 Follie del secolo, film
22,30 Tg regionale
23,20 Speciale Udinese, rubrica
23,30 Flipper, film
2 — Crazy club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

[illegible] 55
16 — Collegamento con Londra
17,30 I cartonissimi di Canale 55
19 — Ch 55 news
19,30 Invito, storia e cultura dell'alimentazione
19,45 Andiamo al cinema
20 — I Babbi Natale di Canale 55 presentano Natale Parade
20,30 Ch 55 news
21 — Ch 55 week, cronaca, fatti, avvenimenti della settimana
22,30 [illegible] al cinema
22,45 I [illegible] di Canale 55
0,30 Ch 55 [illegible]

Serenissima
7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Accordo stabilito, telefilm serie: Gente di Hollywood
9 — Notizie oggi
9,40 Viva la Tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
15 — Non solo gioie
18,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Il padrone di tutto, telefilm serie: Lo scettro del Sud
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomante a Serenissima
23.30 Telegiornale Serenissima
24 — [illegible] Serenissima televisione, speciale
1,30 Serenissima story
1,45 [illegible] non stop

[illegible] Tv
7 — Grande Italia tv notizie, notiziario
7,15 [illegible] amori di Susanna, film
9 — [illegible] Italia tv notizie, notiziario
9,15 Don Chuck, telefilm
11 — Pronto Semeraro
12,30 Grande Italia tv notizie
12,45 [illegible]
14 — [illegible] Italia tv notizie, [illegible]
14,15 Il giardino di Allah, film
17 — Iranian Loom tappeti
18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
18,15 Don Chuck, telefilm
19 — Pronto Semeraro
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Natura e uomo, documentario
22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
22,45 Furia rivoluzionaria, film
24 — [illegible] Italia tv notizie

[illegible] Tele Antenna
15 — Le bidonate, film
16,30 Cartoni animati
17 — Illusione d'amore, telenovela
17,50 Telecronaca pallacanestro serie A1 maschile R. Costa C. Leonardo - Clemme Gorizia
19,15 Rts news
19,45 Rts sport
20 — Sergente Preston, telefilm
20,30 Cacciatore di taglie, film
22,30 Rts news
23 — Rts sport
23.30 Telecronaca pallamano serie A1 maschile Principe Trieste - Salazzo Bologna

Televenezia Cinquestelle
8,30 Starlandia, cartoni animati
9.15 Lewis & Clarck, telefilm
9.45 Servizi speciali, redazionale
10 — Destini, telenovela
10,30 Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Starlandia, cartoni
13 — Destini, telenovela
13,20 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis & Clarck, telefilm
14 — [illegible] speciali, [illegible]
16 — [illegible] Force, [illegible]
17 — Starlandia, [illegible]
18 — Lewis & Clarck, telefilm
[illegible] Destini, telenovela
19,45 Bellezza donna, [illegible]
19 — [illegible] speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 Hagen, telefilm
21,30 Ghiaccio neve, rubrica
22 — Bellezza donna, rubrica
22,15 Il ventaglio, rubrica
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionale
23,20 Stricke Force, telefilm
0,10 Servizi speciali
0,25 Sport Cinquestelle, rubriche

ATR
7 — Teleliscio
9,50 Primus, telefilm
12 — Vetrinetta
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,10 Consigli per voi
15 — Proposte donna
15,35 Questa Italia, rubrica
19 — Proposte donna
19,30 Tg sera
21 — A... come amore
22,30 Tg sera
23 — Consigli per la salute
24 — Tg sera
1 — Varietà

TV7 Pathé Triveneta
7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, [illegible]
19,30 News, [illegible]
20 — Il compra tv, [illegible]
20,30 [illegible]
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
[illegible] Film
— Al termine: Programmi notturni

TV7
7 — Film
8,30 Commerciale
9,30 Film
10,15 Cartoni animati
11,30 Commerciale
12,30 Film
14,15 Cartoni animati
15 — Film
17 — Cartoni animati
18,15 Commerciale
19 — La Provinciale, telenovela
19,45 Commerciale
20,30 News, I edizione
20,45 Film
22 — News, II edizione
22,30 Film
0,45 News, III edizione
1 — Commerciale
1,30 Programmazione notturna

Rt [illegible]
5,25 Der Junge vom anderen Stern
6,10 Vicki
6,35 Trick 7 - [illegible] Besten Zeichentri[illegible]me
6,40 Dennis
7,20 Tiny Toon [illegible]
8,10 [illegible]
9 — Lotterie
10 — Salomon und die Königin von Saba, Historienfilm, Usa, 1959
12,10 Matlock
13 — Die Reporter
13,45 Agentin mit Herz
14,35 Stadt ohne Sheriff, Western, Usa 1963
16 — Hart aber herzlich
16,50 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
18,35 Bill Cosby Show
19,15 Rts - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Der Mann, der aus dem Dschungel kam, Action-Film, Usa 1979
21,55 [illegible] Lady in Zement, Kriminalfilm, Usa 1968
23,35 Hautnah dabei
0,30 Pro 7 Nachrichten
0,40 Feuerkäfer, Science-fiction-Film, Usa 1975
2,20 Pro 7 Nachrichten
2,30 Simon Templar
3,15 Pro 7 Nachrichten
4,15 Vegas
5,05 Programmende

TVA - Trento
8 — Tva Expò
11,35 El Baladel, a cura di Aldo Bertoluzza
11,45 Starlandia, rubrica di giochi e [illegible]toni
13 — Destini, telenovela
13,20 Il parco racconta
16,50 [illegible]
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni
18 — Lewis [illegible], telefilm
18,20 Bellezza donna, rubrica
18,25 Destini, telenovela
19,35 Notizie alla brace, conduce Lucio Gardin
20,30 Sportissimo regione
22,30 [illegible] brace (replica)
23,15 Sport Cinquestelle
[illegible] Film

Telefriuli
9,30 Roberta [illegible], [illegible]
10 — Arte nel tappeto, commerciale
10,30 Per dimagrire, commerciale
11 — Centro [illegible], commerciale
11,15 Una pianta al giorno, rubrica
11,30 Il [illegible] di Francia, commerciale
11,55 TG Flash
12 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
13 — Destini, il parco racconta, [illegible]novela
13,30 Lewis e Clark, [illegible]
13,35 Tg Flash
14 — Anna e il suo re, telefilm
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Per dimagrire, commerciale
15,30 Fantasilandia
1[illegible] Una pianta al giorno, rubrica
16 — Iranian Loom - Tappeti, [illegible]rciale
18,30 Una pianta al giorno, rubrica
[illegible] Tg [illegible]
17 — [illegible] rubriche, giochi e cartoni animati
18 — Lewis e Clark, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli sera
[illegible] Goccia [illegible] Carnia - Victoria [illegible]ma, basket serie B2
[illegible] Anime furlane, spettacolo di tradizioni e cultura friulana. Conduce: Enzo Driussi
22 — Telefriuli notte
22,30 Vivere senza stress, commerciale
23 — Centro pelli, commerciale
23,30 Arte nel tappeto, commerciale

Tele Alpina
7,30 [illegible]segna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa, replica
10,30 Videovetrina
12,45 Tca Notizie Flash
12,55 Videovetrina
15 — Studio rock, musicale
15 — Cara dolce Kyoko, cartoni
16,30 Videovetrina
17,30 Generale Daimos, [illegible]
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 Videovetrina
19,15 Tca Notizie
19,40 Il match della settimana, commento G. Lui
20,10 Sotto il naso, di G. P. Cappellatti
20,20 Al bar del rione, con Franz e Bepi
[illegible] Le avventure del Capitan
21,30 Wisconsin, documentario
22,05 Videovetrina
22,25 Il match della settimana, [illegible]mento G. Lui
22,55 Al bar del rione, con Franz e Bepi
23,05 Sotto il naso, di G. P. Cappellatti
23,10 Videovetrina
1,20 [illegible] Notizie
1,40 Tca Videonotizie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle [illegible]

Il dramma di Strindberg con Lavia e la Guerritore

«La Signorina Giulia» si trasferisce a Belluno

VENEZIA. Gabriele Lavia e Monica Guerritore, coppia sulla scena e nella vita, si trasferiscono da Trieste a Belluno. Dopo le dodici repliche al Politeama Rossetti, nel capoluogo giuliano, «La signorina Giulia», dramma di Johan August Strindberg per la regia dello stesso Lavia, sarà di scena al Teatro Comunale del capoluogo alpino, domani e il 23 dicembre.

«Il dramma riprende il tema dell'incontro-scontro fra due persone di diversa classe sociale, aristocrazia e borghesia - ha osservato Paolo Puppa, docente di Storia del Teatro a Ca' Foscari, durante la tavola rotonda in preparazione alle serate del Politeama Rossetti -. In questo caso, la distanza è accentuata, [illegible]sto che Jean è solo un servo che aspira all'ascesa sulla scala sociale; al contrario della contessina Giulia, che vive invece fantasie di "abiezione", di [illegible]duta». Teatro dell'incontro-scontro è la cucina, la parte «bassa», l'utero simbolico della casa, come ha osservato ancora [illegible] professore.

Gabriele Lavia ha dato piuttosto [illegible] lettura diversa: «E' vero, nella "Signorina Giulia" c'è il conflitto di classe e la lotta fra sessi. Ma ci sono, soprattutto, un uomo e una donna che soffrono, che si amano, che litigano. C'è la vita».

Lavia si è anche difeso dall'accusa di [illegible] aderenza ai testi che mette in scena: «Non credo nel "teatro [illegible] testo" - ha detto - e nel testo preferisco infilarmi di sguincio, studiarlo bene per poi dimenticarmelo e lasciarlo bollire dentro di me».

E per meglio chiarire le opposizioni interpretative, ecco la trama: «Nella notte di San Giovanni Giulia, assente [illegible] padre, si dà al servo Jean. Questi cerca di approfittare della situazione suggerendole di rubare dalla cassaforte paterna per poi fuggire insieme. Giulia non [illegible] opporsi, ma quando Jean uccide il lucherino che la ragazza vorrebbe portare con sé, reagisce duramente. Al ritorno [illegible] padre il dramma si consuma e Giulia si uccide con un rasoio che lo stesso Jean le ha procurato».

LA STAMPA
ora vi dà queste pagine

Per la vostra pubblicità

PK

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

VENETO

BELLUNO

Edison — **Pomodori verdi fritti**
a. Matteotti 8/B
Tel. 940.308
Or.: 17.30/19.45/22.15
Ing. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6'. Comm.

Italia — **Infelici e contenti**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164
Or.: 16,30/18,10/19,50/21,45
Ing. 9000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

PADOVA

Altino — **Sognando la California**
v. Altinate 12
Tel. 875.2325
Ap. 17
Ing. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Arcobaleno — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Reni 2
Tel. 800.520
Ap. 17
Ing. 10.000
di C. Columbus, Chris Columbus, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani dei due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Astra — OGGI RIPOSO
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Or.: 16/18/20/22,15
Ing. 9000

Biri — **Pomodori verdi fritti**
p.le Stanga 3
Tel. 775.189
Ap. 17,30
Ing. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di [illegible]

Concordi — **Guardia del corpo**
v. San Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Ap. 17,30
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Mignon — **Uomini e topi**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.67
Ap. 17
Ing. 10.000
di G. Sinisa, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico grigio l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' Dramm.

Quirinetta — **La bella e la [illegible]**
p. Insurrezione
Tel. 875.78.80
Ap. 15
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Supercinema — **Mamma, ho riperso l'aereo**
v. Emanuele Filiberto
[illegible] 875.07.20
Ap. 17,30
Ing. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

ROVIGO

Corso — **La bella e la bestia**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Or.: 20/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. [illegible] V. 1h 05' Cartoni animati

Odeon — **Qual in famiglia**
v. Manzoni 16
Tel. 24 537
Or.: 20/22
Ing. 10.000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecho, W. Crewson (Usa '92) — Un yuppie vive sereno con moglie, due figli e un'azienda ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

TREVISO

Astra — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or. ult spett. 22.15
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. [illegible] V. 1h 55' Commedia

Corso — **La bella e la [illegible]**
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322. Or.: 15/18,50
18.40/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Edera — **Puerto Escondido**
p. Martin di Belfiore 2
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Edison — **Sognando la California**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or. ult. spett. 22.15
Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Embassy — **Guardia del corpo**
Lgo Allinis
Tel. 542.624
Or. ult. spett. 22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Hesperia — **Mamma, ho riperso l'aereo**
p. Crispi 6
Tel. 542.207
Or. ult. spett. 22.15
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Piccolo Edera — **Pomodori verdi fritti**
p. Martin di Belfiore 2
Tel. 300.224
Ore 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' Comm.

VENEZIA

Accademia — **Tentazione di Venere**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.7[illegible]
Or.: 16/18,30/21,15
Ing. 4000

Centrale — **La bella e la bestia**
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' Cartoni animati

Olimpia — OGGI RIPOSO
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 16,30/18/21,15
Ing. 10.000

Ritz — **La bella e la bestia**
San Marco 617
Tel. 520.44 29
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, [illegible] trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Rossini — **Guardia del corpo**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 17/19,30/22
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

MESTRE

Agorà Mignon — **Sognando la California**
v. Cerducci
Tel. 980.534
Or.: 18/20/22
Ing. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

MESTRE

Corsino — **Il tagliaerba**
c. Del Popolo 30
Tel. 972,615
Or.: 16/20/22
Ing. 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' Thriller

Corso — **La bella e la bestia**
c. Del Popolo 30
Tel. 985.722
Or.: 16,10/18,10/20,10/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Dante — **Un cuore in inverno**
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/20/22
Ing. 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Excelsior — **Guardia del corpo**
p. Ferretto 15
Tel. 988.964
Or.: 17,15/19,35/22
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

Palazzo 1 — **Puerto Escondido**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,30/19,45/22
Ing. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Palazzo 2 — **Mamma, ho riperso l'aereo**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,30/19,45/22
Ing. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

San [illegible] — **Mamma, [illegible] riperso l'aereo**
[illegible] San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 17,30/19,45/22
Ing. 1[illegible]
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

MIRANO

Astra — **La bella e la bestia**
v. Oberdan 13
Tel. 598.327. Or.: 15,10
16.50/18,40/20,10/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

[illegible] — **Sognando la California**
v. 4 Spade 18
Tel. 595.990
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [illegible] Comico

Corso — **Una [illegible] nel**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72. Or.: 16
18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Filarmonico — **Mamma, ho riperso l'aereo**
v. Roma 3
Tel. 595.826
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Marconi — **Puerto Escondido**
v. Mazzini 15
Tel. 584.708
Or.: 15/17,20/19,45/22,15
Ingr. [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Nuovo — SPETTACOLO DI BENEFICENZA
[illegible] Viviani 10
Tel. 800.61[illegible]
Ingr. 10.000

Pindemonte — **Casa Howard**
v. Sabotino 2
Tel. 813 581
Or.: 17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Rivoli — **Guardia del corpo**
p. Bra
Tel. 590.866
Or.: 16/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei [illegible] segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e [illegible] un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

VICENZA

Arlecchino — **Sognando la [illegible]orma**
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e [illegible] dare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Corso — **Pomodori [illegible] fritti**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 17,30/19,40/22,15
Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' Comm.

Italia — **1492, la conquista del Paradiso**
C. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.607.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. [illegible]-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Odeon — **Il mio piccolo genio**
Palladio 186 T. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Lingua inglese
Ingr. 10.000
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino genialo, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Palladio — **Guardia del corpo**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Roma — **La [illegible] e la bestia**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 15/17,30/19/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Pomodori verdi fritti**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h6' Comm.

Verdi — **La bella e la bestia**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139 - Or. 15,30
17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Vittoria — **Non chiamarmi Omar**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 15/20/22
Ingr. 10.000
di S. Siano, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Natandezze e orrori del Salpotese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. [illegible] scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

PORDENONE

Capitol — **La bella e la bestia**
v. Mazzini 58
Tel. 26.560
[illegible] 5/18/2[illegible]
[illegible] 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Centro A. Moro — OGGI RIPOSO
Cordenone
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 6000

PORDENONE

Cinemazero — **Inserzione pericolosa**
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)
di B. Schroeder, con S. Forda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, [illegible] nasconde però un lato oscuro N. V. 1h 40' Thriller
Proiezione pericolosa. [illegible]: 20/22.
Palco: 21:

Ritz — **Ossessione d'amore**
Cordenone - p. Della Vittoria
Tel. 930.085
Or.: [illegible]
Ingr. 10.000
di J. Eloméa, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 36' Drammatico

Verdi — **Sognando la California**
[illegible] Martelli 2
Tel. 28.212
[illegible].: 16/20/22
Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

UDINE

Ariston — **Mamma, ho riperso l'aereo**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia [illegible] e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] sfortunati. [illegible] V. 1h 55' Commedia

Capitol — **La [illegible] e la bestia**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [illegible] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. [illegible] 1h35' Cartoni animati

Centrale — **Sognando la [illegible]**
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Ferrov. d'Essai — **Un cuore in inverno**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 20/22
Teas. 8000 + Ingr. 5000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Odeon — **Ragazze vincenti**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere N. V. 2h 00' Commedia

Puccini — **Ossessione d'amore**
v. Savorgnana
Tel. 285.635
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Eloméa, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h36' Drammatico

TRIESTE

Ariston — **Uomini e topi**
v. Gossi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di G. Sinisa, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico grigio l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' Dramm.

Excelsior — **La bella e la bestia**
v. Mercato 2
Tel. 787.300. Or.: 15,30
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di [illegible] «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Grattacielo — **Mamma ha riperso l'aereo**
v. Battisti 10
Tel. 765.156
Ult. spett. ore 22,15
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Mignon — **[illegible]ssione d'amore**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750 847. Or.: 16,30
18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Eloméa, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 36' Drammatico

Nazionale 1 — **Guardia del corpo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635 163
Or.: 15,30/17,35/20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei [illegible] segreti [illegible] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. [illegible]' Thriller

Nazionale 2 — **Inserzione pericolosa**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635 163
Or.: 16/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di B. Schroeder, con S. Forda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, [illegible] nasconde però un lato oscuro N. V. 1h 40' Thriller

Nazionale 3 — **Pomodori verdi fritti**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635 163
Or.: 16/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse [illegible] un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h6' Comm.

Nazionale 4 — **Delitti e segreti**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h50' Thriller

Sala Azzurra — **Un cuore in inverno**
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **La bella e la bestia**
v. Streiter 5
Tel. 975.864
Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' [illegible], viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Filmclub d'Essai — [illegible]
v. Streiter 6/D
Tel. 974.295
Or.: 15

Eden — **Infelici e contenti**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' Commedia

[illegible] Concordia — **Drago d'acciaio**
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è [illegible] protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' Avventura

TRENTO

Astra — **Sognando [illegible] California**
c. Buonarroti 16
Tel. 929.002
Or.: 20/22
Ing. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Modena — **La bella e [illegible] bestia**
v.le S. Francesco d'Assisi 5
Tel. 239.914.
Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Roma — **Guardia del corpo**
c. 3 Novembre 38
Tel. 915.398
Or.: 15/20/22
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. [illegible] rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

Vittoria — **Ragazze vincenti**
v. Manci 156
Tel. 235.284
Or.: 17/19,30/22
Ing. 10.000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 05' Commedia

TEATRI

[illegible] Campo San Fantin, [illegible]. 521.01.61. Riposo
OGLIONI San Marco 4850, tel 520.75.83. Riposo
RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 522.29.39. Riposo.
A L'AVOGARIA Dorsoduro 1640, tel 520.46.51. Riposo.
MURATA Mestre, [illegible] Bruno 19, tel 989.879. Riposo.
TEATRO TONIOLO ore 21: Concerto della Wiener Volksoper. Dirige Rudolf Bibl. Musiche di Strauss
[illegible] **DI SAN** [illegible] ore 21: Concerto [illegible] Quartetto Tiepolo. Musiche di Cherubini, Boccherini, Brahms.

BELLUNO
[illegible] piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.348. Riposo.
[illegible] via del Livello 32, tel. 876.03.39. Riposo.
TEATROCONTINUO vicolo Pontecorvo 1, tel. 550.284. Riposo.
[illegible]
SOCIALE piazza [illegible] 14, tel. 25.614-27 853. Riposo.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. [illegible] Riposo.
[illegible]
ASTRA contrà Barche, tel. 323.725. Riposo.
OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. [illegible]
[illegible] **DI SANTA CORONA** ore 21: Concerto [illegible] Orchestra e Coro del [illegible] Olimpico. Dirige Giulian Fracasso. Programma: «Concerto in Re maggiore per trombe, archi e continuo» di Giuseppe Torelli, «Exultate Jubilate» di Mozart, «Te Deum» di Charpentier.

VERONA
ALCIONE via Verdi 20. Riposo.
FILARMONICO via [illegible] 3/A, tel. [illegible]28.[illegible]. Ore 17. Spettacoli di balletti: Le quattro stagioni, di Antonio Vivaldi, coreografia di Jeremy Leslie-Spinks. Le nozze di Aurora, di Piotr Ilic Ciaikovski, coreografia di Maurice Petipa. Orchestra e [illegible] di ballo dell'Arena. Dirige Fabio Fapanni. Premières platea [illegible]. 45.000; galleria 1 40.000, [illegible] galleria [illegible] 20.000, [illegible]. 17.000. Altre recite platea 55.000, galleria 1 35.000, galleria 2 23.[illegible]
NU[illegible] piazza Viviani 10, tel. 800.61.00. Riposo.
ARENA piazza Bra [illegible] tel. 596.517-[illegible] 51. Estivo.
FILIPPINI vicolo Diavo Campanile 16, tel 592.709. Riposo.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via [illegible] Settembre 45, tel. 54.331. Riposo.
VERDI Riva Tre Novembre 1, tel. 367.816 (prenderà il 672.21.11). Riposo.
CRISTALLO [illegible] Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Stagione di prosa. Tea-[illegible] popolare La Contrada **Due gaia di calza** [illegible] **di Vienna**, [illegible] Carpinteri e Faraguna. Regia Francesco Macedonio. Lire 28 000, rid. 23.000.
MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel 365.119. Riposo.

GORIZIA
VERDI via Garibaldi 4, tel. 533.139. Riposo.
[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA [illegible] Interna 2, tel. 523.503. Riposo.
[illegible]
TEATRO [illegible] tel. [illegible]. Riposo.
TEATRO LUIGI [illegible] **DI COLU-**[illegible] Riposo.
CONTATTINO (Auditorium comunale Foletto Umberto). Riposo.

TRENTO
SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, tel. 982.592. Riposo.
[illegible]
[illegible] Galleria Telser, tel. [illegible] (prenderà il 262.320). Riposo.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Deceduti una casalinga di Gaiola e una coppia di fidanzati di Manta e Lagnasco

Scontro nella notte: tre vittime

Il tremendo incidente tra Busca e Caraglio

BUSCA. Tre morti e un ferito grave in un incidente stradale avvenuto l'altra notte, in frazione San Giuseppe, sulla provinciale Busca-Caraglio nel Cu-. Fra le vittime due fidanzati: Giacomino Cagioni, 25 anni, idraulico, che abitava a Manta in via Matona 7, a Ma- Teresa Invernizzi, anni, studentessa Lagnasco, via Roma 37. Entrambi stavano viaggiando su «Ford Escord» in direzione di Busca.

Nello scontro è anche Elia Monaco, anni, di Gaiola, regione Lose 1, che trovava con il marito Adriano Bruna, 42 anni (rimasto gravemente ferito), a bordo d'una «Renault 19».

Lo scontro è avvenuto verso 3,20. Secondo prima ricostruzione dell'incidente le due l'auto si sono urtate frontalmente. La «Ford Escord» è stata scaraventata contro la recinzione di una villa, all'altezza del civico 6. L'auto ha abbattuto anche palo della luce, in legno.

La «Renault 19» è rimasta invece sulla carreggiata. Scattato l'allarme intervenuti i carabinieri di Busca e Cuneo alcune squadre dei vigili del fuoco e i volontari della Croce Busca.

Elia Monaco, Giacomino Cagioni e Maria Teresa Invernizzi morti durante il trasporto all'ospedale di Cuneo, per le gravi ferite riportate durante l'incidente. Adriano Bruna, l'unico sopravvissuto allo scontro, ricoverato nel centro rianimazione al «Santa Croce».

Da sinistra Maria Teresa Invernizzi (18 anni), Giacomino Cagioni (25) Elia Monaco (38) che viaggiava su un'altra auto

«Abbiamo sentito un forte boato - dicono alcuni abitanti -. Siamo corsi subito in strada. Era buio. Abbiamo visto due automobili distrutte. Ci siamo subito accorti della gravità dello scontro. Nella zona non era mai verificato un fatto tanto grave».

L'incidente è avvenuto nelle vicinanze della chiesa della frazione San Giuseppe, prima dell'incrocio per Castelletto di Busca. In quel punto la strada provinciale segue una leggera va.

Sulle dello scontro stanno indagando i carabinieri di Busca. E' comunque certo che la visibilità nelle normale.

Durante la notte i carabinieri hanno immediatamente avvertito i familiari delle vittime, che nelle prime di domenica mattina hanno raggiunto l'ospedale

Ieri pomeriggio le tre salme composte nell'obitodell'ospedale Cuneo. La camera è stata visitata numerosi parenti e conoscenti.

«Siamo sconvolti dalla notizia - spiegano, tra le lacrime, gli amici dei fidanzati -. Ieri mattina, quando abbiamo saputo dell'incidente, ci siamo subito recati all'ospedale di Cupurtroppo Giacomino e Maria Teresa erano già morti. Nessuno di noi avrebbe mai pensato che la loro vita potesse finire in un modo così tragico».

I due fidanzati avevano tra- una serata in bar di Caraglio, al momento dell'incidente stavano tornando Giacomino Cagioni lavorava alle dipendenze «Distilleria Sacchetto» di Lagnasco. Domenica mattina avrebbe dovuto iniziare la propria attività il turno delle 5.

«Giacomino era un ragazzo molto vivace, gli piaceva scherzare e stare in compagnia - concludono gli amici -. In era conosciuto con il nome di "Trage"».

I funerali dei due fidanzati si svolgeranno contemporaneamente, domani pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale Santa delle Grazie di Lagnasco.

La morte Monaco ha destato profonda commozione in tutta la bassa Valle Stura do- donna era molto conosciuta e stimata. Il marito della vittima, Adriano Bruno, svolge in proprio l'attività di elettricista. La data dei funerali di Elia Monaco sarà decisa soltanto stamane, quando arriverà il nulla osta del magistrato; molto probabilmente svolgeranno do- pomeriggio o nella chiesa parrocchiale di Gaiola o in quella di Demonte. Le donna, casalinga, lascia due figli: Cristian, anni, e Elisa di 13.

Carlo Giordano

NOTIZIE FLASH

Alba

Trovata nella Dora la salma d'un commerciante

E' stato ritrovato ieri mattina, incastrato tra i della Dora, all'altezza di Saint-Marcel, il corpo di Leonardo Bovio, 49 anni, commerciante di Aosta scomparso dal novembre. A trovare la salma è stata la guardia forestale di Nus, che i vigili del fuoco, il gruppo dei sommozzatori e alcuni volontari conduceva le ricerche.

Auto contro una cancellata quattro giovani feriti

E' di quattro feriti, tutti abitanti ad Asti, il bilancio di un incidente, sabato sera, sulla statale per Alessandria, nel centro di Castello d'Annone. La «Tipo» condotta da Roberto Marello, anni, strada Valmanera 140, con a bordo Massimiliano Sacco, 19 anni, via Pellico 66, Alberto Musso, anni, Cavallotti, Alessandro Saracco, 18 anni, strada Valmanera 153, sbandato finendo contro la cancellata di una

VERBANIA

Artigiano di 41 anni suicida nell'azienda

Un artigiano di 41 anni, Miche- Piazzolla, sposato e padre di tre figli, è tolto la vita, impiccandosi nella sua azienda di pulitura di metalli a Gravellona Toce. Ultimamente soffriva di frequenti crisi depressive, ave- grossi problemi di lavoro.

Scooter contro un pullman morto croupier di 50 anni

E' morto poche dopo il ricovero all'ospedale di Aosta Carlo Serravalle, anni, croupier Châtillon. L'uomo sabato alle 16,30 viaggiando uno scooter verso St-Vincent. Per non accertate Serravalle ha urtato un pullman di linea.

ACQUI

Fuga gas palazzo

Allarme gas via Bosco, ieri notte. E'stata segnalata fuga di metano nel palazzo nucivico 11. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno scongiurato ogni pericolo.

BRA

Donna annegata nel lago di Pollenzo

Il corpo di una donna è stato ripescato ieri pomeriggio, dai vigili fuoco di Bra, nel lago Pollenzo, vicino alla diga Enel. La vittima, dall'apparente età di 45 anni, non è ancora stata identificata.

L'auto sbanda in curva per il ghiaccio e si schianta contro un muro alle 2 di notte

E' morto al ritorno dalla discoteca

Diciassettenne di Serravalle Sesia, grave l'amica

SERRAVALLE SESIA. Una ragazza di 17 anni è morta, l'altra notte, ritorno dalla discoteca, sulla statale della Valsesia. E' Isabella Marinoni, che abita- i genitori Serravalle Sesia in corso Matteotti.

Una sua di 18 anni, Manuela Campaniello (frazione Borgnata), ricoverata in gravi condizioni «Maggiore» di Novara. La disgrazia avvenuta 2. Le due ragazze avevano trascorso la con amici, al «Faro» di Brusnengo. Un loro amico, il carabiniere Pietro Bottari, 21 anni, originario di Messina, in servizio alle Mottalciata, si offerto riaccompagnarle a casa.

La Y10 guidata da Pietro Bottari sbandata (probabilmente per il ghiaccio) nell'affrontare , a poci centinaia metri dall'abitato di Serravalle Sesia. L'auto si è schiantata contro il muro della chiesa della Madonna del Rosario. In quel tratto, negli ultimi 15 anni, hanno perso vita cinque persone. dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti, mentre giovane carabiniere, rimasto quasi incolume, ha tentato di prestare i primi soccorsi alle ragazze.

In pochi minuti sono arrivati i carabinieri Serravalle ed i vigili del fuoco di Varallo. Isabella Marinoni e Manuela Campaniello sono state estratte con difficoltà dalla lamiere dell'auto. Isabella morta poco dopo il all'ospedale Gattinara.

Manuela Campaniello stata trasferita all'ospedale di Novara, dove è ricoverata in prognosi riservata. Ha riportato trauma e lesioni alla colonna vertebrale. **[p. q.]**

OVADA

Giovane si uccide in auto

Una ragazza è morta ieri in uno scontro frontale avvenuto lungo la provinciale Alessandria-Ovada, nelle vicinanze dello stabilimento «Saiwa» di Capriata d'Orba. La sua auto schiantata contro un pullman in servizio sostitutivo del treno Ovada-Alessandria. La giovane si chiamava Patrizia Pistarini abitava Castellazzo Bormida. Fino a qualche tempo fa era dipendente del supermercato Despar di Ovada ed diretta in città. Lo scontro è avvenuto verso le 19. La vettura sulla quale viaggiava da sola la ragazza, una Renault 5, pare sia finita contro il bus della ditta Sala di Nizza Monferrato durante un sorpasso. L'urto è stato molto violento l'utilitaria è finita fuori strada. Illesi l'autista e i pochi passeggeri del pullman. Inutili i tentativi di prestare soccorso: Patrizia Pistarini è giunta cadavere all'ospedale di Ovada. polizia stradale di Serravalle Scrivia ha sequestrato i mezzi. **[r. bo.]**

Borgomanero

E' deceduto in autostrada

NOVARA. Un morto e quattro feriti, tutti di Borgomanero, incidente stradale accaduto sull'autostrada Milano-Laghi, alla barriera in uscita verso la metropoli lombarda.

La vittima Sergio Fornara, 35 anni. I feriti: Adriano Porcu, 25, fratello Paolo, di 23, Giuseppe Moia, di 24; infine Emilia Garcia, 26 anni, di nazionalità spagnola, la più grave: è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Niguarda di Milano.

La sciagura è di sabato sera, poco dopo le 22. I cinque giovani erano partiti da Borgomanero con una Fiat Tipo. Percorrendo la Voltri-Sempione, si erano poi immessi sull'autostrada dei Laghi, diretti a Milano.

L'incidente, per cause che la polizia stradale di Busto Arsizio ancora cercando di ricostruire, accaduto al casello in uscita di Milano Nord. La Fiat Tipo, lanciata a forte velocità, si è schiantata contro il guardrail in cemento della barriera numero 11. Un urto tremendo: la vettura si quasi accartocciata. Sono accorsi immediatamente i casellanti e altri automobilisti in uscita ed entrata. Ai primi soccorritori è apparsa subito la gravità delle condizioni dei giovani. Sono arrivate le ambulanze che hanno trasportato i cinque feriti agli ospedali Rho e Garbagnate.

Per Sergio Fornara, che aveva riportato gravi ferite interne, non c'era più nulla fare: è deceduto durante il trasporto. La ragazza è stata trasferita al Niguarda; gravi le condizioni degli altri tre, guaribili fra i 10 e i trenta giorni.

Inspiegabili le cause violento impatto contro il guardrail in cemento, che stato disintegrato. Non c'era nebbia, le barriere erano illuminate: molto probabilmenteuna distrazione oppure un malore del guidatore.

Il gruppo di amici stava andando a Milano per trascorrere la serata di sabato in un locale. **[r. s.]**

I rapinatori bloccano l'uomo fino all'apertura della cassaforte a tempo

Ostaggio dei banditi per un'ora

Novara, direttore di magazzino al «Fai da te»

NOVARA. E' rimasto in ostaggio di due rapinatori per un'ora; tanto c'è voluto perché si aprisse la cassaforte a tempo. L'hanno picchiato e minacciato. Poi, ottenuto quel che vano, poco più di sedici milioni contanti e molti assegni, ma tutti inesigibili, l'hanno legato e imbavagliato chiudendolo nel negozio.

Protagonista della disavventura è Luciano Agosto, 43 anni, Settimo Torinese, direttore del «Bricco Bollea», un grande magazzino del «Fai da te» in via delle Americhe alla periferia Nord della città.

La rapina è accaduta l'altra poco d le 20. Il negozio era chiuso mezz'ora. Dopo avere completato i conti di una giornata impegnativa, il direttore uscendo da una porta sul retro del grande negozio. Da un angolo del piazzale sono sbucati due individui non molto alti, il volto coperto da passamontagna, che hanno fatto capire subito loro intenzioni. Impugnavano due pistole e si sono rivolti al direttore con tono di voce deciso: «Se ci tiani alla vita, non fare il furbo. Tira fuori l'incasso della giornata».

Luciano Agosto ha cercato di tergiversare. Ha detto ai rapinatori di non avere con sè da- cassaforte era ormai chiusa. Dimostrandosi molto informati, i malviventi hanno replicato: «Sappiamo bene com'è la situazione qui dentro. Avete una cassaforte a tempo che può azionare». Il direttore ha finto di non capire. A quel punto uno dei rapinatori si è spazientito e lo ha colpito violentemente capo con calcio della pistola.

Luciano Agosto è precipitato a terra ed ha capito che non c'era nulla da fare. Ha azionato il congegno a tempo, che, dopo 45 minuti, consente l'apertura della cassaforte. A quel punto, temendo che l'armadio blindato fosse in qualche modo collegato un sistema d'allarme a distanza, i rapinatori hanno costretto il direttore a salire a bordo auto, una «Escort». Si messi al sicuro allontanandosi qualche decina di metri. Poi si sono fermati vicino all'autostrada Milano-Torino, tenendo sempre l'ostaggio sotto le minacce delle armi.

Qualche minuto prima delle 21 i banditi tornati al magazzino. Aperta la cassaforte si fatti consegnare il bussolotto pronto da depositare alla continua. minacciato direttore. Poi, servendosi alcune corde del negozio, l'hanno legato al banco incerottandogli la bocca.

sono allontanati con la «Ford» direttore, che hanno abbandonato poco distante dove avevano presumibilmente lasciato la loro auto. **[r. a.]**

CALZATURE
Pia
STATUTO, - TORINO
ULTIMI GIORNI
IL 31 DICEMBRE 1992
CHIUDE
LIQUIDANDO
TUTTE LE RIMANENZE A
da a
Donna da 30.000 a
Uomo a
COM. LEGGE 80

CASHMERE
MAGLIFICIO PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambell 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino SCONTO GROSSO
Frat. Marocchi 33 - - Tel. 0 9453.885

SCOPRI
BALLOON
Ora anche a Torino,
dopo Parigi, Roma, Milano.
Camicetta seta da L. 99.000
Camice Uomo, Donna cotone da L. 49.000
Maglie cachemire da L. 190.000
In Via S. Ottavio, 38
con orario continuato dalle 11 alle 19
Tel. 81.77.491 IL

Ristorante Escargot
«LA TERRAZZA DI TORINO» cucina internazionale
PRANZI NATALIZI LIR. 60.
In compagnia BABBO NATALE e i suoi doni per i bimbi
Str. Cal Rocchi, 73 - Tel. 011/981.28.30 - 10133 CAFFORETTO (TO)

MODAFFARI
SCARPE & BORSE
VIA MILANO 3 - TORINO
LIQUIDA TUTTO
con sconti dal 30% al 70%
ALCUNE MARCHE:
TIMBERLAND - DOCKSTEPS
SAX - PUMA - REEBOK
NIKE - TECNICA -
BENETTON -
GRENSON - PARKSON

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

Augura Buone Feste
e ricorda che è gradita la prenotazione per le feste natalizie e il Cenone di S. Silvestro
Strada Madonna della Scala, 25
Carmagnola (To) - Tel. 967.1469

ORO
PREZZI FABBRICA
VIA BERTOL OMI

[redacted]

[redacted] — Tel. 624.158. Or.: 1[redacted] 16,50/18,25/20,15/22 Lire 10.000/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Faraggiana — Tel. 627.676 Or.: 19,55/22,15 Lire 10.000/6000 martedì fer. 8000/5000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Vittoria — Tel. 623.896. Or.: 16,10 18,55/18,40/20,25/22,15 Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip — Tel. 625.688 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/8000 merc. feriale 6000/5000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Araldo — Tel. 474.625 Or.: 20/22,15 L. 9000/6000 (Lun. fer. 7000/5000)
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con [redacted] in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

S. Cuore — Tel. 465.464. Or.: 17,15/19,45/22,15 Lire 9000/5000
RIPOSO

[redacted] Moderno — Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/9000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un d[redacted] giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Nuovo — Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 L. 9000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Piccolo — Tel. 61.741. Or.: 20/22,15 L. 9000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' [redacted]

DOMODO[redacted] Corso — Tel. 240.853 L. 9000 Or.: 20,30/22,30
Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000
[redacted] di un uomo [redacted] — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' [redacted]

OLEGGIO[redacted] Cine Teatro — Tel 91.183. Or.: 19,50/22 L. 8000/6000 lun. fer. 7000/5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' Poliziesco

TRECATE[redacted] Vittoria — Or.: 20/22 Lire 8000/6000
Film a luce rossa

[redacted] Vip — T. 401.152 L. 10.000/6000 (Mart. 6000) Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30
RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 Lun. feriale: L. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare [redacted] andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

VALLE [redacted]

AOSTA[redacted] Corso — Tel. (0165) 35.666 Or.: 18/19/20/22 Lire 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

COURMAYEUR[redacted] Monte Bianco — [redacted] (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

CERVINIA[redacted] Des Guides — Tel. (0166) 949 473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (U[redacted] '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe ch[redacted] vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA[redacted] Boaro — Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h [redacted]

Politeama — Tel. (0125) 641.571 [redacted]: 20,15/22,10
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[redacted] E [redacted]

ASTI[redacted] Lux — T. 594147 Fer. 18,30/20,30 22,30. Sab/Dom 15,15/17 18,45/20,30/22,30 L. 9/6000
La bella e [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Politeama — Tel. 50.085 Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Ritz — Tel. 50.068 Fer. 19,50/22,30. Sab. e dom. 15/17,20/19,40/22,30 Lire 9000/6000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Nuovo Splendor — Tel. [redacted]5.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

[redacted] E [redacted]

CUNEO[redacted] Corso — Tel. 692.936. Or.: fer. 20/22. Sab. e Fest. 16 18/20/22 - L. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Fiamma — Tel 693.664 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
[redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Italia — Tel. 692.551 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Monviso — Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Mio padre, che eroe! — di [redacted]rd Lauder con Gérard Depardieu, M. Gillan, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divorzi[redacted] figlia 14enne, diventata ormai grande. N.V. 1h 42' Commedia

Don Bosco — Lire 5000 Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

ALBA[redacted] Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Moretta — Tel. 42.361 Fer. 20,45 Fest. 14,30/16,45/20,45 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE[redacted] Comunale — Tel. 348.901. Or. dom.: 15/17/19/21 Feriali: 21
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

BORGO S.D.[redacted] Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 4000/3000
CHIUSO

BRA[redacted] Impero — Tel. 412.317 Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22 Lire 7000/9000
Luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771 Fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire [redacted]
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

BUSCA[redacted] Lux — Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO[redacted] Ferrini — Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO[redacted] Galateri — Tel. 488.324 Or.: 20/22 - Fest. 15/17 20/22 - L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

DRONERO[redacted] — Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15 22,15 - L. 7000; Agesc 5000
OGGI RIPOSO

FOSSANO[redacted] Politeama — Tel. 62.407 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO[redacted] Excelsior — Spett. unico ore 21 L. 6000 - anziani 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Lux — Tel. 927.534 Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI[redacted] Bertola — Tel. 47.886 L. 7000/6000
SALA GRANDE: OGGI RIPOSO. Or. fer.: 20,30. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22. SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO. Or. fer.: 20,30; 22,30. Venerdì: 21. Dom. [redacted].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] Baronet — Tel. 334.158 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

ROBILANTE[redacted] Robilantese — Orario: 16/21
[redacted]

SALUZZO[redacted] Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 L. 8000/6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Italia — Tel. 42.608 Orario: fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 [redacted]
La casa 4 — di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola per la sagoma di una strega. [redacted] un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia [redacted]. N. V. 1h 30' Horror

[redacted] Roburent — [redacted]: 21
OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[redacted] Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Orario: fer.: 20/22 Fest.: iniz. 15 Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] — Tel. 0131/252.644 Or.: 21,15
Spettacolo teatrale per beneficenza

Ambra — Tel. 252.076 Lire 5000 posto unico Or: 20/22,15
[redacted] — di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in [redacted] coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' Drammatico

Comunale — Tel. 234.240 Or.: 16/18/20/22,20 Lire 8000
CHIUSO PER RIPOSO

Corso — [redacted] Or.: 20,30/22,15 Lire 10[redacted]
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Cristallo — Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [redacted]

Galleria — Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia

Moderno — Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e an[redacted] in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

ACQUI[redacted] Ariston — Tel. 0144/322.685 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Cristallo — Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 6000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

CASALE[redacted] Moderno — Tel. 0142/452.016 Or.: 20/22,30 Lire [redacted]
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia

Vittoria — Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller

Cine Poli — Tel. [redacted] Or.: 20/22,20 Lire [redacted]
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

NOVI L[redacted] Moderno — Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22.15 Lire 8000 posto unico
[redacted] di un uomo [redacted] — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' Commedia

OVADA[redacted] Comunale — Tel. 0143/81411 Or.: 20/22.15 Lire 8000 posto unico
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

[redacted] Lara — Tel. 0143/82.895 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

TORTONA[redacted] Sociale — Tel. 861.326 Or.: 16/17,30/20,10/22,30 L. 8000 posto unico
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia [redacted] Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

VOGHERA[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/646124 Or.: 20/22 L. 7000 posto unico
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

V[redacted] E [redacted]

[redacted] — Inf. orari tel. 52.005
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. [redacted] tel. [redacted] Orario: apertura 19,30 Lire 9000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbe[redacted]. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 Orario: apertura 19,30 Lire 9000/8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[redacted] Apollo — [redacted] orari 015/23.766 Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. or. tel. 015/22.736
OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 7000 o con tessera ore 21,30 spett. unico
Tutte le [redacted] del mondo — di Alain Corneau con J.P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

[redacted] — Inf. orari [redacted] ore 21
Quarto appuntamento della stagione teatrale '92/93 con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in **Danza di morte** di August Strinberg. Regia di A. Calenda.

[redacted] — Inf. orari tel. 015/22.736
[redacted]

[redacted] — Inf. orari 0163/833.105 Lire 9000/8000 Ore 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
[redacted] — La grande barriera, telefilm
20,30 Il romanzo [redacted] Thelma Jordon, film
22,00 Un ragazzo come noi, telefilm

Telecupole
20,25 Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — El deputà ed valsopatà
22,30 Tg4
22,45 Commedia, continuazione
23,30 Motor news, rubrica

Videogruppo
20 — Yo-Yo, gioco
20,30 Oggi al Delle alpi
21 — Pallacanestro: Robe di Kappa Torino-Messaggero Roma
22,30 Videonotizie

Telecity
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 La battaglia dei giganti, film
23,30 L'ultima conquista, film

[redacted]

Supersix
19,10 Tgg Special
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Catch the catch
[redacted] Primus, [redacted]

Quarta Rete [redacted]
20,25 Tg 4
20,30 Rafting
21 — Bocca al volo
21,50 Chicago Story, film
23,25 Tg4 flash

Quinta Rete
18,30 La grande barriera, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 La scala a chiocciola, film

Telestudio Odeon
20 — Boomer cane intelligente
20,30 Fate - Ai confini dell'estasi
22,45 I protagonisti della vita piemontese
23 — Clou - Il piacere di piacere

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
21,58 N.Y.P.D., telefilm
22,25 Onda rock
23 — Tg 9

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,20 Cartoni animati
20,30 Il sig. di Ballantrae, scen.
21,55 Rebus
22,30 Tg sera
23 — Erreuno sport

Telecampione
20,35 Prime di economia
21,45 Faccia a faccia con il direttore
22,15 Business & news
22,30 Domani in cronaca
22,45 La storia della fotografia

G.R.P.
20,30 Vinovo corre, rubrica
21 — The outsiders, telefilm
22 — Tribuna stadio
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 G.R.P. monitor

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Tv: Dancing Days
21 — Guerrieri
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Patrol Boat, telefilm
21,30 Kate Mc Shane, telefilm
22,30 Vita della Chiesa

Rete 7 Piemonte
20,40 Follia del secolo, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Ruote in pista
1 — Informa 7

Videonovara
19 — Parco racconta, bellezze donne
19,30 Videonovara notizie
20,30 Videonovara sport
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport locale

Vco
19 — Telefilm
19,30 Vco notizie
20 — Paper Moon, telefilm
20,30 Sport calcio
22 — Off side

Altaitalia Tv
22 — Solo sport
[redacted] News edizione notte
[redacted] Solo sport, 2ª parte
23,30 Scacco matto, telefilm

[redacted]
19,30 Tg Biella
20,05 Mixer Tb
21 — Tg Biella
21,35 Vita biellese
22,30 Tg Biella

Telemonterosa
19,45 Dancing days
20,30 Le avventure di Tom Sawyer
21,30 Pagina bianca
23 — Tmr 02
23,30 The Belle Starr Story, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un traffico internazionale nel Ponente, sequestrate migliaia di banconote

Dollari falsi, un vip in carcere

E' Franco Ricci, ex presidente in C2 dell'Imperia calcio [redacted] titolare di una ditta di abbigliamento Forse un secondo arresto a Sanremo. Le indagini dopo che due sposi furono bloccati in Germania

IMPERIA. Un imprenditore imperiese [redacted] stato arrestato dalla polizia, per importazione di valuta estera falsa (dollari, ma non è precisata la quantità): è Franco Ricci, ha 52 anni, è stato vicepresidente dell'Imperia Calcio quando la squadra gioca[redacted] in C2, [redacted] ha attività commerciali nel Principato di Monaco, dove risulta socio in un paio di aziende di abbigliamento. In carcere, è finito pure un personaggio di Sanremo, del quale non [redacted] conoscono le generalità. Altre sette-otto persone, alcune residenti o domiciliate [redacted] Montecarlo, sono state denunciate.

Sull'operazione, il riserbo è fittissimo. La Questura conferma solo che [redacted] stati presi provvedimenti nei confronti [redacted] una decina di persone. Al caso, [redacted] interessano i sostituti procuratori di Imperia (Novella) e Sanremo (Racanelli), e un magistrato di Monaco. A dare il via all'inchiesta, sarebbe stata la vicenda dei giovani sposi (lui di Borgeggi, lei di Riva Ligure ed entrambi di buona famiglia), arrestati a Francoforte durante il viaggio di nozze, per aver pagato la merce comprata in un grande magazzino con dollari che, prima di partire, si erano procurati in una banca di Imperia, ma che invece erano falsi.

Franco Ricci (Franchino per gli amici) [redacted] stato fermato dagli agenti della squadra mobile mercoledì scorso, nella sua ca[redacted] di Imperia. Giovedì mattina, scortato dai carabinieri, è stato condotto a Palazzo di Giustizia, per essere interrogato dal gip, Piera Panico. L'episodio non è passato inosservato: la notizia ha subito fatto il giro della città, anche se gli inquirenti non hanno voluto renderla ufficiale, «per non pregiudicare l'istruttoria». L'imprenditore ha già presentato ricorso al Tribunale della Libertà. [redacted] la risposta arriverà per fine mese, ed è probabile che Franchino debba passare il Natale in carcere.

L'imprenditore Franco Ricci, 52 anni

Ad assistere Ricci è l'avvocato Erminio Annoni: «La situa[redacted] è tutt'altro che chiara. Le contestazioni al mio cliente sono molto generiche e vaghe, [redacted] attendiamo [redacted] saperne [redacted] più». Ricci si è proclamato innocente: «Ha dichiarato di aver ricevuto i dollari [redacted] amici, senza sapere che non erano validi, e di averli ceduti poi ad altri amici, di cui peraltro ha subito fatto [redacted] nome, consentendo il recupero delle banconote». Per provare la propria buona fede, Ricci avrebbe anche detto di aver fatto un versamento sul conto corrente bancario: e, di un migliaio di dollari, solo un quarto [redacted] sarebbero rivelati fasulli.

Una storia intricata, nella quale (ma si ignora l'eventuale collegamento) pare che siano coinvolti anche [redacted] faccendiere di Sanremo, legato al giro dei cambiavalute clandestini, e for[redacted] un bancario. La polizia avrebbe sequestrato circa [redacted] mila dollari falsi, in tagli da 100. Una circostanza che ha indotto gli inquirenti ad ampliare il raggio delle indagini, verificando l'ipotesi di un legame col recente arresto a Mosca di quattro italiani, tutti della zona di Milano, sospettati di voler introdurre nell'ex Urss 10 milioni di dollari, contraffatti con grande abilità, e di diffonderne altri due nei Paesi occidentali.

Stefano Delfino

Lei muore, lui è grave travolti sulla via Aurelia

SANREMO. Solo ieri i carabinieri di Santo Stefano [redacted] riusciti a identificare i due passanti travolti da un'auto nel tardo pomeriggio di sabato mentre percorrevano la strada provinciale che collega gli Aregai con l'abitato di Cipressa. Erano marito e moglie: Luigi Abram, origine jugoslava, 72 anni di Ala di Stura, (Torino), frazione Martassino [redacted] Anna Maria Bricco, nata a Torino 70 anni fa.

La donna è morta sull'autoambulanza durante il tragitto verso l'ospedale; il marito versa in fin di vita al centro [redacted] Rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

I due coniugi, entrambi pensionati, erano giunti in Riviera [redacted] pochi giorni. Avevano affittato per [redacted] mese un appartamento nel complesso residenziale «Cipressa».

La vacanza [redacted] è trasformata in tragedia intorno alle 17 di sabato quando [redacted] Peugeot 205, condotta da un uomo di 42 anni, è piombata su di loro scaraventandoli nella scarpata che costeggia la strada. L'investitore (i carabinieri [redacted] ne hanno rivelato il nome) nonostante lo choc ha prestato i primi soccorsi ai due anziani coniugi. «Me li sono trovati davanti all'uscita da una curva, ho frenato, [redacted] non c'è stato nulla da fare» ha detto ai militari intervenuti.

Anna Maria Bricco è stata soccorsa da una ambulanza della Croce Rossa [redacted] Imperia; il marito [redacted] una lettiga della Croce Verde di Arma che stava transitando casualmente nella zona. La donna è deceduta prima di raggiungere l'ospedale; [redacted] marito non ha più ripreso conoscenza. Le sue condizioni [redacted] disperate. Marito e moglie [redacted] avevano documenti. Per i carabinieri è stato difficile risalire alla loro identificazione. Ci sono volute 24 ore per individuare il residence dove avevano preso alloggio. Poi, grazie alla chiave trovata in tasca all'uomo, è stato possibile individuare l'appartamento. E i documenti.

[g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA SUPERIORE

Incendio di bosco minaccia lo stabilimento Fac

Un incendio di sterpaglie divampato in via Dei Gervasio, ad Albisola Superiore, ed ha minacciato di estendersi alla Fac, la Fabbrica albisolese di Ceramiche. I vigili del fuoco di Savona sono riusciti a circoscriverlo, quando le fiamme stavano già per lambire l'azienda. L'incendio è stato domato definitivamente dopo un'ora di lavoro. [b. b.]

[redacted]

Scontro frontale, [redacted] bambina trasferita al Gaslini

Anna Rebagliati, abitante a Savona in corso Italia 6/10, la ragazza di 12 anni vittima dell'incidente stradale avvenuto nella tarda sera di sabato all'altezza del mercato di Pilalunga, [redacted] Quiliano, è stata trasferita all'ospedale Gaslini di Genova, dal San Paolo di Savona, dove era stata ricoverata insieme alle altre tre persone rimaste [redacted]rite. Anna Rebagliati, che ha riportato un grave trauma cranico, ora è ricoverata nel reparto rianimazione del Gaslini. La prognosi è riservata. [b. b.]

GENOVA

Operaio in fin di vita investito da auto pirata

E' in fin di vita un operaio [redacted] anni, Marco Glisenti, abitante in via Cornigliano 35, travolto da un'auto pirata nei pressi di casa. L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsi verso le 2,30. Marco Glisenti, appena sceso dal marciapiede, [redacted] stato travolto da una «Uno» il cui conducente è poi fuggito. L'operaio è [redacted] ricoverato al Galliera con prognosi riservata. [a. l.]

SANREMO

Casinò, questa [redacted] l'assemblea della Sgt

Si svolge questa mattina l'assemblea Sgt, la società che ha gestito il casinò. L'ordine del giorno prevede l'approvazione dell'aumento del capitale, [redacted] 3 a 10 miliardi, per poter partecipare alla gara d'appalto. Il Comune, che è socio di maggioranza (possiede infatti il 51% delle quote azionarie), ha annunciato che [redacted] parteciperà all'assemblea. [g. p. m.]

Le bancarelle sistemate nel parcheggio di piazza del Popolo

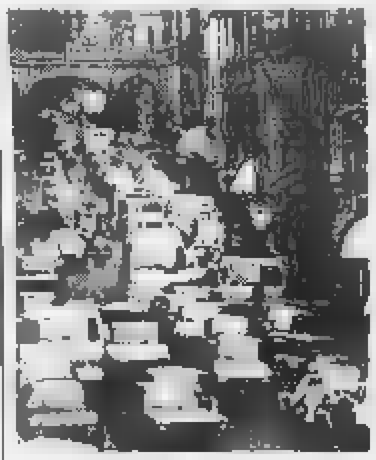
Il mercato blocca Savona

Traffico in tilt nelle vie del centro

SAVONA. Ieri in centro molti negozi aperti (quasi tutti). Nei caruggi e nelle piazzette della città vecchia i commercianti hanno anche osservato l'orario continuato. Per i savonesi è stata una domenica dedicata agli acquisti natalizi. Affari d'oro anche per gli ambulanti [redacted] mercato che ieri, per concessio[redacted] straordinaria del Comune, hanno occupato il piazzale dell'ex stazione. Come era prevedibile, però, non sono mancati i disagi. Traffico in tilt per l'intero pomeriggio e parcheggi introvabili.

Per quanto riguarda il traffico, la settimana natalizia si è quindi iniziata nel modo più difficile.

Ieri, fin dalle prime ore del pomeriggio, [redacted] scattata l'emergenza parcheggi. Il mercato ha privato gli automobilisti dell'unica vera valvola di sfogo. La mancanza dei 1200 posti auto disponibili nell'area dell'ex stazione si è fatta subito sentire. Parcheggi introvabili, centinaia di auto a intasare le principali vie del centro alla ricerca di un posto. I disagi maggiori dalle 15 alle 18,30 in via Paleocapa, via Paolo Boselli, piazza Mameli, piazza Leon Pancaldo e via Manzoni.


Traffico, disagi per gli automobilisti

Gran lavoro anche per il carro attrezzi. Ieri a Savona ne erano in servizio due. Decine [redacted] richieste [redacted] intervento. Domenica scorsa, durante la Fiera di Santa Lucia, dal parcheggio di piazza del Popolo e dalle principali vie del centro [redacted] stata portata via [redacted] trentina di auto.

Ma l'emergenza traffico durerà almeno fino [redacted] Natale. Anche oggi, tradizionale giorno di mercato, il grande parcheggio di piazza del Popolo sarà occupato dalle bancarelle. Inoltre, da domani [redacted] giovedì, sempre nell'area dell'ex stazione troveranno posto le bancarelle della Fiera di Natale. Le bancarelle [redacted] circa 60 [redacted] occuperanno più della metà del piazzale: almeno [redacted] posti auto.

Com'è noto il Comune ha predisposto un piano parcheggi alternativo per [redacted] di ridurre al minimo l'emergenza. Il piano prevede l'utilizzo [redacted] ex [redacted] Ferrero di via Collodi, delle ex officine Pizzorno [redacted] via Servettaz. Nuovi parcheggi con disco orario di [redacted] minuti sono stati ricavati anche in viale Dante Alighieri (35 posti) e corso Italia (20). Anche in via Paleocapa so[redacted] disponibili parcheggi a pettine per un totale di 45 posti auto. [p. p.]

Oggi lo sciopero per protestare contro la manovra fiscale del governo

Taxi fermi in tutta la Liguria

E a Genova ancora divieti di sosta per lo smog

GENOVA. Niente taxi, in tutta la Liguria, per l'intera giornata [redacted] domani: le organizzazioni sindacali di categoria hanno proclamato [redacted] sciopero per protestare contro le recenti scelte fiscali del governo Amato. Migliaia di tassisti si asterranno dal servizio per 24 ore, creando disagi all'utenza soprattutto in quei centri come Genova dove, per combattere l'inquinamento atmosferico, è vietato alle auto private sostare in molte zone della città, ed è molto difficile trovare parcheggio, anche se [redacted] pagamento.

L'iniziativa è unitaria [redacted] ha avuto l'adesione di Confartigianato, Uil, Sna-Casa e Fita-Cna: la contestazione è rivolta [redacted]prattutto all'introduzione della ricevuta fiscale [redacted] della «minimum tax». Precisa Gianfranco Massabò, segretario della Cna di Imperia: «Sono provvedimenti iniqui e contraddittori, [redacted] l'assemblea ne ha preso atto. Da un lato impongono la certificazione dei corrispettivi attraverso l'adozione della ricevuta fiscale, dall'altro introducono [redacted] concetto del reddito minimo, che la rende ininfluente e inutilizzabile ai fini della determinazione del reddito d'impresa».

L'incertezza legislativa sulle [redacted] per l'applicazione della ricevuta fiscale e le gravi difficoltà [redacted] settore trasporto con taxi, «a causa del pesante calo della domanda», [redacted] all'origine dello stato di agitazione. Quello [redacted] domani è [redacted] primo giorno di mobilitazione: gli [redacted]biettivi sono il rifiuto di «minimum tax» e ricevuta fiscale, la conferma delle agevolazioni fiscali [redacted] benzina e su tassa [redacted] possesso e sovrattassa diesel, gpl, metano, e il recupero delle imposte (Iva) «per le quali la categoria subisce danno dall'esenzione delle prestazioni urbane, che procurano un indebito aggravio dei costi». [s. d.]

Oggi taxi fermi per lo sciopero

Alla Perla di Cairo

[redacted] più [redacted] vince genovese di [redacted]

[redacted] M. Monia, 18 anni, genovese, ballerina. E' lei la reginetta di «Un seno fantastico», il concorso del patron Giorgio Vincis che l'altra sera è approdato sulla passerella del dancing «La Perla» di Cairo. Il sogno di «miss tette edizione '92»? «Ballare, sempre». Il suo uomo ideale? «Alto, robusto, capelli corti e ricco». Ad [redacted]nere Monia, un'attrice che di seno se ne intende: Deborah Caprioglio, pupilla [redacted] Tinto Brass. Insieme alla neomiss hanno impugnato lo scettro altre sette delle 18 concorrenti. Fra le vincitrici, scelte dalla giuria di vip (Olviero Beha, Alfredo Papa, Gianna Tani e Piero Vivarelli), una savonese: Nikla Valega, 21 anni. La serata, curata da «L'Italia si diverte» per la direzione di Monica Volta de «Il Palcoscenico», ha visto sfilare giunoniche bellezze fra lingerie, topless e le preformance dei Santanastaso. [l. b.]

Trecento controllati

Un'operazione [redacted]-teppisti lungo [redacted]

ALASSIO. Operazione «Natale tranquillo» da ieri nel Ponente. Polizia [redacted] carabinieri sono infatti impegnati in una vasta operazione coordinata per evitare che, mischiati ai turisti arrivati in Riviera per il ponte di Natale, ci siano pregiudicati che possano creare problemi di ordine pubblico nei prossimi gior[redacted].

L'operazione è scattata alle prime ore dell'alba. A dare manforte agli uomini del commissariato di Alassio e a quelli delle compagnie carabinieri di Alassio [redacted] Albenga sono arrivati in Riviera agenti e carabinieri dei battaglioni mobili. Posti di blocco sono stati predisposti all'entrata di Alassio e, dalle pri[redacted] ore del mattino, alla stazione ferroviaria. I controlli [redacted] stati estesi anche al casello autostradale di Albenga. Il bilancio [redacted] di oltre 300 persone controllate tra cui una ventina [redacted] precedenti penali. [s. p.]

[redacted]
Pia
[redacted] STATUTO, [redacted] - TORINO
[redacted]
IL 31 DICEMBRE 1992
CHIUDE
LIQUIDANDO
[redacted]
[redacted] da 20.000 [redacted]
Donna da [redacted]
[redacted] da 20.000 [redacted]
EFF. COM. LEGGE 80

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI
DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi [redacted] - POIRINO - Tel. [redacted]

SCOPRI
BALLOON
Ora anche a Torino,
dopo Parigi, Roma, Milano.
Camicetta seta da L. 99.000
Camice Uomo, Donna [redacted] da L. [redacted]
Maglie cachemire da L. [redacted]
In Via S. Ottavio, 38
con orario continuato dalle 11 alle [redacted]
Tel. 81.77.491 CHIUSO [redacted]

Ristorante Escargot
«LA TERRAZZA [redacted] TORINO» cucina internazionale
[redacted] Lit. 60.000
in compagnia di BABBO NATALE e i suoi doni per i bimbi
Per informazioni tel. 661.2830. [redacted] Dei Ronchi, 73 - Tel. 011/661.28.30 - 10133 CAVORETTO (TO)

MODAFFARI
[redacted]
VIA MILANO 3 - TORINO
LIQUIDA TUTTO
con sconti
dal 30% al 70%
ALCUNE MARCHE:
[redacted] - DOCKSTEPS
[redacted] - PUMA - [redacted]
[redacted] - TECNICA - [redacted]
[redacted]
[redacted]
EFF. COM. L. 80

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

Augura Buone Feste
e ricorda che è gradita la prenotazione per le feste natalizie e il Cenone di S. Silvestro
Strada Madonna della Scala, 25 Cambiano (To) - Tel. 947.1469

ORO
LE ULTIME NOVITA' DELLA MODA ORAFA
VIA BERTOLA 23 B [redacted]

SAVONA

SAVONA T. Chiabrera — [redacted]
Or.: 20,45 L. 22.000

Astor — **I Protagonisti**
Tel. 854.827 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» [redacted] star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Diana 1 — **Sognando la California**
Tel. 825.714 Or.: 15,45/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Diana 2 — **Puerto [redacted]**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Diana 3 — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 825.714 [redacted].: 15,30/17,45/20 22,20 Lire 9000/5000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' Comm.

Eldorado — **La bella e la bestia**
Tel. 820 563 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 Lire 9000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[redacted] — **Inserzione pericolosa**
[redacted].: 15,30/20,30 22,30 Lire 5000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [redacted]

Jolly — **Scontri bestiali [redacted] strada**
Tel. 850 570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30 Lire 7000/5000

ALASSIO Colombo — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 640.263 L. [redacted] Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 15/22,30
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [redacted] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Ritz — **La bella e la bestia**
Tel. 640.427 Or.: 15,30; 17,10; 19/20,40/22,30 Lire [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' Cartoni animati

ALBENGA Ambra — **Delitti e segreti**
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Astor — **Drago d'acciaio**
Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/4000
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' Avventura

ALBISOLA S. Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21 Lire 15.000

ALTARE Vallechiara — OGGI RIPOSO
Ore 15,30/20,30

CAIRO [redacted] — **Spasmodici godimenti liceali**
Tel 504 234 Or.: 20/22 L. 7000/5000

FINALE LIGURE Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200 Or.: 15/22,30 Lire 6000/5000

LOANO Loanese — **Non chiamarmi Omar**
Tel. [redacted]. Or.: 20,30 [redacted] fes. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [redacted]
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

Perla — **Guai in famiglia**
Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli [redacted] ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

MILLESIMO Lux — OGGI RIPOSO
Or.:15/17/21 Lire 6000/4000

VARAZZE Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15/16,50 18,40/20,40/22,55 Lire 8000/6000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97 249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire 8000/6000

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA [redacted]

IMPERIA

Centrale — **[redacted] d'inverno**
Orario: Or. 15,15/20,15/22,30 Prezzo dell'abbon. per [redacted] film Lire 35.000
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessc, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' Commedia

[redacted] — OGGI RIPOSO
L. 8000/rid. [redacted]

Imperia — OGGI RIPOSO
L. 9000/rid.6000

A. DI TAGGIA Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 6000

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30 Lire 5000

[redacted] Olimpia — OGGI RIPOSO
Or.: inz. 15/ult. [redacted] Lire 5000/rid. [redacted]

DOLCEACQUA [redacted]lo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500

DIANO MARINA D[redacted] — [redacted]
Or. 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. [redacted]

VALLECROSIA [redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 L. 5000/rid. [redacted]

SANREMO Ariston — **La bella e la [redacted]**
Or.: in. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000 Formato 70 mm.
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Centrale — **Sognando la [redacted]**
Or. iniz.: 16 ult. 22,30 Lire 10.000/6.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza, N.V. 2h Comico

Sanremese — **Casa Howard**
Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/6.000.
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra [redacted] sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster N.V. 2h Drammatico

Orfeo — **Ferro & Seta**
Tel. 62.333 Or.: iniz. 16/ult. [redacted] Lire 10.000/6.000
di [redacted] Sun, con M. Salomon, P. Gintu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vive un impossibile amore. N. V. 1h40' Drammatico

Ritz — **Al lupo, al lupo**
Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/6.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Tabarin — **Il Danno**
Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/6.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare; ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

GENOVA

TEATRI [redacted] Felice — **Stagione della Gog. Trio Fontenay.** I Lieder su temi scozzesi, gallesi e irlandesi di Haydn e Beethoven
Tel. 589.329/591.697 L. 35.000/25.000/15.000 Or.: 21

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570 42.33 Or.: 21 L. 33.000/25.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.24.72 Or.: 16 Lire 37.000/26.000

Teatro Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.69 Or.: 16 L. 37.000/26.000

T. [redacted] Tosse — **«Dialoghi delle puttane degli Dei marini e dei morti»** dai **Dialoghi di Luciano**. Regia di T. Conte. Mus. di G. Aloisio. Comp. T. della Tosse. Dopoteatro: **Rossella e Manolito di Aloisio**. Colli, Gaber. Regia di T. Conte. Con F. Ferrari e C. Petrolato. Or.: 22,45. L. 20.000 (10.000)
Tel. 295.720/295.725 Or.: 21. L. 22.000/16.000 Lunedì: L. 17.000/12.000

[redacted] Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 583.533 Or.: 18 [redacted] 14.000

CINEMA [redacted] Ariston 1 — **[redacted] fritti**
Tel. 208.549. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,35 Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Ariston 2 — **La bella e la bestia**
Tel. 208.549 Or.: 15,30/17,15/18,55 20,30/22,35 Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Augustus — **Al lupo al lupo**
Tel. 566.910 Or.: 15/17,30 20,15/22,30 Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Corallo 1 — **La storia di Qiu Ju**
Tel. 586.419 Or.: 15/16,50/18,50 20,35/22,30 Lire 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Corallo 2 — **Cuore in inverno**
Tel. 586.419 Or.: 15/16,55/18,40 20,45/22,40 Lire 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Grattacielo — **Sognando la California**
Tel. 564.493 Or.: 15,10/17,50 20,10/22,50 Lire 10.000
di C. Vanzina, con M. [redacted]di, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) - Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Lux — **Codice d'onore**
Tel. 581.691, [redacted].: 15,30/17,50/20,10 22,30 L[redacted] 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Odeon — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 368.298 Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30 Lire 10.000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il [redacted] piccolo Kevin McCallister sbaglia [redacted] e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Olimpia — **Guardia [redacted] corpo**
Tel. 581.415 Or.: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [redacted] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Orfeo — **La bella e la bestia**
Tel. 564.849 Or.: 15,20/17,10 19/20,50/22,40 Lire 10.000
[redacted]. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [redacted] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Palazzo — **Il danno**
Tel. 565 512 Or.: 15,30/17,45 20,10/22,30 Lire 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) · Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare; ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Universale Palazzo dello spettacolo — **Una estranea tra noi**
Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10 23,30. L. 10.000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) · Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Universale Palazzo dello Spettacolo — **Puerto Escondido**
Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono [redacted] espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Universale Palazzo dello Spettacolo — **Delitti e segreti**
Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. L. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) – Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Verdi — [redacted]
Tel. 562.137 Or.: 15,30/21 Lire 35.000/25.000

Centrale 1 — **Donne [redacted] orgasmo**
Tel. 580.380 Or.: in. 14,30/ult. 22,30 [redacted] 10.000

Centrale 2 — **Il segreto di Maurizia Maschio, [redacted] violenza e la sottomissione**
Tel. 580.380 Or.: in. 14,00/ult. 22,30 Lire 10.000

Chiabrera — **Chorus line hifi stereo Anal nutten hifi mono**
Tel. 281.566

Cristallo — **Black anal**
Or.: in. 15,30/ult. 22.15 Lire 7000

Eldorado — **Capricci anali di una nobildonna**

CINECLUB [redacted] cinema — **Mariti e mogli**
Tel. 413.836 Or.: 20,15/22,15 Lire 6000/Tessera 5000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si [redacted] una su[redacted], l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [redacted]

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768 Or.: 21,15 Lire 6000/Tessera 5000

Lumière — **Caccia alle farfalle**
Tel. 505.936 Or.: 20,15[redacted] Lire 5000 Tessera annuale 6000
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or. 21,15 Lire 6000 Tessera L. 5000

PEGLI Eden — **Io speriamo [redacted] me la cavo**
Or.: 15,20/17/18,45 20,30/22,15 Lire 6000/5000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) – Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro [redacted]mentale Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

VOLTRI Ambrosiano — **Mio cugino Vincenzo**
Or. 15,30/17,50 20,30/22,30 Lire 6000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi ac

[redacted] Siro — [redacted]
Or.: Inizio 15,30 17,45/19/20,45/22,30 Lire 5000

S. MARGHER. Centrale — **Concerto**
[redacted]. 0185/286.033 Or.: in 21

RAPALLO Augustus — **Spettacolo**
[redacted]. 61.951 Or.: in. [redacted]

CHIAVARI Astor — **[redacted]a e accessibile**
Tel. 309.686 Or.: in. 16 Lire 8000
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Rysoart (Inghilterra '92) — Una venturiera inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' Commedia

Cantero — **Il principe delle [redacted]**
Tel. 309.938 Or.: in. 16 Lire 8000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Mignon — **I protagonisti**
Tel 309.694 Or.: in. 16 Lire 8000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttor[redacted] difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. [redacted] Satirico

SESTRI LEV. Ariston — **Doppia personalità**
Tel. 41 505 Or.: in. 21,15 Lire 8000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) – In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Al cinema si va a qualsiasi [redacted] senza trascurare impegni

TV [redacted]

Sardegna Uno

13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 **Lunedì sport**, replica
16,30 **Telepromozioni**
[redacted] **Sardegna giornale**
18,30 **Capitan Power**, [redacted]
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Cara Sardegna**, rubrica di attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Paffavolo**
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar

9,30 **La della azzurra**, film
14,15 **Amichevolmente con noi**
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 **Pasiones**, telenovela
19,55 [redacted] **strana coppia**, telefilm
20,30 **I guerriglieri delle Filippine**, film
24 **La strana coppia**, telefilm

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

Telenord

18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Mastector**, film suspense
22 **Tn4** [redacted]
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[redacted] **Sky Ways**, telefilm

Canale 7

10 - **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 - **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
[redacted] **La galleria**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 - **Replay sport**, rubrica
19 - **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Nati per vincere**, documentario

Telecittà

13 **Video Jay**
[redacted] **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
19,05 **Telecittà** [redacted]
20,15 **Il serpentone musicale**
[redacted] **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Gong**, attualità

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 - **Lewis e Clark**, situation comedy
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,20 **Sport e sport**, rubrica
[redacted] **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Primocanale

11 - **Market**, rubrica commerciale
12,30 **Punto n[redacted]**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 [redacted] **sera**, informazione
19,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 [redacted] **sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Controsalotto**

T.C.S.

14 - **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni
[redacted] **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
[redacted] **Ponte di comando**, film
22,30 **I sette ladri**, film
0,30 **Paradise club**, telefilm

Mixer Tv

11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventura di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, car[redacted] animati
16,15 **Il barone Carlo Mazza**, film
18 - **Mariana il diritto di nascere**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Boomer cane intelligente**, tl.
20,30 **Fatezai ai confini dell'estasi**, film

Teleregione

13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 - **Starlandia**, cartoons e rubriche
18 **Lewis e Clark**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
[redacted] **Destini**, replica
23,30 [redacted]
0,15 **Telegiornale**

- **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio, anche Monaco in vetta

Il Monaco ha concluso il lungo inseguimento, acciuffando la vetta della classifica del massimo campionato francese. Lo 0-0 di sabato a Lyone e la sconfitta, sorprendente, del Nantes a Tolosa hanno permesso ai monegaschi di passare in testa in coabitazione con lo stesso Nantes e con l'Auxerre, anche se il Marsiglia, che ha battuto il Paris Saint Germain, secondo a un punto, può, sulla carta, scavalcare tutti avendo da recuperare una partita con il Lille. Risultati 19ª giornata: Caen-Strasburgo 3-0; Lilla-Nimes 2-2; Valenciennes-Saint Etienne 0-0; Paris Saint Germain-Marsiglia 0-1; Tolosa-Nantes 2-0; Metz-Bordeaux 1-1; Lyone-Monaco 0-0; Tolone-Lens 2-2; Auxerre-Le Havre 4-1; Montpellier-Sochaux 1-0. Classifica: Auxerre, Monaco e Nantes 26; Marsiglia 25; Paris Saint Germain 24; Bordeaux 23; Strasburgo 21; Montpellier e Saint Etienne 20; Lyone e Sochaux 19; Caen e Le Havre 17.

Nuoto, Lucia Tonda in azzurro

Grande soddisfazione per l'Amatori Nuoto Savona. Lucia Tonda, l'atleta di maggiore spicco della società biancorossa, è stata infatti convocata per il collegiale degli azzurrini che si terrà, nel periodo natalizio, dal 27 al 31 dicembre prossimi, a Desenzano sul Garda. La convocazione della Tonda al concentramento è giunta nei giorni scorsi nella sede di via Chiabrera e l'entusiasmo del presidente Gianfranco Rosignoli e di tutti i dirigenti era palpabile. Lucia Tonda sono già alcuni ani che viene seguita con interesse dallo staff della Nazionale. E salita sul gradino più alto del podio ai recenti Giochi della Gioventù svoltisi a Genova, mentre nell'ultima gara cui ha preso parte, la Coppa Caduti di Brema, meetin regionale svoltosi nella piscina La Crocera di Genova, la ragazzina, che ha 14 anni, si è piazzata al secondo posto nei 100 farfalla, mentre ha vinto il bronzo nei 200 misti e nei 400 stile libero.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 21 Dicembre 1992 ••• 14

I biancoblù centrano (3-1) l'unica vittoria esterna della giornata

Super-Savona a Roteglia

La capolista nel secondo tempo s'impone di forza A bersaglio Briata, Schiappacasse e il solito Ferraris

L'ex alessandrino Briata ha trovato a Roteglia la via del gol, sbloccando lo 0-0

Orcino: «E' un bel Natale»

Dal centrocampo una risposta a tutti i problemi della squadra

ROTEGLIA. E' da poco terminato l'incontro Roteglia-Savona, vinto largamente dalla capolista del girone che ha confermato anche in terra emiliana di avere le carte in regola per fare il salto di categoria. C'è molta amarezza, ovviamente, negli spogliatoi dei padroni di casa. Una sconfitta davanti al proprio pubblico è sempre difficile da digerire. In questo caso, c'è l'attenuante di aver perso di fronte alla prima della classe, ma tant'è: i reggiani volevano chiudere meglio un '92 che è stato con loro avaro di soddisfazioni.

Il Roteglia, bisogna riconoscerlo, non ha giocato male. Anzi, la squadra si è espressa su buoni livelli, come aveva fatto poche volte finora, e ha disputato una gara tutto sommato positiva. Ne è convinto l'allenatore Gigi Bertolini che non nasconde un po' di amarezza: «E' stato un Roteglia determinato, che ha dato tutto. Purtroppo due clamorosi errori difensivi hanno dato il via alla vittoria di un ottimo Savona. Spero che in futuro la buona sorte sia un po' anche dalla nostra parte».

E' poi la volta del presidente del Savona, Enzo Grenno, che dice: «E' stata una buona partita. Devo riconoscere che i padroni di casa hanno disputato una bella gara. Ma di fronte a questo Savona inesorabile, che ha saputo colpire al momento giusto, contenendo poi la reazione molto determinata del Roteglia, oggi c'era poco da fare. L'importante è stato incamerare i due punti che ci consentono di mantenere il primo posto in classifica, in perfetta media inglese».

Il biancoblù Ferraris, capocannoniere

Infine l'allenatore dei biancoblù, Corrado Orcino, che afferma: «Sono molto soddisfatto dei miei ragazzi. Il centrocampo è stato il reparto che meglio ha funzionato contro il Roteglia. Nota di merito per Tovani e Schiappacasse, perché con i loro movimenti hanno fatto girare bene tutto il complesso. Un bel Natale per noi, per la squadra e la società».

Il direttore generale del club biancoblù, Fulvio Florean, sostiene: «L'obiettivo era di chiudere il '92 con una vittoria e il primato in classifica. Adesso vogliamo cominciare altrettanto bene il '93, a partire dal Bra che verrà al Bacigalupo alla ripresa del campionato, il 3 gennaio».

[g. d.]

ROTEGLIA. Il Savona l'aveva promesso: vincere a Roteglia per proseguire la serie positiva (ora sono sei le vittorie consecutive) e chiudere il '92 festeggiando il primato, anche se in compagnia dell'onnipresente Vogherese. Detto fatto: 3 a uno sul campo del Roteglia e risultato mai in discussione.

Partita maschia, equilibrata e tiratissima, con risultato largamente a favore della capolista Savona, che ha fatto suo l'incontro sfruttando abilmente due clamorosi errori della difesa locale nel corso del primo tempo, arrotondando il punteggio con un'azione di contropiede nel momento di maggior pressione degli uomini di Bertolini, impegnati in un generoso forcing per risalire lo svantaggio.

Il gol della bandiera rotegliese è stato messo a segno da Dermaku, che girava in rete una delle tante mischie create dai reggiani sotto la porta ligure. Vittoria fortunata e nello stesso tempo meritata di questo Savona che ha saputo colpire con abilità al momento giusto, mettendo in mostra un complesso di grossa caratura, con Tovani in cabina di regia e Schiappacasse, due uomini che hanno fatto la differenza.

Un Savona blasonato, che può guardare con fiducia al salto di categoria. Contro la capolista, il Roteglia ha giocato una buona partita, soprattutto nel corso della ripresa, tenendo la squadra di Orcino nella propria metà campo a difendere un risultato che Madrighelli, e qualche difensore, aveva loro offerto su un piatto d'argento. Sotto di due reti la squadra di Bertolini ha avuto una ripresa generosissima, degna di miglior fortuna ma l'avversario di turno era il Savona, che oltre a difendersi ha saputo andare ancora in gol su azione di contropiede. Per il Roteglia non era questa la partita per muovere una classifica che piange e a fine gara il mister Bertolini invitava i suoi ragazzi, amareggiatissimi, a mantenere la calma perché i mezzi per potersi salvare ci sono, quindi non bisogna drammatizzare. Importante è non fallire i prossimi incontri, a Pietrasanta e con il Brescello in casa.

Chicchiarelli, buona prestazione

La cronaca. Parte bene il Roteglia e già al 2' ha un'ottima occasione per andare in gol quando su una punizione di Maraschi in area ligure Dermaku tutto solo non sa sfruttare l'ottima occasione. Al 6' Paraluppi, servito da Mossini, si libera bene del suo avversario e spara da una decina di metri a colpo sicuro ma il bolide fa la barba al palo destro di Viviani ed esce. Al 15' su calcio piazzato ci prova Bonora ma il suo tiro è di poco sopra la traversa. Passata la sfuriata bianconera, il Savona estrae i suoi artigli e al 23' va inaspettatamente in gol con un'azione sulla destra e cross dal fondo di Schiappacasse: la palla attraversa tutta la porta davanti a Madrighelli che esce toccandola, mandandola però proprio sui piedi dell'accorrente Briata che non ha problemi a metterla nel sacco. Pronta la reazione del Roteglia con un'occasionissima per pareggiare al 30', ma Paraluppi fallisce da pochi metri.

Al 38' è ancora il Savona ad andare in gol. L'azione nasce da un calcio piazzato battuto dai tre quarti da Tovani, la palla splove a pochi metri dalla porta di Madrighelli che rimane fermo e la difesa osserva. Scatta su tutti Schiappacasse che con un perfetto stacco di testa insacca. Sotto di due reti i reggiani tentano disperatamente di risalire la china. Al 47' Palazzi, subentrato a Santoro, impegna seriamente Viviani, al 60' ci prova senza fortuna Baisi; al 71' furibonda mischia sotto la porta ligure, ma la palla non entra. Al 72' su azione di contropiede, Schiappacasse fila via solitario verso la porta rotegliese, Madrighelli questa volta esce e lo blocca fuori area: per il numero uno locale c'è il cartellino rosso, al suo posto va il giovane Drivo.

Negli ultimi 20 minuti il Roteglia è condizionato a giocare in dieci. Al 78' Ferraris davanti a tutti raccoglie una palla fra le proteste generali per un presunto fuorigioco e segna il terzo gol per il Savona. All'81' Dermaku gira in rete il gol della bandiera a conclusione di una furibonda mischia sotto la porta del Savona. Ora il campionato si ferma per le feste di fine anno. Il Savona guarda tutti dall'alto in basso, ma la Vogherese non molla. Niente da dire, un bel duello.

Giuseppe Debbi

Sanremese con giudizio

Il Cuneo attacca, ma non passa Due salvataggi sulla linea bianca

CUNEO. Due salvataggi sulla linea, lo spavento di un gol annullato e la grazia di un rigore non fischiato: con questo bagaglio la Sanremese è uscita imbattuta dal «Paschiero». E' così finita 0-0 la sfida fra il Cuneo di Cichero e la sua ex squadra, affrontata per la prima volta da avversario, dopo 15 anni tra i matuziani, ora di Tonelli.

Il Cuneo ha comandato il gioco, cercando il gol per almeno 70'. Nel finale ha pagato il dispendio di energie. La Sanremese ha avuto il merito di non chiudersi a riccio in area, ma di raddoppiare con abilità la marcatura del giocatore in possesso di palla. E' ricorsa al fallo sistematico a centrocampo, favorita da un direttore di gara in giornata negativa che ha rischiato di farsi sfuggire la partita di mano. Dopo 20' di studio, il Cuneo è andato in gol: punizione di Vernice, testa di Calandra che corregge per Baldisserri e tocco in rete, pure di testa. Gol annullato, su segnalazione del guardalinee, per fuorigioco dell'ex sanremese.

Due minuti dopo l'episodio più contestato: Daidola supera Gaiaudo, Trasatti lo aggancia e il centravanti cade in piena area. L'arbitro lo ammonisce per simulazione. Ancora una conclusione di Daidola al 37' e di Baldisserri al 39' testimoniano il buon momento dei padroni di casa e l'affanno dei liguri che rischiano di capitolare al 43' quando, su cross di Daidola, Ancona cade a vuoto. Curcio batte di testa, a colpo sicuro, ma sulla linea, in acrobazia, Trasatti riesce a respingere.

Nella ripresa il Cuneo paga il dispendio di energie e crea meno affanni alla Sanremese che, anzi, ha a disposizione un'opportunità molto favorevole al 54', quando, dopo un rimpallo, De Vincentis può puntare a rete. E' poco rapido e Tufano recupera, annullando l'opportunità dei liguri che, al 60', vanno al tiro con Meneghel, servito da un retropassaggio di Ramella-Pala. La gran botta del mediano è respinta con il corpo, a centro area, da Rizzieri.

Nel finale il Cuneo impegna Ancona al 75' con una punizione di Tufano respinta in due tempi e al 79' ha la certezza di non avere dalla sua la buona sorte. Schipani fa filtrare un pallone per Daidola che si muove bene, supera Ancona e calcia in porta. Sulla linea salva Piagni. Per i giocatori del Cuneo la palla aveva ormai oltrepassato la linea bianca e Citoli, per le proteste verso il guardalinee, guadagna l'espulsione.

E' un finale nervoso, con espulsione pure del medico della Sanremese Arturo Fix, troppo lento nel rientrare dal terreno di gioco alla panchina, ma la responsabilità dell'arbitro bresciano Cecchi non è da poco, per le sette ammonizioni (Daidola, Vernice e Baldisserri, Calabria, Gaiaudo, Andrian e Piagni) attribuite troppo tardi.

Guattiero Franco

SEDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Vogherese-Cuoiopelli 5-0

Vogherese: Cannarozzi; Signoroni (70' Bergomi), Cesarini; Dell'Amico, Bonomi (65' Negri), Cacciola; Rinino, Pertusi, Codice, Giorgio, Chiellini. **Cuoiopelli:** Biancalani; Remorini, Falaschi; Lari, Motroni, Malacarne (54' Lenzi); Brizzi, Ciricosta (64' Ferradini), Lucarelli, Cantini, Bertini. **Arbitro:** Boretti. **Reti:** 37'e 66' Chiellini, 41' Rinino, 48' e 76' Codice.

Cuneo-Sanremese 0-0

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Manstrelli, Calandra, Schipani; Vernice, Rizzieri (71' Citoli), Daidola, Baldisserri, Curcio. **Sanremese**: Ancona; Gaiaudo, Simondo; Trasatti, Piagni, Meneghel; De Vincentis, Andrian, Calabria, Ramella-Pala (88' Caruso), Riolfo (82' Bertonil). **Arbitro**: Cecchi.

Brescello-Fidenza 1-0

Brescello: Quintavalla; Sarzi, Ravasi; Orsini (86' Savino), Mantovani, A. Franzini; Santini, Bertolotti, Magnifico (78' Ambrosini), Oldoni, M. Franzini. **Fidenza:** Bonifacio; Giorgi, Tintori; Castellani, Musiani, Benedetti; Ruspaggiari (87' Schenardi), Filiberti (90' Ferrni), Ferrari, Barozzi, Bertoldo. **Arbitro:** Solfritti. **Rete:** 84' Bertolotti (rig.).

Rapallo-Sarzanese 4-0

Rapallo: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassanni, Nannipieri, Guerra; Contini, Della Latta, Marafioti (82' Camesecca), Scalzi, Rosati (57' Demozzi). **Sarzanese:** Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Marafietti (46' Galloni), Vitaloni, Magazzu; Tonni, Delbino, Bardi, Guidugli, Guidi (69' Carloni). **Arbitro:** Manfredi. **Reti:** 28' Marafioti, 41' Mosca, 79' Sassarini, 80' Contini.

Bagnolese-Pietrasanta 1-1

Bagnolese: Carra; Piccinini, Bergamini, Lugli, Cigarini, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Mirandola, Maestroni, Pizzetti (75' Rabitti). **Pietrasanta:** B. Ricci; Verri, Zana; Grassi, M. Ricci, Carducci; Benedetti, Babboni, Cataldi, Farroni, Mosti (60' Pilone). **Arbitro:** Dalle Fusine. **Reti:** 57' Cuoghi, 67' Piccinini (aut.).

Sassuolo-Livorno 1-1

Sassuolo: Riccò; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Melandri, Bedogni; Balocco, Bramini, Vivi, Govoni, Pecchi (82' Pannacci). **Livorno:** Boccalogli; Pellegrini (46' Campistri), Loriari; Saltarelli, Da Mommio, Grotto; Baloni, Cuc, Francesconi, Moschetti, Peluffo (57' Coppola). **Arbitro:** Castellani. **Reti:** 40' Balocco, 75' Moschetti.

Camaiore-Acqui 3-1

Camaiore: Biondi; Rombi, Mallegni; Rosi (al 72' Bartelloni), Lemmetti, Colucchini; Samaria, Simone Benedetti, Bonuccelli, Massimo Benedetti, Palagi. **Acqui:** Garzero; Ardolno, Bobbio; Bissetti, Vercellino, Domenghini; Castagna, Vivarelli, Lamberti, Costantino (al 76' Malfari), Francini. **Arbitro:** Fuschi. **Reti:** all'11' Francini, al 48' Bonuccelli, al 52' Massimo Benedetti, all'86' Bonuccelli (su rigore).

Bra-Sammargheritese 2-0

Bra: Biasi; Novello, Solazzo; Ruffinatto, Balocco, Marabotto; Giovine, Fava, Desantis, Dellagaren, Capobianco (62' Randazzo). **Sammargheritese:** Boschi; Ghisolfi, Mezzetta; Ruvo, Spadavecchia, Buzzurro, Cuman (46' Santucci), Damiani (60' Bocchi), Rignetti, Spallarossa, Pisoni. **Arbitro:** Moretto. **Reti:** 43' e 85' Fava. **Note:** 52' espulso per doppia ammonizione Pisoni.

Roteglia-Savona 1-3

Roteglia: Madrighelli (72' Drivo); Baisi, Lancia; Mossini, Bondavalli, Bonora; Santoro (45' Palazzi), Bertoni, Dermaku, Maraschi, Paraluppi. **Savona:** Viviani; Zecchini, Carrea (46' Sirigini); Canu, Mosti, Tovani; Ferraris, Chicchiarelli, Schiappacasse, Rossi, Briata (79' Pileddu). **Arbitro:** Stragliotto. **Reti:** 23' Briata, 39' Schiappacasse, 78' Ferraris, 81' Dermaku.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	24	9	6	1	28	10
SAVONA	24	11	2	3	25	9
BRESCELLO	22	7	8	1	21	7
RAPALLO	21	8	5	3	19	10
LIVORNO	19	5	9	2	23	15
SASSUOLO	19	6	7	2	20	13
CAMAIORE	18	5	8	3	17	18
BRA	15	4	7	5	17	16
SANREMESE	15	4	7	5	12	11
CUOIO PELLI	15	3	9	4	11	16
CUNEO	14	4	6	5	15	15
ACQUI	14	2	10	4	12	20
SARZANESE	13	3	7	6	11	21
FIDENZA	12	1	10	5	11	14
V. ROTEGLIA	12	0	12	4	12	17
BAGNOLESE	12	2	8	6	18	24
PIETRASANTA	9	3	3	10	11	22
SAMMARGHER.	8	0	8	8	8	33

I MARCATORI

9 reti: Ferraris (Savona).

8 reti: Fava (Bra).

7 reti: Chiellini (Vogherese).

6 reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese); Codice (Vogherese).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Daidola (Cuneo); Govoni (Sassuolo).

4 reti: Pistis (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Mosti (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Pecchi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

3 reti: Vercellino (Acqui); Lugli (Bagnolese); De Santis (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Lucarelli (Cuoio Pelli); Baloni (Livorno); Cataldi (Pietrasanta); Marafioti (Rapallo); Biselli (Sarz.); Pannacci e Vivi (Sassuolo)

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14.30

ACQUI	SASSUOLO
CUNEO	BAGNOLESE
CUOIO PELLI	BRESCELLO
FIDENZA	CAMAIORE
LIVORNO	RAPALLO
PIETRASANTA	V. ROTEGLIA
SAMMARGHER.	VOGHERESE
SARZANESE	SANREMESE
SAVONA	BRA

Bianconeri con una marcia in più, nulla da fare per i rossoneri. Mosca nel mirino della Samp

Anche il Rapallo-bis è un «ciclone»

Battuta 4-0 la Sarzanese nonostante le squalifiche

Mosca, terzino-goleador del Rapallo

RAPALLO. Quattro reti eppure si è sfiorata la noia nell'assistere al derby tra Rapallo e Sarzanese: la partita è apparsa chiusa fin dal 28' quando i padroni di casa hanno segnato la prima rete, le altre tre sono apparse quasi un eccesso di zelo da parte dei vincitori, dimostratisi indiscutibilmente superiori alle attuali possibilità degli ospiti. L'ottava vittoria del club bianconero (su otto partite giocate al Macera) dimostra che il ricchissimo parco giocatori può far fronte alle defezioni in serie: non è da tutti poter sopportare senza battere ciglio le assenze degli squalificati Di Somma, Navone e Stabile, le indisponibilità di Da Silva (pubalgia) e Pinna (non ha ancora trovato il modo di regolarizzare la sua posizione).

Fontana ha provveduto facendo esordire Nannipieri al centro della difesa (l'assenza di Navone liberava un posto tra i fuoriquota), Rosati al fianco di Marafioti e ripescando il regista Scalzi. E in sovrappiù nella ripresa ha gettato nella mischia anche Demozzi, trequartista, classe '70, cresciuto nelle giovanili del Como, poi Vicenza, poi 2 anni di Viareggio. Una Sarzanese solo volenterosa che poteva fare davanti ad un simile dispiego di forze? Puntare sulla grinta e stare coperta. Una prima barriera a centrocampo formata con Maraffetti, Guidi, Guidugli, Magazzu, Delbino cercava di maridire le fonti del gioco rapallese, agli arcigni Mazzanti, Crocetti e Vitaloni il compito di spegnere gli ardori di Marafioti e Rosati. Del Monte è un realista e aveva ordinato ai suoi di non andare troppo per il sottile, saltando il centrocampo dove la lotta era impari, cercando le punte Bardi e Tonni con lunghi lanci. Ma contro tre giocatori della forza di Gandolfo, Nannipieri e Sassarini c'è stato poco da fare. E soprattutto non sono stati chiusi i corridoi laterali, dove Contini (a destra) e Mosca (a sinistra), l'arma neppure tanto segreta del Rapallo, avevano buon gioco nell'affondare.

Al 13' Mosca scheggia la traversa, sferrando da 20 metri un destro molto potente, lui tutto mancino. Al 28' Sassarini batte bassa e tagliata una punizione dal vertice dell'area, sfiora la difesa, Maggiani tocca, Marafioti devia, la palla prende il palo, torna sui piedi del bianconero che questa volta fa centro. Al 34' Bardi su punizione da 25 metri riesce a bucare la barriera ma non Brogi che ribatte. Al 39' il portiere ruentino in uscita si fa anticipare da Crocetti ma c'è Nannipieri a vegliare. I due tentativi danno fastidio al Rapallo che chiude subito dopo il conto: al 41' Contini, scatenato sulla destra, arriva sul fondo e centra, Marafioti non ci arriva, Mosca sì, recuperando tre metri sullo scatto al suo marcatore Marafetti, sfruttando il pasticcio tra questi e Mazzanti in uscita, e toccando di precisione un attimo prima che il pallone esca dalla linea di fondo. Un gol stupendo per rapidità e astuzia ma la difesa rossonera ha commesso almeno 4 errori banali che hanno dato via libera ai due terzini.

La ripresa si è trascinata senza sussulti se non nel minuto fatale dal 79' all'80'. In precedenza solo una uscita brivido di Brogi che perdeva il pallone senza conseguenze perché Guidugli non era lesto ad approfittare del regalo. La rete di Sassarini era attesa da un anno e mezzo: il libero su punizione ci aveva provato per tutto il campionato scorso e in parecchie occasioni di quello in corso: dopo una decina di pali, il gol, però non dopo aver colpito palo, traversa e aver «evitato» un intervento alla disperata di Maraffetti. Si è tolto la soddisfazione del gol anche Contini: un passo fuori dell'area azzecca un destro imperioso con pallone piazzato tra palo e portiere.

La presenza del d.s. della Sampdoria, Borea, e del dirigente del settore giovanile Arnuzzo in tribuna non era casuale: in mancanza di un loro assenso si può solo ipotizzare un interessamento per il terzino goleador Mosca.

Danilo Sanguineti

Liguri sconfitti in trasferta a Bra

Samm in crisi trafitta 2 volte

BRA. Con una doppietta di capitan Fava i giallorossi conquistano a spese della Sammargheritese, l'intera posta e fanno un bel passo avanti nella classifica del girone C di Eccellenza, scavalcando anche biancorossi del Cuneo. La soddisfazione in termini di punti ripaga dirigenti e tifosi delle troppe sofferenze patite, quando, nonostante la formazione braidese giocasse in undici contro dieci per l'espulsione all'inizio della ripresa di Pisoni, il netto predominio del primo tempo si è molto attenuato.

In quella fase la porta difesa da Biasi, fino ad allora quasi disoccupato, ha corso qualche rischio a causa dell'ingiustificata soggezione dei padroni di casa di fronte alla non irresistibile rimonta dei liguri. Ma nella sostanza la vittoria è stata più che meritata e l'averla sofferta può essere un motivo di compiacimento supplementare per dirigenti e giocatori.

La squadra di Delladonna - che ha finalmente recuperato Balocco, uno dei tanti assenti illustri della prima parte della stagione - scende in campo fortemente intenzionata a conquistare i due punti e per un quarto d'ora buono non fa toccare palla agli avversari.

Di pregevole la compagine dei liguri mostra soltanto un'alta percentuale di successi nei disimpegni, poco eleganti ma sempre efficaci, anche perché gli affondi del Bra sono più abbondanti che precisi.

Le occasioni migliori maturano comunque intorno alla mezz'ora di gioco: è il 29' quando Desantis, a portiere battuto, schiaccia sullo stinco di un avversario un pallone servitogli da Balocco; tre minuti dopo Dellagaren, su cross di Fava, calcia addosso al portiere in uscita e manca di un soffio l'obiettivo sulla respinta; al 35' Boschi e Ghinolfi sono severamente chiamati in causa da Marubotto.

La Sammargheritese abbozza una reazione, ma, sugli sviluppi di un corner scaturito da una punizione, Biasi non ha difficoltà a neutralizzare Righini; più rischioso, a cinque minuti dalla conclusione del primo tempo l'intervento della difesa braidese sullo stesso centravanti, spalleggiato da Cuman e Pisoni.

Al 43', dopo una punizione

Il tecnico Gorin

di Damiani che non impensierisce Biasi, la sospirata rete della formazione cuneese: a porta vuota, e forse usufruendo di una deviazione di Ghinolfi sulla linea, Fava mette in fondo al sacco.

Potrebbe essere il preludio ad una goleada, ma negli spogliatoi Gorin dev'essersi fatto sentire e al rientro in campo la Sammargheritese appare molto più bellicosa. Al 52', una decisione arbitrale molto contestata dai liguri - l'espulsione di Pisoni, già ammonito - sembra mettere le sorti della partita definitivamente in mano al Bra. Ma non è così: i locali arretrano e bisogna arrivare al 87' perché il pubblico abbia modo di applaudire una conclusione (di Fava, su cross di Dellagaren). Solo nell'ultimo quarto d'ora i padroni di casa ritrovano il ritmo e il coraggio del primo tempo: dopo alcuni sfortunati tentativi suoi e di Capobianco, al 85' Desantis riceve un lungo rinvio di Balocco e s'invola verso la rete, inutilmente tallonato da un avversario; Boschi esce ad affrontarlo, ma si vede sorvolato da un cross che Fava da pochi metri insacca.

Grazia Novellini

Mentre in Seconda il Borgio Verezzi aggancia al vertice la capolista Ospedaletti battuta sul campo del Pietrabruna

Vallecrosia bloccato, Pietra e S. Ampelio ringraziano

In Prima categoria l'Auxilium ferma la capolista, pareggiano Millesimo e Cengio

Viene dall'Alassio Auxilium l'impresa più importante del girone A di Prima categoria. La formazione allenata da Giordano ferma la corsa del Vallecrosia, che viene raggiunto al vertice dalle due matricole Sant'Ampelio Bordighera e Pietra Ligure. In Seconda, girone A, anche qui un trio in testa, mentre nel girone B il Mallare è solo in vetta. Vediamo come sono andate le cose ieri in questi campionati.

Prima categoria. La disperata volontà dell'Alassio Auxilium di rimanere nel giro promozione è costata cara alla capolista Vallecrosia uscita con un solo punto dal match contro le «vespe» alassine. Ne approfittano le dirette concorrenti al salto di categoria, S. Ampelio e Pietra Ligure entrambe vittoriose rispettivamente con S. Bartolomeo Cervo e Zinola.

Nella zona bassa della classifica i riflettori della giornata, l'ultima prima della sosta natalizia di due settimane, erano puntati sul campo di Millesimo dove in programma c'era l'atteso derby della paura tra i locali di Tarigo e il Cengio. La sfida, molto combattuta e accesa, come vuole la tradizione valbormidese, si è chiusa in parità. Il risultato sta stretto ai locali, come sostiene il direttore sportivo millesimese Sergio Finocchio: «Abbiamo giocato con grande determinazione, mettendo in forte difficoltà i nostri cugini, che però alla fine sono riusciti a pareggiare le sorti dell'incontro su una punizione inventata dall'arbitro».

Per la cronaca Millesimo in vantaggio con Francia, mentre la rete del pareggio cengese porta la firma di Federico.

Seconda categoria. Ospedaletti agganciata al vertice da Borgio Verezzi e Pietrabruna. E' accaduto nel girone A. La prima della classe è stata sconfitta dal Pietrabruna che sale in vetta assieme al Borgio Verezzi, vittorioso nel derby contro l'Andora.

Nel girone B perde il primato il Boys Vado. La squadra allenata da Pietro Bovero è stata battuta dal Celle grazie ad una rete messa a segno da Sabatino. Poker vincente del Mallare ai danni della Rocchetta di Cengio. La vittoria vale il primato solitario in classifica. I rossoblù di Tonino Sacco, nel derby, sotto di una rete, siglata dal cengese Peirone, hanno avuto la forza di recuperare e vincere largamente.

Le realizzazioni sono state di mister Sacco, autore di una doppietta, Paolo Maggi e Mario Bertone su rigore. Importante successo per il Bragno, secondo dalla classe, contro la Veloce.

Nella zona bassa della classifica punti d'oro per l'Albisola. La squadra di Victor Panucci ha battuto la Priamar, diretta concorrente per la salvezza.

Terza categoria. Nel girone di Imperia la Taggese, vincendo il big match della giornata contro il Riviera dei Fiori, si riprende il primato, pur in coabitazione con la formazione imperiese. Non molla il Laigueglia. La formazione pontedassiana espugnato il campo del Dolceacqua grazie alla rete del giovane bomber Rodolao. Commenta la segretaria Ines Fantino: «Successo prestigioso che ci permette di rimanere soli al secondo posto e ci fa ben sperare per il proseguimento del torneo. Puntiamo al salto di categoria. L'impresa è difficile, non proibitiva».

Nel girone di Savona cade la capolista Valleggia. La squadra del presidente Fanfoni ha lasciato l'intera posta sul campo del Don Bosco Varazze. **[r. p.]**

TERZA **CHIAVARI**

Nella 12ª giornata del girone di Chiavari non tocca la leadership del Segesta; anzi la formazione sestrese incrementa il vantaggio sull'Entella, bloccato sull'1-1 dal S. Lorenzo. I risultati: S. Lorenzo-Entella Calcio 1-1; Moconesi-Sestieri 1-3; Monilia-Leivi 1-1; Panchina-Saline Baccazza 2-2; Bargone-Moneglia 2-1; Segesta-Ne Calcio 3-2; Il Poggio-Atletico Maggi 3-1; Portofino-Ri Calcio 1-1. Classifica: Segesta p. 22; Entella e Monilia 19; S. Lorenzo e Leivi 18; Moneglia e Sestieri 16; Il Poggio 13; Bargone 11; Ne Calcio, Portofino e Atletico Maggi 7; Panchina e Ri Calcio 6; Saline 4; Moconesi 1. Portofino e Sestieri una partita in meno. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	GUILIANO	5-1
ALASSIO	VALLECROSIA	0-0
FINALBORG.	BORGHETTO	1-0
MILLESIMO	CENGIO	1-1
S. AMPELIO	S. BARTOLOM.	3-1
DIANESE	S. STEFANO	1-1
BORDIGHIERA	LEGINO	3-2
PIETRA	ZINOLA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	19	8	3	2	23	9
VALLECROSIA	19	8	3	2	19	5
PIETRA	19	7	5	1	18	12
LISANO	18	7	4	2	18	7
ALASSIO	15	5	6	2	13	10
FINALBORG.	14	5	4	4	16	12
BORDIGHERA	14	6	2	5	18	19
ZINOLA	13	4	5	4	22	15
S. BARTOLOM.	12	4	4	5	12	13
BORGHETTO	11	2	7	4	15	18
CENGIO	11	2	7	4	11	14
MILLESIMO	11	4	3	6	17	21
QUILIANO	10	2	6	5	12	18
LEGINO	9	3	3	7	15	27
S. STEFANO	7	0	7	6	10	19
DIANESE	5	0	5	8	7	27

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

CENGIO	PIETRA
S. BARTOLOM.	DIANESE
BORGHETTO	ALASSIO
S. AMPELIO	CISANO
ZINOLA	BORDIGHERA
VALLECROSIA	MILLESIMO
LEGINO	QUILIANO
S. STEFANO	FINALBORG.

GIRONE D

RISULTATI

FORZA CO.	VALLESTURLA	2-0
CARASCO	VALDELLORA	6-0
R. P. SESTRI	RIVIERA	1-1
SANTERENZ.	CEPARANA	0-1
AMEGLIA	CADIMARE	2-3
LEVANTO	S. SALVATORE	0-0
GARIBALDINA	DON BOSCO	0-0
BORGHETTO	PONZANESE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	20	9	2	2	27	15
CADIMARE	18	7	4	2	15	10
CARASCO	14	6	2	5	20	12
DON BOSCO	14	4	6	3	19	16
RIVIERA	14	4	6	3	11	10
VALLESTURLA	14	3	8	2	13	12
AMEGLIA	14	5	4	4	18	19
BORGHETTO	14	4	6	3	12	15
PONZANESE	13	3	7	3	15	12
FORZA CO.	12	3	6	4	11	14
GARIBALDINA	12	2	8	3	14	18
LEVANTO	11	4	3	6	15	17
R. P. SESTRI	11	3	5	5	9	12
VALDELLORA	10	3	4	6	11	19
SANTERENZ.	9	2	5	6	11	12
S. SALVATORE	8	2	4	7	8	16

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 15

CEPARANA	BORGHETTO
CADIMARE	LEVANTO
RIVIERA	CARASCO
AMEGLIA	FORZA CO.
PONZANESE	GARIBALDINA
VALDELLORA	SANTERENZ.
DON BOSCO	VALLESTURLA
S. SALVATORE	R. P. SESTRI

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	SPOTORNESE	3-0
B. VEREZZI	CAMERANESE	2-1
LECA	S. FILIPPO	2-0
PONTELUNGO	CONSCENTE	2-2
POGGESE	CERIANA	1-3
PIETRABRUNA	OSPEDALETTI	2-0
RIVA LIG.	CAMPOROSSO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	18	7	4	1	29	12
B. VEREZZI	18	6	6	0	22	11
OSPEDALETTI	17	7	3	2	27	10
POGGESE	16	5	6	1	17	14
CERIANA	15	4	7	1	19	14
PONTELUNGO	14	4	6	2	18	14
ANDORA	12	5	2	5	15	15
CONSCENTE	10	3	4	5	20	22
CAMERANESE	10	2	6	4	14	19
RIVA LIG.	9	2	5	5	16	23
SPOTORNESE	8	3	2	7	17	18
CAMPOROSSO	8	1	6	5	8	16
S. FILIPPO	6	2	4	6	13	22
LECA	5	1	3	8	14	39

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

SPOTORNESE	RIVA LIG.
CAMERANESE	ANDORA
S. FILIPPO	B. VEREZZI
CONSCENTE	LECA
CERIANA	PONTELUNGO
OSPEDALETTI	POGGESE
CAMPOROSSO	PIETRABRUNA

GIRONE B

RISULTATI

VILLAPIANA	S. CECILIA	1-0
BRAGNO	VELOCE	1-0
CELLE	BOYS VADO	1-0
MALLARE	ROCCHETTA C.	4-1
ALTARESE	SCIARBOR.	1-0
ALBISOLA	PRIAMAR	1-0
S. NAZARIO	LAVAGNOLA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	18	8	2	2	33	8
BOYS VADO	16	6	4	2	21	9
BRAGNO	16	7	2	3	19	10
VILLAPIANA	16	7	2	3	16	8
ALTARESE	15	5	5	2	15	9
CELLE	15	6	3	3	16	14
S. CECILIA	12	5	2	5	16	14
SCIARBOR.	12	5	2	5	10	11
VELOCE	12	5	2	5	13	19
LAVAGNOLA	11	5	1	6	17	20
ALBISOLA	10	4	2	6	14	18
PRIAMAR	6	3	0	9	12	27
S. NAZARIO	5	2	1	9	14	25
ROCCHETTA C.	4	1	2	9	8	30

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

S. CECILIA	S. NAZARIO
VELOCE	VILLAPIANA
BOYS VADO	BRAGNO
ROCCHETTA C.	CELLE
SCIARBOR.	MALLARE
PRIAMAR	ALTARESE
LAVAGNOLA	ALBISOLA

GIRONE E

RISULTATI

CASARZA	RIESE	4-0
S. BARTOLOM.	V. CHIAVARI	1-1
COGORNESE	BARGAGLI	2-0
GATTORNA	FRAMURESE	1-1
CORTE	DEIVA MAR.	1-0
BOGLIASCO	AURORA	2-2
CAPERANESE	CALVARESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASARZA	20	8	4	0	20	4
CAPERANESE	16	6	4	2	22	10
S. BARTOLOM.	16	6	4	2	18	10
CORTE	16	7	2	3	18	13
CALVARESE	15	6	3	3	18	10
V. CHIAVARI	15	4	7	1	14	11
BARGAGLI	11	4	3	5	16	14
COGORNESE	11	4	3	5	12	16
FRAMURESE	10	2	6	4	17	19
AURORA	10	4	2	6	17	26
DEIVA MAR.	9	3	3	6	11	13
GATTORNA	7	1	5	6	8	15
BOGLIASCO	7	1	5	6	12	24
RIESE	5	1	3	8	9	27

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

RIESE	CAPERANESE
V. CHIAVARI	CASARZA
BARGAGLI	S. BARTOLOM.
FRAMURESE	COGORNESE
DEIVA MAR.	GATTORNA
AURORA	CORTE
CALVARESE	BOGLIASCO

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

CALIZZANO	ALBENGA	4-1
COSSERIA	CALICE	0-2
D. B. VARAZZE	VALLEGGIA	4-1
LETIMBRO	MURIALDO	2-0
MAGLIOLO	BARDINETO	3-1
PALLARE	ROCCHETT.	2-1
PIANA	SABAZIA	1-3
P. VADO	SASSELLO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MAGLIOLO	17	7	3	2	31	11
CALICE	17	7	3	2	32	14
VALLEGGIA	16	6	4	2	23	12
SASSELLO	16	7	2	2	18	8
D. B. VARAZZE	15	6	3	3	30	15
PALLARE	15	6	3	2	13	7
SABAZIA	15	5	5	2	21	17
COSSERIA	13	5	3	4	19	18
MURIALDO	13	3	7	2	17	16
P. VADO	13	5	3	4	11	10
CALIZZANO	12	5	2	5	13	12
LETIMBRO	10	3	4	5	21	26
PIANA	8	2	2	8	12	25
ROCCHETT.	5	1	3	8	9	26
BARDINETO	5	1	3	8	12	33
AURORA	2	0	2	10	5	37

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

AURORA	COSSERIA
BARDINETO	ROCCHETT.
CALICE	MAGLIOLO
LETIMBRO	P. VADO
MURIALDO	PIANA
SABAZIA	D. B. VARAZZE
SASSELLO	CALIZZANO
VALLEGGIA	PALLARE

IMPERIA

RISULTATI

DOLCEACQUA	LAIGUEGLIA	0-1
BALESTRINO	S. LORENZO	1-1
TAGGESE	RIVIERA	5-0
S. BARTOLOM.	SANREMO	0-6
VILLANOV.	S. BERNARD.	3-0
PONTEDASSIO	BADALUCC.	2-1
GARLENDA	BORGHETTO	2-1
COSTARAIN	DOLCEDO	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	19	9	1	1	36	9
RIVIERA	19	9	1	1	26	11
LAIGUEGLIA	17	8	1	2	19	11
SANREMO	15	7	1	3	26	16
S. LORENZO	14	4	6	1	28	15
PONTEDASSIO	14	5	4	2	23	13
GARLENDA	13	6	1	4	33	15
DOLCEDO	13	6	1	4	30	14
VILLANOV.	12	4	4	3	18	10
BALESTRINO	10	4	2	5	26	26
DOLCEACQUA	10	3	4	4	14	17
BADALUCC.	7	2	3	6	10	19
COSTARAIN.	6	2	2	7	15	24
BORGHETTO	5	1	3	7	17	26
S. BERNARD.	2	1	0	10	10	41
S. BARTOLOM.	0	0	0	11	5	69

San Bartolomeo fuori classifica.

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14.30

LAIGUEGLIA	COSTARAIN.
S. LORENZO	DOLCEACQUA
RIVIERA	BALESTRINO
SANREMO	TAGGESE
S. BERNARD.	S. BARTOLOM.
BADALUCC.	VILLANOV.
BORGHETTO	PONTEDASSIO
DOLCEDO	GARLENDA

L'Entella costretta alla resa dalla rete di Cassata e dal rigore di Meneghetti: 0-2

Ruolo da protagonista per la Loanesi

I rossoblù di Tonoli autentica matricola terribile

LOANO. La Loanesi si congeda dal '92 regalando ai propri tifosi una limpida vittoria contro l'Entella (2-0). Due punti più che meritati per i rossoblù, che hanno sempre controllato la formazione ospite, per la verità non irresistibile.

E così la banda Tonoli chiude nel migliore dei modi l'anno nel quale ha conquistato la terza promozione consecutiva, approdando in un'Eccellenza nella quale ha da subito recitato un ruolo da protagonista. Anche ieri i rivieraschi hanno dominato in tutti i reparti: dalla difesa, tornata ad essere un'autentica saracinesca, al centrocampo dove Meneghetti è stato perfetto in cabina di regia a Cassata che in attacco ha finalmente riassaporato il piacere del gol.

Ai chiavaresi non è rimasto altro che fare quasi da spettatori, cercando di disturbare, per la verità con molto rispetto, l'estremo difensore Marini, che non ha mai corsi seri pericoli.

La cronaca. Partono di slancio i padroni di casa che si rendono subito pericolosi con Cassata. Al 4', tuttavia, gli ospiti colpiscono la traversa con Copello, nell'azione più pericolosa creata dall'Entella durante tutto l'incontro. La Loanesi si scuote, insiste e Cassata al 33' realizza una splendida rete, dopo aver impostato un'azione sulla fascia sinistra.

La partita finisce praticamente qui: troppo flebili le punte ospiti per impensierire i rossoblù, che in apertura di ripresa mettono al sicuro il risultato. Cassata, atterrato in area da Calani, si procura un rigore che Meneghetti trasforma. Un episodio che manda su tutte le furie i difensori ospiti, come possono testimoniare le parole non proprio da galateo scambiate da Broso e Pelligra.

Giancarlo Tonoli, mister della Loanesi

Sul finire della gara, con i chiavaresi in dieci per l'espulsione di Piccardo, i padroni di casa, con la mente già rivolta verso gli acquisti natalizi, buttano al vento la terza rete con Meneghetti, il quale fallisce un rigore.

Pagella più alta per Cassata, che torna al gol dopo una breve parentesi e valutazioni insufficienti per la compagine ospite, preda di un eccessivo nervosismo. Afferma il dirigente Damonte: «Una vittoria che non fa una grinza. La squadra ha giocato una splendida partita, mettendo alle corde l'Entella. Un'ottima conclusione che suggella un anno ricco di soddisfazioni».

Guglielmo Olivero

Capolista spietata

La Migliarinese a valanga (5-0) Carcarese addio

PIANAZZE. La Migliarinese doveva dare una «risposta» al Vado, vincitore per 2-0 con la Pegliese nell'anticipo di sabato, e la risposta è puntualmente arrivata: 5-0 alla malcapitata Carcarese, conclusione del 1992 con il primato del girone ligure di Eccellenza.

Impiegano solo cinque minuti, gli spezzini, per chiudere la pratica Carcarese: il Guadagni ad aprire il valzer delle segnature, seguito al 24' e 43' da Perrone, l'ex bomber del Lavagna che a Migliarina ha trovato la sua giusta collocazione. Nella ripresa ancora due reti per i padroni di casa, con Erbini, e seconda rete personale di Guadagni. Nessun giocatore espulso, una partita veramente tranquilla.

Poco da dire sulla Carcarese, che detiene un poco invidiabile record di soli due punti in 14 giornate: veramente poco, con la retrocessione già annunciata da tempo. Sempre più lanciata la Migliarinese di Motto che, partita come possibile outsider, ha dimostrato cammin facendo di poter lottare per il salto nel Nazionale Dilettanti. Ora gli spezzini, che avrebbero la necessità di tirare il fiato, non possono neppure riposarsi: per le altre squadre ripresa il 10 gennaio, per Migliarinese e Finale doppio appuntamento di Coppa Italia il 27 dicembre e 3 gennaio. Il presidente Niccolini vuole tutto, coppa e campionato.

[g. s.]

Vittoria per 2-0

Il Vado travolge una Pegliese tutta da rifare

GENOVA. Gioco contro confusione, volontà contro abulia; è ancora generoso nei confronti dei padroni di casa della Pegliese il 2-0 ottenuto al Carlini dalla vicecapolista Vado. Nell'anticipo di sabato gli ospiti hanno sempre avuto il controllo delle operazioni, agevolati dagli arrivi di una Pegliese incompleta nell'organico ma anche nella disposizione tattica.

E' infatti assolutamente impossibile che una difesa si faccia trovare spiazzata come è accaduto a quella biancoblù al 30': Buttiglieri ha fornito l'assist a Belvedere che a pochi passi dalla porta di Renon ha spedito con semplice tocco di testa la palla in rete.

Nessuna reazione, nessun tentativo di cambiare le sorti dell'incontro da parte dei padroni di casa sino al raddoppio del Vado: al 50' ancora Belvedere, ancora un suo scatto, su perfetto lancio di Ceppi, spiazza la lenta e confusionaria difesa avversaria. Caviglia non può giustificare la prova deludente dei suoi dietro l'assenza di Monari: solo i vecchi, Barberi in testa, hanno cercato sullo 0-2 la riscossa, i giovani hanno deluso ancora. I tentativi di riscossa dei «marinai» genovesi si sono infranti contro una difesa a zona perfettamente registrata e contro un Bargellini che si conferma tra i migliori portieri dell'Eccellenza. Puntigliosa la prova degli «ex» Parodi e Roffi.

[d. s.]

Un jet i verdestellati

La Sestrese espugna (2-0) Pontedecimo

Roberto Barozzi della Sestrese

GENOVA. Solo nel finale il Pontedecimo cede alla Sestrese (2-0) nel classico derby genovese. I granata sono ora in una posizione di classifica pericolosa, mentre i verdi di Maisano, alla sesta vittoria consecutiva, mantengono intatte tutte le loro chances di salire di categoria. Al 77' Sisinni batte una punizione, la mira non è precisa ma a centro area interviene Balboni che stoppa il pallone e infila Del Giallo.

Il bis sette minuti dopo: punizione di Balboni, Del Giallo non trattiene, intervengono Zimbardo e Formoso, ma il tocco vincente è quello della punta. Nel primo tempo il Pontedecimo aveva reclamato per un intervento dubbio di Bevilacqua su Mazzucchelli. **[g. s.]**

Ospiti battuti: 2-0

Un gol per tempo e il Ventimiglia stoppa la Cairese

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia regola al «Peglia» la Cairese con un gol per tempo e chiude nel migliore dei modi il '92. I bianchi di Adriano Pisano hanno giocato una gara accorta, non concedendo nulla alla squadra della Val Bormida, arrivata al confine con l'intenzione di strappare almeno un punto.

Non hanno giocato male i ragazzi di Bagnasco, in particolar modo nella ripresa, ma sono stati ancora una volta sfortunati: hanno preso un gol a freddo e non sono più riusciti a recuperare.

Il primo tempo è tutto di marca locale: il Ventimiglia passa in vantaggio dopo soli 3' grazie alla realizzazione di Lapa. Azione di Ierace che dalla destra serve Lapa appostato al centro: tiro al volo e pallone alle spalle di Salamini.

I giallobiù non ci stanno a perdere, hanno alcune ottime occasioni con Saltarelli (34') e Pensiero (39') ma non impensieriscono la difesa ventimigliese.

Nella ripresa la Cairese entra in campo più concentrata. I giallobiù vogliono il pareggio, giocano di rimessa, creano alcune buone azioni, ma non riescono ad andare in gol. Al 63' il Ventimiglia, dopo aver subito le iniziative degli ospiti, raddoppia su rigore decretato dall'arbitro per un fallo di Ferraro sul Morello, da poco entrato in campo. **[r. p.]**

Contestati due gol

Pari da moviola tra Busalla e Finale (2-2)

BUSALLA. Pareggio con venature di umorismo ieri a Busalla: il Finale ha strappato un 2-2 ai padroni di casa che stanno lottando per evitare la retrocessione con il minimo sforzo e grazie a una «combinata» di errori, tre portiere, guardalinee e arbitro.

Il Busalla è partito all'attacco ma si è trovato in svantaggio al 23': un innocuo campanile sfuggiva alla presa non ferrea di Roberto Balbi, il pallone gli rimbalzava sulla testa e si avviava verso la linea bianca, per giocatori e spettatori rimaneva 20-30 centimetri al di qua del limite fatidico, per il guardalinee consultato dall'arbitro invece lo oltrepassava.

Con un simile gol sul groppone c'è voluta tutta la calma degli uomini di Di Pace per non perdere la testa. Al 43' il pareggio: Gatti firma un autogol con un tiro di collo pieno da 25-30 metri.

Nella ripresa sembra fatta per il Busalla: un'azione di Ledda mette in movimento Ottoboni che smista di testa verso Vandresi, un passo in area e diagonale vincente. Al 67' Tessiore si trova solo in area, va sul fondo e serve Battiston appostato sul secondo palo: l'attaccante segna nella maniera più difficile, inzuccando un pallonetto che entra per pochi centimetri. La partita si chiude qui perchè il Finale è bravissimo nel bloccare gli ultimi, stanchi tentativi dei locali. **[g. s.]**

Si riapre la lotta al vertice. Risorge il Varazze

Albenga, colpo grosso sul campo dell'Imperia

Il campionato è salvo. Infatti, a vittoria dell'Albenga a Imperia riapre un torneo di Promozione che, in caso di affermazione della truppa di Bencardino, sarebbe terminato ancor prima del giro di boa.

Adesso tutto è riaperto, con un girone di ritorno che promette un duello da scintille (Audace e Culmv sembrano ormai tagliate fuori da ogni possibilità per la vittoria finale). Il colpo grosso dei bianconeri non è stata l'unica nota alta della giornata. Una citazione particolare per il Varazze che, contro ogni pronostico, ha violato il campo del Molassana.

Duello di Natale. Più di mille persone hanno gremito il «Ciccione» per Imperia-Albenga, big-match del torneo di Promozione. A incrementare l'incasso hanno contribuito i numerosi tifosi ingauni che, come ai vecchi tempi, sembrano aver ritrovato amore verso la squadra. E i ragazzi di Gualerzi non hanno tradito, regalando ai sostenitori una vittoria che riapre i giochi di un torneo destinato a vivere domeniche scintillanti.

I padroni di casa possono recriminare per l'assenza di Oddone e della domenica da dimenticare di Lanteri, apparso la brutta copia del giocatore che tanto ha contribuito ai successi neroazzurri. Ma questo non può togliere merito a un'Albenga apparsa in grande forma e in grado di recitare, come l'organico impone, un ruolo da protagonista in questo torneo. E' nella ripresa che si concentrano le emozioni, dopo un primo tempo avaro di azioni da taccuino. E' Gandolfo (48' e 51') il primo a fare breccia sulla difesa neroazzurra confezionando due conclusioni che terminano di poco a lato. La partita diventa spigolosa: al 32' Fissore viene espulso e cinque minuti dopo è Luongo a far compagnia all'ingauno negli spogliatoi.

Con le squadre in dieci si aprono nuovi spazi e si arriva all'episodio che, a tre minuti dalla fine, decide il confronto. L'azione si sviluppa con Monte che viene atterrato in area. E mentre gli ospiti invocano il rigore l'azione prosegue con Dagnino che dal limite batte a rete scagliando un violento tiro. Sui sostenitori di casa scende un gelo improvviso, quelli ospiti, invece, provano un ultimo brivido quando Lanteri è atterrato a sua volta in area: ma l'arbitro anche in questo caso fa proseguire.

Audace ko. S'infrangono sul campo dell'Olimpic le ultime speranze dei genovesi di inserirsi nel duello tra Imperia e Albenga. Una sconfitta maturata dopo una partita giocata senza troppa concentrazione da una squadra che ha svolto un ruolo da protagonista in questa prima fase del torneo.

L'exploit del Varazze. Colpo grosso anche della truppa di Lupi, corsara sul campo del Molassana. I neroazzurri hanno giocato una splendida partita, compiendo un balzo avanti in classifica. Una conferma dei progressi che i baby di Varazze hanno compiuto, a dispetto di chi li dava condannati a una sicura retrocessione. **[g. o.]**

Doppietta a Lavagna

Il bomber Locori regala il derby al Sestri (2-0)

Scotto del Sestri Levante

LAVAGNA. Il Sestri Levante si aggiudica il derby del Riboli contro il Lavagna. Il 2-0 matura nel finale, con una mossa azzeccata da Casaretto: il tecnico sostituisce la punta Agnetti con Locori, il numero «16» lo ripaga della fiducia con una doppietta. Poi al Lavagna saltano i nervi. Tre espulsi: il tecnico Torrini e i giocatori Olbario e Dondero. I gol: al 77' Locori batte una punizione magistrale sulla quale Guazzi nulla può; dieci minuti dopo raddoppio di Locori, in contropiede. **[g. s.]**

Allo Sclavi è 0-0

L'Argentina è bloccata dall'Ortonovo

ARMA DI TAGGIA. Si è concluso in parità (0-0) Argentina-Ortonovo. Il risultato serve soprattutto alla formazione spezzina. Il punto conquistato sul terreno di Arma è sicuramente pesante ed è di buon auspicio per tentare ancora di raggiungere la sospirata salvezza. In casa ortonovese si recrimina.

Sulla carta l'incontro non doveva essere proibitivo, ma la squadra vista ieri in campo è apparsa ancora lontana dalla migliore condizione. L'Argentina è subito partita con il piede giusto mettendo le briglie agli spezzini. Al 25' i rossoneri hanno la possibilità di passare, ma la conclusione di Sammassimo finisce sul fondo.

Sono ancora i locali, nella prima frazione di gioco, ad avere alcune occasioni per passare, ma la difesa ospite non si lascia sorprendere. Nella ripresa l'Argentina spinge sull'acceleratore, ma negli ultimi minuti sono gli ospiti, con Luccini, ad andare vicini al colpaccio. **[r. p.]**

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Busalla-Finale 2-2

Busalla: R. Balbi; Gatti, Sbrawli; Porcù, Ottoboni, A. Balbi; Lagorio, Ledda, Taddeo G. (68' L. Taddeo), Vandresi, Ricchini (81' Olivieri). **Finale:** Vaccarezza; Griffa (82' Grosso), Garattini; Monge, Groppi, Minutolo; Tessiore, Ceraudo, Vona, Papalia (80' Curzoglio), Battiston. **Arbitro:** Trombaccia. **Reti:** 28' R. Balbi (aut.), 43' Gatti, 59' Vandresi, 67' Battiston.

Ventimiglia-Cairese 2-0

Ventimiglia: Terrone; Rotella, Ventura; Bacigaluppi, Biancardi, Bosio; Ierace (65' Drioli), Lapa, Russo (55' Merello), Luci, Saba. **Cairese:** Salamini; Fracchia, Ferraro; Pacifico, Rolando, Viviani; Ghiso, Paterniti, Saltarelli, Pensiero, Pietrokungo (69' Forlani). **Arbitro:** Medici. **Reti:** 3' Lapa, 64' Luci.

Pegliese-Vado 0-2

Pegliese: Renon; Cancino, Barberi; Ceraudo, Bonino, Lupo; Guerra, Culotta (46' Benetti), Boccia, D'Amico, Di Marco (65' Cappelli). **Vado:** Bargellini; Moiso, Canessa; Roffi, Parodi, Guarisco; Buttu, Ceppi, Belvedere, Sughi (86' Lucisano), Buttiglieri. **Arbitro:** Landi. **Reti:** 30' e 50' Belvedere.

Lavagna-Sestri Levante 0-2

Lavagna: Guazzi; Dondero, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Camezzana; Pezzi (46' Acerbi), Dagnino, Torrini (71' Piazza), Rei, Regnoli. **Sestri Levante:** Laulanio; Capannini, Fazzini (82' Traversaro); De Lucchi, Conte, Muzio; Scotto, Ghelfi, Agnetti (82' Locori), Leonardi, Masitto. **Arbitro:** Bornia. **Reti:** 77' e 87' Locori che era entrato un quarto d'ora prima.

Pontedecimo-Sestrese 0-2

Pontedecimo: Del Giallo; Zimbardo, Landucci; Ghiglione, Buffo, Fornaroli; Suriosini, Macciò, Mazzucchelli, Armano (88' Chiesa), Repetti. **Sestrese:** Motta; Ginocchio, Iurman; Parodi (56' Pizzorno), Bevilacqua, Miceli; Barozzi, Sisinni, Santoro, Balboni, Formoso (86' Trentarossi). **Arbitro:** Roda. **Reti:** 77' Balboni, 84' Formoso.

Loanesi-Entella 2-0

Loanesi: Marini; Parsanda, Piazza; Lovo, A. Burastero, Pesce; Miotti, Magalino, Cassata, Meneghetti (88' C. Burastero), Villa (57' Mazzone). **Entella:** Rollo; Mazzarini, Calani; Cappello, Pelligra, Balducci; Agata (67' Braschi), Piccardo, Ferrando (46' Sanguineti), Brosio, Garbarino. **Arbitro:** Laguzzi. **Reti:** 33' Cassata, 66' Meneghetti.

Argentina-Ortonovo 0-0

Argentina: Minori; Tirone, Frontero; Lupi (75' Fichera), Benincasa, Nocera; Iannello, Lucarelli, Minnici, Crescente (46' Bingo), Sammassimo. **Ortonovo:** Cicchinelli; Spataro, Frediani; Vanelli, Torre, Rella; C. Origo, Rolla (67' Paoli), Bruschi, Bertolini (57' A. Origo), Luccini. **Arbitro:** Vacca.

Migliarinese-Carcarese 5-0

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Quarantiello; Baschieri (46' Niccolini), Putti, Currenti; Erbini, Guadagni, Perrone (64' Guzzoni), Bosinco, Parmoli. **Carcarese:** De Stefanis; Grippo, Cavaliere; Doragrossa, Malatesta, Turone; Piemo, Salice, Lucido, Tino (46' Bausano), Savoia. **Arbitro:** Serena. **Reti:** 5' e 78' Guadagni, 24' e 43' Perrone, 70' Erbini.

LA SITUAZIONE DOPO LA QUATTORDICESIMA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	CAIRESE	2-0
LOANESISF	ENTELLA	2-0
LAVAGNA	SESTRI LEV.	0-2
ARGENTINA	ORTONOVO	0-0
MIGLIARINESE	CARCARESE	5-0
PONTEDECIMO	SESTRESE	0-2
PEGLIESE	VADO	0-2
BUSALLA	FINALE LIG.	2-2

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14,30

ORTONOVO	LOANESISF
SESTRI LEV.	PEGLIESE
FINALE LIG.	ARGENTINA
SESTRESE	LAVAGNA
ENTELLA	VENTIMIGLIA
CARCARESE	BUSALLA
VADO	MIGLIARINESE
CAIRESE	PONTEDECIMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	28	10	3	1	22	4
VADO	22	9	4	1	29	5
SESTRESE	20	8	4	2	25	10
LOANESISF	19	7	5	2	15	6
ARGENTINA	17	5	7	2	13	11
VENTIMIGLIA	15	5	5	4	14	10
FINALE LIG.	15	3	9	2	20	17
CAIRESE	15	5	5	4	17	15
SESTRI LEV.	15	5	5	4	20	19
LAVAGNA	13	5	3	6	9	15
ENTELLA	12	5	2	7	16	19
PONTEDECIMO	12	5	2	7	13	18
PEGLIESE	9	3	3	8	12	17
BUSALLA	9	1	7	6	10	21
ORTONOVO	8	0	6	8	8	19
CARCARESE	2	0	2	12	5	42

PROMOZIONE A

RISULTATI

COALMA	ALBARO	1-1
IMPERIA	ALBENGA	0-1
S. OLCESE	RIVAROLESE	1-1
CARLIN'S B.	COGOLETO	1-1
OLIMPIC	AUDACE	1-0
MOLASSANA	VARAZZE	2-3
BOLZANETESE	ARMA TAGGIA	3-0
CULMV	ITALSTRADE	3-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14,30

COGOLETO	IMPERIA
RIVAROLESE	BOLZANETESE
ITALSTRADE	CARLIN'S B.
VARAZZE	S. OLCESE
ALBENGA	COALMA
AUDACE	CULMV
ARMA TAGGIA	OLIMPIC
ALBARO	MOLASSANA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	21	8	5	1	19	6
ALBENGA	20	7	6	1	22	9
CULMV	18	6	6	2	20	9
AUDACE	16	7	4	3	18	9
BOLZANETESE	17	6	5	3	20	10
CARLIN'S B.	16	5	6	3	17	14
RIVAROLESE	14	4	6	4	14	16
COGOLETO	13	2	9	3	15	13
S. OLCESE	13	2	9	3	12	13
ITALSTRADE	13	2	9	3	7	11
MOLASSANA	12	3	6	5	18	25
OLIMPIC	11	3	5	6	13	18
ALBARO	10	2	6	6	14	19
ARMA TAGGIA	10	2	6	6	13	25
VARAZZE	10	3	4	7	10	24
COALMA	8	1	6	7	8	19

PROMOZIONE B

RISULTATI

CANALETTO	FEZZANESE	2-1
VEZZANO B.	MONTEROSSO	1-1
C. GRASSO	S. FRUTTUOSO	1-1
FOLBAS M.	BOGLIASCO	1-1
PRO RECCO	BRUGNATO	1-1
SESTA GODANO	FONTANAB.	1-1
A. BAIARDO	S. STEFANO	4-1
LIGORNA	RUTESE	2-2

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 10 GENNAIO - ORE 14,30

BOGLIASCO	VEZZANO B.
S. FRUTTUOSO	A. BAIARDO
RUTESE	FOLBAS M.
FONTANAB.	C. GRASSO
MONTEROSSO	CANALETTO
BRUGNATO	LIGORNA
S. STEFANO	PRO RECCO
FEZZANESE	SESTA GODANO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	21	8	5	1	22	10
A. BAIARDO	20	9	2	3	25	14
VEZZANO B.	18	4	10	0	21	10
PRO RECCO	17	6	5	3	21	14
SESTA GODANO	16	6	4	4	18	12
CANALETTO	14	5	4	5	24	21
S. FRUTTUOSO	14	4	6	4	8	7
LIGORNA	14	5	4	5	14	15
MONTEROSSO	14	5	4	5	14	15
BRUGNATO	14	3	8	3	11	13
C. GRASSO	13	3	7	4	9	11
RUTESE	13	3	7	4	16	18
FEZZANESE	12	4	4	6	15	17
FONTANAB.	9	2	5	7	10	32
BOGLIASCO	8	2	4	8	22	23
S. STEFANO	7	1	5	8	8	25

Mostes e Ferretti protagonisti di un incontro che ha ridato fiducia e slancio alla squadra

Averaimo convinto: «La Rari in corsa»

La vittoria sull'Ortigia fa tornare il sorriso a tutti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Finalmente si è rivista in corso Colombo la grande Rari delle passate stagioni, quella squadra che sapeva vincere con qualsiasi avversaria senza mai soffrire.

La partita con l'Ortigia ha ridato fiducia ai biancorossi dopo la grande gara disputata martedì a Zagabria contro lo Jadran che non è comunque servita per il passaggio del turno alle semifinali della Coppa Campioni.

La vittoria sui siciliani è stata invocata a gran voce anche dal folto pubblico che per seguire i propri beniamini ha sfidato una serata gelidissima, infatti il vento freddo a contatto con l'acqua calda della piscina faceva un simpatico effetto nebbia.

La partita ha reso alla squadra di Claudio Mistrangelo anche un grande Alessandro Mostes autore di tre reti splendide e un Riccardo Canovaro molto più sicuro e davvero bravo su un paio di conclusioni di Caldarella.

Alla fine dell'incontro sul volto dei savonesi si leggeva la soddisfazione per un risultato che oltre ai due punti in classifica e al terzo posto solitario ha forse dato un calcio definitivo alla crisi di gioco che attanagliava i savonesi dall'inizio di stagione.

Claudio Mistrangelo ammette di aver rivisto la sua vecchia Rari: «Finalmente abbiamo disputato un gara alla nostra altezza vincendo senza patemi d'animo. A dire il vero il gioco lo avevamo già ritrovato a Roma contro il Civitavecchia anche se la partita era finita poi in parità. Poi a Zagabria abbiamo disputato la nostra miglior partita esterna degli ultimi anni ma niente risultato. Invece sabato è arrivato anche quello».

Ancora il tecnico savonese: «Questa affermazione è molto importante anche dal punto di vista psicologico perché ci permette di arrivare alla sosta natalizia con una vittoria ottenuta con bel gioco che ci dà grande fiducia per il prosieguo del torneo. Ora nelle "vacanze" proseguiremo con la preparazione per arrivare al meglio alla sfida col Pescara».

Il protagonista assoluto della partita è stato comunque Massimiliano Ferretti autore di una splendida prestazione e di sette reti: «Abbiamo disputato un'ottima partita, una gara come quelle della passata stagione che ci dà grande fiducia per il futuro anche perché riuscire a rifilare venti gol ad una squadra non è facile nemmeno se davanti ti trovi una formazione di A2. Siamo tornati su grandi livelli, per la corsa allo scudetto ci siamo anche noi».

Chiude il centroboa della Nazionale: «Una volta perfezionati gli schemi difensivi torneremo imbattibili come nelle passate stagioni che ci hanno consentito di conquistare due titoli italiani».

Ancha Mostes è felice per la sua prestazione e per quella di tutta la squadra: «Sì, ho fatto tre bei gol ma questo non conta, dopotutto sono arrivato a Savona per questo. Sono contento per la squadra, questo risultato ci voleva proprio soprattutto per il morale. Comunque questo deve essere solo il punto di partenza di una grande serie di vittorie. Già alla ripresa del campionato a Pescara dobbiamo far vedere che i campioni siamo noi e che vogliamo conquistare il terzo titolo».

Infine una battuta per Gianni Averaimo tornato sui livelli degli anni-scudetto: «Una prestazione eccellente sotto tutti i punti di vista. Una vittoria che fa morale e che ci rilancia tra le protagoniste del torneo. E poi avete visto quanto è migliorato Canovaro, sono contento del suo progresso».

Il campionato ritrova quindi una Rari protagonista alla caccia del super Posillipo (non ha ancora perso un punto) e del Pescara davanti ai biancorossi per una sola lunghezza.

Sarà proprio il big match della sesta giornata tra Pescara e Rari a dire chi sarà la principale antagonista dei napoletani in un campionato quantomai equilibrato.

Massimo Novaro

Massimiliano Ferretti, bomber della Rari, in un'immagine con Gandolfi, del Posillipo, anche lui medaglia d'oro a Barcellona

Il nuovo ko a Napoli mette in crisi il Recco

RECCO. Il Recco è sotto tiro: 2 punti dopo 5 turni di campionato. Si consultano gli annali per trovare una partenza così disastrosa e le statistiche confermano che il momento è grave. A Salerno il Volturno, a Chieti il Pescara, alla Scandone sabato le Canottieri Napoli hanno lasciato all'asciutto i biancocelesti di Mimmo Barlocco.

E i 2 pareggi casalinghi (poca gloria con l'Ortigia, molta sfortuna con la Roma) sono l'unico attivo di una squadra che è penultima, a pari merito con il Brescia: qui non si tratta più di tenere d'occhio la zona playoff ma di preoccuparsi, solo il Salerno (0 punti), ripescato all'ultimo momento, fa peggio del Recco. Il gruppo sta fuggendo, le più vicine sono Volturno e Florentia con 5 punti.

La società e i giocatori fanno quadrato: «C'è sconfitta e sconfitta - parla per tutti il general manager Brasiliano - alla Scandone non siamo stati affatto inferiori alle Canottieri. Se non avesse avuto a favore discutibilissime decisioni arbitrali e se un maledetto palo non avesse detto di no ad una conclusione di Gyongyoesi a 2' dalla sirena, la squadra di D'Angelo non ci avrebbe portato via i due punti».

Baldineti e tutti i giocatori sono nervosissimi: avevano fatto gli «straordinari» per non fallire questo importante appuntamento. Gli avvenimenti dell'ultima settimana confermano che la Leo e la Fin hanno chiesto troppo al Recco: mercoledì a Vienna l'aeroporto era intasato e, stanchi per la sudata vittoria di Bratislava, i biancocelesti sono tornati alla base e al riposo solo giovedì all'alba.

Saltato l'allenamento programmato, si sono dovuti accontentare di un'amichevole con il Nervi per poi ripartire in treno per Napoli. Tre partite, due lunghi trasferimenti, due regolamenti opposti da assimilare e applicare in sette giorni: un po' troppo per le forze dei biancocelesti. L'unica ragione per sorridere: la sosta natalizia, per ricaricare le batterie e preparare le rivincite. **[d. s.]**

Pallavolo, critiche del presidente per lo stop dei savonesi

Salvo, sconfitta e polemiche In C1 impresa del Sanremo

L'ultima giornata (8° turno) dei campionati nazionali di volley prima della lunga sosta natalizia trova le liguri in cattiva salute e coincide con un annuncio che avrà conseguenze e ripercussioni sul prossimo quadriennio: Felice Ribaldone non si ripresenterà alle elezioni di presidente del Consiglio regionale indette per il 6-7 febbraio. L'uomo che ha guidato il volley ligure negli ultimi 8 anni passa la mano anche se il candidato a sostituirlo non è ancora stato individuato.

Nazionali. In B1 maschile la Salvo Savona perde in casa (2-3 con il Pavic Romagnano Sesia) e viene «fustigata» dai dirigenti. Il presidente Aldo Capello: «Bima e Ariagno si sono battuti come leoni, gli altri sono stati troppo "molli" nei momenti decisivi». L'andamento dei 5 set conferma le parole del primo dirigente: 15-11; 3-15; 17-15; 13-15; 14-16. Lo Spezia, sconfitto a Valdagno (11-15; 12-15; 10-15), non è molto più tranquillo. Altri risultati: Lunazzi-Udine 2-3; Pinerolo-Lecce Cus Torino 0-3; Gividi Milano-Cessalto 3-1; Olimpia Bergamo-Vimercate 3-1; Silvolley-Mezzolombardo 3-0. Classifica: Gividi p. 14; Valdagno 12; Mezzolombardo e Silvolley 10; Pinerolo, Bergamo e Spezia 8; Cessalto, Salvo Savona e Pavic 6; Udine e Cus Torino 4; Vimercate 2; Lunazzi 0.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo perde in casa con il Mela Bergamo: la capolista lascia nei 3 set le biancoblù a 2, 3 e 6.

In B2 maschile il Chiavari solo nel terzo set riesce a mettere un po' di timore al forte Grizzly Bergamo: 0-3 (9-15; 5-15; 13-15). In B2 femminile continua la caduta del Figurella Genova, ancora senza vittorie: in casa del Rovereto Volley si aggiudica un set (12-15; 15-7; 15-0; 16-14).

In C1 maschile ottime vittorie in trasferta per 3-1 di Varazze e Cus Genova. I goliardi espugnano il parquet della capolista Vallesusa: 15-17; 10-15; 17-16; 12-15. Il Varazze è altrettanto brillante davanti ad una delle pretendenti alla promozione: 14-16; 12-15; 15-12; 11-15. Sorprese anche nei due derby. Colombo Genova-Ceparana 2-3 (8-15; 8-15; 15-11; 15-1; 9-15). Loano-Primavera Imperia 3-1 (15-7; 2-15; 15-9; 15-12). I savonesi riempiono finalmente la casella delle vittorie. Il Voltri perde al tie-break l'importante confronto con il Pino Torinese: 4-15; 15-13; 15-8; 7-15; 10-15. Classifica: Vallesusa e Cus Genova p. 12; Varazze, Ovada, Biella e Pino Torinese 10; Ceparana 8; Voltri, Primavera, Colombo e Pontremoli 4; Aosta e Loano 2.

In C1 femminile lo Spezia e Giancarlo Lineri si prendono la rivincita sull'Italbrokers Genova: 3-2 (11-15; 12-15; 15-8; 15-11; 15-13). Ma la notizia del giorno è la grande impresa del Volley Sanremo: vince a Pisa. Ferma lo Sperone che pareva inarrestabile: 2-3 (10-15; 15-9; 6-15; 15-5; 13-15). E' la notizia che l'Amatori Rivarolo, vincitore sull'Accornero per 3-0, attendeva. Missione compiuta dal Pro Recco nella trasferta di Pisa: il Cus locale battuto 3-1. Il Loano in casa non fa punti né raccoglie set contro l'Iiva Racconigi. Classifica: Sperone p. 14; Arno Pisa, Rivarolo, Racconigi e Sanremo 12; Spezia e Londi 10; Pro Recco e Ponsacco 8; Italbrokers 6; Accornero 4; Cuneo e Cus Pisa 2; Loano 0.

[d. s.]

Ariagno della Salvo in schiacciata

Basket, in D maschile i savonesi corsari ad Asti consolidano il secondo posto

Elah e Autorighi ko, bene Riviera

Femminile, ancora al tappeto la Cestistica

Ancora una domenica di risultati alterni per le compagini liguri impegnate nei tornei maggiori di basket. Cadono un paio di favorite in serie C; in D maschile grande Riviera Savona, mentre incredibile passo falso casalingo dell'Autorighi Chiavari.

C maschile. Sconfitta inattesa per l'Elah Genova sul campo di Alba, avversario Il Giornalino. 87-80 per i piemontesi, troppi errori a canestro da parte dei genovesi, pagati poi alla distanza. Il quintetto di Renzo Panichi e Cicci Assandri, fermo a quota 16, viene quindi nuovamente staccato dal Pinerolo, solitario capolista. Tabellino Elah: Patrone 5, Bisanzon 8, Bertolà 21, Carissimi 6, Zini 0, Bressan 23, Giannini 4, Fontanel 4, Torcello 3, Solinas 5.

C femminile. Nel girone ligure toscano, pesante sconfitta dell'L.A. Gear Rapallo a La Spezia con il Dlf, ex ultimo in classifica.

Alle spezzine il match (78-67), alle rapallesi tanti rimpianti ed un eccessivo nervosismo che le ha portate a chiudere con 4 giocatrici. Influenzate Briano, Sperzagni e Franzin, reduce da infortunio la Fantoni, il tabellino: Fazzini 3, Fantoni 7, Sabino 17, Bacigalupo 15, Franzin 12, Briano 13, Rodi 0, Sperzagni 0, Chiarello 0.

Nel ligure-piemontese, sconfitta del Loano a Mirafiori (66-57), questi i punti delle liguri: Gasco 5, Bontempi 9, De Francesco 5, Salvini 25, Carfagno 2, Lanza 2, Pianalto 0, Provera 2, Galliano 7. Sconfitta casalinga per la Cestistica Savonese contro il Valenza (58-53), successo dell'Auxilium Camisasca Genova contro la Junior Torino. Savonesi ultime insieme allo Junior con due punti, Loano e Camisasca secondo a quota 14.

D maschile. Buon Natale per il Riviera di Dario Testa, che è passato sul parquet di Asti. Punteggio non altisonante (91-87), ma la cosa più importante erano i due punti. Come al solito protagonisti Bottero (24 punti) e Frumento (23) a canestro anche Dagliano (14), Cacace (12), Bartolozzi (9) e Ricci (9). Nessun punto per Lavagna, Massarotto e Ibba.

Festa rovinata, invece, per Vittorio Vaccaro e la sua Autorighi: i chiavaresi hanno incredibilmente ceduto sul parquet di casa contro il San Salvatore Monferrato. 85-84 per i piemontesi. Altri risultati: Voghera-Sestri Ponente 82-63, Lerici-Loano 90-68, Valtarese-Crdd La Spezia 71-63, Camaiore-Acqui Terme 100-73, Tarros La Spezia-Juniorcasale 82-56, Alassio-Sarzana 91-90

Classifica: Valtarese p. 20; Riviera e Tarros 18; Autorighi, Camaiore e Lerici 16; Voghera e Acqui 14; Loano, Junior Casale, Sestri Ponente, Vogue Sposa 10, S. Salvatore Monferrato e Sarzana 8; Asti 6; Crdd 4.

Il basket non si concede una pausa di riflessione: il primo torneo a riprendere sarà la C maschile (2 gennaio), poi a seguire il girone ligure-piemontese della C femminile (6 gennaio) e la D maschile (5-6 gennaio), in ultimo il girone ligure-toscano della C femminile (9 gennaio).

[g. s.]

Promozione

Imperia super stacca tutti

Vola sempre più in alto l'Imperia nel campionato di Promozione maschile. La compagine di Fuoglio infatti è sempre più sola al comando della classifica dopo la convincente affermazione sul parquet dell'Uisp Rivarolo (88-54). Una partita senza storie come testimonia il dirigente Canto: «Tutti gli schemi hanno funzionato alla perfezione. Due punti preziosi in casa di una squadra capace di creare difficoltà a tutti gli avversari». Bella affermazione del Maremola contro il Ventimiglia (74-51) al termine di una partita in cui è venuta alla ribalta il crescente valore della compagine di Pietra. Il trainer Umberto Buscaglia: «L'importante è continuare a cogliere il successo. Adesso, però, dopo la sosta natalizia, sarà meglio non abbassare la guardia». Sofferta ma meritata vittoria dell'Asso sul parquet del Granarolo. I savonesi hanno avuto la meglio (77-76) dopo un tempo supplementare. Brilla anche l'Albenga che supera (89-81) il Cogoleto, una delle compagini più accreditate del torneo. La squadra di Munerol ha giocato una splendida gara ribattendo colpo su colpo agli attacchi della forte squadra ospite. Infine da segnalare la vittoria dell'Ospedaletti sul Cairo (100-56). Classifica: Imperia p. 16; Cogoleto e Ospedaletti 12; Rivarolo 10; Granarolo, Albenga, Asso e Maremola 8; Cairo e Pegli 4; Ventimiglia 2.

Nella Promozione femminile da segnalare la vittoria dell'Ospedaletti sull'Alassio (56-50) con Zaghi e Torre protagoniste nelle fila delle due squadre.

Il commento sul match al presidente della compagine alassina, Beretta: «Non abbiamo giocato male, ma indubbiamente la formazione ospite ha messo in evidenza tutto il suo valore. In ogni caso, devo dire che anche la nostra squadra non ha esitato a esibire sprazzi di ottimo basket durante l'intero confronto».

Le imperiesi comandano ora la classifica con 4 punti di vantaggio sulle alassine alla vigilia della pausa natalizia. **[g. o.]**

Calcio giovanile: goleada a Ventimiglia contro l'Alassio (10-0) e a Cairo dove la Samp si è imposta sull'Aurora 9 a 0

Allievi e Giovanissimi, bella doppietta del Savona

Ieri le formazioni biancoblù alla riscossa contro Merlino e Città di Finale

Ecco la consueta panoramica sui campionati giovanili di calcio che in ogni fine settimana impegnano migliaia di giovani e giovanissimi di tutta la provincia. Ora i campionati, come quelli maggiori, si fermeranno per la sosta natalizia e riprenderanno sabato 9 gennaio.

Juniores regionali. Girone A: Pietra Ligure-Varazze 3-2; Arma Taggia-Carlin's 1-2; Ventimiglia-Cogoleto 3-0; Loanesi-Multedo 3-2; Imperia-Argentina 4-2; Finale-Albenga 2-1. Classifica: Imperia p. 20; Finale 18; Loanesi 15; Argentina, Pietra e Ventimiglia 14; Multedo 13; Albenga 11; Varazze 9; Carlin's 8; Arma Taggia 4; Cogoleto 2. **Girone B:** Carcarese-Olimpic 4-3; Pegliese-Cairese 1-0; Vado-Rivarolese 2-0; Italstrade-S. Olcese 0-4; Bolzanetese-Audace 0-5; Culmv-Albaro 0-2. Classifica: Pegliese p. 23; Cairese e Vado 17; Rivarolese, Audace e S. Olcese 13; Albaro 11; Olimpic 10; Bolzanetese 8; Carcarese 7; Culmv e Italstrade 5. **Girone C:** Ligorna-Cosmos 4-1; Baiardo-Molassana 2-2; Busalla-Pontedecimo 1-4; Pro Recco-N.S. Fruttuoso 0-0; Sestrese-Bogliasco 2-0; Entella-Carlo Grasso 1-1. Classifica: Sestrese p. 21; Pontedecimo 19; Baiardo 17; Molassana 16; Bogliasco 14; N.S. Fruttuoso 13; Ligorna 12; Carlo Grasso 10; Busalla e Pro Recco 8; Cosmos 6; Entella 1.

Allievi regionali. Girone A: Pegliese-Sampierdarenese 1-0; Praese-Sanremese 1-1; Legino-Sestrese 1-0; Pontedecimo-S. Filippo 3-0; Merlino-Savona 0-2; Voltrese-Cairese 1-1; Don Bosco-Multedo 2-0. Classifica: Savona e Don Bosco p. 21; Cairese 19; Pontedecimo 18; Sampierdarenese 17; Praese e Pegliese 15; Voltrese 14; Sestrese e Sanremese 11; Merlino 10; Legino 9; S. Filippo 8; Multedo 7. **Girone B:** Anpi-Molassana 1-3; Rivarolese-Albaro 1-4; N.S. Fruttuoso-Imperia 0-2; Varazze-Vado 5-3; Ventimiglia-Alassio 10-0; Cosmos-Busalla 3-3; Sampdoria-Baiardo 1-1. Classifica: Sampdoria p. 25; Imperia 22; Baiardo 21; Cosmos 20; Albaro 17; Molassana 16; Vado e Ventimiglia 14; Varazze e N.S. Fruttuoso 13; Busalla 9; Anpi 7; Rivarolese 4; Alassio 1. **Girone C:** Bogliasco-Canaletto 1-1; Don Bosco-Entella 0-2; Migliarinese-Villaggio 2-1; Pianazze-Sarzanese 1-2; Folbas-Spezia 1-1; Lavagna-Ceparana 5-0; Rapallo-Romito 4-0. Classifica: Sarzanese p. 22; Canaletto 20; Folbas, Rapallo, Lavagna e Entella 19; Romito 15; Migliarinese 13; Don Bosco, Spezia e Bogliasco 11; Villaggio 9; Ceparana 6; Pianazze 2.

Giovanissimi regionali. Girone A: Multedo-Albisola 3-1; Cairese-Voltrese 1-0; Savona-Città Finale 6-0; Genoa-Pontedecimo 2-0; Sestrese-Legino 1-1; Sanremese-Praese 0-0; Argentina-Pegliese 1-0. Classifica: Genoa p. 28; Savona 24; Pegliese 20; Sestrese-Legino 16; Pontedecimo 15; Cairese 14; Città Finale, Legino, Praese e Multedo 13; Sestrese 10; Albisola 8; Voltrese 7; Sanremese 2. **Girone B:** Aurora-Sampdoria 0-9; Busalla-Carlin's 1-1; Loanesi-Ventimiglia 0-2; Vado-Varazze 0-1; Imperia-N.S. Fruttuoso 0-1; Albaro-Rivarolese 7-0; Molassana-Cogoleto 2-1. Classifica: Sampdoria p. 28; Albaro 22; Busalla 20; Carlin's, Molassana, Ventimiglia e Varazze 19; Aurora 12; Rivarolese 9; Cogoleto 8; Vado 7; Loanesi 6; Imperia e N.S. Fruttuoso 4. **Girone C:** Baiardo-Rapallo 1-1; Ceparana-Lavagna 1-4; Spezia-Folbas 1-0; Mazzetta-Cosmos 2-2; Ligorna-Migliarinese 6-2; Entella-Rebocco 1-0; Canaletto-Bogliasco 1-2. Classifica: Spezia p. 26; Canaletto 23; Baiardo 22; Bogliasco 21; Lavagna 19; Rapallo 16; Entella 12; Folbas, Ligorna e Rebocco 11; Ceparana e Migliarinese 9; Mazzetta e Cosmos 3. **[m. no.]**

Di Blasio presidente soddisfatto